LA STAMPA

ANNO 124. N. 170 •• MARTEDI' 24 LUGLIO 1990 •• SPEDIZIONI ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6598.334035. TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 235.000 TARIFFE ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 984-000) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JJC NY AND ADD MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2; AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,35 (VANCOUVER $ CAN. 2); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 80; JUGOSLAVIA Din. -; LUSSEMBURGO FL. 43; MALTA Cents 33; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,00; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; TURCHIA L.T. 2900; UNGHERIA FRN. 107; URSS Cop. -; *USA $ 1,70; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30. FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 880.000 (836.000); COMMERCIALI 840.000 (798.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 880.000 (840.000); RICERCHE DI PERSONALE, 'E. VENERDI'', 680.000 (750.000); FINANZIARI E LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Dopo la lettera di Cossiga sull'inchiesta del Tg1 anche dc, psi, pri all'attacco

E' tempesta sul caso Cia-P2

Pasquarelli «richiama» i direttori dei Tg

ROMA. Una tempesta di reazioni all'intervento di Cossiga sull'inchiesta del Tg1 sui rapporti tra Cia, P2 e terrorismo: «O le notizie sono vere - ha detto il Presidente -, e allora il fatto è gravissimo, oppure alla Rai qualcuno dovrà pagare sul piano amministrativo e su quello penale».

Andreotti è stato invitato a riferire alle Camere. Psi, msi e pli accusano la Rai di aver messo in atto «una contromossa» per sviare dai Paesi dell'Est i sospetti di favoreggiamento nei confronti dei terroristi; il pri chiede che vengano bloccate le nomine ai vertici dei Tg e dei Gr. I comunisti, invece, temono per la libertà di stampa e si preoccupano per gli «usi strumentali che si vanno profilando».

Alla Rai, il direttore generale Gianni Pasquarelli ha scritto ai direttori delle testate giornalistiche, richiamando «l'attenzione di tutti sull'affidabilità e la serietà delle fonti».

La magistratura intanto, su richiesta dell'avvocatura dello Stato, ha aperto un'inchiesta.

Conteduca, Di Robilant
La Licata e Tessandori ALLE PAG. 2 e 3

MA L'ALTERNATIVA NON E' LA CENSURA

IL Presidente della Repubblica con i numerosi interventi degli ultimi mesi ha voluto mostrare che la sua carica non è solo onorifica o decorativa e non gli impone necessariamente di tenersi i sassolini nelle scarpe soffrendo in silenzio. Di qui la sua lettera a proposito delle trasmissioni del Tg1 sui collegamenti fra P2 e Cia. Cossiga ha scritto ad Andreotti: se si ritiene che le notizie trasmesse «abbiano un qualche fondamento», allora bisogna interessarne la magistratura e i Paesi esteri coinvolti; se invece, «dopo approfondita valutazione», si ritiene che esse siano «infondate od ancor peggio avventate e temerarie», allora è il comportamento del Tg1 che deve essere deferito alla magistratura.

Cos'ha portato a questa drastica presa di posizione? Nel corso di un'intervista trasmessa dal Telegiornale in quattro puntate mandate in onda alle 8 di sera, nel momento di massimo ascolto, un certo signor Dick Brenneke aveva dichiarato cose da raccapriccio. Che Licio Gelli, capo della Loggia P2, spargeva terrorismo in Italia; che Gelli agiva per conto della Cia; che nientemeno dell'attuale presidente degli Stati Uniti, George Bush, era il mandante di quelle azioni; che Gelli, sempre per conto della Cia, aveva fatto assassinare il primo ministro svedese Olof Palme.

E' difficile immaginare cose peggiori. Ora, in mancanza di immediate reazioni da parte degli organi di governo, poteva il Presidente tacere? Crediamo di no. Il Tg1 non è un organo di informazione qualunque. Come dice il Presidente, è un organo che ha «credibilità» (le virgolette sono sue) del tutto particolare. Raggiunge ogni sera milioni di persone. E, indipendentemente dall'audience, il Telegiornale è un servizio pubblico che dipende da un'azienda pubblica che dipende a sua volta dal Parlamento.

Si deve essere chiesto il Presidente: come è possibile che un organo siffatto trasmetta notizie di tale gravità e nessuno intervenga in un senso o nell'altro? E ancora: può tale organo trasmettere queste notizie senza prima averle attentamente verificate?

Nuccio Fava, il direttore del Tg1 che ha avuto la ventura di fare questo scoop proprio mentre sta per essere sostituito nell'incarico, ha replicato: «Cosa potevo fare? L'inchiesta mi sembrava interessante. Non dovevo mandarla in onda? Oppure dovevo mandarla al governo per una censura preventiva?».

Eh, no, questo è un maldestro artificio retorico. Non basta che una notizia sia «interessante» (per chi?) per giudicarla degna di essere trasmessa in quel modo. E poi l'alternativa a trasmetterla, così come il Telegiornale l'ha mandata in onda, non è certo quella di sottoporla alla censura del governo. Ci sono altre strade: ad esempio di trasmettere contestualmente, come si usa fare nei servizi giornalistici seri, la voce di tutti gli interessati o quantomeno premettere al servizio, a mo' di avvertenza e per sottolineare un qualche distacco, uno di quei discorsetti appassionati, lunghi, affannosi, concitati, sospirosi, a cui lo stesso Fava ci aveva fin qui abituati.

Stavolta questo discorsetto non l'ha fatto. Ha pronunciato invece - adesso - un'incontenibile dichiarazione in cui afferma di «sentirsi la coscienza a posto» e di non aver subito «pressioni di nessun tipo». Nessuno ne aveva mai dubitato; ma, come è evidente, non è questo il punto.

E, per concludere, visto che aveva dato nei titoli di testa del suo Tg1 l'annuncio del «servizio Brenneke», ieri sera avrebbe fatto bene a comportarsi allo stesso modo per il macigno messo nelle scarpe del Presidente.

Marcello Pera

Antimafia

Cossiga aiuta i magistrati

PALERMO. Dopo l'appello dei giudici interviene Cossiga. Ieri mattina il Presidente della Repubblica ha telefonato al procuratore Pietro Giammanco. Ha chiesto di essere informato dettagliatamente sulla carenza di organico. Cossiga ha poi assicurato che interverrà presso il ministro della Giustizia, Giuliano Vassalli. La procura di Palermo ha otto giudici in meno di quelli previsti dall'organico-tipo in base alle tabelle varate a suo tempo dal ministero. I magistrati sono insorti «perché il ministero non ha destinato uno solo dei 105 posti in più previsti in tutta Italia». Ma Vassalli contesta questa affermazione.

Giovanni Cerruti
e Antonio Ravidà A PAGINA 9

Il presidente Francesco Cossiga

Centinaia d'incendi, boschi distrutti

L'Italia sta bruciando e il caldo aumenterà

Contro le fiamme seimila volontari Sempre più grave la crisi idrica

ROMA. Caldo e incendi, siccità e morti sulle strade (48 nell'ultimo week-end): sono le costanti di questi giorni di vacanze e di esodi. Temperature elevate in un po' tutta l'Italia, record anche in Francia. «E il caldo aumenterà - avverte il generale Marcello Loffredi, del servizio meteorologico dell'aeronautica - da venerdì saremo sotto una cappa anticiclonica. Il risultato? Temperature ancora più elevate e soprattutto tanta umidità». Le piogge? «Nessuna possibilità, al massimo qualche temporale sulle Alpi occidentali». Ieri è stata un'altra giornata drammatica per gli incendi; il fronte delle fiamme ha interessato particolarmente la Liguria e l'Umbria. E per la siccità è sempre emergenza, per l'agricoltura il bilancio si fa allarmante.

Luigi Sugliano
A PAGINA 11

L'inquinamento supera i livelli di guardia

Allarme smog a Varese Il sindaco: state in casa

VARESE. Allarme smog: in piena estate l'ozono cattivo, quello che esce dai tubi di scarico delle auto, sta avvelenando la città. La seconda soglia di rischio, fissata in 300 microgrammi per metro cubo, è stata sfondata. Il Comune ha deciso alcune manovre di emergenza. E cioè: la popolazione è invitata a non fumare negli ambienti chiusi, a ridurre l'attività fisica all'aperto e a limitare i ricambi d'aria nelle abitazioni. Inoltre le persone anziane, i bambini, i soggetti cardiopatici e asmatici sono invitati a non uscire di casa. Si pensa anche di vietare certe zone della città al traffico.

SERVIZIO A PAGINA 18

Il segretario apre a Ingrao: governo mondiale, Nato, F16, «coltivazione del Sahara»

Occhetto tende la mano al «No»

Ma al Comitato centrale si riparla di scissione

ROMA. «E' un Comitato centrale che vale un congresso», aveva pronosticato nei giorni scorsi un dirigente comunista. E ieri se ne è avuta conferma. Achille Occhetto, con una lunga relazione, ha detto che non intende indietreggiare di un millimetro sull'obiettivo finale del dibattito di questi mesi: «La fondazione di una nuova formazione politica», entro gennaio. Su tutto il resto - ha detto rivolto alla destra migliorista e soprattutto alla sinistra ingraiana - sono pronto a trattare, a cominciare dal programma (no agli F-16, scioglimento della Nato, «messa a coltura del deserto del Sahara»). «Ma se il dialogo interno non si sviluppasse, vorrebbe dire che siamo già in qualche modo due partiti. Si tratterebbe - ha sottolineato Occhetto - di un'eventualità perniciosa, perché allora una scissione, anche non voluta, potrebbe diventare inevitabile». Oggi la risposta di Ingrao.

Fabio Martini
A PAGINA 7

Pietro Ingrao

Referendum elettorale

Il Comitato conferma: sfondato il tetto delle 500 mila firme

SERVIZIO A PAGINA 6

Accordo sulla legge-tv

Nei film un'interruzione per tempo Antitrust: sbarramento al 25%

Augusto Minzolini A PAGINA 6

Il delfino dell'Ingegnere

Un figlio di Carlo De Benedetti è il nuovo direttore della «Cir»

Ugo Bertone A PAGINA 27

OGGI

ROLLING STONES DOMANI A ROMA SENZA VASCO

■ Domani primo concerto italiano dei Rolling Stones al Flaminio di Roma: bollettino delle prevendite ancora in rosso, sfumata la partecipazione di Vasco Rossi. Intanto i cinque, ignari, mangiano, bevono e girano l'Italia.

Marinella Venegoni
A PAGINA 21

Interno ..... 2-3 e 6-7
Estero 4-5
Cronache 8-11
Società e Cultura 13-15
Spettacoli 21-24
Economia 25-28
Sport 29-31

tuttocome

Il sottufficiale della Finanza picchiato da un parente del giocatore dopo una serie di dispetti

Un brigadiere offeso perseguitò Maradona

L'argentino gli aveva negato la maglia: e a Trigoria finì in rissa

ROMA. Tutto per una maglietta. La maxi-rissa avvenuta nel centro sportivo della Roma a Trigoria la sera del 5 luglio, tre giorni prima della finalissima del campionato del mondo tra Germania e Argentina, in cui sono rimasti coinvolti Diego Armando Maradona, i suoi parenti e altri personaggi del suo «clan», ha un colpevole: è la «mitica» casacca bianco-celeste numero 10. La voleva ad ogni costo il brigadiere della Guardia di Finanza, Gabriele Quaderni (finito poi all'ospedale) che dopo il no di Maradona avrebbe dato il via ad una serie di «ripicche». Prima del pugilato scattò un verbale per presunte irregolarità fiscali (era arrivato dall'Argentina uno stock di scarpette da gioco), l'agguato al fratello di Maradona (fermato per guida senza patente appena uscito da Trigoria grazie ad una «spiata») e la bandiera strappata.

Piertaigi Franz
A PAGINA 11

Quest'immagine ha fatto il giro del mondo: è la rissa a Trigoria che ha coinvolto Maradona e il suo clan

Rivoluzione nel mondo della moda: lo stilista cancella la linea spillo

Fiorucci lancia la donna-mucca

La nuova modernità: allattamento e bambini

MILANO. Elio Fiorucci è innamorato. Della mucca. E' la base di «Milk Boy», il marchio di una nuova linea per «il vivere all'aria aperta», ma non solo. La mucca è ormai un punto di partenza filosofico per lo stile Fiorucci degli Anni Novanta. Anche la donna Fiorucci avrà qualcosa della mucca? «Direi proprio di sì», ammette, ed è una minaccia da non sottovalutare, se si pensa che Fiorucci è stato il primo, alla fine degli Anni Sessanta, a rendere internazionale la moda italiana reinventandola, molto prima di Armani, di Versace.

Oggi la sua donna mucca «morbida, con il seno, perché mi piace l'idea della tetta morbida e lattosa» potrebbe creare non pochi problemi alla donna spillo, costretta dal diktat dei grandi sarti gay a cibarsi di foglie di lattuga. Ma perché la mucca? «Da bambino andavo sempre a vedere una ragazza con occhi celesti e una treccia bionda intorno al capo che mungeva. E' rimasta dentro di me, ci sono tornato».

Una donna pastora, dunque? «Non solo, più complessa. Naturalmente parliamo sempre di avanguardie. La donna oggi sa che è libera. E qui comincia la fase più interessante: non più un comportamento massificato, ma tante donne. Ognuno ha dentro un archetipo. Io sogno una donna bellissima che viva in contatto con la natura, che non abbia scissione tra sé e le cose di base: la natura, il latte, i barabini. Ma che abbia la mente proiettata in avanti. Che viva in campagna con l'antenna parabolica, e molti amici, e che viaggi. Che faccia l'amore sul fieno, allatti, ma poi vada a Berlino a sentire i Pink Floyd. Che scelga l'identità, non come sottrazione ma come somma».

Una donna pastora e vamp? Come la Valentina o Barbarella? «Pastorella e Barbarella. Valentina no, è un tipo duro. Insomma la pastorella che allatta, che mescola il suo latte a quello della mucca. Ma che poi indossa lo scafandro e non si arresta di fronte a niente. Finirà anche la magrezza ad ogni costo, finiranno le forzature: se hanno le tette grosse, le tengano». Detto così, sembra il sogno di un ragazzo. Ed Elio, a cinquantacinque anni, è sempre ragazzo negli occhi mansueti, nel riso sottovoce.

Ma attenzione a non sottovalutarlo. Ha appena venduto il suo marchio «Fiorucci» per 50 miliardi a un giapponese di nome Sushi Zunemi, re dei jeans, e a Nicolas Wrazidas, greco e re della tela jeans. Con loro aprirà a Milano il più grande centro design-moda d'Italia, una plancia da cui lanciare nuovi stili di vita.

Valeria Sacchi

Socialisti, missini e pli accusano il Tg1 di voler sviare l'attenzione dal terrorismo dell'Est

Andreotti riferirà al Parlamento

Il pri chiede di bloccare le nomine ai vertici Rai
I comunisti temono invece per la libertà di stampa

ROMA. Esplode il caso Tg1-P2-Cia e subito si trasforma in faida politica. Il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, viene invitato a riferire al più presto in Parlamento: socialisti, missini e liberali accusano il Tg di aver messo in atto «una contromossa» per sviare dai Paesi dell'Est i sospetti di favoreggiamento nei confronti dei terroristi; i repubblicani accusano Andreotti di inerzia, nonostante le sollecitazioni del Quirinale e, per precauzione, chiedono che vengano bloccate le nomine delle direzioni e delle vicedirezioni dei Tg e dei Gr.

I comunisti, invece, si dicono «preoccupati» per gli «usi strumentali che si vanno profilando» in seguito al gesto del Presidente della Repubblica e temono per la libertà di stampa.

Sull'iniziativa di Cossiga - che ai primi di luglio aveva sollecitato il governo a verificare se la Rai fosse incorsa in un grave incidente mandando in onda le accuse lanciate da un ex agente della Cia contro i servizi segreti americani indicati come gli ispiratori, insieme con la P2, del terrorismo in Europa - si registra, insomma, un consenso pieno.

Ma le interpretazioni della mossa di Cossiga, e le conseguenti reazioni, sono contrastanti. Per i comunisti, malgrado il testo del Quirinale facesse esplicito riferimento alle eventuali responsabilità della Rai, il Capo dello Stato ha inteso sollecitare indagini accurate sulla pericolosità, ancora oggi, della loggia P2.

Per socialisti e liberali Cossiga ha inteso riferirsi direttamente alle colpe della Rai, segnalando un tentativo di distorsione della realtà che ha avuto gravi conseguenze sul piano internazionale.

Dopo aver sostenuto che l'inchiesta televisiva «può costituire, o apparire, come un diversivo, come una contromossa» nel momento in cui «da più parti ci si interroga sul ruolo avuto negli anni passati dai Paesi dell'Est nella vicenda terroristica italiana», Salvo Andò, responsabile del psi per i problemi dello Stato, scrive infatti sull'*Avanti!*: «Se le notizie richieste da Cossiga rivelassero l'esistenza di distrazioni dolose, di trame destabilizzanti, dirette solo a creare confusione, allarme sociale, non si potrà far finta di niente. Dopo gli accertamenti doverosi, si imporrebbero provvedimenti e sanzioni».

Anche alcuni democristiani, sia pure in maniera più cauta, vedono nella tesi Cia-P2 un tentativo di contrapposizione a quella sostenuta proprio a Budapest dal segretario del partito Forlani sulle responsabilità dell'Est negli anni di piombo. E, per primo, il gruppo dc di Montecitorio, presieduto da Enzo Scotti, ha presentato un'interrogazione ad Andreotti per sapere quali elementi abbiano in mano il governo e gli apparati di sicurezza per accertare la veridicità della trasmissione televisiva «e conseguentemente procedere in modo esemplare su una delle due richieste indicate nella lettera dal presidente Cossiga».

Delle due l'una, aveva fatto osservare il Quirinale. O le dichiarazioni dell'intervista sono vere e quindi gravissime, oppure qualcuno alla Rai dovrà pagare sia penalmente sia sul piano delle sanzioni amministrative, essendo credibile fuori del nostro Paese che possa esistere, come in realtà è, un servizio pubblico non direttamente responsabile né verso il governo, né verso il Parlamento».

Ma che cosa ha fatto Andreotti in venti giorni, dai primi di luglio ad oggi?, si chiedono i repubblicani. «Può un governo - scrive la *Voce* - rimanere assolutamente inerte davanti alla diffusione di tali ipotesi? No, non può. A meno che il governo non si sia attivato segretamente sin dal primo momento, nel qual caso aspettiamo che il presidente del Consiglio comunichi i risultati di questi accertamenti». E un dibattito con la risposta di Andreotti non dovrebbe tardare. Insieme con la dc, anche socialisti e missini hanno presentato interrogazioni e interpellanze, e non è escluso che la Camera ne discuta prima della chiusura per ferie, la prossima settimana.

E sebbene il presidente del Consiglio si sia mostrato sin dall'inizio tiepido sull'argomento, qualcosa dovrà pure dirla. La lettera di Cossiga giunge sulla scrivania di Palazzo Chigi il mattino del 5 luglio. Il giorno successivo, da Londra (quando ancora non si sapeva nulla dell'iniziativa del Capo dello Stato), Andreotti fa sapere che non ha alcuna intenzione di chiedere chiarimenti al Presidente americano.

«Vorrei - affermò in quell'occasione - mantenere con Bush una relazione, che mi consideri un uomo serio». E Andreotti, nel successivo vertice di Houston, fu l'unico capo di governo europeo a non avere un colloquio bilaterale con il Presidente americano. «Non ce n'era motivo - dichiarò subito dopo - con una presidente di turno della Cee avrò più di un'occasione di incontrarmi con lui. Noi facciamo una politica di sostanza più che di facciata».

Ma su quel mancato colloquio esistono due versioni. La prima vuole che sia stato Andreotti, forse proprio per i noti motivi, ad evitare l'incontro. La seconda tende invece a giustificare, sia pure parzialmente, l'iniziativa di Cossiga. Secondo questa voce, infatti, sarebbe stato Bush a manifestare freddezza nei confronti di Andreotti a causa di quelle trasmissioni che lo avevano chiamato direttamente in causa dipingendolo come finanziatore della P2 e del terrorismo internazionale. E la protesta americana, dicono le stesse voci, si sarebbe affacciata persino al Quirinale.

Ma ora le ultime notizie sembrano dare ragione al cauto Andreotti. La Cia smentisce di aver avuto Dick Brenneke, l'autore dell'intervista che accusa Bush e Gelli, fra i suoi collaboratori e liquida tutta la vicenda giudicandola una «sciocchezza».

Non si sa se Andreotti abbia attivato su questa storia i servizi italiani o abbia informalmente preso qualche altra iniziativa. Di certo si sa solo che ha incaricato l'avvocatura dello Stato per sapere se la magistratura ha aperto un'inchiesta. E gli è stato detto di sì.

Ruggero Conteduca

Duro intervento di Cossiga «O le notizie sono vere o alla Rai qualcuno pagherà»

RAPPORTI CIA-P2

La magistratura apre un'inchiesta

ROMA. Per verificare la fondatezza delle notizie contenute nei servizi del Tg1 sui rapporti Cia-P2 il governo - informa un comunicato di Palazzo Chigi - si è attivato attraverso gli appositi canali istituzionali. La presidenza del Consiglio ha già incaricato difatti l'avvocatura dello Stato di fare gli opportuni passi presso la magistratura. E l'avvocato dello Stato, Giorgio Azzariti, ha già risposto dicendo che i giudici hanno aperto un'inchiesta.

Il fascicolo è nelle mani del giudice delle indagini preliminari Francesco Monastero, che già in passato si occupò dell'inchiesta sulla P2 e che lavora in stretto contatto con la collega Elisabetta Cesqui, «erede» degli ultimi scampoli della maxi-inchiesta sulla loggia segreta di Licio Gelli.

Secondo le regole del nuovo codice di procedura penale il giudice Monastero ha ora sei mesi di tempo prima di decidere se archiviare l'inchiesta oppure proseguire, indicando nei confronti di chi procedere. Per il momento non ci sono imputati e nel fascicolo ci sono soltanto la trascrizione dell'intervista a Dick Brenneke - l'uomo che si dichiara ex agente della Cia e che accusa gli americani di aver finanziato la P2 per alimentare il terrorismo in Europa - e quattro foglietti dattiloscritti con numeri di conti correnti in Svizzera intestati a personaggi ancora ignoti. [r. con.]

DALL'**ITALIA**

Amnistia tributaria verso una proroga

ROMA. Il Consiglio dei ministri esamina oggi una bozza di decreto presidenziale che prevede lo spostamento di tre mesi, dal 28 luglio al 24 ottobre 1989, dei termini per l'amnistia concessa l'anno scorso per alcuni reati minori, compresi quelli tributari. Tra questi, l'omissione della presentazione delle dichiarazioni ai fini delle imposte sui redditi o dell'Iva (per cui è previsto l'arresto fino a due anni se l'ammontare dei redditi non supera i 50 milioni), e la mancata annotazione, tenuta e conservazione delle scritture contabili. [Ansa]

Licta, sciopero giovedì poi scatta la tregua

ROMA. Soltanto a partire da sabato prossimo si potrà viaggiare regolarmente in treno o in aereo. La Licta, che ha sospeso lo sciopero dei controllori di volo previsto per domani, ha confermato l'astensione degli uomini radar del Crav di Padova dalle 13 alle 20 di giovedì. Su non scatterà la precettazione, ci saranno non pochi problemi per i 400-500 voli giornalieri che interessano gli aeroporti di Padova, Trieste, Venezia e Bologna. Dalle 5 di giovedì alla stessa ora di venerdì incrocia le braccia anche il personale viaggiante delle Ferrovie associato ai Cobas. Dato lo scarso risultato di una precedente agitazione, l'azienda non ha chiesto la precettazione. Saranno questi gli ultimi fuochi: poi da sabato 28 luglio a venerdì 3 agosto scatterà la prima tregua prevista dal codice di autoregolamentazione. Da venerdì 10 agosto a mercoledì 5 settembre, infine, la sospensione degli scioperi sarà totale. [r. r.]

In diminuzione (- 11%) i suicidi tra i militari

ROMA. Tende alla diminuzione, dopo il costante aumento degli anni scorsi, il fenomeno dei suicidi tra i militari. Nel 1989, infatti, le morti per suicidio sono diminuite dell'11,1 per cento rispetto allo scorso anno. Un dato che inverte la tendenza all'aumento registratasi dal 1976 al 1986. Le statistiche - inviate dal ministro della Difesa Mino Martinazzoli alle Commissioni parlamentari competenti - rivelano inoltre una generale riduzione dei decessi, in servizio e fuori servizio, rispetto a due anni fa (— 13,4 per cento). Tra le cause delle morti avvenute fuori servizio rimane però alta l'incidenza degli incidenti automobilistici (50,4% del totale). [Agi]

Brenneke

Cosa disse nell'intervista

ROMA. L'intervista a Dick Brenneke, registrata nell'Oregon, fu trasmessa il 2 luglio nella quarta puntata dell'inchiesta tv sul presunto coinvolgimento della loggia P2 di Gelli nell'assassinio del premier svedese Palme. Il presunto ex agente della Cia disse di poter dimostrare che «il governo Usa ha mandato soldi alla P2» e che «in un certo periodo la somma inviata toccò i 10 milioni di dollari al mese». Dichiarò di essere al corrente del telegramma che, per un altro presunto ex agente della Cia, Ibrahim Razin, Gelli avrebbe inviato dal Brasile tre giorni prima dell'uccisione di Palme a un collaboratore di Reagan. Per Razin diceva: «L'albero svedese sarà abbattuto». Brenneke disse che i miliardi della Cia alla P2 servivano per «contrabbandare armi e droga, ma soprattutto per destabilizzarlo» e «creare situazioni favorevoli all'esplodere del terrorismo in Italia e in altri Paesi europei agli inizi degli Anni 70». Gelli ha reagito a tali affermazioni con una citazione che chiede un risarcimento danni di 10 miliardi di lire. [Ansa]

Guido Guidi, presidente dell'Ordine dei giornalisti

ROMA. Le notizie trasmesse in televisione vanno verificate con attenzione, ma la Rai non può diventare un veicolo per le sole voci approvate dal governo. Ne va della sopravvivenza stessa dell'informazione.

E' questo il senso di un lungo intervento della Federazione nazionale della stampa - il sindacato dei giornalisti italiani - in merito alla lettera di Cossiga sull'inchiesta del Tg1 dedicata ai rapporti tra i servizi segreti americani e la loggia P2.

Anche la «Lega dei giornalisti» e il «Gruppo di Fiesole», due correnti interne al sindacato, hanno espresso i loro timori per le parole del Presidente: «Il governo - hanno sostenuto - non ha alcun titolo per controllare il lavoro dei giornalisti».

«Il preoccupato intervento del Presidente della Repubblica - dice in particolare il comunicato della Fnsi - esprime una grande e sensibile attenzione nei confronti degli utenti del servizio pubblico che il sindacato dei giornalisti, da tempo impegnato su questo fronte, non può che condividere».

«I giornalisti - prosegue il sindacato - sono consapevoli della grande responsabilità che gli operatori dell'informazione hanno nei confronti dei cittadini», e di conseguenza «non possono che far propria l'esigenza espressa dal capo dello Stato per cui, in particolare nel servizio pubblico e soprattutto su temi di tale delicata rilevanza, si debba operare con grande e responsabile professionalità».

«E' giusto quindi - dice ancora la nota - che sia accertata la fondatezza e la correttezza delle notizie trasmesse, ma ciò non autorizza in alcun modo ad immaginare le testate giornalistiche della Rai come un luogo nel quale si trasmettono solo informazioni ufficiali, in questo modo si eviterebbe la tentazione dello scoop, ma si ucciderebbe l'informazione stessa. Né in alcun modo riteniamo possono essere trasferiti a dirigenti d'azienda o a funzionari compiti e responsabilità che a norma di legge e di contratto di lavoro spettano esclusivamente ai direttori delle testate».

Anche la «Lega dei giornalisti» e il «Gruppo di Fiesole» hanno insistito sulla necessaria autonomia dell'informazione dai controlli di governo.

«Siamo preoccupati - hanno scritto in un comunicato congiunto - per le tesi adombrate nella lettera del presidente della Repubblica che i giornalisti della Rai possano fornire inchieste e servizi soltanto sulle questioni che a parere del governo abbiano qualche "fondamento" e che, per iniziativa del governo, debbano essere puniti sul piano penale e amministrativo ove trattino vicende in maniera "poco approfondita"».

«Secondo tale principio - prosegue la nota - si attribuisce al governo il titolo per dichiarare "fondata" e "infondata" una tesi e l'autorità di controllare il lavoro dei giornalisti della Rai».

Dopo aver affermato che al Tg1 va comunque riconosciuto il merito di aver trattato un argomento «scottante e attuale» come quello dei possibili rapporti tra la loggia P2 e i servizi segreti stranieri, la «Lega dei giornalisti» e il «Gruppo di Fiesole» si chiedono se «in un regime di duopolio televisivo il cittadino italiano debba forse aspettarsi che siano Silvio Berlusconi e le sue reti ad affrontare questi argomenti». [r. l.]

Fnsi: i Tg non sono la voce del governo

Secca reazione del sindacato dei giornalisti «Ma ogni notizia va verificata con attenzione»

GUIDO GUIDI

«L'intervista andava data»

ROMA. «Premesso che l'iniziativa assunta dal Presidente della Repubblica non intende ledere il diritto di cronaca né, tanto meno, la libertà e l'autonomia dell'informazione giornalistica, ritengo che le rivelazioni degli ex agenti della Cia non potevano né dovevano essere taciute». Lo ha detto, parlando a titolo personale, il presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti Guido Guidi.

«Resta il discorso sulla affidabilità ed autenticità della fonte - ha proseguito -, il cui accertamento è un dovere fondamentale dei giornalisti così come lo è la rigorosa ricerca della verità sostanziale dei fatti. Spetta alla magistratura verificare la fondatezza di quanto rivelato, così come ha legittimamente indotto il Capo dello Stato. Ogni altro intervento è soltanto polemica, e rischia di diventare un pericolo per la libertà di informazione». [Agi]

Subentra a Bucarelli, dimessosi dopo le polemiche con l'on. Amato e alcuni legali di parte civile

L'inchiesta su Ustica al giudice Priore

Nel suo curriculum l'indagine sul Mig libico e la «Moro Ter»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il cambio della guardia nella conduzione dell'inchiesta giudiziaria sulla tragedia del DC9 precipitato nel mare di Ustica la sera del 27 giugno '80 è stato ufficializzato. Da questa mattina il giudice istruttore Rosario Priore, uno dei più anziani ed esperti magistrati della capitale, subentra al collega Vittorio Bucarelli (dimessosi dopo le polemiche con l'on. Amato e alcuni legali di parte civile) nella decennale indagine giudiziaria, ancora ferma al palo per l'accertamento delle cause che determinarono la caduta dell'aereo dell'Itavia e la morte degli 81 passeggeri.

Il passaggio dei poteri è stato perfezionato già ieri mattina, nell'ufficio del presidente del Tribunale Carlo Minniti, al quale Bucarelli, nei giorni scorsi, aveva fatto conoscere, con un documento di tre pagine, le ragioni della sua rinuncia.

Per Rosario Priore i nodi da sciogliere sono molti ed alcuni richiedono un immediato intervento. Esattamente tra una settimana, lunedì 30 luglio, dovrà conferire con gli esperti chiamati a far parte del collegio internazionale che dovrà svolgere la nuova «superperizia» sulle cause del disastro.

La nomina dei periti - otto docenti italiani, un tedesco e due inglesi - era stato l'ultimo atto compiuto da Vittorio Bucarelli prima che le polemiche attorno ai metodi ed ai tempi da lui seguiti nell'inchiesta lo inducessero alle «dimissioni». A parte la lettura di centinaia e centinaia di pagine degli atti processuali, Priore, che peraltro in passato si occupò dell'indagine sul Mig libico precipitato sulla Sila (un fatto da molti collegato alla sciagura di Ustica), dovrà saltare le vacanze e mettersi al lavoro, in una corsa contro il tempo in vista della scadenza, perlomeno formale, dei termini dell'istruttoria fissata con le nuove norme processuali per il 24 ottobre.

La scelta di Rosario Priore non è avvenuta per caso, ma è stata decisa sulla base di un criterio che il Tribunale di Roma ha da tempo codificato con l'avallo del Consiglio superiore della magistratura. La prassi prevede che a subentrare al giudice che «lascia» sia sempre il collega che lo segue per anzianità professionale. C'è da sottolineare, comunque, che in questo caso l'inchiesta sul disastro di Ustica finisce in mani assai esperte, visto il curriculum di questo giudice, nato a Salerno cinquanta anni fa.

Priore già da diversi mesi aveva assunto l'incarico di consulente giuridico per la Commissione parlamentare sulle stragi ed è stato, in tandem con Ferdinando Imposimato, oggi senatore della Repubblica, dell'inchiesta «Moro Ter». Nel bunker di Piazza Adriana, ha studiato accuratamente il fenomeno eversivo ed ha firmato lui l'ordinanza di rinvio a giudizio - quattromila pagine - per i terroristi delle Brigate rosse protagonisti degli «anni di piombo». Senza dimenticare che sempre a lui si deve attribuire il merito di aver portato a termine le indagini sui numerosi attentati compiuti a Roma dai terroristi mediorientali, primo fra tutti la strage all'aeroporto di Fiumicino nel dicembre '85.

Nel suo nuovo, gravoso impegno, Priore sarà affiancato, al Palazzo di Giustizia di Roma, da tre rappresentanti della pubblica accusa. Anche il pubblico ministero Giorgio Santacroce infatti ha deciso di mettersi da parte, anche perché chiamato alla Procura Generale della Corte d'appello.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cosela
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, **Marcello Sorgi** Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, **Mario Varca** Esteri, **Dario Cresto-Dina** Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, **Filippo Grassia** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, **Alberto Sinigaglia**, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1895

Certificato n. 1625 del 14/12/1989
La tiratura di La Stampa di domenica 22 luglio 1990 è stata di 654.841 copie

In Rai clima surriscaldato da tre giorni: molte polemiche dietro le solidarietà di facciata

Storia di uno scoop imbarazzante

Fava: solo il mio dovere, ho la coscienza a posto

ROMA. Accadde una mattina di maggio. Il direttore del Tg1, Nuccio Fava, ascoltava attentamente il racconto del suo inviato di punta, Ennio Remondino, che gli illustrava la proposta per un servizio. Si trattava di raccogliere le testimonianze di due ex agenti della Cia che denunciavano il coinvolgimento del servizio segreto americano in alcune trame internazionali, e, notizia ghiotta per una testata italiana, il coinvolgimento del «venerabile» Licio Gelli e della P2 nell'uccisione del primo ministro svedese Olof Palme. Complici, naturalmente, ambienti «deviati» della Cia.

A Fava piacque la proposta del suo cronista. Remondino, così, si lanciò nell'avventura e varcò l'oceano alla caccia dei preziosissimi testimoni.

Non poteva certamente prevedere, il direttore del più seguito Tg italiano, che in quel modo aveva involontariamente dato il via ad una delle più contestate vicende giornalistico-politiche-istituzionali degli ultimi tempi. Non poteva immaginare, Fava, in quale ginepraio stava andando a cacciarsi, proprio alla vigilia di lasciare la poltrona di via Teulada. Non era certo il commiato che si auspicava.

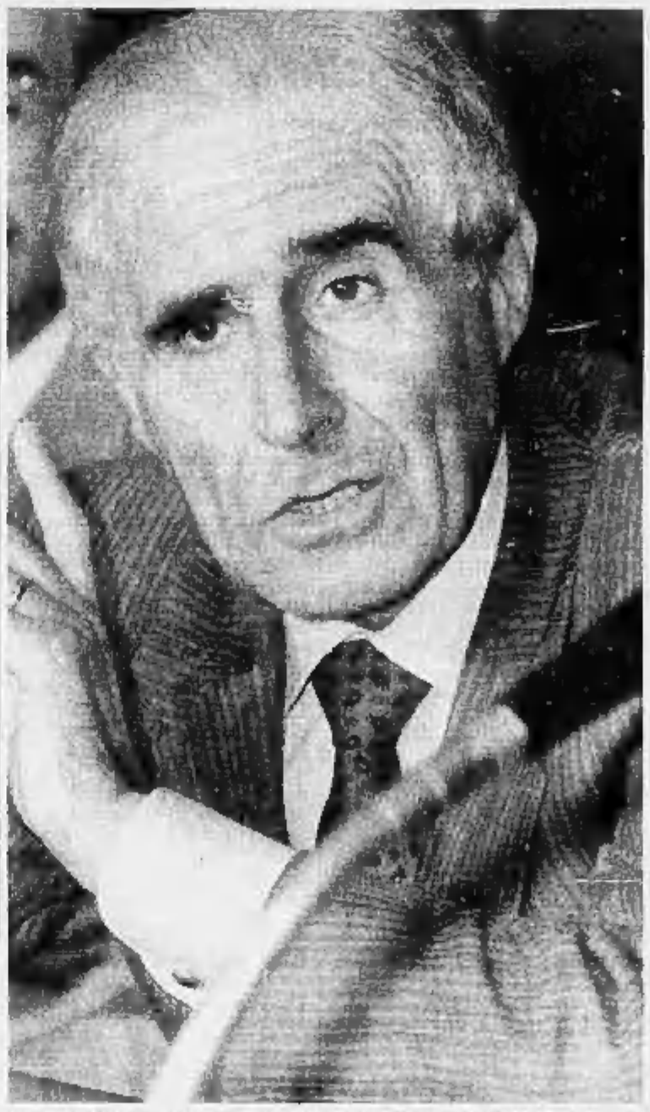
E invece adesso è nell'occhio del ciclone. Lui, ma anche la Rai. Le redazioni, i «piani alti», il sindacato. Non sono da poco le conseguenze provocate dall'intervento del Presidente della Repubblica, che su quell'inchiesta del Tg1 chiede chiarezza. Fava dovrà giustificarsi e augurarsi che i «testimoni americani» risultino attendibili; i giudici dovranno indagare e sgomberare il campo da ogni dubbio. La «querelle», dopo aver disturbato non poco i rapporti diplomatici fra Italia e Stati Uniti, investirà anche il governo. Senza considerare che sono già in pieno svolgimento tutte le «conseguenze del caso»: le richieste di affidare la questione al consiglio d'amministrazione della Rai; le immancabili interrogazioni, proteste, giudizi e censure delle parti politiche. E il clima surriscaldato di viale Mazzini e via Teulada: indiscrezioni, battute, ammiccamenti, apparenti solidarietà, stroncature vere, tutte affidate ai fili del telefono. Alla fine la parola del direttore generale Pasquarelli. Un intervento che non ha riportato la tranquillità perché soggetto ad una doppia lettura: quella interessata, di parte sindacale, che dice «ha difeso i giornalisti e l'autonomia della testata»; l'altra che vede, invece, un'«affermazione d'autorità», un rimprovero e un invito a prestare maggior attenzione nella valutazione delle notizie e delle fonti. Insomma un modo per riaffermare il principio che «il direttore generale è il responsabile di tutto».

Ma come è venuta l'idea di andare ad intervistare le due spie americane? Dice Nuccio Fava, sommerso da telefonate nel suo «ritiro» del lago di Garda: «Abbiamo seguito normalissimi criteri giornalistici. Remondino, sulla cui attendibilità e serietà professionale credo non debbano essere spese molte parole, trasse ispirazione da alcune notizie comparse sui giornali italiani ai primi di maggio. Mi riferisco al telegramma di Gelli che avrebbe preannunciato l'omicidio di Palme. Queste notizie erano corredate da altre inerenti al traffico delle armi. Il Tg1 ha sempre seguito attentamente queste vicende, così abbiamo deciso di approfondire l'argomento». L'inviato incontrò Ibrahim Razin e Richard Brenneke, i due ex agenti della Cia, dopo averli individuati e rintracciati in una località dell'Oregon, forse a Portland. «Abbiamo fatto tutti gli accertamenti necessari - continua Fava - niente è stato lasciato al caso o sottovalutato. Alla fine ho deciso, in piena autonomia e ubbidendo ad elementari criteri professionali, di mandare in onda il servizio. Non vedo lo scandalo».

Inopportuno, quindi, l'intervento di Cossiga? «Al contrario. Ho apprezzato molto l'iniziativa del Presidente che, così, sollecitando accertamenti della magistratura sui contenuti del nostro servizio, dà forza alla mia convinzione che è giusto fare un giornalismo di testimonianza civile». «E dimostra - continua Fava - di seguire molto attentamente le vicende che costituiscono pericolo per la democrazia. Mi rimane solo un rammarico: quello di aver appreso di una così importante iniziativa del Capo dello Stato da un'indiscrezione giornalistica». E le accuse di voler coprire, con una nuova campagna, le recenti rivelazioni sui legami tra servizi segreti dell'Est e terrorismo italiano? «Chi dice questo dimentica i servizi fatti su Ustica e su altri argomenti. Forse la sentenza per la strage di Bologna, le successive reazioni, ce le siamo inventate noi? Quando abbiamo aperto il giornale con don Gelmini e la droga c'era forse qualche fine sotterraneo? La verità è che tutto può essere frainteso e giudicato superficialmente. E allora dico che delle mie scelte rispondo solo alla mia coscienza. A proposito, a quanti insinuano che per realizzare quel servizio abbiamo pagato, rispondo che affermano nefandezze».

Ma a via Teulada, a viale Mazzini, non tutti hanno reagito allo stesso modo. I più lesti a sottolineare l'importanza dell'intervento di Cossiga sono stati quelli del Tg3 che, già sabato pomeriggio, l'hanno messo in testa al notiziario. Più cauto il Tg2 che ha deciso di darvi risalto solo la domenica, dopo un giorno d'attesa e dopo che era stato diffuso per intero il contenuto della lettera del Presidente. Il Tg1 non vi ha mai dato grande rilievo. E nessuna delle testate della Rai ha offerto un commento. Alessandro Curzi, direttore del Tg3, sottolinea: «Certo che abbiamo compreso l'importanza del gesto di Cossiga. Un Presidente che dice: adesso basta, voglio sapere la verità sulla P2 e i suoi misteri, è un Presidente che vuol garantire la democrazia». E l'autonomia dei giornalisti, dei direttori? «Quella non deve essere messa in discussione. Non si deve chiedere il permesso a nessuno, prima di pubblicare le notizie. Naturalmente dopo averle controllate e cercando, soprattutto, di non far i postini di nessuno». Sui pericoli di strumentalizzazione, «specialmente quando si ha che fare con servizi segreti e affini», insiste anche Lilli Gruber, conduttrice ed inviata del Tg2. «Ma i colleghi in questione non sono né ingenui né sprovveduti, sanno quanto può essere delicata una vicenda che coinvolge anche governi stranieri e alleati. Detto questo, aggiungo soltanto che mi parrebbe abnorme se un direttore chiedesse autorizzazioni preventive sulle notizie». Dello stesso avviso Giuliana Del Bufalo, segretario della Federazione nazionale della Stampa: «E' giusto - dice - accertare la fondatezza dei servizi trasmessi, ma ciò non autorizza in alcun modo a immaginare le testate giornalistiche della Rai come luogo nel quale si danno solo informazioni ufficiali». E la polemica è solo all'inizio. Anche perché Ennio Remondino è tornato negli Stati Uniti. In questo momento è lì che cerca, e non è detto che non le trovi, conferme al primo scoop.

Francesco La Licata



Gianni Pasquarelli. Una comunicazione in tre punti del direttore Rai

Pasquarelli

La lettera ai direttori

ROMA. Il direttore generale della Rai Gianni Pasquarelli ha inviato una comunicazione in tre punti ai direttori delle testate giornalistiche televisive e radiofoniche. Il direttore di testata - si legge nel primo punto - è responsabile dell'informazione, in base alle norme del contratto nazionale di lavoro dei giornalisti. Tale responsabilità - dice il secondo punto - «deve gerarchicamente conciliarsi con la particolare disciplina legislativa prevista per la Rai (articolo 8, legge numero 10), per la quale spetta al direttore generale la responsabilità dello svolgimento del servizio radiotelevisivo nel quadro degli indirizzi della commissione parlamentare e secondo le direttive del consiglio di amministrazione, e da questo affidate al direttore generale».

«Il direttore generale è garante della puntuale attuazione del piano editoriale approvato dal consiglio di amministrazione, di cui si sottolineano, per l'informazione, la completezza, il pluralismo, l'imparzialità e, ove necessario, il contraddittorio e il confronto fra idee o tesi contrapposte». «Ho voluto ricordare questi principi - conclude Pasquarelli - per richiamare l'attenzione di tutti sull'affidabilità e sulla serietà delle fonti, così da evitare sia il rischio di un'informazione parziale e incompleta, che quello opposto di un'informazione screditante e diffamatoria».

A sua volta, il comitato di redazione del Tg1 «di fronte ad alcuni tentativi di interpretare, in modo sfavorevole al servizio pubblico, la recente iniziativa del Capo dello Stato, a proposito di un'inchiesta del Tg1», in un comunicato precisa che l'iniziativa di Cossiga «che fra l'altro consideriamo corretta e opportuna, non tocca la legittimità delle testate Rai di occuparsi di qualunque tema o problema, anche scottante, purché nei limiti della legge penale e nel rispetto dei doveri di oggettività e di completezza, propri del servizio pubblico». I giornalisti del servizio pubblico - prosegue il cdr - «hanno tutti i doveri degli altri giornalisti e ne hanno anche di maggiori», perché non «vincolati a logiche di proprietà privata o a punti di vista politico-ideologici», ma spetta alla commissione di vigilanza garantire che il servizio pubblico operi secondo tali criteri. «Per cui, a parte il rispetto della legge penale, il servizio pubblico Rai è tenuto a rispondere del suo operato solo alla commissione parlamentare di vigilanza, secondo la disciplina legislativa vigente». [Ansa]

Smentita dalla Cia

«Brenneke non era nostro agente»

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Il presidente Bush, dice una recente battuta, detesta una sola cosa più dei broccoli: sentir parlare di Richard Brenneke, il losco faccendiere dell'Oregon noto anche in Italia per aver parlato al Tg1 di misteriosi legami tra la Cia, la P2 di Licio Gelli e il terrorismo italiano.

Brenneke sostiene di sapere queste cose perché lavorò a lungo come agente della Cia. Ma quando si chiama il quartier generale dei servizi segreti per avere conferma, il portavoce Mark Mansfield ha già pronto il comunicato. «Conosciamo la storia», spiega. E legge: «Il signor Brenneke non è mai stato un impiegato della Cia. Non ha mai neanche collaborato. Le sue affermazioni sono pure sciocchezze». Interpellato dai giornalisti, un portavoce della Casa Bianca si è rifiutato di commentare, dicendo che sull'argomento aveva già parlato l'Agenzia.

Brenneke è una bestia nera dell'amministrazione Bush e ogni volta che riaffiora qualche sua dichiarazione, alla Cia alzano gli occhi e preparano la solita smentita. Non è mai riuscito a dimostrare di essere stato davvero sul libro paga dei servizi segreti americani. Ma si sa che ha cercato più volte di essere assunto e, dicono fonti dell'amministrazione, ha lavorato «ai margini dei servizi segreti».

Negli Stati Uniti lo si conosce da almeno cinque anni, cioè da quando cominciò a raccontare in giro di aver consegnato per conto della Cia armi cecoslovacche ai Contras con l'aiuto dei narcotrafficanti di Medellin. Ma la bomba che lo portò all'attenzione dell'opinione pubblica americana, Brenneke la mise in giro nel 1988, subito dopo l'elezione di Bush.

Egli cominciò a raccontare, prima in alcune interviste e poi addirittura sotto giuramento, che durante la campagna presidenziale del 1980, gli uomini di Reagan fecero un accordo con l'ayatollah Khomeini per assicurarsi che la liberazione degli 52 ostaggi americani sarebbe avvenuta solo dopo le elezioni, per non favorire l'allora presidente in carica Jimmy Carter.

Brenneke sostiene che George Bush, allora candidato alla vicepresidenza fu messo a capo di questa missione e si recò a Parigi per trattare con la controparte iraniana. La tesi è suggestiva: all'epoca molti analisti si chiesero come mai gli ostaggi furono liberati all'indomani delle elezioni e come mai il dialogo avviato dagli uomini di Carter era stato improvvisamente interrotto dagli iraniani.

Ma non esiste una sola prova per avvalorare la tesi di Brenneke. Così come che non esiste una prova per tutti gli altri complotti di cui il faccendiere parla, incluso quello della Cia di fomentare il terrorismo attraverso la P2. Ma poiché le sue storie sono sempre quantomeno verosimili - specie dopo che lo scandalo dell'Irangate ha mostrato fino a dove si spinge la fantasia della Cia -, esse continuano a riaffiorare periodicamente e l'amministrazione Bush sembra incapace di soffocarle del tutto.

Proprio quest'anno, del resto, un giurì del tribunale di Denver, in Colorado, ha dato ragione a Brenneke. In un processo precedente egli aveva dichiarato sotto giuramento di essere al corrente dell'accordo elettorale con gli iraniani sugli ostaggi. Bush lo fece denunciare dal governo per falsa testimonianza. Il processo si è trascinato per due anni e il 5 maggio scorso la giuria ha dichiarato di non poter dire con certezza se Brenneke avesse o meno detto il falso e che non lo si poteva condannare.

Ieri il presidente della giuria Mark Kristoff, 31 anni, ci ha detto: «I testimoni presentati dalla difesa, tra i quali un giornalista della rete televisiva Abc e un agente dei servizi segreti israeliani, ci convinsero che almeno in alcuni momenti della sua lunga carriera Brenneke lavorò per alcune agenzie del governo, tra cui la Cia».

Andrea di Robilant

DALLA SVEZIA

«La P2? Un'ipotesi nota»

STOCCOLMA. Gli inquirenti svedesi conoscevano già la pista della loggia P2 nelle indagini sull'omicidio del primo ministro Olof Palme. «L'informazione non è nuova - ha detto ieri il responsabile dell'inchiesta, Hans Oelvebro - fa parte di varie migliaia di informazioni che ci interessano senza che noi la privilegiamo rispetto alle altre».

Oelvebro ha tuttavia aggiunto che la polizia di Stoccolma ha chiesto alla televisione italiana di esortare gli autori delle dichiarazioni a contattarli, ma di non aver mai avuto risposte. «Le cose potrebbero semplificarsi - ha proseguito - se quelli che hanno qualcosa da dire lo dicessero a noi piuttosto che ai giornalisti».

Olof Palme fu ucciso il 28 febbraio 1986: l'arma del delitto non è mai stata trovata. La magistratura svedese ha prosciolto l'anno scorso una persona sospettata dell'omicidio. [Ansa]

La replica di Licio Gelli

«Anche il mio nome deve andare in pensione»

Licio Gelli

«Che dopo dieci anni il mio nome debba continuare ancora a far cronaca... tutti devono poter andare in pensione, anche il mio nome dovrebbe andare in pensione». La voce è di chi sa di essere ancora al centro dell'attenzione. Ma alla pensione Licio Gelli, poco venerabile maestro della loggia P2, sembra non pensarci neppure. Malgrado accuse, polemiche, inchieste, processi. La sua loggia, ha affermato in tivù un assai presunto agente della Cia, avrebbe avuto mano anche nell'omicidio del premier svedese Olof Palme e la trasmissione ha provocato un intervento di Francesco Cossiga. Intervento appropriato, signor Gelli? Il venerabile risponde al telefono di villa Wanda, presso Arezzo. Alla Rai ha chiesto dieci miliardi, per danni. «Io non posso dire nulla, mi dispiace, perché ho affidato tutta la questione agli avvocati e d'altra parte, siccome non sono un politico, non posso esprimere giudizi. Sto attendendo». Passivamente? Non è nello stile del «venerabile».

Dice Licio Gelli: «Gli avvocati potrebbero già aver avuto disposizione di fare qualche telegramma, forse stasera, forse domani. Io dò le idee e loro le valutano. Ma poi, perché vuol sapere da me se Cossiga ha fatto bene o ha fatto male? Non posso dirlo. Ci saranno ulteriori interventi, non da parte del Presidente, per carità, ma certo ci sarà un'evoluzione di questi fatti perché sono piuttosto importanti, io credo».

Ieri, intanto, mentre Gelli scriveva ad Andreotti per confermare «la sua più assoluta estraneità ai fatti», gli investigatori dichiaravano che la notizia su relazioni presunte fra P2 e assassinio Palme era già nota, ma nessuno ha mai pensato a privilegiare quella pista. Gelli replica soddisfatto: «Una cosa del genere così grande, così lontana non la prendono in considerazione nemmeno gli svedesi. Io non lo so come mai la Rai si sia fatta coinvolgere. Perché ora è coinvolta, credo, molto bene. D'altra parte io avevo già esortato con un telegramma il canale di Stato a cessare di dare quelle notizie. Loro hanno voluto continuare lo scoop e questo significa che hanno un interesse, erano interessati. Ora dicono che questo Remondino ha i documenti, che li ha consegnati: li vedremo, l'unica cosa è esaminarli».

Ma altre notizie erano emerse: quella, per esempio, che la P2 avrebbe goduto di finanziamenti Cia. La voce del venerabile assume i toni del dispetto. «Ma lei si rende conto se fosse avvenuto un fatto simile... Se si guarda la copertina della rivista *Avvenimenti*, dove ci sono il sottoscritto e Bush avvolti nella bandiera con i treni che saltano in Italia!... Hanno coinvolto due ex-capi di Stato e, se vogliamo dire, l'uomo più potente del mondo, Bush. Ma si rende conto che cosa significa un amico che ha alimentato e finanziato il terrorismo in Europa? E' una cosa assurda. In altri tempi, per una copertina simile si sarebbero interrotti i rapporti diplomatici. Per cui qui c'è un piano, non so di che natura, non glielo posso dire, però c'è un piano dietro che è puerile, è demenziale, perché non sta in piedi. E non credo che siano agenti della Cia quei due che hanno fatto rivelazioni».

Gelli naturalmente tiene a sottolineare che le sue valutazioni poggiano su dati letterari. «Da quello che si apprende dai romanzi gli agenti della Cia sono molto più seri e sanno che fine farebbero un domani. E, sempre stando ai romanzi, quelle sarebbero state dichiarazioni proibitive se vere e vietate se fossero soltanto nel pensiero. Brenneke? Non lo conosco. La verità è in cammino e niente e nessuno la può fermare. Io l'aspetto da dieci anni». L'aspettano anche altri.

Vincenzo Tessandori

RCS
PREMIO SELEZIONE
CAMPIELLO

DACIA MARAINI
La lunga vita di Marianna Ucrìa
«Un libro che ha il diritto di situarsi in quella tradizione dove Verga, De Roberto, Lampedusa hanno generato spirito e stile»
Enzo Siciliano, CORRIERE DELLA SERA
«Un intrigante romanzo di costume, leggibilissimo... da raffrontare al GATTOPARDO.»
Giancarlo Vigorelli, IL GIORNO
RIZZOLI

Bombe agli uffici Cee e alla sede della polizia, la diplomazia italiana tratta per scongiurare un bagno di sangue

A Mogadiscio, aspettando la fine

Terrore e violenza nel crepuscolo di Siad Barre

Il presidente somalo Siad Barre

MOGADISCIO
DAL NOSTRO INVIATO

Questa cronaca accompagna la fine di un regno. Nessuno sa quanto sia lungo il tempo di questa fine, quanti morti ancora ci saranno, quali sofferenze, i lutti inutili, le torture, la violenza senza ragione. Ma in questo angolo disperato dell'Africa un'altra storia del passato si sta chiudendo per sempre, e il presidente Siad Barre, prigioniero di se stesso e dei venti anni di potere assoluto, attende ora di sapere che cosa gli riserva il suo ultimo destino. A Nord e a Sud di questo lungo Paese si combatte la guerra, qui in città ogni giorno ormai scoppiano le bombe; la fine del regno può essere anche tragica, o può trovare la sorte di un'uscita politica senza massacri. Le due opzioni ancora si equivalgono, un filo sottile le tiene sospese in aria. E questo filo sta anche nelle mani del governo italiano. Roma non ha più cannoniere da spedire quaggiù, deve bastare l'arte della diplomazia, che è lenta e paziente mentre il timer continua a muovere la punta dell'ago. Dopo una settimana ormai di incontri, di contatti, di viaggi clandestini, di voci all'orecchio, e di spie nell'ombra, le ragioni dell'ottimismo mi paiono difficili da trovare.

Più facili sono quelle del pessimismo, ma non è detto ancora che la loro evidenza le faccia anche più certe. Le notti di Mogadiscio ora sono lunghe, e inquiete. Chi ha la pelle bianca non va più tanto in giro, quando il sole precipita nell'afa morbida dell'orizzonte. In poche settimane sono stati ammazzati un inglese, un italiano, un tedesco e un americano; omicidi strani, dove le possibili spiegazioni di una delinquenza sempre più disperata non riescono a cancellare i dubbi dell'assassinio politico, del segnale lanciato dall'interno di un regime ormai allo sbando. L'altro ieri un vecchio amico ha telefonato in ansia: «Bisogna chiudersi dentro, gira la voce che stanotte vogliono far fuori un altro italiano». Ho chiuso la portina di legno con la sua fragile zanzariera e ho acceso le pale lente del ventilatore che pende dal soffitto. Un grosso scarafaggio esplorava il mondo umido della notte.

La voce poi era soltanto la proiezione delle angosce che tormentano ormai Mogadiscio. Ma le angosce non nascono inventate. Qui la notte ci sono quartieri proibiti, impossibili a chiunque, non solo ai bianchi. La città è cresciuta come un polipo impazzito: l'avevo vista alcuni anni fa, sonnolenta ancora e addormentata sulle sue dune rosse; ora è un formicaio di baracche di latta e di cartone, un assedio di migliaia di disgraziati venuti dal nulla della boscaglia e del deserto. Il coprifuoco c'è, esiste di fatto, senza che sia stato dichiarato. Ieri due bombe sono scoppiate poco prima della mezzanotte, una davanti all'ufficio di rappresentanza della Cee e l'altra davanti al comando della polizia di pronto intervento. Hanno fatto un fragore enorme ma nessun ferito, ed è già la quarta notte di bombe. Sono minacce, intimidazioni, messaggi di terrore. La gente si sveglia nell'incubo, e poi si riaddormenta più sfiduciata, impaurita, incerta.

L'altro ieri, domenica, sono andato alla cattedrale. La Messa è alle sei e mezza del pomeriggio, quand'è già buio. C'erano una ventina di fedeli e l'aria sgomenta di un mondo lontano, isolato ormai nella memoria. Il prete era senza chierichetto, è sceso lento dall'altare a stringere la mano ai suoi pochi fedeli. Ha detto «pace», e la parola e il suo gesto semplice suonavano con un'eco amara. Quando la Messa è finita, ha chiuso il libro e poi ha parlato al gruppetto rado che occupava le lunghe panche: «C'è molta preoccupazione in giro, e ci raccomandano di non uscire per strada la sera. Domenica deciderete se volete la Messa alle sei o alle cinque e mezzo. Vincerà la maggioranza». Poi ha dato la benedizione e tutti sono usciti in silenzio nell'oscurità. Il prete era vecchio e bianco; sfilando nel passaggio stretto che sta all'ombra della balaustra, tutti badavamo bene a non calpestare la pietra tombale dell'arcivescovo Colombo, ammazzato un anno fa. Quello era stato l'inizio di un torbido giro di sangue e di vendette senza nome; sulla pietra grigia c'era un crocefisso e quattro rose scarlatte, che due suorine occhialute accudivano come reliquie.

Chi può scappa via da qui. E chi può sono i ricchi pescecani del regime, i potenti, i loro affiliati di clan, gli speculatori di vent'anni di potere e di corruzione. Gli altri, sperano nell'aiuto di Allah onnipotente e misericordioso. Le code ai Consolati sono lunghe file pazienti, uomini e donne accosciati o seduti sul marciapiede di una portina che apre uno spiraglio e basta. E non è soltanto il Consolato italiano, ma anche il tedesco, il francese, l'inglese, perfino il russo. Qui lo stipendio è di 6000 lire al mese, però una banana costa 50 lire, 30 lire un paninetto grande poco più di un grissino, la carne non ne parliamo nemmeno. E quando viene la notte e la città senza lampioni diventa vuota e silenziosa, i marciapiedi di polvere restano abitati dal popolo dei mendicanti, migliaia di storpi, ciechi, orbi, sciancati, nani, corpi senza braccia o senza gambe.

La *fin de règne* non ha ancora eredi. I falchi sazi che volano su Villa Somalia, il vecchio palazzo bianco in cima alla collina sabbiosa dove Siad Barre tiene stretta la rete del potere, vogliono continuare i prosperosi giri di affari che rimpinguano i loro conti bancari in Svizzera; e le loro promesse di una trasformazione politica delle istituzioni suonano poco credibili, fanno sospettare gli inganni e i raggiri di una corte ben abituata a non dover spiegare ad alcuno la gestione del potere. Gli oppositori sentono che il momento della crisi finale è arrivato, ma non riescono ancora a imporre l'impegno reale di un cambio di regime. Il rischio di uno scatenamento della violenza è consapevolezza diffusa e a mezza voce si fanno difficili parallelismi con la Romania e Ceausescu. Mogadiscio aveva buoni traffici d'armi con Bucarest, un tempo qui il paragone con il Conducator romeno non veniva disprezzato; ora che le cose laggiù sono cambiate tragicamente, i funzionari qui mostrano insofferenza o indignazione se qualcuno richiama le antiche memorie.

Intanto il calendario della fine ha già un suo primo appuntamento. Sabato prossimo arriverà a Mogadiscio la salma di Ismail Ossobleh, il leader dell'opposizione morto domenica scorsa in ospedale, a Roma. Qui si prepara già la mobilitazione popolare, i funerali diventeranno inevitabilmente una resa dei conti con il regime. Quel giorno può accadere tutto.

Mimmo Càndito

UN PORTAVOCE A ROMA

«La strage allo stadio? Una montatura»

ROMA. Un funzionario del ministero degli Interni somalo, Mariam Abshir, ha «respinto categoricamente» - in una conferenza stampa organizzata ieri dall'associazione musulmani italiani - «la strumentalizzazione politica dei recenti fatti di cronaca messa in atto dalla stampa italiana».

«Gli incresciosi avvenimenti di Mogadiscio non vanno considerati delitti di regime, quanto crimini di ordinaria delinquenza», ha sostenuto Alì M. Hussen, dichiarandosi futuro ambasciatore somalo presso la Santa Sede. «Non neghiamo che il ricercatore italiano Salvo sia stato vittima di fanatici militari. I colpevoli sono sotto inchiesta e presto verranno puniti». Per quanto riguarda l'uccisione del cittadino tedesco, noto playboy, si è trattato di un delitto passionale, mentre il marine americano non è stato assassinato, ma ferito da due scippatori».

«Anche quanto avvenuto allo stadio - ha proseguito Hussen - va ridimensionato. L'origine è stata una rissa tra tifosi degenerata poi in una reazione sproporzionata della polizia dovuta alla presenza del presidente Barre». «L'Italia - ha proseguito Hussen - ha bloccato gli aiuti economici. Motivo: la mancata democratizzazione del nostro Paese». «Ma in Somalia - ha detto Abshir - la democratizzazione procede, essendo le libere elezioni fissate per il febbraio '91». [Ansa]

BULGARIA

In 250 mila alla cerimonia per Dimitrov

Sofia: reprimeremo tutte le proteste

Le tende erette dai dimostranti che presidiano il centro di Sofia FOTO AP

SOFIA. Il governo bulgaro ha annunciato che reprimerà fermamente tutte le manifestazioni di dissenso pubblico in atto nel Paese, compreso un sit-in in corso da un mese davanti alla sede della presidenza della Repubblica a Sofia. In un decreto, riportato dall'agenzia ufficiale Bta, il governo invita le autorità locali «ad adottare misure immediate per metter fine alle manifestazioni di disobbedienza civile, ai sit-in, agli scioperi e alle altre violazioni dell'ordine pubblico».

Radio Sofia ha detto che è stato chiesto alla polizia di essere «ferma nel mantenere l'ordine».

Nel centro di Sofia un gruppo di intellettuali ha installato un «accampamento» di circa 200 tende nella grande isola pedonale che va dalla sede del Parlamento a quella della presidenza della Repubblica e da quattro settimane chiede che sia fissata la data del processo all'ex leader comunista Todor Zhivkov (previsto per l'autunno) e che siano estromessi da posti chiave del governo e dell'amministrazione persone legate alla vecchia nomenklatura comunista.

Duecentocinquantamila bulgari, per lo più anziani, hanno reso omaggio ieri all'urna contenente le ceneri di Dimitrov, il «padre della patria comunista», la cui salma, conservata imbalsamata dal 1949 nel mausoleo a lui dedicato nel centro della capitale, è stata cremata nel cimitero di Sofia, dove è stata tumulata ieri sera. La salma di Dimitrov era stata traslata in tutta segretezza la scorsa settimana dal mausoleo, di fronte al quale, da un mese, stazionano gli intellettuali dissidenti.

La cremazione e l'inumazione nel cimitero di Sofia sono state decise dal figlio adottivo di Dimitrov, Boiko, che ricopre attualmente la carica di ministro degli Esteri. Boiko Dimitrov e alcuni suoi cugini erano presenti ieri nel cimitero di Sofia dove 250 mila persone hanno reso omaggio, sfilando per le vie della capitale, all'urna con le ceneri del primo leader comunista della Bulgaria.

«Non è giusto - ha detto singhiozzando una donna di 60 anni - Dimitrov meritava il suo mausoleo, ha lottato per la giustizia e l'uguaglianza». Nel pomeriggio si è svolta una manifestazione in memoria dell'ex segretario del Comintern, che si è conclusa con l'inumazione dell'urna alla presenza dell'ex capo dello Stato Mladenov, del presidente del partito socialista (ex comunista) Alexander Lilov e del ministro della Difesa Dobri Djourov. [Ansa-Reuter]

GERMANIE

Per evitare la crisi Bonn offre entro agosto un trattato sulle modalità del voto

Elezioni, rivolta contro de Maizière

Liberali e spd disertano la riunione di governo

BERLINO EST. La riunione della coalizione di governo di ieri sera a Berlino Est è saltata. I rappresentanti della spd e dei liberali, in un incontro di poco precedente all'appuntamento per la riunione di coalizione, hanno deciso di non prendere parte ai colloqui dai quali doveva uscire una proposta di soluzione su quando e come fare svolgere le elezioni per il primo parlamento unico tedesco. In una lettera al presidente del governo di Berlino Est, Lothar de Maizière (cdu), i rappresentanti dei socialdemocratici e dei liberali hanno comunicato che «non c'è nessuna materia sulla quale al momento possiamo intrattenerci» e hanno invitato de Maizière a mostrare disponibilità al compromesso. Oggi spd e liberali di Berlino Est terranno consultazioni su una loro possibile uscita dalla coalizione al governo in Germania Orientale.

La situazione politica nella Ddr ha sollevato forti preoccupazioni ieri a Bonn. Per sbloccare i contrasti che dividono il governo della Ddr, la Repubblica Federale è pronta a stipulare, entro agosto, un terzo trattato sulle modalità di svolgimento delle elezioni generali. Lo ha detto ieri a Bonn il ministro degli Interni Schaemble. Schaeuble ha detto che un trattato sulle elezioni non sostituisce una chiara decisione dei partiti tedeschi orientali. Un presupposto indispensabile per la sua conclusione è l'abbreviamento delle vacanze estive del Bundesrat (camera dei rappresentanti regionali) e del Bundestag (camera dei deputati) di Bonn, ha detto Schaeuble, in quanto il trattato deve essere pronto e ratificato entro la fine di agosto. Inoltre deve essere celermente modificata la legge elettorale tedesca federale, accorciando i termini per la convocazione di elezioni dagli attuali 90 giorni a circa 60.

Giovedì ci sarà invece un incontro, lo ha reso noto ieri a Berlino Est un portavoce del governo, tra il presidente del governo tedesco orientale, Lothar de Maizière, e il cancelliere Kohl, che è in vacanza a St Gilgen (Austria) da dove ha seguito l'andamento del dibattito alla Volkskammer. Il portavoce governativo, Matthias Gehler, ha precisato che l'incontro non è stato deciso all'ultimo minuto per discutere la crisi della coalizione berlinese, bensì era previsto da tempo. «E' normale - ha detto Gehler - che Kohl e de Maizière (che comincia domani una visita ufficiale in Austria) discutano anche il tema della data di adesione e delle elezioni».

L'offerta di Bonn arriva mentre i partiti della coalizione di Berlino Est litigano sulla data della riunificazione (se prima o dopo le elezioni del 2 dicembre) per interessi divergenti e calcoli elettorali. I cristiano democratici (cdu) tedesco orientali, guidati dal premier Lothar de Maizière, sostengono che le due Germanie devono prima svolgere separatamente le elezioni generali e poi unificarsi. Socialdemocratici (spd) e liberali vogliono invece prima l'unificazione e poi le elezioni. Se ci fosse l'unificazione prima delle elezioni, in tutto il territorio della Germania varrebbe (salvo un nuovo trattato) la regola tedesco occidentale che un partito deve ottenere almeno il 5 per cento per entrare in Parlamento. Questa regola non esiste in Germania Est. Il partito ex comunista dell'Est rischierebbero di scomparire travasando così voti sui socialdemocratici.

«I socialdemcoratici occidentali - ha detto ieri il presidente della spd, Hans Jochen Vogel - sulla questione del diritto elettorale non sono pronti a un compromesso». Vogel, in un incontro con giornalisti dopo una riunione del direttivo del partito svoltasi ieri a Bonn, ha chiesto un trattato sulle modalità di voto per il primo parlamento unico tedesco, dal quale risulti una unica legge elettorale con una clausola di sbarramento del cinque per cento valida per tutto il territorio della futura Germania unificata.

[Ansa]

URSS

Un deputato della comunità israelitica del Birobidzhan chiede le dimissioni dello scrittore Rasputin

«Colpa degli ebrei gli eccessi del 1917»

Critiche a collaboratore di Gorbaciov per dichiarazioni antisemite

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non è possibile che un antisemita come Valentin Rasputin sieda nel Consiglio presidenziale». La lettera che il deputato dell'Urss, Leonid Shkolnik, ha indirizzato a Michail Gorbaciov è uno sfogo, ma anche una richiesta precisa e formale. Lo scrittore Valentin Grigorievich Rasputin, esponente di punta del «neo-tradizionalismo» russo che il capo del Cremlino ha fatto entrare, cinque mesi fa, nel manipolo dei suoi più stretti collaboratori, deve dimettersi e chiedere pubblicamente scusa per le dichiarazioni fatte sulle «responsabilità degli ebrei» nel terrore scatenato in Russia dopo la Rivoluzione.

La richiesta di Shkolnik, per ora, è rimasta senza risposta. E forse s'incaglierà nelle secche delle precisazioni e delle smentite. Ma il suo valore, prima di tutto, è di denuncia. E' un clima sempre più pesante di intimidazioni e di discriminazione nei confronti degli ebrei quello che ha voluto mettere sotto accusa il deputato della Regione autonoma del Birobidzhan che, nel mosaico dei territori e dei popoli dell'Urss è il tassello che nel '28 Stalin impose alla «nazionalità ebraica» per rinchiuderla in un ghetto. E proprio da questa «patria» sperduta all'estremità della Siberia orientale, al confine con la Cina, dove vivono appena centomila dei due milioni di ebrei russi, è partita la denuncia di Shkolnik.

Che cosa ha detto Rasputin? In un'intervista al «New York Times Magazine», lo scrittore ha ricordato che molti dei compagni di lotta di Lenin erano ebrei - da Lev Trotskij (che si chiamava Bronstein) a Lev Kamenev (Rosenfeld), da Yacov Sverdlov a Grigorij Zinoviev (Radomyslskij), da Lazar Kaganovich a Moissiej Uritzkis - ed ha aggiunto: «Credo che gli ebrei dovrebbero essere considerati responsabili dei peccati della Rivoluzione e delle loro conseguenze». E' la stessa tesi che sostiene la destra ultra-nazionalista del movimento Pamiat: nella critica che investe ormai la Rivoluzione d'ottobre e i suoi protagonisti, una «colpa speciale» spetterebbe agli ebrei.

E, in particolare, la «colpa» dell'assassinio dello zar Nicola II e della sua famiglia perché l'ordine del massacro sarebbe stato dato da Yacov Sverdlov, allora segretario del Comitato centrale comunista, al cui nome fu poi dedicata la città di Ekaterinburg dove lo zar e i suoi furono trucidati. Per la precisione storica di questa «accusa» poco importa che l'ebreo Trotskij fu il più convinto sostenitore della necessità di un processo contro Nicola II. Ma il problema sollevato da Shkolnik va ben al di là delle precisazioni storiche: «Criminalizzare gli ebrei per il terrore della Rivoluzione è un'operazione di antisemitismo intollerabile».

Di fronte a queste critiche, Rasputin si è giustificato affermando che le sue parole erano state «mal tradotte e travisate» dal «New York Times Magazine». Ma Shkolnik non ha considerato sufficiente la marcia indietro e, ieri, ha reso pubblica la sua lettera attraverso il «Birobidzhaner Shtern», pubblicato nella Regione autonoma ebraica dell'Urss. «Non è la prima volta che Rasputin si schiera su posizioni antisemite: questa è la goccia che ha fatto traboccare il vaso», ha detto Shkolnik alla «Tass», che ha confermato l'invio della lettera al capo del Cremlino e la richiesta dell'esclusione dello scrittore dal Consiglio presidenziale.

Enrico Singer

DAL **MONDO**

Budapest a Mosca «Condannate il '56»

BUDAPEST. Il Parlamento ungherese ha approvato con 250 voti a favore e uno contrario una risoluzione che chiede al Soviet supremo dell'Urss di condannare e dichiarare illegale l'invasione sovietica del '56. [Agi]

Andreotti: è Gorbaciov la speranza per l'Urss

ROMA. «Tutti si rendono conto che se Gorbaciov dovesse fallire, nonostante gli aiuti internazionali che auspica, nessuno può sperare di riuscire al suo posto, né militari né civili», lo ha detto ieri il presidente del Consiglio Andreotti al «Wall Street Journal», nell'imminenza della sua visita a Mosca. [Agi]

Padre brucia viva la figlia di sette mesi

BONN. Un padre ha bruciato viva la figlia di 7 mesi, cospargendola di benzina, e si è costituito alla polizia: è avvenuto vicino a Gottinga (Bassa Sassonia). Il giovane, 22 anni, avrebbe agito in preda alla rabbia contro la compagna, la madre diciannovenne della piccola, che voleva lasciarlo. [Ansa]

Maschere antigas per Slesia inquinata

VARSAVIA. Il governo polacco ha all'esame la distribuzione di maschere antigas nella regione della Slesia per proteggere la popolazione dall'inquinamento o da incidenti in qualcuna delle 1053 fabbriche che producono materiali pericolosi o li usano nei loro cicli produttivi. [Agi]

Altri tre cubani chiedono asilo

L'AVANA. Tre cubani si sono rifugiati l'altro ieri nell'ambasciata svizzera all'Avana: salgono così a 25 i profughi a Cuba. Il ministero degli Esteri svizzero ha reso noto che i tre sono penetrati nell'ambasciata «nonostante la polizia», aggiungendo che ha all'esame la possibilità di concedere loro il diritto di «rifugio temporaneo». [Agi]

Usa, un conservatore al posto di Brennan

NEW YORK. David Souter, un giudice conservatore, è stato nominato ieri dal presidente Bush alla Corte suprema: sostituisce William Brennan, che dopo essere stato per oltre 30 anni la voce «liberal» più influente alla Corte, si era dimesso per motivi di salute. La presenza del nuovo giudice dovrebbe rafforzare la maggioranza conservatrice alla Corte.

Il ministro degli Esteri italiano: chi non considera l'Olp un interlocutore deve indicare un'alternativa

Israele e la Cee, un dialogo tra sordi

La missione di De Michelis

GERUSALEMME
DAL NOSTRO INVIATO

Il perverso avvitarsi all'indietro della crisi mediorientale continua. La trojka della Cee (Gianni De Michelis, ministro degli Esteri del Paese presidente di turno della Comunità, il suo omologo irlandese Collins e il lussemburghese Poos), ha discusso iersera per due ore con la parte israeliana. Sia a Gerusalemme che a Bruxelles dove, lunedì scorso, fu decisa questa missione-sondaggio della trojka, ci si è preoccupati di dire, di ripetere ancora fino a poche ore fa che da questo incontro nessuno si aspettava decisioni politiche di rilievo. Si trattava di verificare «se ci sono spazi per un possibile avvio dell'eternamente auspicato processo di pace».

Ebbene dopo le due ore di «franchi e amichevoli» scambi di vedute, la trojka dovrebbe aver ricevuto la conferma che codesti spazi non esistono. C'è di più: se fino a qualche tempo fa, prima dell'attuale governo di destra israeliano, cioè, sussisteva la speranza che grazie alle insistenze americane e alla buona volontà di Arafat e degli arabi moderati si potesse aprire uno spiraglio di luce nel buio della crisi mediorientale, ebbene oggi questa speranza sembra essere caduta. E' stato quel che si dice un dialogo tra sordi.

La conferenza stampa che ha seguito l'incontro non soltanto ha confermato l'incomunicabilità fra la trojka e il governo di Gerusalemme ma, ancora più grave, ha rivelato come oramai Israele abbia ripreso a parlare un linguaggio terribilmente datato. Il linguaggio dei governi di Begin, quello stesso linguaggio che in un certo senso preparò l'improvvida operazione «pace in Galilea». Me cosa dice il ministro Levy, un uomo che unisce una travolgente simpatia ad un'altrettanto travolgente arroganza intellettuale? Dice, ovviamente, che Israele è il baluardo dell'Occidente in una delle regioni a più alto rischio del mondo; dice che Israele è aperto al dialogo purché sia «costruttivo». Dice che esercitare pressioni su Israele è sbagliato perché si finisce con l'indebolirlo e un Israele debole può soltanto essere esposto al disastro attorniato com'è da gente che vuole la sua distruzione; gente armata sino ai denti e accecata dall'odio. A precisa domanda, poi, il ministro degli Esteri israeliano afferma che Israele può assicurare libere elezioni in Giudea e Samaria (nei territori occupati) secondo la formula di Camp David che prevede una autonomia amministrativa per quelle popolazioni. Un bel progresso se si considera che l'attuale primo ministro Shamir a suo tempo votò contro gli accordi di Camp David.

De Michelis dice che le «note divergenze» non toccano il rispetto e l'amicizia della Cee per Israele, Paese sovrano e democratico. Nessuno è tanto meno l'Europa intende esercitare indebite pressioni su Israele. La Cee vuole soltanto suggerire a Israele quella che ritiene sia la via maestra che porta alla pace. Vale a dire una trattativa di pace che abbia come interlocutori di Israele i palestinesi rappresentanti dell'Olp, l'organizzazione in cui gli stessi palestinesi dell'interno si riconoscono. Ma De Michelis dice di più: «Chi non considera l'Olp un interlocutore possibile, ha il dovere di indicare una valida alternativa».

Ma quando un giornalista prega il ministro Levy d'indicare, se ci sono, a suo avviso, altri interlocutori palestinesi fuori dell'Olp, egli innanzitutto proclama lodevolmente che Israele vuole la pace «senza pallottole né pietre»; poi traccia il rituale ritratto dell'Olp: banda di terroristi assassini etc. etc. Compiacendosi, infine, del fatto che gli Usa si siano finalmente decisi a troncare un dialogo, con l'Olp, che avrebbe avuto come solo e unico risultato quello di permettere ai terroristi di Arafat di abbandonarsi impunemente allo stragismo. Infine il ministro Levy ribadisce quella che potremo chiamare la filosofia della destra israeliana, che è, a ben guardare, la filosofia dei sionisti revisionisti che si rifanno a Jabotinsky: non disturbateci, lasciateci fare perché solo noi sappiamo quel che ci conviene fare. E quello che conviene a noi conviene anche a voi.

Igor Man

Shimon Peres è stato confermato leader del partito laborista

Aumenta la tensione

Baghdad accusa il Kuwait «E' un covo di spie»

BAGHDAD. L'Iraq ha accusato ieri il vice premier e ministro degli Esteri del Kuwait, lo sceicco Sabah al Ahmed, di essere un «agente americano», responsabile della crisi tra i due Paesi.

Lo sceicco e altri suoi collaboratori - ha scritto il giornale governativo «Al Joumhouriya» - vogliono danneggiare le relazioni Iraq-Kuwait. Inoltre, il ministro degli Esteri trama per rovesciare il premier e principe ereditario, lo sceicco Saad Abdullah al Salim al Sabah: «E' nostro dovere smascherare questo agente».

Un altro quotidiano iracheno, «Al Thawra», ha accusato il ministro degli Esteri «di realizzare i piani anti-arabi degli Usa nella regione»: «Il fatto che lo sceicco Sabah sia un agente Usa è stato dimostrato quando, distanziandosi (da una possibile soluzione) all'interno del mondo arabo, ha inviato una lettera al Consiglio di sicurezza Onu, in modo da giustificare la presenza della flotta dei suoi amici (americani) nel Golfo».

Anche secondo «Al Thawra», lo sceicco Sabah sta sfruttando il problema dei confini contestati tra Iraq e Kuwait per tentare di rovesciare lo sceicco Saad. «Al Thawra» accusa poi il governo kuwaitiano di «non essere serio» nel voler risolvere i problemi dei confini e della produzione petrolifera perché «è impegnato in una cospirazione contro l'Iraq».

Il Kuwait è stato accusato da Baghdad di aver fatto crollare il prezzo del petrolio, producendone quantità eccessive: sarebbe un tentativo per mettere in difficoltà le esportazioni di greggio dell'Iraq e comprometterne la politica estera. Inoltre, i kuwaitiani avrebbero sfruttato per dieci anni pozzi che erano in realtà in territorio iracheno.

Nel tentativo di mediare tra i due Paesi, il Segretario generale della «Lega araba», Chadli Klibi, si è detto disposto a recarsi in Iraq, ma solo dopo che Baghdad si sarà detta d'accordo con una iniziativa del genere. Anche il presidente egiziano Hosni Mubarak e il re Hussein di Giordania si sono incontrati ieri ad Alessandria d'Egitto per tentare una composizione della crisi: alla riunione ha partecipato il ministro degli Esteri iracheno Tarik Aziz.

[Ansa]

De Klerk all'Anc

«Se usate la violenza sarà guerra»

CAPETOWN. Il presidente sudafricano Frederik de Klerk ha ammonito ieri sera che «l'anarchia ed il terrorismo non saranno assolutamente tollerati nel Paese». Nel suo primo commento alla notizia di infiltrazioni in Sud Africa di guerriglieri dell'Anc armati e dell'arresto di alcuni di essi, de Klerk ha precisato che il suo governo considera «tutta la questione della massima serietà».

«I cambiamenti, in qualsiasi campo, dovranno essere ordinati e seguire un processo di negoziati e dialogo», ha detto il presidente in un comunicato diffuso a Pretoria. Il presidente de Klerk ha anche ammonito che l'immunità concessa recentemente dal governo ad alcune personalità (dell'Anc) «nello spirito conciliatorio seguito al primo incontro con l'Anc a Capetown, si applica solo ad azioni commesse nel periodo immediatamente precedente alla concessione dell'immunità stessa. Di conseguenza, il provvedimento non permette a nessuno di insinuarsi dalla porta di servizio e cercare di prendere il potere nel Paese con la forza. Il governo e le forze di sicureza sudafricane sono perfettamente preparati a tale evenienza».

Ieri a Durban un presunto guerrigliero dell'Anc si è rifugiato nel consolato Usa chiedendo asilo politico. L'estrema destra bianca ha denunciato per tradimento il capo dell'ala militare dell'Anc Chris Hani. [Ansa]

USA

Anche il capo della commissione Difesa vuole bloccare la produzione

Condannato l'aereo invisibile

Disarmo e alti costi contro il bombardiere B-2

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Fu chiamato invisibile per la sua capacità di sfuggire ai radar nemici, ma ora quell'appellativo rischia di giustificarsi con il fatto che nessuno lo vedrà mai. Il bombardiere B-2, da anni considerato il gioiello più sofisticato dell'industria bellica americana, sembra infatti in procinto di finire in naftalina. Un colpo durissimo, ieri, glielo ha inferto il deputato Les Aspin, presidente della commissione Difesa della Camera, annunciando un rovesciamento della propria posizione sul progetto: da favorevole a contrario. Finora i deputati contro il B-2 erano 210, cioè otto in meno della maggioranza necessaria per bocciarlo. Ma con l'apporto di Aspin, prevedono tutti, trovare quegli otto voti diventerà facilissimo.

La caratteristica principale del B-2 è di essere costruito in una lega che risulta refrattaria alle onde emesse dai radar. In pratica, quindi, l'aereo dovrebbe essere in grado di raggiungere l'obiettivo senza che il nemico abbia modo di intercettarlo. A suo tempo l'idea entusiasmò tanto Reagan che la Northrop Corporation, la società autrice del progetto con la Boeing, ricevette un'ordinazione di 72 esemplari, al costo di mezzo miliardo di dollari l'uno.

Passando gli anni, però, gli entusiasmi sono scemati parecchio, un po' per le difficoltà tecniche incontrate dalla società produttrice (soltanto l'anno scorso il B-2 fece una comparsa pubblica senza volare, tanto che fu subito ribattezzato taxi invisibile), un po' per il costante aumento dei costi. Il mezzo miliardo di dollari inizialmente indicato è arrivato ultimamente a 840 milioni di dollari (circa mille miliardi di lire) per ogni aereo, e proprio la settimana scorsa il segretario aggiunto alla Difesa, Donald Rice, chiamato a deporre davanti alla commissione Difesa della Camera, si è presentato con la richiesta di aumentare di un altro miliardo e mezzo di dollari lo stanziamento.

E' stata proprio quella richiesta - avanzata in un momento in cui si fa un gran parlare di diminuita minaccia sovietica e perfino di aumento delle tasse per ripianare il deficit pubblico - a indispettire ancora di più la già largamente ostile Camera. Ora la sentenza sul B-2 è stata emessa: proseguirà il lavoro di ricerca ma verrà bloccata la produzione.

E il Senato? Lì una maggioranza favorevole a una limitata produzione di questo bombardiere c'era, ma non è da escludere che un certo numero di senatori sia in questo momento sulla strada del deputato Aspin.

Franco Pantarelli

DA BUSH

Respinto il premier lettone

WASHINGTON. Il primo ministro lettone, Ivars Godmanis, ha rivelato ieri che la Casa Bianca ha respinto la sua richiesta di essere ricevuto dal presidente Bush.

«Non so chi ha consigliato Bush di non ricevermi» ha commentato Godmanis, aggiungendo che questa sarebbe stata una buona opportunità per spiegare in che modo la situazione si sta evolvendo in Lettonia.

Dalla Casa Bianca un portavoce ha riferito che, al momento, non è stato possibile organizzare un incontro tra il Presidente e il premier lettone, tuttavia Bush ha chiesto al consigliere per la sicurezza nazionale, Brent Scowcroft, di incontrare Godmanis entro lunedì. Godmanis, che venerdì scorso è stato ricevuto dal segretario di Stato James Baker, dovrebbe ripartire per la Lettonia il primo agosto. [Ansa]

GRAN BRETAGNA

Dopo la censura delle autorità di Londra, che considerano l'opera un'istigazione alla violenza

Rushdie: non proibite il film che mi infanga

Pellicola pachistana racconta la punizione divina dello scrittore

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' davvero singolare che la potenziale vittima diventi alleato dei suoi persecutori. Eppure proprio questo sta accadendo a Londra, dove lo scrittore Salman Rushdie, da un anno e mezzo braccato dai killer khomeinisti che lo vogliono morto per i suoi «Versetti satanici», ha protestato contro le autorità inglesi perché hanno «censurato» un film pakistano ispirato alla sua storia e teso ad esaltare l'integralismo islamico.

Pur considerandolo «offensivo» nei suoi confronti, lo scrittore anglo-indiano ritiene che il film debba essere distribuito «in nome della libertà d'espressione». Secondo un portavoce del «Comitato di difesa» dello scrittore, che vive in clandestinità protetto dagli agenti dell'antiterrorismo, Rushdie ha sostenuto che «non si può decidere in anticipo quello che il pubblico può o non deve vedere, senza aver le prove che può causare davvero dei disordini. Perciò la reazione della comunità musulmana è comprensibile: essi ritengono di essere stati ingiuriati dal libro e di essere vittime di un altro atto discriminatorio», considerando che la pellicola è «fiction» quanto i «Versetti» non ritirati dalla circolazione.

Il film in sé non meriterebbe tutta questa attenzione. E' un fumettone intitolato «International Guerrillas» che va a ruba nel mondo islamico, in quanto presenta Rushdie come uno scrittore ubriacone e prezzolato da Israele per gettar fango sui musulmani con un libro ingiurioso. Come è avvenuto nella realtà, il libello di Rushdie innesca anche nel film feroci reazioni nel mondo islamico per i riferimenti «blasfemi» verso il Profeta. Il film ricalca ancora la cronaca, quando narra della caccia contro lo scrittore, che nella finzione si rifugia nelle Filippine protetto da agenti israeliani.

Nel suo rifugio, Rushdie torturerà tre musulmani, obbligandoli ad ascoltare i suoi «Versetti» e terminando il supplizio dei malcapitati con una crocifissione e una coltellata mortale. Ma alla fine la collera del Profeta giunge a castigare il blasfemo, ridotto in polvere da un fulmine divino: per la gioia di tutte le platee musulmane.

Di tutte meno che in Inghilterra, dove l'ente incaricato di visionare i nuovi film ha accolto il suggerimento di Scotland Yard vietando la distribuzione della pellicola perché «viola la legislazione britannica, è diffamatoria verso un cittadino inglese ed incita all'odio e alla violenza». Per autorizzarne la distribuzione, il «British Board of Film Classification» (eufemismo per non usare la parola «censura», come rileva il «Times») ha posto precise condizioni, ritenute inaccettabili dai produttori del film, che hanno fatto ricorso. Si chiede di sostituire il nome di Rushdie con uno pseudonimo, di tagliare le scene in cui musulmani inneggiano alla pena capitale contro lo scrittore.

Di qui, l'aspra reazione dei musulmani d'Inghilterra, che accusano le autorità britanniche di «ipocrisia e di comportamento discriminatorio», perché consentono la circolazione dei «Versetti» ma vietano il film. E la tesi trova sostenitori anche nei commenti dei principali giornali d'opinione.

Per adesso, il risultato di questa storia è che, seppure essendone vietata la distribuzione, continuia di cassette pirata del film girano a prezzi d'oro nelle comunità musulmane d'Inghilterra. [p. pat.]

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del ***Salone LA STAMPA*** *di* ***via Roma 80*** *e presso la sede di* ***via Marenco 32 - Torino***

PK **publikompass**

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIOTI

Da ritagliare e tenere insieme ai documenti di viaggio.

Tutto Quello che Vi Serve per Andare in Gran Bretagna.

DOV'È L'EDICOLA PIÙ VICINA?	*EXCUSE ME, WHERE IS THE NEAREST NEWS-STAND?*
LA STAMPA, PER FAVORE.	*LA STAMPA, PLEASE.*
HA UNA MAPPA DELLA CITTÀ?	*EXCUSE ME, HAVE YOU GOT A MAP OF THE TOWN?*
MI DÀ IL RESTO IN MONETE PER FAVORE?	*WOULD YOU MIND GIVING ME MY CHANGE IN LOOSE COINS, PLEASE?*
CONOSCE UN BUON RISTORANTE?	*EXCUSE ME, DO YOU KNOW OF ANY GOOD RESTAURANT HEREABOUT?*

IN VACANZA CON VOI.

Ora che sapete l'inglese non vi serve altro. In oltre 250 punti vendita della Gran Bretagna potrete infatti chiedere la vostra copia de "La Stampa"* con la certezza di essere capiti e accontentati subito. Se poi volete sapere fin da adesso dove trovarla, oltre che come chiederla, voltate pagina. Avrete sotto mano l'elenco dei punti vendita più comodi per voi. È il modo migliore per partire avvantaggiati, cioè già informati. A presto!

* o "Stampa Sera" del lunedì.

Oggi al Consiglio dei ministri il maxi-emendamento su spot e tetti pubblicitari

Trovato un accordo sulla legge tv

Un'interruzione per ogni tempo di film
Cristofori ha ricevuto il presidente Fieg

Oscar Mammì. Un momento del dibattito alla Camera sulla legge tv nei giorni scorsi

ROMA
DALLA REDAZIONE

Dopo le calcolate bugie dei protagonisti, il susseguirsi delle proposte avanzate e poi ritirate e le innumerevoli trattative sotterranee, il «compromesso» sulla legge per l'emittenza è stato approntato. Ieri sera, infatti, Giulio Andreotti, insieme al suo vice, Claudio Martelli, al ministro delle Poste, Oscar Mammì e al sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, ha messo a punto il «maxi-emendamento» che sarà portato oggi alla riunione del Consiglio dei ministri.

L'incontro è andato avanti fino a tarda sera e l'accordo non è ancora tutto nero su bianco. Per grandi linee, comunque, la mediazione finale dovrebbe essere questa: sugli spot la legge dovrebbe recepire fino in fondo la direttiva comunitaria (dovrebbe essere consentita solo un'interruzione pubblicitaria per ogni tempo di film programmato in tv e una durante l'intervallo); la normativa antitrust contenuta nel provvedimento, invece, prevedrebbe un limite massimo per chiunque operi nel settore dei «mass-media», fissato sul controllo del 20-25 per cento delle risorse complessive (cioè pubblicità, canone Rai, ricavato delle vendite di quotidiani e periodici nazionali).

Infine, ieri, a sorpresa, durante un colloquio tra il capogruppo dei deputati dc, Vincenzo Scotti, e Guido Bodrato, è rispuntata fuori l'idea (bocciata la scorsa settimana) di regolare il mercato pubblicitario del settore televisivo: non ci sarebbe più un tetto quantitativo per la Rai ma l'azienda pubblica non potrebbe rastrellare più del 50 per cento delle risorse (pubblicità e canone), mentre il resto rimarrebbe in mano ai privati. Ma non è detto che questa proposta, malgrado le promesse di Scotti a Bodrato, sia contenuta nell'accordo finale.

La vicenda, alla fine, per Andreotti si è trasformata in un complicato «puzzle» in cui il capo del governo è stato costretto a mettere insieme quello che era già scritto negli accordi della maggioranza con le richieste della sinistra dc. Un compito che Andreotti non deve aver svolto con molto entusiasmo visto che ieri è tornato a ironizzare sulle tante polemiche nate sugli «spot pubblicitari: «Viviamo - ha detto - in una fase di grandi contraddizioni, non ultima quella che mentre si elogia continuamente la deregulation, poi si deve stabilire, però, quante volte mettere la pubblicità in un film».

E, probabilmente, Andreotti ha qualche ragione nell'essere ironico sull'intera vicenda. Messi da parte i toni ultimativi, scomparsa dall'orizzonte la prospettiva di una crisi di governo sull'emittenza tv, ieri il presidente del Consiglio ha dovuto far fronte ad un particolare compito: quello di avanzare una proposta che fotografasse l'attuale situazione nel settore (senza creare grossi scompensi alla Rai o essere punitiva per Berlusconi) e, contemporaneamente, andasse incontro alle richieste della sinistra dc.

Oltre a ciò, il capo del governo ha dovuto recepire, per quello che ha potuto, le richieste che gli sono state avanzate da tutti gli operatori del settore, non ultime quelle della Fieg (ieri Cristofori ha incontrato il presidente della Fieg, Giovanni Giovannini).

Da questo insieme di necessità è venuta fuori l'unica mediazione possibile. Un accordo che, come sostiene un uomo dell'esperienza di Carlo Donat-Cattin, «fotografa il presente ed è frutto di una sceneggiata napoletana». E che, nello stesso tempo, lascia l'amaro in bocca a molti. «I partiti hanno dimostrato - diceva ieri Guido Bodrato nel Transatlantico di Montecitorio - di essere in qualche modo subordinati ai gruppi di potere perché a tutti fa piacere avere degli amici "potenti". Accade così che nelle Tv di Berlusconi vengano invitati solo "gli amici" e che nelle pagelle di una trasmissione ("Parlamento in", ndr) Forlani abbia un otto e De Mita un tre».

Referendum elettorale

Superato il tetto delle 500 mila firme

ROMA
DALLA REDAZIONE

Alfredo Biondi lo ha annunciato ieri a voce alta: il referendum elettorale è stato firmato da 500 mila cittadini. Così il giallo della raccolta si è arricchito di una nuova puntata. Anzi, più si avvicina la fatidica data del 31 luglio (quando scadrà il termine per presentare le firme alla corte di Cassazione) e più questo «thrilling» estivo si sta trasformando in un gioco delle parti che il comitato promotore sta facendo ai danni dei suoi avversari.

In effetti, la soglia delle 500 mila firme è stata superata da più di una settimana, ma i promotori hanno preferito mantenere riservati questi dati per tenere alta la mobilitazione dei loro attivisti (l'obiettivo è quello delle 650-700 mila firme) e per evitare nuove polemiche con il psi.

Ma, malgrado la prudenza e la discrezione, alla fine la verità è venuta a galla: il comunista Willer Bordon, membro del comitato promotore, già parlava di 530 mila firme martedì scorso e ieri una conferma in tal senso è arrivata anche dall'on. Biondi. «Da quello che mi risulta - ha detto l'esponente liberale - avremmo superato le 600 mila firme, ma ne stiamo raccogliendo ancora. Questa sera, ad esempio, ci sarà a Genova uno spettacolo con Gino Paoli proprio per appoggiare l'iniziativa referendaria».

La riservatezza di questi giorni, comunque, è consigliata da due esigenze, una squisitamente tecnica, l'altra dettata dalla prudenza politica. Innanzitutto c'è l'obiettivo di raggiungere una soglia di sicurezza perché l'esperienza insegna che in ogni «raccolta» c'è un margine di errore: ci sono firme che non possono essere utilizzate perché non contengono tutti i dati richiesti; o perché ci sono ripetizioni nelle adesioni. «Questi problemi - ripete Giuseppe Calderisi - sono ancora più grossi in un referendum che vede impegnati tanti soggetti spesso privi tra loro di canali di comunicazione. Per fare un esempio, noi radicali non sappiamo che tipo di raccolta hanno fatto le Acli o il pci».

E c'è anche una questione politica. I promotori, soprattutto gli esponenti dc, non vogliono alimentare - dando l'annuncio che sono state raccolte le firme necessarie - la polemica con il psi: che cosa farebbe Craxi, infatti, se sapesse che nella provincia di Avellino sono state raccolte più di 30 mila firme?

Oggi l'addio al vecchio Consiglio

Csm, Galloni-Pizzorusso duello all'ultimo voto per la vicepresidenza

ROMA. Stasera ci sarà il passaggio delle consegne tra vecchio e nuovo Consiglio superiore della magistratura. Ma per conoscere chi sarà il nuovo vicepresidente si dovrà forse attendere l'inizio della prossima settimana. Tra i consiglieri «laici» candidati a ricoprire l'importante carica restano due i favoriti a sostituire il professor Cesare Mirabelli: il costituzionalista Alessandro Pizzorusso, 59 anni (indipendente designato dal pci) e l'ex ministro della Pubblica Istruzione Giovanni Galloni, 63 anni (designato dalla dc). E si prevede una battaglia all'ultimo voto.

Stasera, dopo un'assenza protrattasi per ben due anni anche per le continue aspre polemiche, il presidente della Repubblica Francesco Cossiga tornerà a palazzo dei Marescialli dove alle 18 presenzierà alla breve cerimonia di commiato dei 10 consiglieri uscenti. La seduta si terrà a porte chiuse. E dovrebbe concludersi in poco più di un quarto d'ora dal momento che non sono previsti discorsi, né interventi. Ai trenta «laici» e «togati» uscenti dovrebbe essere consegnata una medaglia ricordo.

I trenta nuovi consiglieri eletti si insedieranno, invece, dopodomani al Quirinale, proprio in coincidenza con il 62° compleanno del Capo dello Stato. Cossiga interromperà così la prassi che prevedeva al Quirinale un'unica cerimonia di commiato del vecchio Csm e di insediamento del nuovo che resterà in carica per quattro anni fino al 26 luglio '94. Ma due dei suoi 33 componenti dovranno lasciare il loro posto a palazzo dei Marescialli in anticipo rispetto a questa scadenza: il Presidente della Repubblica il 2 luglio '92 e il primo presidente della Corte di Cassazione Antonio Brancaccio il 26 agosto '93. Il procuratore generale della Corte Suprema Vittorio Sgroi rimarrà invece in carica fino al 28 ottobre '96.

L'appuntamento più atteso e di maggior interesse sarà, comunque, quello della nomina del nuovo vicepresidente del Csm. Stavolta, però, il presidente della Repubblica non parteciperà alla votazione avendo deciso sabato di astenersi (quattro anni fa proprio il voto di Cossiga si rivelò, invece, decisivo).

La Costituzione prevede che il vicepresidente del Csm venga scelto tra i dieci consiglieri «laici» eletti dal Parlamento in seduta comune (4 dc, 3 pci, 2 psi e 1 psdi). La votazione avviene a scrutinio segreto. Ci sarà subito fumata bianca se uno dei candidati riporterà la maggioranza assoluta dei voti, cioè almeno 17 preferenze. A seguito dell'astensione annunciata da Cossiga veterano, infatti, in trentadue (i 20 «togati», i 10 «laici», nonché il primo presidente e il p.g. della Cassazione, entrambi membri di diritto del Csm). Se nessuno dei candidati otterrà questo risultato si procederà ad una seconda votazione e, se necessario, ad una terza. In questo caso è proclamato eletto chi avrà raccolto la maggioranza semplice dei voti. Qualora si verificasse una parità di voti si procederà ad un ulteriore ballottaggio tra coloro che avranno riportato il maggior numero di suffragi e sarà eletto chi otterrà il più alto numero di consensi. Ma se ci sarà un'ennesima parità, verrà nominato il più anziano d'età. In questo caso sarebbe avvantaggiato Galloni perché gli basterebbero 16 voti essendo più anziano d'età rispetto a Pizzorusso.

L'ex ministro della Pubblica Istruzione, che ha lasciato il suo posto di deputato al 51enne ex senatore di Francesco D'Onofrio, dovrebbe contare sui 4 voti della dc, sui 2 del psi e sul voto del socialdemocratico Alessandro Reggiani che con i suoi 76 anni è il più anziano del neo Csm. A Pizzorusso andranno i 3 voti del pci e con ogni probabilità i 4 di «Md» e i 3 dei Verdi (Proposta '88-Movimento per la Giustizia). Sarà quindi decisivo il voto degli 8 consiglieri di «Unicost», dei 5 di «Mi», nonché dei due membri di diritto della Cassazione. I giochi, quindi, non sono ancora fatti. [p. l. f.]

Il figlio di Bettino Craxi fa il suo esordio al Palazzo Marino

La prima volta di Bobo

Dai veterani del Consiglio molta simpatia, ma anche frecciate al veleno
La Lega lombarda: «Speriamo dica meno stupidaggini sul nostro conto»

MILANO. Giuseppe Brigida, 42 anni, una buona metà passata con orgoglio e disciplina come custode di Palazzo Marino, lo aspettava con una certa ansia. «Bettino, il padre, qui non l'ho mai visto. Ma ne ho visti tanti e ho portato fortuna a tutti. Aniasi, Tognoli. Sta arrivando Bobo, buona fortuna anche a lui».

La prima volta, anche se è la prima volta in un Consiglio comunale («A dir la verità non è che mi faccia un grande effetto»), Bobo Craxi, 26 anni, si lascia prendere da un tremorino di emozione. Si avvicina il compagno Tai dei Tali che lo tratta come un padre (o il padre, o comunque uno che ha bisogno). Lui, come il padre, scansa, manda via, evita. Quasi lo affida ai tre consiglieri comunali che prima lo avevano scortato al «Salotto» con preferenza per il gelato. Via, via: li scansa proprio.

Fotografi più che ansiosi. La prima volta di Bobo Craxi, almeno per Milano, e per altrove chissà, è degna di scatti. Lui lo sa benissimo. Abito blu, camicia a quadretti, cravatta in tinta, Bobo s'avanza su Palazzo Marino. Non si curava, in campagna elettorale, degli strali di Bossi Umberto senatore della «Lega Lombarda». Ora lo accolgono i volantini «Aiutare l'Africa sì, gli africani a Milano no». Bobo raccoglie i volantini e commenta un po' autocritico: «Li ho bastonati, ma eravamo in campagna elettorale. Bisogna capire».

Giornata un poco magra, e serata pure, per chi si aspettava il gran botto della Lega Lombarda. C'è stato, piccino, un attimo di panico con il senatore Umberto Bossi, che ha citato la sua poesia in stentato milanese da Carlo Porta; e il consigliere dc Borruso l'ha contestato sulla pronuncia.

Bobo Craxi

La prima seduta è per chi c'è e chi non c'è, o non c'è più come il ministro Carlo Tognoli, sulla carta plenipotenziario craxiano dei destini del socialismo milanese. Non c'è Virginio Rognoni, già capolista di una dc in difficoltà, in ansie tra il diavolo basista e l'acquasanta ciellina. Non c'è, nella Milano dalla forte base pci, il comunista che strepita: c'è, sì, l'ex capolista Franco Bassanini circondato da sette cronisti di quotidiani e varietà varia dei media milanesi: solo uno, però, prende nota (svogliato) di quel che dice.

E allora, nel tedio e nei giochini, capita perfino a Paolo Pillitteri, il sicuro sindaco psi, di osservare Bobo e Dario, in un angolino, che parlottano. Bobo è il figlio di Craxi; Dario, 39 anni, «bancario» (così si definisce) è il figlio di Armando Cossutta. «Ah, sei tu?», dice Bobo. «E tu sei tu?», dice l'altro. Breve e invero affettuosa stretta di mano. A Montecitorio i padri si guardano male, qui nell'atrio di Palazzo Marino i figli si stringon la mano. Curiosi e interessati. Domanda Bobo: «E' vero che hai detto che Occhetto è un giocatore di tre carte alla napoletana?». Risposta: «Certo che sì».

Da lontano Bobo Craxi l'hanno scrutato in molti. Come il ministro liberale Egidio Sterpa: «A suo padre do del tu, a lui del lei perché non lo conosco: speriamo sia intelligente come il babbo». O il senatore della Lega Lombarda Bossi: «Mi auguro dica meno stronzate sul nostro conto». Il verde Fabio Treves, già consigliere delegato ai problemi dei giovani: «Se vuole la chiave per capire i problemi sono disposto a dargli quella del mio ufficio che non c'è». O quella del dp Umberto Gay: «Andiamo a Monza domenica?». C'è Monza-Milan, e la lobby milanista è potente.

Bobo è ben messo, la giunta non è ancora decisa (negli assessorati), il babbo non ha detto nulla in proposito e però rischia di diventare capogruppo. Sarà o non sarà? Dice Luigi Vertemati, ora europarlamentare: «Il ragazzo Bettino ai nostri tempi aveva il carisma; il ragazzo Bobo ha sempre respirato politica e non ha ancora carisma». Dalla platea del Consiglio comunale tale Gennaro Pepe sbeffeggia tutti e mostra l'attributo: «Guardate il mio pippotto!», urla. Non lo guarda nessuno e Bobo men che meno. Si apparta con Dario Cossutta e discute: «Condivido le ragioni del "fronte del no"; dobbiamo essere uniti nella diversità». E Cossutta figlio: «Sì Bobo, hai ragione». Che sia nato un amore, in un Consiglio comunale? [g. c.]

NEI GRANDI BRICOCENTER LA QUALITÀ BOSCH.

CSB 500 RET
Con regolazione elettronica: controllo della coppia; preselezione del numero di giri da 0 al massimo; reversibile. Inserimento della lama cacciavite direttamente nell'alberino portamandrino; foratura nel calcestruzzo 15 mm, nell'acciaio 10 mm, nel legno 25 mm.

VENARIA (TO)
Città Mercato
ORARIO 9.00/21.00
LUNEDÌ 14.00/21.00

SAN MAURO (TO)
Centro Commerciale PANORAMA
ORARIO 9.00/21.00
LUNEDÌ 14.00/21.00

BEINASCO (TO)
Centro Commerciale LE FORNACI
ORARIO 9.00/21.00
LUNEDÌ 15.00/21.00

BOSCH

BRICO CENTER
Gruppo Rinascente

APERTO TUTTO AGOSTO.
TAGLIO GRATUITO DI LEGNO E VETRO
NOLEGGIO ATTREZZI
PRESTITO PORTAPACCHI

I PIU' GRANDI CENTRI DEL FAI DA TE

Oggi il leader della sinistra comunista darà la sua risposta alle aperture del segretario

Anche il Sahara per conquistare Ingrao

Occhetto: tratto su tutto, ma il pci deve cambiare nome

ROMA. Da destra, da sinistra, da fuori il partito, lo aspettavano con i fucili puntati e Achille Occhetto ha offerto a tutti un ramoscello d'ulivo, un terreno di dialogo. Nella relazione che ha aperto il Comitato centrale, il segretario del pci ha lanciato segnali di pace in tutte le direzioni, ma soprattutto un messaggio: il pci deve cambiare nome (e su questo Occhetto e i suoi non sono più disposti a discuterel, ma sul programma e la forma organizzativa del nuovo partito il dibattito è aperto all'apporto di tutti.

Un messaggio rivolto agli esponenti del «fronte del No», ai quali ha riconosciuto «pari dignità», invitandoli ad «entrare con la loro identità di comunisti nella futura «casa comune» del nuovo partito. Il ponte del dialogo, lanciato soprattutto verso Pietro Ingrao, è però rimasto sospeso nel vuoto: la prima risposta del vecchio leader, affidata al fido Sergio Garavini, s'è attestata sugli slogan del passato («Vogliamo la rifondazione comunista», ma lasciando la porta chiusa ad un futuro dialogo.

Ingrao parlerà oggi e soltanto dopo il suo intervento si capirà se «il fronte del No» ha intenzione di scendere dall'«Aventino», oppure se insisterà nella tattica della conflittualità permanente delle ultime settimane. Ad una riunione riservata dei «No», Ingrao ha già detto comunque che per l'opposizione interna l'obiettivo di fondo rimane lo stesso: «Vincere il prossimo congresso per rifondare il pci». Oggi dovrebbero intervenire anche gli altri leader del «No» e si chiarirà quindi se sono destinate ad approfondirsi le disitinzioni tra il gruppo dei «berlingueriani» (Tortorella, Natta) molto diffidenti verso Occhetto e gli «ingraiani» (Magri, Bertinotti) alcuni dei quali sarebbero tentati di costruire subito una solida corrente di sinistra, cercando di riempire di contenuti forti il programma del nuovo partito.

Aprendo un Comitato centrale che ha assunto lo spessore di un congresso, il segretario del pci ha introdotto il dibattito con una relazione di 37 cartelle (preparata dai suoi «ghost-writer» Massimo De Angelis e Antonello Falomi), nel corso della quale, accanto alle tante aperture, non ha però indietreggiato di un millimetro sull'obiettivo finale del dibattito di questi mesi: «La fondazione di una nuova formazione politica», che secondo Occhetto non potrà avvenire oltre il mese di gennaio del 1991», anche per non arrivare disarmati alle possibili elezioni anticipate della primavera successiva.

E se l'approdo finale della Costituente non si può discutere, il segretario del pci si è mostrato disponibilissimo a qualsiasi apporto per quanto riguarda il programma e la forma organizzativa del nuovo partito. Occhetto si è rivolto senza spigoli alle aree più irrequiete del partito, ha cercato (e spesso trovato) la parola giusta per tutti. E' sembrato rivolgersi ai «berlingueriani del No», quando ha detto che «sono comunisti democratici, tanto coloro che hanno promosso la svolta, quanto coloro che l'hanno avversata». E dopo essersi autodefininito «comunista democratico» anche lui, il segretario ha fatto un'altra concessione ai nostalgici della «terza via», quando ha citato Berlinguer per ipotizzare una «terza fase della storia del movimento operaio» che vada «oltre i limiti delle passate tradizioni, comunista e socialdemocratica».

E se questo passaggio non deve aver entusiasmato la «destra migliorista», il segretario ha cercato di tranquillizzare Napolitano e Macaluso sul piano dei rapporti con il psi. «Si è esaurita la contrapposizione socialismo-comunismo», ha detto Occhetto e la prospettiva di un partito unico della sinistra («un problema non dell'oggi») «trova fondamento sul terreno programmatico e politico». Ma le aperture più larghe le ha fatte alla sinistra ingraiana, ripetendo che l'Italia deve «rinunciare agli F-16», che è auspicabile in prospettiva lo «scioglimento della Nato» e parlando anche di «governo mondiale», di messa a coltura del deserto del Sahara», di «Occidente che non ha vinto» la sfida della civiltà più avanzata. Aperture che hanno diviso il «fronte del No». Renato Nicolini, per esempio, ha definito «spericolata l'idea di rinverdire il Sahara». In una riunione dell'opposizione, che si è tenuta a conclusione della relazione di Occhetto, hanno preso parte quasi tutti i capi del «No». Si è deciso di calare tutte le carte nella seconda giornata e verificare fin dove arrivano le aperture del segretario.

Fabio Martini

Giorgio Napolitano e Nilde Iotti all'inizio dei lavori del Comitato centrale pci

Si riparla di scissione

«Senza dialogo siamo già due partiti»

ROMA. Achille Occhetto stavolta non ha usato perifrasi. Alla trentaquattresima cartella (su 37) della sua relazione al Comitato centrale ha usato per la prima volta una parola tabù: scissione. Dopo aver lanciato ripetuti messaggi di pace al «fronte del no», il segretario comunista ha detto: «Ma se il dialogo tra maggioranza e minoranza non si sviluppasse, vorrebbe dire che siamo già in qualche modo due partiti. Si tratterebbe - ha aggiunto sottolineando le parole - di una eventualità perniciosa, perché allora una scissione, anche non voluta, potrebbe diventare inevitabile».

Un Occhetto, dunque, che considera la scissione come un'eventualità gravissima, da evitare a tutti i costi, ma che oramai mette nel conto tra le ipotesi possibili sul futuro del partito. Nei nove mesi di dibattito seguiti alla svolta della «Bolognina» del novembre 1989, la parola scissione, prima sussurrata sottovoce, è entrata a far parte del dibattito del pci a partire dal congresso di Bologna, nel marzo scorso. Il primo a far capire di essere disponibile ad ereditare simbolo e nome del pci era stato Armando Cossutta, nel suo intervento alla tribuna congressuale.

Due settimane fa è stato Massimo D'Alema, «numero due» del partito, a rilanciare lo spettro della scissione, attribuendo questa volontà a Gavino Angius, uno dei leader del «fronte del No», ché in una replica ha smentito l'etichetta affibiatagli da D'Alema. Ma ora è lo stesso Achille Occhetto ad evocare il fantasma di un evento, che tutti dicono di considerare come una iattura. Il segretario del pci sembra attribuirla quasi ad una fatalità: «Facciamo attenzione - ha detto nella sua relazione - a controllare gli esiti delle nostre azioni, se non vogliamo che si arrivi, senza volerlo, ad esiti negativi».

Gli ha risposto, nel suo intervento in comitato centrale, l'ex sindaco di Torino Diego Novelli (del «fronte del No»): «La tanto giustamente temuta scissione è in atto e colpisce tutto il pci, senza distinzione di mozioni». Secondo Novelli si «ha la sensazione che la paralisi del partito sia funzionale a certe tesi liquidatorie del pci, quasi si volessero giustificare certi dolorosi passaggi con il pretesto che tanto il partito non esisterebbe più». Per Novelli un dato è certo: «Dalle macerie del pci non può nascere nulla, né una nuova formazione politica, né un pci rifondato». **[f. m.]**

Palermo

Migliorista denuncia Cuore

PALERMO. Il deputato regionale siciliano comunista Michelangelo Russo ha querelato «Cuore», l'inserto satirico che l'organo del pci, *l'Unità*, pubblica il lunedì. E' forse la prima volta che un dirigente politico cita davanti alla magistratura il giornale del suo partito. La querela è contro l'umorista Vincino, autore di una vignetta ritenuta dall'on. Russo, leader dei miglioristi siciliani, «vergognosa, diffamatoria e priva di qualsiasi fondamento», e il direttore dell'inserto Michele Serra. La vignetta ritrae Russo che dice: «Un appalto alle cooperative, un altro a quella ditta democratica e poi consorzi, consigli. Tutto si può migliorare e l'8 per cento può diventare il 9 per cento. Basta andare avanti tutti insieme».

Russo, nei giorni scorsi, ha avviato una pesante polemica con il segretario regionale comunista Pietro Folena, contestandogli di voler organizzare nell'isola una corrente del segretario Occhetto e di voler mettere da parte numerosi esponenti. Folena ha negato e sostenuto che caso mai è Russo ad aver impostato l'area migliorista in Sicilia.

Esser fatto passare per uno che si occupa di percentuali (in voti o in soldi?) ha mandato su tutte le furie Russo che ha chiesto un «chiarimento» anche ad Occhetto. «Se ci fosse un minimo di fondamento - dice -, capirei; ma siccome è una cosa infame mi rivolgo alla magistratura, anche se si tratta del giornale del partito in cui milito da 45 anni. Oggi nel pci la lotta politica è sostanziata da veleni». **[a. r.]**

Livorno

No della Fgci a sindaco pci

LIVORNO. Due ragazze comuniste - Valeria Cioni e Ilaria Possenti, studentesse diciottenni - elette in Consiglio comunale, non votano il sindaco pci di Livorno e creano un forte disagio nel partito di maggioranza locale, che ha dato vita ad una giunta con psi e pri. Le due giovani, iscritte alla Fgci, hanno costituito una formazione autonoma denominata «Futura», che ha detto no alla rielezione a sindaco di Roberto Benvenuti. Anche due indipendenti eletti nella lista del partito comunista hanno contestato la formula ed il programma della nuova giunta tripartita e si sono astenuti.

Il fatto a Livorno è senza precedenti. In questa città infatti è nato il pci e qui governa dal dopoguerra con maggioranza assoluta, aperta talvolta ai socialisti. Alle ultime amministrative ha perso la maggioranza assoluta scendo da 27 a 25 consiglieri. La crisi del partito in provincia, la divisione fra gli aderenti alle mozioni del Sì e del No (di cui è esponente lo stesso sindaco) hanno creato una situazione complessa e non priva di lacerazioni.

I contrasti, e quindi il voto contrario delle due giovani consigliere e l'astensione degli indipendenti hanno trovato anche motivazione negli indirizzi della giunta su ambiente e urbanistica. Ha pesato insomma sulla situazione livornese la chiusura nei confronti dei Verdi, che sono infatti all'opposizione, mentre, all'indomani delle elezioni, sembravano destinati ad assumere il ruolo di interlocutori privilegiati nella formazione della giunta. **[o. m.]**

Barbella Gagliardi Saffirio

"LA STAMPA" PLEASE.

Avete scelto la Gran Bretagna per trascorrere le vostre vacanze? Avete fatto bene.

Anche perché in Gran Bretagna potrete trovare la vostra copia de "La Stampa"*, tutti i giorni e con estrema facilità in oltre 250 punti vendita.

Ad esempio presso gli indirizzi che vedete pubblicati qui di seguito.

Prendete nota: "La Stampa" viene in vacanza con voi. È il modo migliore per esservi sempre vicina e, perché no, per farvi partire più tranquilli. Buone vacanze.

BERKS:
• *FIAT AUTO UK* 266, Bath Road

BIRMINGHAM:
• *W.H. SMITH* - Po. Box 114 126, Leopold St.

BOURNEMOUTH:
• *BAND* Yeomans Ind. Park

BRIGHTON, SUSSEX:
• *S. DAWSON* 113/120 Gloucester Road

CAMBRIDGE:
• *W.H. SMITH* - Henley Rd., Coral Pk. Tra. Est.

COVENTRY, W. MIDLANDS:
• *S. DAWSON* Jesson Hse, Tower St.

DUBLIN:
• *EASON* 110, Railway Street

EDINBURGH:
• *CHARLES BURNS* 367, High Street
• *J. MENZIES* 21, Roseburn Street

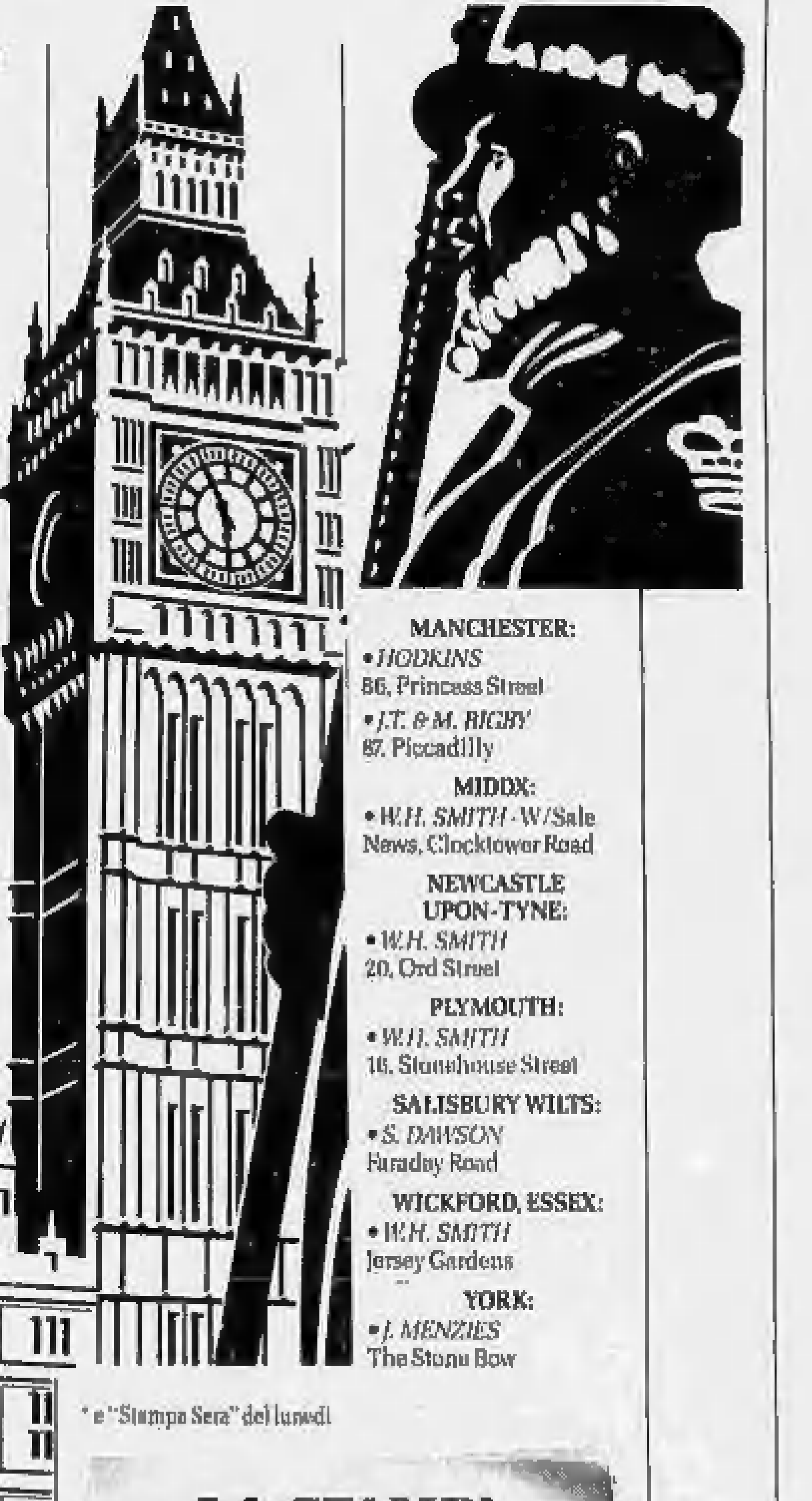
EXETER:
• *S. DAWSON* 37, Mary Arches Street

GLASGOW:
• *J. SMITH & SON* 57-61 Vincent Street
• *J. MENZIES* 1/3, St. Andrews Ind. Est.

HOVE, BRIGHTON:
• *W.H. SMITH* 174, Newton Road

LIVERPOOL:
• *W.H. SMITH* - 34, Old Thomas Lane, Broad Grn.

LONDON:
• *PICCADILLY NEWS* Piccadilly Circus
• *J. HAINES (NEWS-STAND)* Sloane Square
• *NEWSVIEWS* 55, Charing Cross Road
• *ADAMS (NEWS-STAND)* Outside Knightsbridge Tube Stn.
• *LONDON PAVILLION* Piccadilly Circus
• *SQUARE MILE DIST.* 31, Union Street
• *WARDOUR NEWS* 118-120, Wardour Street
• *TONY'S PITCH* - Argyll/Marlborough Street
• *LONG* - Holborn Tube Station
• *A. BOTTERIL & CRAIG* - 68, Old Compton Street
• *LIB. PARISIENNE* 48, Old Compton St.
• *CLAN HOUSE* 19-21, Tudor Street
• *SHAFTESBURY NEWS* 93-107, Shaftesbury Avenue
• *WILLIS* - 28, Lime Street
• *EMBERS* - 3, Back Hill
• *C.T. CRANE* Hammersmith Tube Station
• *W.H. SMITH* Victoria East
• *W.H. SMITH* Victoria East
• *FRANCO* 188, Mitcham Road
• *COVENTRY NEWS* Corner of Haymarket
• *N.S.S. NEWSAGENTS* 70, Kensington High St.
• *FINLAYS (ADMIN RECEIVERSHIP)* South Ken Tube
• *FULHAM NEWS* 200, Fulham Road
• *AGIP* - Southside
• *GATESHILLS* 30, Bloomsbury Way
• *IMPERIAL NEWS* 69, Russel Square
• *S&N NEWS* 226, Brompton Road
• *BOONS & SONS* 20-26 Market Road



MANCHESTER:
• *HODKINS* 86, Princess Street
• *J.T. & M. RIGBY* 67, Piccadilly

MIDDX:
• *W.H. SMITH* - W/Sale News, Clocktower Road

NEWCASTLE UPON-TYNE:
• *W.H. SMITH* 20, Ord Street

PLYMOUTH:
• *W.H. SMITH* 16, Stonehouse Street

SALISBURY WILTS:
• *S. DAWSON* Faraday Road

WICKFORD, ESSEX:
• *W.H. SMITH* Jersey Gardens

YORK:
• *J. MENZIES* The Stone Bow

* e "Stampa Sera" del lunedì

IN VACANZA CON VOI.

La legge gli impedisce di sbarcare in Italia e il Camerun sembra averlo dimenticato

Da due mesi prigioniero sulla nave

Giovane clandestino a Trieste

TRIESTE. Su una nave italiana, dal 3 giugno scorso in bacino all'Arsenale triestino «San Marco», per alcune riparazioni, si sta consumando una storia che ha dell'incredibile. Un clandestino di 30 anni, il camerunense Jean Calvin Ollè, è praticamente prigioniero a bordo, chiuso in una cabina sorvegliata da una guardia giurata, poiché le autorità del [redacted] Paese, attraverso l'ambasciata di Roma, non hanno [redacted] preparato le pratiche per il suo rimpatrio.

Il giovane africano è però a bordo della nave, la portacontenitori «Zvani», della società Transmare, dai primi dello scorso mese di marzo quando, approfittando della notte, vi salì a bordo con altri due clandestini, due cittadini della Costa d'Avorio, nel porto di Abidjan. I tre si nascosero nella stiva, ma la loro presenza a bordo fu presto scoperta. Non furono segregati e poterono girare per la nave mentre questa si trovava in navigazione. La rotta, infatti, sulla linea del West Africa, non fu cambiata per la loro presenza a bordo e soltanto al largo delle Canarie, a [redacted] di un incendio che danneggiò uno dei motori, il comandante, il triestino Angelo Viccari, decise di attraccare a Las Palmas. Qui furono scaricati merci e containers e la nave prese la via di Trieste per le riparazioni.

I due cittadini della Costa d'Avorio, dopo i primi contatti direttamente con le autorità di Abidjan, sono stati subito rimpatriati, mentre il giovane meccanico del Camerun è ancora «prigioniero» dopo questi estenuanti 50 giorni di attesa di una risposta dalla sua sede di rappresentanza, subito informata dalle autorità marittime italiane e da quelle di polizia. Ollè è ormai stressato da questa condizione di vero e proprio prigioniero: «Non ho fatto niente di male - dice in un francese con strane, delicate cadenze nella sua lingua madre - ho solo cercato la fortuna affrontando un rischio calcolato. Volevo lavorare in qualche Paese europeo, fare un po' di soldi e poi tornare a casa». Adesso non ne può più, l'unico [redacted] desiderio è quello di rivedere la famiglia e di non pensare più a quest'avventura.

Le sue giornate passano lentamente, il caldo nella cabina è soffocante, i membri dell'equipaggio gli portano da mangiare e da bere e cercano di scambiare con lui qualche parola, ma è un sorvegliato speciale e, in base al decreto Martelli, può scendere solo per essere rimpatriato nei tempi più brevi.

Il console onorario del Camerun a Trieste, Alberto Hesse ha ribadito che l'ambasciatore a Roma, Kima Tabòng Michael, è rientrato in questi giorni dal Camerun e si sta interessando personalmente al caso. Ma evidentemente la burocrazia non è solo un male italiano e i tempi, per il giovane meccanico chiuso in uno spazio di tre metri per due, stanno diventando davvero troppo lunghi.

E' stato grazie al giornale locale «Il Piccolo» che la notizia dell'odissea di Ollè è venuta alla luce e c'è stata anche qualche prima, timida presa di posizione, qualche contatto con le rappresentanze consolari e con le autorità, per far sveltire la prassi. Si sono mossi così la Caritas internazionale e la Cgil. Il segretario provinciale del sindacato, Roberto Treu, si è detto indignato per la situazione del camerunense e ha sollecitato il nostro governo a fare i passi necessari presso l'ambasciatore Tabòng affinché tutto si risolva presto e bene.

Per Treu, la legge Martelli ha funzionato bene, ma le nostre autorità dovrebbero fare un'adeguata pressione politica verso i Paesi del Terzo Mondo per informarli adeguatamente della situazione degli immigrati nel nostro Paese e sulla nuova normativa, per evitare che altre speranze s'infrangano sugli scogli della realtà.

Anche la locale sezione di Amnesty International avrebbe voluto compiere qualche passo in favore di Ollè, ma le decisioni possono partire solo dalla centrale di Londra dell'associazione. Si spera adesso che l'eco della vicenda possa far muovere anche gli organi istituzionali.

Marco Sergi

Jean Calvin Ollè fotografato nella sua cella a bordo della Zuani

MODENA

Uccisi due nordafricani

MODENA. Un tunisino di 22 anni, Oliardi Ben Ahmed Nasri, è stato ucciso ieri sera a Modena con una coltellata al cuore, vicino all'ingresso dello scalo merci delle ferrovie. E' il secondo omicidio di un immigrato avvenuto a Modena in meno di [redacted] ore. Ieri sera si è avvicinata al giovane tunisino una «Ritmo» rossa con quattro persone a bordo, una delle quali è scesa, ha colpito Ahmed Nasri ed è ripartita. Quando è stato soccorso il tunisino respirava ancora ed è morto durante il trasporto verso il Policlinico. Oliardi Ben Ahmed Nasri, che era nato a Kasserine, era da un anno a Modena, dove era occupato come muratore. Secondo una prima ipotesi di carabinieri e polizia potrebbe trattarsi di un «regolamento di conti», ma senza nessun collegamento con la morte di Abdellak Sedegui, il marocchino bruciato nell'incendio doloso del locale dove dormiva, a cui avrebbe dato fuoco sabato notte un connazionale. [Ansa]

Il sindaco: sentenza troppo mite

Ravenna, 9 condanne per i tredici morti ai cantieri Mecnavi

RAVENNA. Con la condanna di nove imputati si è concluso ieri a Ravenna il processo per il disastro ai cantieri Mecnavi. Era il 13 marzo del 1987: tredici operai morirono asfissiati nel ventre della motogasiera «Elisabetta Montanari». Il pubblico ministero Mauro Francesco Iacoviello aveva chiesto quindici condanne per omicidio colposo per complessivi 46 anni, e l'assoluzione per tutti i 23 imputati dal reato di disastro colposo.

Il tribunale ha condannato nove imputati per complessivi 32 anni, pur riconoscendo ad alcuni il reato di disastro colposo. A pagare per quelle tredici morti saranno i fratelli Enzo e Fabio Arienti, titolari della ditta Mecnavi, condannati a 7 anni e 6 mesi di reclusione per il reato di rimozione dolosa dei presidi anti-infortunistici. Il tribunale ha ritenuto assorbiti in questo capo d'accusa i reati di omicidio e di disastro colposo per i quali è stato condannato il braccio destro degli Arienti, Oscar Campana (6 anni).

Condanne per omicidio e disastro colposo sono state inflitte al direttore tecnico della ditta, Antonio Sama (3 anni), ai capi-cantiere Roberto Fanelli e Elio Ceredi (rispettivamente 2 e 4 anni), a Agostino Pirri, l'operaio che con la fiamma ossidrica provocò l'incendio nella stiva (un anno e 4 mesi), a Riccardo Bernabei che era capo della sezione tecnica della Capitaneria di porto (un anno e 8 mesi).

Per la sola accusa di rimozione dolosa dei presidi anti-infortunistici è stato condannato l'ispettore dell'armatore Bruno Giammatei (4 mesi). Assolto il terzo fratello Arienti, Gabriele, insieme all'allora comandante della Capitaneria di porto, Federico Rocco.

La sentenza è stata accolta con delusione dal sindaco di Ravenna, Mauro Dragoni. «Condanne troppo deboli rispetto all'entità della sciagura dalla quale doveva scaturire una scintilla per fare cambiare le cose nei cantieri navali italiani», ha commentato.

Per Antonio Pizzinato, segretario confederale della Cgil (i sindacati si erano presentati parte civile) la sentenza «è un atto di giustizia che conferma la colpa nell'accaduto e l'omissione di ogni misura preventiva». Ciò nonostante, per il sindacalista c'è una profonda differenza tra l'entità della tragedia e quella delle condanne. «La sentenza - spiega - colpisce solo una parte dei responsabili. Non viene infatti affrontato il problema che ancora oggi è causa della maggior parte degli infortuni sul lavoro: la pratica selvaggia del lavoro nero».

Su questo aspetto si sofferma anche il vescovo di Ravenna, Ersilio Tonini. Dice: «La mia mente è sempre ferma al giorno della tragedia: il dolore di allora è rimasto intatto e la sentenza non lo placa certamente». [m. o.]

Reggio Calabria, altre 3 vittime nella guerra fra le cosche

Agguato ad alta precisione

E' la sesta volta che il killer usa un fucile per grandi distanze
Due guardie forestali uccise a colpi di mitra: erano su un'auto blindata

REGGIO CALABRIA. Ancora sangue in Calabria. Domenica è stato ucciso Antonino Fontana, 43 anni, pregiudicato: un killer gli ha sparato con un fucile di precisione mentre era in casa, nel rione Archi. Ieri sono stati trovati due cadaveri carbonizzati.

Gli inquirenti non hanno dubbi nel collocare il delitto Fontana nella «guerra di mafia» in atto a Reggio Calabria fra le cosche De Stefano e Imerti. Fontana, dopo avere in un primo tempo appoggiato i De Stefano, secondo quanto risulta agli inquirenti, era passato con gli Imerti. Il probabile anello di congiunzione è dato dalla famiglia Condello, il cui capo, Pasquale, di 40 anni, è cognato del presunto boss Antonino Imerti, latitante. E' il sesto episodio della «guerra di mafia» di Reggio Calabria in cui entra in azione uno sparatore con un fucile di precisione. In due occasione fu presa di mira la famiglia Libri, alleata dei De Stefano. In particolare il 17 marzo scorso il presunto capo Domenico Libri, mentre stava entrando in tribunale dove era imputato in un processo, fu sfiorato da un proiettile sparato da un centinaio di metri. Un altro «affiliato» ai Libri fu invece ucciso nel carcere «San Pietro» di Reggio durante l'ora d'aria.

I cadaveri semicarbonizzati di due uomini sono stati invece trovati ieri mattina sulla strada che dalla frazione «Orti» di Reggio porta a Gambarie di Aspromonte. I cadaveri sono stati trovati all'interno di un'automobile, secondo le prime notizie una «Alfetta».

Si tratta dei pregiudicati Antonino Morabito, di 56 anni, detto «Il Grillo», presunto «boss» della zona di Orti e il nipote Annunziato Morabito, di 35 anni. I due erano entrambi operai forestali e, nel momento in cui sono stati uccisi, in contrada Petrulli, si stavano recando al lavoro in un cantiere di Gambarie d'Aspromont, frazione del Comune di Santo Stefano d'Aspromonte. A scoprire l'«Alfetta» con i due cadaveri è stata una pattuglia del «Nucleo anti-sequestri» della polizia, che stava facendo un servizio di controllo nella zona. Secondo quanto si è appreso, comunque, un caposquadra forestale della caserma di Orti aveva in precedenza segnalato ai carabinieri, con una telefonata, il duplice omicidio.

L'auto sulla quale viaggiavano Antonino Morabito ed il nipote era blindata. Almeno quattro persone, secondo una ricostruzione fatta dalla polizia, hanno teso l'agguato. Gli assassini hanno utilizzato due mitra, tra cui un kalashinkov (che sono serviti per perforare la lamiera ed i vetri blindati della vettura), un fucile calibro dodici caricato a pallettoni ed una pistola calibro nove. Sul luogo dell'agguato la squadra mobile ha trovato circa 150 bossoli.

Antonino Morabito, che era alla guida, è riuscito a percorrere qualche decina di metri dopo essere stato colpito, finché la vettura è finita in una scarpata e si è capovolta, incendiandosi. [Ansa]

DALL'ITALIA

Vanessa, non vi fu indifferenza

FIRENZE. Non vi fu indifferenza collettiva: gli automobilisti che transitarono sulla carreggiata Nord dell'A1 tra i caselli di Firenze Sud e Firenze Certosa fra le 10 e le 10,20 di sabato 15 luglio non sono stati tutti così indifferenti con Vanessa Moretti, la bimba il cui padre era morto per infarto alla guida dell'auto sulla quale viaggiavano. La presenza dell'auto ferma e della bambina a piedi fu segnalata da molte persone. Alcuni automobilisti uscirono appositamente al casello di Certosa per informare il personale di servizio (da cui partirono i primi soccorsi), altri si diressero verso il posto di polizia stradale più vicino, a Firenze Nord, altri ancora, almeno due, fecero suonare l'allarme-ambulanza da una colonnina «Sos». Il tratto di autostrada percorso da Vanessa è tutto in curva sulla destra e la velocità elevata può rendere difficile la fermata senza pericolo prima di entrare in galleria. Quanti vi sono passati in quel quarto d'ora? I tecnici del centro operativo parlano di circa 400 auto, la maggior parte delle quali viaggiavano sulla carreggiata e sotto le gallerie opposte, verso Sud. [Ansa]

Gioia Tauro, caso al ministro

REGGIO CALABRIA. Circa 250 dipendenti delle imprese che hanno in appalto i lavori per la costruzione della centrale Enel di Gioia Tauro hanno bloccato il traffico ferroviario dalle 7 alle 14 di ieri, per protestare contro il sequestro dei cantieri, ordinato dalla magistratura di Palmi. I lavoratori ed i sindacati rifiutano la concessione della cassa integrazione e vogliono salario e lavoro garantiti. I manifestanti hanno sospeso il blocco quando è giunta la notizia che per domani è stata convocata al ministero del Lavoro una riunione per esaminare la loro situazione. I sindacati chiedono un decreto legge per garantire il reddito dei lavoratori sospesi perché dipendenti di imprese raggiunte da provvedimenti antimafia. [Ansa]

Sospesi accusatori del primario

ROMA. Sono stati tutti sospesi dai loro incarichi i protagonisti del caso scoppiato nei giorni scorsi all'ospedale S. Camillo di Roma. Insieme con Luigi D'Alessandro, il primario cardiochirurgo condannato dalla corte di Cassazione per omicidio colposo e recentemente rinviato a giudizio con l'accusa di aver manomesso la cartella clinica di un paziente, sono stati colpiti dal provvedimento di sospensione anche i suoi accusatori, gli aiuti Luciano Battaglia, Caterina Narducci e Luigi Russo, e l'anestesista Lidia Ficone, alla quale si contestano «gravi dichiarazioni rilasciate alla stampa, ma non agli organi competenti». Il provvedimento non avrebbe «carattere punitivo, ma solo cautelare». [Ansa]

Ilva: 700 miliardi per l'ambiente

ROMA. L'Ilva stanzierà più di 700 miliardi per ridurre l'impatto ambientale delle produzioni siderurgiche. Il ministro dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo, e l'amministratore delegato dell'Ilva, Giovanni Gambardella, hanno firmato una lettera di intenti che individua da oggi al 1993 un piano di azione su tre direttrici: interventi su impianti e processi; incremento dell'attività di ricerca; rilocalizzazione degli impianti industriali. Il piano diventerà operativo attraverso successivi contratti. Gli interventi sugli impianti riguarderanno l'aria, il suolo, l'acqua. L'intervento maggiore (405 miliardi) mira, tra l'altro, alla riduzione del [redacted] per cento delle polveri. [Ansa]

Tangenti per non pagare multe

PALERMO. Due agenti della polizia stradale di Termini Imerese, Antonio Corso, [redacted] anni, e Giovanni Accardi, di 28, sono stati arrestati con l'accusa di concussione. Durante un servizio di pattugliamento nei pressi di Cefalù avrebbero preteso denaro da un autotrasportatore, per evitargli il pagamento di una multa. I due agenti sono stati arrestati dai loro stessi colleghi della Stradale di Palermo. [Ansa]

Le Colombiadi cercano soldi

GENOVA. C'è bisogno di 300-400 miliardi in più rispetto al preventivo per realizzare a Genova, nel 1992, l'expo mondiale «Cristoforo Colombo. La nave e il mare». I 295 miliardi assegnati dallo Stato nell'88 non bastano più. La somma esatta della richiesta integrativa da presentare al governo sarà definita entro venerdì, giorno in cui si riunirà il consiglio d'amministrazione dell'«Ente Colombo '92», di cui fanno parte Comune, Provincia, Regione, Consorzio del porto e Camera di commercio. [Ansa]

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

SCACCHI
La partita è continuata con 1. Th8 e il Nero ha abbandonato (se A h8, 2. T h8, R h8, 3. C f7 seguita dalla presa in d6). Il torneo quadrangolare (16 giocatori per squadra) è stato vinto dall'Urss con punti 31,5 sull'Inghilterra 31 punti.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: A R N R.

PAROLIERE
8 lettere: aralia, aringa, dimora, liridi, lurido, molari, molari, morali, orafia, rigidi, rigido. 5 lettere: [illegible], alati, alidi, alido, aridi, arido, aromi, bigia, ilari, lardi, lardo, lauri, ligia, [illegible], lordi, moria, orali, orari, rombi. Totale 30 parole.

REBUS (3,5,6)
T rete - stivali D. I = TRE TESTI VALIDI

MATEMATICAMENTE
Erano passate 3 ore e 12 secondi.
Per trovare il periodo P della 3ª campana si risolve l'equazione 1/4(P + 40)-1/4(P-8) = P da cui P = 12. Le tre campane battono complessivamente 49 rintocchi ogni 2 minuti. Ora dividendo 4416 per 49 si [illegible] 90 col resto di 6. 90 coppie di minuti, [illegible] 3 ore, [illegible] restanti 6 rintocchi. Ire sono quelli contemporanei iniziali e per sentire gli altri 3 bisogna aspettare ancora 12 secondi.

LE OTTO DIFFERENZE
1 visiera berretto del meccanico a sinistra. 2 riga inferiore su bombola. 3 manubrio della motocicletta. 4 cacciavite più in basso sul [illegible]. 5 lunghezza chiave in mano al meccanico a destra. 6, 7, 8 mascherina, straccio in tasca e lunghezza del camice del meccanico a destra.

DAMA
1) 27-31, 20x27; 2) 31x13, 32x23; 3) 13-18, 8x15; 4) 18x27 e vince.

I	N	T	R	A	D	O	S	S	U		E	A	G		C	I	M	A	R	O	S	A
L	E	I	T	M	O	T	I	V		C		M	E	S	O	L	I	T	I	C	A	
A	N	N		B	C		R	O	B	I	C		N	A	P	O	L	E	T	A	N	I
R	E	A	M	I		D		B	A	R	I	C	E	N	T	R	O		I	R	I	S
E			A		C	I	R	O	M	E	N	O	T	T	I			T	R	I	T	A
	C	O	M	P	A	R	E	D	A	N	E	L	L	O		P	O	I	A	N	A	
T	O	M	M	A	S	O	D	A	K	E	M	P	I	S		E	N	T	R	A	R	E
I	M	B	O	N	I	T	E		O		A	I	A		P	R	E	T	E		I	S
T	U	R	N	I	S	T	I			E			C	R	E	U	S	A		L	O	T
I	N	I	A		T	A	R	A	S	S	A	C	O		A	L	T	R	I			O
R	A	N		D	I	R	E	T	T	O	R	E		C	R	A	I	O	V	A		N
O	L	A		I	C	E		R	A	D	E	T	Z	K	Y			S	A	L	T	I
	E		B	O	A		B	I	N	O	M	I	O			A	M	A	N	I	T	A

GENTE REGALA TUTTOQUIZ
Una rivista completa per il vostro tempo libero

Rusconi Editore

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.061
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.21
28100 Novara V. S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona P. G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811 182
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Sarà sollecitato Vassalli dopo la denuncia dei magistrati siciliani: siamo troppo pochi

Antimafia in crisi, interviene Cossiga

Il Presidente telefona al procuratore di Palermo

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Quirinale torna a occuparsi dei giudici di Palermo. Cossiga ieri mattina ha telefonato al procuratore della Repubblica Pietro Giammanco. Ha chiesto di essere informato dettagliatamente sulla carenza dell'organico dell'importante ufficio giudiziario palermitano, che sta provocando, fra l'altro, un'allarmante progressiva paralisi del pool antimafia (otto giudici) già dilaniato l'estate scorsa dalla sconcertante vicenda delle lettere del «corvo».

Una telefonata, ovviamente, non è tutto, non è risolutiva: ma quando a farla è il Capo dello Stato, è legittimo supporre che qualcosa di molto importante sia in movimento. Infatti Cossiga ha assicurato al procuratore Giammanco, insediatosi soltanto da un mese, che interverrà sul ministro della Giustizia Giuliano Vassalli.

Al suo ul' no giorno di lavoro prima delle ferie (ese riuscirò a farle in tranquillità, comunque non mi allontanerò», dice Giammanco), il procuratore ieri è apparso rincuorato. E l'«effetto Cossiga» è servito a distendere un po' gli animi dei due aggiunti e dei sostituti che sabato sera nella villa al mare del procuratore avevano partecipato in buon numero a una cena che di mondano aveva finito per avere abbastanza poco, tanto era il malcontento nei confronti del governo per le sue mancate iniziative. Commentando il documento con il quale i giudici della procura hanno messo sotto accusa il ministro Vassalli, denunciando, nel contempo, la loro quasi totale impotenza, Giovanni Falcone, uno dei due procuratori aggiunti, il magistrato antimafia per antonomasia, ieri ha detto che «pone in evidenza una mancanza di attenzione alla specificità dei problemi di Palermo». «Sono problemi - ha aggiunto - non dissimili da quelli di altre parti d'Italia, ma che quindi assumono una più grande rilevanza perché incidono in una realtà caratterizzata da una forte presenza della criminalità organizzata».

E mentre il dc Calogero Pumilia ha annunciato un'interrogazione a Vassalli, altri due deputati, dc, Alberto Alessi e Enzo Nicotra, componenti la commissione Giustizia della Camera, hanno sollecitato il presidente Virginio Rognoni a promuovere al più presto un dibattito in commissione sul nuovo risvolto del «caso Palermo». Nino Mannino, pci, membro della commissione parlamentare antimafia, ha definito «assolutamente fondate» le critiche della procura e, allargando il tiro, ha rilevato che «l'impegno dello Stato nella lotta alla mafia in questi anni è stato largamente inadeguato e in parte fuorviante». L'onorevole Pietro Folena, segretario regionale del pci in Sicilia, afferma che «dietro tutto questo c'è la volontà politica di ridimensionare l'impegno della magistratura contro la mafia».

La procura di Palermo ha otto giudici in meno di quelli previsti dall'organico-tipo in base alle tabelle varate a suo tempo dal ministero della Giustizia. Sono in servizio il procuratore, due aggiunti e 17 sostituti: vanno in tutto. L'organico, invece, dovrebbe essere composto dal procuratore, tre aggiunti e 24 sostituti, quindi 28 unità. La misura era già colma da tempo. I giudici della procura sono inoltre dopo che il ministero non ha destinato loro uno solo dei 105 posti in più previsti in tutta Italia. E questo malgrado il Csm, più volte interessato, avesse fatto presente a Vassalli l'esigenza di potenziare i «quadri» palermitani sia in relazione alle incombenze imposte dal nuovo codice sia, soprattutto, per l'inarrestabile guerra mafiosa. E, ironia della sorte, il trasferimento alla procura dei giudici istruttori Gioacchino Natoli e Ignazio De Francisci e del pretore Francesco Lo Voi, deciso recentemente dal Csm, non è diventato operante. I tre non hanno potuto lasciare i loro uffici con migliaia di processi in pendenza. Nessuno al momento può ragionevolmente prevedere quando essi potranno passare alla procura.

Nel documento - il terzo dei giudici della procura in meno di un anno sull'assillante questione del loro organico - il procuratore Giammanco e i suoi collaboratori hanno segnalato fra l'altro che centinaia di processi importanti rischiano l'archiviazione e che, in queste condizioni, la lotta alla mafia è destinata a interrompersi, anzi è di fatto già bloccata.

Antonio Ravidà

IL MINISTERO

Presto arriveranno tre rinforzi

ROMA. Il ministero della Giustizia interviene sulla vicenda dei posti vacanti a Palermo e corregge le affermazioni attribuite ad alcuni magistrati i quali hanno lamentato che Vassalli non ha utilizzato nessuno dei 105 magistrati in più previsti per il '90. L'ufficio stampa del ministero scrive: «Innanzitutto non si tratta di 105 unità bensì di settanta, essendo 11 destinate al nuovo tribunale di Gela e 24 alle istituende corti di appello di Bolzano, Trento e Sassari». E aggiunge: «Di queste 70 unità il ministero ha presentato al Csm un piano di distribuzione. Acquisito tale parere il ministro Vassalli ha deciso di destinare, contrariamente a quanto affermato, tre posti alla procura di Palermo ed ha avviato uno studio comparato degli organici delle procure cosiddette «calde» per stabilire necessità e carenze».

In Italia sono 7138 i magistrati attualmente in servizio e per portare l'organico alla quota prevista a partire dal 1° gennaio 1991 (8409 unità) sono in corso o sono stati indetti i relativi concorsi (le prove dovrebbero concludersi a novembre).

I magistrati al lavoro negli uffici giudiziari italiani (gli altri sono assegnati ad uffici diversi) sono 7067, compresi duecentouno uditori senza funzioni. Fino al 17 luglio scorso, dopo due tornate di concorsi, hanno assunto le funzioni 268 nuovi giudici. (Ansa-Agi)

L'INCHIESTA

PROCESSO AL NUOVO CODICE

Il tribunale degli stracci

I giudici a Milano: addio grandi indagini

Procura al rallentatore, pretura quasi ferma: è la situazione a Milano

Francesco Saverio Borrelli, procuratore capo: «Con il nuovo codice la mia grossa preoccupazione è per i processi ad ampio respiro, penso a quello sul Banco Ambrosiano». Il giudice Renato Bricchetti, che sull'Ambrosiano aveva indagato: «Adesso sarebbe impossibile, il grosso del nostro lavoro è sugli stracci». Ferdinando Pomarici, pm in Procura: «Si fa in un giorno quello che si faceva in un'ora». Claudio Castelli, pm in Pretura: «Nell'89 i procedimenti per infortunio sul lavoro portati a giudizio sono stati 600, da ottobre con il nuovo codice non più di una decina».

Procura al rallentatore, Pretura ferma e quasi, Tribunale con meno processi. E gli avvocati in difficoltà. Dice il professor Gaetano Pecorella, docente di procedura penale a scienze politiche: «I costi sono aumentati, il lavoro è diminuito e i guadagni anche. C'è grande disagio nella classe forense. So di molti giovani avvocati che cominciano a pensare di lasciar perdere». Perché «i processi, i pochissimi che si fanno, sono più lunghi e impegnativi»; perché «esistono problemi notevoli nell'adeguarsi al calo di lavoro»; perché «tutto si è complicato e non semplificato».

Situazione drammatica

A sette mesi dall'applicazione del nuovo codice, anche il Palazzo di giustizia di Milano manda segnali preoccupanti. «Ha reso drammatica la situazione - riassume Pomarici - e la verità è che perdiamo del gran bel tempo in attività assurde come la presenza obbligatoria e inutile alle udienze preliminari. Non mi piace e non credo garantisca i diritti della difesa». Cita il caso di un imputato per bancarotta fraudolenta che soltanto nel giugno '91 finirà a processo, «mentre prima avrei potuto verificare subito la sua difesa e magari sarebbe già stato prosciolto».

La Procura soffoca, anche qui non mancano pubblici ministeri che hanno chiesto o stanno per chiedere il trasferimento. Il procuratore Borrelli ammette: «Oltre al mio lavoro a volte mi sembra di essere uno psicoterapeuta. Credo che nessuno possa piangere sul passato, però gli adempimenti dei pm sono aumentati a tutto svantaggio dell'indagine. E' un codice che sembra dimensionato su vicende spicciole». A Milano più del 70 per cento del carico di lavoro viene da illeciti tributari: «Bisognerebbe depenalizzarne i minori, basterebbero sanzioni amministrative».

E' un nuovo codice che funziona solo in parte, in piccolissima parte. «Penso ai meccanismi di tutela del cittadino - osserva Bricchetti, che ora è "gip", giudice delle indagini preliminari -, alla sfera di riservatezza che viene garantita dal patteggiamento e dal rito abbreviato, decisi in una camera di consiglio da dove non esce o comunque non dovrebbe uscire niente». Non basta: «Organizzazione e qualità del lavoro sono insufficienti. Qualcuno ha pensato di riciclare la vecchia struttura degli uffici istruzione nei "gip", ma il carico di lavoro è decuplicato e i "gip" diminuiti».

Ogni «gip» cura una tabella per l'Istat. A giugno, per Bricchetti, ne 135 fascicoli maggioranza di archiviazioni, decreti penali di condanna e intercettazioni telefoniche; 2 patteggiamenti, per rapine e reati tributari; 9 i giudizi immediati, per spaccio di stupefacenti. «E' un lavoro sugli stracci - ripete - su fatti che in una società metropolitana non dovrebbero nemmeno interessare un giudice; e mi riferisco a reati tributari tipo il mancato versamento dei contributi da parte del datore di lavoro. Altro che paradiso, è una situazione deprimente».

Insoddisfazione, è il minimo. Il nuovo codice è pieno di strettoie e passaggi obbligati che costringono il giudice a rispettare rigorosamente i termini. Allora meglio sarebbe stato rinviarne il varo? Nessuno lo dice, molti lo pensano. Per Borrelli «è prematuro dare una valutazione, un nuovo codice si misura sulla distanza di anni, forse decenni. Però...». Però Borrelli non nega «un'inerzia colpevole per quanto riguarda le strutture, l'assenza di uno studio di fattibilità prima dell'entrata in vigore». Alle solite, dunque: il codice c'è, ma non lo si può applicare. Piccolo esempio. Il nuovo codice prevede la registrazione, e non più la verbalizzazione, dell'udienza. A Milano non va come a Napoli, dove di registratori ne sono arrivati tre e due sono spariti. «Ma anche qui - spiega il professor Pecorella - ci sono carenze sul piano delle attrezzature. I registratori non funzionano o perché si rompono o perché manca il tecnico». Il codice prevede la stenotipia e lo stenotipista (avete presente quei signori che a Montecitorio pigiano su piccole macchinette ed esce il testo già scritto?): mai visti, né qui né altrove.

A un passo dal caos

Insomma il caos è vicino. Con punta massima alla Pretura, in particolare alla Procura presso la Pretura, l'ufficio nato con il nuovo codice. Qui arrivano 500 mila denunce all'anno e finiscono ai 24 sostituti che dovrebbero essere 23. Per ogni pm 22 mila denunce all'anno. Con codice e compiti nuovi la Pretura si è trasferita a cinque minuti a piedi da Palazzo di Giustizia. Il percorso sembra una processione di battenti: l'archivio è stato chiuso dalla Usl, sentenza inappellabile; la cancelleria, da supermercato dell'ordine, a carretto da straccivendolo.

«Certo non dico che il nuovo codice non funziona perché l'archivio è chiuso - nota Castelli, sostituto procuratore presso la pretura - però è indicativo. Questo è un codice pensato per un'amministrazione anglosassone che qui non esiste. Qui si soffoca nella burocrazia. Non c'è spazio e le pratiche si accumulano, si perdono, addirittura spariscono. Da ottobre, con il nuovo codice, la Pretura di Milano che funzionava non funziona più». Eppure, signor giudice, lei ha un bel computer sulla scrivania. «Sì, ma i nostri computer non sono collegati in rete».

Con il nuovo codice un'inchiesta non dovrebbe durare più di quattro mesi, anche se sono già stati prorogati di altri quattro e altri quattro ancora, proprio perché i giudici sono impossibilitati a rispettare i tempi. «Avessimo due ufficiali di polizia giudiziaria e due segretarie forse riusciremmo - dichiara Castelli - ma così è impensabile e impossibile». Risultato: si smaltiscono i processi semplici, la «minutaglia», i furtarelli, le guide senza patente, quelli che non richiedono approfondimenti di indagine: «E gli altri si bloccano prima di arrivare al dibattimento».

Burocrazia, mancanza di strutture, «assenza di un piano di fattibilità». E timori. Di Pomarici, che vede «un disegno per portare il pubblico ministero sotto il controllo dell'esecutivo abolendo l'obbligatorietà dell'azione penale». Di Bricchetti: «Per le inchieste delicate e complesse questo codice non funziona». Di Castelli: «Sta per scoppiare tutto». Resta l'ottimismo del procuratore Borrelli: «Siamo in fase transitoria, si sta creando una nuova cultura giuridica». E allora, a fatica e con diffidenza, avanti così. Sperando, poco, nelle modifiche da ministero e Parlamento.

Giovanni Cerruti

Cinque morti sulle spiagge della Campania

Due ragazzi annegano per aiutare l'amico

NAPOLI. Per salvare l'amico si sono gettati in mare, ma anche loro si sono sentiti male e sono stati travolti dalle onde. La gita domenicale è stata fatale per tre ragazzi, annegati nelle acque di Mondragone, sul litorale domizio. Vincenzo Esposito, 16 anni, ed i cugini Angelo e Pasquale Ferrara, di 14 e 10 anni, sono morti sotto gli occhi dei familiari che hanno seguito impotenti la scena.

Una domenica «nera» sulle spiagge campane, con un bilancio complessivo di cinque morti. A Varcaturo, infatti, nella zona flegrea, è annegato un giovane di 22 anni, Antonio Pipolo, che aveva cercato di portare soccorso a due persone, mentre nelle acque di Ischia ha perso la vita un giovane sub, Rosario Calise, anch'egli ventiduenne, stroncato da un'embolia.

La tragedia si è consumata nel tratto di mare antistante la spiaggia libera di Stercolilli. Qui arrivano di buon'ora le due famiglie dei cuginetti. La comitiva è composta da nove persone. La mattinata trascorre in allegria fino all'ora di pranzo, quando il gruppo consuma un abbondante pasto a casa di uno zio, prima di tornare in spiaggia. Verso le cinque e mezza del pomeriggio la sciagura.

E' Vincenzo il primo a tuffarsi. Si allontana nuotando dalla riva e, forse colto da un malore, comincia ad annaspare. I due ragazzini che hanno seguito i suoi movimenti, corrono subito in aiuto. Ma anche loro sono in difficoltà. Passano lunghi minuti prima che due bagnanti, Francesco Fuccio, 38 anni, e Luigi Martinelli, di 22, si accorgano che i tre non stanno scherzando. Li raggiungono, li trascinano a riva: qualcuno tenta di rianimarli ma è tutto inutile. Sono già morti quando le auto dei soccorritori arrivano alla clinica «Pinetagrande». [m. c.]

Napoli, ex drogata

«Voglio riavere mia figlia» e si incatena

NAPOLI. Per una giovane madre napoletana il marchio di tossicodipendente continua a pesare. Nunzia Santillo, 28 anni, di cui 8 passati a inseguire la dose quotidiana, non potrà riabbracciare la figlia. Una decisione del tribunale per i minori le impedisce di vedere la piccola Laura, 7 anni, affidata nell'88 ad una coppia di professionisti. La donna ha vinto una prima battaglia: una sentenza della corte d'appello ha sancito la revoca del decreto di adottabilità. Ma sulla conclusione della vicenda pende un ricorso dei «nuovi» genitori della bimba. E i giudici minorili hanno stabilito che, in attesa del pronunciamento della Cassazione, Nunzia sospenda le visite.

Ieri ha tentato di incatenarsi ai cancelli del tribunale. Aveva manifesti e cartelli con su scritto «Ridatemi mia figlia». I carabinieri sono intervenuti sequestrando il materiale. [m. ci.]

Sottoposta all'intervento anti-cellulite, inchiesta su due medici di un centro bolognese

Per dimagrire si fa operare: è in coma

Una ragazza di Forlì colta da malore dopo l'anestesia locale

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Voleva soltanto dimagrire. Un sogno cullato da tempo, una battaglia che l'aveva impegnata a lungo. Ora è in coma al reparto di rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Bologna. Stefania Ferro, una ragazza di ventitré anni, di Forlì, sta lottando contro la morte.

La voglia di combattere la cellulite e di perdere qualche chilo di troppo per essere in forma durante le ferie di agosto, per essere pronta a scendere in spiaggia senza problemi l'avevano convinta a rivolgersi ad un centro specializzato di Bologna per sottoporsi a un trattamento specifico di liposuzione.

E' un intervento in sé banale, condotto ambulatorialmente, che consiste nell'aspirazione di grasso attraverso apposite cannule d'acciaio. L'operazione è semplice, ma richiede un'anestesia locale perché diversamente risulterebbe troppo dolorosa.

Ma neanche questo piccolo intervento l'aveva turbata. Aveva detto alle amiche, prima di recarsi in clinica: «Nessun timore, è un'operazione semplice, e poi avrò risolto ogni problema, non dovrò sottopormi a diete e saune. E sarà in gran forma per le vacanze, non dovrò fare rinunce a tavola, combattere ogni giorno con la bilancia».

Sabato scorso, Stefania si era recata al centro per il primo trattamento. Qui due medici, un chirurgo e un anestesista, l'avevano accolta preparandola per l'intervento. I guai sono cominciati dopo la prima iniezione anestetica. Il corpo della ragazza ha cominciato a coprirsi di un vasto eritema, il suo respiro è via via diventato più affannoso e i battiti del cuore sono rallentati.

Le cure dei medici del Centro di dermatologia hanno consentito alla ragazza di superare la prima crisi. Altro però sono intervenute durante l'immediato trasporto all'ospedale, dove la ragazza è giunta che era già in coma. La diagnosi fatta all'ospedale parla di arresto cardiaco, probabilmente provocato da una reazione anafilattica.

Una sorta di allergia all'anestetico che non sempre si riesce a diagnosticare in tempo.

Al centro assicurano che prima dell'intervento Stefania era stata sottoposta a tutte le analisi preliminari e che nulla poteva far presagire l'accaduto. Secondo i responsabili del centro la dose anestetica somministrata alla sfortunata paziente era più lieve di quella comunemente usata dai dentisti. La reazione della ragazza sarebbe quindi risultata abnorme, imprevedibile.

Gli agenti del distretto di polizia di Bologna hanno provveduto a identificare i due medici e hanno passato il fascicolo alla magistratura. Solo un'inchiesta giudiziaria potrà accertare eventuali negligenze e responsabilità.

Nel frattempo, Stefania continua a lottare, assistita dai genitori e dal fratello Stefano. Le sue condizioni sono stazionarie. Laureata in lingue, per lavoro frequentemente a contatto col pubblico, si era ripromessa di migliorare il suo aspetto fisico, sottoponendosi a un trattamento contro il grasso accumulato in alcune parti del corpo.

Poche sedute e i suoi problemi sarebbero stati risolti. Purtroppo, in pochi minuti il desiderio di dimagrire si è trasformato in tragedia, in una assurda tragedia.

Marisa Ostolani

Tensioni, polemiche, dispetti e pugni: tutto per la maglia numero 10 di Maradona

Così il brigadiere fece gol a Diego

La verità sulla rissa a Trigoria

ROMA. Tutto per una maglietta. La maxi-rissa avvenuta nel centro sportivo della Roma a Trigoria la sera del 5 luglio, tre giorni prima della finalissima del campionato del mondo di calcio tra la Germania e l'Argentina, in cui sono rimasti coinvolti Diego Armando Maradona, i suoi parenti e altri personaggi del suo «clan», ha finalmente un colpevole: è la «mitica» casacca bianco-celeste numero 10. Il suo possesso, a tutti i costi, nonostante i continui dinieghi del giocatore, avrebbe costituito l'antefatto da cui si è, poi, scatenato l'inatteso scontro di pugilato fuori del ring. Insomma, sarebbe stato l'elemento-chiave di questa così poco edificante storia. Ma, Maradona ne uscirebbe in qualche modo riabilitato.

Il clamoroso retroscena sarebbe emerso a conclusione delle indagini svolte dagli inquirenti per individuare i responsabili dell'incresciose episodio in cui sono rimasti coinvolti anche alcuni inservienti e vigilantes della Roma, nonché un brigadiere della Guardia di Finanza, Gabriele Quaderni, che è stato medicato all'ospedale S. Eugenio e dichiarato guaribile in cinque giorni per una ferita al braccio e per una contusione al collo.

Sarebbe stato proprio quest'ultimo a scatenare il finimondo. Per molti giorni il brigadiere della Finanza insieme ad un inserviente della Roma avrebbe, infatti, tentato di ottenere da Maradona la sua maglietta. Ma si sarebbe visto sempre opporre un secco rifiuto. Sarebbero, allora, iniziate una serie di «ripicche», come un verbale per presunte irregolarità fiscali emerse dopo un minuzioso controllo delle «bolle» di consegna dello stock di scarpette da gioco giunte a Trigoria per i 22 calciatori argentini.

Secondo quanto si è potuto apprendere negli ambienti di palazzo di giustizia (l'inchiesta è condotta dal sostituto procuratore presso la pretura di Roma Lucia Lotti), il sottufficiale delle «fiamme gialle» avrebbe continuato ad insistere per avere la maglietta. Ma la risposta di Maradona sarebbe stata sempre negativa.

Ed anche l'incresciose «fuori programma» a suon di pugni ripreso da Telemontecarlo sarebbe stato innescato sempre dal brigadiere, reo di aver informato il suo amico inserviente della Roma, e questi i carabinieri, che il fratello di Maradona, Raul Alfredo detto Lalo, sarebbe uscito senza patente dai cancelli di Trigoria per fare un giro con la Ferrari Testarossa del calciatore con a bordo le due figliolette di Diego e un cuginetto.

Un'ora dopo anche un secondo incontro di boxe, stavolta non ripreso dalle telecamere. Due i protagonisti: il cognato di Maradona, il nerboruto Gabriel Esposito (definito da un carabiniere «una montagna»), e il malcapitato brigadiere Quaderni, finito poi all'ospedale.

Sarebbe stato, poi, individuato, sempre secondo queste indiscrezioni, anche il responsabile della distruzione della bandiera argentina issata sul pennone a Trigoria, ma ridotta a brandelli: l'inserviente della Roma, «compare» del brigadiere della Finanza.

Sul giallo della bandiera strappata il presidente della Roma Dino Viola era stato categorico: «Sfido chiunque a controllare. Alle 9,30 del 6 luglio era ancora al suo posto, intatta. E la bandiera è su di un pennone posto in un'area che è di esclusiva competenza degli argentini. Solo loro hanno accesso a quella zona». Secca, però, la replica di Maradona (e i risultati dell'inchiesta gli darebbero ora ragione): «Qui ci sono un sacco di poliziotti. E' impossibile che sia venuto qualcuno da fuori. No, no. E' stato qualcuno che sta dentro alla Roma. E' dall'inizio che c'è un clima ostile nei nostri confronti. L'ho detto a Bilardo: abbiamo sbagliato a scegliere Trigoria come ritiro».

Ma non è finita. Avrebbe trovato una risposta anche un altro interrogativo non di poco conto: perché il presidente della Roma ha concesso alla nazionale argentina l'uso del centro sportivo della Roma? Nientemeno che per ottenere un riconoscimento internazionale da parte della Fifa e, conseguentemente, del Coni e della Federcalcio che legalizzasse tutti gli abusi edilizi commessi nella costruzione del complesso sportivo-residenziale di Trigoria, ma non consentiti dal Piano regolatore, che prevedeva, invece, che la zona restasse inedificabile. Insomma, sempre secondo le indiscrezioni trapelate a palazzo di giustizia (è in corso un'indagine), l'«operazione Argentina», cioè l'affitto del complesso di Trigoria alla squadra sudamericana dal 10 maggio per la preparazione a Italia '90 a 4500 dollari al giorno per 30 persone (un credito complessivo di 250 milioni di lire), avrebbe consentito al presidente della Roma di dare il crisma dell'ufficialità, e per di più a livello internazionale oltre che con notevoli vantaggi di natura economica, ad un'irregolare situazione edilizia.

Troverebbe così risposta un secondo interrogativo, rimasto sinora senza valide spiegazioni: perché Viola, contrariamente a quanto aveva ripetutamente annunciato, non ha più querelato per diffamazione Maradona? Solo per fair-play o perché era stato informato che la mezz'ala sinistra del Napoli e della nazionale argentina vice-campione del mondo godeva dell'immunità, in quanto in possesso di un regolare passaporto diplomatico rilasciatogli dal governo del suo Paese? O, invece, perché l'ex senatore dc voleva evitare che al processo per diffamazione potesse saltar fuori la storia dei presunti abusi edilizi di Trigoria?

Pierluigi Franz

IN BRASILE

El Pibe ospite di Careca

SAN PAOLO. Chissà se Diego Armando Maradona pensa ancora alla rissa di Trigoria e alle amarezze degli ultimi campionati mondiali. Il centrocampista argentino si trova da sabato mattina in Brasile, accompagnato dalla moglie Claudia e dalle due figlie, ospite nella casa del suo compagno e amico Careca, a Campinas, a cento chilometri da San Paolo. Non ci sono molti particolari sulle attività dei due giocatori del Napoli: sono andati con le mogli in un night-clube di Campinas, si stanno riposando e divertendo, si parla di partite di pesca o di tentativi di andare al mare, ma tutto in termini molto vaghi. L'idea del mare (Campinas è a circa duecento chilometri dal litorale) sembra da scartare a causa del maltempo e del freddo che ha provocato nevicate in alcune zone del Brasile meridionale e che la notte scorsa a San Paolo ha causato la morte di 4 mendicanti. Maradona dovrebbe lasciare il Brasile domani.

Diego Maradona esce un po' riabilitato dalla vicenda

Smog oltre i limiti di guardia

Varese super-inquinata Il sindaco: per favore uscite poco di casa

MILANO
DALLA REDAZIONE

Anche a Varese scatta l'allarme-smog. In piena estate, l'ozono «cattivo», quello che esce dai tubi di scarico delle auto, sta avvelenando la città. La seconda soglia di rischio, fissata in 360 microgrammi per metro cubo, è stata sfondata. Preso in contropiede, il Comune ha deciso ieri sera alcune misure di emergenza. Per ora sono «inviti» alla popolazione comunicati con mezzi di emergenza: le radio private, i manifesti che compariranno da oggi sulle strade, i «gazzettini della Lombardia», i telegiornali regionali.

L'amministrazione comunale invita la popolazione a: 1) non fumare negli ambienti chiusi; 2) ridurre l'attività fisica all'aperto; 3) limitare i ricambi d'aria nelle abitazioni.

L'assessore Luciano Bronzi è riuscito a mettere nero su bianco questi «consigli» a una cittadinanza che credeva, fino a ieri, di vivere in una delle città più «verdi» della Lombardia: c'è il lago, ci sono le colline, c'è la verde pianura a Nord di Milano. Eppure, anche qui, complice una congiuntura meteorologica sfavorevole, la cappa di smog rende l'aria irrespirabile.

L'amministrazione comunale ha completato il quadro degli «inviti» lanciati dall'assessore Bronzi con un'ordinanza in cui «le persone anziane, i bambini, i soggetti cardiopatici e asmatici sono invitati a limitare le uscite». E poi un pre-allarme per i prossimi giorni: «Se l'inquinamento dovesse rimanere sopra i valori-limite, sarà ordinata la limitazione del traffico privato, poiché le sorgenti dell'ozono sono principalmente le emissioni dei veicoli».

«Aspettare ancora - ha detto ieri l'assessore Bronzi - sarebbe stato troppo imprudente». Da più di due settimane su Varese c'è una cappa d'aria immobile e i gas di scarico delle auto ristagnano pericolosamente. Negli ultimi tempi le centraline di rilevamento dello smog hanno fatto registrare un record al giorno: l'impressionante valore di 527 microgrammi di ozono per metro cubo d'aria, raggiunto sabato, è stato superato ieri con un picco a quota 550.

Colpa del traffico, certo, ma anche della «politica del traffico» adottata nella città lombarda: Varese non ha un sistema di tangenziali, non ha grandi vie di scorrimento, è un passaggio obbligato per molti Tir diretti a Como, sul versante lombardo del Lago Maggiore, nel Canton Ticino. «A ciò - hanno detto gli addetti ai rilevamenti - bisogna aggiungere le condizioni atmosferiche sfavorevoli».

Le prime preoccupazioni erano nate la settimana scorsa, ma sindaco, giunta e Usl avevano deciso di soprassedere, nella speranza che il tempo cambiasse. Di fronte alla cappa d'aria immobile sulla città, ieri, l'amministrazione comunale ha dato l'allarme. I responsabili del servizio di igiene pubblica hanno spiegato che «il contatto con l'aria può provocare arrossamento degli occhi, cefalee in soggetti sani e difficoltà respiratorie gravi in chi ha già problemi cardiaci e polmonari».

Così chi non è andato in vacanza sperando di godersi la città più vuota, si sveglierà questa mattina con l'invito a restarsene a casa, meglio se con le finestre chiuse. E a qualche anziano tornerà alla mente, con nostalgia, quando i milanesi venivano a svernare da queste parti e Varese era soprannominata «la città della salute».

Stato civile di Torino

21 LUGLIO 1990

NATI — **Boni** Valentino, **Schettino** Federico; **Vivolo** Giovanni, **Bibbò** Nicola; **Gastaldi** Elena; **Germano** Filippo; **Valdemoro Maino** Marina; **Barnabai** Claudia; **Patrilli** Valentina; **Lenti** Manlio; **Mattu** Daniele Angelo; **Pepa Russo** Andrea; **Zandonella Dell'Aquila** Simone; **Falasco** Simone; **Ferraro** Emanuela; **Miletto** Andrea; **Giorgi** Lorenzo; **Perrucci** Francesco; **Filippo** Gor; **Andolina** Andrea; **Mauro** Silvia; **Mazzarelli** Brigida; **Bertolone** Luca; **Spisso** Mario; **Ranieri** Vincenzo; **Gianella** Stefano; **Vallory** Marco; **Bertagna** Noemi.

MORTI — **Gamba** Maria ved. Massera, anni 89, Pinerolo, pens. via Torricelli 48; **Guerra** Marisa ved. Brandolini, a. 54, Codigoro, pens., via Vespucci 61; **Magliuli** Pietro, a. 87, Bollengo, via L. Bruno 4; **Franco** Anna ved. Brosio, a. 74, pens., S. Damiano, corso Peschiera 180; **De Michelis** Maria Teresa ved. Meregalli, a. 87, pens., Coassolo, corso Regina Margherita 243.

Deceduti in ospedale: **Garullo** Rocco, anni 69, Butera, pens., Giovanni Bosco; **Mosca** Ernesto, a. 68, Torino, pens., Molinette; **Genta** Giovanna, a. 64, Torino, pens., Giovanni Bosco; **De Santis** Lucia ved. Raschiatelli, a. 89, pens., Torremaggiore, CTO; **Cabiati** Elda, a. 80, Torino, impieg., Maria Vittoria; **Orbelli** Angelo, a. 70, Castello di Serra, pens., Molinette; **Ragosta** Mario, a. 36, Artigliere, Santhià, Molinette; **Piacenza** Rosa ved. Giordanino, a. 90, Lalnl, pens., Mauriziano; **Yarricone** Benedetto, a. 85, pens., Corato, S. S. Vincenzo 49; **Stefoni** Giuseppe, a. 24, Faenza, Cottolengo; **Mazzoni** Vittorino, a. 37, Codigoro, panificatore, CTO; **Soragna** Maria ved. Bonisconti, a. 84, Torino, pens., Molinette; **Grecuccio** Santo, a. 68, Caverzano, pens., G. Bosco; **Samaritani** Filippo, a. 86, Comacchio, pens., G. Bosco; **Sagliatti** Fiorenzo, a. 75, Mango, pens., Molinette; **Callus** Giuseppe, a. 82, pens., S.S. Vincenzo 49; **Fissore** Rosa, a. 81, Monchiero, pens., Mauriziano; **Morana** Giovanni, a. 65, Modica, pens., Mauriziano; **Losappio** Antonietta, a. 68, Corato, pens., G. Bosco; **Putzolu** Sergio, a. 32, Ghilarza, operaio, Molinette; **Daddusio** Ruggiero, a. 80, Barletta, pens., Mauriziano; **De Stefanis** Giovanni, a. 89, Bra, pens., Maria Vittoria; **Soligo** Angelo, a. 66, Arcade, pens., Molinette.

Nati 28 - Morti 28

E' mancato
Paolo Sardi
A funerali avvenuti, ne danno l'annuncio la moglie **Emilia** con i nipoti **Viviana e Luca**, la figlia **Luisa** con **Umberto, Cariambrogio** con **Graziella**. La Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di San Pellegrino il 28 settembre alle ore 18.
— **Torino**, 22 luglio 1990.

Andrea con gemiteri e nonni piange il suo **PADRINO.**

Cfella Luigi Gabriella sono vicini al dolore di Emilia e Luisa

Direzione Impiegati e Maestranze della **TRA.ME.T SpA** prendono parte al dolore della signora Luisa e della sua mamma per la perdita del papà
rag. Paolo Sardi
— **Meppano**, 24 luglio 1990

Claudia Bormioli ved. **Alma Boat** è vicina a Luisa in questo momento di suo grande dolore.

E' mancato improvvisamente
Giovanni Bellino Rocl
meccanico
anni 33
Lo piangono la moglie **Angela** con **Marina, Valeria e Sandra**, mamma, papà, sorella, fratello e parenti. Funerali in Cossano S. Nicolao mercoledì 25 luglio, ore 15,30, con partenza dall'abitazione (frazione Castagnone).
— **Lanzo**, 23 luglio 1990

Il giorno 23 è mancata all'affetto dei suoi cari
Irma Bosia ved. Martini
Lo annunciano con infinita tristezza la figlia **Marisa** con **Fredi, Stefano, Fabrizio, Michela.**
— **Torino**, 23 luglio 1990.

La famiglia **Coscia** partecipa al dolore di Marisa e dei familiari per la scomparsa della **MAMMA.**

E' cristianamente mancato
Giovanni Ghigo
di anni 70
Lo annunciano addolorati la figlia **Marinella**, la sorella **Veronica**, i fratelli **Marco e Domenico**, i nipoti **Domenico, Ivo, Bruno, Marco** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Bianchetti, al dott. Cavaliere e tutta l'equipe medica e paramedica del reparto rianimazione e medicina B-B ospedale Mauriziano. Funerali martedì 24 luglio ore 15 presso parrocchia S. Giovanni Chieasco (CN).
— **Torino**, 22 luglio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Carlotta Destefanis ved. Paulasso
Ne danno il triste annuncio cognato, cognate, fratelli, sorelle e nipoti tutti, un grazie particolare a quanti si uniranno alla preghiera.
— **Vinia Piemonte**, 22 luglio 1990

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Rosa Zandrino in Matteoli
di anni 41
Addolorati lo annunciano la mamma **Francesca** e il papà **Giuseppe**, il marito **Luigi** con **Susanna**, suocera e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Professori Balbi, Zois e all'amico dott. Maina. Funerali martedì 24 ore 14, nella Parrocchia Madonna di Fatima, C. Moncalieri 486.
— **Moncalieri**, 22 luglio 1990.

Zia **Olimpia** con **Elvira, Riccardo e Federica** piange la cara nipote **ANNA.**

Il figlio **Mauro Piovano**, la nuora **Milena**, i nipoti **Ombretta** e **Giorgio** addolorati annunciano la scomparsa della cara
Ersilia Sacco ved. Piovano
anni 84
I funerali avranno luogo oggi 24 luglio alle ore 16 nella parrocchia Madonna di Campagna.
— **Torino**, 24 luglio 1990.

E' mancata
Luisa Cannone ved. Pigozzi
La piangono i figli **Jean-Christophe, Caroline, Sophie**, la nipote **Marina** ed i nipoti **Gian Carlo, Clara e Luisa Bussei** e parenti tutti. La cerimonia religiosa sarà celebrata mercoledì 25 luglio alle ore 10 presso la Chiesa della Madonna del Rosario (Sassi), Torino, seguita dalla sepoltura nel Cimitero di Sassi nella più stretta intimità.
— **Losanna**, 22 luglio 1990
11, Chemin de Mornex (1003 - Svizzera)

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Marianna Teppa ved. Guio
Lo annunciano il figlio **Vittorio** con **Piera**, gli amati nipoti **Marco e Paola**, la sorella **Orsolina** con il figlio e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cortiola (To) mercoledì 25 corr. alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 luglio 1990.

E' mancato al suoi cari
Antonio Tonelli
Premio fedeltà FIAT
Cav. di Vittorio Veneto
di anni 92
Lo annunciano la moglie **Rina**, il figlio **Sergio** con **Marlena**, le nipoti **Laura, Daniela** con il marito **Vittorio**, cognata e parenti tutti. Funerali mercoledì 25 ore 10 Parrocchia Gesù Adolescente (via L. Rocà).
— **Torino**, 22 luglio 1990

La **Società TEKSID S.p.A.** del **Gruppo FIAT - Dirigenti e Collaboratori tutti** - partecipa con profondo cordoglio al lutto del signor Sergio Tonelli per la scomparsa del padre, signor
Antonio Tonelli
— **Torino**, 23 luglio 1990

Giorgio Rigazzi partecipa al dolore del sig. Sergio Tonelli per la scomparsa del padre
Antonio Tonelli
— **Torino**, 23 luglio 1990

Sergio Gallo partecipa al dolore del sig. Sergio Tonelli per la perdita del **PADRE**

Prendono parte al dolore del sig. Sergio Tonelli
Pier Luigi Ferrari
Federico Nicta
Mario Paoletti
Franco Pilastro
Giovanni Pontini

Partecipano al dolore del Sig. Sergio Tonelli
Maurizio Assalto
Luciano Barberis
Bruna Barbero
Cesare Bazzani
Roberto Bertone
Graziano Cantore
Piergiorgio Capponcelli
Egle Costa
Fiorenzo Daino
Giuseppe Favario
Giovanni Garrone
Fulvio Germano
Giorgio Grilz
Michele Marengo
Walter Molinaro
Francesco Monge
Claudio Mussa
Antonio Pace
Stefano Palieri
Michele Pennacchio
Guido Pisano
Giacolino Remogna
Alessandro Tiberio
Giuseppina Tison
Giuseppe Vallana
Andrea Zelaschi

I Collaboratori del **Controllo Gestione** si associano al dolore del sig. Sergio Tonelli per la scomparsa del **PADRE.**

Francesca, Gian Carlo, nonno **Lodo** sono vicini alla famiglia.

Francesco e Vera Economo partecipano al dolore della famiglia.

Antonia e Gianfranco Girino partecipano commossi al dolore dell'amico Sergio e famiglia

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Alda Contini ved. Bona
L'annunciano la figlia, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali domani ore 10 parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 luglio 1990.

E' mancata
prof. Maria Massaza ved. Bortignoni
ne dà il doloroso annuncio il figlio **Gabriele**. I funerali mercoledì 25 luglio alle ore 9,45 nella Cappella dell'Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 21 luglio 1990

Serenamente circondato dall'amore di tutti i suoi cari, ci ha lasciati
Settimo Comitangelo
anni 56
Con profondo dolore l'annunciano la moglie, i figli, le nuore, il genero ed il nipote **Massimiliano.** La famiglia ringrazia sentitamente il dott. Antonio Cagnano per le cure prestate con tanto affetto ed umanità. Funerali oggi ore 10 parrocchia S. Martino di Alpignano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Alpignano**, 21 luglio 1990.

E' mancata
Maria Flore in Nasillo
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Aurelio**, le figlie **Lucia e Marisa**, i generi e i nipoti. Funerali mercoledì 25 ore 11,45 nella parrocchia Immacolata Concezione e S. Giovanni Battista in Torino. Non fiori ma eventuali offerte alla ricerca contro il cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Alessio**, 20 luglio 1990.

Ha raggiunto il suo caro Dorino
Silvia Bellardi Gioli ved. Rivalta
Addolorati lo annunciano la figlia **Vilma** col marito **Luigi Sardi**, **Paolo** con **Daniela e Michael**, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 25 corr. ore 15 nella parrocchia di Sangano, partendo dall'ospedale San Giovanni Bosco alle ore 12,30.
— **Torino**, 22 luglio 1990

Partecipa al dolore **Annarosa Spagnoli.**

E' mancata
Giuseppina Clerico in Aru
anni 59
Addolorati lo annunciano il marito **Vinicio**, i fratelli **Secondo** e **Gianalna** con famiglie, parenti tutti. Funerali martedì 24 luglio ore 14,30 dall'abitazione via Goito 15.
— **Moncalieri**, 23 luglio 1990

Cristianamente è mancato
Primo Ferrero
anni 82
L'annunciano: il figlio, nuora, cognata, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla direzione e al personale del «Residence del Frate» di Baio. Funerali mercoledì 25 ore 11 nella parrocchia di Montemarzo d'Asti con partenza dal «Residence del Frate» di Baio alle ore 9.
— **Baio Canavese**, 23 luglio 1990.

E' mancato
Giovanni Raimondo
Lo annunciano la moglie **Maddalena Sibona**, le figlie **Luciana ed Annarita**, generi, nipoti, sorella. Funerali in Collegno oggi ore 16 da via Medina 12. Tumulazione in Rivoli.
— **Collegno**, 24 luglio 1990

I cugini Giacinto, Miranda e Margherita Olocco sono affettuosamente vicini a Maddalena e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Piero Garesio
di anni 52
Addolorati lo annunciano la moglie **Adele Tortora**, la mamma **Anna Tibaldi**, la sorella Santina col marito **Matteo Burdese**, il fratello **Giovanni** con la moglie **Adriana Marengo**, cognati, cognate, zii, zie, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra martedì 24 luglio alle ore 17, partendo dall'ospedale per la parrocchia di S. Andrea.
— **Bra**, 23 luglio 1990

Sergio, Pierluigi, Gianfranco Piumatti con rispettive famiglie ricordano commossi l'amico **PIERO**

Il **Consiglio d'Amministrazione** del **Tennis Club Alba** e tutti i **soci** partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico
Piero Garesio
— **Alba**, 22 luglio 1990

Dopo lunga malattia vissuta con grande coraggio è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesca Arpellino in Cereser
Lo annunciano con immenso dolore il marito **Marcello**, il figlio **Aldo** con la nuora **Liliana**, la figlia **Mariella** con il genero **Maurizio** e la piccola **Isabella**. Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Doglietti ed al dott. Roberto Faggiuolo, al prof. Giorgio Papotti ed al dott. Guido Ferretti per le amorevoli cure prestate. Si ringrazia inoltre il personale tutto della II Divisione di Chirurgia dell'ospedale Maria Vittoria. Funerali mercoledì ore 9,15 all'ospedale Maria Vittoria e a Gorzano (San Damiano Asti) alle ore 10,30.
— **Torino**, 23 luglio 1990.

La famiglia **Bodda** partecipa al dolore di Aldo e famiglia.

I **Chirurghi** della **Divisioni Chirurgiche** dell'**Ospedale di Rivoli** sono vicini al dott. Aldo Cereser per la perdita della **MAMMA.**

Loretta e Paolo partecipano al grande dolore di Manella e dolla sua famiglia

Beppe e Pini Bava sono affettuosamente vicini a Manella e famiglia

Medici ed **Infermieri Divisioni Chirurgiche Ospedale Maria Vittoria** partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Daniele, Barbara e la piccola **Alice** sono vicini ad Aldo e famiglia per la perdita della **MAMMA.**

Rita Carpegna e famiglia ricordano affettuosamente la cara **FRANCESCA.**

Annalisa Federico e Augusto partecipano al dolore di Aldo e Manella per la perdita della **MAMMA.**

Laura e Maurizio sono vicini ad Aldo e famiglia

I **Colleghi** della **Divisione di Chirurgia prof. Marino** partecipano al dolore dell'amico Aldo Ceresor per la scomparsa della cara mamma
Francesca Arpellino
— **Torino**, 24 luglio 1990.

Mario Amasia è vicino con affetto ad Aldo e famiglia in questo triste momento.

I **Colleghi** delle **Divisioni Medicina II e III** dell'**Ospedale Maria Vittoria** partecipano al dolore di Marisella e Maurino.

L'amore per la famiglia, la volontà e la forza d'animo indomabili che, più forti di ogni avversità, hanno guidato la sua lunga e operosa vita vivranno per sempre. Il
MAESTRO DEL LAVORO
cav. Paolo Novelli
Ansaldo FIAT
di anni 92
ha concluso il suo cammino terreno. Consolati dalla certezza della resurrezione, lo annunciano a quanti lo conobbero **Annamaria e Mimmo, Paola e Mauro**, zia **Rina, Palmira e Francesco, Franco e Edo, Caterina**
Un particolare ringraziamento alle Figlie della Carità, alle infermiere Romana e Rosina, alla signora Piera e al personale tutto dell'istituto «Pro Senectute» per la premurosa e professionale assistenza. I funerali dall'Istituto mercoledì 25 alle ore 9,30, ove la salma proseguirà per Ceslagnole Piemonte. Si prega di non inviare fiori.
— **Torino**, 23 luglio 1990.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Spadaro Indelicato
Ne danno il doloroso annuncio le figlie **Angela, Pina, Canny, Cristina**, generi e nipoti. I funerali avranno luogo il 25 luglio alle ore 10 nella Cappella dell'Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 22 luglio 1990.

Cristianamente è mancato
Giovanni Faletto
anni 67
Piangono la dolorosa scomparsa le sue **Silvia** con i figli **Roberto** e **Mario** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Walter Lattore per le amorevoli cure prestate. Funerali mercoledì 25 ore 9,45 ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 luglio 1990.

Luciano Faletto Landi ricorda il caro **CUGINO.**

Annamaria Trivero è vicina a Silvia e famiglia per la perdita del caro **GIANNI.**

Rinaldo e Lina Accornero con **Franco, Laura** ed **Elisa** partecipano al dolore della signora Silvia.

E' mancato
Pierino Vola
Ne danno l'annuncio: moglie, figli, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 25 ore 11,45 parrocchia S. Remigio (via Piamondo).
— **Torino**, 22 luglio 1990.

Il **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** della **Casamercato S.p.A.** partecipano al dolore del presidente del Collegio Sindacale dott. Gabriele Gallo per la scomparsa della mamma
Maria Gallo
— **Torino**, 23 luglio 1990.

Ezio e Ferdinando Voirugno partecipano agli affanni al dolore dell'amico Gabriele per la scomparsa della mamma
Maria Gallo
— **Torino**, 23 luglio 1990.

La famiglia **Bafdizzone** partecipa al dolore di Orlando per la perdita del caro papà
Giovanni Costantini
— **Torino**, 23 luglio 1990.

Le famiglie **Depetris, Tramontin, Image, Perio** unite alla famiglia nel dolore piangono il carissimo amico
Paolo Righi
— **Torino**, 24 luglio 1990

Dopo lunga giornata terrena la mamma
Inès Magis Frassati
ci ha lasciati. Le figlie addolorate lo annunciano a parenti e amici
— **Villa Grazia**, 23 luglio 1990.

RINGRAZIAMENTI

Giovanni Ferrero
I familiari commossi ringraziano per l'affettuosa partecipazione. S. Messa trigesima domenica 29 luglio ore 10,30 Parrocchia di Vinovo.
— **Vinovo**, 24 luglio 1990.

La famiglia Rosso ringrazia commossa tutti coloro che hanno preso parte al grande dolore per la perdita di
DANIELA
— **Torino**, 23 luglio 1990.

ANNIVERSARI

1985 1990
Giacomo Garino
Sempre con noi.

1939 1990
col. Carlo Porta
Nel primo doloroso anniversario una Messa sarà celebrata nella chiesa Ss. Angeli Custodi il 27 luglio ore 18,30.

24-7-1988 24-7-1990
Alberto Albertini
Sempre vivo in noi.

1989 1990
Ezio Gamba
Ti ricordiamo sempre con tanto amore.

1985 1990
Francesco Rota
Sempre ricordato con rimpianto. Santa Messa il 26 luglio, ore 18,30, Santa Cristina.

Orario accettazione necrologie
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Contro le fiamme task-force di 6000 giovani. Siccità in Puglia: appello del vescovo ai politici

Brucia l'Italia delle grandi vacanze

Centinaia di incendi e il caldo aumenterà ancora

ROMA. L'Italia brucia. Caldo e incendi accompagnano questo fine luglio sotto il sole, temperature elevate, boschi in fiamme e siccità sono la costante di questi giorni di grandi vacanze.

«E il caldo aumenterà - dice il generale Marcello Loffredi, del servizio meterologico dell'aeronautica -. Da venerdì l'Italia sarà sotto la cappa anticiclonica. Il risultato: temperature ancor più elevate e soprattutto tanta umidità». Le piogge? Il generale Loffredi scuote il capo: «Nessuna possibilità, al massimo qualche temporale sulle Alpi occidentali. Ma nulla più».

Brucia l'Italia, soffre la Francia, le temperature oltre i trenta gradi accomunano Firenze e Bordeaux. «Ma sono temperature di pochi gradi sopra i valori normali - dice Loffredi - il caldo registrato in città come Bologna e Napoli non è novità. Negli anni scorsi le temperature sono state anche più elevate, questo non sembra essere un anno da record. Anzi, da oggi fino a venerdì arriveranno correnti d'aria che mitigheranno il gran caldo. Una parentesi che, però, si esaurirà in pochi giorni. Da venerdì saremo sotto la cappa d'afa, le correnti anticicloniche renderanno il caldo insopportabile».

Per quanto tempo? «Almeno per una settimana, dieci giorni - risponde il generale Loffredi - l'aria di tipo marittimo sarà implacabile».

Sulle strade mille incidenti: 48 morti

ROMA. Quarantotto morti, 948 feriti, oltre mille gli incidenti. E' il bilancio di un week-end sulle strade italiane, il «bollettino di guerra» di due giorni, sabato e domenica scorsi. Nel 1989, in questo stesso periodo, gli incidenti stradali furono 1126, con 49 morti e 932 feriti.

Secondo dati forniti dal Viminale, la media giornaliera dei veicoli in movimento è aumentata di oltre 600 mila unità, rispetto all'analogo periodo dello scorso anno: 8 milioni e 600 mila quest'anno contro i 7 milioni e mila del 22 e 23 luglio del 1989.

L'ultimo week-end ha confermato un dato ormai generale: pienone sulle spiagge e qualche difficoltà in montagna. Quasi tutte le località balneari registrano un forte incremento di turisti.

Grande affluenza sulle spiagge toscane e venete, l'Abruzzo è invaso dagli stranieri, tedeschi e soprattutto austriaci. Non c'è ancora il tutto esaurito in Calabria: molti alberghi, camping e villaggi turistici registrano dei «vuoti» che, comunque, sostengono gli addetti ai lavori, si riempiranno a partire dai primi di agosto, quando scatterà il grande esodo.

I complessi ricettivi e extralberghieri sono già presenti turisti stranieri: tedeschi, austriaci, inglesi, francesi e belgi. [r. ori.]

Incendi. Decine di roghi domenica e ieri, centinaia di ettari di terreno bruciati in poche ore, emergenza in tutta Italia, da Imperia a Foggia, da Sassari a Viterbo. Una situazione drammatica che sembra poter peggiorare. Il fronte delle fiamme ieri ha interessato particolarmente due regioni: la Liguria e l'Umbria. In Liguria, ieri pomeriggio, è stato domato un rogo di vaste proporzioni sulle alture di Ventimiglia. Il bilancio: cento ettari di bosco distrutti, le colline ai confini con la Francia trasformate in un immenso rogo, domato dopo una lunga lotta dei vigili e volontari, con l'intervento di Canadair e degli elicotteri dell'esercito.

Le fiamme stanno aggredendo, in cinque punti diversi, anche l'Umbria. Il fronte più esteso si trova nei pressi di Perugia. Tutti i vigili del fuoco e i forestali antincendio della forestale e dei servizi regionali sono all'opera per cercare di bloccare le fiamme. E' stato chiesto l'intervento degli aerei della protezione civile.

Una giornata difficile, che si va aggiungere a quella di domenica: il centro aereo unificato ha disposto domenica 37 interventi in un po' tutte le regioni d'Italia, dal Lazio alla Sardegna, dalla Puglia alla Liguria. A Capaibio un vigile del fuoco è morto (e altri due sono rimasti feriti) mentre era impegnato a domare le fiamme che hanno distrutto ettari di terreno. Gli incendi non danno tregua: «Il bilancio di questi mesi è allarmante - dicono alla protezione civile». Per fronteggiare l'emergenza il ministro Gava ha autorizzato l'assunzione di seimila giovani.

Siccità. L'emergenza continua, la situazione si aggrava giorno dopo giorno. «Non pioverà - dice il generale Loffredi - ; soltanto sulle Alpi occidentali si verificherà qualche temporale. La siccità? E' il risultato di alcuni anni molto asciutti, è il risultato delle scarse nevicate di quest'inverno e dell'estate molto secca dell'89».

Per l'agricoltura il bilancio dei danni è fa allarmante, la quota duemila miliardi, sottolinea la Confcoltivatori è già stata superata», oltre a mali e foraggio in zona rischio adesso ci sono anche i vigneti.

La siccità ha due fronti: Liguria e Meridione. Sulla Riviera ligure sono scattati i primi razionamenti, Diano Marina e Cervo si contendono ogni giorno l'acqua sempre più scarsa.

Adesso anche Imperia e Sanremo cominciano a soffrire la sete, nelle due città l'acqua scarseggia. «E quando c'è - dicono i turisti - è molto salata».

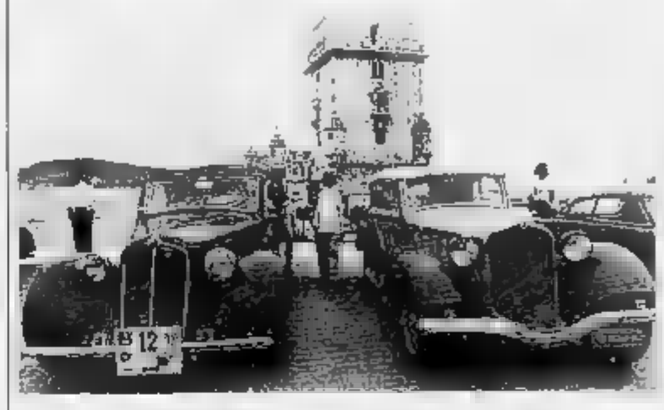
Drammatica la situazione in Puglia, dove sul problema siccità è intervenuto anche il vescovo di Lecce, Cosmo Francesco Ruppi. Ha scritto una lettera ai parlamentari e alla giunta regionale, chiedendo loro gesti concreti: «La crisi ha raggiunto dimensioni catastrofiche ed è doveroso, da parte della Chiesa, non solo essere solidali ma anche intervenire». Per monsignor Ruppi c'è una sola strada da percorrere, quello di un piano di emergenza acqua, «tenendo conto che la gran parte degli operatori agricoli vive in stato di calamità».

E dall'Abruzzo arrivano previsioni ancora più pessimistiche. «La siccità che sta colpendo la nostra regione - sottolinea l'assesore Diego Giannunzio - è ben poco di fronte a quella che arriverà a settembre, mese tradizionalmente povero d'acqua».

Luigi Guglielmo

Show finale per il Giro d'Europa

Ottant'anni di storia con le belle dell'Alfa in passerella a Lisbona



I vecchi modelli Alfa Romeo e la torre di Belem a Lisbona

DAL NOSTRO INVIATO

Sono tutte arrivate le 80 Alfa Romeo, partite il 1° giugno da Atene, che hanno compiuto il giro d'Europa in 30 giorni. Puntualmente, nel pomeriggio di sabato 21 sono presentate al traguardo finale, alla Torre di Belem di Lisbona, capitale del Portogallo, dopo un percorso di 9.458 chilometri, 26 tappe e alcuni trasferimenti via mare.

Perfettamente allineate sullo spazioso piazzale di fronte all'Oceano Atlantico, ammirate e superfotografate da una grande folla, rappresentavano l'intera storia della Casa del Biscione: dalla nonna della carovana, la «RL Supersport» del 1923, alle «1750 Sport» e «Supersport» degli Anni 30, regine delle corse su strada, alle «1900» degli Anni 50, alle Giulietta e Giulia nelle diverse versioni berlina, coupé e spyder, fino alla moderna «164», l'ammiraglia dell'Alfa Romeo, ora arricchita dalla versione «Quadrifoglio», la più potente della gamma (200 Cv, 240 Km l'ora), guidata dall'asso del volante Andrea De Adamich, che l'ha giudicata eccellente per comfort, sicurezza e prestazioni». Fra le partecipanti anche la sportivissima «SZ», prodotta in serie limitata e già entrata a far parte della «Alfa da collezione».

A De Adamich abbiamo chiesto un'impressione su questo «Giro d'Europa delle 80 Alfa» che ha toccato tutte le capitali dell'Europa unita. La manifestazione è stata organizzata, in occasione degli 80 anni di vita dell'Alfa Romeo, dal «Trofeo Club». Gli 80 superalfisti, provenienti da ogni parte del mondo, America compresa, hanno voluto essere - hanno affermato - «gli ambasciatori di una tradizione che non si è affievolita negli anni ma che, anzi, si è fatta più forte nonostante le difficoltà che la Casa del Portello ha dovuto affrontare e che ha sempre risolto positivamente, con un costante rilancio della sua immagine».

Ha detto De Adamich che «si è trattato di una manifestazione molto divertente ma anche molto impegnativa. Quasi 10.000 chilometri per auto con tanti anni sulle spalle hanno creato inevitabilmente delle difficoltà che sono sempre state superate, coon grande slancio e volontà da parte di tutti».

Tra le vetture più rare che hanno preso parte alla manifestazione, oltre alla «RL Supersport», una «2300 cc 6 cilindri Mille Miglia» costruita in soli 105 esemplari, dei quali ne sono rimasti 6 in tutto il mondo; una «2500 6 cilindri Mille Miglia» e una «1750 Sport» del 1931, guidata dal presidente del Touring Club Italiano. Tra i partecipanti, anche due pattuglie della nostra polizia stradale, una maschile, l'altra femminile, su una Giulia del 1962 (la famose «Pantera») e una moderna «75».

Con queste 80 vetture, rappresentative di altrettanti anni di storia, l'Alfa Romeo ha vissuto a Lisbona un momento importante sul piano dell'immagine e del prestigio proprio su un mercato automobilistico, quello del Portogallo, in pieno sviluppo, una produzione propria, dove il Gruppo Fiat, di cui l'Alfa Romeo fa parte, ha una forte presenza, una quota globale di oltre il 21%.

Nel Paese, con una popolazione di 10 milioni di persone, circolano oggi un milione e mezzo di automobili con una densità di una vettura ogni 7,2 abitanti. La potenzialità di crescita è quindi notevole grazie soprattutto al forte impulso dell'ultimo periodo. Il mercato ha assorbito 123.000 macchine nel 1987, 213.000 nel 1988, anno in cui il Paese è entrato a far parte del mercato unico europeo, 189.000 nel 1989, con una previsione per quest'anno di 200.000 vetture.

In Portogallo, l'Alfa Romeo prevede di coprire una quota di mercato nel 1990 del 2,5% (in giugno è stata del 2,8%), pari all'11% delle vendite globali Gruppo Fiat su questo mercato. Il modello più richiesto è rappresentato dalla «33», soprattutto nelle cilindrate 1300 e 1500 cc, che copre oltre metà di tutte le vendite Alfa Romeo nel Paese. Un'importante affermazione, specie se si considera il segmento in cui si colloca, ha riscosso «164 Turbo», il modello più spinto fra quelli a benzina di 2000 cc 4 cilindri, che l'anno scorso ha rappresentato il 5% delle vendite della Casa di Arese in Portogallo.

Renzo Villare

Ricchezza di ricami e colori antinebbia per la moda autunno-inverno: successo di Versace e Nina Ricci

A Parigi trionfa il corto

Ivana Trump fra le star delle sfilate

PARIGI. E' cominciata in piena canicola la settimana francese della Haute Couture. Non una lacuna fra le clienti-star: tutte, compresa Ivana Trump, si sottopongono alla gimcana fra un teatro, un padiglione alle Tuileries e al Bois de Boulogne, un museo od una scuola, pur di non perdere il gran spettacolo, ventitré stilisti e la loro moda d'inverno in altrettante collezioni di stupefacente ricchezza.

Si è aggiunta qualche nuova cliente alle solite tremila in grado di non batter ciglio di fronte ai cinque, sei milioni per un abito, prodigio di un eccezionale artigianato d'arte in ricami e splendori. La cifra d'affari dell'Alta Moda in Francia è cresciuta del 5% dall'anno scorso, tocca i 335 milioni di franchi. Gli acquisti salgono e gli abiti si accorciano. L'altra sera, da Versace che ha inaugurato la settimana della Haute Couture con una collezione ultra sexy e coloratissima, più l'abito snudava la coscia, più una gonna poteva essere dichiarata inesistente e più scatenava l'applauso.

La gran novità per il prossimo autunno-inverno, il cortissimo ed il colore antinebbia, antitristezza, saggiati finora, è tutt'altro che esatto. E' la stagione degli abiti pagliaccetto, nella più allegra mescolanza di scozzese e quadri dilatati, di quadretti, pois, delle gonne minuscole e sete elasticizzate, dei mantelli più lunghi di una giacca, appena superati da un abito incollato sul corpo, l'orlo stretto da un nastro di raso, a rendere sorprendente la collezione di Versace. D'inverno fa freddo? Chissà. Le creature in grado e voglia di uscirsene nei tailleur che vorrebbero addirittura fare a meno della gonna ma sono un'esplosione di accordi e contrasti in morbidi matelassé, velluti, Galles stampati e ricamati in giacchetto e mantellini, le gambe tutte in vista, le calze disegnate, di un'auto alla porta possono fare a meno, pena il turbamento della quiete pubblica. Altrettanto dicasi per gli abitini che pensano tutte pur di essere corti corti, rivoltando la gonna come in tanti fazzoletti intrecciati, tagliandola per farne uscire un lembo di seta a fiori, gonfiandola come un tutù.

Versace ha avuto successo grande: i pagliaccetti da sera sotto le giacche smoking, colletto giallo, un polso verde, uno rosa, splendono di ricami brillanti in nebulose, mosaici, in immagini alla Andy Warhol e certi abiti lunghi da sera, in nero, linea impero vivono della trasgressione dolce di alti nastri colorati, fascia, bretelle incrociate. Parigi ama l'insolito, il coloro, l'irriverenza, nella linea Ungaro e Lacroix che per la collezione d'inverno dichiara di aver mirato a una semplificazione nel suo gioco di contrasti.

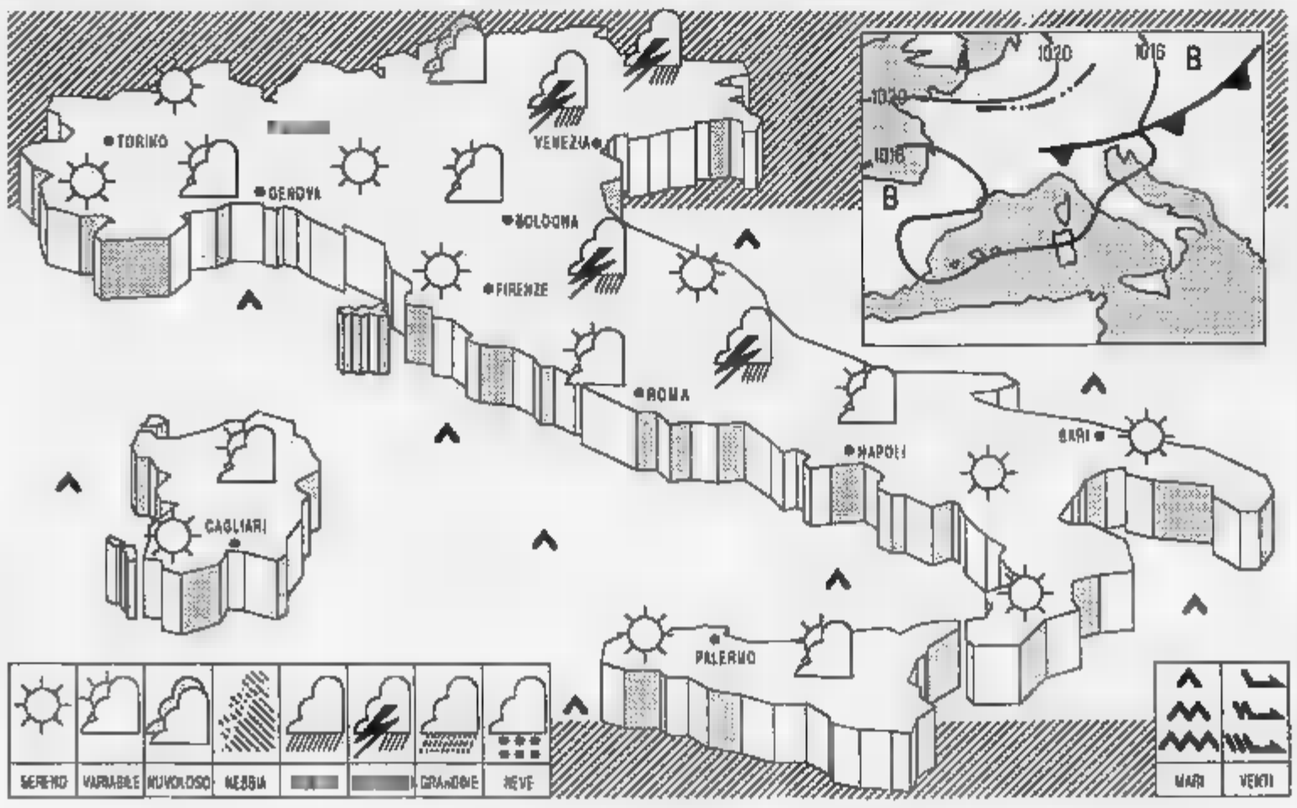
Certo una minuta giacchina ispirata a Goya posa su una maglietta, i corti paletot in rosa, in verde assenzio si chiudono alamari che ricordano Toledo, collier plastron dei Paesi berberi si alternano a sospesi, ruscellanti ricami come ex voto giù dalle maniche di abiti e giacche e la maestria di Lacroix nel far coesistere il barocco con il gusto d'Oriente, Velasquez e i Maori è sempre vigile, negli spencer in pelle color granata e oliva su pantaloni antracite, nei gilè da torero e nel paltò alla Rodrigo, il dorso con foglie d'acanto in velluto multicolore e al centro il cuore-feticcio. Ma si è visto un fourreau nero e pareo chiuso soltanto al collo, un abito sottoveste nel più puro stile biancheria, come di giorno semplici tailleur in tweed artigianale. Forse ha un poco deluso in Lacroix eccesso e omaggio agli anni post New Look, in clima di già visto.

Ma cosa si è mai visto? Il non solo rasato, ma stampato nelle righe, nelle macchie della zebra, della giraffa e dei protetti pantere e ghepardi. Da Nina Ricci: che ha smentito l'attuale voga del corto declinando il gran tema del mantello più abito. Mantelli color pesca, lampone, svasati, arricchiti in morbide stoffe piene sotto un carré importante, e l'abito uguale in crêpe di lana, minuto, senza maniche, giro collo, bottoni gioiello per entrambi. Immensi invece i mantelli da sera, alla in tessuti tappezzeria recinti di zibellino, alla Tiepolo, per festa veneziana su abiti in broccato e taffetas, corpino ricamato d'oro e gonna ampia.

Lucia Sollazzo

Un modello di Nina Ricci alle sfilate parigine: bustier ricamato e gonna di seta

IL TEMPO



sulle regioni italiane centro-meridionali permane un campo di alte mentre regioni settentrionali correnti moderatamente

TEMPO PREVISTO: al Nord nuvolosità variabile con brevi rovesci temporaleschi più probabili sul settore nord-orientale e durante ore più calde. Nel corso della giornata possibile aumento nuvolosità sulle Centro e quelle del medio versante adriatico.

senza notevoli variazioni.

deboli di direzione variabile, temporanei rinforzi a carattere di brezza.

quasi calmi o poco mossi. Localmente mosso il Canale d'Otranto.

PREVISIONI DOMANI: su tutte le regioni cielo a poco nuvoloso, con foschie notturne sulle zone pianeggianti Centro-Sud. Temperatura in leggero aumento, su valori superiori alla media.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	15	33	Firenze	17	35	Bari	19	27
Verona	19	32	Pisa	17	33	Napoli	19	32
Trieste	22	29	Ancona	15	28	Potenza	14	23
Venezia	19	29	Perugia			S.M. Leuca	21	30
Milano	16	30	Pescara	16	27	R. Calabria	20	30
Torino	16	31	L'Aquila	15	26	Palermo	25	28
Cuneo	19	27	Roma Urbe	15	35	Catania	18	32
Genova	21	28	Roma Fium	17	32	Alghero	16	33
Bologna	18	32	Campobasso	15	33	Cagliari	18	30

CITTA' ESTERE

Amsterdam	11	25	sereno	Lisbona	24	31	nuvoloso
Algeri	—	—	np	Londra	19	31	variabile
Bangkok	23	28	pioggia	Los Angeles	21	33	sereno
Berlino	12	24	sereno	Madrid	22	40	sereno
Bruxelles	14	30	sereno	Montreal	17	28	sereno
Buenos Aires		7	sereno	Mosca	13	23	sereno
Copenaghen	16	25	nuvoloso	New York	23	33	pioggia
Dublino	9	22	sereno	Parigi	--	—	np
Francoforte	—	—	np	Pechino	24	29	sereno
Gerusalemme	—	—	np	Rio de Janeiro	18	28	sereno
Ginevra	11	28	sereno	Sydney		19	sereno
Helsinki	14	20	nuvoloso	Tokyo	22	30	sereno
Honolulu	21	32	sereno	Varsavia	14	19	nuvoloso
Il Cairo	23	34	sereno	Vienna	18	28	sereno

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

RECENTI RICERCHE IN SVIZZERA CONFERMANO: OGGI NON SI E' PIU' IMPOTENTI NEL RISOLVERE LA VASTA PROBLEMATICA DEI CAPELLI!

Contro la calvizie una ricetta Svizzera. Ora c'è il mineralogramma

Dopo i grandi successi di Zurigo e Lugano, l'Istituto Elvetico Dessner propone in Italia questo metodo d'avanguardia

TORINO - Un angolo [redacted] Svizzera a Torino. Oltre dieci anni [redacted] esperienza, personale medico qualificato, i più avanzati metodi di analisi: l'Istituto Elvetico Dessner presenta [redacted] suo biglietto da visita [redacted] chi ha problemi di capelli.

[redacted] all'avanguardia per un pro[redacted] impopolare

La soluzione [redacted] a portata di mano: basta entrare nella moderna sede di Via Cristoforo Colombo 14, per conoscere un ambulatorio perfettamente organizzato e funzionante. Metodi di analisi all'avanguardia e metodi di intervento più avanzati, frutto [redacted] ricerche condotte [redacted] meticolosità e rigore scientifico, vengono utilizzati per affrontare e risolvere la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto come la perdita, la forfora, [redacted] seborrea, ecc.

Dal momento che patologie del capello possono essere determinate da disfunzioni ormonali [redacted] malesseri più generali, occorrerebbe controllare sistematicamente lo stato di salute dei capelli, per prevenire e curare anche altre malattie.

La d.ssa Tamburrano [redacted] un Tricogramma al microscopio con [redacted]

Patologia

Molto spesso, le [redacted] più frequenti che provocano la caduta dei capelli sono gli squilibri del cuoio capelluto. La pitiriasi o forfora, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule della superfi[redacted] cutanea del cuoio capelluto, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee, [redacted] quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo, soffocando la radice del capello. Una vasocostrizione periferica comporta una scarsa irrorazione sanguigna a livello di follicoli, con conseguente stato di ipossia (scarsa ossigenazione), compromettendo il ricambio fisiologico del capelli.

Dermatopatie come dermatiti, micosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, lichen, per citarne alcune, disfunzioni ormonali, malattie sistemiche, stati postfebbrili e post-infettivi, gravidanza, diete, stress e farmaci sono tutte cause che possono provocare un indebolimento dei capelli, con un loro conseguente diradamento.

Nell'uomo, la causa più frequente del defluvium [redacted] la calvizie androgenetica. Questa è determinata su base genetica, ma per manifestarsi è necessario che intervengano diversi fattori, quali eccesso di sebo, forfora ed altri ancora, che favoriscono l'inizio della caduta con un decorso che, anche in soggetti molto giovani può portare a forme cliniche molto gravi, risolvibili poi solo con interventi di autotraplanti.

Nelle donne, la caduta è accentuata in coloro che si sottopongono molto spesso a trattamenti chimici (permanenti [redacted] decolorazioni). Questi possono scatenare, se applicati in maniera errata, allergia o portare [redacted] completa atrofia dei follicoli. Nella donna, poi, soprattutto diete e periodo post partum portano ad un indebolimento generale dei capelli.

Oggi [redacted] si è più impotenti verso la vasta problematica dei capelli e del cuoio [redacted]pelluto, ma in base ad [redacted] pluriennale esperienza, [redacted] con l'impiego dei metodi d'analisi più avanzati, molto si può fare.

Analisi dei capelli

All'Istituto Elvetico Dessner, per diagnosticare e risolvere i vari problemi [redacted] capelli, si lavora [redacted] questo modo: condizione essenziale è la diagnosi corretta; bisogna conoscere le origini [redacted] caduta.

Dopo un'accurata anamnesi (richiesta e valutazione dei vari dati inerenti e non alla patologia), viene effettuato un prelievo [redacted] capelli, che serve per il tricogramma. Il tricogramma è l'unico esame che ci consente [redacted] valutare gli eventi che, nel caso del capello, [redacted] ripetono nello stesso modo: anagen, catagen e telogen (ciclo fisiologico del ricambio del capello).

Ci garantisce quindi di sapere quanti sono i capelli in fase di crescita e quali [redacted] via del declino, riuscendo così a stimare le anomalie del rinnovamento ciclico del capello.

Inoltre, [redacted] permette di evidenziare [redacted] stato di salute sia delle radici (distrofia - displasia) che [redacted] fusto (tricorresi) ed eventuali carenze di oligoelementi.

Per stabilire con precisione a quanto ammonta questa carenza, si può ricorrere al MINERALOGRAMMA, che [redacted] un'analisi che viene effettuata su un prelievo di capelli tagliati vicino alla radice e analizzati mediante spettroscopia ad assorbimento ato[redacted]

Il mineralogramma, finora, [redacted] sempre stato applicato soprattutto in campo dietologico, per [redacted] esatta valutazione dei minerali presenti nell'organismo, quali zinco, ferro, calcio, magnesio, manganese, sodio, fosforo, selenio, rame, [redacted]chel, piombo, alluminio, cadmio, [redacted]

Una [redacted] zinco o di ferro può portare ad un defluvium capillorum di notevole entità.

Effettuando una terapia con integratori delle sostanze mancanti, si può aiutare l'organismo a riprendere il ciclo vitale fisiologico [redacted] livello del cuoio capelluto.

Se necessario, i medici richiedono [redacted] controllo di esami ematochimici per avere, insieme con il risultato del tricogramma e del mineralogramma, una esatta diagnosi e poter così intraprendere [redacted] terapia personalizzata sia di tipo locale [redacted] che di tipo sistemico.

Personale [redacted] qualificato

Le case farmaceutiche ed il mercato offrono oggi numerosi prodotti e farmaci che tendono a salvaguardare lo stato di salute dei capelli.

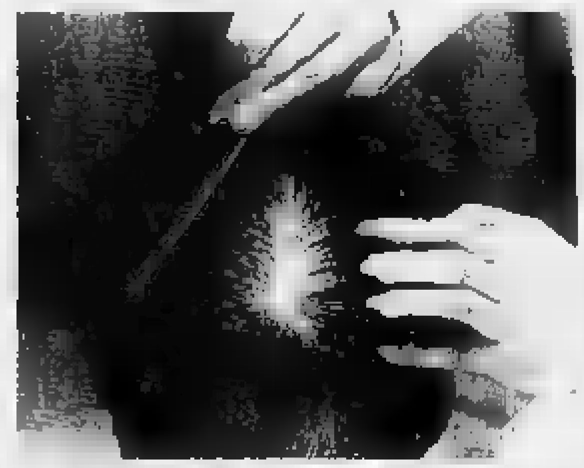
Occorre però scegliere la terapia migliore per ogni determinato specifico problema.

Da questo risulta necessario consultare medici ed [redacted] solo ad interventi mirati.

L'Istituto Elvetico Dessner è un ambulatorio tricologico che garantisce visite fatte [redacted] medici competenti, che [redacted] interessano in modo particolare dei capelli utilizzando gli strumenti diagnostici più avanzati.

All'Istituto Elvetico Dessner non si fanno miracoli. Le terapie che vengono effettuate [redacted] ed impedire un'ulteriore caduta dei capelli, a rinforzarli, [redacted] eliminare la pitiriasi (forfora), a normalizzare la secrezione sebacea e quindi a ristabilire il ciclo fisiologico dei capelli.

Una ricrescita visibile può avvenire [redacted] nei casi patologici come l'alopecia areata, o dopo malattie sistemiche.



Un caso di alopecia dovuta a carenza di oligoelementi

Autotrapianto

Non si può ottenere [redacted] ricrescita in casi [redacted] alopecia androgenetica con predisposizione. Però in [redacted] di calvizie avanzata, per coloro che non desiderano rassegnarsi, non ci [redacted] deve disperare; consultando specialisti in materia, si può essere indirizzati verso l'intervento di autotrapianto, metodo più valido [redacted] definitivo per ricoprire una calvizie. L'ambulatorio tricologico dell'Istituto Elvetico Dessner di Torino offre professionalità, serietà e le migliori terapie per risolvere tutti i problemi del cuoio capelluto; ristabilendo rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, rendendoli più forti [redacted] vitali.

L'Istituto Elvetico Dessner, centro medico tricologico, riceve su appuntamento per [redacted] consultazione e analisi telefonando tutti i giorni in orario continuato dalle [redacted] alle 19,30 e il sabato dalle 9 alle 13.

Istituto Elvetico Dessner Via Cristoforo Colombo 14 - Torino Telefoni 011 58.70.12 - 58.70.42 - 58.10.40

APERTO [redacted] AGOSTO (dal 9 al 25, orario: 9-14)

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

FALEGNAMERIA [redacted] per cessata attività liquida: squadratrici, scorniciatrici, mutilame bordatrici, sezionatrice Giben, calibratrici, levigatrici, pialle, seghe, toupie, attrezzature varie. M[redacted] funzionanti e visibili fino 31/7 ore 9/18. sabato ore 9/13 via Kerbaker 11 Torino

2 Affari [redacted] capitali

AAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo pre[redacted] fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata Tel. 011 869.2105 - 669.0298
TORINO
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO con rapidità e discrezione senza nessuna spesa [redacted] se avete [redacted] 5° già in [redacted] solo con [redacted] postali e tasse: bancari consideriamo protestati Finbrava [redacted] Genovesi. 5 [redacted]. Tel. 011 502.241 - 587.694

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. [redacted] milioni e in 4 giorni [redacted] immobili [redacted] a L. 100 milioni. Anche [redacted] firma singola ai migliori [redacted] di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari
FINCOTEX S.P.A.
[redacted].4203 - 434.4826 corso Francia 15.

A.A.A.A.A.
'PRESTIT'
telefonandoci la targa de
LA VOSTRA AUTO INCASSATE
subito l'intero valore anche se acquistata a [redacted]
Tel. 592.289 - 592.293

A. VOI pensate come spendere e darveli ci pensiamo noi velocemente firma singola anche protestati. Tel. 383.773.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.126 - 530.297.

FINANZIAMO subito piccole somme. Tel. 011.771.2394

[redacted] cercasi per ampliamento attività settore edilizia privata. Tel. 839.5849 - 470.4082 dalle ore 18/19 studio [redacted]to Falaldi

10 MILIONI fiduciari in giornata [redacted] commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita. Tel. 539.808 - 531.682

3 Aziende e negozi

A. ABBISOGNACI attività commerciali di ogni genere e prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria. Tel. 561.1656

AFFARONE bar super su corso L. 600 mila al dì possibile licenza ristorante cedesi L. 40 milioni anticipo. Tel. 885.317

BAR centrale posizione importante giro d'affari notevole facilitazione pagamento. Tel. 380.810.

BAR precollina incasso L. 1 milione al dì adatto 3 persone cedo esperti L. 230 milioni. Tel. 521.2272

VIA [redacted] TORINO
negozi direttamente affitto in prestigioso ristrutturazione. Tel. 011 771.6232 - 771.6237 - 771.6230.

4 Terreni

[redacted] città proprietario vende terreno [redacted] mc 3000 [redacted] palazzo abitazione uffici L. 200.000 al mc. Telefonare pomeriggio ore 15/20 011 903.8583

5 Locali e negozi

domande

IMPRESA COSTRUZIONI
ricerca urgentemente in affitto in Grugliasco e dintorni capannone/magazzino di 800/1000 mq da adibire a ricostruzione attività artigianali. Si esamina anche l'acquisto Tel Spei 011 832 506

LOCALI deposito officina uffici 1500 mq/2000 cerco zona Ovest Torino. Tel. 535.601

SOCIETA' acquista capannone libero da mq 500 a mq 3000 pagamento contanti. Tel. 441.561 ore pasti 254.154

offerte

A. UFFICIO vendesi fronte corso mq 300 piano 3° posti auto disponibili. Tel. 659.6616/21.

[redacted] Barriera [redacted] fabbricato indipendente mq 365 cortile privato passo carraio Grimaldi 505.917.

AFFITTASI capannone industriale nuovo in zona Pianezza S. Gillio tutto coperto mq 580 disponibilità ottobre 1990. Tel. 011.533.593

AFFITTASI Orbassano Torino locali industriali nuova costruzione mq 580/840 uffici servizi. Tel. 515.348

AFFITTO capannone mq 1200 Borgo Nord cabina elettrica h mt 4,50. Tel. 669.6916/21

AFFITTO centralissimi muri negozio mq 70 circa adatti qualsiasi attività. Per appuntamenti Immogest 636.358

AFFITTO UFFICIO
zona Vanchiglia in via Bava di [redacted] 65 con vetrine al piano [redacted] Gabetti Impresa. Tel. 561.3175.

BASSO fabbricato centrale [redacted] S. [redacted]nale mq 950 molto luminoso [redacted] passo carraio privato. Tel. 669.9774

CAPANNONE cintura Torino Sud mq 24[redacted] frazionabile più uffici e piazzale di mq 5700 affitta Saicase 517.800.

CAPANNONE mq [redacted] eventualmente di[redacted] zona Torino [redacted] Tel. 539.6676

[redacted] nuova costruzione vendesi ed affittasi [redacted] 400 a 4000 mq permute. Caruso immobili tel. [redacted] 0095

[redacted] vendiamo nuovo [redacted] mq. 3000 anche frazionabile Sogem 561.1832.

CENTRALE vendesi uffici mq 180 doppi ingressi 2 saloni [redacted] ristrutturato. Grimaldi 505.917

COLLEGNO vendesi prestigioso locale industriale mq 1900 più [redacted] 750 uffici e servizi Tel. 610.341

CORSO Grosseto affittasi prestigioso palazzo mq 500 /1.000/1.500 ad uso laboratori e uffici Telefonare 610.341.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta corso Allamano capannone mq 570 più uffici laboratori mq 530 eventualmente frazionabili. Tel 650.3103

HELVETIA IMMOBILIARE affitta corso Turati stabile signorile ufficio mq 135 con vetrina su corso. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta Crocetta stabile signorile ufficio mq 210 piano rialzato Tel. 650.3103

HELVETIA IMMOBILIARE affitta in Alpignano magazzino seminterrato mq 340 molto luminoso Tel. 650.3103

HELVETIA IMMOBILIARE affitta Torino Nord basso fabbricato mq 500 con posti auto riservati. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE vende corso Turati elegante ufficio mq 130 piano 1° Tel 650.3103

HELVETIA IMMOBILIARE vende Porta Palazzo negozi, magazzini, box auto superfici da mq 30 a mq 350 prezzi a partire da L. 450 mila per mq. Tel. 650.3103

IMPRESA vende o affitta capannone su 2 piani con uffici mq 2300 Caselette statale per Susa. Tel. 901.8557.

L.E.I. 767.607 vende zona centrale ufficio prestigioso in casa d'epoca al piano rialzato 100 [redacted]

LOCALI centrali negozio laboratorio mq 420 ristrutturato con 9 posti auto privati. Tel. 669.9774

[redacted]
capannone industriale [redacted] costruzione mq. 1200 con servizi cortile. La Ginevra vende 447.5551.

ROBASSOMERO
capannone costruendo zona industriale mq. 1000 su mq. 3000 uffici e servizi. La Ginevra vende 447.5551.

UFFICI prestigiosi viale zona metratura da 30 a 330 mq affittasi disponibilità immediata Tel. 561.2077

VIA Reiss Romoli capannone [redacted] deposito mq 900 a mq 1000 con o senza piano carico Telefonare 669.2200

[redacted] Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DOMESTICA fissa, [redacted] esperienza referenze controllabili, offresi presso [redacted] Tel 011.650.5822 - 0121.55.619

tecnici

TECNICO elettronico esperienza biennale maturata in diverse aziende nel collaudo progettazione programmazione Plc assicurazione qualità cerca possibilità crescita professionale settori affini. Tel ore serali al 909.1524.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AMBOSESSI [redacted] cerchiamo per cinema televisione. [redacted]

ASSUMESI con contratto di formazione elettricista militeassolto Tel. 279.985.

CERCASI artigiani cassetti pratici cesoia ghigliottina. Tel. 220.11238 ore ufficio.

CERCASI autisti patente C/E [redacted] anche città e fuori. [redacted] ore ufficio 226.3810.

CERCASI domestica pratica pulizia stiro 6 ore giornaliere Tel. solo [redacted] referenziate al 632.789

CERCASI fissa [redacted] domestica 20-50enne referenziata presso famiglia, ottimo stipendio. Tel 011.650.5822

CERCASI op[redacted] meccanici elettricisti [redacted] pentieri Tel[redacted]

CERCASI per [redacted] portineria persona solo zona centro. Tel. 505.3773

FRESATORI e tornitori con esperienza minima 3/4 anni [redacted]/30[redacted] cercasi da industria meccanica zona Rivoli Tel. 954.1941 ore ufficio.

HOTEL *** 30 km da Torino cerca urgentemente 1° chef di cucina e cameriere di sala. Offresi eventuale alloggiamento. Tel. 011.983.2153.

[redacted]PREX primaria nel campo impermeabilizzazioni e verniciature industriali ricerca esperti operai del settore ottima retribuzione commisurata effettive capacità. Scrivere a: Publikompass 2221 - 10100 Torino.

[redacted]STO[redacted] nuovo in montagna cerca cuoco, aiuto cuoco e due camerieri qualificati per un mese o annuali. Tel. 0122 878.830.

RUVOLETTO & C cerca tubisti saldatori elettrici con patentino carpentieri in ferro meccanici montatori anche solo periodo ferie solo se veramente capaci massima retribuzione. Tel. 599.372.

SOCIETA' di costruzioni per [redacted] nuovi appalti ricerca squadre di artigiani carpentieri e muratori. Tel. 758.278.

STABILIMENTO metalmeccanico in Villanova d'Asti ricerca personale di IV e V livello: montatore meccanico, idraulico tubista, impiantista elettromeccanico, carpentiere [redacted] saldatore tornitore Tel ore ufficio 0141.946.825

impiegati

A. SOCIETA' in espansione leader nel proprio settore cerca personale pratico vendita diretta e conduzione personale in zona. Offresi interessante trattamento economico con reali possibilità di carriera. Le zone operative sono Torino/Novara. Scrivere a Publikompass 2222 - 10100 Torino

AFFERMATA spa ricerca segretaria/o di direzione con mansioni di responsabile del personale. La candidata/o ideale risponde ai seguenti requisiti: età compresa tra i 25 e i 35 anni ottima presenza spiccate doti di dinamicità e personalità disponibilità immediata con decorrenza settembre 1990 Tel per appuntamento 011.348.7965

AGENZIA Moda commerciale assume ambosessi si prevede 3 mesi formazione teorico/pratica con fisso mensile di L. 1 milione più retribuzione integrativa, contributi di legge. Per colloquio presentarsi [redacted] e mercoledì ore 10/12.30 - 14/17 corso Sommeiller 23

AZIENDE [redacted] anche 1° impiego settori impiegatizi. Formiamo addestramento computer. Garanzia [redacted] lavoro regolata [redacted] valida fino [redacted] luglio (per 10 posti disponibili). Tel. 011 539.147.

CERCASI terapista della riabilitazione per occupazione a tempo pieno. Telefonare 512.427

CERCA
VENDITORI ED IMPIEGATI
esperti tv hifi Elettrodomestici per nuovo punto vendita
solo passaggio diretto buona retribuzione (incentivi)
OSSOLA
Tel. (011) 279.819 - 287.021.

CONCESSIONARIA Fiat Torino assume magazziniere o segretario/a officina. Telefonare 011.619.7705.

NUOVO complesso termale per proprio albergo ristorante, in provincia di Cuneo aperto tutto l'anno, ricerca personale con esperienza acquisita in alberghi da 4 o 5 stelle. Tel. 035.995.595.

PRIMARIA società partecipata da importantissima banca ricerca per proprio ufficio sviluppo leasing persona laureata o diplomata minimo 27 anni, ambiziosa, desiderosa di emergere attraverso una seria e costante applicazione al lavoro. Offresi accurata preparazione, alta retribuzio[redacted]zionale, concreta possibilità di [redacted] Tel. allo 011 533.535 interno 206

RAGIONIERA giovane capace [redacted] in autonomia conoscenza [redacted] straniera ed uso computer azienda torinese cerca. Scrivere: [redacted]pass 7435 - 10100 Torino

SOCIETA' [redacted] e progettazioni cerca geometri per cantieri esperienza di conduzione, gestione gradita iscrizione all'albo [redacted] specializzazione scuola edile. Telefonare 758.274.

tecnici

[redacted] metalmeccanica cerca persona le con conoscenza disegno meccanico per inserimento reparto collaudo. [redacted] Sarfalla. Tel. 273.5206.

PRIMARIA azienda assistenza tecnica settore ospedaliero industriale ricerca tecnici militeassolti con conoscenze elettroniche ed elettromeccaniche. Telefonare mattino 9 - 10,30 al 839.7342 - 839.7946.

dirigenti

BOUTIQUE donna altamente qualificata, zona centralissima, cerca direttrice con notevole esperienza abile venditrice, bella presenza, dinamica [redacted] referenze. Tel. 854.885

15 Autovetture

ALFA 75 Twin Spark anno '87 grigio scuro metallizzato pochi km a L. 17 [redacted] 500 mila vende Autocrocetta via Cassini 48 Torino. Tel. 505.858

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione. Corso Tortona 9. Tel. 871.543

BMW 735 i anno '89 e '87. [redacted] i [redacted] '87 [redacted] full optional [redacted] in garanzia vende Biauto. [redacted] 011.317.0318

CAVAGLIATO vende l'usato fortunato a prezzo scontato Seat Ibiza 1.2 GLX '89, Skoda 130, Alfa 33 4x4, Citroen Visa '81 '85, Fiat Panda 1 '84 '86, Fiat Ritmo E6, Opel Corsa 3V e tante altre. Automercato via Turiel 41, tel. 319.4361.

FORD Sierra XR 4x4 fine '87 rossa L. 17 milioni vende Autocrocetta via Cassini 48 Torino. Tel. 505.858.

IPSILON 10 LX IE blu petrol nuova pronta consegna. Golf 1600 Marathon. Frateh Bruno via Tunisi 106. Tel. 319.0104

LANCIA Thema Ferrari 8.32 nero metallizzato 1988 full optional. Concessionaria Maserati vende rateizza. Tel. 503.752.

MASERATI 420 '86, 420 i '87, 420 SI '88 220 cv. pelle, climatizzatore tutte in garanzia Concess[redacted] vende permuta rateizza Tel 503.762 - 504.740

MERCEDES BENZ
pronta consegna 250 D [redacted] e 190 E le [redacted] esemplari - ottime occasioni in 2 bellissimi 200 E del 1[redacted] con molti accessori. Universo automobili commissionaria Mercedes Benz Torino via Bardonecchia 5. tel. 335.8589

MERCEDES 190 E nero metallizzato '88 L. 22 milioni [redacted] vende Autocrocetta via Cassini 48 Torino. Tel. 505.858.

MERCEDES 200 T famiglia bianca full optional '87 40.000 [redacted] bellissima L. 32 milioni. Tel. 640.3793

[redacted] Patrol [redacted] 3300 anno '88 L. 18 milioni 800 mila più iva vende Autocrocetta via Cassini 48 Torino. Tel. 505.858.

PORSCHE Carrera 4 novembre '89 full optionals [redacted] garanzia vendo [redacted] Tel. 011.317.0318.

PRIVATO cede contratto Bmw 520 i 24 valvole consegna fine luglio Tel 505.858.

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionate C.so Raffaello 3. Telefono 658.001.

16 Motocicli

MOTO [redacted] 1985 rosso, un mese di vita 900 km, borse Bmw, vendo a lire 12.000.000. Tel. ore ufficio 505.908/9

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 839.8690.

[redacted] appartamento libero in casa decorosa pagamento contanti. Tel. 546.668

A. [redacted] società assicurazioni urge acquistare prestigiosa sede in Torino mq 180/200 ed alloggio [redacted] responsabile mq 120/150 Tel. 546.154.

ACQUISTASI alloggi di qualsiasi dimensione e prezzo in Torino e 1° cintura ottime valutazioni. Tel. 996.0301.

ACQUISTO con urgenza alloggio camera tinello cucinino bagno in Torino anche da sistemare per contanti. Tel [redacted]

AFFERMATO notaio cerca in Torino libero entro fine anno signorile salone 2/3 camere cucina doppi servizi zona Crocetta o precollina. Tel. ore ufficio 589.672.

ALLOGGIO in cintura acquisto 2 camere tinello cucinino bagno gradito box pagamento veloce. Tel. 632.409.

BANCARIO trasferendosi acquista urgentemente camera tinello servizi in casa decorosa pagamento immediato. Tel. 481.114

[redacted]PRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche ballatoi. Tel. [redacted].

URGENTEMENTE acquisto con pagamento [redacted] alloggio in Torino o vicina prima cintura. Tel. 633.664.

19 Vendita alloggi

A.A. ALLOGGI Crocetta prestigiosi mq 120/250 stessa casa eventuale terrazzo - box auto Studio Sarale tel. 757.898.

A.A. ALLOGGI precollina adiacenze Sassi signorile stessa [redacted] mansarda giardino box. Sarale tel. [redacted].

A. CIT TURIN via Duchessa Jolanda salone 2 camere cucina bagno casa epoca termoascensore. Medim 839.7473.

A. POTENZA corso presso sopraelevata 6° piano salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni medio signorile. Medim 839.7473.

A. S. [redacted] camera tinello cucinino [redacted]gno 4° piano termoascensore L. 69 milioni. Medim 839.7473.

A. UTIP
[redacted] adiacente via [redacted] libero in palazzina recente con giardino saloncino 2 camere cucina biservizi box.

A. UTIP 518.966 libero Cascine Vica villa a schiera recentissima saloncino 2 camere cucine biservizi mansarda e box mutuo permuta

A. UTIP 518.966 libero Madonna di Campagna alloggio libero da rifinire camera cucina e servizi L. 28 milioni.

A. UTIP 518.966 libero Parella spazioso ingresso camera cucina bagno 2 arie 2 balconi ampia possibilità mutuo.

A. UTIP
518.966 libero [redacted] CTO particolarissimo appartamento su 2 piani soggiorno living 2 camere cucina biservizi.

A. UTIP 518.966 presso via Chiesa della Salute alloggio ingresso camera cucina e bagno occupato L. 38 milioni.

ADIACENTE corso Massimo d'Azeglio recente altamente signorile salone 2 camere cucina 2 bagni. Annacase 508.888

ADIACENTE corso Tassoni libero recente 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 147 milioni. Tel. 437.4248.

[redacted] 561.3040 libero ristrutturato Madonna di Campagna ottimo stabile camere tinello cucinino termo bagno.

AFFARE a L. 120 milioni vendesi 4 alloggi in blocco ogni alloggio di camera tinello, Barriera di Milano Tel. 383.296.

[redacted] via [redacted]ro libero panoramico casa recente 7° piano 2 camere tinello cucinino servizi. Capello 885.014.

ALPIGNANO libero attico signorile salone 2 camere cucina servizi. Esim 512.012.

AL 436.1858 vendo ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno 5° piano 175 milioni. Mutuo via Gorizia.

APIEMME Crocetta salone 2 camere cucina bagno ristrutturato termoascensore permuta dilazioni. Tel. 380.517.

A S. Rita libero 2 arie ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 85 Tel. 581.1049

ASSOCASA Madonna di Campagna ingresso camera cucina abitabile bagno cantina mutuo e dilazioni Tel. 581.2720.

ASSOCASA Parella ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina mutuo e dilazioni Tel 581.2720

ATTICO con vista Mole Antonelliana salone 3 camere cucina doppi servizi ampi terrazzi camino mansarda trattative riservate. Tel. 669.9666.

ATTICO corso S. Maurizio pressi libero saloncino 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo grande Finci 506.691.

ATTICO libero S. Salvario ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo termo ascensore 2 arie. Emmedue 516.497.

ATTICO signorile portineria doppio ascensore salone 2 camere cucina tripli servizi soggiorno cantina box trattative riservate. Tel. 669.9666.

ATTICO S. Rita ingresso living su salone angolo cottura camera [redacted]. Tel. 65.441.

AURORA corso Palermo ampio ingresso salone 2 camere cucina bagno volendo box doppio Casemercatosei 242.2580.

[redacted]LIANA Montecucco villa recente salone 5 camere cucina servizi taverna giardino. Grimaldi Rivoli 953.2832.

BALDINI s.r.l 596.771 corso Mediterraneo 72 vendiamo a L. 120 milioni appartamento mq. 75 piano alto. Occupato

BALDINI s.r.l 596.771 libero via Pavese appartamento mq [redacted] signorile piano alto richiesta L. 319 milioni.

BALDINI s.r.l. 596.771 [redacted]chelieri vendiamo a L. 45 milioni cadauno 2 appartamenti di mq 50 anche abbinabili.

BALDINI s.r.l. 596.771 via Brione 22 vendiamo [redacted] appartamento occupato al piano rialzato Mq. 94 più cortile mq 60 richiesta L. 160 milioni.

BALDINI s.r.l. 596.771 via Forlì 154 vende a L. 450 milioni piccolo stabile con 8 alloggi più basso fabbricato.

BEINASCO libero camera tinello cucinino 2 balconi cantina L. 45[redacted] e L. 45 milioni mutuo. Tel. 383.446

BEINASCO recente ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno ripostiglio cantina. Tel. 85.441.

BERTELLI 504.689 lussuoso mq 200 (zona Molinette piazza Graf) salone 4 camere tripli servizi ampia cucina box

BERTELLI [redacted] 286 signorile elegante d'epoca (zona Valentino corso Marconi) soggiorno 2 camere cucinotta bagno.

BERTELLI 582.286 signorile ottimo (corso Duca Abruzzi) soggiorno 2 camere cucinotta doppi servizi L. 280 milioni

BORGO Vittoria signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. L. 132 milioni. Tel 65.441

CASCINE Vica libero recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno. Termoascensore Casamercato 403.2276

CASETTA a Rivarossa (10 minuti da Torino) libera soggiorno 2 camere cucina bagno ampia mansarda cortile L. 120 milioni dilazionabili. Tel. 487.741.

CASETTA Poirino libera 200 mq abitabili con annesso magazzino laboratorio cortile box adatta attività artigianali e commerciali sufficienti L. [redacted] milioni e [redacted]mento agevolato. Tel. 473.0387.

CASETTA
via Vanchiglia piazza Vittorio interno cortile libera da ristrutturare camera cucina e box auto L. 75 milioni. Fallo & Bertinetto 741.2874.

CASEUROPEA libero via Alessio 2 camere cucina bagno posto auto L. 20 milioni e mutuo. Tel. 596.833 - 599.940.

(continua a pagina 16)

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

AD ARMI PARI. Dopo il caso del giovane risvegliato dal coma. Confronto tra Rodotà e Quinzio

VITA *il confine che ignoriamo*

ROMA

UN ragazzo a Chiavari si risveglia dal coma dopo tre anni di silenzio e immobilità. Quasi contemporaneamente in America vengono prese due importanti decisioni in tema di eutanasia e in Italia i socialisti ritirano la loro proposta di legge sulla «buona morte». Si riaccende il dibattito. Guido Ceronetti, su «La Stampa» di domenica, interviene nella discussione con il suo articolo «La coscienza non ha fretta di morire».

Sul confine fra la vita e la morte, sul diritto a «staccare la spina» e i misteri che la scienza ancora non sa dissipare, sulla responsabilità del singolo e la dimensione sociale dei problemi che le frontiere della tecnologia aprono, si interrogano ora un laico e un cristiano, uno giurista e uno storico del pensiero religioso, entrambi studiosi anche tematiche legate alla bioetica: Stefano Rodotà, deputato della sinistra indipendente, e Sergio Quinzio. E' un faccia a faccia intenso, ed ha uno sbocco imprevedibile, nella convinzione - come ha detto Rodotà - che «essendo sempre più difficile rintracciare valori ed etiche comuni, la convivenza di punti di vista diversi in materia di questo genere è un bene da salvaguardare».

La Corte Suprema degli Usa ha negato ai genitori di Nancy Cruzan, una ragazza in coma profondo da otto anni, il diritto di bloccare la macchina che la tiene in vita e - insieme - ha affermato che al malato - il quale ne dia chiara prova di volontà - può essere negato il diritto di porre fine a un'esistenza intollerabile. Il Parlamento dello Stato di New York, rifacendosi a disposizioni già in vigore in 41 Stati americani, ha votato una legge secondo cui ciascuno può designare una persona che, in sua assenza in caso di bisogno, decida di interrompere la terapia in corso. Con questi dispositivi non è stata data una risposta né al caso di Nancy né a quello dei seimila pazienti in coma profondo che ci sono in Usa. E restano sospese le speranze, la angosce, gli interrogativi dei loro familiari. Mentre la gente incomincia a porsi domande: ciascuno di questi malati costa alla collettività 131 mila dollari l'anno, quante altre vite potrebbero essere salvate utilizzando questi fondi? Il caso di Marcello Manunza, a sua volta, solleva interrogativi non meno terribili: quando si varca il confine fra la vita e la morte?

QUINZIO. Il problema tragico è che non sappiamo più dove passa questo limite. Nessuna civiltà, nessuna cultura l'ha mai saputo. Però credeva di saperlo. Oggi neanche i medici hanno opinioni coincidenti. E la scienza dichiara che le sue affermazioni sono vere scientificamente solo in quanto confutabili. Io mi sento assediato dall'avanzamento della tecnologia. Che minaccia tutta la spontaneità della vita naturale. Crea i problemi dei trapianti, gli uteri in affitto, l'eutanasia, l'ingegneria genetica, l'inseminazione artificiale, le forme di sopravvivenza in passato impensabili. Non credo che si possa fermare questo processo. La legislazione dovrebbe almeno raffreddarlo un po'.

RODOTA'. Le questioni sono due. Una riguarda le tecniche di accertamento della morte cerebrale, non più quella cardiaca: tecniche sostanzialmente accettate in tutti i Paesi che hanno legiferato in materia, dalla Francia alla Svezia. Non spetta a me valutarle. Ma si basano su una serie di parametri di controllo che mi sembra offrano una sufficiente garanzia. Poi c'è la questione degli stati vegetativi, della sopravvivenza forzata. Qui la frontiera diventa più difficile da tracciare. Perché si parla sempre di vita, e c'è il dubbio sulla reversibilità o no di un processo, l'eventualità di nuove scoperte della scienza... Nell'incertezza, penso che si debbano utilizzare criteri generali, come il rispetto sia della volontà dell'individuo (quando è stata espressa preventivamente) sia del diritto di ognuno alla vita e del diritto a morire con dignità. Dalla onnipotenza tecnologica, e non da una sorta di sottovalutazione del bene della vita, nasce il conflitto fra questi due valori. L'interrogativo se la certezza scientifica è certezza e basta, rimane.

QUINZIO. Questa ombra di sospetto non è poco. Ricordo il discorso d'insediamento all'Accademia di Francia di quel famoso medico che incominciò ad usare il cloroformio come anestetizzante. Egli disse: «Siamo sicuri che il paziente non senta niente? E se per caso sentisse qualcosa? Noi saremmo davanti al futuro tragico».

RODOTA'. Il rischio esiste. Si raccorda il periodo tra ricerca pura e ricerca applicata. Una serie di applicazioni sono ormai di routine e comportano variazioni qualitative oltre che quantitative molto forti. Le conseguenze non sono prevedibili. Ecco allora il problema dello statuto della ricerca scientifica, della libertà della ricerca, del blocco di certe ricerche. Cosa che però io non credo possibile.

Certe forme di sopravvivenza, oggi consentite dalla scienza, si possono ancora chiamare vita?

QUINZIO. Nella nostra totale mancanza di senso etico questa risposta è di una difficoltà enorme. Persone incorporate in una macchina, e sono casi limite che mi sconcertano, riescono a considerare vita la loro esistenza. Al Cottolengo, ammassi di carne senza forma magari al ritmo di una certa musica sembra che abbiano dei soprassalti. Capisco che il mio discorso pecca di astrattezza. Rispetto chi, come lei, onorevole, si confronta con casi concreti e deve prendere decisioni. Io, ringraziando Dio, non devo farlo. Non saprei dare nessun aiuto. Ammetto che davanti a questi casi bisogna pur dire qualcosa, però in coscienza non so che cosa dire. Tutto quello che posso ripetere è che il sospetto e la prudenza mi sembrano mai troppi.

RODOTA'. Sulla prudenza legislativa sono d'accordo. Sulla necessità di porre limiti altrettanto. Per questo condivido l'orientamento della Corte Suprema, secondo cui - tra l'altro - nel caso del ragazzo di Chiavari non sarebbe stato possibile interrompere il trattamento. Nel privilegiare la preventiva decisione dell'interessato - un punto che può anche essere discutibile - la Corte ha fissato alcuni principi che ritengo fondamentali: io penso in questo momento anche ai trapianti agli «uteri in affitto»: che va respinta ogni forma di sfruttamento o commercializzazione del corpo, che la dignità della persona non si può mai calpestare.

E chi dovrebbe decidere se interrompere o no una terapia?

RODOTA'. Io non credo che la risposta debba essere univoca, come ad esempio «decide sempre il paziente». Per quanto riguarda i trapianti, per fare un altro esempio, alla volontà dell'interessato attribuisco un rilievo inferiore che nel caso dell'eutanasia. Credo che si debbano lasciare margini ai casi estremi, e fissare invece argini complessivi molto forti. E' quanto ha fatto la Corte Suprema, quando ha scelto parametri che ci mettono al sicuro da rischi più sgradevoli (come le pressioni del medico, quelle dei parenti interessati casomai all'eredità). Rispetto ad altre soluzioni, tipo la delega ai medici o ai genitori, adombrate nelle proposte di legge italiane, questa mi pare la più limpida e accettabile.

QUINZIO. Posso anche essere d'accordo che questa soluzione sia più limpida e che la delega in questi termini presenti una certa garanzia. Ma questo limite è sufficiente? Quali porte apre? Quali conseguenze aberranti ci può riservare? Può essere il primo gradino per arrivare a una legislazione secondo cui un parente stretto decide della vita di un altro, magari di un bambino che non ha avuto la possibilità - per ovvie ragioni - di esprimere la sua delega e in questo viene privato di un diritto che ad altri è riconosciuto. I medici possono diventare gli arbitri della vita. O la «commissione etica» di cui si parla. In cui sarebbe presente anche il prete. Quando, oggi, nessuno più sa che cosa è un prete.

RODOTA'. Ora, professore, vorrei farle una domanda. Su caso che si è presentato realmente in un ospedale romano. C'è una unità di rianimazione, con un solo posto in più: già si trova una persona in coma irreversibile. Arriva un ragazzo che ha avuto un incidente stradale. Se fosse usata la tecnologia disponibile, sopravviverà. Quale deve essere secondo lei la scelta del medico? Io me lo chiedo da anni.

QUINZIO. La morale tradizionale della Chiesa - so quanto disattesa nella pratica - ha sempre detto, dovendo scegliere fra la vita della madre e quella del figlio, che bisogna salvare il bambino. Io salverei la madre. Come metterei nell'unità coronarica il ragazzo. Perché lo faccio, non lo so motivare. Così, teoricamente, rifiuterei certi trapianti ma se toccasse a una persona che mi è particolarmente cara accetterei il trapianto. Questo è il tragico. Questo dimostra che probabilmente non abbiamo altro da fare che quello che suggerisce lei, visto che qualcosa bisogna pur fare.

Ma l'individuo può disporre o no della sua vita?

QUINZIO. Questo è un problema etico, e oggi non esiste - che io sappia - un'etica. Non sappiamo più a cosa riferirci quando parliamo di bene e di male. Io posso capire l'omicidio per pietà, il suicidio per eccesso di sofferenza: posso non vedercì nulla di inaccettabile dal punto di vista etico. Anche Pio XII fin dal 1956 aveva autorizzato il ricorso alla morfina, che allevia le sofferenze ma fa morire prima. Mi sembra però preoccupante che si possa stabilire a priori un caso per il quale l'eutanasia diventi lecita, prevedere quella situazione straordinaria come un caso normale. No, non abbiamo la disponibilità del nostro corpo.

RODOTA'. Per il nostro Codice è inammissibile provocarsi una menomazione permanente. A maggior ragione, disporre del bene fondamentale della vita non è consentito. Negli Stati Uniti in questo momento, e io non condivido assolutamente questo punto di vista, c'è chi sostiene la necessità di lasciare anche su questo terreno gli individui liberi di fare le loro scelte. Io critica quello che viene chiamato il «paternalismo del legislatore». Si dice: perché uno non può scegliere di vendere un proprio rene e così far stare meglio la propria famiglia, anziché essere vincolato da una norma che esclude la commerciabilità di questi beni? Qui - ritengo - sono implicati valori, della libertà e della dignità, che non possono essere valutati col criterio del mercato. Il «paternalismo del legislatore» non è tanto è uno strumento protettivo del singolo quanto uno strumento per garantire che questi perda dignità. Tornando al cosiddetto testamento biologico, il conflitto fra il diritto alla vita e il diritto di morire con dignità, c'è un altro diritto - anch'esso fondamentale per l'individuo - da rispettare: che lo Stato possa arbitrare dall'esterno questo conflitto e sia il singolo a decidere.

Come si può arrivare a questo? Con una legge?

RODOTA'. Sono d'accordo con Quinzio sui rischi di discipline troppo generali, sulla pretesa di stabilire una casistica preventiva che autorizzi chiunque a compiere gesti irreparabili. Negli Usa è sempre stati molto prudenti nell'intervenire con leggi. Si è lasciata la decisione caso per caso al giudice. Così la collettività sa che il problema non è stato risolto una volta per tutte, che - se è stata data ragione all'etica di chi ritiene che il trattamento debba essere interrotto - nulla esclude che in un altro caso possa prevalere l'etica della sopravvivenza: quindi nessun valore viene delegittimato.

QUINZIO. Capisco che, in mancanza di un'etica comune, l'unica soluzione possibile è questa. Ma ne vedo anche gli enormi rischi. E' bene evitare che lo Stato sancisca tutto. Però diventa drammatica la situazione del padre condannato perché ha staccato la spina della figlia che muore di cancro mentre a un altro padre che ha fatto la stessa cosa il giudice ha dato ragione. Si aggiava così la condizione di indefinibilità etica dinanzi alla quale l'uomo contemporaneo sa più che cosa fare.

Negli anni avete cambiato idea su questi problemi?

RODOTA'. Non ne parlerei del passato, ma al presente e facendo anche una facile proiezione al futuro. Ero partito con la distinzione fra eutanasia attiva e eutanasia passiva. I concetti di vita e morte erano semplici. I sistemi giuridici esprimevano realtà meno articolate. C'era la consapevolezza che un sistema di valori stava dietro tutto questo. Le situazioni intermedie, i casi limite che via via la tecnologia ci sottopone, ci hanno obbligato a cambiare radicalmente. Le categorie concettuali che potevo usare fino a ieri non mi servono più.

QUINZIO. Un tempo la fede era un riferimento univoco, nel senso che dava risposte etiche. Oggi la fede non ci aiuta molto.

A CURA DI **Liliana Madeo**

STEFANO RODOTA'

«La morte cerebrale può essere accertata con tecniche che la legge riconosce»

«Per gli stati vegetativi il problema è diverso: non esiste certezza, il dubbio rimane»

SERGIO QUINZIO

«Mi sento assediato: la tecnologia minaccia tutta la spontaneità della vita naturale»

«Uteri in affitto, ingegneria genetica trapianti: dovremmo almeno rallentare»

Lo scrittore argentino scomparso: romanzi d'un esiliato

Puig, il cinema è un libro

Nella prigione della Donna ragno

DOBBIAMO ■ Manuel Puig, grande scrittore argentino, scomparso d'improvviso, nella calma di questa difficile estate, alcune delle intuizioni che animano la nostra vita intellettuale di oggi. Nel 1968, quando ■ cinema era in pieno vigore e niente faceva presentire, ■ Italia e nel resto del mondo, la decadenza attuale, un romanzo ■ Manuel Puig, dal titolo insolito e pregnante, oggi fin troppo chiaro, *Il tradimento di Rita Hayworth*, propose il tema del cinematografo ■■■ nostalgia, vita fittizia più vera di quella reale, filo essenziale e parallelo degli avvenimenti privati e pubblici dell'esistenza umana.

Qui è l'origine di quell'amarcord della celluloide che ci ha inseguito per anni dall'*Ultimo spettacolo* ■ Bogdanovich alla *Rosa purpurea del Cairo* di Woody Allen, da *Ballando ballando* di Scola ■ *Ginger e Fred* di Fellini fino all'ultimo risultato di *Nuovo cinema Paradiso* di Tornatore.

Un anno dopo, nel 1969 con *Boquitas pintadas*, titolo ■ un celebre tango, ■■■ liberamente in italiano come *Una frase, un rigo appena*, egli affidava all'espressività struggente del tango un romanzo costruito come anti-feuilleton di alta categoria, mostrando così di capire, prima ancora di Vargas Llosa e anche di Calvino, il potenziale ■ mediazione tra fantasia ■ realtà. Sono queste le opere che appartengono a un Manuel Puig giovane (ma furono tradotte, nel 1971 e '72, per i tipi Feltrinelli, ■■ ordine cronologico inverso), apparse in Italia proprio in quegli anni ■■ ■ ■■ carico di allegria e avventura.

«Fattaccio a Buenos Aires»

Entrambi i ■■■■■ hanno per sfondo una cittadina del Rio de la Plata, del tutto simile a quella dove Puig era nato nel 1932, da padre galiziano e da madre di famiglia italiana, originaria di Piacenza ■ di Busseto. Entrambe le cittadine dotate di caratteristiche da «confini del mondo», «stazioni terminali», avvicinate grazie ai mass media, però, ■ tempo storico delle ■■■■■ più sviluppate e perciò inclini, per il loro stesso vuoto intellettuale, al culto del peronismo e soprattutto di Evita Perón. Da qui, munito della sua passione per ■ cinema e di una borsa di studio per il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, dove avrebbe lavorato come aiuto regista ■ sceneggiatore, Puig ■■■ partito nel 1956.

Al periodo successivo appartiene *The Buenos Aires affair*, tradotto come *Fattaccio a Buenos Aires* del 1963: qui Puig, avvicinandosi agli ultimi vinti, nella loro penombra ■ sofferenze reali o fittizie, acquisite attraverso la radio oppure il cinema, scopre il furore sessuale come grande nemico della libertà e dello sviluppo umano. E' ormai il 1973 e Puig non solo è stato spinto all'esilio dalla dittatura peronista ma, con la morte di Allende e l'avvento di Pinochet, è caduto anche il suo sogno del Cile come Paese civile e coltivato, di ■■■■■ teneri e comprensivi, l'altra faccia dell'Argentina maschilista e violenta.

Dall'intersecarsi della violenza ■ politica ■■■ quella sessuale, dall'antica passione per il racconto che ■ fa realtà, dal bisogno di fuggire dalla gabbia di un mondo sempre più stretto ■ crudele per i diversi, i solitari, i sognatori nasce quello che è oggi considerato il capolavoro di Puig, *Il bacio della donna ragno*. La vicenda d'amore tra due prigionieri, Valentín ■ Molina, tutta condotta nell'ambito ■ una prigione politica dove i dialoghi sembrano cinematografici di uno dei due interlocutori ■■■■■■ valore emblematico, ■ conclude ■■■ la morte eroica dell'omosessuale che trova nella sua stessa debolezza la forza liberatrice. E' dunque la sublimazione di ■■■ conflittualità tra l'individuo cosiddetto normale e l'altro, apparentemente diverso, tra due specie diverse di persone che, nell'amore ■ nel sacrificio, ■■■■■ ■ scambiarsi i ruoli.

Questo grande libro, poi trasformato in ■■ grande film per opera del regista Héctor Babenco e della interpretazione di William Hurt, portato perfino sulla scena in molte versioni, si sarebbe dovuto trasformare ■■ un successo argentino. In realtà Puig, boicottato durante ■ periodo dei Generali, rimase tale anche dopo la caduta della Giunta: e del ■■■ capolavoro, inviato in Argentina dalla casa editrice spagnola, non si vendette neppure una copia, come raccontò lui stesso nell'ultima intervista rilasciata in Italia.

Era il settembre 1988, e Puig, tornato presso gli amici italiani in occasione del Premio Malaparte, ci parve profondamente trasformato non solo dal bellissimo giovane, Rodolfo Valentino redivivo dell'epoca del *Tradimento di Rita Hayworth*, ma anche dall'uomo ancora sereno che nel 1981 era stato premiato dal premio dell'Istituto italo-latinoamericano proprio per *Il bacio della donna ragno*.

«Un'unanimità di silenzio»

A distanza di tempo credo che a renderlo così mesto fosse non solo il fatto di essere invecchiato, ché ■■■ la coscienza della vecchiaia permea in modo sottile tutte ■ ■■■ ultima produzione e particolarmente il bellissimo libro *Sconde la sera sulla notte tropicale*, del 1989: non solo la ■■■■■■■■ di non avere più patria, ché il Brasile dove viveva la ■■■ famiglia gli creava asilo e sicurezza ma non quel «sogno sulla stessa lunghezza d'onda» che soltanto l'Argentina poteva dargli. La mestizia nasceva dalla consapevolezza di essere tornato, dopo tanti anni e tanto vagare, al punto da cui era partito, circondato, come egli disse, dall'ostilità, anzi, da «un'unanimità di silenzio».

Come i più grandi tra i suoi personaggi, i bambini ■■li davanti allo schermo, le signore anziane che, tanto per ingannare il tempo, seguono le vicende a puntate ■ amiche giovani, come lo stesso protagonista della *Donna ragno* che alla crudeltà della polizia oppone la forza della ■■■ immaginazione, Manuel Puig, due anni fa, possedeva soltanto gli strumenti di sempre: lo scrivere e le pellicole. Non le sale cinematografiche, ■■■■ deserte, ■■■ il videoregistratore, non i film di oggi in cui non si riconosceva più, ma il vecchio cinema italiano che aveva allietato la sua giovinezza.

Ma forse Manuel Puig ■■■ ■■ fatto per trasformarsi in Bibliotecario della Biblioteca di Babele del Cinema, titolo che pure parve piacergli molto, e se n'è andato prima di invecchiare davvero, dopo aver dato nuova poesia ■ umili e funzionali mass media, dimostrando così che ■ può comunicare in mille modi diversi, e soprattutto dopo aver conferito alla diversità un ■■■ inedito eroismo.

Angela ■■■■■■

Manuel Puig è morto domenica in Messico: aveva 58 anni

«I■■■ problemi lo■ ■■ se ■■■ quest'anno ■■ hanno rubato tre mountain bikes!» (Dal «Punch»)

Premiato Sgarbi

Il Bancarella punta all'Europa

PONTREMOLI

IL premio Bancarella è stato vinto dal critico d'arte Vittorio Sgarbi con 146 voti per il libro *Davanti all'immagine* (Rizzoli). Ha preceduto di ■ voti Gabriel García Márquez, ■■■ *Il generale nel suo labirinto* (Mondadori).

Tre voti sono andati a Arnaldo Bagnasco, per *Paoli* (Muzzio), ■ Francesco Guccini, per *Croniche epifaniche* (Feltrinelli) e a Adriana Zarri, per *Dodici Lune* (Camunia).

La manifestazione letteraria, che si svolge da ■■ anni ■ Pontremoli, potrebbe acquistare statura europea a partire dalla prossima edizione. L'idea ■ di Enrico Ferri, europarlamentare e sindaco della città lunigiana. I 12 Paesi della Cee, attraverso i loro bancarellai, dovrebbero selezionare ■■■ libro, tra i più venduti e inviarlo alla fondazione che gestisce il premio. La sestina attuale dei finalisti sarebbe quindi raddoppiata e il volume vincitore tradotto ■■ più lingue.

Un prete amico

«Pavese cercava Dio, fragilmente»

ROMA

A QUARANT'anni dalla morte di Cesare Pavese, ■ mensile ■ Comunione ■■■ Liberazione, *Cl Litterae*, pubblica un'intervista su Cesare Pavese a padre Giovanni Baravalle, il sacerdote che fu confidente dello scrittore, quando egli si rifugiò nel collegio «Trevisio» di Casale Monferrato, durante la seconda guerra mondiale.

«Le nostre discussioni - dice padre Giovanni Baravalle - riguardavano soprattutto il cristianesimo. Pavese non ha avuto la forza di perseverare nel suo cammino verso Dio per il carattere fragile e l'ambiente ateo ■■ cui si è trovato dopo la liberazione».

Il sacerdote contesta l'interpretazione corrente del suicidio di Pavese fornita da Davide Lajolo e sostiene la tesi del ripensamento dell'autore prima della morte. «Un ultimo momento di lucidità - dice il religioso - gli fece scrivere "tu, abbi pietà" sul suo diario».

(Ansa)

LA VOCE DEGLI ALTRI

Chi uccide l'inglese

Newsweek

«Buone notizie per l'Inghilterra - è l'annuncio di *Newsweek* -: ■■ breve ■■ numero di ragazzi che oscilla tra il ■■ e l'80 per ■■■ degli studenti dell'Est sceglierà l'inglese come seconda lingua, piuttosto che il russo o il tedesco. Per venire incontro al loro fabbisogno, si calcola per il Duemila una richiesta di oltre 100 mila insegnanti di lingua inglese». ■■ per la Gran Bretagna non c'è un finale a lieto fine, precisa ■ settimanale americano, perché «molti di questi studenti non stanno imparando l'inglese, bensì l'americano».

L'accento e lo «slang» americano ■ stanno infiltrando nell'Europa dell'Est. Gli americani si sono lanciati sul mercato delle lingue e hanno addirittura inviato volontari del Corpo della Pace a insegnare l'inglese. Gli inglesi ■■■ arrivati tardi e le emittenti britanniche, ■ ■■■ editrici, i linguisti ■ tutti coloro che hanno un interesse nel promuovere la lingua inglese di matrice britannica si dichiarano ■■ difficoltà. Tutto ciò è irritante, soprattutto per una nazione che considera la propria lingua come uno dei suoi capisaldi nazionali.

Lo scorso anno un sondaggio dell'Economist Intelligence Unit rilevava che il business dell'insegnamento vale un miliardo ■ mezzo di sterline. Recenti valutazioni indicano il mercato Est europeo come pari al ■■ per cento di quello mondiale. «Ora ■ mercato è piccolo ma indubbiamente, man mano che la moneta diverrà convertibile e l'economia più stabile, si amplierà e guadagnerà importanza politica», osserva un portavoce del British Council.

«I linguisti britannici, gli editori ■ rappresentanti del British Council - riferisce il settimanale - hanno partecipato a ■■ seminario organizzato dall'Università Statale ■ Mosca ■ dal Bbc English, il dipartimento educativo d'inglese del servizio internazionale Bbc. L'obiettivo era quello di convincere i 450 insegnanti d'inglese che vi avevano preso parte che ■ lingua inglese di matrice britannica è ■ migliore. Il servizio internazionale della Bbc sta trasmettendo ■ ■■■ messaggio a 370.000 ritorni ■ presto manderà in onda un programma di circa un'ora per mezzo della radio statale polacca. Inoltre una troupe di attori inglesi ha presentato nella sua recente tournée in Cecoslovacchia alcuni lavori teatrali della Bbc destinati a suscitare l'interesse del pubblico».

Se l'inglese britannico ■ rimasto il numero uno nel mercato Est europeo, ciò non toglie che siano ormai ■■ pochi i britannici che parlano l'inglese della Regina Elisabetta. *Newsweek* cita la previsione di Gerard Evans: «L'America continuerà a emarginare la nostra lingua finché in tutto il mondo si parlerà americano, ■■■■ che ■■ un'isoletta del Mare del Nord, dove pochi intimi continueranno a parlare quel grazioso dialetto che chia■■■ inglese».

LA■■■■■ AL DIRETTORE

De Benedetti, i creditori dell'Ambrosiano e i tradimenti del re

A proposito della lettera inviata a *La Stampa* dal professor Gian Domenico Pisapia (difensore dell'ingegner Carlo De Benedetti e pubblicato il 19 luglio, nella mia qualità di legale di un gruppo di azionisti danneggiati dalla bancarotta del Banco Ambrosiano, ritengo doveroso precisare:

ho sostenuto da anni che l'accusa di estorsione implica necessariamente quella di bancarotta fraudolenta patrimoniale, in ciò confortato dall'orientamento di tutti gli altri patroni delle varie parti civili;

l'ingegner De Benedetti fu vicepresidente del Banco Ambrosiano e dopo ■■ giorni di permanenza in detta carica pose quale condizione per dimettersi ch■ la quota delle sue azioni gli venisse liquidata con ben 27 miliardi (ventisette miliardi) in più rispetto alla somma investita due mesi prima. E detta richiesta fu accolta;

■■■■ osservato che un comportamento del genere può essere estorsione se commesso da un estraneo. Quando però è compiuto ■ vicepresidente del Banco Ambrosiano, che doveva curare gli interessi degli azionisti, questa condotta è bancarotta fraudolenta;

■ Cassazione ha accolto proprio detto principio, per verità evidente.

Poiché i fatti ■■■ questi (e non ■ ■■■ potuti smentire), a ■■■ avviso l'ingegner De Benedetti non ■ riuscito nel suo interrogatorio a fornire «ampie prove della correttezza del suo operato» ■■■e sostiene il suo difensore nella lettera ■ *La Stampa*

Ubaldo Giuliani-Balestrino
Ordinario di diritto Penale Commerciale nell'Università, Torino

Il primo traduttore di Iosif Brodskij

Desidero correggere una erronea affermazione contenuta nell'articolo ■ Fulvia Caprara («Società e Cultura» dell'11 luglio 1990) dedicato alla prematura scomparsa di Giovanni Buttafava. Nel secondo capoverso si afferma infatti: «Buttafava è stato il primo traduttore delle opere di Iosif Brodskij, ■ poeta russo emigrato...».

In realtà G. Buttafava ha pubblicato, nel 1986 da Adelphi, il volume *Poesie*, di I. Brodskij; ma nel 1971 la Mondadori pubblicò ■ volume *Poesia Sovietica degli Anni Sessanta* (a cura di Cesare G. De Michelis), dove appa■■■ 11 poemi di Brodskij, da me tradotti. Altre poesie di questo poeta erano già apparse in antologie.

Gigliola Venturi, Torino

Il giu■■ compenso per i professori

Condivido pienamente quanto scritto (in una lettera del 28 giugno) dal dottor Pastorla ■ proposito del professor Crivellari. Tutti conveniamo sul fatto che l'insegnamento scolastico sia un fattore strategicamente fondamentale per lo sviluppo socio-economico del Paese, però premettiamo che chi ha il compito ■ impartire tale insegnamento sia compensato in misura del tutto inadeguata all'importanza ed alle difficoltà delle sue funzioni.

Stabilito che il preside non potesse fare diversamente, sono d'accordo sulla sottoscrizione: l'esemplare e responsabile decisione del professor Crivellari non riguarda solo lui ma noi tutti.

Giorgio Pallavicini, docente nella scuola di specializzazione in Viticoltura e Enologia dell'Università di Torino

Le colpe dei Savoia

Il dibattito che si ■ aperto tra i lettori sulla questione «Savoia in esilio: Pantheon o Superga» - dopo la puntuale analisi di Furio Colombo del 19 giugno - mi pare che abbia portato altri argomenti favorevoli alla sepoltura al Pantheon (dinastici o pietosi) o contrari (oltre alle leggi razziali controfirmate, ■ «modo» della fuga dell'8 settembre), ma abbia trascurato l'aspetto giuridico-costituzionale: che ■ bene specialmente i lettori più giovani ■■ nascano.

Ho frequentato ginnasio e liceo negli anni dal 1937 al 1944 e ho sempre «sentito parlare» dello Statuto di Carlo Alberto, non del suo contenuto: per anni la ricorrenza della Festa dello Statuto è stata occasione di marziali sfilate (tanto più ■■ una città ■ caserme, com'era allora la mia Piacenza).

Ma solo quando - nella Milano «amministrata» dalla Repubblica di Salò - all'Università di giurisprudenza ho studiato, su testo d'impronta pur fascista (Santi Romano), Diritto costituzionale ho capito le colpe imperdonabili di Vittorio Emanuele III (e con lui ■■ «re ■ maggio»): ■■■ monarchia costituzionale si giustificava solo nella fedeltà al ■■■ sulle civiche libertà concesse da Carlo Alberto. Ma «il re vittorioso» ha poi stracciato lo Statuto ■■■ suoi padri, ■■■ solo tollerando che fossero abolite le libertà dei cittadini e fosse chiuso ■ Parlamento, ma consentendo che esso fosse trasformato nella Camera dei fasci e delle Corporazioni, ■■■ componenti nominati (naturalmente) dall'alto.

Ma c'è di più: ha consentito che divenisse organo di rilevanza costituzionale il Gran Consiglio del fascismo (da lì l'importanza del voto del 25 luglio 1943). L'arresto ■ Mussolini, l'armistizio, la goffa ■ irresponsabile fuga ■ Pescara ■■■ sono stati che un tentativo - che la Storia giudica - di Vittorio Emanuele III ■ essere di nuovo il re d'Italia e degli italiani.

Chi, ■■■ l'esilio, ha primo conosciuto una tale «via del disonore» neppure con le spoglie mortali può essere sepolto accanto ad ■■ re come Vittorio Emanuele II.

Camillo Perlotti, Genova Magistrato

D■■■ miti per le soldatesse

Torna di nuovo alla ribalta la proposta di ■■ servizio militare per le donne. Io ho fatto i regolari dodici m■■ nell'esercito e posso garantire che la mia vita non è stata simile a «Top gun» e a «Ufficiale e gentiluomo»: solo guardie, lavaggio stoviglie, pulizia dei gabinetti e tanta noia. Ai ragazzi, ■■ ■■■ altro, si potevano offrire questi miti dello schermo come incoraggiamento. Ma alle fanciulle? Per trovare volontarie si proietteranno le varie dottoresse del distretto militare, figlie di colonnelli, capitane alle grandi manovre?

Bruno Canosa, Cividale del Friuli

Un libro sulla Ceka

I sicari di Stalin

UN breve, terribile romanzo di uno scrittore russo, sepolto dalla censura sovietica per 64 anni, è riapparso improvvisamente in Urss pochi mesi fa, e in questi giorni è stato fulmineamente pubblicato in Italia: è il racconto rovente e delirante, ravvicinato e ossessivo, del Terrore Rosso nel momento del suo massimo potere e della sua più alta applicazione. La storia ha di questi paradossi; l'autore aveva scritto il primo romanzo sovietico, ma da oggi resterà legato a questo che è il primo romanzo antisovietico. Su questo paradosso se ne innesta un altro: Lenin fu il primo a elogiare il suo romanzo ortodosso, ma la rivoluzione leninista è l'unico, esclusivo bersaglio di questo secondo racconto.

Ma il tremendo atto d'accusa contenuto in questo libretto nei riguardi della rivoluzione bolscevica sfuggiva evidentemente allo stesso autore, Vladimir Zazubrin, visto che aveva cercato di pubblicarlo nelle riviste del regime. In effetti, il racconto si tiene sempre sul filo di una pericolosa ambiguità: da una parte vuol descrivere minuto per minuto, atto per atto, l'orrendo lavoro della Ceka (quella che fu poi Gpu, che fu poi Kgb), consistente nel processare, condannare e fucilare ininterrottamente, al ritmo più alto possibile, i nemici del comunismo, eliminando gli intoppi, i sentimentalismi, le contraddizioni, le pause morte; e dall'altra vuol mostrare questa fabbrica della morte come il vero tempio in cui è possibile entrare in contatto con Lei, a cui tutto è dedicato, a cui nulla può essere negato, il fine ultimo della vita e della storia: la Rivoluzione.

Se leggeva in questo senso ciò che aveva scritto, Zazubrin sbagliava. E i funzionari comunisti che uno dopo l'altro gli hanno bloccato questo libro avevano ragione. Non c'è in effetti riscatto possibile per l'ininterrotto massacro che egli descrive. Negli uffici della Ceka i nemici piovono continuamente, l'interrogatorio dura una sola battuta, quindi sono calati nel seminterrato ed eliminati con un colpo alla nuca, nudi, a gruppi di cinque. I più fedeli servitori di Lei non fanno che sparare dalla mattina alla sera. Se si interrompono, perdono la ragione. Ma non uccidono: semplicemente lavorano. Il lavoro più faticoso è lo sgombero dei cadaveri: «Uomini con grigi pastrani militari sistemano dei cappi intorno alle caviglie dei cadaveri e li trascinano verso l'ansa buia del sotterraneo. Altri vestiti come loro coprono di terra con delle vanghe i fumanti rivoli di sangue». Per l'esecuzione, i condannati devono sempre spogliarsi: non importa se popi protestano, aristocratici rifiutano: «Ci vestiti addosso ammazzano solo gli assassini. E noi, bello, non ammazziamo, noi giustiziamo».

La Ceka è un immenso cadaverificio: «Espiranti o sputati fuori dalla gola fumante, come vapore o come tiepida, viscosa saliva di un giallo livido, maculato di sangue, escono dal sotterraneo i cadaveri attaccati alle corde. Su quei cadaveri camminano, come se muco o saliva, li calpestano, li spiaccicano per tutto il camion. Poi, quando le schiene dei cadaveri, raggelate e azzurrine come i mucchi di neve, cominciano a sporgere in gobbi monticelli dai bordi, sul camion gettano una tela incatramata, grigia come la nebbia. E il camion muove le sue zampe d'acciaio...».

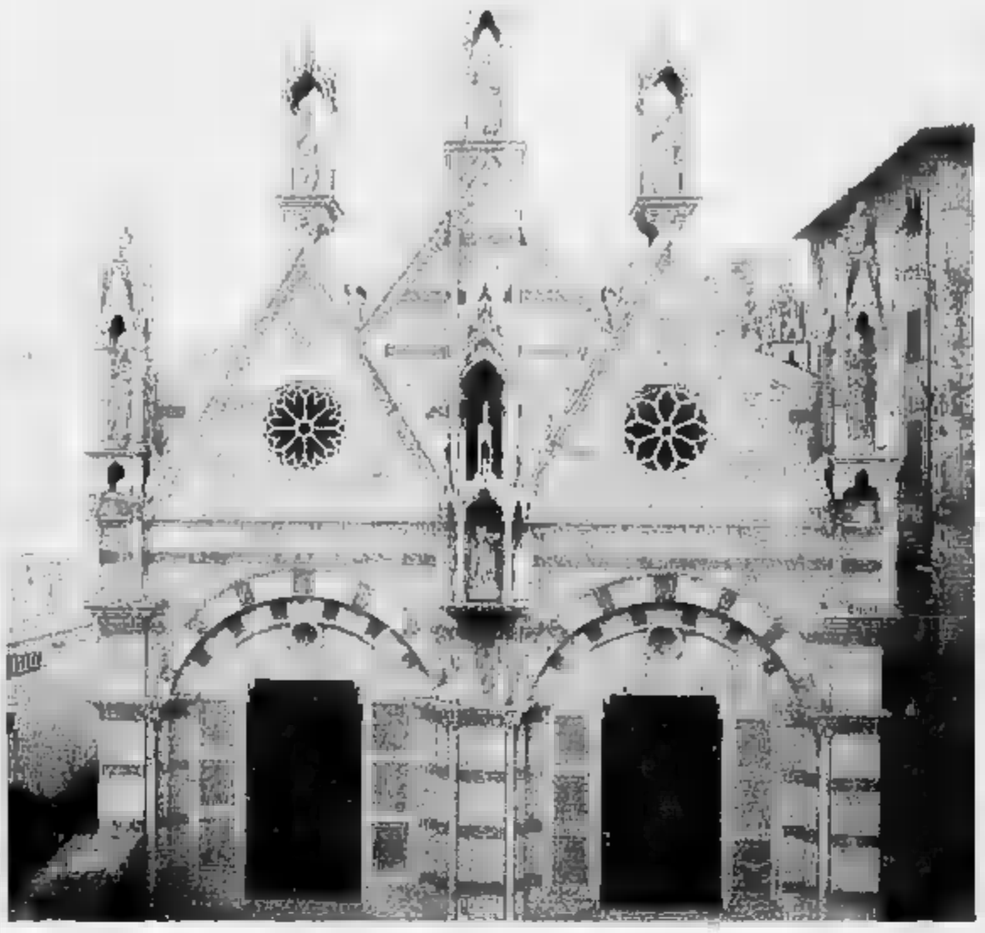
Gli addetti al cadaverificio hanno il compito di produrre la più grande quantità di cadaveri, non possono fermarsi neanche per un istante; e non importa chi scoprono tra i condannati, fosse pure il fratello o il padre. Il fratello: «Ho fatto fuori un migliaio di persone, e niente, non bevevo. E' da quando ho sparato a mio fratello che ho cominciato a bere. Me lo vedo sempre davanti agli occhi. Io che gli faccio: "Vai al muro, Andrjusa". E lui mi fa: "Van'sa, fratello mio", e mi mette in ginocchio...». Il padre: all'alba della notte in cui gli hanno fucilato il padre, il protagonista si intrattiene amabilmente con chi gli ha sparato e gli offre il caffè. E la madre, una vecchietta pallida dagli occhi neri, il vestito nero e un fazzoletto nero in testa, lo chiama fuori dalla sala e gli dice in un sussurro: «Andrjusa, costui ha fucilato tuo padre, e tu siedi al suo stesso tavolo». Andrej sfiora col palmo il viso della madre e le risponde: «Non bisogna parlarne, non bisogna pensarci».

Il sogno dei cekisti, entusiasti ma prostrati dal loro lavoro fino alla consunzione, è un'epoca in cui lo stesso lavoro, anche più vasto, sia svolto non più dagli uomini, coi loro residui sentimentali, ma da macchine o strumenti: «In futuro la società "illuminata" si libererà degli elementi superflui o criminali servendosi di gas, acidi, elettricità, batteri mortali. Allora non ci saranno più né i sotterranei, né i cekisti "avidi di sangue". Signori scienziati dell'espressione dotta immergeranno senza il minimo rimorso persone vive in enormi mattacci e storte, e tramite ogni possibile combinazione, reazione, distillazione, li trasformeranno in cera, vaselina, olio lubrificante»: l'uomo trasformato direttamente da nemico della Rivoluzione in materiale per la Rivoluzione.

La rivoluzione ha un compito immenso: tutto dev'essere sterminato, perché tutto rinasca nuovo. Nessuno deve pensare. Ma in realtà i cekisti non fanno altro che pensarci, e finiscono così per crollare sotto il peso che Lei gli ha caricato addosso. Crollano nel delirio, nella ribellione, nella protesta. E Lei, la santa, l'indifferente, l'inarrivabile, li posta al muro e li elimina uno dopo l'altro, li sostituisce e li dimentica. «Quando si taglia un bosco - dice un proverbio russo -, le schegge volano»: questo libretto, intitolato appunto *Le schegge* (ed. Adelphi), è la storia di una scheggia, il protagonista: ma in realtà la scheggia non ha nessuna importanza, quel che resta nel lettore è la visione del bosco, un'intera generazione, raso al suolo.

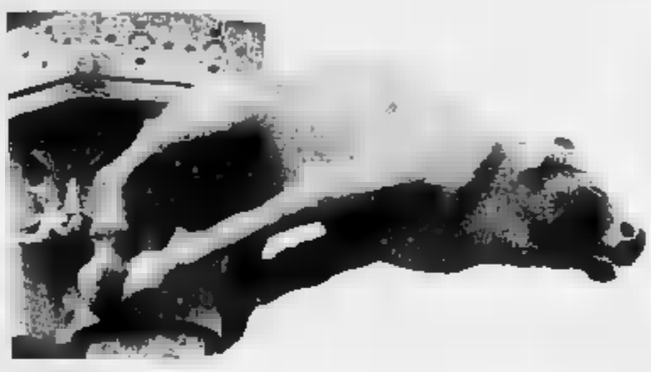
Nella mente del protagonista, questo sterminio aveva uno scopo: creare la felicità in terra, per tutti, identica e indistruttibile. Il padre gli rimproverava: «Tu pensi di erigere l'edificio della felicità umana su milioni di torturati, fucilati, annientati... Ti sbagli... L'umanità futura rifiuterà questa "felicità" costruita sul sangue»: son passati 64 anni, ed ecco, il libro appare nel mondo proprio mentre quel sogno vien rifiutato perché voleva la felicità sul sangue, ma perché su quel sangue non è riuscito a far nascere altro che la disperazione. Forse il racconto voleva essere un'epopea: risulta un'epigrafe.

Ferdinando Camon



La chiesetta stregò il giovane Ruskin. Lo scrittore ebbe una crisi di rabbia vedendola demolita e poi spostata quando nel 1872 si rifecero i lungarni

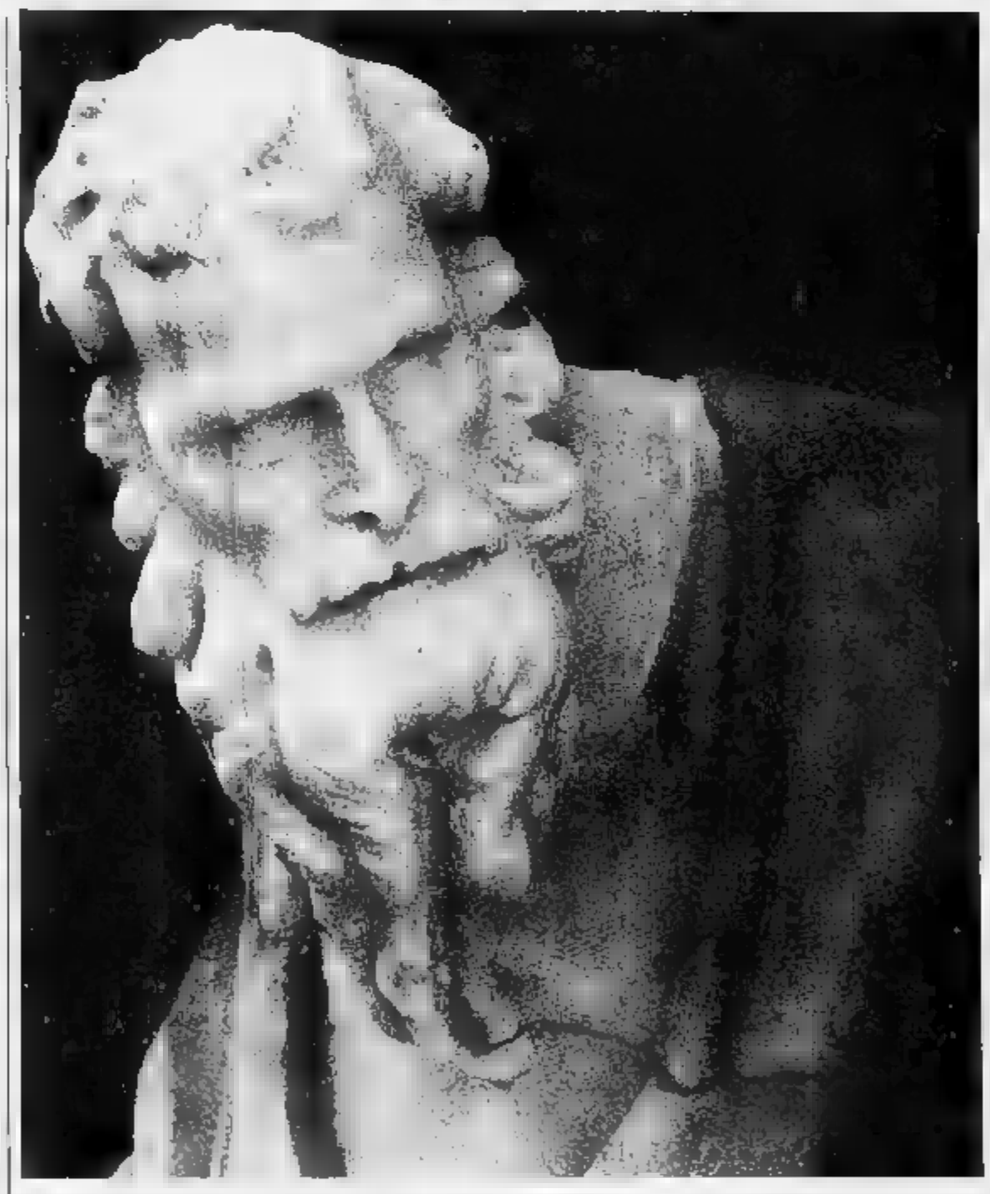
A sinistra: la facciata di Santa Maria della Spina. Un particolare di fascino anche per la sua posizione su un lungarno di Pisa. Sotto, nella foto piccola: un doccione con la forma di un bue. Sotto, nella foto grande: particolare di San Matteo, nel prospetto Sud. Urgono, in particolare per le sculture, operazioni di pulitura e di consolidamento



Una mostra e un libro su un capolavoro dell'architettura medievale

La cattedrale tascabile di Pisa

I problemi di Santa Maria della Spina



PISA

SUI lungarni meridionali di Pisa, prossimo al luogo dove, un tempo, il Ponte Nuovo traversava l'Arno, sorge l'oratorio di Santa Maria della Spina che prese il suo nome da una reliquia della corona di spine qui pervenuta intorno al 1333. Un suntuosissimo paramento di marmi policromi riveste tutto il monumento, un loggiato si apre sul fianco meridionale per ospitare le statue dei dodici apostoli attorno al Cristo, tre nevee guglie sormontate da sculture si ergono sulla parte orientale, tre acuti timpani si alzano sulla facciata occidentale, e gran quantità di pinnacoli, tabernacoli, statue, statuette e doccioni sparsi un po' dovunque rendono questo edificio singolarissimo e infinitamente suggestivo.

Nel 1840 il giovane Ruskin nel corso del suo primo viaggio in Italia arrivava a Pisa; più tardi, in quella straordinaria autobiografia scritta tra il 1885 e il 1889 che è *Praeterita*, ricorderà con riprovazione che proprio mentre stavano passando davanti alla chiesetta della Spina il padre l'aveva improvvisamente apostrofato per chiedergli: «John, quanto devo dare al cocchiere?» Invece di rispondere aveva reagito con impazienza rimproverando e lamentando la durezza di cuore del padre che sceglieva un momento come quello per pensare ad affari sublunari. «Da allora — conclude — il spettrale cappella della Spina mi è rimasta nel cuore».

Qualche anno dopo, nel 1845, John Ruskin finiva le sue giornate, iniziate nel chiostro del Camposanto, appollaiato sui tetti della Spina: «Sedendo nella luce del solo che si infondeva nel marmo caldo dei suoi pinnacoli, fino a che l'ultima luce si spegnesse sotto gli archi del Ponte a Mare, mentre nelle strade i radi passi e le voci del tramonto e la città con le sue montagne [illegible] come un sogno al di là del soffice turbinare dell'Arno». Un'ultima volta, nell'estate del 1872, Ruskin torna alla Spina e la trova in pieno smontaggio o, più radicalmente, in demolizione. Tremante di [illegible]ia, il pugno alzato apostrofa gli operai: «Che cosa intendete fare rovinando questo bellissimo posto? sapete ciò che state facendo? Non siete consapevoli che gli austriaci hanno mai fatto tanti danni all'Italia di quanto stiate facendo ora voialtri coi vostri scalpelli e mazzuoli?».

La chiesetta della Spina era stata per Ruskin uno dei punti di riferimento dell'architettura medioevale italiana, uno dei suoi luoghi sacri, dei suoi monumenti sublimi ed esemplari. In un'altra occasione aveva manifestato la sua gioia per avere acquistato un piccolo libro d'ore miniato. «In verità — aveva scritto — un messale ben miniato è una meravigliosa cattedrale tutta piena di vetrate e rilegata per poter essere messa in tasca tutta piena di musica e di campanelle». Forse proprio per la sua perfetta piccolezza la chiesetta della Spina gli era sembrata un prodigio del disegno gotico, una summa, un compendio di tutta l'architettura medioevale, una specie di micro-monumento con i suoi pinnacoli, le sue guglie, i suoi archi acuti, i suoi doccioni, le sue mensole, i suoi peducci, le sue statue, una cattedrale tascabile insomma, come il libro d'ore con i suoi ornamenti e le sue figure.

Era questo un carattere della chiesa che aveva colpito già sul finire del Settecento Alessandro da Morrona, il grande erudito pisano che fu uno dei protagonisti della riscoperta dei Primitivi. «Ella è per certo la fabbrica di cui si parla - scrive il Da Morrona nel suo *Pisa illustrata nelle arti del disegno* - il più bel monumento in piccolo che si di nostri tal genere architettura in Italia si conservi. Questa, spiegata in grande, si [illegible] nel nobile esemplare del magnifico Duomo di Milano... E per quanto ossa ecceda in delicatezza, e per quanto nella stravaganza degli ornati deviar si voggia del carattere dell'elegante architettura, egli è per altro innegabile che non si annoveri in essa un lavoro leggero, immenso, difficultoso, e capace di sorprendere e anche di dilettare nel suo genere; salvo il purgato sguardo di [illegible] smorfioso osservatore. Guglie, balaustre, campanelli, tabernacoli [illegible] sopra dell'altro, cornicioni e modanature sottilmente intagliate, rosoni, statue ed altri lavori tutti di fino e levigato marmo, e profusi con liberalità e capriccio compongono le facciate dell'edificio».

Per tutto l'Ottocento la chiesetta della Spina fu considerata uno dei monumenti più splendidi esemplari del Medioevo italiano. Poi, per quanto continui a ornare le copertine del volume sull'Italia gotica della popolare Pelican History of Art (John White, *Art and Architecture in Italy 1240-1400*, venne pressochè dimenticata. Oggi quest'opera cruciale viene solamente analizzata da Mariagiulia Burresi che ne propone un'attenta e acuta disamina delle vicende costruttive e decorative in un bel libro, *Santa Maria della Spina in Pisa*, testè pubblicato da Amilcare Pizzi e splendidamente illustrato da Aurelio Amendola. Nello stesso tempo essa è esplorata e rivelata da una mostra fotografica che rimarrà aperta all'interno della chiesa per tutta l'estate. Ambedue le occasioni, patrocinate dalla Cassa di Risparmio di Pisa, ripropongono infine questo magico edificio, tutti i problemi e le sue inappellabili urgenze.

La chiesa fu smontata, spostata di qualche metro e totalmente ricostruita utilizzando gran parte del materiale originario, tra il 1871 e il 1884, in occasione della rettifica dei Lungarni e della costruzione dei muraglioni che indigarono il corso del fiume, suscitando, lo si è visto, i giustificati furori del Ruskin. Una parte dei materiali e delle sculture sostituite si trova oggi variamente sparsa nel Museo nazionale di San Matteo, in attesa che si possa realizzare una sala dedicata all'oratorio.

Il primo problema che il monumento pone è quindi quello di vagliare attentamente in tutte le sue parti il parametro lapideo, le modanature e tutti gli elementi architettonici e le sculture per verificarne l'appartenenza al monumento originario o il loro rifacimento. Un'altra serie di problemi riguarda le fasi di edificazione e di decorazione dell'edificio originario. Un documento del 1322 attesta che a quella data si delibera un ampliamento e trasformazione dell'oratorio esistente; un [illegible] firmato nel 1376 nella sagrestia della chiesa testimonia che a quel tempo i lavori dovevano essere finiti.

A questo punto le domande sono: come si presentava l'edificio anteriormente al 1322? E cosa eventualmente appartiene a questa fase e ne testimonia? E quindi come si scalano tra il 1322 e il 1376 le vicende costruttive e le sculture? Non sono domande da poco quelle che si pone Mariagiulia Burresi perché alcune delle statue sono assai prossime ai modi di Giovanni Pisano di cui riprendono da vicino i modelli, altre appartengono a Giovanni di Balduccio, altre ancora infine ad Andrea e Nino Pisano di cui all'interno è un capolavoro, la Madonna della Rosa. L'oratorio viene così ad essere, attraverso la presenza di alcuni dei suoi massimi protagonisti, un autentico tempio del gotico pisano, un capitolo essenziale della scultura europea del Trecento.

Terzo ordine di problemi infine, e di insopprimibile urgenza. Che cosa fare per proteggere dalla [illegible] e dal degrado le splendide sculture poste all'esterno del monumento? Il Lungarno su cui si trova la chiesetta è incessantemente percorso da fitto traffico automobilistico e un confronto tra le fotografie fatte alle sculture nel 1946 quando vennero esposte alla [illegible] della scultura medievale pisana e quelle odierne di Aurelio Amendola mostra i segni inconfutabili di un rapido degrado. Qui è [illegible] smozzicato, là scompare lo zigomo di un volto, la fronte di un altro è percorsa da un reticolato di crepe e di fessure, si sfarina la piega di un panneggio, opache, macchie deturpano la chiarezza del marmo, rendono illeggibili i rilievi. E' urgente che le sculture vengano sottoposte a interventi di pulitura e di consolidamento. Ma poi? metterle al riparo al [illegible] - o all'interno dell'oratorio - e sostituirle con copie? Non sarebbe questo l'ultima depredazione della sventurata chiesa? Ruskin sosteneva il diritto di morire del monumento [illegible] dell'uomo, ma nel caso della Spina non di morte naturale si tratta e non possiamo non sentirci colpevoli di averne affrettato oltre ogni [illegible] la fine. Qualcosa si dovrà pur fare. Ce lo ricordano questo libro e questa mostra.

Enrico Castelnuovo

Grande Marvin

LA CITTÀ DEGLI SCONTI

TELECAMERA BAUER-BOSCH VCC 810

L. 1.750.000 OPPURE L. 55.000 AL MESE*

• SISTEMA VIDEO 8
• OBIETTIVO ZOOM 8 × [redacted]
• AUTOMATISMO DI ESPOSIZIONE
• [redacted] DI MESSA A FUOCO
• 6 TESTINE [redacted]
• IMPUGNATURA ORIENTABILE
• TELECOMANDO A DISTANZA PER [redacted] FUNZIONI IN [redacted]
• DISSOLVENZA
• DATA - ORA INSERIBILI NELL'INQUADRATURA

* Fino ad esaurimento [redacted]

IN OMAGGIO UNA BICICLETTA MOD. SANREMO

O, A SCELTA, UN MAGNIFICO CANOTTO ADRIA STAR 300 (cm 301 × 166)

Aut. Int. Fin. n° 7/1556 [redacted]

TELECAMERA [redacted] VCC 610

L. 1.690.000 OPPURE L. 51.000 AL MESE*

• SISTEMA VHS-C
• OBIETTIVO ZOOM 8 × [redacted]
• AUTOMATISMO DI ESPOSIZIONE
• AUTOMATISMO DI MESSA A FUOCO
• 5 TESTINE VIDEO
• OTTURATORE SINO AD 1/1000 SEC.
• DISSOLVENZA
• DATA - ORA INSERIBILI NELL'INQUADRATURA

* Fino ad esaurimento scorte

[redacted] SENZA CONTANTI SOLO DA GRANDE MARVIN
- Con assegni bancari di c/c
- Con marvin credito
  Pagamento rateale senza anticipo, senza cambiali, con piccole rate mensili, la 1ª rata 6 mesi dopo l'acquisto. Consegna immediata [redacted] prodotto al momento della richiesta.
- Con carte [redacted] credito
  Bancomat, Cartasi, Visa, Eurocard, Master American Express, Diners.
- Con valuta estera

ACQUISTI SUPERSICURI SOLO DA GRANDE MARVIN

[redacted]
Solo Grande Marvin garantisce a vita i vostri acquisti.
(La garanzia del co[redacted] prolungata per tutta la vita del prodotto)

[redacted] FURTO E [redacted]
Solo il prodotto acquistato presso Grande Marvin è protetto [redacted] certificato assicurativo a primo rischio assoluto contro furto e rapina [redacted] alcuna franchigia.

[redacted]
Solo il prodotto acquistato da Grande Marvin oltre che fruire [redacted] garanzia a vita e dell'assicurazione furto e rapina, è protetto dal rischio di incendio, sempre a primo rischio assoluto

Grande marvin
foto, ottica, video, audio
[redacted] · TORINO · TEL. 53.70.81 r.a.

ECONOMICI

(segue da pagina 12)

19 Vendita alloggi

CASEUROPEA Pozzo [redacted] ristrutturato indipendente 3 camere cucina bagno [redacted] Tel. 599.940

CASTIGLIONE libero [redacted] stabile recente salone 2 [redacted] bagno posto auto terrazzo. Esim 512.012.

CENTRO Europa libero signorile salone soggiorno [redacted] 2 camere biservizi [redacted] box 10° piano. Centro [redacted] tel. 548.153 - 516.229.

[redacted] **EUROPA** via Rubino libero panoramico salone 3 camere cucina doppi servizi box auto. Capello 636.668.

CENTRO IMMOBILIARE antico libero Borgo Vittoria (via Beggiamo) 2 camere [redacted] bagno terrazzo. Tel. 548.153.

[redacted] C4 Turin libero signorile soggiorno 2 camere cucina bi[redacted]. Tel 548.153 - 516.229.

CENTRO IMMOBILIARE [redacted] Montecucco (Viberti) libero signorile salone 2 camere cucina biservizi biingressi volendo box. Tel 516.229

CENTRO IMMOBILIARE libero zona centro (via delle Orfane) 2 camere cucina bagno L. 62 milioni. Tel. 548.153.

CENTRO [redacted] Mirafiori libero signorile [redacted] cucina servizi ottimo [redacted] Tel. [redacted]

CENTRO IMMOBILIARE zona Statuto (via Ascoli) libero ampio 2 camere cucina bagno balconi. Tel 516.229

CENTRO pressi via Mazzini libero salone 4 camere cucina 2 bagni minimo anticipo mutuo C.S.T. Tel 786.300

CENTRO stanco alloggio prestigioso 320 mq ufficio abitazione più soffitta signorile L. 760 milioni Tel 669.2902.

CHIUSANO & C.
centrale in casa d'epoca libero ingresso salone 3 camere cucina servizi permuta. Tel. 512.4008.

CIT TURIN in palazzina [redacted] appartamenti signorili soggiorno 2 camere cucina biservizi box auto Affaire 561.[redacted]

COLLEGNO [redacted] appartamento mq 95 ampio salone [redacted] angolo cottura camera bagno L. [redacted] milioni La Cittadella 519.260

COLLINA signorile ingresso salottino [redacted] camere [redacted] o salone 3 [redacted] cucina biservizi box 3 posti auto Tel 65.441

CONSULEDILE A 437.4000 frazione [redacted] Vica stabile recente alloggi grandiosi ben rifiniti 1-2 camere tinello cucinino bagno da L. 65 milioni volendo box

CONSULEDILE 437.4000 Collegno in piccolo condominio 2 camere cucina [redacted] bagno posto auto L. 110 milioni

CONSULEDILE 437.4000 via Revs moderno piano alto panoramico 3 camere camera cucinotta ingresso bagno L. 160 milioni possibilità mutuo fondiario

CONTI 877.290 Crocetta libero piano alto saloncino 2 camere cucina servizi L. 305 milioni meno mutuo

CONTI 877.290 Parella libero vero affare camera tinello cucinino servizi L. 68 milioni meno mutuo.

CORSO Agnelli libero subito ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie termo mutuo ascensore Nordedil 561.2760

CORSO Agnelli (via Sulpi) libero 2 camere tinello cucina bagno termo as[redacted] Casamercato 679.555

CORSO Brescia ampio ingresso 3 camere cucina bagno 2 arie garage doppio mutuo prima casa Nordedil 561.2760

CORSO Cosenza signorile ingresso salone 3 camere cucina biservizi ripostiglio cantina. Tel 65.441.

CORSO Duca degli Abruzzi libero salone 3 [redacted] cucina doppi [redacted] ristrutturato a nuovo ottime finizioni L. 460 milioni volendo box La Cittadella 519.260

CORSO Ferrucci pressi ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie termo metano [redacted] Nordedil vende 561.2760

CORSO Montecucco alloggio libero [redacted] mq prestigioso piano alto stabile signorile L. 335 milioni. Tel. 669.2962.

CORSO Montegrappa pressi frazionamento stabile decoroso ultimi alloggi 2 camere tinello servizi occupati affare contratti in scadenza Finci 505.681

CORSO Potenza adiacenze piano alto [redacted] ingresso 3 camere cucina bagno ristrutturato. Nordedil 561.2760.

CORSO Potenza pressi vendesi [redacted] liberi occupati varie metrature Telefonare al 534.630

CORSO Regina (Valdocco) libero [redacted] tinello cucinino bagno 2° [redacted] L. [redacted] milioni V.a.B 518.613 - [redacted]

CORSO Re Umberto libero signorile salone 4 camere cucina 3 servizi doppi ingressi o cantina. Tel 749.5705

CORSO Sebastopoli signorile 5° piano salone 2 camere cucina doppi [redacted] box auto [redacted].1049.

CORSO Sebastopoli (via Barletta) attico libero 4 camere cucinotta bagno ampio terrazzo. C.S.T. [redacted] - 786.300

CORSO Siracusa [redacted] ingresso 4 [redacted] cucina bagno piano alto termo ascensore mutuo. Nordedil vende 561.2760.

CORSO Toscana libero subito ingresso 2 camere cucina bagno recente termo ascensore mutuo. Nordedil 561.2760

CORSO Toscana recente luminoso ingresso camera tinello [redacted] ripostiglio cantina Tel 65.441.

CORSO Trapani ingresso salone 3 camere cucina [redacted] ripostiglio cantina. [redacted] 65.441

CORSO [redacted] (via Dante) libero [redacted] 3 [redacted] bagno. Mutuo 79%. Ca[redacted]

CROCETTA alloggio prestigioso su 2 piani di 3 camere salone doppi servizi tutto ristrutturato ottimo prezzo. Tel. 690.0301

CROCETTA corso Re Umberto libero signorile soggiorno camere cucina bagno 8° piano panoramico Finci 505.681

CROCETTA via Pozzo libero saloncino 2 camere cucina bagno mq 110 soffitta abbinabile mq 100 B.C.S. 502.773

ESIM libero pressi via De Sanctis signorile soggiorno 3 camere tinello cucinino biservizi box volendo divisibile Tel 512.012.

ESIM libero S. Rita ottimo piano recente soggiorno 2 camere cucinotta servizi Tel 512.012

EUROEDILE vende adiacente via [redacted] epoca casa splendide mansarde 60-90 mq con grande terrazzo Tel 746.096

EUROEDILE vende corso Tortona angolo lungopo Antonelli libero ristrutturato ingresso 2 camere [redacted] bagno L. 120 milioni. Tel 746.096

EUROEDILE vende via Mazzini angolo via della Rocca [redacted] libero ristrutturato bilocale e bagno Tel 746.096

EUROPID 596.844 libero S. Rita via Filadelfia signorile recente soggiorno camera cucina abitabile servizi cantina

FAILLA & BERTINETTO 502.148 libero centro via Bertholet - via Nizza camera cucina bagno L. [redacted] milioni

FAILLA & BERTINETTO 503.617 largo Giachino tutto ascensore intero piano con 3 appartamenti uno libero 2 occupati [redacted] contratti disdettati mq 200 compresso L. 321 milioni dilazione

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 adiacenze via Cigna casa rimessa a nuovo, blocco 4 alloggetti 8 camere servizi mq 150 circa L. 93 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Francia Collegno recentissimo signorile camera tinello cucinotta bagno L. 83 milioni occupato

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Cadore spazioso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi L. 100 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Mulo Mercati Generali ingresso 2 camere cucina bagno L. 73 milioni.

FIMINTER IMMOBILI centro corso Re Umberto prestigioso panoramico stabile d'epoca 270 mq triplice esposizione trattativa riservata. Tel 557.0021

FIMINTER IMMOBILI Crocetta [redacted] Turati casa signorile biingressi salone 3 camere cucina 2 bagni Tel 557.0021

FIMINTER IMMOBILI piazza Lagrange stabile signorile portineria ascensore bilocale mansardato ben ristrutturato con bagno L. 138 milioni. Tel 557.0021

FROSSASCO
nuova villa a schiera [redacted] cucina 3 camere 2 bagni box giardino. Gabetti vende. Tel. 011 57.67.

[redacted]
Borgata Lesna recente panoramico libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Cosenza libero piano rialzato ingresso camera tinello cucinino bagno. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
corso Inghilterra libero spazioso signorile soggiorno camera cucina 2 bagni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
S. Rita via Mombarcaro libero monolocale con bagno adatto pied à terre. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
via Ormea casa d'epoca libero 3 camere cucina bagno da ristrutturare. Agenzia 1. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Rossini libero spazioso ingresso 4 camere cucina servizio Agenzia 1. Tel. 57.67.

[redacted]
via Sondrio 13 nuovi app[redacted] da 120 a [redacted] mq personale in loco [redacted]. Tel. 57.67.

[redacted] **ARE** 65.20 corso Traiano adiacenze ristrutturato ingresso salone 2 camere cucina L. 218 [redacted]

[redacted] **IMMOBILIARE** 65.20 corso [redacted] libero salone 4 [redacted] cucina biservizi L. 288 milioni

GENERALE IMMOBILIARE [redacted] Crocetta via Massena libero ingresso 3 camere cucina ottimo stabile L. 210 milioni

[redacted] **IMMOBILIARE** 65.20 Grugliasco in palazzina indipendente su 2 piani 300 mq più appezzamento edificabile

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 libero signorile ingresso saloncino 2 camere tinello cucinino L. 247 milioni

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 libero S. Rita ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina L. 165 milioni

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Molinette zona ospedali ottimo ingresso 2 camere cucina bagno splendidamente rifinito

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 piazza Bengasi vicinanze panoramico 2 camere tinello cucinino ottimo stabile L. 137 milioni

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 piazza Statuto pressi libero monolocale arredato stabile decoroso L. 29 milioni mutuo

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. Rita libero ottimo ingresso 2 camere cucina bagno L. 107 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE [redacted] via Ventimiglia locato ingresso salone camera tinello cucinino L. 149 milioni

GRIMALDI A precollina libero salone 3 camere cucina ingresso living biservizi più ampia mansarda [redacted] bagno [redacted] internamente. Tel 505.917

[redacted] Aurora via Carmagnola [redacted] 4 camere servizio esterno cantina mq [redacted] milioni. Tel. 287.711

GRIMALDI Barriera di Milano [redacted] ristrutturato camera tinello [redacted] servizi L. [redacted] milioni. Tel. 505.917

GRIMALDI Centro Europa signorile piano alto salone con angolo cottura camere bagno posto auto. Tel. 315.0519

[redacted] Crocetta [redacted] 2 camere cameretta servizi soffitta. L. 175 milioni [redacted] 505.917

[redacted] Lungopora Firenze muri negozio ristrutturato mq 70 con cantina sfruttabile mq 35 Tel. 287.711

GRIMALDI piazza Sofia adiacenze libero recente camera tinello cucinino servizi L. 89 milioni Tel. 505.917

GRIMALDI Viberti bilingressi salone 4 [redacted] tripli [redacted] mq 200 box mq 65. Tel 315.0510

GRIMALDI villa Traina recente 4 vani mansarda abitabile lavanderia box giardino piscina Tel 315.0510.

[redacted] ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno molto grande L. 29 milioni più mutuo Tel. 699.0307.

GRUGLIASCO
villetta a schiera di mq 190 totali con giardino e box auto doppio. Gabetti vende. Tel. 57.67.

IDEALCASE 434.3437 libero adiacenze corso Svizzera camera tinello [redacted] bagno L. 60 milioni dilazionabili

IDEALCASE 434.3437 libero Aurora soggiorno 2 camere cucinino bagno termo autonomo periodo L. [redacted] milioni.

IDEALCASE 434.3437 libero Barriera Milano camera cucina servizio arredato L. 9 milioni più rate pari affitto.

IL PORTICO pressi via Coppino libero ingresso 2 camere cucina bagno ben tenuto mutuo e permute Tel. 835.544.

[redacted] **PO[redacted]CO** prestigioso corso Francia libero 2 saloni 7 camere biservizi ottimo anche per ufficio. Tel 835.544.

IMPRESA vende direttamente appartamenti signorili in [redacted] Borgo S. Paolo consegna 1990 [redacted] Telefonare 011 533.593.

IN [redacted] vendo alloggio mq 180 [redacted] zona Torino Nord, vero [redacted] Tel 632.518

I.S.I. 767.907 [redacted] in palazzina [redacted] saloncino 2 camere cucina doppi servizi balcone verandato terrazzo 60 mq.

I.S.I. 767.[redacted] vende Collegno palazzina signorile 2 alloggi ultimo piano [redacted] mq e 110 mq ottime finiture box auto.

ISTITUTO TORINESE [redacted] Borgo Vittoria libero camera cucina servizi L. 60 milioni dilazioni [redacted]

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE piazza Nazario Sauro libero camera tinello cucinino servizi Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE piazza Robilant libero camera tinello cucinino bagno ristrutturato Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Osasco libero 2 [redacted] tinello cucinino servizi mq 85 mutuo [redacted] 319.2332

ISTITUTO TORINESE [redacted] S. Quintino libero soggiorno [redacted] camere cucina servizi mutuo Tel. 319.2332

LARGO Quitardo [redacted] 2 [redacted] bagno piano alto ascensore stabile ottime condizioni Tel [redacted] 030

LIBERO A [redacted] Brescia [redacted] camere tinello cucinino bagno ristrutturato termo autonomo L. 65 milioni TC 473.0666

LIBERO A corso Francia salone 2 camere tinello cucinotta bagno box recente L. 120 milioni mutuo TC 473.0666

LIBERO [redacted] corso Tassoni 2 camere cucinino bagno ristrutturato casa d'epoca L. [redacted] milioni mutuo TC 473.0666

LIBERO Chieri signorile spazioso 3 camere tinello cucinino servizi box giardino Studio Provvidi 011.660.6037

[redacted] Dante signorile salone 3 camere cucina 2 servizi ottimo stato. Finno 585.222

LIBERO corso Siracusa (piazza Pitagora) piano alto 3 [redacted] 3 camere tinello cucinino bagno box. Sadm 619.601

LIBERO piazza Galimberti pressi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno spazioso stabile recente. Nordedil 561.2760

[redacted] piazza B. Giulia [redacted] cucina bagno ristrutturato minimo anticipo e rate pari affitto. Nordedil 561.2760

[redacted] pressi via Chiesa [redacted] Salute ampio 2 camere tinello cucinino bagno [redacted] ascensore. Nordedil 561.2760.

LIBERO pressi via Vigliani ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato termo ascensore [redacted]. Nordedil 561.2760

LIBERO subito piazza Bernini pressi ingresso 2 camere cucinotta bagno ottimo prezzo mutuo. Nordedil vende 561.2760

LIBERO subito [redacted] 4 [redacted] servizi mq 100 prezzo interessante Tel. 36[redacted].

LIBERO subito via Genova 3 [redacted] tinello servizi piano 5° no ascensore. Tel 364.491 - 303.027.

LIBERO [redacted] Botino 3 camere cucina grande servizi già ristrutturato possibilità di box. Agevolazioni. Tel. [redacted].

[redacted] via [redacted] Alberto ottimo 6 vani, 2 ingressi 2 bagni mq 180 termo ascensore soffitta [redacted]. Emmedue 516.487.

[redacted] via Cassini Crocetta piano rialzato camera cucina servizi L. 75 milioni. Tel 364.491 - 303.027.

[redacted] libero recente piano alto [redacted] camera cucina bagno cantina volendo box G.R. l'immobiliare 011.329.0421.

LUCENTO ottimo ingresso 2 [redacted] cucina bagno ripostiglio cantina. Tel. 65.441

[redacted] via Pianezza libero 3 camere cucina servizi posto auto stabile recente Tel. 839.6342 Studio Cadoma.

LUNGOPO' Antonelli adiacenze libero ristrutturato [redacted] camera cucina bagno L. 77 milioni. Agenzia tel. 632.170.

MILLEFONTI (pressi [redacted] Buozzi) libero camera cucina bagno L. 62 milioni Casamercato 679.555.

MOLINETTE appartamento [redacted] stabile libero salone office 2 camere cucina tripli servizi dispensa ripostigli Tel. [redacted].

MONCALIERI centrali [redacted] ai servizi recente piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi box. Tel. 640.6326

[redacted]
precollina prestigioso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni 3 posti auto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[redacted] arredato e ristrutturato L. [redacted] o 45 milioni mutuo. Tel. 383.445.

ORBASSANO
'Le Margherite' in palazzine di 4 piani consegne 1991 ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. Finiture signorili. Verde attrezzato, box, pagamenti personalizzati. Mutuo, dilazioni. Tel. 329.788-329.8881.

ORBASSANO [redacted] ingresso salone angolo cottura 2 camere bagno cantina box auto. Tel. 65.441

PALAZZINA d'epoca ristrutturata unifamiliare 300 mq 682 giardino zona [redacted] Turin vende Ferrero Immobili 749.5145.

PALAZZO JUVARRA
via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature. Telefonare al 436.2809.

PANORAMICO [redacted] Cesare angolo Lungo Stura Lazio ultimo piano ingresso 3 camere cucina bagno box auto libero giugno '91. Area 3 Tel [redacted]

PARELLA ingresso 2 camere tinello cucinino mansarda ottima e luminosissima L. 29 milioni più mutuo Tel 696.[redacted]

PERSONALCASE 533.985 [redacted] via Chiesa Salute ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno mutuo permute.

PERSONALCASE 534.495 libero pressi corso Traiano recente [redacted] cucina servizi mutuo fondiario

PERSONALCASE 638.175 corso Potenza libero in palazzina del '78 [redacted] 2 camere cucina biservizi mutuo

PIAZZA Robilant libero ingresso 2 camere cucina bagno ascensore ristrutturato a nuovo L. 135 milioni. Cittadella 519.260.

PIAZZA Sabotino appartamenti varie metrature completamente ristrutturati termo ascensore Apiemme tel. 334.443.

POZZO Strada ristrutturato ingresso [redacted] cucina bagno cantina L. 85 milioni Tel 65.441.

PRENOTANSI alloggi signorili in costruzione via Valentino Carrera 133 mq da 100 a 137. Per informazioni Conredil corso Vittorio 84 tel. 514.208 - 531.030.

PROMOAFFARI 69.20 [redacted] corso Grosseto panoramico termoascensore ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo

PROMOAFFARI [redacted] libero corso Rosselli panoramico ing[redacted] 2 camere tinello cucinino bagno mutuo dilazioni.

[redacted] 69.20 [redacted] Mirafiori [redacted] recente panoramico ingresso 3 camere tinello cucinotta bagno mansarda

[redacted] 69.20 libero Parella [redacted] via Pietro Cossa ingresso camera [redacted] cucinino bagno mutuo dilazioni.

[redacted] 69.20 libero pressi via Lancia totalmente ristrutturato ingresso 2 camere soggiorno cucinotta bagno.

PROMOAFFARI 69.20 [redacted] Settimo centro ingresso camera tinello cucinino bagno nuovo L. 77 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo in palazzina ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

PROMOAFFARI 69.20 libero via Genova ristrutturato ingresso [redacted] tinello [redacted] bagno termoascensore

[redacted] **PARCO** [redacted] panoramico soggiorno [redacted] camere tinello cucin[redacted] servizi. G.R. l'immobiliare 011.320.524.

[redacted] via Pio centralissima ottima posizione casa su 3 superfici da ristrutturare Grimaldi. Tel. 953.2832

[redacted] villetta [redacted] 3 piani salone 5 camere [redacted] cucina doppi servizi mq [redacted] terreno L. 180 milioni B.C.S. 502.773

SERIM
vende a Casalino casette su 2 piani di 3 camere cucina bagno, box terreno mq 1500. Sfratto in corso. Tel. 519.801

SETTIMO libero recente ingresso salone cucina 2 camere doppi servizi mansarda permute e mutuo. Il Portico tel. 835.544.

SETTIMO via Moglia ampio ingresso camera tinello cucinino bagno L. 20 milioni e mutuo. Casamercato 242.2580.

SOGEMM 561.1832 vende corso [redacted] Valentino appartamento stabile signorile 3 vani cucina biservizi ottime rifiniture

S. PAOLO corso Trapani vendo ingresso 2 camere cucina abitabile L. 50 milioni più mutuo agevolato Tel [redacted].

S. PAOLO ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 70 milioni Tel. 011 65.441.

S. PAOLO via Isonzo libero ristrutturato soggiorno cucina 2 camere bagno cantina G.R. l'immobiliare 011 320.524.

S. RITA corso Siracusa libero ingresso salone 2 camere cucina servizi mq 120 piano alto portineria Tel. 91.T 561.2001

S. RITA libero ampio soleggiato salone 2 camere cucina servizi cantina e [redacted] auto Monticone[redacted].

S. RITA libero 1° piano termoascensore ingresso camera cucina bagno L. 88 milioni. Tel. 390.507.

S. RITA piano alto ingresso camera cucina bagno soffitta. L. 76 milioni, Tel 011 65.441

S. RITA recente prestigioso ufficio ideale uso medico/dentista mq 140 [redacted] prezzo. Tel. 650.2175.

S. RITA stabile recente libero [redacted] tinello cucinotta servizi 2 ripostigli mq [redacted] Tel [redacted]

STUDIO DATA vende libero via Cavour salone 2 camere cucina 2 bagni in parte mansardato stabile d'epoca signorile. Tel 519.057.

TAIT A 513.931 libero [redacted] Crocetta ampia camera cucina ingresso bagno [redacted] ascensore sufficienti L. 25 milioni.

TAIT B 513.931 libero pressi via Genova (zona CTO) signorile recente saloncino 2 camere cucina biservizi.

TAIT 513.931 libero giugno 1991 pressi corso Tazzoli recente ottimo piano alto salone 3 camere cucina biservizi.

TECNOKASA 546.662 Grugliasco libero in palazzina ingresso camera tinello cucinino bagno cantina posto auto.

[redacted]**NARIA** [redacted] ingresso salone 3 [redacted] cucina biservizi ripostiglio cantina [redacted] auto. L. 285 milioni. [redacted] 011 65.441.

VENDESI libero via Tripoli adiacente piazza Santa Rita 4 camere, cucina, servizi. Telefonare 308.0473

VIA BARLETTA
libero signorile salone pranzo 3 camere cameretta tinello cucinino triplservizi. Mq 210 L. 420 milioni mutuabili. Edilcase 549.154.

VIA Collini pressi corso Massimo ampio ottimo di cucina abitabile 2 camere bagno ingresso cantina. Tel 595.214

VIA Lanzo ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore L. 65 milioni. Casamercato 242.2722.

[redacted] Montezemolo libero ristrutturato a nuovo 2 camere cucina e bagno termo autonomo Tel 534.630

VIA Pastrone piano rialzato vendesi bellissimo alloggio di 2 camere salone tinello cucinino e doppi servizi. Tel. 920.5105.

VIA Tirreno adiacenze vendesi salone camera cucina bagno ristrutturato giardino privato posti auto. Tel 534.630.

VIA Tunisi stabile moderno libero camera tinello cucinino termo bagno cantina L. 75 milioni. Tel. 309.6809.

VICINANZE corso Vercelli in via Bolmonte 3 vani da ristrutturare L. 25 milioni e 35 milioni mutuo. Immobiliare Benedetto tel. 383.445

VILLA [redacted] bifamiliare a 15 minuti da Torino [redacted] ottime finiture libera prezzo affare. Tel. 696.0301.

VILLA
bifamigliare fra Druento e S. Gillio posizione collinare panoramica. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VILLA prestigiosa alla collina 500 mq locale di rappresentanza, alloggio di servizio ampio parco. Studio Provvidi 660.[redacted]7

VILLA recente su 2 piani totali mq 400 [redacted] ca (Pianezza S. Pancrazio) garage giardino 300 mq. L. 420 milioni possibili permute [redacted]. Tel. Bertelli 565.692.

VILLA A [redacted]
salone 3 camere cucina 2 servizi taverna mansarda 2 box mq. 350 impresa vende vicino Sardena L. 1 milione mq. Tel. 011 966.1412.

VINOVO villetta nuova salone 2 camere [redacted] tavernetta box giardino privato L. 120 milioni [redacted] mutuo [redacted] Tel 437.4377.

VOLPIANO centro [redacted] ristrutturato [redacted] soggiorno angolo cottura biservizi. Casamercato 403.2278

VOLPIANO in piccola palazzina 1° [redacted] 2 camere soggiorno cucinotta servizi mq 100 [redacted] box [redacted] Tel [redacted].2253

VOLPIANO nuova costruzioni 3/4 vani servizi riscaldamento autonomo [redacted] posizione giardino Q2. Tel. 988.[redacted]

VOLPIANO [redacted] ultimo piano 2 camere cucina servizi soffitta ascensore L. 85 milioni Q2. Tel. 988.2253

ZONA collinare 18 km Torino appartamento signorile 90 mq terrazzo panoramico [redacted] vendesi Tel. [redacted]

(continua a pagina 20)

Abboniamoci. Più siamo, più vinciamo.

Nella stagione 89/90 il Torino ha superato i 18.000 abbonati. Ma nel nuovo stadio "Delle Alpi" con oltre 70.000 posti, il record di ieri basta più.

Per ricreare la mitica Maratona, per ricostruire il leggendario muro del tifo granata, gli abbonati dovrebbero raddoppiare. Allo stadio "Delle Alpi" c'è comodità e posto per tutti.

E allora sotto! La campagna abbonamenti è aperta. Abbonati o rinnova il tuo abbonamento fin da subito. Scegli qui a fianco il tuo posto e prenotalo presso la sede del Torino, corso Vittorio Emanuele 77. Per informazioni telefona al 513.941.

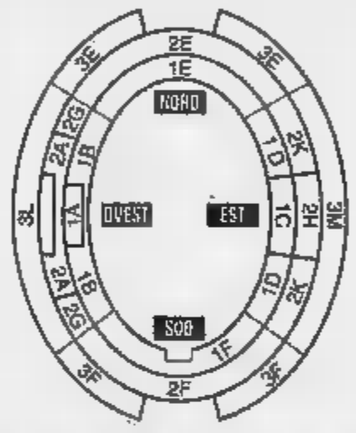
Rate a sconti

È possibile pagare gli abbonamenti in comode rate mensili presso tutte le agenzie della

BANCA CRT

Cassa di Risparmio di Torino

Ai ragazzi che al momento della sottoscrizione non abbiano compiuto il 16° anno di età è praticato lo sconto del 50%. La tribuna VIP è esclusa dagli sconti. I posti a sedere in Tribuna Nord Maratona e Tribuna Sud Scirea non sono numerati.



1° ANELLO		
1 A	TRIBUNA VIP	L. 3.600.000*
1 B	TRIBUNA OVEST	L. 1.600.000
1 C	TRIBUNA CENTRALE EST	L. 1.500.000
1 D	TRIBUNA LATERALE EST	L. 1.000.000
1 E	TRIBUNA NORD MARATONA	L. 200.000
1 F	TRIBUNA SUD SCIREA	L. 200.000
2° ANELLO		
2 A	TRIBUNA VIP	L. 3.600.000*
2 G	TRIBUNA OVEST	L. 1.600.000
2 H	TRIBUNA CENTRALE EST	L. 1.600.000
2 K	TRIBUNA LATERALE EST	L. 1.000.000
2 E	TRIBUNA NORD MARATONA	L. 200.000
2 F	TRIBUNA SUD SCIREA	L. 200.000
3° ANELLO		
3 L	OVEST	L. 600.000
3 M	TRIBUNA EST	L. 600.000
3 E	TRIBUNA NORD MARATONA	L. 200.000
3 F	TRIBUNA SUD SCIREA	L. 200.000

* *Di cui L. 1.600.000 per servizi aggiuntivi della concessionaria*

I posti per la Tribuna Nord Maratona e per la Tribuna Sud Scirea sono in vendita anche presso il negozio:

SOLOTORO
Via Nino Costa, 3 - Torino

La serie A torna grande. GRAZIE TORO.

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

20 Domande affitto

A. APPARTAMENTO piccola dimensioni buono stradale cercasi uso transitorio 18 giorno documentabili. Tel. 839 8409

IL AZIENDA leader cerca alloggio e villa vuoto o arredato in Torino o 1° cintura. Trattativa riservata. Tel 548 402

21 Offerte affitto

A.A. AFFITTASI monocamere/appartamenti prestigiosi stesso casa con servizi vuoti/arredati referenze. Tel. 757.099

A. VUOTO via Genova ristrutturato camere tinello bagno L. 550 mila posto auto contratto irrevocabile. Tel. 8580.

corso Massimo d'Azeglio altissimo basso fabbricato 600 mq uffici magazzino e vite laboratorio o rappresentanze. Sogami 561 1632

AFFITTASI alloggio soggiornando prenota uso pied-a-terre Tel 011 503 635

AFFITTASI a prossimi sposi corso Francia componendo i mobili 2 camere tinello cucinotta 2 bagni L 400 Tel. 329.0593

AFFITTASI bilocale arredato con ingresso bagno a referenziati contratto annuale. Studio 590 620 - 590.652.

AMMINISTRATORE affitta appartamenti vario metrature stessa casa zona comoda al corso Regina. Tel. 545 526.

CENTRALE piazza Lagrange salone 3 camere cucina doppi servizi uso foresteria. Tre-Vi 659 010/407

CENTRALE presti piazza Arbarello stabile signorile alloggi solo ufficio salone 3 o 6 vani servizi. Fanc 505 691

CENTRALISSIMO via del Carmine luminoso in stabile d'epoca 200 mq uso ufficio foresteria. Arrazase 505 688

CORSO Galileo Ferraris stabile signorile monlocale arredato soggiorno 2 camere cucina bagno. Tre-Vi 669.0104.

CORSO Novara vuoto recente ingresso camera tinello cucinino bagno L. 300 mila, contratto 4 anni Tel 532 864

CROCETTA affittasi uso transitorio/foresteria salone/uno 2 camere cucina servizi posto auto Grimaldi 505.017

IN piazza Vittorio affittasi uso ufficio o foresteria ben tenuto mq 110 termo autonomo 2 ariss. Emmedue 534 602

Umberto ufficio prestigioso piano 1° mq 2 3 servizi portineria Tel 597.116

MONO bilocali centrali casa fluviale arredati affittasi transitorio. Cerco immobiliare 547 256

affittasi impiegato L. 300 mila mensili più spese più cauzione uso transitorio Tel. 985 7984

Stabile adiacente affittasi vuoto adatto studio 2 camere cucina bagno. Centro Immobiliare 547.

Giovanni Lanza in palazzina 2 camere tinello cucinino bagno arredato 8104/07

STUDIO affitta ufficio o foresteria alloggio piazza Statuto Tel. 519.057.

arredati posteggio, ascensori, segreteria, spazi riunioni, magazzini, telex; tlx. vebsbanca. Tel. 31.321.

VIA Assisi (Madonna Campagna) alloggio ristrutturato di 2 camere cucina bagno con orto pari affitto Tel. 118.

VIA Macerata presso corso Umbria alloggio di 2 camere tinello bagno ottimo con orto pari affitto Tel 561 2537

VUOTO B. Rita affittasi 2 camere tinello servizi L. 600 mila mese contratto 6 anni giovani/studi Tel. 580.080

ZONA S. Donato presso corso Tassoni alloggio con orto pari affitto camera cucina bagno Tel 561.2502

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani elettricisti meccanici tubisti oleodinamici e carpentieri anche per periodo lavoro Tel 900 1522

36 Nautica

AUTOMAR vendita nuove canotti Lomac motori Mariner e prezzi scontatissimi. Via Torino 50 tel. 319.0122

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. L. comoda tangenziale Villanova d'Asti casetta rustica collinare appena ristrut con terreno mq 150 abitabile più rimessa e 2000 mq terreno alligato recintato "La Borsa" 268.462.

cascina villa rustici purchè con giardino in prima o seconda cintura Torino pagamento per contanti 558 303 - 558 235

ACQUISTO in Torino in prestigiosa cintura villa o casa rustica anche da datare con terreno alligato, tel. 352.

ALASSIO in complesso immobiliare con piscina e campi da tennis occasione unica: soggiorno/notte, angolo cottura bagno e ampio lunarzo termoautonomo L. 95 milioni. Tel 0182 460.044.

ALASSIO tra Alassio e Albenga. In posizione strategica impresa vende direttamente bilocali vista mare tipo camere, pergola, sala, angolo cottura ingresso ripostiglio bagno, due terrazzi e giardino a L. 95 milioni Tel 0182 460 044

ALBENGA a pochi minuti dal centro villa ristrutturata 2 camere soggiorno cucinotta servizi ampia terrazza L. 120 milioni trattabili. Tel 0182 543.035.

ALBENGA L. attico a L. 30 milioni rifinito stupendo mini alloggio soppalco e giardino condominiale mq. mari mare Tel 0182 543 035.

Via Vai trasformabile villetta su 2 piani ottima abitabile L. milioni Grimaldi 011 580 261.

prestigioso condominio posizione soleggiata e centrale impresa prenota alloggi Tel. Sas 011 597.026.

BARDONECCHIA

vendiamo appartamento recente soggiorno cucinina 2 camere bagno posto auto in residence con giardino condominiale nel Borgo Vecchio. Informazioni tel Spai 832.508

BORDIGHERA L. 130 milioni complesso residenziale bilocale arredato Tel 011 65 201.

CAPO MIMOSA CERVO (IM) vendo a L. 175 milioni appartamento mq. 60 vista mare panoramica. Ingresso indipendente soggiorno cucinino camera servizi ripostiglio terrazzo verandata. Riscaldamento particolare gas. Tel 114

CASETTA zona Dogliani d'Asti 8 camere ristrutturata servizi presso lago tranquillissima. Tel 0141 979 035

CERVINIA monolocale arredato in elegante condominio recente vicino funivie L. 65 milioni vendo Stabilio tel 521.2272

CESANA

bivio Sestriere Sestriere vendiamo villa libera mq 300 con ampio Per informazioni tel. Spai 011 832.508.

CHIOMONTE libero recente cucina camino mq vendesi vera occasione. Tel 011 364 491 - 303 897.

COAZZE ristrutturato abitabile subito libero su 2 lati con ampio terreno L. milioni Tel 8227 pomeriggio

COSTA da Mentone a Cervo vendiamo appartamenti e ville ogni prezzo Tel. 761.591.

ingresso indipendente 2 camere soggiorno cucinotta bagno L. 50 mila rate Tel. 019 615.951

mt. 2 camere sala cucina e bagno Tel. 011 85.201

LAIGUELIA vista mare soggiorno servizi arredato nuovo e pennino Tel. 011 65.201

LIBERA Pino Torinese villa salone cucina pranzo 4 camere servizi piano mansarda/studio salone pranzo 3 camere cucina servizi garage cantina lavanderia giardino mq. Tel 842.3887.

50 mt mare corso nuovo soggiorno cottage camere bagno giardino arredato termoautonomo Tel. 019 615 951

LUGANO villa con 140 mq salone soggiorno 3 camere cucina ingressi servizi giardino Tel 668.9774.

OULX eccezionalissima impresa prenota splendidi monolocali riscaldamento autonomo in piccolo condominio. Tel Sas 011 592.648.

PIETRA vista mare ingresso camera cucina bagno terrazzo posto auto L. 30 milioni rateo Tel. 019 615 951

RUBIANA cedo paese vendo rustico con progetto approvato vista Tel. 011 364 491 - 303.027.

SAINT VINCENT

in elegante centralissimo condominio vendiamo piano alto appartamento soggiorno 2 camere cucina bagno. Per informazioni tel Spai 011 832.508.

SAMPEYRE Saluzzo) Vendesi vendiamo ville indipendenti recente costruzione. Tel 0175 45 404

S. BARTOLOMEO MARE vendiamo appartamento in stabile recente camera cucinotta servizi con bag. Sogami 561.1832.

VAL AOSTA Torgnon Semon impresa vende nuovi monolocali panoramici garages skilift adiacenti 0165 45 933

VALLECROSIA ponente soggiorno 2 camere cucina servizi veranda L. 240 milioni. Grimaldi 011 580.261

VENDIAMO baita a 60 km da Torino a 20 milioni e piccolo mutuo 66 201.

VILLETTA Pramollo (Pinerolo) tutti i servizi libera 2° casa 125 mq. su 2 piani, 6500 mq. terreno recintato L. 160 (MIT 0121 77 355 trattabile.

120.000.000 casetta ristrutturata indipendente 4 vani 6 vani 8 bagni abitabile subito vendo con affitto a riscatto. - 668 235.

76.000.000 Valli di Lanzo casa indipendente parzialmente ristrutturata con giardino vendesi a riscatto. Tel. -

46 Ville, app., per vacanze, affitto

affitto a settembre vendo appartamenti mare Silvi montagna Roccaraso Pescasseroli 0864 66.050.

Al Lido Fonzies ottobre settembre villetta appartamenti sul mare a prezzi vantaggiosi. Tel.

APPARTAMENTI ventisettesi mare garage luglio pranzi 3 settimane paghi 2. Bellaria tel 0541 346.513.

CORSICA Roccse affittasi a settimane villette bilocali 4 posti nuove terrazzo aria condizionata. Tel 011 pomeriggio.

Entrecaux L. 2500 al giorno per persone affitto villette stagionali annuali Tel. 0171 682 020 - 011 537.842.

RIVIERA adriatica affittasi agosto appartamento 2-3 posti letto. Telefonare 817.5520.

SANREMO corso Inglesi delizioso monolocale arredato agosto o annualmente. Grimaldi 0184 501.270.

VERSILIA Marina Pietrasanta appartamenti d'affittare settimanalmente/mensilmente. Cristina tel. 0584 22.958.

47 Alberghi, pensioni, residences

Bellaria Vacanze promozionali Hotel Loris tel. 0541 44118 piscina, idromassaggi, sul mare, ottima cucina, menù scelta. Fine luglio, inizio agosto 10 gg L. 420.000 camera servizi, L. 370.000 camere senza servizi, lorti sconti bambini

ABRUZZO Alba Adriatica hotel Lido modernissime strutture pasti menù annessi vantaggiosissimo. Tel. 0861 73.688.

A Mare fantastiche vacanze Rosaria agosti lavoratori gruppi giovani ambiente modernissimo menu 10 portate ristorante 0547 86.689 - 629.

ALASSIO albergo Lorelay 42.757 - 42.823 luglio pensione L. 60 mila, completi spiaggia e garage.

ALASSIO pensione Brunor 0182 43.241 mt. mare camere servizi cucina sala per tv tranquillità cortesia.

albergo Tiziano 0182 mare luglio pensione completa L. 40 mila.

A Milano Marittima hotel Savoia XVIII traversa, 14 telefonate allo 0544 994.719 fax 981.634 parcheggio sulla spiaggia privata piscina idromassaggio parcheggio coperto giardini, bar, animazione, scelta, colazione buffet, luglio fino agosto L. 79 mila. Agosto L. 89 mila, settembre L. 62 mila

Mare Annetta hotel *** 0541 22.627 diretto proprietario cucina accurata occasione promozionale luglio 3 agosto L. 42 mila, agosto L. 52 L. 32 mila.

750 mt dal mare, km mare Epsylon affitta appartamenti 4-7 posti letto, piscina ristorante, bar. Tel. 019 645.422.

BORDIGHERA 30 mila al giorno per parlare hotel Marilyne affitta sulla. Tel. 011 537.842 - 0184 252.601 - 0171 56 504.

CATTOLICA hotel Negresco *** tel. 0541 963.261/62 piscina riscaldata saloni. Tre menù a scelta, buffet prima colazione, buffet cena giovedì domenica camere eleganti tv a richiesta balconi sul mare spiaggia privata. Unisex a disposizione sulla spiaggia. Disponibilità

CATTOLICA Waldorf Palace hotel **** fronte mare, inaugurazione 1990, telefonare alla 0541 958.148, 120 camere arredamento arredate, Tv a richiesta, telefono, tre sale ristorante, climatizzate, due bar, due piscine riscaldate, idromassaggio, colazione buffet, tre menù a scelta, garage. Offerta promozionale: tre persone stessa camera pagheranno solo per due la terza adulta è gratis. Luglio L. 59 mila

Velverde hotel Residence *** via Tiziano 34 tel. 0547 87.170 piscina sopraelevata, giardino parcheggio feste menu scelta, pensione completa luglio L. mila agosto L. 69 mila 800, settembre L. 39 mila 800.

CESENATICO VILLAS hotel Fersac mare camere con bagno, balcone menù scelta autoparco giardino pensione completa L. 32/47 mila. Tel. 0547 916 interpellateci.

CESENATICO Villamarina hotel tel. 0547 87.464 nuovo vicinissimo centro completamente mare luglio agosto L. 36 mila agosto L. 28 mila.

luglio agosto hotel Gaia Lido Spina categoria lusso piscina sopraelevata comunicante con camere ascensore vip cucina rinomata spiaggia privata parcheggio luglio L. 49 mila, agosto L. 59 mila telefono fax 0533 330.319.

FAVOLOSO agosto Adriano Ravenna Grand Adriano tel. 0544 495.448 fax 495.154 pensione completa L. 60 mila/80 mila prestigioso 2 piscine 4 tennis bocce golf discoteca spiaggia privata.

LAVAGNA Liguria hotel Gratacielo 0185 324.000 offerta mare agosto pensione completa L. 66 mila dal 21 L. 60 mila.

LOANO albergo Miramare servizi scelta menu ascensore fronte mare disponibilità dal 20 agosto L. 62 mila, settembre L. 32 mila. Tel. 019 667.581.

LOANO (SV) soggiorni in appartamenti nuovo complesso posizione centrale sulla passeggiata ampi balconi vista mare. Tel. 019 674.433 - 645.824.

MILANO hotel S. Giorgio tel. 0544 991.075 ***, nella pineta, sul mare menù scelta autoparco giardino prezzi speciali luglio agosto.

RICCIONE Hotel Bellio **** direttamente sul mare prestigiosa vecchia tradizione moderne piscine completa L. 45 mila. Tel. 0541 600.866.

RIMINI Dalla via Marconi a soli 2 metri dal parcheggio, luglio L. 33 mila, agosto L. 45 mila. Tel 0541 381.718.

hotel via Firenze tel. moderno centrale mt. rinomata cucina parcheggio luglio L. mila selez.

RIMINI hotel Ombretta mare tel 0541 50 mt. mare servizi scelta menu bassa L. 24 mila/28 mila, luglio L. 33 mila 400.

VALLE D'AOSTA Issime mt. 1900 albergo Issime buon trattamento giardino. Tel. 0125 344.039.

52 Varie

GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi C.so Peschiera 151, tel 334.832.

A. REALIZZERETE di mensili preziosi argenti numismatica, ecc. Tel 6060 Via Hermada 47.

ACQUISTIAMO mobili dipinti elementi completi di intere ville ed appartamenti vecchi negozi ristrutturazioni in stile di camere letto, salotti, inizi '900 - massimo - medioevo pagamento Tel. 011 521.3270 - 439.1348

Mega in sedute vi tornero commenti, affari, gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezze, catastrofi, incendi, malocchi. Tel. 656.5773 via Muratori 13 Torino.

B I R D W A T C H I N G • B I R D W A T C H I N G • B I R D W A T C H I N G

Come Andare a Caccia di Natura ed Essere Rapiti

L'ITALIA È BELLISSIMA, PERÒ...

L'Italia è bellissima, lo sappiamo. Chi ama il Birdwatching lo sa anche di più!

La posizione al centro del Mediterraneo favorisce il passaggio dei migratori e molte specie vi trovano habitat ideale alla ricchezza di coste, montagne, pianure, colline.

Questo è il motivo principale per cui la Lipu, Lega Italiana Protezione Uccelli, promuove il Birdwatching con corsi e guide.

Purtroppo ce n'è anche un altro. È nostra intenzione infatti sensibilizzare tutti sui tanti problemi ambientali e su ciò che noi ed altre organizzazioni facciamo da tempo.

Grazie ai contributi degli attuali 25.000 soci abbiamo salvato ed aiutato molte specie rare o in estinzione.

Nel Parco di Racconigi (Cuneo), sui nostri laghi artificiali è tornata a covare la Cicogna bianca. Sulla costa occidentale della Sardegna abbiamo riportato il Grifone e ogni anno sorvegliamo una rischiosa opera di sorveglianza lungo lo stretto di Messina per impedire ai bracconieri di abbattere migliaia di rapaci in migrazione.

Inoltre, abbiamo creato 15 oasi protette, il Centro Recupero Rapaci di Parma - la prima Clinica per uccelli d'Italia - e il Centro Recupero Uccelli Marini di Livorno.

Tutto ciò è già molto ma molto è ancora da fare e le nostre mani non ci bastano. Iscriviti alla LIPU, il tuo contributo, la tua mano, diventerà un'ala ed aumenterà il valore del nostro patrimonio ambientale.

DAI UNA MANO, DIVENTERÀ UN'ALA

LIPU

Spedire a LIPU - viale San Tommaso, 5 - 43100 PARMA.

Nome e Cognome

via n.

CAP Città

professione attività

☐ socio sostenitore L. 50.000 riceverò la Quota Tassabile al Riconoscimento degli Uccelli, l'**Introduzione al Birdwatching**", l'abbonamento alla rivista «Uccelli», la tessera, gli adesivi e il programma dei viaggi Birdwatching

☐ socio ordinario L. 30.000 riceverò l'abbonamento alla rivista «Uccelli», la tessera e gli adesivi

Inoltre quota versata: ☐ in contanti ☐ c/p n. 10294016 ☐ vaglia postale

☐ preferisco non anticipare versando a LIPU Parma

STA

Si ringrazia l'Editore per la cortese attenzione la Ditta Ogilvy & Mather per la creatività.

SPOSATA GABRIELLA FERRI

Gabriella Ferri bacia soddisfatta il marito Sieva Borzac subito dopo aver detto sì ieri in Campidoglio. La cantante romana viveva da quasi vent'anni con Borzac da cui ha avuto un figlio: Sieva jr, di 17 anni. Amante delle canzoni popolari Ferri è riapparsa in tv nel programma Biberon.

PIERO PICCIONI LANCIA LA RAI

Piero Piccioni ha inviato a Raitre una diffida a proposito di «Ve li ricordate?». Domenica si parlerà del conte Montesi: Piccioni ha chiesto il rispetto della verità, ricordando che al processo fu prosciolto con formula piena dall'accusa di omicidio colposo e la Moneta Caglio condannata per calunnia.

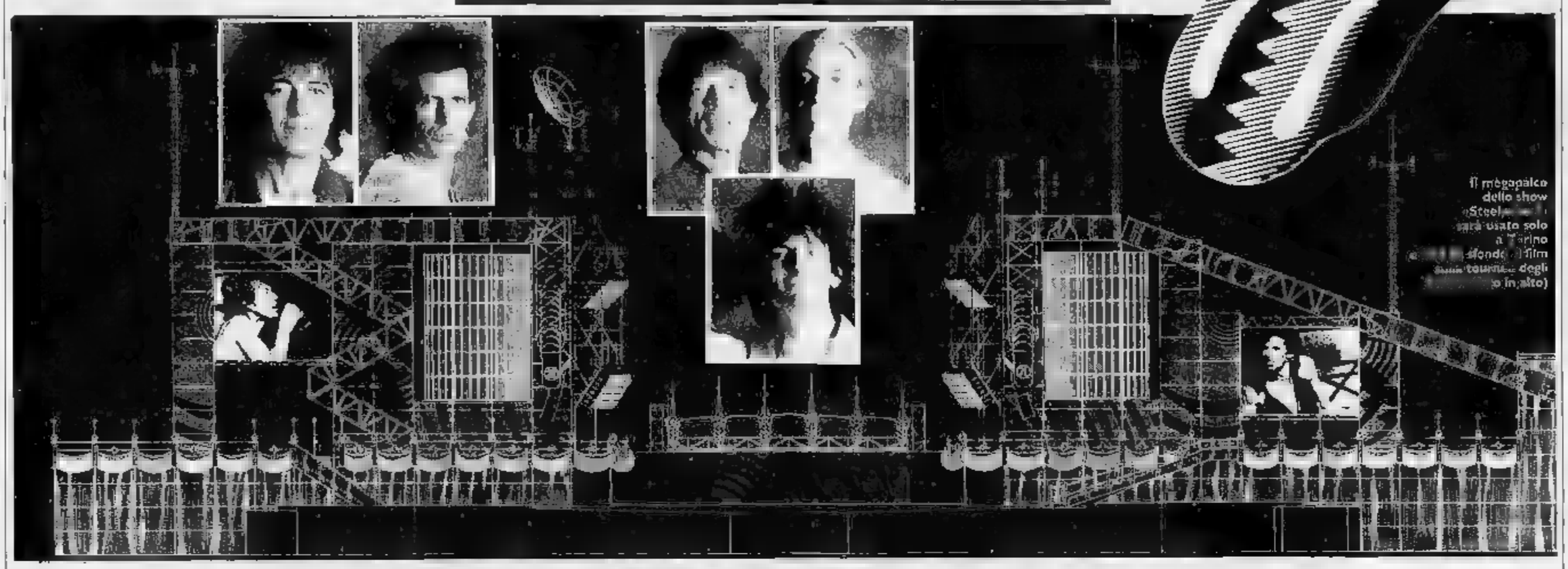
DOTTOR ZIVAGO OPERA LIRICA

«Dottor Zivago» di Pasternak diventa un'opera lirica. Libretto e musiche sono di Pietro Bonadio, giovane compositore veneto. La riduzione sarà presentata nel '91 a Praga, Mosca e al Festival di Zara e Zagabria. In Italia saranno protagonisti Renato Bruson (foto) e, forse, la Ricciarelli.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 24 Luglio 1990 • 21



Il megapalco dello show «Steel[illegible] sarà usato solo a Torino [illegible] film [illegible] degli [illegible] in alto)

ROLLING Stones

Domani il primo concerto al Flaminio del gruppo inglese. In questa strana estate italiana il bollettino delle prevendite è ancora in rosso e forse sarà annullata la seconda serata

Nonostante la temuta débâcle la band resta grandiosa: due diversi palchi da usare a Roma e a Torino. Le richieste: un biliardo per Richards e un juke box Anni 50 con canzoni dell'epoca

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Domani, per il gruppo rock più famoso al mondo, sarà il giorno più lungo. Le note [illegible] degli artisti internazionali in questa estate italiana non risparmiano i Rolling Stones. Sfumato l'aiuto di Vasco Rossi (già profeta [illegible] dannati e eroe nazionale) il bollettino delle prevendite è ancora in rosso. Niente a che fare con le cifre di Madonna e Prince, pur sempre una mezza débacle. Il più penalizzato è lo stadio Flaminio, con 15 mila biglietti venduti per domani e 5.500 per dopodomani. Il tutto basterebbe neanche a fare una sera di esaurito (c'è chi parla di annullare la seconda serata). Quanto a Torino, sabato e domenica prossimi, le cifre sono per i promoter più confortanti: 50 mila biglietti prenotati per le due date. Ma poiché lo stadio delle Alpi può contenere almeno 60 mila persone, si parla di annullare la seconda serata.

A meno di qualche miracolo che non si può mai escludere, se i concerti restassero quattro, gli Stones tornerebbero per almeno un paio di [illegible] all'atmosfera degli esordi, quando Keith Richards raccontava il loro prima volta in America: «Ad Harrisburg, in Pennsylvania, suonammo di fronte a [illegible] persone in un posto che aveva capienza di 15.000 spettatori. Ma proprio in quell'arena deserta affinammo la nostra arte». Adesso lui, il più grande chitarrista rock del mondo, non ha più niente [illegible] affinare: e in più, con i suoi quattro colleghi, ha i piedi [illegible] caldo già [illegible] un paio di decenni.

Nella temuta débâcle, vengono comunque fuori segni di grandiosità che potrebbero anche intensificarsi. Per la prima volta da quando il tour è incominciato, il 3 settembre '89 a Filadelfia, [illegible] Paese ospita infatti le due versioni del tour, nel senso di diverse [illegible] ugualmente immense scenografie: a Roma, come nel resto dell'Europa, è «Urban Jungle», con l'enorme raffineria di lamiera colorata [illegible] dulata dentro la quale è scavato il palco; a Torino [illegible], come negli Stati Uniti, è «Steel Wheels» (titolo anche del disco): assai più originale e divertente, il palco è stato concepito come una gigantesca petroliera in disarmo, con le passerelle situate nelle sartie, e al centro, sotto [illegible] piccola (relativamente) pensilina, quasi scoperta, il gruppo con tutti i suoi aiutanti. Il motivo per cui questa struttura arriva a Torino, è che gli Stones vogliono girare un film; per questo insistono nel voler fare due date, comunque vadano le vendite dei biglietti.

Incassati ormai da due mesi i loro quattro miliardi circa, al sicuro nelle banche americane, i Rolling Stones debbono ora coprire una serie di spese, come in tutti gli altri paesi. Sono a loro carico i viaggi, i trasferimenti da una città all'altra; gli alberghi (una suite all'Hotel Excelsior, dove stanno, costa 1.200.000 al giorno); debbono pagare il loro seguito, 150 tecnici che diventano [illegible] alla vigilia del concerto; hanno naturalmente già pagato le scenografie, il suono, le luci, gli effetti speciali, i fuochi artificiali che ricorrono con frequenza inquietante. Se facessero un esaurito, hanno un accordo con i promoter italiani [illegible] guadagnare [illegible] dollari per spettatore pagante. Ma par di capire che ci dovranno rinunciare.

La joint-venture [illegible] dai promoter italiani, Valerio Terenzio della Smemo Music, Fran Tomasi e David Zard, è la prima del genere nella storia dei raduni italiani. Si sono divisi i compiti: a Terenzio la parte finanziaria (è lui, cioè, che ha tirato fuori i miliardi) e l'ufficio stampa; a Zard promozione e produzione, a Tomasi la produzione. Ma le note sono dolenti. Perché i miliardi ormai sono andati, e in più ci sono da pagare le spese correnti, per le quali i tre hanno fatto [illegible] comune. A loro toccano: la costruzione del palco (che corrisponde a 1000 giornate lavorative); il facchinaggio; l'allestimento (coperture, transenne, sale e salette, telefoni) e l'affitto degli stadi; le mense (ci sono due cucine: inglese e italiana); la pubblicità (cui la [illegible] discografica Cbs ha finora contribuito [illegible] 60 milioni).

A loro carico anche i famosi «ridere», cioè tutte le richieste tecniche e pratiche del gruppo: e per fare solo qualche esempio, gli Stones vogliono nove camerini fatti di una [illegible] moquettata con bagno e doccia, con divani specchi e decorazioni varie, dove possano star comode sei persone; per distendersi, poi, prima del concerto, una «band lounge», cioè una stanza da relax moquettata per otto persone [illegible] 3 specchi a figura intera, divani, divanetti, lampade, videogiochi; un tavolo [illegible] ping pong; uno da biliardo senza il quale [illegible] rischia [illegible] restare anche senza Keith Richards, perché lui prima di [illegible] si rilassa così; poi, naturalmente, un juke box Anni 50 [illegible] «musica Anni [illegible] e rhythm'n'blues». Un medico deve rimanere ai lati del palco per tutta la durata del concerto. Non si sa [illegible].

Impossibile quantificare le spese che abbiamo elencato. E anche se si sapessero, nessuno [illegible] confesserebbe; nella joint venture non si stanno molto divertendo, e forse gli Stones non si sono ancora [illegible] conto della situazione di pubblico. Magari poi potrebbe succedere come a Madrid, cinque [illegible] fa, per Frank Sinatra: poiché lo stadio risultava quasi completamente deserto, il gentleman acquistò di tasca sua 18 mila biglietti, che distribuì [illegible] militari, agli orfanatrofi e alle vedove, riscattando [illegible] stesso e [illegible] serata con [illegible] magnifico concerto dove gli sfuggirono perfino [illegible] lacrime. [illegible] gli Stones non sono Frank Sinatra: vedremo da domani, fra orgogli e pregiudizi, come finirà questa strana estate italiana.

Marinella Venegoni

VASCO DICE NO

Cari Rolling non ci casco

MILANO. «C'è chi dice di no», [illegible] Vasco in una [illegible] canzone. Questa volta lo ha fatto lui, declinando la proposta degli Stones di suonare prima della loro esibizione, attraverso un comunicato [illegible] proprio diplomatico del [illegible] manager Rovelli: «La proposta di Zard è lusinghiera sia per me sia per Vasco, candidato a "salvare" i concerti del mitico gruppo. Fatta oggi, la ritoniamo un po' troppo affrettata e pertanto impossibile. Una collaborazione a questo livello va organizzata seriamente, molto tempo prima e non in extremis». Come dire che anche la produzione di Vasco sul palco, in quanto a grandiosità, non scherza e richiede impiego di soldi e professionalità non affrettata.

Gli Stones [illegible] certamente, [illegible] tutti gli stranieri, Cicciolina e Modugno; [illegible] di Vasco Rossi, eroe nazionale, uno dei pochi trionfatori di questa stagione di grandi concerti snobbati dal pubblico, è difficile che abbiano sentito parlare. Sembra che un duetto fra Mick Jagger e lui [illegible] apparso fin dall'inizio improponibile. E poi, perché il cantautore di Zocca dovrebbe togliersi dagli occhi gli straordinari concerti che ha appena tenuto e andare incontro a dei rischi? Se gli stadi non si riempissero, sarebbe poi anche colpa [illegible]. Meglio restare a casa, dunque. E supportare, ci saranno i Dan Reed Network, sconosciuti, [illegible] di regola, alla maggior parte degli italiani.

Il promoter David Zard, dal [illegible] suo, non ha fatto alcun commento sulla notizia. Si è limitato a rispondere di aver appreso da [illegible] comunicato che Vasco Rossi non sarà presente.

Vacanze romane per tribù

Cena all'Excelsior con musicisti, famiglie e tanti carabinieri

[illegible]A. I viandanti arabi con signora in chador o gli americani in braghette e calzini corti che si trovavano per caso a cenare al ristorante dell'Hotel Excelsior di via Veneto ieri sera verso le dieci, non hanno potuto [illegible] quella immensa tavolata rotonda [illegible] pochi adulti, donne tutte bionde e sette bambini anch'essi rigorosamente biondi, che facevano una confusione d'inferno. E chissà [illegible] qualche cliente s'è scandalizzato quando due dei commensali adulti, uno con la testa più o meno punk e l'altro con orecchino sotto i riccioli castani scomposti, dopo essersi scoppiati in una risata, si sono guardati negli occhi e si sono baciati sulla bocca. Niente paura, niente di strano; solo una [illegible]da amicizia virile coltivata [illegible] una passione comune: erano Ron Wood e Keith Richards, le chitarre dei Rolling Stones, che al suono discreto del pianobar consumavano nell'intimità famigliare le brevi vacanze romane prima dei tanto chiacchierati concerti al Flaminio di domani e dopodomani.

Wood aveva una brutta [illegible] micia stile Brooks Brothers, con righe di vari colori mescolate; Keith era in completo ghiaccio Anni 40 che non poteva comunque distogliere da quella sua faccia così straordinaria e vissuta, da quelle rughe così superbe che solo lui e Gianni Agnelli possono portare [illegible] tanta disinvolta eleganza. Invece Ron Wood, poverino, è sempre brutto, sempre con quell'aria da vicino di bar ubriaco che ti chiede se gli offri un bicchiere. A proposito, sul tavolo c'erano almeno 30 bicchieri di ogni contenuto e colore: Keith ha accompagnato gli spaghetti [illegible] acqua e Jack Daniels mescolati; poi ha voluto un gin e un caffè, lo ha chiesto in italiano: «Io voleva un espresso, proprio un espresso, grazie». Fumavano quanto le ciminiere dell'Acna nei tempi d'oro.

Non fumavano le signore bionde; ma Jo Howard, la mamma dei 2 figli di Ron Wood presenti, tradisce [illegible] nel viso gonfio e in certe altre rotondità nascoste a malapena dall'abito nero l'amore per l'alcol che divide con il marito. Invece Patty Hansen, la signora Richards, dev'essere una asceta: alta più di Keith, un corpo perfetto chiuso nel vestito stretch, ha la carnagione di [illegible] bambola di bisquit e i lineamenti da Barbie. Sembra finta. Non dimostra più di 25 anni e dei loro tre figli il più grande, Marlon, ha almeno undicenne. Gli Stones ci hanno abituati alle mitologie delle spose bambine (Wyman ha sposato a 52 anni [illegible] ragazza di 18 con cui si era «fidanzato» 5 anni prima) ma questa coretta che abbiamo spiato dal tavolo accanto restituiva due Stones all'umanità, e rimandava un'immagine privata di due signori sì un po' strani, però teneriasimi. Alex, la più piccola figlia di Keith, vestita da baiaderina in tulle bianco e fiori [illegible], saliva costantemente in braccio a papà che la copriva di baci; regalava una rosa [illegible] alla mamma, rubava [illegible] il maschietto di Wood i frutti di bosco che attendevano sul tavolo di servizio. E Keith s'è portato pure il babbo, un rockettaro settantenne in jeans e giubbotto che non poteva non mettere al mondo un figlio così. In principio era Sesso, Droga e rock'n'roll: ora è Nonno, Alex & rock'n'roll; il tempo passa e l'uomo che non se n'è accorto è l'onorevole Gianni Rivera (che peraltro non cena mai all'Excelsior).

Gli altri tre Stones non c'erano. Il bassista Wyman e l'intellettuale batterista Jazz Charlie Watts erano chiusi in camera. The Boss, Mick Jagger, [illegible] partito [illegible] moglie e figli per Stone in campagna toscana, dove hanno degli [illegible]: lui è ormai lontano da quello spirito di gruppo che anima i due romanticoni e li induce talvolta a baciarsi in bocca. Poi è anche vero che la realtà pratica non vuole baci ma Carabinieri: in questi giorni la Benemerita fa turni di 24 ore, cinque persone per volta, davanti alle [illegible] dei Nostri (anticamere con vetri fumé, come le limousines), fra il primo e il secondo piano. Quattro turni di 6 ore l'uno, anche se davanti all'hotel non abbiamo visto l'ombra di un fan. E in un corridoio dei piani alti ci sono giorno e notte ragazzi [illegible] l'aria annoiata piazzati a custodire una stanza che [illegible] ospita persone, ma chissà quali misteriosi beni.

Alla fine, quando tutti si sono alzati e sono saliti in camera, i camerieri si grattavano la testa sconsolati chiedendosi da dove cominciare a portar via quell'assegerato quantitativo di resti, stoviglie e bottiglie. Quanto ai quattro Stones su piazza, in programma anche oggi c'è il giro su di un autobus turistico con guida alla scoperta di Roma: partenza prevista alle 8,30; partenza reale, verso le 14.

(m. ven.)

CHE FANNO

«Il pasto è nudo» e piace a Cronenberg

David Cronenberg e **William Burroughs**, il regista dell'orrore ambiguo e lo scrittore della controcultura drogata, possono formare una combinazione abbastanza straordinaria: il primo comincia a dirigere in novembre a Tangeri un film tratto dall'opera più memorabile del secondo, «The Naked Lunch» («Il pasto nudo», scritta nel 1959. Protagonista, Julian Sands.

La Fox Entertainment News ha insieme, per un programma televisivo dedicato a **Marilyn Monroe** da trasmettersi negli Stati Uniti il 4 agosto, ventottesimo anniversario della della diva, alcuni mai visti spezzoni di lavorazione dell'ultimo film di Marilyn, «Something's Got to Give» (Qualcosa da dare). Questi brani, secondo la Fox, rivelano che l'attrice mancava mai una battuta, contraddicendo quanti hanno sostenuto che abbia vissuto le estreme settimane in una nebbiosa ottusità provocata dall'uso di droghe e farmaci.

Marilyn Monroe inedita

Ryan O'Neal e **Farrah Fawcett**, coppia solida nella vita privata, interpretano insieme una nuova serie umoristica per la rete televisiva americana Cbs. O'Neal lavora alla Tv per la prima volta da ventun anni, quando debuttò in «Peyton Place».

Dolly Parton, la cantante bionda dal gran petto di «Fiori d'acciaio», si è messa nella produzione cinematografica coproduttrice di «Shining Through», un film con l'inedita coppia **Michael Douglas-Melanie Griffith**. Pure **Edwige Fenech** si lancia nella produzione di film, con «Alto società» di Giorgio Capitani.

Dino Risi sta girando il suo cinquantaduesimo film, «Vita con i figli», protagonista **Giancarlo Giannini**.

Melina Mercouri ha rinunciato a tornare a recitare dopo il lungo periodo di lavoro politico ministro della Cultura di Grecia e dopo la sconfitta e del partito socialista alle ultime elezioni. Resta in politica: a ottobre si presenta candidata alle elezioni amministrative per l'incarico di sindaco di Atene.

Arnold Kopelson, il produttore, partecipe della tendenza che ha trasformato certi fuoriusciti cinematografici opere più costose d'un quadro d'autore, ha vinto pagando 1.300.000 dollari l'asta per i diritti cinematografici del romanzo di Andrew Kavlan, «Don't Say Word» (Non dire una parola). E' la storia d'uno psicoanalista costretto a rivelare informazioni riservate un paziente da criminali che gli hanno sequestrato la figlia. Pure **Richard Gere** interpreta uno psicoanalista nei guai, la storia d'amore con una paziente porta all'assassinio, in «Analysis», scritto Wesley Strick.

Norman Jewison produce e dirige «Other People's Money» (I soldi degli altri), tratto dal testo teatrale di Jerry Sterner battaglia di compravendite industriali (pesce grosso divora pesce piccolo), con **Dustin Hoffman** e **Michelle Pfeiffer**.

Jerzy Skolimowski gira a Londra un film scritto da lui, «Before and After Edith» (Prima e dopo Edith), interpretato da **Kelly McGillis** e **Gary Oldman**.

Adolphe Viezzi, il produttore francese dei film di **Bertrand Tavernier** («Colpo di spugna», «Daddy Nostalgie») e di «Dr. M.» di Chabrol, è morto a Parigi lo scorso primo luglio.

Sandra Bernhard, l'amica di **Madonna**, l'attrice comica e brutta interprete con De Niro e Jerry Lewis de «Il re dei comici» di Scorsese, ha avuto a New York un così grande successo il monologo teatrale «Without You, I'm Nothing» (Senza di te sono nulla), sui temi del conflitto uomo-donna, che lo spettacolo diventa il inizio di lavorazione previsto dicembre.

John Milius, sempre bellicoso, racconta nel suo nuovo film «Flight of the Intruder» (Il volo dell'Intruder), gran spiegamento di aerei da combattimento e squadriglie navali, la storia di tre piloti della Marina americana che in piena guerra del Vietnam vanno di propria iniziativa a bombardare un deposito di missili alla periferia di Hanoi. Protagonisti, **Willem Dafoe**, **Danny Glover**, **Brad Johnson**.

Michail Baryshnikov reciterà in «Little Odessa» (Piccola Odessa) la parte d'un parrucchiere di Brooklyn, naturalmente sovietico emigrato New York, in coppia con **Danny Aiello** nella parte d'un poliziotto, naturalmente italiano emigrato a New York.

La commedia di Molière con Rigillo e la Pitagora, regia De Fusco, alle Ville Vesuviane

Un Anfitrione al sapore di poesia

Gioco di rime spesso spiritoso

Paola Pitagora (Alcmena) Rigillo nel doppio ruolo di Anfitrione e Giove

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

«Anfitrione» è fra i capolavori Molière, si ha motivo di credere che il grande attore-drammaturgo lo mettesse insieme abbastanza affrettatamente, rimpolpando Plauto con situazioni rubacchiate a Rotrou: ma fu uno dei suoi maggiori successi, ben centotrentotto repliche il primo anno (1668), record degno di Broadway. Le ragioni di tanto favore furono, sembra proprio, le allusioni abbastanza esplicite testo all'ultima passione quel Giove in terra che Luigi XIV, per la bella Madame de Montespan, il cui marito veniva così invitato dal palcoscenico a rassegnarsi («Le Signeur Jupiter sait dorer la pilule», commenta Sosia); ma questa è un'arma di cui naturalmente messinscene moderne non possono più fruire. In effetti proporre questo testo oggi non dev'essere facilissimo. D'accordo, la sua durata contenuta e i suoi relativamente pochi personaggi possono tentare l'impresario dei nostri giorni; la situazione è statica e sbocco, scontato fin dall'inizio: la sua stessa comicità, almeno per la parte affidata alle bastonate somministrate all'innocente Sosia, per noi discutibile. Ci d'altronde, e trattandosi di Molière la non sorprende, due o tre scene stupende, come la prima in cui Mercurio travestito da Sosia riesce a suscitare in quest'ultimo circa la propria identità, come quella in cui Giove dopo avere amato Alcmena in veste Anfitrione, e dopo aver visto respingere l'Anfitrione vero, decide, travestito da Anfitrione, di riconquistare la donna. E c'è nel personaggio di Mercurio, che Molière scrisse per se stesso, uno Sganarello sublimato, ossia un servo-manipolatore irresistibile dei destini di tutti. C'è poi tentazione, che per un regista nostro contemporaneo dev'essere molto forte, di impostare un discorso psicanalitico sulla natura del doppio e dell'uomo che fingendosi altro, si libera... in fondo, per Alcmena Giove vestito da Anfitrione è semplicemente Anfitrione che decide a comportarsi un amante decente, cosa ben sottolineata quando è lo stesso attore a sostenere le due parti, come Mariano Rigillo nella produzione del Festival delle Ville Vesuviane.

Spettacolo che ho trovato in larga parte apprezzabile, pur avendo forti obiezioni contro la sua parte visiva, non tanto la scenografia Firouz Galdo quanto i costumi dello stesso. La scena è un fondale nero e lucido, quasi specchio, con numerose quinte mobili rotelle, raffiguranti tendaggi, e in un'occasione una specie di enorme lenzuolo di seta lilla, nel quale chissà perché Giove e Alcmena al loro primo incontro, parlando, continuano a turno ad avvilupparsi. L'interno evocato è neutro, ma potrebb'essere un salone da grande albergo di una volta, e infatti all'inizio la Notte (Adriana Alben) e abito da sera, e Giove e Mercurio (Federico Pacifici), che ha i pattini a rotelle, sono in frac, come del resto i servi di scena. E' Molière visto attraverso Giraudoux, e poi i personaggi sono in costume plautino, anzi, fanno la parodia alla classicità, ovvero se volete a certi spettacoli estivi che tutti ben conosciamo, vedi i buffi copricapi dei servi, vedi soprattutto Anfitrione e Alcmena, che sono vestiti addirittura da colonne ioniche, con due spalline e tortiglione e una parrannanza bianca e dritta. Questo atteggiamento ironico del regista verso la sua materia è ulteriormente sottolineato dalla musica, tanghi e habanere sentimentaloidi orchestrina balneare.

Sennonché - arriviamo alle buone notizie - dopo averci fatto temere con siffatto sfoggio di eclettismo icastico, di volersela e forza strizzatine d'occhio, Luca De Fusco rinuncia a intervenire ulteriormente, e ci fa ascoltare dal suo cast con bella chiarezza e precisione il testo scritto dell'autore, nella versione che Patrizia Cavalli compose una decina di anni fa per Carlo Cecchi, e che meritava il recupero. Si tratta infatti di un raro e felice, aggraziato tentativo di suggerire il sapore dell'originale ricorrendo a una versificazione rigida, e a gioco di rime spesso spiritoso, e comunque mai volgare. Poco avvezzi a declamare poesia, sia pure con la p minuscola, gli attori del nostro «Anfitrione» la cavano egregiamente, e caso molto raro in Italia, i piaceri della serata, almeno per quanto mi riguarda, sono stati per la maggior parte di natura auricolare.

Degli interpreti principali, Gigio Morra è un ottimo Sosia, tutt'altro che sciocco nella prontezza ad arrendersi al più forte, mentre Federico Pacifici, elegante sui pattini, avrebbe forse potuto cavare qualcosa più dal suo Mercurio. Come Anfitrione Mariano Rigillo ha qualche spassoso momento di sconforto - una sua triplice scrollata di testa ha preso l'applauso - mentre come Giove ha offerto una semplice rivisitazione del già debitamente ammirato duca di «Fior pisallo». Paola Pitagora, pur perdurando le riserve sui costumi, era incantevole.

Numerosissimo il pubblico, reazioni, applausi, indice di gradimento molto alto.

Masolino

PRIMI CINEMA

Il film di Mattei

Grande fuga da un killer e dalla noia

DIFFICILE realizzare un giallo noioso, che volendo. E probabilmente il regista Mattei non ne aveva l'intenzione. che cosa poteva fare, il poverino, con soggetto balzano, una sceneggiatura scema, attori casuali? Ha confezionato un sottoprodotto che scopo, si intuisce, di far da giusta cornice protagonista da lanciare. Ma nella fattispecie, l'ossuta signorina assegnata questione si limita ad attraversare nuda tutto il film, entrando e uscendo da vasca da bagno.

storia prende avvio dall'omicidio di un trafficante di droga. La sua ragazza fugge, ovviamente slip, inseguita da un motociclista killer tutto vestito di nero. Scappando, porta male a chiunque la incontri: i giovani che le danno un passaggio si schiantano con pullmino cercando di sfuggire al killer e l'ex campione di tennis sedotto (al punto che abbandona la fidanzata Linda Blair) viene trascinato suo malgrado in mezzo ai pericoli scriteriata ragazza vogliosa vestiti, night bagni di mare nonostante il mortale braccaggio.

Tra uno sbadiglio e l'altro, vediamo improbabili interviste telecroniste sospette, poliziotti dalla mira infallibile, inseguimenti interminabili. Il tutto con l'ex campione tennis che per ricordare di essere tale è sempre in maglietta (la stessa) e calzoncini.

Al centro di tutto, la chiave una cassetta di sicurezza, e quindi di un tesoro, che l'assassino del trafficante non trovato. Quindi deve averla la ragazza: lo pensa il killer, lo pensa il boss che lo aveva assoldato, lo pensa perfino la polizia. Lei, con tutta la malizia, invece non ci arriva. Per sua disgrazia, anche gli spettatori hanno capito dopo una ventina di minuti e si agitano insofferenti sulle poltrone. Qualcuno non la più e se ne va, prima dell'inutile colpo di scena finale, forse farsi un bagno, dopo tanta pubblicità alla Jacuzzi. [s. pie.]

BERSAGLIO SULL'AUTOSTRADA
di Marius Mattei
con Gabriella Giorgelli
Ernest Borgnine,
Stuart Whitman
Linda Blair
Usa
Thriller
Cinema **Capitol** di Torino

Indimenticabile interprete di Cecov e Pirandello

Morto a 70 anni Sacha l'ultimo dei Pitoeff

PARIGI. L'attore francese di origine russa Sacha Pitoeff, ultimo esponente della dinastia di attori, registi e impresari fondata da Georges e Ludmilla Pitoeff, è morto ieri a Parigi all'età di 70 anni. Da tempo soffriva di cuore.

Interprete indimenticabile di Cecov e di Pirandello, i due pilastri del repertorio della famiglia, Pitoeff nato Ginevra 1920, e debuttato con suo padre, nel corso della stagione 1938-39, nel «Nemico del popolo» di Ibsen e nella «Dama delle camelie» di Dumas. Dopo la morte del padre, rifugiatosi con la famiglia Svizzera per sfuggire all'occupazione tedesca in Francia, Pitoeff divenne il regista della madre, prima di fondare nel 1949 propria compagnia, che in pochi anni porterà in scena una ventina di commedie tra cui «La moglie ingiustamente sospettata» di Jean Cocteau.

Il suo primo allestimento di Cecov, nel 1950, fu uno «Zio Vania» montato sulla base delle annotazioni del padre. Si impose all'attenzione del pubblico un altro classico cecoviano «Il giardino dei ciliegi». Nel 1961, Sacha Pitoeff fondò quindi il «Theatre moderne», grazie quale si definirà «uno degli ultimi artigiani del teatro» e che scioglierà nel 1967. Infine, fondò nel 1975 una scuola arte drammatica, e nel 1977 portò in per l'ultima volta, I «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello, la commedia del drammaturgo italiano preferita dai genitori.

Pitoeff aveva lavorato anche nel cinema: alla sua interpretazione cinematografica più calibrata e memorabile, quella di «M.» in «L'anno scorso a Marienbad» (1961), si affiancano i ruoli maniera in «Le spie» (1957), «Pic nic alla francese» (1959), «Lady L.» (1965). [s. n.]

LA NOSTRA TV

Il Tour per i boulevards di Parigi colora una stanca domenica Rai

C'E' qualcuno che nella canicola di luglio — e di domenica — guarda la tv? Si sarebbe tentati di dire: nessuno, cioè pochi milioni, e invece le statistiche sono lì a dirti che non è assolutamente vero, che anche nel pieno dell'estate gli spettatori [redacted] sempre molti milioni e che l'ascolto si ripartisce equamente fra città e luoghi di villeggiatura: e questo avviene di domenica e nei giorni feriali.

E va bene. Prendiamone atto. Chi non ne prende atto è la tv che butta sul video quello che capita — repliche in testa e roba [redacted] scarto — e riduce le cose nuove [redacted] minimo le la tv pubblica riduce al minimo i «servizi», ossia informazione attualità rubriche).

Qual è stato [redacted] momento migliore di ieri l'altro? Secondo me, l'arrivo del Tour di Francia a Parigi. Parlo al di fuori della passione ciclistica che in tanti è forte: parlo esclusivamente [redacted] un punto di vista di spettacolo tv. Le inquadrature [redacted] catturanti: l'avvicinarsi a Parigi, i sobborghi, l'entrata in città, la colonna variopinta dei corridori colta nella più classica scenografia parigina, le ali [redacted] folla nei boulevards, la Tour Eiffel che si alzava sopra le chiome degli alberi... Greg LeMond e Utrillo, Bohème e Chiappucci.

La diretta di domenica [redacted] ha ricordato che ogni giorno la grande corsa aveva costituito una tranche di colore e immediatezza nella morta gora del programma di luglio: si pensi alle tappe alpine, con la cornice delle vette nevose incombenti su quelle strade dove pareva impossibile arrampicarsi in bicicletta (già impegnative in automobile), [redacted] si pensi anche a quelle sgroppate per le sterminate pianure — appena un'ondulazione all'orizzonte — in cui [redacted] scoprivano [redacted] vie paesi caratteristici con la popolazione tutta fuori (gli anziani in sedia) ad assistere al passaggio della carovana.

E lo [redacted] discorso [redacted] fatto — a ritroso — per [redacted] Giro d'Italia, ottimamente ripreso, bisogna dire, dalla Rai. Anche qui una cronaca di ovvio interesse per gli appassionati, [redacted] di notevole coinvolgimento per tutti gli altri: un viaggio per la penisola zeppo di scorci inediti, [redacted] piccole scene fulminanti, di figurette, di involontarie annotazioni di costume. D'accordo, lo spettacolo del calcio, portato alle stelle dal Mundial, [redacted] dominante e osannato; quello del ciclismo — attuato con [redacted] forse [redacted] strombazzati eppure ben efficaci per la loro dinamicità (telecamere [redacted] moto, auto, elicottero) — è diverso, certo, ma [redacted] è sicuramente inferiore per effetto ed impatto.

Quanto al resto della domenica, poco da dire. «Colosseum», rassegna [redacted] stravaganze mondiali, sembra ormai scipito: ma con il trascorrere degli anni le esigenze del pubblico aumentano, e chissà quale tipo di «enormità» si vorrebbero vedere (e possibilmente non commentate in modo così goliardico). Delusione totale per la seconda ultima parte del movie «Un'ombra sul sole»: doveva essere il ritratto di Beryl Markham, prima aviatrice che nel '36 aveva attraversato l'Atlantico, e [redacted] è venuto fuori uno sgangherato melodramma lagrimoso che cerca di scimmiottare «La mia Africa» di Pollack e «L'aquila solitaria» [redacted] Wilder.

Cos'è successo al regista Tony Richardson, uno degli arrabbiati fondatori negli Anni [redacted] del free cinema inglese? Poichè non lavorava per il cinema [redacted] «soltanto» per la tv, s'è addormentato dietro la macchina da presa?

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Un'allieva per Caine

RITA RITA RITA
1984, Raidue, 20,30; dur. 108'

Ricompare, aggiornato e sofisticato, tra humour e amarezza, il tema di Pigmalione: alla base è la commedia «Educating Rita» di Willy Russell, [redacted] che sceneggiatore, mentre regista [redacted] Lewis Gilbert, e interpreti sono Julie Walters, protagonista pure in teatro, e Michael Caine. Lei è una giovane parrucchiera inglese, moglie di [redacted] elettricista, che rifiuta la vita di ignoranza che le è destinata e il ruolo di sposa e madre, e decide [redacted] farsi seriamente un'istruzione; lui è un professore di college, scrittore fallito, sognatore disincantato e beone. La donna gli si presenta, grossolana, istintiva e avida di cultura, il professore dapprima spaventato la respinge, poi si entusiasma della sua «genuinità» che vorrebbe conservare tale, finisce col seguirla nella [redacted] evoluzione e col provare per lei sempre maggiore attrazione.

LA SIGNORA DI [redacted]
1939, Raitre, 16,45; dur. 90'

Copione di Billy Wilder e Charley Brackett, regia di Mitchell Leisen, è un classico della commedia sofisticata con mitici divi come Claudette Colbert, Don Ameche, John Barrymore, Mary Astor, Francis Lederer: una ballerina americana perde al tavolo verde di Montecarlo tutto salvo l'aderente abito da sera che indossa; giunge così a Parigi, riceve da un riccone l'incarico di sedurre l'amante della moglie e contemporaneamente si innamora di un aitante tassista.

TOTO', PEPPINO E LA MALAFEMMENA
1956, Raiuno, 21,40; dur. 100', con Tg 110'

Ispirato alla canzone [redacted] Totò e diretto da Camillo Mastrocinque, è [redacted] film farsesco-sentimentale dove Totò e De Filippo [redacted] due zii napoletani al Nord in cerca del nipote Teddy Reno che ha abbandonato gli studi e Napoli per seguire la soubrette Dorian Gray, non poi tanto malafemmene.

Ameche, Colbert e Barrymore in La signora di mezzanotte

L'IMMORTALE
1962, Canale 5, [redacted] notte, dur. [redacted] più spot

Tipica opera, affascinante e inquietante, di Alain Robbe Grillet, qui [redacted] suo primo film dopo [redacted] stato autore di romanzi d'avanguardia come «Le gommes» e «Il voyeur» e di sceneggiature [redacted] «L'anno scorso a Marienbad» [redacted] Alain Resnais: l'immortale è un'enigmatica donna che incontra ad Istanbul [redacted] professore di francese; gli dona il corpo ma non la sua anima né il suo segreto.

[redacted] PIETA'
1972, Raitre, 21,20; dur. [redacted]

Thriller fantapolitico dove l'agente Shannon tenta di proteggere in un Paese mediorientale un profugo russo che ha chiesto asilo politico, [redacted] torvi intrighi dei servizi segreti delle due maxipotenze gli stanno contro. Regista Gordon Hessler [redacted] Chuck Connors, Max Von Sydow.

[redacted] DAL PIANETA DELLE SCIMMIE
1971, Odeon 20,30; dur. 100', con spot 120'

Terzo capitolo del famoso filone fantascientifico: siamo nel 3955 e l'astronave su cui viaggiano nel tempo gli scimpanzé umanizzati Milo, Zira e Cornelius precipita sulla Terra del 1972. Diretto da Don Taylor e con Roddy Mc Dowall, Kim Hunter, Sal Mineo.

IL CRITICO SEGNALA

[redacted] IL [redacted]
Alle 0,30 su Raitre

Nella sua prima comparsa, tre anni fa circa, questo eccellente programma, rigoroso e polemico, «Italia in guerra: battaglie 1940-1942», con testi dello storico Giorgio Rochat, specialista della materia, e la regia di Massimo Sani, [redacted] relegato di primo pomeriggio; ora viene confinato a tarda notte, ed è assurdo perché sarebbe una trasmissione da offrire al grande pubblico. Stasera, subito [redacted] capitolo tragico e doloroso, la breve campagna sulle Alpi contro la Francia già vinta dai nazisti.

[redacted]
Alle 20,40 su Raiuno

Chi dice che la iena è una bestia ripugnante, che il suo unico passatempo è quello di mangiare animali decomposti sotto il sole africano? Chi dice che è vile e p[redacted] [redacted] qualsiasi forma di intelligenza? Ci vada piano: «Quark speciale» dimostra che la iena è molto diversa da quello che [redacted] sempre state convenzionalmente descritta.

[redacted]
Alle 11,50 su Radiotre

Prosegue la rassegna, a cura di Sandro Cappelletto, delle [redacted]tiche di Massimo Mila e prime rappresentazioni particolarmente importanti della Scala.

[redacted]
Alle 21 su Radiotre

Concerto diretto da Carlo Chiarappa: [redacted] repertorio, con brani [redacted] Friedrich Bach, Torelli e Schubert, il concerto giovanile per oboe e orchestra di Bellini.

[redacted] DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22; 22,40; 0,15
9 — **Le 32 sonate per pianoforte di L. van Beethoven**
9,30 **Santa Barbara**, telefilm
10,15 **La ragazza di San Frediano**
12,05 **Mia sorella Sam**, telefilm

12,30 **Zuppa e noccioline**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
14 — **Ciao fortuna.** Realizzazione [redacted] Bullò
14,15 **I conquistatori degli [redacted]** (1966), film di Andrew Marton, con Lloyd Bridges, Shirley Ea[redacted], Brian Kelly
16,05 **Big! Estate**
[redacted] **Anna Karenina**, sceneggiato
17,55 **Oggi al Parlamento**
18 — **Seattle: Goodwill Games**

18,45 **Santa Barbara**, telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,40 **Quark speciale.** *Scoperte [redacted] esplorazioni sul pianeta Terra.* A cura di Piero Angela. Collaborazione di Lorenzo Pinna. Delegata al programma Rosanna Faraglia. Realizzazione Rosalba Costantini. 3ª. *La notte della iena.* Di [redacted] Goss
21,40 Tototredici. [redacted] cura [redacted] Renato F. Casali. **Totò, Peppino e la malafemmena** (1956). Film com[redacted] Regia [redacted] cinque. Con Totò, Peppino [redacted] Filippo, Dorian Gray, Teddy Reno. 1° tempo. *Due zii napoletani al nord [redacted] cerca del nipote, fuggito dietro ad una ballerina*
22,50 **Totò, Peppino e la malafemmina.** Film. 2° tempo
23,30 **[redacted]e rock made in Italy.** Un programma di Cesare Pierleoni ed Ernesto Assante
0,30 **Mezzanotte e dintorni estate.** Lucia [redacted] Terrani

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,35; 23,35
9 — **Lassie**, telefilm
9,25 **L'avventura del[redacted] piante**
9,50 **[redacted] picchio verde**, documentario
10,10 **Occhio sul mondo**
11,05 **Monopoli**, sceneggiato
11,55 **Capitol**, serie tv

13,30 **Tg2 - [redacted]nomia**
13,45 **Beautiful**, serie tv
14,30 **Saranno famosi**, telefilm
15,15 **Mr. Belvedere**, telefilm. *Senza lavoro*
15,40 **Il capitano del re** (1960). Film di André Hunebelle, con Jean Marais, Bourvil, Elsa Martinelli, Arnoldo Foà

18,25 **Dal Parlamento**
18,30 **TG 2 - Sportsera**
18,45 **[redacted] strade di San Francisco**, telefilm. *Maschera di morte.* Con Karl Malden
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
[redacted] **Rita, Rita, Rita** (1984). Film commedia. Regia [redacted] Lewis Gilbert. Con Michael Caine, Julie Walters, Michael Williams, Maureen Lipman, Jeanne Crowley, Malcom Douglas, Godfrey Quigley, Dearbala Molloy. *Lei è una giovane parrucchiera inglese, moglie di un elettricista, che rifiuta la vita di ignoranza, che le è destinata e il ruolo di sposa e madre, e decide di farsi seriamente un'istruzione. Lui è professore di college, scrittore fallito, sognatore disincantato e beone. Segue la donna nella sua evoluzione e finisce col provare per lei molta attrazione*
22,45 **TG 2 - Dossier.** [redacted] Paolo Meucci
23,50 **Seattle: Goodwill Games**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,05; 2[redacted]
12,20 **La [redacted] Bulldog Drummond** (1937), film poliziesco
13,20 **Un mito del nostro secolo: [redacted] Gould.** *Il genio del pianoforte.* A cura di Rosaria Bronzetti. Musica di J. S. Bach

14,10 **La vita sulla terra.** Di D. Attenborough. *600 milioni di anni fa*
15,10 Mezzana. **Canoa kajak: [redacted] pianeti italiani**
15,50 **Viaggio in [redacted]** *Umbria terra [redacted] spirito.* Di Augusto Zucchi
16,45 **La signora [redacted] mezzanotte.** [redacted] commedia di J. Mitchell Leisen. Con Claudette Colbert, Don Ameche, John Barrymore
18,15 **L'estate [redacted] Magazine 3.** *Il [redacted]glio di Raitre*

18,45 **Tg 3 - Derby**
19,45 **Schegge**
20 — **Bambini.** Di Sergio Valzania. *Mesagne: Scuola elementare «Giovanni XXIII»*
20,30 **I professionals**, telefilm. *I trucchi del mestiere.* Con Gordon Jackson, Martin Shaw
21,20 **[redacted] pietà** (1972). Film d'avventura. Regia di Gordon Hessler. Con Richard Roundtree, Chuck Connors, Maria-José Nat, Max Von Sydow (1° tempo). *Thriller fantapolitico dove l'agente Shannon tenta di proteggere in un paese mediorientale un profugo russo che ha chiesto asilo politico. Ma torvi intrighi dei servizi segreti delle due maxi potenze gli stanno contro*
22,10 **[redacted] senza pietà.** Film (2° tempo)
23 — **[redacted] nero e il giallo.** Regia [redacted] W. Becher
0,30 **Italia in guerra.** *Battaglie [redacted]-1942.* Un programma di Massimo Sani. *I cannoni delle Alpi*

CANALE 5

8,30 **Dragnet**, telefilm
9,10 **Première**
9,15 **Vegas**, telefilm
10 — **Mannix**, telefilm
10,45 **Forum**
11,30 **Doppio slalom**, quiz
12 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz

12 — **Superclassifica [redacted] story**, musicale. Ho fatto [redacted]. Con Maurizio Seymandi
14 — **La regina dei pirati**, film con Jean Peters, Debra Paget. Regia di Jacques Tourneur
15,40 **Première**
15,45 **I Campbell**, telefilm
16,15 **Un dottore per tutti**, telefilm
16,45 **Marcus Welby**, telefilm
17,40 [redacted]
17,45 **Diamonds**, telefilm

18,45 **Top secret**, telefilm. [redacted] e *beneficenza*
19,35 **Dire, Fare, Baciare, Lettera o Testamento. Alla scoperta del pianeta bambini**, con Marco Balestri. Regia di Marco Balestri
19,50 **[redacted] motivetto...**, quiz. Presenta Raimondo Vianello con Luana Colussi. Regia di Paolo Zanaiello
20,30 Ciclo: martedì insieme, film **La baia di Napoli** con Clark Gable, Sophia Loren. Regia di M. Shavelson. Usa 1960, sentimentale
22,40 **Charlie's Angels**, telefilm. *Volo d'angelo*
23,10 **Maurizio Costanzo Show Estate**, talk-show. Conduce Maurizio Costanzo, con la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di P. Pietrangeli
1 — **L'immortale**, film con Françoise Brion, J. [redacted] Valcruze. Regia di Robbe Grillet. Francia, 1962, [redacted]
2,55 **Première**, [redacted]

ITALIA 1

8,30 **Superman**, telefilm
9 — **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
10 — **Boomer cane intelligente**
10,30 **Skippy il canguro**, telefilm
11 — **Rintintin**, telefilm
11,30 **Flipper**, telefilm
12 — **La famiglia Addams**, telefilm

12,25 **Première**, news
12,30 **Appartamento in tre**, [redacted]
13 — **Tre cuori in affitto**, telefilm
13,30 **Benson**, telefilm
14 — **Giorni d'estate**, [redacted] comedy
14,15 **Deejay Beach [redacted] Ibiza**, [redacted]
14,55 **Première**, news
15 — **Forti di forte coraggio**
15,30 **Mork e Mindy**, telefilm
16 — **Bim [redacted] bam**, cartoni

18 — **Batman**, telefilm. *La ripresa [redacted] Batman*
18,30 **Supercopter**, telefilm. *Una [redacted] gazza piena di fantasia*
19,30 **La famiglia Brady**, telefilm. *Oroscopo del giorno*
20 — **Le avventure di Teddy Ruxpin**, cartoni animati. *Teddy e i mudblup*
[redacted] **Festivalbar**, show, presentano Susanna Messaggio e Gerry Scotti. Scendono in pista Eros Ramazzotti, Nick Kamen e Grazia Di Michele
22,30 **I Robinson**, *Monologo serale*, show
23 — **Cin cin**, *Il grande momento di Cliff*
23,30 **Première**, *news*
23,35 **[redacted] confini dello sport**, sport, [redacted] puntata
0,05 **Catch**, sport
0,35 **Boxe d'estate**, sport
1,35 **Benson**, telefilm. *Problemi di cuore* (replica)
2,05 **Première**, [redacted]

RETE 4

8 — **Bonanza**, telefilm
8,55 **Première**, trailers
9 — **[redacted]a donna prega**, film
11 — **Aspettando il domani**
11,30 **Così gira il mondo**
11,55 **Première**, trailers
12 — **Lou Grant**, telefilm

12,45 **Cleo Cleo**, cartoni
13,40 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **[redacted]con Crest**, telefilm. *Il tempo stringe*
15,30 **Amandoti**, telenovela
17 — **Andrea Celeste**, telenovela

18,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
19 — **E le stelle...**, attualità. *Astrologia.* Conduce Daniela Rosati
19,05 **General Hospital**, teleromanzo
19,35 **Febbre d'amore**, teleromanzo
20,30 Ciclo: I segreti di cosa nostra. **Il prefetto di ferro**, film con Giuliano Gemma, Claudia Cardinale. Regia [redacted] Pasquale Squitieri. Italia, 1977, drammatico
22,45 **Venti di guerra**, miniserie. 4ª puntata con Robert Mitchum, Ali McGraw. Regia di Dan Curtis. Usa, [redacted]
0,35 **E le stelle...**, attualità. *Astrologia.* Conduce [redacted] Rosati (replica)
0,40 **Première**, trailers
0,45 **Cannon**, telefilm. *Perché [redacted] dare la caccia*
1,45 **Barnaby Jones**, telefilm. *Omicidio per un divorzio*
2,45 **Première**, trailers

TV FLASH

CANTA RAMAZZOTTI
Alle 20,30 su Italia 1

Il terzo appuntamento [redacted] il Festivalbar '90, trasmesso vede due beniamini del pubblico giovane a Chioggia in piazza Vigo. Scendono in pista presentati da Gerry Scotti e Susanna Messaggio, Eros Ramazzotti [redacted] gara con «In ogni senso») e Nick Kamen con «Looking good diving». Oltre [redacted] loro sfileranno con le loro canzoni Jason Donovan, i propaganda, Laid Back, Alberto Fortis, Kate and Carole, e infine Grazia Di Michele.

IL [redacted] E IL GIALLO
Alle 23 su Raitre

Comincia «Il [redacted] e il giallo», racconti del crimine per appassionati, quattro appuntamenti a settimana dal martedì al venerdì, per trenta serate. Ogni puntata prevede brevi storie che [redacted] svolgono, tranne poche eccezioni, negli Stati Uniti. Al centro dei racconti vi [redacted] sempre gente comune, ma, [redacted] realtà, un po' particolare, come la buona moglie che allena il suo bulldog ad uccidere, il ricercatore chimico che inventa sorprese esplosive per sua moglie, l'infermiera notturna che vuole mandare all'altro mondo il suo assistito con una iniezione.

I [redacted] DI VENEZIA
Alle 22,45 su Raidue

TG2 dossier proporrà un'inchiesta sui mali [redacted] Venezia. Cadute le frontiere dell'est europeo, [redacted] fine settimana si riversano su Venezia dalle 120 mila alle 200 mila persone. Viaggiano tutta la notte su pullman sgangherati, mangiano panini, [redacted] foto e la [redacted] tornano a casa. Un turista costa all'amministrazione cittadina 10.000 lire (nettezza urbana, trasporti ecc.); Venezia, già sofferente per il turismo di massa, deve affrontare questo nuovo fenomeno. E' l'ultimo proble[redacted] di una città che vive di contraddizioni. Venezia è città sul mare, [redacted] il porto langue, i cantieri chiudono, l'arsenale è in rovina. Venezia senza veneziani: 27.000 pendolari giornalieri, [redacted] veneziani, che hanno dovuto abbandonarla per mancanza di alloggi e per gli affitti troppo alti. Venezia ammorbata dalla sua laguna.

[redacted]ITI DI COSTANZO
Alle 23,10 su Canale 5

La puntata del «Maurizio Costanzo show estate» avrà come ospiti: il sociologo Peter Roche de Coppens autore di «Rituali di alta magia»; la sessuologa Jole Baldaro Verde, il transfuga ungherese Tom Felleghy. Romano Battaglia, Lella Costa, Leo Gullotta e Plinio Perilli [redacted] «opinionista». Al piano Franco Bracardi, alla regia Paolo Pietrangeli.

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,50
13,45 **Diadorim**, miniserie
15 — **Sammy va al Sud**, film
17 — **Snack**, cartoni
18 — **Provaci ancora Lenny**, telefilm
18,30 **Segni particolari: genio**
[redacted] — **Petrocelli**, telefilm
20,30 **Spiaggia [redacted] sangue**, film [redacted] Jeffrey Bloom con David Huffman, Mariana Hill
22,10 **Crono - Tempo di motori**
23,05 **Stasera sport**
24 — **Missione finale**, film di Ciro Santiago con Richard Young

ODEON TV

13 — **Cartoni animati**
15 — **Rosa selvaggia**, telenovela
16 — **Colorina**, telenovela
17 — **Gli amori di Napoleone**
18 — **Benny Hill show**
[redacted] **4 donne in carriera**, telefilm
19,30 **I cavalieri dello zodiaco**
20 — **Benny Hill Show**
20,30 **Fuga [redacted] pianeta delle scimmie**, film [redacted] Roddy McDowall, Kim Hunter, di Don Taylor
22,30 **Commando Invasion**, [redacted] Michael James di John Gale
[redacted] **[redacted] salto nel buio**, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 18,45; [redacted]
12,30 **Sport ieri e oggi**
16 — **Documentario**
17,30 **Il cammino [redacted] libertà**, telenovela
18,10 **Per i bambini**, cartoni
18,15 **Per i ragazzi - I tripodi**, telefilm
19 — **Attualità sera**
20,20 **Test, temi, testimonianze**, settimanale
21,15 **Il giustiziere della notte**, film
23 — **[redacted] palmita**, spettacolo
23,40 **Teletext notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 22,30
13,45 **Calcio - Campionato Tedesco:** Borussia-Werder Brema
15,30 **[redacted] - Australian Open quarti di finale:** Edberg-Wilander
18 — **College superstars**
[redacted] **Pallavolo: Coppa [redacted] mondo per nazioni di Tokio:** Italia-Cuba (replica)
22,45 **Cadillac**
23,15 **Calcio - Campionato spagnolo:** Real Madrid-Atletico Madrid

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30
9 — **Mattinata con Cinquestelle**, attualità
15 — **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
20,30 **Il camping della paura**, film di Paul Wendkos, con [redacted] Weaver, E. Parson
21,45 **Sport [redacted] sport**, avvenimenti sportivi
23 — **Speciale con noi**

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**
9 — **On the Air**
11 — **I Video della mattina**
13 — **Super Hit**
14 — **Pomeriggio [redacted] musica**
18 — **Guesch [redacted] special**
[redacted] **Video a rotazione**
19,30 **Eurochart**
20 — **Super Hit**
22 — **On the Air**
23,30 **Blue Night**
0,30 **On the Air**
2 — **Notte rock**

ITALIA 7

15 — **Peyton Place**, sceneggiato
15,30 **I cento giorni di Andrea**
16 — **Lucy Show**
17 — **Squadra speciale anticrimine**
17,30 **Supersette**, cartoni
19,40 **Il segreto [redacted] Jolanda**
20,30 **Tutti possono arricchire tranne i poveri**, film [redacted] Severino, con Enrico Montesano
22,25 **Le altre notti**
22,55 **Speedy**
23,25 **[redacted] e capelloni**, film
1,15 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 18; 19,30; 20
15 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
15,30 **Il segreto**, teleromanzo
16,30 **Victoria**, teleromanzo
17,30 **Venti ribelli**, teleromanzo
[redacted],30 **Mare 2000**, tv magazine
20,25 **Victoria**, teleromanzo
21,15 **Il segreto**, teleromanzo
22 — **Venti ribelli**, teleromanzo

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 19; 23.
6-9 Ondaverde; **6,40** Cinque minuti insieme; **6,45** [redacted] al Parlamento: Le Commissioni Parlamentari; **7,20** Gr regionali; **7,30** Quotidiano Gr 1; [redacted] anch'io [redacted]glio; 11 Storia di Lisa; **11,20** I grandi della Rivista, [redacted] Walter Chiari; **12,04** Via Asiago Tenda Estate; **13,20** Musica ieri e oggi; **13,45** La diligenza; **15,03** Il baleno del suo sorriso; [redacted] Il Paginone Estate; **17,30** Radiouno jazz '90; **17,55** Ondaverde Camionisti; **18,05** La loquacità [redacted] silenzio; **18,30** Lirica oggi; **19,15** Ascolta, [redacted] la sera; **19,20** Gr 1 mercati; **19,25** Audiobox: la città e il deserto; **20** Panorama; **20,20** Mi racconti una fiaba; **20,30** Radiouno [redacted] '90, [redacted] una Domenica Mondiale; **22,49** Oggi [redacted] Parlamento; **23,05** La telefonata; [redacted] stereouno: **15-24**.

RADIODUE

Giornali radio: **6,30**; **7,30**; **8,30**; **9,30**; **11,30**; **12,30**; **13,30**; **16,30**; **18,30**; **19,30**; **22,30**.
6-7,21 Il buongiorno [redacted] Radiodue; **7,21** Bolmare; **8** Un posto, un altore; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Don Mazzolari: una vita in prestito; **9,10** Taglio di Terza; **9,33** Italian Magazzino S.r.l.; **10** Gr 2 Estate; **10,30** Pronto Estate; **12,10** Gr regione - Ondaverderegione; **12,45** Alta definizione; **14,15** Programmi regionali; **15** Memorie d'estate (1ª parte); **15,30** Gr 2 Economia; **15,45** Memorie d'estate (2ª parte); **16,40** Ricordo di Alberto Talegalli; **17,40** Il colpo di pistola; [redacted] Soundtrack; **18,35** Grandi romanzi, [redacted]di sceneggiati «Pantagruele» di Rabelais; **19,50** Colloqui, anno III; **22,19** Panorama parlamentare; **22,38** Felice incontro; Raistereodue: [redacted].

RADIOTRE

Giornali radio: **7,20**; **9,45**; **11,45**; [redacted],**45**; **18,45**; **20,45**.
6 Preludio; **7** Calenda[redacted] musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto [redacted] mattino (1ª parte); [redacted] Leggere il Decamerone; **10,45** Concerto del mattino (2ª parte); **11,50** Antologia operistica Massimo Mila critico alla Scala. Un ciclo di Sandro Cappelletto; **14** Compact club; **15** [redacted]vanta anni di [redacted] italiana; **15,45** Orione, [redacted] servatorio quotidiano di informazione, cultura e musica; **17,30** Cinema all'ascolto (2ª serie); **17,50** Scatola sonora; [redacted] Terza pagina; **19,45** Scatola sonora (2ª parte); **21** Orchestra [redacted] Camera Accademia Bizantina; **21,45** Musica in Italia oggi; **22,30** Robinson Crusoe di Daniel Defoe. Lettura integrale a più voci; **23** Blue note; **23,35** Il racconto di mezzanotte; Raistereonotte: **24-6**.

Mentre il rock dell'estate fa le sue vittime, il cantante sempreverde riempie le sale

Paul Anka: revival sì, ma di lusso

Interprete solitario contro i mega raduni
Canta «Diana», sognano platee esaurite

Paul Anka: per lui a Montecarlo tre serate, 2 mila 400 persone

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

Qualcuno si stava ancora [illegible]dendo la «mousse légère aux citrons verts» quando improvvisamente sono risuonate, ritmiche e struggenti, le prime note di «Diana», la [illegible] che l'allora quindicenne Paul Anka (era il 1957) aveva dedicato a Diana Ayoub, diciottenne baby sitter. Lo script piacque a Don Costa che l'arrangiò trasformandolo in un enorme [illegible] di vendite (9 milioni di dischi e 67 settimane nelle hit parade di tutto il mondo). «Ricantarla oggi è come fare l'amore dopo 33 anni con la stessa donna che si ama ancora». Paul Anka, scarpe nere dagli alti tacchi (lui ha sempre sofferto il complesso [illegible] piccolino), ha esordito [illegible] questa [illegible] nel concerto monegasco di sabato scorso nella Salle des Etoiles carica di ottocento persone. Avevano pagato 750 franchi (160 mila lire italiane, consumazione più spettacolo) per ascoltare questo overgreen che ha fatto ballare e sognare i teenagers degli Anni Cinquanta, alla vigilia del boom rockettaro di Elvis Presley e di Little Richard e un lustro prima dell'avvento dei Beatles. Tre serate di concerto nella sontuosa [illegible] sede dello Sporting [illegible] Montecarlo davanti [illegible] un pubblico esclusivo zeppo di nostalgie. Signore rimbellite dal lifting a oltre trent'anni dalla loro gioventù cadenzata dalle musiche [illegible] Anka e signori brizzolati con un piede nella cinquantina a fare da sottofondo vocale a «Diana» e «You are my destiny».

«I'm a survivers», sono un sopravvissuto, ha dichiarato soddisfatto e patetico nel [illegible] dopo il concerto il quarantanovenne Paul (compirà gli anni proprio fra pochi giorni). Sarà un sopravvissuto, [illegible] i suoi osannatori monegaschi (francesi, italiani, americani [illegible] qualche giapponese) hanno dimostrato che lui è ancora vivo, artisticamente. E lunghi applausi e richieste di bis ne hanno decretato [illegible] successo. Paul, mitragliato dai riflettori, sudava abbondantemente. Emozione oppure [illegible] feroce caldo del clima serale di Montecarlo? Probabilmente tutte e due, ma più che altro [illegible] continuo piegarsi sul parquet del palcoscenico, a raccogliere rose e plumbaco lanciati da fan stagionate verso l'idolo della loro trascorsa gioventù.

Dopo [illegible] dolce «Put your head [illegible] my shoulder», melodia galeotta per migliaia di coppie, l'abile Paul s'è buttato su «My way» di cui ha scritto la versione inglese (la canzone, in verità, [illegible] del francese Claude François), [illegible] poi «Freedom song», inno della libertà antesignano di future [illegible] più impegnate [illegible] canzoni [illegible] protesta. Esplosione di applausi quasi a ricordare che probabilmente tanti [illegible] quei signori in doppiopetto scuro [illegible] con Rolls [illegible] Jaguar ad attenderli fuori furono studenti della Sorbonne «rivoluzionaria» del '68.

Che strana l'arte di un cantante. Attraverso le [illegible] storie in musica [illegible] può radiografare uno spaccato di vita facendo storia o sociologia. Paul Anka è un cantante che ancora fa pubblico dagli States al Giappone e nei Paesi dell'Est, senza confini culturali. Piace perché ha belle canzoni e soddisfa [illegible] giovani e nuovi giovani. Nel 56-57 cantava con ritmo che [illegible] [illegible] ancora rock ed [illegible] star in un mondo canoro che non era star-system. Fu un cosiddetto «high school singer» poiché faceva parte di quel mondo in cui fan e cantanti avevano più o meno la stessa età. E oggi Paul ammicca a piccoli pubblici (alla Salle des Etoiles erano in ottocento per serata) tenendosi lontano da stadi colmi di decine di migliaia [illegible] ammiratori, lontano da aggressive luci stroboscopiche, lontano dalla business-music ad ogni costo. Nell'era di Madonna fan «promotional package», un pacchetto promozionale l'ha definita Anka), dei Prince che promettono concerto e poi non lo fanno, dei mega-raduni sotto il Muro [illegible] Berlino o degli immensi musical tipo Knebworth, lui, Paul, continua a fare il lonely singer, il cantante solitario ma sempre sulla breccia.

E l'ultimo interprete della melodia ha concluso il concerto con una canzone rock di Elvis Presley [illegible] un'altra di Little Richard. Più [illegible] atto [illegible] diplomazia che di convinzione.

Edoardo Ballone

Benson

Musica vera senza strepiti

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Non era facile [illegible]accorgersene, con gli strepiti delle [illegible]ck[illegible] isteriche e [illegible] Ma in questo luglio italiano, fra le miserie di Madonna [illegible] le fughe di Prince, abbiamo ascoltato tanta buona musica. L'abbiamo ascoltata da degni artisti. [illegible] stadi [illegible] incubo [illegible] senza truffe. Dalla pantomima [illegible] rock emerge trionfante il jazz. Un'altra [illegible] [illegible] stelle, su un campo dove [illegible] l'odore dell'erba e non l'olezzo dei «teloni salva-prato», e puoi baciare la tua ragazza o bere una birretta tra gente che ascolta un musicista perché [illegible] bravo, e chi se ne frega dei discografici.

Ad Aosta, lo scorso weekend, hanno fatto [illegible] festivalino jazz con gente in gamba; ed era bello ascoltare Tommy Flanagan inventare sulla tastiera le tenerezze [illegible] [illegible] musica senza tempo. Era bello alzare lo sguardo al cielo [illegible] vedere un tetto di stelle e non il nero metropolitano.

C'era anche lo zydeco di Rockin' Bopsie e [illegible] l'astuto George Benson, un dio della chitarra jazz che trova più redditizio far soldi [illegible] canzoncine da «febbre del sabato sera» del genere «On Broadway». Benson, che ha suonato e cantato domenica per [illegible] migliaio di divertiti fan - non pochi, per Aosta - è uno che sfrutta lo show business [illegible] magari si sp[illegible]: [illegible] [illegible] tirare fuori dalla chitarra [illegible] incredibili. E se lo saluti, saluta [illegible] si conviene fra gente dabbene, e [illegible] ti fa aggredire [illegible] manager [illegible] gorilla decerebrati, secondo lo stile delle rockstar americane che scappano con la cassa.

[illegible] venuti anche, ad Aosta, il pianista Mc Coy Tyner [illegible] [illegible] Freddie Hubbard che suona la tromba [illegible] pochi [illegible] intrattiene il pubblico e ringrazia [illegible] [illegible] guadagna [illegible] il pane. E se chiudi gli occhi puoi vedere la sua musica, è come un castello [illegible] scale che vanno su e giù, e puoi chiudere gli occhi e sognare, perché questo è il jazz.

Il jazz, poi, le sue folle le raduna: per Pat Metheney [illegible] Herbie Hancock a Roma c'erano sei-settemila persone. Avrebbero fatto gola a Prince. [illegible] Metheny [illegible] Hancock costano 50 mila dollari, 550 mila [illegible] del «genio di Minneapolis».

[illegible] jazz [illegible] magia e umanità: ci sono storie vere, ad Aosta era tenera quella di George Mraz, placido bassista che inventa mille scuse pur di non viaggiare [illegible] la moglie [illegible] il suo «capo» Tommy Flanagan, una tipa assillante che farebbe dar di matto a un santo. Però alla fine Mraz arriva, [illegible] [illegible] non fa storie. E potrebbe insegnare l'abici della musica [illegible] qualsiasi rockstar.

Gabriele Ferraris

A TAORMINA [illegible]

«Small Time» di Loftis, non ancora uscito negli Usa, è costato appena 16.000 dollari

Le tragedie della New York nera

Il regista: «Il mio stile è dovuto ai pochi soldi»

TAORMINA. Finalmente un'impennata alla [illegible] del nuovo cinema indipendente americano con la presentazione [illegible] «Small time», opera seconda di un poeta-regista di colore. Si è, invece, sempre in attesa del «primo applauso» per le opere di Taormina tv, l'altra rassegna competitiva che non ha suscitato ancora emozioni. «Small time» di Norman Loftis è un'opera recentissima, non ancora uscita negli Stati Uniti, realizzata con pochi soldi (16 mila dollari) sulla disperazione dei giovani neri che [illegible] a New York [illegible] sulla loro drammatica esistenza.

«Per tanti di loro - spiega il regista - non c'è speranza per una vita migliore, tanto è vero che a New York ci s[illegible] più giovani neri nelle prigioni che nelle università. Una realtà che gli abitanti della Grande Mela possono verificare quotidianamente. Non c'è bisogno di statistiche! Il film l'ho girato in bianco [illegible] nero per ragioni economiche [illegible] anche per dare maggiore drammaticità alla storia».

[illegible] aggiunge: «Il lavoro ovviamente [illegible] soddisfa pienamente, ma mi sembra giusto fra sapere che lo stile episodico e diretto delle riprese, apprezzato [illegible] critici del festival di Monaco, dove "Small time" è stato proiettato in anteprima, è stato imposto dalla scarsità economica. Se giravo [illegible] lunghe rischiavo [illegible] dovermi rifare e allora non avrei avuto pellicola sufficiente per ultimare le riprese. Di conseguenza gli attori, soltanto in parte professionisti, dovevano provare [illegible] riprovare le scene perché non c'era la possibilità di filmare due volte la [illegible] situazione».

Norman Loftis, 47 anni, professore di Letteratura alla Columbia University, conoscitore del [illegible] europeo ed ammiratore di quello sugli emarginati fatto da Pier Paolo Pasolini, si considera, malgrado i consensi di «Small time», soprattutto [illegible] docente universitario. «Continuo ad insegnare... anche Dante - sottolinea -. Come poeta negli Stati Uniti non si [illegible] la possibilità di raggiungere il grande pubblico per cui a un [illegible] punto della mia vita accademica ho deciso [illegible] tornare [illegible] scuola per imparare il mestiere del regista perché ritengo [illegible] cinema un mezzo per raccontare quello che sento».

Da sempre [illegible] può dire che il cinema d'autore [illegible] d'impegno sociale [illegible] vive in ristrettezze economiche. Lo ha del [illegible] ricordato, rievocando la preparazione [illegible] «Roma città aperta», Roberto Rossellini in un «documento» della rassegna Taormina tv in cui Gil Rossellini ha messo assieme [illegible] 17 [illegible] di un seminario che il padre aveva tenuto nel 1970 agli studenti di cinematografia dell'Università [illegible] Houston. In questo filmato di 50 mi[illegible] Roberto Rossellini racconta il suo cinema e conversa amichevolmente con gli studenti texani in lingua inglese.

Malgrado gli studi in biologia marina, Gil Rossellini ha da poco ultimato in Kenya per la rubrica televisiva «Quark» due documentari sugli elefanti e sul rinoceronti. «Peccato - dice - che non si abbia molto tempo per realizzare questi documentari: gli inglesi e gli americani impiegano degli anni e poi, sempre per [illegible] di soldi, dobbiamo girarli in poche settimane. Naturalmente la preparazione richiede parecchi mesi». Adesso Gil Rossellini è in partenza per l'Uganda dove tra l'altro dovrà realizzare un documentario sulle Montagne della Luna, e l'altra sera al Teatro Greco [illegible] assistito con particolare interesse [illegible] film di Bob Rafelson... «Le Montagne della Luna».

Intanto a Taormina gli spettatori della rassegna cinematografica hanno già cominciato a votare per il loro «artista preferito», che [illegible] un concorso a premi abbinato alla lotteria nazionale di Taormina [illegible] scadenza il 9 settembre. L'aspetto curioso è che a Taormina le «cartelle» non sono ancora [illegible] vendute (le [illegible] renze di Roma, Milano, Torino) perché non essendo una lotteria redditizia, come quella di «Fantastico», la distribuzione è affidata all'organizzazione che rifornisce le sigarette ai tabaccai.

Ernesto Baldo

La guerra del principe

Il colto Neumeier rivisita Mahler e i suoi Lieder
Intensa e originale danza di soldati e fanciulle

John Neumeier coreografo [illegible] Balletto d'Amburgo [illegible] dei classici. A Taormina presenta oltre [illegible] Mahler «Sogno di [illegible] di mezza estate»

TAORMINA
DAL NOSTRO INVIATO

Per [illegible] suo mondo visionario, ispirato e mistico, per il suo romanticismo esacerbato [illegible] pensoso, John Neumeier [illegible] coreografo nordico. Crea capolavori ricostruendo [illegible] [illegible] danze grandiose architetture musicali come «La Passione secondo [illegible] Matteo» o il «Magnificat» di Bach. Predilige i grandi affreschi shakespeariani mettendo in scena «Otello» e «Sogno di una notte di mezza estate». Abita la grande musica: non solo Bach, [illegible] anche Mozart [illegible] Mahler, senza disdegnare Ligeti, Schnitke, Part. Ama raccontare drammaticamente classici [illegible] «Lago dei cigni» o «Schiaccianoci». Il suo linguaggio, accademico [illegible] base, utilizza prestiti da altre tecniche, abilmente mixate [illegible] [illegible] cocktail di gusto contemporaneo e sfocia in un lirismo esasperato. Senza rinunciare [illegible] oasi di sublime dolcezza, di delicata poesia, di ridente [illegible].

L'Europa colta della danza lo [illegible] e lo ama. Dal 1973 questo americano nato a Milwaukee nel 1942 e trasferitosi giovane in Europa, è re incontrastato del Balletto di Amburgo, che ha forgiato e piegato alle sue esigenze artistiche, facendone [illegible] delle più belle compagnie di Germania. A Parigi lo chiamano «Le Prince d'Hambourg» [illegible] lo invitano ogni [illegible] è [illegible] a lungo ospite fisso del Théâtre de la Ville e lo scorso anno ha presentato il suo ultimo «Peer Gynt» all'Opéra. Da noi [illegible] ha la fama che merita e bene ha fatto Taormina Arte a invitarlo per quattro serate con due diversi programmi, a tre anni dalla [illegible] ultima apparizione italiana, nell'estate dell'87 alle Panatenee Pompeiane.

Oltre al «Sogno di [illegible] notte di mezza estate», Neumeier ha presentato al Teatro Antico in prima italiana due balletti dedicati a Mahler: il ciclo di Lieder «Il corno magico del fanciullo» [illegible] la Quinta Sinfonia. Già legati, musicalmente, da una comunanza [illegible] temi, i brani sono concepiti da Neumeier [illegible] due pannelli incorniciati in un unico pensiero coreografico. C'è un mondo [illegible] che parmea i Lieder, popolato di soldati, tamburini, fanciulle in fiore. Un mondo di pace, all'aria aperta. I danzatori sono in grigioverde, con giubbotti, cinturoni e stivali, le ballerine hanno bianche e ampio gonnelle: vivo [illegible] una felicità prima della guerra fatta di infantili danze collettive, passi [illegible] due d'amore, vita di caserma. Un mondo irrimediabilmente distrutto, in memoria del quale le donne danzano la marcia funebre che apre la Quinta. Qui la danza ha la stessa magniloquenza esasperata della musica e le architetture gestuali [illegible] ripetono e si intrecciano come i temi musicali. C'è un senso di mistero, accentuato nel secondo movimento dal ritorno dei soldatini dei Lieder.

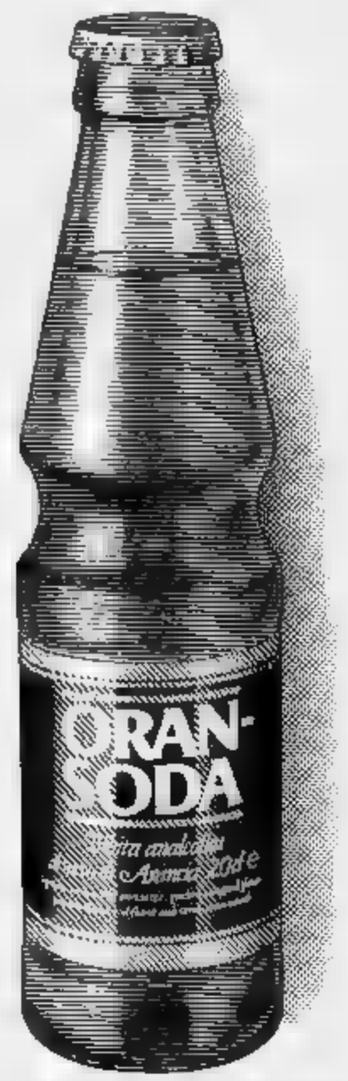
E' un passaggio di sentimenti, in tensione verticale, che dalla tristezza della marcia funebre si eleva all'esaltazione [illegible] secondo movimento, alla gioia purificata dello «Scherzo» tutto costruito come danza di coppie. Anche i colori dei costumi mutano, passando dal [illegible]u al rosso per esplodere nel bianco sciare dell'Adagietto [illegible] del Rondò. L'Adagietto è noto quanto una musica da carosello, reso famoso dall'uso che Visconti [illegible] fece in «Morte a Venezia». Sarebbe [illegible] facile trasformarlo in un passo [illegible] due di passione alla Cranko, tutto lift, slanci e rotolamenti a terra. Abilmente Neumeier sceglie una cifra più intimistica, controllata. Affida all'intensissima coppia [illegible] étoile, Gigi Hyatt e Ivan Liska, gesti profondi, interiorizzati, che appena sottolineano i singhiozzi languorosi della musica.

Questo monumento alla danza di oltre due ore, questa [illegible] tedrale coreografica dove raramente si scovano punti di stanchezza, si conclude con un Rondò che [illegible] un'esplosione di felicità, un inno alla gioia, sottolineato dalla presenza [illegible] scena dell'intera compagnia, che sciorina una forma e una forza invidiabile, una serie [illegible] elementi di grande qualità.

Sergio Trombetta

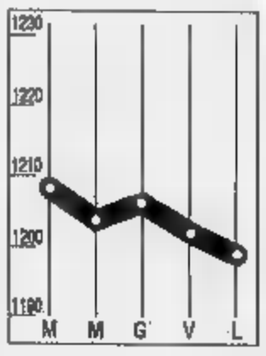
PERSONAL SIZE

L'ARANCIA BUONA STA NELLA BOTTE PICCOLA



Chi beve piccolo non perde il gusto.
Nella bottiglia piccola [illegible] nella lattina la freschezza non si disperde, la genuinità resta intatta e la fedeltà del sapore si mantiene alta.

ORANSODA
PERSONAL SIZE



DOLLARO
1198,905

Dollaro in caduta libera sotto quota [illegible] (non avveniva dal 13 gennaio '88). La divisa americana ieri ha chiuso in ribasso quotando 1198,905 lire rispetto alle 1202,200 del fixing di venerdì scorso.

MARCO
732,075

Marco stabile, anche se [illegible] un leggero ritocco verso il basso, nei confronti della lira. La valuta tedesca è stata fissata ieri a 732,075 lire, contro le 732,265 della chiusura ufficiale di venerdì scorso.

COMIT
-1,13%

Le notizie provenienti da Wall Street, Tokyo e dalle altre principali Borse hanno causato un brutto contraccolpo a Piazza Affari. L'indice Comit ha chiuso a 737,06 punti (745,5 in precedenza).

RISTRETTO
+0,16%

L'interesse degli investitori per il Ristretto sta crescendo: i fondi accentuano la loro presenza e l'estero si sta affacciando. Ieri l'Indice Ibi ha chiuso a quota 532,30 contro i 531,46 precedenti.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 24 Luglio 1990 • 25

Tutti i listini al ribasso: è sufficiente il rialzo dei tassi in Giappone a far temere un terremoto

Borse, il brivido arriva da Wall Street

Panico iniziale, poi un recupero ma le perdite restano forti

NEW [illegible]
DALLA REDAZIONE

L'incubo di un lunedì nero è piombato ieri fin dalle prime battute sul palcoscenico di Wall Street. Nel giro di un'ora o poco più una valanga di vendite si è abbattuta sul listino facendo arretrare l'indice di 107 punti. Poi è scattata la cintura di sicurezza a protezione del mercato: spenti i computer, arginata la pressione delle vendite elettroniche, il Dow Jones ha dato segni di ripresa dimezzando le perdite. Ma non è stato un rimbalzo solido. Lo stillicidio delle vendite è ricominciato e tutti i trenta titoli del Dow Jones hanno continuato a perder quota. In media il ribasso è superiore al 2%.

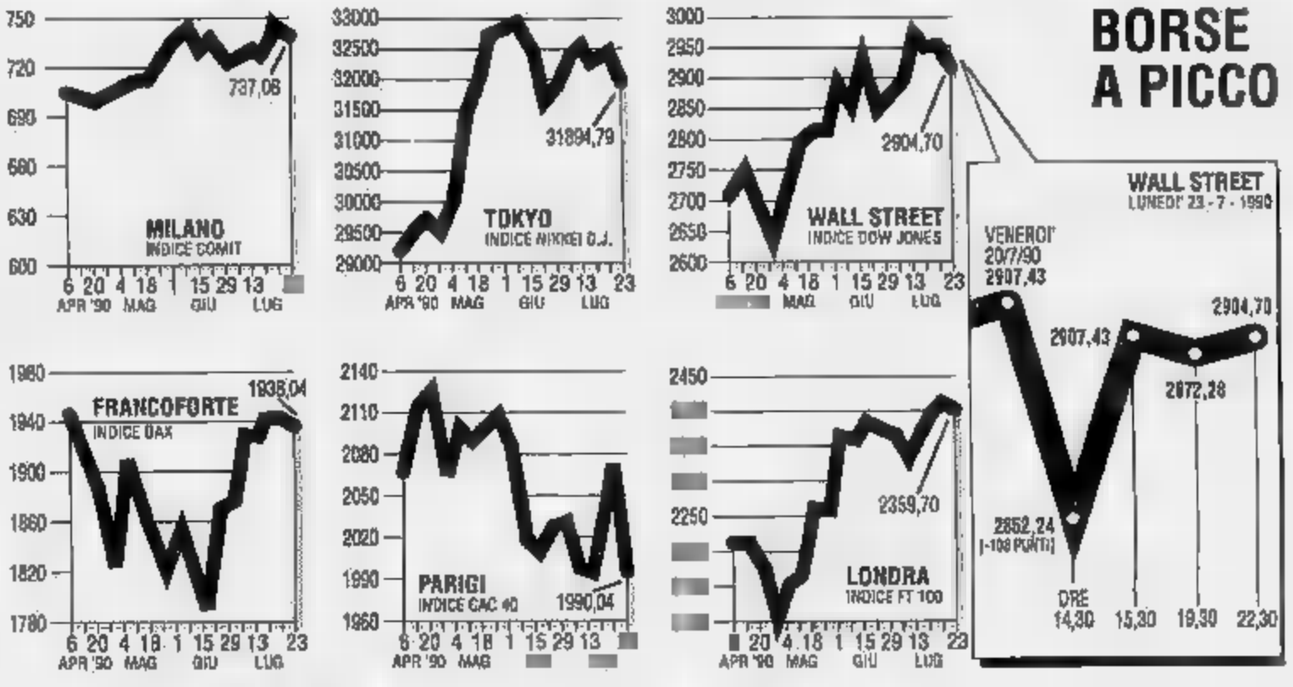
Le ragioni? Innanzitutto la paura di un aumento dei tassi. Da Tokyo, ove la Borsa ha vissuto una giornata difficile, sono giunte [illegible] di un ritocco all'insù dei tassi giapponesi. E' bastato questo a far svanire la speranza di un allentamento della stretta monetaria operata dalla Fed, unica ragione della fiammata speculativa che aveva portato 10 giorni fa la Borsa americana a infrangere il tetto dei 3 mila punti. Alle tensioni monetarie, destinate a protrarsi fino all'audizione di mercoledì al Congresso del presidente della Fed Alan Greenspan, si sono aggiunte le considerazioni degli analisti [illegible] risultati neri delle maggiori società Usa: anche Texas Instruments si aggiunge alla lista della pesante caduta dei profitti che coinvolge quasi tutti i valori più importanti. L'ultima delusione è venuta dal settore ristorazione: anche McDonald's ha ridotto gli utili, a riprova della caduta dei consumi in buona parte degli Usa.

Poco vale, in questo clima, l'osservazione che i tassi dei fondi federali siano scesi sotto l'8%. Se i tassi giapponesi (e tedeschi) salgono, si osserva a Wall Street, si potrebbe innescare una fuga dei capitali dal mercato americano con conseguenze imprevedibili. La caduta del dollaro, inoltre, può favorire la velocità di questo esodo.

La caduta di Wall Street ha prodotto subito un'immediata reazione sugli altri listini. Il vento del ribasso ha investito Parigi, che ha perso il 2%, Londra (-1,63%) e solo Francoforte ha limitato i danni (-0,48%). Ma su tutte le piazze aperte ieri pomeriggio in Europa si sono state massicce perdite, da Zurigo a Madrid.

Oggi i riflettori sono puntati su Tokyo. Il mercato asiatico ha inaugurato ieri la giornata delle perdite [illegible] una discesa dell'1,62%. All'origine del calo c'è il ritiro dei prestiti della banca centrale al mercato con pesanti conseguenze per la speculazione. Il provvedimento, maturato in un momento delicato (a Tokyo è scoppiato un altro caso di insider) si è tradotto in [illegible] immediato rialzo dei rendimenti delle obbligazioni giapponesi con riflessi sulla curva dei [illegible] delle emissioni di Stato americane.

Ancora una volta la finanza globale ha reagito in tempo reale trasmettendo in tutto il mondo i riflessi di una situazione negativa. E' facile prevedere che anche oggi le Borse vivranno una giornata molto delicata anche se le autorità monetarie hanno i mezzi per intervenire, magari con un'immissione temporanea di liquidità. Provvedimento d'emergenza, cui i mercati sono ormai abituati.



La frana di Piazza Affari

Vendite massicce e si litiga ancora sulle Sim

MILANO. Col senno di poi, si potrebbe sostenere che il comportamento incerto della scorsa settimana a Piazza Affari, aveva anticipato la catastrofe che ieri si è abbattuta [illegible] tutte le Borse del mondo. Purtroppo non è così, Milano non è ancora un mercato leader, resta marginale. L'altalena di ribassi e di riprese che l'avevano afflitta nei giorni scorsi hanno assai poco a che vedere con i grandi umori internazionali, ma riflettono piuttosto situazioni di casa nostra.

Ieri, comunque, anche un mercato così casalingo [illegible] ha potuto non accorgersi di quanto stava accadendo fuori dai confini cosicchè, sommando i crolli di Wall Street a quelli di Tokyo, ha ceduto in sintonia un bel po' di terreno. L'indice Comit ha chiuso a 737,06, [illegible] un calo dell'1,13%.

Che la seduta non fosse di quelle brillanti, lo si era visto fin dalle prime battute: a un'ora dall'inizio gli ordini di vendita sovrastavano decisamente le offerte d'acquisto, mentre il «lato della tendenza veniva dalla Fiat che perdeva in chiusura l'1,8% a 8890 lire, e continuava poi a scivolare fino a quota 8860. E dalle Generali che arretravano dell'1,69% a 42.470 lire.

A questo punto, la tendenza era segnata. Crolleva, come un sol uomo, l'intero settore assicurativo, fatta eccezione per due titoli di risparmio, Firs e Lloyd e per Vittoria, mentre perdevano oltre il 2% Assitalia e Fondiaria. Anche i bancari, che negli ultimi tempi erano stati i re del listino, uscivano ammaccati, sebbene con una maggiore, seppure tenue, tenuta, e con ribassi per lo più contenuti sotto l'1%. Ma alcune blue chips accusavano colpi superiori al 2%, come Varesino e Credito Italiano, BNL e Sardegna bnc (-3,42%), seguiti da Manusardi e dal warrant di Bancoroma.

Tra i valori dei grandi gruppi industriali la prevalenza del segno negativo è stata concorde: nel gruppo Agnelli si sono salvate solo Snia Fibre e Tecnopolimeri, la Cementeria Augusta e la Fabbri; nel gruppo [illegible] Benedetti, Olivetti è scesa del 2,68%, riguadagnando due punti nel dopolistino, ma Cofide e Teknecomp hanno perso oltre il 4% e Valeo il 5,2%. Migliore la tenuta dei titoli Ferruzzi, con Montedison in ribasso dello 0,97% e Ferfin dello 0,84 mentre, curiosamente, Enimont è rimasta ferma alle 1445 lire della chiusura di venerdì scorso. Quanto all'Iri, Stet ha accusato un ribasso dell'1,48%, Perfino Italcementi, [illegible] parecchio in gran fermento, ha avuto un regresso dello 0,38%.

Al di là delle influenze estere, sul parterre continua a pesare la vicenda Lombardfin. Le banche, ormai stabilito, rinnovano i riporti al 35% invece che al 50%. E per gli 80 miliardi di finanziamento che San Paolo di Torino e Banca Commercio e Industria hanno erogato per riportare in Italia un pacco di titoli Paf che erano in Svizzera, si sta studiando [illegible] sistemazione. Ma il problema non è risolto, solo rinviato. E rimane una mina vagante sull'intero mercato. Anche ieri, del resto, la Paf ha perso pesantemente, arretrando di [illegible] punti e chiudendo a 6300 lire, contro le [illegible]00 di venerdì, uno slittamento che, lungi dal dare una mano a Lombardfin, allontana la soluzione.

All'umore giù poco lieto degli operatori, si aggiungono le tensioni relative al varo imminente [illegible] legge sulle Sim. Già [illegible] giorni corsi gli agenti di cambio avevano tenuto una [illegible] piuttosto agitata nella quale avevano detto chiaro e tondo che la legge [illegible] andava bene. Per oggi pomeriggio è previsto un nuovo incontro-dibattito: ieri gli agenti hanno ricevuto [illegible] circolare che precisa sette argomenti all'ordine del giorno, il più importante dei quali, curiosamente, è stato messo per ultimo: è quello relativo alla concentrazione degli scambi in Borsa che il testo prevede, ma solo dopo 24 mesi dall'entrata in vigore della legge. Un altro punto riguarda il periodo transitorietà che, degli originali [illegible] mesi, si è ridotto di fatto a 12. Gli operatori lamentano anche che sia stata tolta la possibilità (prevista nella prima stesura) per l'agente di cambio che abbia costituito una Sim di poter decidere, dopo il periodo transitorio, di ritornare a lavorare da solo.

E' strano che questi rilievi emergano quando ormai mancano poche ore al varo, auspicato da anni, delle Sim. Ma certo la legge, a furia di tener conto di troppi interessi e di troppi interlocutori, ha forse finito per essere macchinosa. Tanto è vero che qualcuno sostiene che sarà di non facile applicazione. Per discutere gli ultimi dettagli relativi al coordinamento, ieri c'è stata una riunione al Tesoro, presente la Consob.

[v. s.]

Dollaro

Ha perduto quota 1200

MILANO. Dollaro in caduta libera sulle principali piazze. La moneta [illegible] ha ancora chiuso il ribasso [illegible] mercati valutari italiani quotando 1198,905 lire rispetto alle 1202,200 del fixing [illegible] venerdì scorso. Era dal 13 gennaio 1988, quando chiuse a 1196,6 lire, che il dollaro non faceva registrare [illegible] livello così basso. Nei riguardi della divisa tedesca, il biglietto verde aveva toccato un livello più basso (1,6349 marchi) l'11 maggio di quest'anno.

Lo spettro che si aggira per il mondo, esaltando e deprimendo alternativamente i mercati valutari, è quello dei tassi di interesse. Le divise sono infatti sballottate dalle aspettative rialzi o ribassi, dalla certezza dall'incertezza sui movimenti dei saggi di vari Paesi; gli operatori esaminano con meticolosità ogni indicatore [illegible] nella speranza di trovare indizi sul futuro andamento delle politiche monetarie.

Sul dollaro, in particolare, si sta allungando l'ombra [illegible] un allentamento della politica [illegible] creditizia della Federal Reserve statunitense, e i mercati si attendono una conferma o una smentita a questo proposito dal discorso che Alan Greenspan, governatore dell'istituto di emissione americano, terrà domani al Congresso.

Sempre domani si conosceranno anche le ordinazioni di beni durevoli a giugno negli Stati Uniti, mentre venerdì verranno pubblicate le cifre sul prodotto nazionale lordo americano nel secondo trimestre.

Il dollaro, appesantito dall'attesa, è dunque affondato al fixing odierni a 1198,905 lire e 1,6367 marchi rispetto alle 1202,2 e gli 1,6415 delle chiu[illegible] ufficiali in Italia e a Francoforte di venerdì scorso.

Anche il marco, sostanzialmente stabile, registra un lieve ripiegamento nei confronti della nostra valuta: 732,05 lire contro le 732,28 [illegible] venerdì a Milano. Per la sterlina [illegible] giornata di consolidamento: le cifre sulla bilancia commerciale sono in linea con le aspettative del mercato, e un allentamento delle importazioni sembrerebbe confermare che la politica mirata a far calare [illegible] consumo interno sta funzionando. La valuta di Sua maestà britannica è stata fissata a 2180,8 lire e 2,9760 marchi, sostanzialmente stabile rispetto alle 2181,9 lire e i 2,9790 marchi di venerdì a Milano e Francoforte.

Per completare il quadro dell'andamento valutario, occorre precisare che il franco francese è stato fissato a 218,31 lire, poco al di sotto delle 218,34 di venerdì, mentre il franco belga è invariato a 35,53 lire, in ribasso il fiorino olandese a 649,92 contro 650,17 mentre l'ecu segna 1517,8 contro 1518.

Dello scivolone subito dal mercato azionario statunitense e della debolezza del dollaro ha beneficiato l'oro: a Londra il metallo giallo è stato fissato a 366,10 dollari l'oncia, contro i 361 di venerdì. In netto aumento anche il prezzo dell'argento, che alla quotazione ufficiale londinese vale 4,8620 dollari l'oncia dai precedenti 4,8650.

L'INFLAZIONE [illegible]

A luglio tasso tendenziale invariato (5,6%)

Prezzi, nuovo allarme Il calo estivo non c'è

ROMA. L'inflazione, a luglio, resta al palo: secondo le previsioni basate sui dati delle città campione, l'andamento dei prezzi al consumo dovrebbe attestarsi intorno al 5,6% su base annua (lo stesso livello di giugno) o tornare al 5,7%. Le variazioni mensili vanno dallo zero per cento di Palermo allo 0,1% di Bologna, dallo 0,3% di Napoli e Venezia allo 0,4% di Trieste, Torino e Genova, [illegible] una punta dello 0,6% a Milano. Considerando il tasso tendenziale nelle varie città, Palermo risulta la città meno cara, con il 5,4%, seguita da Bologna e Napoli, con il 5,7%, da Genova con il 5,8%, Trieste con il 6%, Milano e Venezia con il 6,1%. Torino è il centro più caro: 6,2%.

A dare una discreta spinta verso l'alto al costo della vita sono stati gli aumenti dei prezzi per «spettacoli istruzione e cultura», voce ciò risulta alla guida dei «fattori di inflazione» in molte città. Seguono poi abitazioni. A Torino, dopo i «divertimenti» (più 0,6%) hanno subito significativi aumenti i costi per l'alimentazione (0,3), l'abitazione e i trasporti (0,2). Spettacoli e istruzione primi anche a Venezia, con un più 0,8%, dove si è registrata invece una diminuzione nel settore elettrico e combustibili (-0,1% a luglio). Rincari significativi a Trieste per le abitazioni (più 0,8%), l'alimentazione e i servizi ricreativi (0,5%). Anche Palermo pesa il tempo libero, ma cala il costo degli articoli di uso domestico (0,5), dell'alimentazione (0,1) e dell'elettricità (0,1). A Genova l'abitazione (più 0,7%) guida la graduatoria dei prezzi su base mensile, cosa a Bologna (abitazione e ricreazione +0,6). E, infine, Milano, dove costa relativamente di più mangiare (0,3), vestirsi (0,1), riscaldarsi (0,5), ma soprattutto prendere casa (1,1).

Per Confindustria e Isco l'unica speranza resta una finanziaria rigida

Tutte le incognite del carovita

L'obiettivo del governo (5%) ora è più lontano

ROMA. Ridurre l'inflazione al 5% a fine anno, obiettivo del governo, è ancora possibile ma certo è divenuto più difficile. Ma quanto davvero sono preoccupanti i dati di ieri non sembra facile stabilirlo; e non solo perché, quando si tratta di statistiche, è sempre possibile definire mezzo pieno o mezzo vuoto [illegible] stesso bicchiere.

«Questo è un momento di incertezza - dice il direttore del Centro studi della Confindustria, Stefano Micossi - e solo a settembre si capirà meglio che cosa sta succedendo». Perché a settembre? Per almeno tre motivi:

1) perché non si sa se dureranno i fattori favorevoli di origine estera (ribasso del dollaro e dei prezzi delle materie prime) che finora [illegible] hanno aiutato controbilanciando i fattori interni, costi e retribuzioni, che continuano a crescere troppo;

2) perché non si sa se l'espansione produttiva stia per arrestarsi (la Confindustria stima per questo mese una riduzione del 2% nella produzione industriale, primo dato inequivoco in senso negativo), fatto questo che ridurrebbe gli impulsi inflazionistici interni;

3) perché [illegible] si su se il governo, nel tentativo di riprendere il controllo della finanza pubblica che gli è sfuggito, riuscirà a impostare la legge finanziaria '91 sui tagli delle spese o non ricorrerà piuttosto a nuovi incrementi di imposte, che inciderebbero pesantemente sui prezzi.

Il primo fattore è imponderabile, prosegue Micossi, «anche se l'esperienza insegna che l'estero prima [illegible] quello che ha dato se lo riprende»; quanto al terzo, il pessimismo è lecito: «se si aggiungono i tipici [illegible] menti stagionali dei prezzi a settembre-ottobre e il manifestarsi degli effetti [illegible] rinnovi contrattuali del pubblico impiego, la co[illegible] dell'Italia verso il 5% di inflazione è tutt'altro che scontata».

[illegible] quanto al supposto rallentamento produttivo, che all'inflazione potrebbe fare da freno (pur creando preoccupazioni di altro genere), altri centri [illegible] ricerca divergono dalla Confindustria.

«Sì, una differenza c'è pur se non grande - risponde dall'Isco (l'istituto pubblico per lo studio della congiuntura) Giovanni [illegible] Ciudio - nel senso che noi siamo più ottimisti su un recupero della produzione nella seconda metà dell'anno. A maggior ragione [illegible] crediamo che l'inflazione tenda a scendere oltre il livello raggiunto». E con l'inizio dal 1° luglio del processo [illegible] unificazione monetario dell'Europa, i rischi sono molto cresciuti: se l'inflazione [illegible] scenderà, presto o tardi l'Italia sarà spinta ai margini.

[s. l.]

L'Italia assume la presidenza Cee e si trova di fronte all'eventualità di un'integrazione valutaria

Monete europee a due velocità

E Carli chiarisce: «L'idea però non piace»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Rieccola, l'Europa a doppia velocità. Potrebbe essere, in definitiva, il prezzo da pagare per l'accelerata che i ministri finanziari dei Dodici hanno dato [redacted] al processo per l'unione monetaria. Fissato nei particolari il calendario che attraverso altre tre riunioni ministeriali e un vertice della Cee porterà alla conferenza intergovernativa di dicembre, cioè alla modifica del Trattato di Roma [redacted] per arrivare un giorno a un sistema di banche centrali e alla moneta unica, la presidenza italiana di turno si è trovata davanti a un compito ingrato. Ha dovuto dare il suo sostegno alle spinte verso l'integrazione, appoggiando in pieno il rapporto del Comitato monetario presentato ieri dal suo presidente Mario Sarcinelli; ma così facendo ha anche sottoscritto i rigorosi parametri di una convergenza economica che p[redacted] attraverso una stretta disciplina di bilancio e che potrebbe essere [redacted] freno per i Paesi membri più deboli.

In linea di massima, dice [redacted] documento, i Paesi membri dovrebbero avanzare in modo uniforme. Tuttavia, precisa, «se un numero significativo di Paes[redacted] soddisfa i requisiti per procedere alla fase successiva, questo gruppo dovrebbe essere in grado di avanzare anche se altri non tengono il passo». Il linguaggio è diverso da quello usato due mesi fa dal governatore della Bundesbank, Poehl, che indicò in Francia, Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo la punta di diamante della nuova Europa monetaria, non si fanno nomi, poi si precisa che l'accesso al club «deve rimanere aperto».

Ma il timore resta. Di fronte a [redacted] presidente della Commissione Cee (Jacques Delors) che invoca «periodi [redacted] transizione», dando così una nuova etichetta [redacted] teoria della doppia velocità, il sottosegretario Emilio Rubbi - ieri voce dell'Italia non presidente - ha ammesso che «se l'Italia [redacted] riuscisse a produrre [redacted] sforzo di riequilibrio della finanza pubblica e registrasse [redacted] disavanzo eccessivo, non si troverebbe [redacted] condizione di partecipare come membro attivo dell'unione monetaria». [redacted] anche se Carli ha affermato che nel dibattito «si sono levate voci per contrastare l'idea delle due velocità», idea che [redacted] incontra un consenso», resta [redacted] fatto che, per sua stessa ammissione, «non sempre un'avanzata avviene per battaglioni affiancati».

[redacted] tratterebbe, per l'Italia, di un impedimento ben diverso da quello britannico, dettato semmai dal timore di perdere una fetta di sovranità nazionale. Ed è stato proprio per facilitare un avvicinamento britannico alla posizione della maggioranza che Carli e altri ministri hanno accolto con inatteso favore l'ipotesi [redacted] cancelliere John Major di un «Ecu pesante». Nelle intenzioni [redacted] Londra dovrebbe essere una moneta comune, da affiancare a quelle nazionali. Una proposta, ha detto Carli, «non priva di fascino» e «meritevole di attenta riflessione»; ma unicamente - e qui sta la divergenza con Londra - in una fase transitoria verso un Ecu non parallelo ma moneta unica.

E' stato un modo elegante per far saltare il gioco al ritardo su cui puntavano gli inglesi; [redacted] così, ferma la crescente esigenza di una convergenza [redacted]omica, il dibattito ha potuto slittare sui tempi per la seconda fase, che restano da definire ma che secondo il ministro francese Bérégovoy dovrebbe avviarsi il 1° gennaio [redacted]. Stabilito che nella politica monetaria gli aspetti interni [redacted] prerogativa della futura banca centrale europea, mentre per gli aspetti esterni le decisioni resteranno ai governi, e quindi ai ministri finanziari, i Dodici hanno cercato ieri soprattutto di non guastare con sterili discussioni la spinta in avanti.

[redacted] Galvano

ACCORDO GATT

Usa-Cee: prima intesa sull'agricoltura

WASHINGTON. E' accordo fatto tra Stati Uniti [redacted] Cee sulla questione agricola. L'intesa procedurale, lo ha reso [redacted] vicerappresentante al com[redacted] Usa Julius Katz, [redacted] stata raggiunta a [redacted]inevra e renderà possibile l'inizio immediato di «negoziati sostanziali» sulle riforme commerciali da intraprendere nel settore agricolo. Entro il 1° ottobre gli Usa, la Cee e gli altri Paesi che fanno parte del cosiddetto «Uruguay round» dei negoziati commerciali Gatt, renderanno noti i dettagli sulle sovvenzioni che applicheranno nel settore agricolo. Questi sostegni si applicano in tre settori: sussidi all'esportazione, ai prezzi interni e alle restrizioni alle importazioni. In un comunicato congiunto, Katz e Crowder, i negoziatori-chiave della delegazione statunitense, afferma[redacted]: «Abbiamo raggiunto un'intesa per dare il via a negoziati reali [redacted] sostanziali [redacted] tutti i nostri partner dell'Uruguay round». Nel comunicato si legge tuttavia [redacted] «vi sono [redacted] differenze fondamentali» tra gli Stati Uniti, la Cee [redacted] altri Paesi che partecipano a questa fase dei negoziati. Portanto, aggiunge ancora il comunicato, resta da vedere [redacted] l'accordo procedurale raggiunto [redacted] Ginevra «servirà per sbloccare le divergenze che ostacolano il progresso dei negoziati».

Il ministro Formica a colloquio con il collega Carli

Il Fisco divide i Dodici

Roma vuole l'armonizzazione

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il fisco batte alla porta della Cee. L'armonizzazione dell'Iva e delle accise - l'imposta di consumo [redacted] alcol, tabacco e prodotti petroliferi - viene rilanciata dalla presidenza italiana [redacted] inseparabile corollario dell'unione monetaria. Il [redacted]inistro Carli, a conclusione della riunione [redacted] ieri dei ministri finanziari, ha parlato di «un crescente peso della politica fiscale mentre [redacted] procede verso un mercato finanziario unificato»; [redacted] il francese Bérégovoy indica l'armonizzazione in quel [redacted]po come uno dei due problemi fondamentali - l'altro è la disciplina di bilancio - per l'Europa che vuole una moneta unica.

Il capitolo dell'Iva era stato portato [redacted] anno fa, dalla presidenza francese, a un faticoso compromesso. Si era accettato [redacted] principio dell'imposizione nel Paese d'origine, per esempio, [redacted] soltanto dopo [redacted] periodo transitorio che scadrà alla fine del 1996 e che alcuni Paesi - prima la Germania - oggi vorrebbero accorciare; si era precisata la [redacted]essità di rivedere le formalità di frontiera per diminuire i carichi amministrativi delle imprese e ridurre i rischi di frode; si era deciso che le vendite per corrispondenza e quelle di auto avrebbero usufruito di condizioni particolari. Ma nulla, per esempio, si era potuto fare per l'avvicinamento dei tassi d'imposizione. Ed è questo [redacted] dei temi rilanciati ieri, sulla base di proposte della Commissione, che offrono l'alternativa fra una forcella del 14-20% [redacted] un'aliquota minima (che lascerebbe agli Stati il diritto d'imporne una più alta).

Analoghe [redacted] le difficoltà per le accise. Un avvicinamen[redacted] [redacted] difficile, [redacted] necessario - soprattutto per i prodotti petroliferi - nell'Europa senza frontiere, quando le merci potranno muoversi liberamente da un Paese all'altro. Un anno fa la Commissione Cee ha predisposto [redacted] piano che introduce aliquote minime e forcelle di tassi, a seconda dei prodotti, [redacted] partire dal 1993; [redacted] è su quella proposta che si concentrerà l'attenzione dei prossimi [redacted].

Resta infine il capitolo delle franchigie dei viaggiatori. E' già stato deciso che saranno eliminate dal 1993; [redacted] i disegni di Bruxelles per un avvicinamento a quella data sono stati bloccati. C'è una rigida opposizione della Danimarca, che teme la vicinanza con la Germania che ha tassi Iva molto più bassi; e lo stesso ragionamento fa il Belgio, scomodamente vicino al Lussemburgo. [redacted] ragnatela dei contrastanti interessi [redacted] stata evitata nel dibattito di ieri. [redacted] è solo l'inizio di una difficile battaglia. [f. gal.]

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	121.500	1,25
Cr. Agr. Bresciano	8.600	0,00
Banca del Friuli	25.300	0,00
Banca Picc. Cr. Valtellinese	20.450	0,05
Banca Pop. Comm. Industria	20.550	-1,20
Banca Pop. Bergamo	20.899	-0,53
Banca Pop. Brescia	9.225	0,27
Banca Pop. Crema	53.800	-0,37
Banca Pop. Cremona	11.700	-0,85
Banca Pop. d'Emilia	126.500	0,32
Banca Pop. Intra	14.060	0,58
Banca Pop. Lecco	14.028	-0,43
Banca Pop. Lodi	26.150	1,16
Banca Pop. Luino e Varese	14.570	0,80
Banca Pop. Milano	11.575	1,00
Banca Pop. Siracusa	31.790	-0,97
Banca Pop. Novara	21.200	0,71
Terme di Bognanco	744	0,27
Aviatour	2.300	-3,77
Italiana Incendio e vita	228.800	0,00
Banca Briantea	20.400	-0,49
Citibank Italia	6.356	0,37
Banca Prov. Napoli	8.100	-1,13
Banco Legnano	8.510	0,11
Banca Ind. Gallaratese	13.300	-0,23
Banca Prov. Lombarda	5.230	-1,13
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banca Subalpina	—	—
Banco Perugia	2.381	2,63
Creditwest	11.390	1,24
Finance ord.	57.650	0,96
Finance priv.	49.500	0,81
Cr. Bergamasco	40.000	0,00
Bieffe	sospesa	—
Fratte	8.990	0,00
Zerowatt	5.348	-0,58
Cibiemme	2.550	2,75
Ifis priv.	1.552	0,13

ANDATE IN VACANZA
CON UNA FIAT NUOVA!

POTETE SCEGLIERE TRA MIGLIAIA DI KM
E SEI MESI DI AUTO GRATIS.

[redacted]A DI [redacted] GRATIS.

Quest'estate, chi compra [redacted] Fiat nuova entro [redacted] 31 luglio 1990 farà molta, moltissima strada gratis! Sono previste infatti riduzioni sul prezzo di listino chiavi in mano pari [redacted] valore [redacted] carburante per migliaia e migliaia di chilometri(*). Ad esempio, se scegliete Fiat Uno 45, risparmiate una cifra pari a oltre 8.000 km, che diventano ben 42.000 [redacted] per le vostre vacanze avete deciso di partire a bordo di una Croma Turbodiesel i.d.

Modello	Lire	Km totali a 90 km/h
126	350	8.000
Panda	350	7.600
Uno Bz	350	8.200
Uno Ds	950	33.800
Tipo Bz	560	11.600
Tipo Ds	900	18.000
Croma Bz	1.050	[redacted]
Croma Ds	1.980	42.000

(*) Media calcolata in base ai consumi ECE alla velocità di 90 km/h.

NON PA[redacted].

In alternativa, ecco un'altra buona ragione per andare in [redacted] una Fiat nuova: voi anticipate solo una parte [redacted] prezzo di listino, Fiat vi finanzia [redacted] milioni per 126 e Panda, 6 milioni per Uno, 10 milioni per Tipo e 15 milioni per Croma. Così [redacted] pensate più fino [redacted] gennaio '91, quando pagherete il saldo in un'unica soluzione e senza [redacted] lira di interessi.

12 [redacted] INTERESSI ZERO.

Preferite dilazionare il pagamento? Detto fatto: di nuovo basta solo un anticipo e Fiat vi riserva un finanziamento in 11 rate mensili, sempre [redacted] interessi zero, a partire da settembre '90.

FINO [redacted] INTERESSI.

Fiat vi accontenta anche se avete in mente di protrarre [redacted] pagamento fino a 36 mesi: in tal caso, oltre al solito anticipo, comincerete con la prima [redacted] a settembre [redacted] ed otterrete ugualmente [redacted] riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi. Ecco [redacted] bello di andare in vacanza con una Fiat. Per il pagamento non c'è fretta e sono sufficienti i normali requisiti [redacted] solvibilità richiesti da FiatSava.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI E DELLE SUCCURSALI [redacted]

VACANZE '90

FIAT SPONSOR UFFICIALE

Il primogenito di De Benedetti al posto di Passera, nuovo amministratore Mondadori

Rodolfo, il delfino dell'Ingegnere

A lui la direzione Cir

MILANO. Ha compiuto da pochi giorni [illegible] anni e già è sulla plancia di comando di uno dei gruppi finanziari che contano. Una carriera che si spiega con un nome [illegible] non solo così. Da ieri Rodolfo De Benedetti, primogenito di Carlo, è il nuovo direttore generale della Cir, cuore finanziario del gruppo De [illegible]detti.

Sostituisce Corrado Passera, braccio destro dell'ingegnere, cui tocca la guida operativa della Mondadori; affianca Franco Girard, l'altro direttore generale che da anni assicura la continuità nella gestione amministrativa del gruppo.

Ma il [illegible] delfino dell'impero, da ieri anche in forma ufficiale, è lui: Rodolfo De Benedetti da Torino, nato il 2 luglio del '61, sposato con una ginevrina d'alto lignaggio, Emmanuelle de Villepin e padre di due bambine, Neige e Alix (la prima ha due [illegible] e mezzo e nacque nel bel mezzo dello scontro in Sgb, la seconda ha visto la luce il giorno della vittoria del fresco nonno Carlo in Mondadori).

A lui tocca la guida del gruppo. Sotto la guida, naturalmente, di papà Carlo ma con ampie deleghe. «Adesso - ripete ormai da mesi il capofila [illegible]l'imperatore mi occupo quasi solo di Olivetti. Il resto la delego ai [illegible] collaboratori».

Tanta fiducia si spiega in un modo solo: la delega vera riguarda uno della famiglia che, tra l'altro, dispone di un curriculum a prova di bomba: laurea in economia politica e legge a Ginevra, tirocinio , tra l'85 e l'86, in Lombard Odier sempre a Ginevra. Nel gennaio '87 passa a Shearson Lehman e vive la grande stagione delle scalate a Wall Street. Dall'inizio dell'88 passa alle dipendenze del padre.

Prima in Cofide dove fino a ieri è salito fino al grado di direttore generale della cassaforte di famiglia, poi, come consigliere, un po' in tutte le società chiave dell'impero di famiglia: Cir, Cerus, Olivetti, Latina, Saint Laurent, Expansion, Cbi Holding e di altre società [illegible] gruppo.

Adesso il grande salto che non giunge, comunque, inattende. «In Cir - spiegava a fine aprile Carlo De Benedetti - io mi limito a far da supervisore. Le decisioni le prendono Passera per l'Italia mentre Rodolfo, che è bravissimo, dirige tutto l'estero».

Era l'investitura ufficiale per l'erede primogenito, quello che porta il nome del mitico nonno Rodolfo, che a [illegible] anni svolge ancora il ruolo di patriarca di famiglia.

E i collaboratori di Carlo De Benedetti sottolineano che il giovane Rodolfo è riuscito comunque a conquistare la fiducia del padre, impresa non facile in cui sono falliti in tanti.

In Cerus Rodolfo ha già dimostrato il fiuto di famiglia per gli affari svolgendo un ruolo di primo piano nella costruzione di quel mosaico europeo che ieri si è arricchito di un nuovo tassello: la Grecia, in [illegible] è stato rilevato il [illegible] della Chipita, un gruppo alimentare che fa affari d'[illegible] le patatine.

Rodolfo non è l'unico tra i figli di De Benedetti ad occuparsi di affari. Il secondogenito Marco sta facendo gavetta in Olivetti mentre il più giovane [illegible] la famiglia, Edoardo, ha preferito seguire un'altra [illegible] e si è laureato in medicina.

Ugo Bertone

Rodolfo De Benedetti assieme al padre Carlo

A Camfin il [illegible] di Rettagliata [illegible]

Camfin (gruppo Cam), tramite la controllata Nuova Mariani, ha acquistato il 49% (arriverà al 70%) della società Rettagliata servizi (climatizzazione e impiantistica). L'acquisizione rientra nelle strategie del gruppo di espansione nel mercato dei servizi.

Ceramica Dolomite passa agli inglesi

Ceramica Dolomite, seconda società italiana di arredamenti da bagno, sarà acquistata dalla Blue Circle, leader britannico nel settore delle costruzioni, per 80 miliardi di lire.

Rcs: sale al 70% la quota [illegible] Panarecord

La Rcs editori ha acquisito il 50% della Panarecord, portando così al 70% la propria partecipazione nella società produttrice di videocassette. Panarecord ha fatturato, nel 1989, 29,5 miliardi.

Il 15% [illegible] Balestra a due giapponesi

Balestra 1882, l'azienda orafa di Bassano del Grappa, ha concluso [illegible] due accordi con le giapponesi Itoh e Kuwayama, che hanno acquisito complessivamente una partecipazione del 15%. Obiettivo: rafforzare la presenza sui mercati mondiali.

Cantiere Pesaro Il 51% a [illegible]

Il controllo del Cantiere navale Pesaro [illegible] stato rilevato [illegible] gruppo Montanari (51%) insieme a tre merchant bank dirette da Efibanca. Con questa acquisizione, il gruppo Montanari ha voluto dotarsi di un proprio cantiere al quale affidare la costruzione [illegible] nuove unità previste dal suo consistente programma di espansione.

Le strategie di Eurelectric

Il vice presidente della Commissione Cee Pandolfi e il presidente dell'Eurelectric, Alessandro Otis, hanno discusso ieri della collaborazione tra Comunità e imprese elettriche europee. I temi: il sistema di scambi transfrontalieri e la concentrazione degli investimenti.

Condizionatori d'aria

Fiat [illegible] con la giapponese Nippondenso

TOKYO. La giapponese Nippondenso (gruppo Toyota) ha confermato che vi sono trattative in corso con [illegible] Fiat. La notizia era stata anticipata sabato scorso dal quotidiano economico giapponese «Nihon Keizai», secondo cui il gruppo di corso Marconi e la società nipponica [illegible] maggiore produttore di componenti elettronici [illegible]r auto in Giappone) starebbero valutando la possibilità di produrre congiuntamente condizionatori d'aria per automobili. La Nippondenso ha [illegible] che le due imprese stanno mettendo a punto un progetto per gestire insieme un impianto, precisando comunque che nessun accordo è stato finora concluso. Un portavoce della Fiat ha poi precisato che [illegible] tratta «solo di colloqui. Non c'è [illegible] accordo per ora, solo contatti esplorativi».

Rete telefonica

Per Telettra [illegible] a Praga

TORINO. La Telettra, caposettore per le telecomunicazioni del gruppo Fiat, fornirà una rete telefonica [illegible] trasmissione dati all'ente cecoslovacco per [illegible] produzione e la distribuzione [illegible] energia elettrica (Cez). Il contratto, firmato dalla Telettra in collaborazione con la Itimex (società di import-export), prevede la realizzazione di un sistema per collegare le [illegible] sedi amministrative, centrali [illegible] sottostazioni della Cez, lungo la dorsale che connette Praga alla Slovacchia attraversando la Boemia. Il collegamento è realizzato con l'utilizzo di ponti radio digitali ad alta frequenza e li[illegible] in fibra ottica. [illegible] progetto prevede anche una più ampia collaborazione: i tecnici cecoslovacchi verranno addestrati presso la società torinese e gli specialisti Telettra garantiran[illegible] l'assistenza.

Per i semi oleosi

Alla Ferruzzi [illegible] dell'Unilever

MILANO. E' stato sottoscritto il contratto preliminare con il quale Unilever ha venduto al gruppo Ferruzzi il [illegible] stabilimento di triturazione e raffinazione semi oleosi di Mannheim in Germania. I termini della transazione non vengono per il momento resi noti, anche perché il perfezionamento della vendita, collegato all'assenso delle competenti autorità, è previsto per fine settembre.

L'impianto di Mannheim ha [illegible] potenzialità di lavorazione di semi oleosi pari [illegible] 1.200.000 tonnellate l'anno. Lo stabilimento lavora abitualmente semi di girasole, colza e [illegible]. Il gruppo Ferruzzi è già presente in Europa nel [illegible] della trituraziona e raffinazione semi oleosi con le società Cereol in Italia, Francia, Spagna e Olanda, gestite dal centro di coordinamento di Bruxelles.

Mossa a sorpresa nelle trattative per i contratti

Chrysler offre azioni contro salari contenuti

NEW YORK. La Chrysler ha offerto una partecipazione azionaria [illegible] dipendenti iscritti al sindacato americano dell'auto Uaw (Union auto workers), in cambio di un contenimento delle richieste salariali. La proposta della società di Detroit è giunta nella fase iniziale delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, che dovrà essere negoziato entro il 14 settembre.

Trattative [illegible] in corso [illegible] solo alla Chrysler, ma anche alla General Motors e alla Ford. Tradizionalmente la Uaw sceglie come «cavia» una delle tre maggiori società Usa (in genere la più solida finanziariamente) con la quale intensifica i negoziati e cerca [illegible] ottenere il contratto più vantaggioso. Le altre due imprese vengono poi indotte a sottoscrivere accordi analoghi

Oltre a offrire la partecipazione azionaria in cambio [illegible] concessioni salariali, la Chrysler ha chiesto ai sindacati di essere la società che negozia per prima il contratto.

Da parte della società diretta da Lee Iacocca viene sottolineato, [illegible] ogni caso, l'esigenza di ridurre i costi per essere competitiva con la concorrenza giapponese.

La Chrysler è in un momento delicato [illegible] ha previsto [illegible] registrare un flusso di cassa negativo nel 1990 per il secondo anno consecutivo.

Un portavoce dello Uaw [illegible] ha voluto per il momento commentare ufficialmente la proposta dell'azienda di offrire pacchetti azionari ai dipendenti, [illegible] alcuni funzionari del sindacato hanno privatamente espresso scetticismo sulla proposta. (Ansa)

CITTA' [illegible] TORINO

IL [illegible]

Ai sensi del combinato disposto degli [illegible]. 17 e 40 [illegible] Legge regionale [illegible] dicembre 1977 n. 56 e successive modificazioni [illegible] integrazioni;

[illegible] [illegible]TO

La deliberazione della Giunta Regionale n. 112-36508 del 27 marzo 1990, pubblicata per estratto sul supplemento del Bollettino Ufficiale della Regione n. [illegible] del 9 maggio 1990, [illegible] la quale è stato approvato il Piano Particolareggiato di Recupero n. 19 in variante [illegible] P.R.G., relativo [illegible] immobili compresi tra le vie Conte Verde, [illegible] Marzo, Porta Palatina e Palazzo di Città, è depositata con gli atti allegati, nella Segreteria del Comune ed è esposta a libera visione del pubblico presso il Settore Tecnico VII [illegible], (Ufficio cartografico, orario: 9 - 12) nonché presso la sede del Consiglio Circoscrizionale n. 1 Centro - via Andrea Doria, 10 - per tutto il periodo di validità del piano, a partire dalla data di pubbli[illegible] [illegible] presente avviso.

Torino, 27 giugno [illegible].

IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Lorenzo [illegible]

IL [illegible]
avv. Maria Magnani Noja

UNITA' [illegible] LOCALE REGIONE [illegible] D'AOSTA
AOSTA

Bando di gara a mezzo appalto concorso

In esecuzione alla deliberazione n. 1615 in data 05/07/1990 questa U.S.L. indice gara per l'aggiudicazione della fornitura di pellicole radiografiche e prodotti chimici di consumo occorrenti a Servizi diversi dell'U.S.L. per il periodo di anni due a decorrere dalla data di esecutività del relativo provvedimento di affidamento della fornitura — importo annuo presunto L. 1.150.000.000 (I.V.A. compresa) — secondo la modalità e procedura di cui all'art. [illegible], 1° comma, lett. b) della Legge 30/03/1981, n. 113 e successive modificazioni ed integrazioni.
Le ditte interessate e in possesso dei requisiti richiesti dovranno presentare domanda di partecipazione alla gara redatta secondo quanto segue:
1) alla gara sono ammesse a [illegible]ve offerta anche i raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 9 della Legge 113/81;
2) la domanda di partecipazione redatta in lingua italiana su carta legale, [illegible] pervenire, pena l'esclusione, in plico raccomandato A.R. tramite il solo Servizio Postale dello Stato (non è ammesso il recapito in corso particolare) entro e non oltre le ore 12 del [illegible]° giorno non festivo successivo all'invio del presente bando all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee, al seguente indirizzo: U.S.L. Regione Valle d'Aosta - Servizio Economico-Finanziario - Via Guido Rey 1 - 11100 Aosta
[illegible] alla domanda di partecipazione dovrà [illegible] allegata, pena l'esclusione la seguente documentazione:
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi della Legge 4/1/1968 n. 15, attestante
a) che la ditta non si trova in alcuna delle situazioni previste dall'art. 10 della Legge 113/81 punti a-b-c-d-e-f.
b) che la ditta è regolarmente iscritta nel registro CCIAA o analogo registro professionale per i non residenti in Italia (art. 11 Legge 113/81);
c) gli importi per i quali la ditta ha effettuato le forniture a pubbliche amministrazioni negli anni 1987-1988-1989 con data e destinatario (art. 12 lett. a, [illegible] 113/81) nonché l'importo globale delle forniture di prodotti radiologici effettuato negli anni 1987 [illegible] dichiarato specificatamente per ogni anno;
d) [illegible] delle capacità finanziarie mediante [illegible] dichiarazioni bancarie, in originale (art. 12 lett. a, Legge 113/81)
Le domande di partecipazione alla gara non vincolano l'Amministrazione appaltante. Il presente bando è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 13/07/1990
Aosta, li 13/07/1990
IL PRESIDENTE dott. Roberto Visquery

CITTA' DI TORINO
MERCATO INGROSSO DELLE CARNI

IL [illegible]

Vista la deliberazione d'urgenza della Giunta Municipale del [illegible] aprile [illegible] - mecanografico n. 9003809/16 - esecutiva per decorrenza termini dal 5 giugno [illegible].

RENDE NOTO

[illegible] aperto un concorso pubblico per l'assegnazione [illegible] n. 19 aree [illegible] esposizione e vendita nel Mercato Carni all'ingrosso di [illegible] Traves [illegible]. 43 - Torino.
La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta da bollo da L. 5.500, indirizzata [illegible] Sindaco [illegible] Torino, dovranno pervenire alla Direzione del Mercato entro [illegible] ore 12 del 31 agosto [illegible].
Presso [illegible] direzione medesima [illegible] visibile il bando [illegible] concorso con l'indicazione della modalità e della documentazione necessaria

IL SINDACO
Maria Magnani Noja

SOCIETA' AZIONARIA PER LA [illegible] DI ACQUE POTABILI

Sede Torino corso Re Umberto 9 ca - tel. 5584 1
Capitale Sociale L. 4.972.500.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale Torino reg. [illegible]. n. 9[illegible]/83 e alla C.C.I.A.A. di Torino n. 853
C. F. e [illegible] 00489140012

AVVISO DI CONVOCAZIONE [illegible]

Gli Azionisti [illegible] convocati in Assemblea Ordinaria presso la Sede Sociale in Torino - Corso Re Umberto 9 [illegible], per il giorno 24 agosto 1990, alle ore 11, in prima [illegible]e, occorrendo, per il giorno 18 settembre 1990, [illegible] luogo e ora, per deliberare [illegible] seguente

[illegible] DEL GIORNO

Determinazione numero Amministratori e nomine relative.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le loro azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, presso [illegible] Sede della Società, nelle [illegible] d'ufficio, oppure presso [illegible] [illegible] e le principali Filiali dei seguenti istituti:

Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banco di Roma, Banco di Napoli, Credito Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte [illegible] Paschi di Siena, Istituto Bancario Italiano, [illegible] Nazionale dell'Agricoltura, Banca Subalpina, Banca Nazionale delle Comuni[illegible] Banco [illegible] Sicilia, Cassa di Risparmio [illegible] Genova & Imperia, Cassa di Risparmio di Torino, Banco di Chiavari [illegible] della Riviera Ligure, Banco Ambrosiano Veneto, [illegible] Titoli S.p.A.

Torino, 13 luglio 1990.

IL PRESIDENTE
dr. Ing. Antonino Dell'Orto

COMANDO [illegible] [illegible] DI COMMISSARIATO DELLA R.M.N.O.
TORINO

Avviso di gara

E' indetto per il giorno 18/10/90, una licitazione privata su prezzi unici palesi ad offerte segrete per la fornitura di q.li 3.200 di FORMAGGI DA TAVOLA: q.li 600 GRUVIERA, q.li 400 di GRANA PADANO, q.li 600 PROVOLONE, q.li 600 FONTAL NAZIONALE, q.li 600 di ASIAGO D'ALLEVO, da consegnare presso i MAGAZZINI MISTI [illegible] COMMISSARIATO di CANDIOLO, MILANO, ALESSANDRIA e il PLOT. SUSS. di NOVARA, nell'anno 1991
La gara avrà luogo presso il Comando del Servizi di Commissariato della R.M.N.O. - via O. Revel n. 11 - 10125 TORINO - Tel. 011/51 19.93 e sarà effettuata secondo le procedure fissate dalla legge 30/3/1981 n. 113 e successive varianti.
Le ditte interessate dovranno far pervenire la domanda in carta legale o resa legale, corredate dai prescritti documenti, [illegible] il 13/8/1990.
Il bando di gara è stato pubblicato sulla G. U. della CEE e sulla G. U. della Repubblica Italiana. Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ente appaltante.
IL CAPO DEI SERVIZI E DIRETTORE [illegible] COMMISSARIATO
col. com. Claudio Siviglia

REGIONE PIEMONTE
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
U.S.S.L. TO V
Via Foligno n. 14, 10149 TORINO

E' indetto pubblico concorso per titoli ed [illegible] n. 1 posto di
[illegible]
FUNZIONALE DI PREVENZIONE E SANITA' PUBBLICA - DISCIPLINA: ORGANIZZAZIONE [illegible] SERVIZI SANITARI DI BASE.
Il termine per la presentazione delle domande scade alle ore 12 del 8/08/90.
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi della U.S.S.L. TO V - tel. 21.64. [illegible] int. 327

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
Giuseppe Santise

MUNICIPIO DI CASTELMOL[illegible]

Pubblicazione esito della gara per il completamento della condotta idrica esterna ed impianto di telecontrollo computerizzato (art. 20 L. 19/03/90, n. 55) L. 1.585.774.000 a b.a.
Si dà avviso che alla gara di cui sopra, sono state invitate le seguenti imprese:
1) S.A.GEN S.r.l. - Catania;
2) Imprese Riunite Te[illegible] Appalti S.p.A. - Catania;
3) SAGE.CO S.p.A. - Palermo.
Hanno partecipato [illegible] imprese di [illegible] al numero 2).
L'appalto è stato aggiudicato all'impresa Torino Appalti S.p.A. - Catania.
Sistema di aggiudicazione seguito: Art. 1) Lett. a) della Legge 2/2/1973, n. 14.
IL SINDACO
dott. Leopoldo Biondo

Class
LE PIÙ BELLE CASE DEL MONDO DA COMPRARE E DA VENDERE.

Con *Class* di agosto, in dono *Case di Class*: più di cento pagine di case, ville, castelli e dimore da scegliere in tutto il mondo.
LA PRIMA RIVISTA-GUIDA AGLI IMMOBILI DI PRESTIGIO. IN OMAGGIO CON CLASS DI AGOSTO.

PROVINCIA DI VERCELLI
AVVISO DI GARA
estratto

E' indetta licitazione privata per la fornitura di:
- Litri 1.205.000 di gasolio e q.li 620 di olio combustibile, cece, accessori per gli impianti di riscaldamento degli uffici, istituti e servizi provinciali, per il periodo dal 1° ottobre 1990 al 30 giugno 1991. Importo complessivo presunto L. 1.053.510.000 oltre I.V.A.
Non sono ammesse offerte per forniture parziali.
L'aggiudicazione avrà luogo ai sensi dell'art. 15, lettera a) della legge 30/3/1981, n. 113.
Il relativo bando di gara è stato inviato in data **17 luglio 1990** all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Economica Europea.
Le domande di partecipazione, in carta bollata, **corredate dai documenti richiesti nel bando di gara**, dovranno pervenire entro: **le ore 17,00** del giorno **20 agosto 1990**, presso la Provincia di Vercelli - Ufficio Contratti - Via S. Cristoforo n. 3 - 13100 Vercelli.
Possono candidarsi imprese riunite di sensi e [illegible] le modalità di cui all'art. 8 della legge n. 113/1981.
Copia integrale del bando potrà essere ritirata presso l'Ufficio Contratti predetto - tel. 0161/59.02 02-3, telefax (0161) 60 100.
Le richieste di invito non sono vincolanti per l'Amministr[illegible]
Vercelli, 18 luglio 1990
IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Carlo Crivelli
IL PRESIDENTE
Raimondo Cantono

PK Per la pubblicità [illegible] LA STAMPA [illegible] STAMPA SERA
publikompass
[illegible] Torino - Corso [illegible]. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FAX (nuovo numero) [illegible]

Salone LA STAMPA
Via [illegible] 80 - Torino
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Il Terzo Mercato

Cibifin 20[illegible] 2320; Bavaria 1750 1760; Bca. Pop. Sondrio 77000 79000; Bco S.Paolo Bs 4250 4300; Bco S.Spirito 2130 2150; Carnica 19500 19700; Cofige priv 2870 2885; Cr.Romagnolo 19000 19200; Cs. Risp. Bologna 279000 282000; Finarte (casa d'aste) 10200 10400; Fincom 3600 3700; Fincomid 3600 3700; Gim p.r. 11500; Gottardo Ruffoni 4380 4420; Mangimi Raggio Sole 1480 1490; Sim priv. 5350 5400; S.Geminiano S.Prospero 156200; Sifir 18900. [illegible]RANT: Alitalia pr 194 195; Bco. Roma 605 615; Calcestruzzi 8900; Cofide risp 330 345; Europa Met. 280 295; Ifil 8,50% ris. 2080 2120; Italgas 875 890; Italmob ris nc 105000; Merone risp 3750; Pop Luino/Varese 6300 6350; Repubblica 270 278.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend) 120,9 (-1,06%); Francoforte (Dax) 1938,04 (-0,48%); Hong Kong (Hang Seng) 3559,89 (+0,55%); Londra (Ft-Se 100) 2359,7 (-1,68%); New York (Dow Jones ore 13) 2888,37 (-2,46%); Parigi (Cac 40) 1980,04 (-2%); Tokyo (Nikkei) 31894,79 (-1,62%); Zurigo (Cr. Suisse) 668,8 (-1,20%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	7.500	12.000
Vista	11.250	11.750
Call	12.750	14.375
T.N.	5.000	7.450
S/N	12.750	14.375
1 settim.	12.250	13.250
2 settim.	11.625	12.500
1 mese	11.500	12.250
3 mesi	11.625	12.125
6 mesi	11.750	12.125

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
31-08-90	37	99,076	8,800
14-09-90	51	98,649	8,800
28-09-90	65	98,250	10,000
30-10-90	97	97,210	10,400
30-11-90	128	96,401	10,400
31-12-90	159	95,548	10,700
30-01-91	189	94,750	10,700
28-02-91	218	93,990	10,800
28-03-91	247	93,189	10,860
30-04-91	279	92,344	11,000
30-05-91	309	91,481	11,000
28-06-91	335	90,678	11,100

ORO: CHIUSURE

(Prezzi in dollari per oncia troy - il 31 ...)

Mercati	23-07	20-07
Londra	364,75	361,25
Zurigo	367,75	361,00
Parigi	361,75	361,25
New York	366,85	361,35
Milano (L/g)	14.000	14.000
Hong Kong	361,75	361,05

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	99000 - 107000
Sterlina n.c.	100000 - 108000
Marengo it.	81000 - 85000
Marengo sv.	78000 - 85000
Marengo fr.	78000 - 86000
Marengo b.	77000 - 85000
20 $ oro	470000 - 485000
Krugerrand	420000 - 450000
Argento	185 - 191
Platino (*)	18366 - 18366

(*) Per grammo, tel. pulsioni

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	8,12	6 mesi	8,16

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano oggi	Milano precedente	Francoforte oggi	Francoforte precedente	Media UIC oggi	Media UIC precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1196,750	1202,500	1212,00	1217,00	1198,8850	1203,2000	-0,27	-1,23
ECU	1517,800	1518,000	—	—	1517,800	1517,8250	0,00	0,11
Marco tedesco	733,050	733,260	731,00	731,00	732,8750	732,7800	0,03	-0,31
Franco francese	218,330	218,340	218,00	219,00	218,3750	218,3400	-0,01	-0,09
Sterlina	2180,800	2181,900	2200,00	2200,00	2180,4350	2181,8150	-0,06	-0,04
Fiorino olandese	649,950	650,170	650,00	650,00	649,9000	650,1600	0,04	-0,25
Franco belga	35,570	35,530	35,30	35,55	35,5200	35,5340	0,0	0,48
Peseta spagnola	11,957	11,950	12,35	12,35	11,9545	11,9485	0,04	0,03
Corona danese	192,410	192,480	193,00	193,00	192,4050	192,4900	-0,04	-0,27
Lira irlandese	1963,250	1963,800	2015,00	2045,00	1962,8750	1963,5500	0,05	-0,71
Dracma	7,482	7,481	7,90	7,90	7,4822	7,4825	-0,01	-0,55
Escudo portoghese	8,342	8,353	8,75	8,85	8,3450	8,3540	-0,1	-0,09
Dollaro canadese	1037,250	1042,800	1038,00	1041,52	1037,6750	1042,8500	-0,56	-1,06
Yen	8,051	8,070	7,90	8,00	8,0515	8,0750	-0,23	0,04
Franco svizzero	856,880	856,400	852,50	852,50	856,8850	856,2150	0,17	-1,08
Scellino austriaco	104,240	104,163	104,00	104,00	104,0075	104,0955	-0,05	-0,25
Corona norvegese	190,750	191,800	192,00	192,00	190,7000	190,9500	-0,14	-0,19
Corona svedese	201,530	202,240	201,00	202,50	201,3650	202,2900	-0,17	-0,40
Marco finlandese	313,101	313,212	314,00	314,00	313,0950	313,3000	-0,05	0,15
Dollaro australiano	930,000	941,257	945,00	950,00	936,7500	947,5000	-0,45	-3,16

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	23/07	20/07
Adriatic Bond	11.278	11.275
Adriatic Global	12.201	12.403
Agos Bond	12.468	12.462
Agrifutura	12.161	12.160
Ala	12.388	12.392
Ameriq	13.773	13.771
Arca BB	23.193	23.370
Arca RR	11.838	11.365
Arca TE	11.833	11.847
Arca Vellecchi	12.902	12.959
Arcobaleno	10.616	10.614
Aries	12.276	12.280
Aureo	17.588	17.626
Aureo Pre.	14.055	14.043
Aureo Re.	13.124	13.116
Azimut	12.477	12.461
Azimut garanzia	10.517	10.340
Azimut glob. cresc.	10.779	10.779
Azimut glob. red.	10.181	10.180
Azzurro	21.628	21.639
BN Mediefondo	11.751	11.787
BN Rendifondo	11.445	11.443
BN Sicurvita	12.164	12.174
Capitalcredit	13.125	13.119
Capitalfit	16.154	16.083
Capitalgest	12.931	12.942
Capitalgest R.	12.807	12.796
Capitalgest Rend.	11.528	11.577
Cisalpino	12.920	12.913
Cent. Cr.	17.688	17.655
Centrale Capit.	13.831	13.835
Centrale Globale	11.748	11.757
Centrale Redd.	12.086	12.089
Centrale America	10.873	10.831
Chase Man. Interc.	10.573	10.567
Cisalpino Bil.	14.001	14.022
Cisalpino Redd.	11.501	11.502
Commercio Re.	12.052	12.062
Cooperrend	10.270	10.214
Cosmos	10.325	10.333
Credinvest	13.057	13.040
Cr. Rendi	13.075	13.084
Dival	12.773	12.764
Epta Bond	13.637	13.799
Epta Capital	13.812	13.819
Epta Re.	11.578	11.578
Euro Andromeda	12.647	12.663
Euro Antares	20.457	20.365
Euro Azioni	13.534	13.635
Euro Vega	10.777	10.775
Euro Cap. Fund	12.529	14.507
Europlus Redd.	11.251	11.255
Eurorend Fond.	14.594	14.625
Euromob. Risk F.	13.972	13.949
Eurojolly	10.072	13.869
Fondattivo	11.564	11.576
Fondicri Intern.	11.457	11.474
Fondicri primo	11.863	11.867
Fondo [illegible]	29.033	29.209
Fondinvest	14.997	14.977
Fondinvest 2	13.734	13.754
Fondinvest 3	15.317	15.318

	23/07	20/07
[illegible]	11.138	[illegible]
Fondersel	11.298	11.314
Fondersel I	11.444	11.449
Fondersel 2	11.685	12.576
Fondersel redd.	11.004	11.001
Fondiprot	11.608	14.599
Fondiprot 1	12.201	12.351
Fondiprot 2	17.658	17.659
Fondiprot 3	12.478	12.400
Fondo Centrale	17.785	17.865
Fondo Futuro I	11.265	11.283
Fondo Professionale	42.478	42.471
Fondo Profess. int.	12.400	12.412
Fondo Profess. red.	11.368	11.365
Genercomit	20.868	20.975
Genercomit ren.	12.939	12.947
Genercomit int.	11.134	11.121
Gepocapital	12.574	12.567
Geporeinvest	17.705	12.682
Geporend	10.201	10.305
Gestielle A	12.345	12.330
Gestielle B	12.330	12.342
Gestielle Obbl.	10.426	10.426
Gestiras	11.871	11.865
Gestiras [illegible]	12.717	12.737
Gestire	11.937	10.754
Grifocapital	11.077	11.075
Imicapital	21.530	21.578
Imiduemila	12.552	12.525
Imi rend.	12.825	12.825
Imirend	11.819	11.818
Imistrat	10.552	12.555
Interb. Capital	28.138	28.050
Intermobiliare	13.934	13.901
Interb. Rend.	11.849	11.311
Investire	14.602	14.580
Investire Bond	11.840	11.838
Investire Equity	12.330	12.457
Italfortune	12.798	12.780
Italunion	12.374	12.355
Italmoney	29.658	29.672
Italvalor	17.453	17.457
Lagest Ob.	14.670	14.676
Lagest az.	10.674	10.672
Mediolanum	12.500	12.506
Mediolanum [illegible]	13.053	13.049
Mediolanum [illegible]	10.663	10.672
Mida Obbl.	17.085	17.075
Mida	10.529	10.545
Money Time	16.474	16.400
Nordcapital	12.980	12.987
Nordfondo	23.675	23.641
Nordmix	10.542	12.540
Primeclub	11.843	11.875
Phenixfund	11.815	11.834
Primebond	12.048	12.043
Prime Time	10.000	10.009
Primeclub [illegible]	21.866	21.876
Primecapital	17.096	17.097
Primerend	12.733	12.726
Primeglobal	12.657	12.659
Primemon.	11.842	11.887

	23/07	20/07
Primeclub	12.056	12.064
Professionale	16.857	10.837
Personalf. ren.	10.834	10.933
Prudentiale	11.944	11.943
Primebond 2	11.825	11.824
Prime M. Am.	10.344	10.477
Prime M. Eu.	12.067	12.066
Prime M. Pac.	11.058	11.100
Previdente	11.717	11.726
Primecapital	21.527	21.534
Primecash	13.381	13.370
Primerend az.	11.812	11.809
Primemix ob.	12.234	12.231
Professionale	12.371	12.369
Quadrifoglio	21.581	21.617
Quadrifoglio Int.	11.429	11.414
Quadrifoglio obb.	11.045	11.050
Redditosette	10.851	10.879
Reddivest	11.333	11.339
Rendifit	11.929	11.925
Rendiras	12.700	12.716
Risp. Ital. az.	13.083	13.103
Risp. Ital. Bil.	12.713	12.799
Risp. Ital. cor.	10.581	10.557
Risp. Ital. red.	16.518	16.512
Rolomix	13.578	13.584
Rolorend	12.557	12.556
S.Paolo H. Ambiente	10.888	10.889
S.Paolo H. Finance	11.694	11.680
S.Paolo H. Industr.	10.974	10.980
S.Paolo H. Intern.	10.759	10.770
Salvadanaio az.	11.071	11.074
Salvadanaio bil.	12.952	12.947
Salvadanaio red.	11.328	11.329
Sforzesco	17.393	17.392
Sogesfit Bl. Chips	11.557	11.571
Sogesfit domani	12.490	12.439
Spiga d'oro	13.087	13.083
Venetocapital	11.578	11.576
Venetorend	11.477	11.473
Vertical Ren.	10.000	10.000
Visconteo	11.527	11.532
Visconteo [illegible]	10.559	10.534
Zecchino	10.797	10.788
Zetabond	10.245	10.271
Fondo Ita. az. st.	2451.120	n.d.
Fondo ita. ob. ex	558.560	n.d.
Sei Bond	1315.724	1312.[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

Capital Italia	$	n.p.	44.06
Fonditalia	$	n.p.	92.88
Interfund	$	n.p.	43.76
Int. Sec. Fund	Ecu	n.p.	25.18
Italfortune cat. A	$	53.24	53.21
Italfortune cat. B	$	11.64	11.12
Italfortune cat. C	$	11.35	10.95
Italfortune cat. D	Ecu	9.82	9.83
Rasfund	$	n.p.	29.84
Medifund	$	30.17	29.99
Rominvest	$	n.p.	43.70
[illegible]	Ecu	33.0	33.0
Fondo Tre R	[illegible]	43.575	43.474

OBBLIGAZIONI DEL 23-07-90

Titoli	Ieri	Prec.
Enel 7% 72/92 I	95.50	93.50
Enel 7% 73/93	98.70	95
Enel 6% 74/94	94	95.40
Enel 84/92 ind.	101.45	101.85
Enel 84/92 ind. 2	101.90	101.70
Enel 84/93 ind. 3	111.60	111.50
Enel 84/93 ind. N	111.40	110.70
Enel 85/95 ind. I	105.40	104.70
Enel 85/00 ind. 2	102	101.47
Enel 86/00 ind. 3	103.70	103.20
Enel 86/01 ind.	102.85	102.50
Enel 9.50% 86/93 I	95.45	95.30
Enel 86/93 ind.	136.50	136.30
Enel 9.25% 86/93 IV	91.15	91.40
Enel 9.25% 87/94	91.20	91.40
Enel 87/94 ind. 2	102.35	102.18
Enel 87/93 ind. 3	103.55	104
Enel 88/94 ind. I	107.70	107.18
Enel 88/94 ind. 2	102.25	102.28
Enel 89/95 ind. 3	101.80	101.40
Enel 89/95 ind. 1	101.50	101.70
Enel 89/99 ind. 2	100	99.80
IRI 85/00 T.V.	100.10	100
IRI 86/95 T.V.	100.50	100.60
IRI 87/94 T.V.	101.30	101.10
IRI 87/94 T.V. II	100.30	100.15
IRI 87/94 T.V. III	101.65	101.30
IRI 88/95 T.V. I	100	100.40
IRI 88/95 T.V. II	100.70	100.95
[illegible]	101	100.55
Autostrade IRI 7% 73/91	99.50	99.80
CCOP 6% 30 N	43	37
CCOP 7% 30 N	31.10	30.40
CCOP 3% 1975/2005	77.50	77
CCOP 3% 1976/2006	81.30	82
CCOP 10% 1977/2007	97.70	94.50
CCOP Int. St. 7% 71/91 II	98.50	98.70
CCOP Int. St. 7% 71/91 III	96.80	96
[illegible]	[illegible]	98
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	94.80	[illegible]
CCOP Int. St. 7% 73/93 VI	[illegible]	[illegible]
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	92.70	[illegible]
CCOP Int. St. 7% 74/94 VIII	[illegible]	[illegible]
CCOP Int. St. 9% 75/91 I	91.60	90
CCOP Int. St. 9% 75/91 II	[illegible]	[illegible]
CCOP Int. St. 10% 77/92 I	98.70	[illegible]

Titoli	Ieri	Prec.
CCOP Int. St. 10% 77/92 II	97.75	95.50
CCOP Int. St. 10% 78/93	99.50	98
CCOP Mut. 7% 1972/2002 I	78.70	[illegible]
CCOP Autostr. 5% 68/91 I	87.80	[illegible]
CCOP Autostr. 7% 70/95	95.10	94.70
CCOP FF.SS. 7% 71/91	99	98.50
CCOP FF.SS. 7% 72/92	98.70	95.00
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	98	98.60
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	100	98
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	97.50	97.55
AZ. FF.SS. 82/92 ind. II	100.50	100.65
AZ. FF.SS. 85/92 ind.	102.10	102
AZ. FF.SS. 85/92 ind.	100.65	100.20
AZ. FF.SS. 85/95 ind. 1	104	104
AZ. FF.SS. 85/00 ind. II	102	100.25
AZ. FF.SS. 9.50% 86-96 OPT	97.10	96.70
AZ. FF.SS. 88/93 z.z.	99.50	99.62
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	101.25	101.25
AZ. FF.SS. 87/93 T.V.	100.40	100.10
Anas 85/00 ind.	101.90	101.80
Enim 89/95 ind.	100.25	n.q.
IMI 7% 71/91	99	95
IMI 7% 74/94	93.30	93.30
IMI 7% 74/91	91.30	91.80
IMI 7% 73/91	97.50	94.70
IMI 7% 73/93 40	102	94
IMI 8% 74/92 41	87	84.30
IMI 8% 74/94 42	97.80	95.70
IMI 10% 75/91 II	87	94
IMI 10% 81/91 97	104	113.45
IMI 14% 81/91 R7	281.50	n.q.
IMI 15% 82/92 2R2	101.30	n.q.
IMI 15% 82/92 3R2	100.50	n.q.
IMI Autobal opt. 86/91	100.15	98.10
IMI CR opt. 85/91 T.V.	99	n.q.
BEI 14% 84/91	102	n.q.
BEI 13% 85/97	104.80	n.q.
BEI 12.50% 85/93	102.50	n.q.
BEI 12.75% 85/93	103.60	n.q.
BEI 12.75% 85/94	105	n.q.
BEI 87/95 T.V.	102.50	n.q.
BEI 12.50% 86/90	98.10	n.q.
BEI 12.5% 85/93	100.50	n.q.
[illegible]	103.50	n.q.
[illegible]	96.80	n.q.
[illegible] 10% 74/94	101.50	[illegible]

Titoli	Ieri	Prec.
IOPU 7% 20° 73/93 V	[illegible]	[illegible]
IOPU 10% 15 A 74/93	98.20	97.50
S. Paolo c.l. 5%	100.80	[illegible]
S. Paolo c.l. 6%	81	[illegible]
S. Paolo c.l. 6% Conv.	89	90
S. Paolo c.l. 7%	89	90
S. Paolo c.l. 8%	89	89
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	82	[illegible]
S. Paolo o.p. 6%	88.20	88.70
S. Paolo o.p. 7%	88.33	90
S. Paolo o.p. 9%	98	97.50
Benetton 6.50% 89/91 ex w	96.10	n.q.
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Mediob. Ermenal. 7.50% 88/95	375	374
Cega 9% 85/91	107.05	106.50
Cir 10% 85/92	105.25	105
Eridania 85/90 Mediob. 10.75%	128.25	n.q.
Euragas 85/90 10.75%	230	231
Euromobiliare 10% 86/90	101	n.q.
Europa Metalli 10% 89/94	118.80	n.q.
Ferfin 7% 86/93	91.80	n.q.
Ferruzzi Agricola 7% 85/92	94.40	n.q.
IN-STET 7% 88/91	110.05	114
Magneti Marelli 6% 87/96	83.80	83
Med. Barlovia 6% 87/94	115.50	104.50
Med. Bastogi 6% 85/95	n.c.	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/95	n.c.	n.q.
Med. Cir 7% 86/98	94.30	95.10
Med. Fr. Tosi 7% 88/97	177.50	n.q.
Med. Italcement 7% 88/95	408.75	n.q.
Med. Saccomer 9% 89/94	132.50	n.q.
Med. Italgas 6% 88/95	105	105
Med. Italmob. 7% 85/95	334.80	n.q.
Med. Linificio 7% 86/91	99.50	n.q.
Med. Marzotto 7% 88/93	112.50	n.q.
Med. Metanopoli 7% 87/93	139.80	n.q.
Med. Pirelli & C. 6.5% 88/98	97.50	97.80
Med. [illegible] 7% 88/95	92.60	92.50
Med. Saipem 6% 87/92	90.30	n.q.
Med. SIP 8% 88/91	130.50	131
Med. Snia Fibre 6% 86/93	89.50	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	118	n.q.
Med. Unicem 7% 86/96	163	160
Montedison Selm-Metan 10% 92	103	n.q.
Olivetti 9% 87/91	116	n.q.
[illegible] 7% 88/94	88.20	n.q.
Pirelli & C. 9.75% 85/91	n.c.	145

Titoli	Ieri	Prec.
Pirelli S.p.A. 9.75% 85/93	101.50	[illegible]
Selm 7% 86/93	[illegible]	[illegible]
[illegible] 7% 87/92	[illegible]	99
Snia BPD 10% 85/93	183.30	157
Zucchi 9% 86/93	234	n.q.
[illegible] T.V. 88/93	101.50	n.q.
IRI Ansaldo 9% 85/93 w	155	156
IRI B. Roma 7% 87/92 w	103	n.q.
IRI STET T.V. 84/91 w	307	309
Olivetti 6.375% 87/94 w	[illegible]	n.q.
TITOLI DI STATO		
CCT 1/09/90	100.15	100
CCT 18/10/90	100.10	100.70
CCT 1/11/90	100.05	100.10
CCT 18/11/90	100.45	100.35
CCT 1/12/90	101	101
CCT 18/12/90	100.55	[illegible]
CCT 1/1/91	101	101.16
CCT 17/1/91	100.75	100
CCT 1/2/91	100.75	100.85
CCT 18/2/91	100.45	100.25
CCT 1/3/91	100.80	100.75
CCT 18/3/91	100.35	100.45
CCT 1/4/91	100.75	100.80
CCT 1/5/91	100.75	100.75
CCT 1/6/91	101.05	101
CCT 1/7/91	100.85	101
CCT 1/8/91	100.65	100.70
CCT 1/9/91	100.65	100.65
CCT 1/10/91	100.60	100.60
CCT 1/11/91	100.65	100.65
CCT 1/12/91	100.80	100.80
CCT 1/1/92	100.30	100.10
CCT 1/2/92	100.60	100.60
CCT 18/4/92	100.50	100.75
CCT 20/7/92	100.50	100.65
CCT 19/8/92	100.40	100.55
CCT 1/12/92	99.85	100.05
CCT 1/1/93	99.85	99.85
CCT 1/2/93	99.75	99.80
CCT 1/4/93	99.05	99.05
CCT 1/5/93	100.05	100.15
CCT 1/6/93	100.15	100.05
CCT 18/6/93	99.95	99.45
CCT 1/7/93	100.70	100.70
CCT 17/7/93	99.90	99.95

Titoli	Ieri	Prec.
CCT 1/8/93	99.85	99.10
CCT 1/9/93	99.50	99.60
CCT 1/10/93	99.60	99.30
CCT 1/11/93	100.15	100.05
CCT 20/10/93	[illegible]	99.50
CCT 1/11/93	100.15	100.15
CCT 18/12/93	99.95	99.90
CCT 1/1/94	100.10	100.15
CCT 1/2/94	99.95	99.80
CCT 1/3/94	99.65	99.60
CCT 1/4/94	99.85	99.80
CCT 1/5/94	99	99
CCT 1/2/95	99.80	98.75
CCT 1/3/95	97.85	97.85
CCT 1/4/95	97.55	97.40
CCT 1/5/95	97.80	97.80
CCT 1/6/95	97.85	98
CCT 1/7/95	98.05	98.05
CCT [illegible]	97.85	97.80
CCT 1/8/95	97.35	98
CCT 1/10/95	97.90	97.85
CCT 1/11/95	98.10	98.20
CCT 1/12/95	98.40	98.35
CCT 1/1/96	98.50	98.60
CCT 1/2/96	98.55	98.20
CCT 1/4/96	98.30	98.25
CCT 1/5/96	98.70	98.30
CCT 1/6/96	98.65	98
CCT 1/7/96	98.15	98.30
CCT 1/9/96	97.30	97.35
CCT 1/10/96	96.10	96.70
CCT 1/11/96	96.55	96.50
CCT 1/12/96	96.30	96.70
CCT 1/1/97	96.75	96.40
CCT 1/2/97	96.90	96.60
CCT 1/3/97	96.35	96.50
CCT 1/4/97	96.30	96.30
CCT 1/5/97	96.55	95.95
CCT 1/6/97	97.70	97.80
CCT 1/9/97	96.15	96.80
CT Ecu 11.50% 20/10/90	100.05	[illegible]
CT Ecu 11.25% 16/7/97	100.05	[illegible]
CT Ecu 10.50% 15/11/92	100.10	99.85
CT Ecu 9.60% 22/2/93	98.55	97.80
[illegible] 15/4/93	98.75	97.80
CT Ecu 9% 22/7/93	98.50	98.50

Titoli	Ieri	Prec.
CT Ecu 8.75% 22/11/93	[illegible]	94.70
CT Ecu 8.15% 21/2/94	98.40	94.10
[illegible]	99.80	[illegible]
CT Ecu 8.75% 21/9/91	97.15	95.70
CT Ecu 8.50% 26/4/93	95.30	94
CT Ecu 8.50% 25/5/92	95.35	95.45
CT Ecu 8.75% 25/7/93	93.10	92.50
CT Ecu 8.75% 26/12/93	94.40	91.75
CT Ecu 9.90% 24/5/93	99	100
CTS 20/5/91	94.95	[illegible]
CTS 20/5/91	95	[illegible]
CTS 18/3/94	89.85	91.35
CTS 21/4/94	89.75	[illegible]
CTR 2.50%	93.85	[illegible]
BTP 9.50% 1/8/90	99.80	99.70
BTP 12.50% 1/8/90	99.85	99.75
BTP 9.25% 1/9/90	99.75	99.90
BTP 11.25% 1/9/90	99.70	99.80
BTP 11.50% 1/10/90	99.80	99.85
BTP 9.25% 1/10/90	99.95	99.90
BTP 9.25% 1/11/90	99.45	99.40
BTP 8.25% 1/12/90	99.60	99.55
BTP 12.50% 1/3/91	101.25	101.30
BTP 11.50% 1/11/91	99.45	99.40
BTP 11.50% 21/12/91	99.45	99.50
BTP 9.25% 1/1/92	97.25	97.35
BTP 12.50% 17/3/92	99.40	99.60
BTP 9.15% 1/4/92	95.30	95.80
BTP 11% 1/4/92	97.70	97.75
BTP 12.50% 18/4/92	99.80	99.85
BTP 9.15% 1/5/92	97.35	97.35
BTP 12% 1/5/92	97.50	97.65
BTP 12.50% 1/6/92	99.80	99.80
BTP 9.15% 1/6/92	96.40	96.80
BTP 10.50% 1/7/92	98.65	98.50
BTP 11.50% 1/7/92	98.90	99.30
BTP 11.50% 1/8/92	98.25	98.45
BTP 12.50% 1/8/92	99.45	99.50
BTP 12.50% 1/10/92	99.40	99.80
BTP 12.50% 1/2/93	99.45	99.50
BTP 12.50% 1/7/93	99.30	99.50
BTP 12.50% 1/4/93	98.90	99
BTP 12.50% 1/4/93	98.75	98.90
BTP 12.50% 1/1/93	98.85	98.80
BTP 12.50% 1/11/93	99.05	99.10
BTP 12.50% 1/1/94	99.05	99.10

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-07-90

Quantità riferite alla seduta precedente

Azioni	Prezzo	Diff. Lire	[illegible]	Max 1990	Min 1990	Quantità trattate	[illegible]
A Abeille	136800*	-1400	133200	146000	130200	4400	
Acq. De Ferrari o.	9385*	-185	9500	8514	9500	8000	
Acq. De Ferrari r.	3000*	-130	3000	[illegible]	3370	5050	
Acqua Marcia	470	-25	460	452	[illegible]		
Acqua Marcia r.	359	-25	350	329	487	16800	
A. Marcia r. 1-6-87	n.t.	—	1	[illegible]	418	n.t.	
[illegible]	26800*	-182	25100	22780	31000	[illegible]	
[illegible] rsp	16985*	-175	14700	10030	13500	48014	
[illegible]	3400	+4	3425	2075	3650	62500	
[illegible]	109800	-1000	120000	325000	146200	[illegible]	
Alitalia cat. A	1802*	+4	1390	1543	2379	[illegible]	1500
Alitalia priv	1425*	-19	1360	1059	1750	50000	1495
Alitalia rsp n.c.	1300*	-25	1229	1080	1580	43000	1300
Alivar	15975	-25	16465	10520	17300	23500	15980
Allianz Ass.	35100*	-350	35000	32510	39000	59054	
Allianz Ass. rsp	54500*	-150	51690	31700	54000	[illegible]	
[illegible]	n.t.	—	10000	—	—	n.t.	
[illegible] r. nc	6650*	-49	8270	6530	14000	n.t.	
Assitalia	5530*	-50	5450	5060	5097	11400	
[illegible]	17990*	-380	17450	14201	14400	200825	
[illegible]	1740	-5	1714	1700	1850	[illegible]	
Aux. Immobiliare	5550*	-179	5510	4800	5180	293800	5555
[illegible]	2990*	-40	2880	2761	3640	12500	
[illegible] rsp. nc	1820*	+84	[illegible]	1528	2300	37000	
[illegible]	14800	-25	14800	14400	15875	n.t.	
Autostrade To-Mi	16850*	200	16080	11700	17050	68574	15600
Autostrade Pr. g.	1340*	-25	1340	1071	1267	571000	
Avir Finanziaria	8980*	-89	8600	8060	9001	34600	9100
B Bastogi Irbs	330	-11	298	265	341	5050000	318
Banca A. Milanese	17000*	+170	16850	14520	17300	3500	
B. Comm. It.	5175*	-10	5380	4585	5740	4831000	5650
B. Comm. It. r.p.	5150*	-10	4540	3745	5130	1223500	5100
Bna priv	4000*	-66	3940	3580	4417	55008	4150
Bna ord	3110*	-155	3030	3000	[illegible]	56515	3030
Bna rsp	2860*	+30	2700	2075	2990	535500	2800
[illegible]	3701*	-37	1800	1200	1736	1154000	
Banca Mercantile	11150*	—	10000	10100	12452	20666	
Banca Toscana	5165*	-50	5040	5100	6240	331900	
B.co Ambrosiano o.	5150*	-37	5550	4560	5810	573752	5780
B.co Ambrosiano r.	3070*	-41	3350	1459	4570	199800	3030
Banca di Chiavari	6750*	—	5775	4590	8150	100766	
Banca [illegible]	21350*	—	19165	15800	21350	320300	
Banca di Roma	2815	-25	2835	3165	3900	719400	2820
B.co Sardegna rsp	21360*	-750	19050	15000	22900	17800	
Banco Lariano	7938	+30	7319	4310	7944	364500	
Bnl rsp	17000	-440	16200	14350	17850	148800	
Bassetti	11060*	-210	11300	8110	11500	8000	
Benetton	10980*	+210	10665	7810	10994	259800	10980
[illegible]							13110
Boero Bartolom.	3165*	-65	3050	2870	3390	6940	
Bonifiche Ferrar.	44250*	+50	43450	40500	50350	1400	
Bonif. Siele ord	30250*	250	37150	27900	37100	7250	
Bonif. Siele rsp	15360*	-35	12250	4700	15050	13600	
Breda	3120*	-29	1140	1105	2590	297000	
Breda warrant	297	—	315	201	362	14200	
Brioschi	1565	+10	1600	1350	1750	20000	
Buton	4050*	—	4800	4100	5010	8000	
C Caffaro ord	1350*	-10	1360	1250	1490	125000	
Caffaro rsp	1370*	—	1350	1256	1470	n.t.	
Calcestruzzi	21080*	-370	20150	15170	21070	108404	
[illegible]	5050*	-140	5390	5060	5601	10500	
Cantoni ord	6585*	-44	6270	4300	6540	86500	
Cantoni rsp	6100*	+300	5900	3450	6120	6000	
[illegible]	5150*	-80	5270	4095	5970	20000	
[illegible]	6663*	—	6430	5007	6810	26500	
Cement. Costa	6025*	-80	6190	5750	7250	1000	6050
Cement. C. rsp	4900*	-30	5250	4050	5400	500	4900
Cem. Ascoli	3560*	-150	3110	3027	4199	23000	
Cem. Sar. Emil.	1560*	-21	1550	1460	1748	123500	
C. Sar. Emil. w	60	5	54	38	74	20000	
Cart. Burgo ord	11350*	-300	11100	9100	14750	14000	11300
Cart. Burgo priv	11170*	—	11160	11030	14450	1000	11300
Cart. Burgo rsp	11360*	-180	11020	10600	14120	1000	11800
Cementir	2950*	-25	2925	2540	4275	144378	
Cement. Augusta	6435*	+35	6750	5870	6475	15000	6450
Cement. Barletta	14200*	-400	14600	9500	14900	7500	
Cement. Merone	7250*	-60	7750	4770	7500	12000	
Cement. Merone r	4950*	5	5130	3330	5385	6000	
Cem. Sardegna	11050*	-50	10550	7800	11100	14050	
Cement. Siciliane	13260*	-56	12900	9580	13381	6000	
Cement. & Smalt.	301	—	301	307	585	230000	
Cofide	5055*	20	5510	5004	6149	57524	5050
Cofide rsp	3478*	-21	3485	3000	3915	94000	3500
Cir ord	5585*	-30	5200	4423	5750	120679	5560
Cir rsp	5590*	—	5360	3480	5800	37000	5070
Cir rsp. nc	2785*	-30	3040	2470	3250	310250	2785
Cir warrant A	310	+10	315	230	375	10000	309
Cir warrant B	450	-15	464	341	575	62000	453
[illegible]	4225*	-180	4340	4275	4940	29000	4425
[illegible] rsp	1845*	-24	1790	1525	1905	57500	1850
Cogefar ord	7470*	-80	7560	6880	7902	152500	
Cogefar rsp	5135*	-175	5150	[illegible]	5750	91500	
[illegible]	[illegible]	-100	4595	4000	4145	6930	4100
Cant. Acq. Torino	15400*	[illegible]	17700	15700	17850	n.t.	16500
[illegible]	5940*	-180	5530	7024	5440	218000	
Cr. Varesino ord	6370*	-170	6675	5370	6795	9425	
Cr. Varesino rsp	3840*	+25	3440	3875	3440	34807	
[illegible]	2940*	-60	2870	2565	3072	1382000	2950
Credito Ital. rsp	7505*	+10	7355	2000	2104	257000	7200
Cr. Commerciale	5510*	-73	5120	4775	5570	73000	
Credito Fondiario	7650*	-46	6420	5472	7250	[illegible]	
[illegible]	4500*	+15	4880	3359	4590	147000	
Cucirini Cantoni	2740	—	2830	2400	3250	8000	
D Dalmine	455*	-2	442	370	499	1324000	461
Danieli & C	11865	+50	11800	11800	12630	26500	
Danieli & C. rsp	[illegible]	+100	7750	9300	8300	13600	
[illegible]	6500*	-100	9650	[illegible]	12430	15000	
Del Favero	11890*	+100	11700	6241	11680	27000	
E Ed. Fabbri priv	7105*	-65	6670	5535	7700	37000	7150
Editoriale Mont.	3816*	-5	3836	3180	3855	41000	
[illegible]	4130*	-155	4200	4100	4590	n.t.	
[illegible]	7543*	-15	7150	7100	7195	199000	
Ericsson	1445*	—	1480	1386	1670	1274000	
[illegible]	10450*	-20	8950	8000	10470	108265	10100
[illegible] rsp	7520*	+100	8850	4870	7410	84800	7180
Euromobiliare	7410*	-270	8450	5835	7389	119800	
Euromobiliare rsp	3100*	-100	3232	3050	3180	39000	
Europa Metalli	1755*	-5	1915	1443	1537	1054178	
F Falck	3600*	-30	3650	3300	3930	2000	
[illegible]	4280*	+23	4200	3740	5810	6000	
Fiat	12780*	-365	11950	8480	12550	1804254	
Fiat rsp	13785*	-120	13700	8590	13600	4800	
[illegible]	14250*	—	11500	12700	15316	3900	
[illegible]							2240
Ferruzzi Agr.	2854*	-15	[illegible]	3364	2931	2543700	
Ferruzzi Agr. rsp	2851*	—	[illegible]	2860	3100	28000	
Ferruzzi Agr. r nc	1752*	-41	1765	1540	1974	258000	
Ferruzzi Fin.	2871*	-28	2875	2733	3081	7132580	
Ferruzzi Fin. r. nc	1625*	-33	1791	1085	1945	150000	
Ferruzzi Fin. w	565	-10	573	550	594	174300	
[illegible]	21900*	-200	20950	19500	21713	6200	
[illegible] ord	8989*	-105	8530	4870	11226	1253450	8870
[illegible] priv	8450*	-97	7000	6450	7121	722320	8450
[illegible] rsp	8485*	-104	7000	6465	7800	225192	8435
Fidenza Vernes	3950*	-60	4500	3950	9705	41500	
Fidenza Vet. 1-1-90	n.t.	—	4200	3510	8350	n.t.	
Fidis	7580*	-120	7680	6940	8478	129000	7570
Fimpar	3800*	+25	3510	3700	3528	34000	
Fimpar rsp n.c.	1875*	-5	1460	1542	1925	874000	
[illegible]	18000*	+100	17900	15650	20730	22600	
Finrex	7161*	+12	9575	5447	8175	11800	
Finrex priv	3000*	-99	3370	1795	4598	34000	
Finrex r nc	3048*	+50	2970	1730	3550	17000	
[illegible]	1399	-31	1775	1360	1740	18000	
[illegible] rsp	1329	+6	1300	702	1390	5600	
[illegible] ord	1361	-25	1350	1271	1732	6000	
[illegible] rsp	545	-5	510	581	697	25000	
[illegible] ord	6602	+7	7900	7730	9890	500	9600
[illegible] rsp	10290*	-215	10150	8150	10410	4700	10190
[illegible] rsp	2520*	+280	2500	2250	2553	1000	2520
[illegible] ord	6471*	+20	4702	4411	5218	4200	6450
[illegible]	3443*	-36	3410	3115	3640	45200	3450
[illegible]	5310*	-70	5963	4330	5580	33500	
[illegible]	2480*	-15	2496	2390	2573	24000	2400
Franco Tosi	35400	-100	34100	28650	[illegible]	8600	
G [illegible]	3410*	-40	3750	3400	4245	96000	3420
Gaic	2180	-30	3038	2050	2685	57900	2100
Gemina	2360	-10	2250	2002	2450	421730	
Gemina r.n.c.	1630	-11	1649	1354	1780	[illegible]	
Generali	42470*	-730	42560	37890	44480	[illegible]	42450
Gerolimich ord	118	—	115	109	131	380000	
Gerolimich rsp	107	—	104	95	110	260000	
[illegible]	18850*	-150	18950	15028	22300	6500	
Gilardini ord	4820*	-60	4600	4400	5545	123500	4500
Gilardini rsp	3680*	—	3684	2820	4370	27000	3630
[illegible]	13150*	-325	12750	9400	12775	14500	12200
Gim rsp	4580*	-90	4855	3480	4870	8090	4500
Grassetto	24600*	+105	22700	15310	27550	13811	
I Ifi priv	24300	-350	25600	24550	30095	146200	24300
Ifil	7670*	-50	7950	7368	8361	42262	7650
Ifil rsp	4540*	17	4590	3745	5250	252750	4540
[illegible]	3220*	22	3210	1154	2260	617300	
[illegible]	1384*	11	1552	1315	2110	37950	
[illegible]	n.t.	—	24000	—	—	n.t.	17
[illegible]	50950*	-700	49800	41500	54400	750	50500
[illegible]							10700
[illegible]	2220	-25	2220	1815	2571	75000	2220
[illegible]	13800*	-75	13510	11300	13100	28750	13500
[illegible]	10000	-100	10180	10000	11500	153000	10000
[illegible]	7500	-35	7750	7255	8066	85500	7500
[illegible]	135000*	-800	151500	132000	157150	13160	
[illegible]	128000*	[illegible]	100020	61100	109550	10750	
[illegible]	[illegible]	—	74	46	[illegible]	2367000	
[illegible]	[illegible]	-87	2940	2625	3156	[illegible]	3000
[illegible] 1000	14360*	-255	14360	12100	15410	27000	
[illegible]	259400*	-560	225000	195100	251000	6025	
[illegible]	139900*	—	155000	95250	180000	4725	
J Jolly Hotels ord	18000*	+160	18000	17600	18770	12500	
[illegible]	24510*	—	19000	18500	27200	n.t.	
K Kernel Italiana	875*	-15	860	581	749	280000	
Kernel rsp n.c.	1920*	-9	1035	830	1200	1000	
L L'Espresso SpA	13110*	-79	13300	21500	24800	n.t.	
La Fondiaria SpA	57250*	-1030	57200	53200	64100	29898	
La Fondiaria w	33775	-45	33500	27580	36925	7550	
La Previdente	25100*	-278	25300	19980	27049	25000	
Latina Ass. ord	14980*	-220	14414	13320	15850	43000	14200
Latina rsp	8200*	-150	6250	5549	7125	10500	6250
Linificio ord	1530*	—	1450	1615	2078	18000	
Linificio rsp	1410*	-18	1350	1350	1600	30800	
Lloyd Adriatico o	17005*	-245	17500	13780	18400	24850	[illegible]
Lloyd rsp nc	14675*	-230	14650	8880	15570	7560	14700
M Magona	4533*	-100	4740	4580	5345	2000	
Magneti M. ord	1510*	-29	1390	1310	2259	334000	1520
Magneti M. rsp	1490*	-33	1575	1417	2200	42000	1520
Magneti M. w. ord	459	-47	505	475	875	243010	451
Magneti M. w. rsp	497	-16	555	457	952	142000	505
[illegible]	10730*	-170	10500	8250	11126	7000	
Mandelli	11100*	-235	11300	13780	12945	4000	
[illegible]	41150	+440	43000	33100	44450	3400	
Manuli Cavi	7800*	-42	6800	5420	7255	65500	
[illegible]	4150*	-70	3949	3385	4289	27500	
[illegible]	5780*	-140	6490	5740	7880	21500	
Marzotto	7880*	-150	7845	7030	8175	109000	
Marzotto rsp	7650*	-100	7900	4950	8470	2000	
Marzotto rsp nc	5860*	-18	5975	5720	6400	5000	
Mediobanca	28860	-350	30750	17400	22680	102920	28800
Merloni	2700	+15	2880	2529	3180	7000	
Merloni rsp	1500	+1	1560	1490	1680	17000	
Milano Ass. ord	30700*	-370	29800	21000	30820	18720	30800
Milano Ass. rsp	21350*	-200	20350	14520	21750	19800	21000
Mira Lanza	71530	-15	71045	61200	73300	n.t.	72000
Mittel	6170*	—	5960	4175	6490	18000	6000
Mondadori	n.t.	—	47800	—	—	n.t.	
Mondadori priv	n.t.	—	42000	—	—	n.t.	
Mondadori rsp	14180*	-600	15950	13050	26000	1500	
Montedison	1943*	-19	1935	1745	2115	2123500	1820
Montedison rsp	1140*	-30	1250	1110	1375	854000	1140
Montefibre	1130*	-30	1150	1140	1377	175000	
Montefibre rsp	1015*	-25	953	951	1113	72000	
N Necchi	18*	—	19	18	34	5004800	18
Necchi ord	3150*	—	3090	3000	4320	33000	
Necchi rsp nc	3185*	-125	3140	3105	4180	n.t.	
Necchi warrant	295	+4	291	271	415	3000	
Nuovo Pignone	6250*	-49	6500	6140	6800	28000	
Nuovo Pignone w	425	-5	423	345	458	165000	
O Olcese	3500	-50	3420	2951	3599	64000	
Olivetti ord	6050*	-101	6175	5460	7099	140000	5950
Olivetti priv	4180*	-85	4630	4070	5010	10500	4170
Olivetti rsp nc	3900*	-84	4500	3888	5458	113500	3950
Olivetti w. ord	655	-32	[illegible]	640	921	29250	n.t.
P Pacchetti	578*	-11	618	542	710	369300	580
[illegible]	5300*	-100	7150	5230	8330	20000	
[illegible]	2740*	-60	7451	2740	2875	37000	
[illegible]	1790	7	1960	1170	1337	29200	
Pierrel ord	1499*	-12	1490	2155	2570	7000	1450
Pierrel rsp	1330*	—	1160	1151	1398	14000	1210
Pininfarina ord	15150*	-180	15500	13330	16600	800	15150
Pininfarina rsp	15110*	-30	15400	13100	15800	n.r.	15550
Pirelli & C. ord	[illegible]	-150	15150	6780	16350	151800	10100
Pirelli & C. rsp	4180*	+10	4370	3710	4501	32500	4100
Pirelli SpA	2325*	-210	2500	2220	3125	[illegible]	2350
Pirelli SpA r. nc	1995*	+27	2252	1377	2500	[illegible]	1950
Pirelli SpA rsp	2440*	+17	2630	2410	3135	10000	2430
Pirelli SpA w	578	-31	520	346	1005	17000	630
Poligrafici	6360*	-12	6400	5522	6750	10600	
Pozzi-Ginori ord	1120	—	1280	1220	1529	20000	1260
Pozzi-Ginori rsp	1400*	+5	1090	1043	1311	n.r.	1000
Premafin	21360*	+150	20075	15000	21820	2200	
Premafin warrant	3550	-10	3610	3480	4050	7500	
R Raggio Sole	3330*	-19	3350	2975	3390	117800	
Raggio Sole rsp	2500*	—	3400	2220	3815	21500	
Ras	25800*	-560	25150	22250	28250	63800	25800
Ras rsp	15850*	-140	15150	11540	16460	114700	15700
Ratti	7100*	-15	7100	6050	7301	7000	
Recordati ord	12610*	-30	12700	11500	14750	5500	
Recordati risp. nc	6700*	-56	6600	5530	5770	47500	
Rinascente ord	14700*	-105	14300	11070	15413	10500	
Rinascente priv	13540*	—	12500	29015	33460	n.t.	
Rinascente rsp	7690*	-100	7540	7253	8020	[illegible]	7890
[illegible]	4120*	-10	4190	3716	4501	66000	4200
Rinascente rsp.	4062*	-19	4530	3659	4855	17200	4150
Risan. Napoli rsp	28250*	-30	27600	18400	28000	[illegible]	28000
Risan. Napoli ord	65000*	-635	63400	43300	70650	[illegible]	65000
Riva Finanziaria	8130*	-114	8500	8180	15400	300	
Rodriquez	[illegible]	—	12900	9820	12760	9800	
S [illegible]	[illegible]	+9	3690	3490	4101	[illegible]	3670
Saes rsp	2589*	-43	2811	1717	2500	[illegible]	2580
Saes-Getters priv	9100*	-16	8640	8585	10740	[illegible]	9100
Saffa ord	10320*	-105	10240	10280	11741	[illegible]	10400
Saffa rsp. nc	10011*	-128	10450	10240	11236	n.r.	10380
[illegible] rsp nc	7182*	73	7250	6715	7814	15000	
[illegible] ord	14800*	-371	15300	10940	15799	4500	
[illegible]	16100*	—	14300	10080	15500	[illegible]	
Sai ord	18320*	-256	18500	17260	20655	51760	18400
Sai rsp	11150*	-150	11000	7950	11954	18925	11100
[illegible]	3850*	-40	5090	5570	6765	25000	3810
[illegible] rsp	3735*	-5	4014	2912	4140	24000	3760
Saipem	2701	+60	2650	2541	3600	12500	
Saipem rsp	[illegible]	-60	2900	2500	4000	4300	
Saipem warrant	500	-40	519	485	[illegible]	4300	
[illegible]	3370*	-31	3320	3150	3375	55500	
[illegible]	8150*	—	[illegible]	8150	8465	22500	4600
[illegible]	8010*	—	[illegible]	5993	6550	n.t.	8000
[illegible] r. nc	6050*	-349	[illegible]	4275	6450	[illegible]	6280
Schiapparelli	1287*	-13	1235	1240	1365	[illegible]	1280
[illegible] ord	2890*	-32	2930	2531	2948	[illegible]	
[illegible] rsp	3156*	+69	3000	2450	3453	31000	
[illegible]	15518*	-56	[illegible]	8750	15153	34000	15500
[illegible]	57500*	3250	57000	40400	57750	15500	
Sip	1279*	-13	2540	7000	4300	110000	1270
Sip rsp	1575*	-42	1556	1445	3030	43000	1540
[illegible]	10200*	-190	[illegible]	5710	8458	130500	
[illegible] ord	1621*	-7	1500	1448	3590	958140	1630
[illegible] rsp	1548*	-2	1510	1331	3059	751000	1520
[illegible]	15300*	-150	11300	12321	15033	215344	
[illegible]	3270*	-30	3150	3105	3493	23000	3270
[illegible]	4730	-70	4800	3463	4919	370825	4690
Snia ord	1590*	-14	1580	1510	2275	161000	1580
Snia rsp	1447*	-27	1470	1410	1580	[illegible]	1450
Snia warrant	777	-8	800	600	945	77000	n.r.
Snia Bpd ord	3525*	-25	3570	2440	3325	329000	3540
Snia Bpd rsp	2530*	+12	2540	2400	3050	22400	2520
Snia rsp nc	1730*	—	1730	1649	1960	29000	
[illegible]	1505*	+5	1600	1354	1535	22200	
Sog. Tecnopolimeri	3981*	+81	5920	5559	7180	12000	
Sopaf	3800*	-100	3980	2450	4375	13000	3983
Sopaf ord	4700*	-14	4810	5370	6590	45200	
Sopaf rsp	3633*	-20	2550	2963	3720	45800	
[illegible]	1300*	-31	1280	1091	1427	2341176	
[illegible]	12700*	-60	12500	11300	13960	23500	12800
[illegible] ord	30250	+35	30350	30250	35200	5050	
[illegible] rsp	12540*	-45	13725	17030	[illegible]	142500	
[illegible]	5815*	-105	6010	4530	[illegible]	6500	
Stet ord	2721*	-41	3830	2940	3130	1093380	2710
Stet rsp	2363*	-15	6000	2536	3200	346000	2360
T [illegible]	3630*	-30	3700	3450	4130	45000	
[illegible]	[illegible]	-63	3625	2580	3655	34000	
[illegible]	13140*	-110	13500	12500	16450	34000	
Terme Acqui r.c.	400*	+11	870	755	940	1000	
[illegible]	1360*	-60	1680	1360	1695	3000	1420
[illegible] r.nc	1220*	-80	1380	1180	1430	21000	1230
Terme Acqui	2930*	-30	2810	1725	2965	5050	
Toro ass. ord	27010*	-280	25800	18100	27530	156850	27100
Toro ass. priv	14800*	-210	14520	11710	15520	56610	14800
Toro ass. rsp	14040*	-100	13950	[illegible]	15700	96300	14000
[illegible]	4890*	-130	5900	3730	5285	37000	
[illegible]	[illegible]	+4090	15790	10480	17880	41600	
Tripcovich rsp	[illegible]	+210	4300	3035	5510	47700	
U Unicem	32900*	-380	30950	24330	33800	98000	33000
Unicem rsp	20800*	-400	20600	11850	22500	53300	20800
[illegible]	3310*	-16	3440	3020	3420	[illegible]	
Unipol SpA Ass.	[illegible]	-250	28800	24580	33163	3700	30600
[illegible]	1380	-44	1268	1250	1400	178000	
[illegible] rsp	1350*	-15	1415	1228	1460	2000	
Unipol ord.	[illegible]	-90	22032	22900	25800	8000	
Unipol priv.	18800*	-250	19093	15100	19200	27000	
V Vianini	3080*	-370	7356	5830	8069	21000	3080
Vianini Lavori	8730*	+20	4376	8000	7105	[illegible]	
[illegible]	1750*	-50	[illegible]	1380	1874	15000	
[illegible]	3300*	—	4366	3020	3500	35792	
Vittoria Ass.	30050*	+10	30375	27490	33800	[illegible]	
W Westinghouse	42900*	-350	38800	29300	44700	3146	43000
Worthington	2850*	+38	2760	1561	2950	15000	
Z Zignago	8100*	—	8120	7648	9980	5000	
Zucchi	15050*	-310	15500	12856	18090	9500	
Zucchi rsp n.c.	10045*	+50	9800	7300	10375	6450	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

SCI, 13 AZZURRI AL VIA IN COPPA

Partiranno domani per la Nuova Zelanda gli azzurri dello sci che disputeranno le prime quattro gare di coppa del mondo. Della comitiva fanno parte: Tomba (foto), Ghedina, De Crignis, Ladstätter, Bergamelli, Gerosa, Moro, Josef e Christian Polig, Spamponati, Pesando, Ralfrond, Holzer.

PRIMA SCHEDINA IL 26 AGOSTO

la schedina n. 1 del 26 agosto: Ancona-Messina, Avellino-Taranto, Brescia-Salernitana, Cosenza-Barletta, Cremonese-Mantova, Foggia-Lucchese, Padova-Monza, Pescara-Catanzaro, Reggiana-Como, Reggina-Modena, Triestina-Licata, Udinese-Casertana, Verona-Palermo.

OGGI IN TV

13,00 Sport News, quotidiano sportivo **Tmc**
13,15 Sport estate, servizi sulla Venezia-Montecarlo di pil-shoke e sulla Fiorentina **Tmc**
13,45 **Calcio,** replica di Borussia Dortmund-Werder Brema del campionato tedesco **Capodistria**
18,30 **Tennis,** replica del match Edberg-Wilander del Torneo Australian Open **Capodistria**
19,30 Tg2 Sportsera, quotidiano sportivo **Raidue**
18,45 Derby, quotidiano sportivo **Retre**
20,15 Tg2 Lo sport, quotidiano sportivo **Raidue**
20,30 **Pallavolo,** repl. Italia-Cuba Coppa del Mondo per Nazioni **Capodistria**
22,10 Crono, settimanale di motori: un'analisi del campionato del mondo di Formula 1 **Tmc**
22,45 Cadillac, programma di motori **Capodistria**
23,05 Stasera sport, replica del match di pugilato Oliva-Tejada **Tmc**
23,15 **Calcio,** replica di Real Madrid-Atletico Bilbao campionato spagnolo **Capodistria**
23,50 Goodwill Games in dir. Seattle
1,00 **Pentathlon moderno,** campionati del mondo da Lahti **Raidue**

LA STAMPA

SPORT

Martedì 24 Luglio ■ 29

Ieri si sono radunati i campioni d'Italia e quelli d'Europa: tutti sono impressionati dai bianconeri

L'ombra della Juve su Napoli e Milan

Bigon: «Maifredi è il vero rivale» «E Maradona saprà riscattarsi»

NAPOLI. «Chi non crede nella Juventus sbaglia. Sarà l'avversaria più agguerrita per il Napoli nella per lo scudetto». Bigon non lesina complimenti, elogi, ammirazione per la squadra bianconera. E' rimasto letteralmente affascinato dalla campagna acquisti del club torinese. «Agnelli è stato di parola», osserva il tecnico napoletano, rientrato domenica dalle vacanze in Tunisia. Albertino, quindi, è tra i primi estimatori della Juventus. Al contrario di Moggi. Il manager, pur dando atto alla Juve di aver effettuato una roboante campagna di compravendita, è molto più cauto. Addirittura non inserisce la squadra di Maifredi tra le pretendenti al titolo. «Vedrete - osserva invece Bigon - i bianconeri disputeranno una stagione di primissimo piano. E non solo per merito di Schillaci e Baggio. E' l'intero organico degno di grande stima. Insomma, sarà una Juventus che potrà vincere tutto».

Il Napoli se la troverà subito di fronte. L'1 e il 12 settembre si giocheranno, infatti, i due match valevoli per la Supercoppa. «Non ho parlato bene della Juve solo perché la nostra prima avversaria per il primo traguardo della stagione. Ho detto certe solo perché ritengo la squadra di Maifredi davvero le più attrezzate del campionato. In grado di fare un figurone contro ogni avversario. Il Napoli, detentore dello scudetto, dovrà guardarsi soprattutto dai bianconeri».

Doppia sfida la Juve, quindi, in Supercoppa e campionato, e duello con il Milan in Europa. In Coppa dei Campioni? Bigon preferisce non scendere nel dettaglio. Almeno per ora. Solo ieri pomeriggio ha ritrovato i suoi ragazzi. Nel ritiro Vipiteno, nel primo giorno del raduno. Tutti presenti tranne i tre stranieri e, logicamente, i nazionali. Si aggregheranno nella seconda fase della preparazione, il agosto ad Asiago. Nessun problema per Maradona, che arriverà 20 agosto. Bigon conferma il colloquio con Diego prima di partire per l'Africa: «Gli ribadito che tutti a suo fianco. La sua voglia di riscatto, il suo desiderio di vincere la Coppa dei Campioni sono anche i nostri. Il problema sarà per i nostri avversari. In Italia e in Europa. Non sarà facile bloccare Maradona tanto determinato».

Quale traguardo preferirà...? Bigon non lascia concludere il quesito. «E' presto per parlare di questo problema. Eventuale lo affronteremo a febbraio. Per ora dico che vogliamo vincere tutto. Per questo motivo ho due Napoli a disposizione».

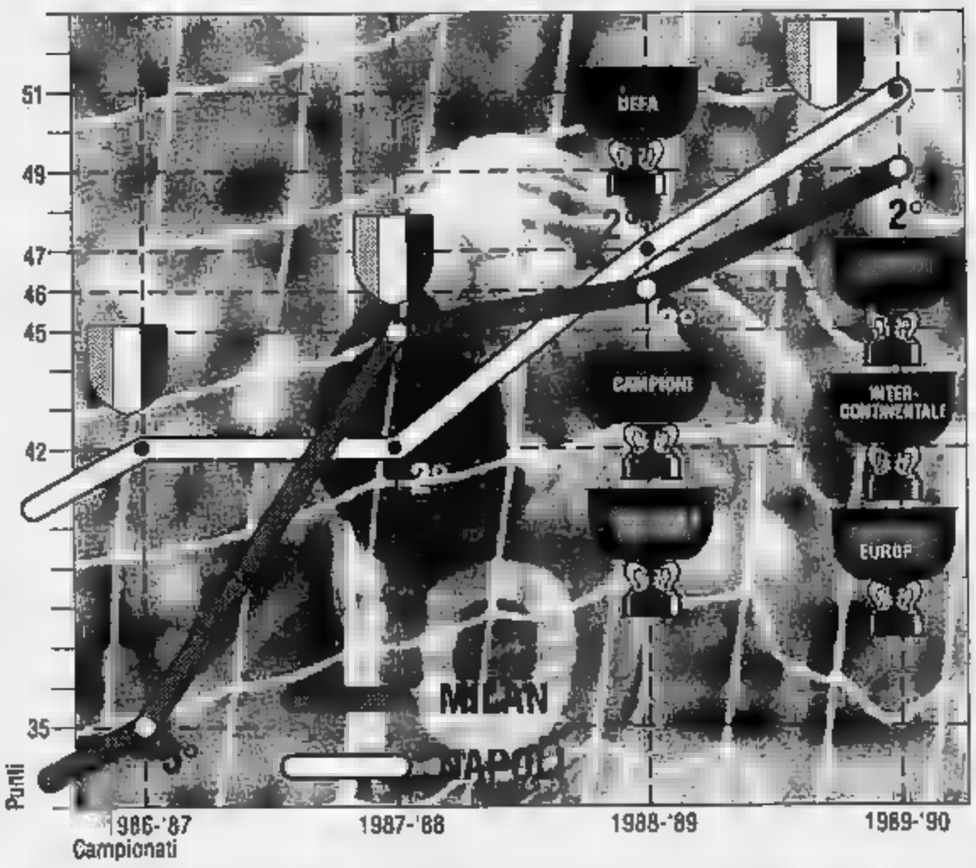
Due Napoli. Come il Milan edizione '89-90? «La società ha perfezionato gli acquisti che io indicato. Mi auguro che al più presto possa essere sciolto il dubbio che riguarda Rizzardi. E' un ragazzo che stimo tantissimo, che sarei felicissimo di avere con me. Due Napoli. Sì, perché ho disposizione due varianti tattiche, cosa che non possibile nella scorsa stagione. ho parlato Ferlaino e Moggi. Mi hanno accontentato».

Quale Napoli partirà titolare? Quello con tridente, con Silenzi schierato accanto a Maradona e Careca, quello con promettente Venturin? Anche in questo caso Bigon non sbilancia. «Dipenderà dallo stato di forma dei singoli, dall'avversario, dalla partita. Valuterò e poi deciderò».

E' un Bigon caricatissimo quello che si è presentato ieri a Vipiteno. Arrivò a Napoli, lo scorso anno, con mille dubbi e preoccupazioni. Esordio in grande club, le tante sull'ambiente partenopeo, il dover allenare una squadra con fuoriclasse Maradona. Lo scudetto vinto ha rigenerato Bigon. Gli ha dato fiducia e stimoli. «Ho la convinzione di lavorato bene, di essere stato apprezzato. Dalla società, dai tifosi. Un anno e uno scudetto hanno mutato molte cose».

Ecco Bigon. Abbronzatissimo, si appresta a rintuzzare la sfida delle milanesi e della Juve. Lui ribadisce: «Soprattutto della Juve, bisogna stare davvero attenti alla Vecchia Signora».

Vittorio Ralo



MANCANO I 5 NAZIONALI

VIPITENO. Il Napoli è radunato ieri a Vipiteno, in Alto Adige, dove resterà in ritiro fino al 5 agosto prossimo. Dal 6 al 12 agosto squadra di Bigon sarà ad Asiago. Gli azzurri giocheranno la prima amichevole il 29 luglio, e Vipiteno contro una squadra locale e le altre tutte nel mese di agosto: il contro il Trento, l'8 contro il Padova, il ad Asiago contro rappresentativa locale, il 12 contro il Bologna, il 22 contro il Taranto. L'esordio al San Paolo è fissato per il 26 agosto contro una formazione brasiliana. Questi i 23 giocatori convocati. Mancano Maradona, Careca, Alemao, De Napoli e Ferrara che aggregheranno alla squadra più tardi. Assente anche il neo acquisto Rizzardi, per quale il Napoli ha chiesto una sospensione del contratto in attesa di nuovi esami clinici che forniscano ulteriori chiarimenti sulla guarigione da un infortunio muscolare. PORTIERI: Giovanni Galli, Scalabrelli, Taglialatela. DIFENSORI: Baroni, Corradini, Francini, Leo, Marino, Renica. CENTROCAMPISTI: Altomare, Crippa, Ferrigno, Francesconi, Giannone, Mauro, Sbaccanti, Troise, Venturin, Zola. ATTACCANTI: Arcadio, Calemme, Incocciati, Silenzi.

SUBITO IN CAMPO GULLIT

MILANO. Il Milan si è radunato ieri mattina in un ristorante milanese e ieri pomeriggio ha raggiunto Milanello, sede del ritiro precampionato. Erano assenti, dopo le fatiche dei campionati del mondo, Ancelotti, Donadoni, Baresi, Maldini, Rijkaard e Van Basten che raggiungeranno la squadra alla fine del mese. Era invece presente Ruud Gullit. La prima partita amichevole del è in programma domenica prossima a Monza (ore 20). Il calendario delle gare proseguirà con le seguenti partite: 5 agosto: Padova-Milan (ore 20,30); 8 agosto: Brescia-Milan (20,30); 12 agosto: Cesena-Milan (20,15); 18 agosto: Lecce-Milan (20,15); 19 agosto: Monaco-Milan (19,30); 25 agosto: Lazio-Milan (20,30); 26 agosto: Friburgo-Milan (17); agosto: Real Madrid-Milan (21). Questa la lista dei giocatori rossoneri (nazionali compresi) convocati agli ordini di Arrigo Sacchi. PORTIERI: Pazzagli, Rossi, Taibi. DIFENSORI: Franco Baresi, Carobbi, Costacurta, Costi, Galli, Maldini, Nava, Tassotti. CENTROCAMPISTI: Albertini, Ancelotti, Carbone, Donadoni, Evani, Gaudenzi, Gullit, Massaro, Rijkaard, Salvatori, Stroppa. ATTACCANTI: Agostini, Simone, Van Basten.

Ruud Gullit festeggiato dai tifosi al raduno del Milan: il campione olandese si sta allenando da due e promette di disputare una grande stagione

La recita di Sacchi

«Non siamo i grandi favoriti e adesso vi spiego perché...»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Gli elicotteri. Milan, non volano più. Addio adunate oceaniche e spettacoli hollywoodiani, trionfali raduni da celebrare sui gradoni dell'Arena sotto la tenda del Palatrussardi. Dismessi i lustrini, la calcistica della ditta Berlusconi indossa il saio dell'umiltà, rinnegando quella politica dell'apparenza che parsa per anni il marchio di fabbrica fondatore. Ventiquattr'ore dopo la fastosa rassegna delle truppe interiste nei saloni della Villa Comunale, il Milan campione d'Europa e del mondo si ritrova di nascosto, in un ristorantino di periferia. Berlusconi latitante, pochi i fans, o silenziosi, mentre sotto il pergolato le future vittime di Arrigo Sacchi si muovono con discrezione dentro le inappuntabili divise sociali, imitate ben presto dal loro seviziatore, che arringa la stampa in una conferenza improvvisata: «Non siamo i favoriti fra una mezz'oretta vi dirò anche il perché».

«Prima, se siete d'accordo, vorrei fare un po' di dietrologia», attacca il terribile ometto. «Al Mondiale tutti hanno copiato Sacchi: non il tecnico, però, il calciatore. Sì giocato male, ben pochi han voluto prendere esempio dal mio Milan. Del resto si : più facile imitare chi si difende che chi attacca». L'introduzione ci conduce lentamente verso l'obiettivo che l'oratore romagnolo aveva in mente fin dall'inizio: annunciare la nascita di una nuova versione del bolide rossonero: il Milan all'olandese si arrende Paese dominante e comincia pensare in tedesco: «Bisogna imparare dalla Germania. Cinque finali nelle ultime sette edizioni dei Mondiali, continuità che prescinde dalla presenza episodica di qualche fuoriclasse e premia il gruppo, il lavoro, l'intensità».

Ci siamo: completata la manovra decollo, la prolusione dell'Arrigo è in linea di volo: «L'anno scorso abbiamo sopperito al calo del tasso tecnico lo spirito di squadra, che si tradotto una reazione rabbiosa che ha fatto disperdere molte energie. Adesso, Gullit e gli altri infortunati in salute, torna il tasso tecnico, ma se nel frattempo scomparo lo spirito di squadra, ecco che il cerchio non quadra di nuovo». Pausa per inumidire le labbra con un goccio di minerale rigorosamente non gassato: «Però so per che lo spirito non scomparirà». L'uditorio si scuote, rinfrancato: niente campane a morto, Milan resta il più grande, arrivederci e grazie. «Fermi lì! Bisogna vedere se il tasso tecnico davvero tornato». ricade nello sgomento. come? Non era detto poco fa...? E' l'imbeccata che Sacchi aspettava per esibirsi nella parte preferita. Quella della Grande Vittima: «Io quanti giocatori parto, ma non con quanti arrivo. Ne ho almeno quattro ad alto rischio. E se continuo a tenerli, solo perché sono troppo bravi».

Lupus in fabula: la camminata dondolante e una cascata di treccine annunciano l'approssimarsi di Ruud Gullit, leader con Ancelotti, Filippo Galli e Donadoni della frangia di milanisti appetita dalle compagnie di assicurazioni. Condizionati dal pessimismo sacchiano, i cronisti si avvicinano all'Olandesone facce di circostanza, ma ci pensa lui ad allargarle subito in un sorriso: «Un anno fa arrivai al raduno in ritardo: l'automobile mi aveva piantato in asso a metà strada. Di lì poco avrebbe piantato in anche il ginocchio. Adesso sono qui, in perfetto orario. Vorrà dire qualcosa?».

La risposta arriva dalla sua espressione distesa: «Ho anticipato Van Basten e Rijkaard, che riprenderanno 30 luglio. Io, invece, sono tornato al lavoro già da due settimane. Al Mondiale stavo bene, mi manca il muscolare. Qualche di pazienza e lo avrò recuperato del tutto. Nell'attesa, aspettatevi una partenza in altalena. Il Milan? Siamo in per i soliti cinque traguardi, dobbiamo conquistarne di nuovo tre».

«Ma vi rendete conto che in partite ho potuto schierare tutti gli olandesi solo in 13 occasioni?», lamentandosi poco più in là l'Arrigo, ineccepibile statistico della jella. «Allo scudetto vinto dal Napoli non penso più. Lo farò settant'anni e mi verrà da piangere... Adesso c'è l'futuro: un'Inter formidabile, Juve faraonica. L'arrivo Maifredi mi riempie di orgoglio: significa che qualcuno vuol seguire il modello Milan, assumendo un allenatore che la pensa come me. E pensare che io non sono nessuno: solo un Don Abbondio, di coccio fra vasi di ferro, che sono una grande ciclista e una grande squadra...».

Massimo Gramellini

Contratto in bianco per Franco Baresi

Intanto Berlusconi offre 700 milioni per la Supercoppa

Agostini alla corte di Sacchi

MILANO. La monetina di Bergamo e le contestazioni all'arbitro Lo Bello non esistono più. Sono bastati due mesi di vacanza rossoneri per dimenticare quanto accaduto nel rovente finale del campionato scorso. Il Milan vuole iniziare allegria senza tenere il broncio a nessuno. Così cade nel vuoto anche la battuta dell'interista Fontolan che domenica al raduno nerazzurro aveva dichiarato il Milan fuori dal lotto dei pretendenti allo scudetto «perché la formazione di Sacchi è un po' cotta». «Cotti noi? - si è domandato l'amministratore delegato Galliani - Non credo. Ma lasciamo perdere. Non è il caso di polemizzare già al momento del raduno. Noi andiamo avanti per la nostra strada alla ricerca di vittorie».

E per dimostrare la buona volontà Galliani spiega che la Fininvest ha già offerto 700 milioni per trasmettere sulle sue reti la Supercoppa italiana tra Napoli e Juventus. E pone pole position per la corsa allo scudetto lo stesso Napoli e l'Inter, insieme a Juventus e Sampdoria «perché la formazione bianconera si è potenziata molto, mentre quella genovese con Mikhailichenko ha fatto un notevole salto di qualità».

Al Milan, rinnovato in pochi settori con l'acquisto di forze fresche richieste da Sacchi «perché ogni anno bisogna innestare linfa nuova per stimolare e creare competitività all'interno della squadra», Galliani, che ha scelto come nuovo sponsor tecnico l'Adidas di Tapie, al posto della Robe di Kappa, chiede altre vittorie importanti in Italia e nel mondo «anche il obiettivo finale rimane sempre quello riuscire a centrare il grande slam».

Poi l'amministratore delegato spiega i dettagli del recente accordo la Rai per la spartizione del calcio in Tv sostenendo che d'ora innanzi la concor- l'ente di Stato sarà limitata; e annuncia che al rientro dei nazionali italiani, fissato per l'8 agosto (gli olandesi arriveranno 30 luglio) verrà subito presentato a Franco Baresi un nuovo contratto «in bianco» per prolungare il suo accordo con il Milan che scade nel giugno prossimo.

Anche Tassotti vede in Napoli, Inter e Juventus le principali concorrenti alla lotta per la supremazia nazionale. «Ma il Milan parte sullo stesso piano - aggiunge - perché ha tenuto testa il potenziamento degli avversari. Forse non riusciremo a centrare tutti gli obiettivi, ma certamente qualcuno sì. Ci interessa in particolare campionato e Coppa Campioni».

Tra i nuovi arrivati c'è molta curiosità di conoscere l'ambiente e molta determinazione nel cercare di conquistarsi un posto in squadra. Gaudenzi si presenta sosia Colombo, finito al Bari, e da ex veronese ricorda ai nuovi compagni quanto ha affermato Silvio Berlusconi momento del : «Bisogna perdonare Gaudenzi per lo scherzo che ci ha fatto a Verona».

Sebastiano Rossi per si accontenta fare il vice di Pazzagli, «spero trovare anch'io il mio spazio e arrivare in tempi brevi difendere la porta rossonera». Mentre Agostini, ancora arrabbiato per la sua disavventura con la Roma, che l'anno l'ha scaricato al Cesena perché non ritenuto adatto grande squadra, promette: «Voglio dimostrare quello che valgo e far cambiare idea quelli che hanno sostenuto che non ero un bombor adatto una formazione primo piano».

Nino Sormani

Il brasiliano rientra dalle vacanze e in serata discute il suo futuro con Caliendo

Dunga: oggi è il giorno della verità

Rottura con la Fiorentina?

FIRENZE. L'appuntamento è per questa sera negli uffici della «International Public Sports», a Modena. Antonio Caliendo ospiterà Carlos Dunga, dopo averlo accompagnato dall'aeroporto di Milano-Malpensa fino a Modena. C'è da discutere tutto il suo futuro italiano. «Oggi sapremo finalmente la verità, sapremo cioè dove andrà a giocare Dunga nella prossima stagione», ha promesso Caliendo, procuratore del giocatore e nuovo «nemico» della Fiorentina. Ma sarà così?

E' ormai un mese, forse più, che questa telenovela va avanti stancando un po' tutti. Dunga e la Fiorentina sono arrivati alla rottura, su questo [redacted] più dubbi. Le due parti sono distanti, anzi, si pizzicano continuamente con dichiarazioni polemiche. [redacted] summit che Cecchi Gori ha presieduto domenica pomeriggio a Casteldelpiano, è affiorata con nitore [redacted] linea della Fiorentina nei confronti [redacted] Dunga. Una linea intransigente. Cecchi Gori ha detto: «Può darsi che Dunga voglia giocare in un club che partecipa alle Coppe europee. Per noi sarebbe poco conveniente confermarlo per una sola stagione, visto che poi si libererà a prezzo di parametro. Le [redacted] richieste economiche sono per noi inaccettabili, rischiano di far saltare tutti gli equilibri interni alla squadra».

Dal Brasile, Carlos Dunga ha replicato, puntando soprattutto [redacted] Nardino Previdi, l'uomo che, secondo lui, lo ha più di tutti ostacolato. «Io ho proposto il rinnovo del contratto tanto tempo fa, [redacted] in quel momento la Fiorentina ha fatto finta di niente, [redacted] avessi aperto bocca. Adesso è giunto il momento [redacted] fa[redacted] po' di chiarezza. La Fiorentina ha trattato la mia cessione dopo [redacted] campionato del mondo, qui [redacted] si possono più raccontare barzellette, qui bisogna dire le cose come stanno. Certe cifre, certe dichiarazioni sono state messe in giro per mettere i tifosi contro [redacted] me». Riferimento storico alla gestione-Pontello: «Ho sempre detto che il male di Firenze non era la famiglia Pontello, [redacted] la gente che stava intorno alla Fiorentina. Così è anche adesso».

La Fiorentina è sempre più lontana, la Juve sempre più vicina. «Adesso non penso minimamente alla possibilità [redacted] passare alla Juventus. E' [redacted] Fiorentina che vuole vendermi? D'accordo, però io devo stabilire se mi va bene [redacted] destinazione oppure no. Sia chiaro che io sono ben disponibile a restare a Firenze e rispettare il mio contratto che scade il 30 giugno '91». Dunga ha anche in qualche modo difeso il suo procuratore Caliendo che a Firenze da qualche tempo e questa parte è vist[redacted] fumo negli occhi: «La Fiorentina è sempre arrabbiata con Caliendo, poi va a finire che tratta sempre con lui e che molto spesso acquista giocatori della sua scuderia».

Come si può notare, il recupero fra Dunga [redacted] la Fiorentina sembra davvero impossibile. Arriveremo, dunque, alla rescissione del contratto, anche se oggi Dunga, con ogni probabilità, confermerà la sua linea: restare [redacted] Firenze, onorare il contratto, andarsene alla fine della stagione. Ha chiesto 1700 milioni per tre anni, la Fiorentina ha proposto, invece, poco meno di novecento milioni all'anno, [redacted] un'integrazione dell'attuale contratto.

La Juventus aspetta. Da questa situazione ha tutto da guadagnare. Per definire la trattativa, la Fiorentina vuole Fortunato dal club bianconero. A [redacted] volta, la Juventus richiederà a Dunga [redacted] moderare le proprie richieste economiche: sulla cifra richiesta dal brasiliano c'è soltanto Roberto Baggio, [redacted] compagno di squadra di Dunga.

«Finora Dunga è stato pagato [redacted] un giocatore di serie C - ha detto [redacted] suo procuratore Antonio Caliendo -, le proposte economiche della Fiorentina sono insoddisfacenti». La promessa, dunque, è che stasera si concluda [redacted] volta [redacted] sempre, o, almeno, si arrivi ad una tappa determinante. Se non all'ultima, [redacted] penultima. [a. r.]

Futuro incerto. Dunga vuol restare, ma chiede il doppio dell'offerta viola

Dal Sestriere giunge aria di derby

[redacted] già granata [redacted] vita [redacted] critico [redacted] la [redacted] «Troppi galli nel pollaio»

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

«La vedete questa maglietta? [redacted] la sento appiccicata addosso ed [redacted] la prima volta che mi accade nella carriera di calciatore». Pasquale Bruno: dalla Juve al Toro il passo [redacted] stato più breve ancora del tragitto dal Combi al Filadelfia, dalla sede [redacted] piazza Crimea a quella di corso Vittorio Emanuele. Dopo la [redacted]conda giornata [redacted] ritiro ai duemila metri di Sestriere, il ventottenne terzino leccese già assapora l'aria di gran tenzone del campionato e delle due superSfide cittadine.

«Se me l'avessero detto non ci avrei creduto - confida sottovoce, quasi per non svelarsi [redacted] orecchi indiscreti -. Sabato al Filadelfia mi hanno applaudito in 5 mila; mai visti tanti tifosi tutti assieme se non per gare ufficiali. In quel momento un brivido mi ha percorso la schiena. Dai fans bianconeri una simile manifestazione d'affetto non l'avevo mai ricevuta. In quell'istante ho capito che il Torino [redacted] la squadra nella quale avrei potuto realizzarmi [redacted] solo come calciatore, ma anche [redacted] uomo».

Parla [redacted] tentennamenti, mentre qualcuno gli ricorda [redacted] un pizzico d'ironia le sue ultime apparizioni in maglia bianconera e le pressioni [redacted] alcuni tifosi ad andarsene da Torino. «Sì, [redacted] paio [redacted] mesi fa ricevetti più d'una telefonata tra il burlesco [redacted] il minaccioso. Mi consigliavano di lasciare il Piemonte, [redacted] andare a giocare a Roma, [redacted] Napoli, ovunque purché altrove. E' la solita vecchia rivalità tra due squadre così diverse, così lontane nel loro essere torinesi».

Ecco l'uomo ancor prima dell'atleta[redacted] del professionista: impulsivo, focoso, senza peli sulla lingua. «E' vero, questi [redacted] atteggiamenti tipici della gente del Sud, a volte finiscono con il nuocermi, in campo ma anche fuori, quando occorrerebbe invece essere bravi a farsi le pubbliche relazioni. [redacted] la [redacted] più importante per il sottoscritto è essere leale con il prossimo [redacted] posto con la propria coscienza. Lo [redacted] di non [redacted] un campione, ma so anche di essere un generoso, pronto [redacted] sacrificarsi per [redacted] collettivo. E' forse per questo che [redacted] la casacca granata addosso mi sento completamente a mio agio».

Pausa, poi riprende: «Per carità, [redacted] dirigenza della Juve non [redacted] mai state polemiche, né tantomeno screzi. Io ho dato loro quel che era nelle mie possibilità e loro mi hanno ricambiato [redacted] la [redacted] Ma nulla di più. Sia ben chiaro, [redacted] sono stato cacciato: avrei anche potuto rimanere, [redacted] non mi andava l'idea [redacted] finire in panchina. Eppoi, vedrete [redacted] mi sbaglio: finiranno per [redacted] troppi galli in uno stesso pollaio. Dovesse arrivare anche Dunga, non riesco a immaginare lo scompiglio dello spogliatoio. Avete presente il carattere di Tacconi? [redacted] ci penserebbe due volte ad appenderne qualcuno al [redacted] E [redacted] volete proprio la verità nuda e cruda su certi galletti devo dire che il signor Baggio proprio [redacted] mi va giù. Quando in campo me lo trovo di fronte comincia a tremare. Non so perché, ma [redacted] così. Trema e si getta per terra. Non mi reputo un killer. Oppure [redacted] questo che gli altri pensano di me? Comunque, per quanto riguarda il passato preferisco chiudere [redacted] discorso [redacted] metterci una pietra su. Pasquale Bruno rinasce quest'anno».

Campionato, Coppa Italia, Mitropa, al neo-acquisto granata manca comunque qualcosa: le partite all'estero. «Il non poter giocare nelle Coppe [redacted] l'unico neo di questa stagione. Ma sono convinto che la squadra saprà conquistarsi già [redacted] fine campionato [redacted] biglietto di prima classe per l'Europa. Facciamo[redacted] due conti: Napoli, Milan [redacted] Inter sono le più forti, uno scalino sopra tutte le altre. Sotto [redacted] metto Juve [redacted] Sampdoria, quindi Torino e Roma. Se i pronostici reggono possiamo arrivare tra il sesto e l'ottavo posto. Le italiane impegnate in Coppa saranno prossimamente otto, ma fra un anno potrebbero scendere [redacted] nel [redacted] di [redacted] mancato [redacted] finale».

Nel [redacted]cio la matematica non inganna solo quando si parla di business: cinque più cinque, parlando di miliardi, fa sempre dieci; di qui non si scappa. Mentre [redacted]do si fanno i pronostici i conti finiscono molto spesso per non quadrare [redacted] causa degli imprevisti, degli infortuni, dei malumori collettivi e, a sentire qualche astrologo, anche dei bioritmi di questo e di quell'altro giocatore.

«E' ovvio - [redacted] fa ancora largo a parole [redacted] giocatore pugliese -, le componenti che incidono sul risultato, soprattutto [redacted] lunga scadenza, sono tante, [redacted] io [redacted]sto dell'avviso che quest'anno Mondonico porterà il Torino tra le prime della classe. E' l'allenatore giusto per una squadra che ha bisogno di recuperare in fretta l'anno di purgatorio in serie B e far dimenticare ai suoi tifosi le amarezze della retro[redacted]. La squadra è forte in tutti i reparti e farà valere la legge della compattezza [redacted] dell'unità. Se rimarremo coerenti alla filosofia precisata da Borsano non [redacted] che crescere. La tradizione è dalla nostra».

Pier[redacted]

SPORT FLASH

CALCIO
Menotti allenerà il Peñarol

MONTEVIDEO. L'ex ct della nazionale argentina [redacted] calcio, Cesar Luis Menotti, a partire da giovedì prossimo allenerà il Peñarol di Montevideo. Lo ha rivelato il presidente della società, Damiani, che non ha comunque voluto precisare la somma pattuita con Menotti. Il contratto [redacted] stato siglato per un anno.

PRO VERCELLI
Pagata l'iscrizione, [redacted] è salva

VERCELLI. La Pro Vercelli, una delle più antiche e gloriose squadre [redacted] calcio, è salva. Entro le ore 18 di ieri, [redacted] richiesto dalla Figc, è stata recapitata tutta la documentazione necessaria per l'iscrizione al campionato di C2. Nei giorni scorsi erano [redacted]rti problemi nella società che [redacted] riusciva [redacted] trovare i 400 milioni di fidejussione bancaria necessari per l'iscrizione [redacted] campionato. Ora sono stati trovati altri soci, che hanno sottoscritto nuovo capitale: in questo modo le perdite sono state ripianate.

[redacted]
[redacted] il [redacted] della Favorita

PALERMO. Il terzo anello dello stadio della Favorita, realizzato in occasione dei Mondiali, non verrà smontato. E' questo l'orientamento dell'assessore regionale ai Beni culturali, Turi Lombardo, manifestato nel corso del sopralluogo compiuto assieme[redacted] responsabili della sovrintendenza [redacted] monumenti del Comune, del Col e della società sportiva. A suo tempo la sovrintendenza aveva permesso la realizzazione delle opere a condizione che le [redacted] strutture venissero [redacted] perché turbavano la visuale [redacted] monte Pellegrino. Ora l'assessore Lombardo chiederà che venga rivisto quel parere alla luce delle [redacted] condizioni urbanistico-ambientali nelle quali si trova la zona intorno allo stadio.

TIVU'
La Fininvest compra le partite dell'Inter

MILANO. La Fininvest di Berlusconi ha comperato i diritti per tutte le partite precampionato dell'Inter, [redacted] cominciare da quella di sabato prossimo a Solbiate, per un miliardo. Lo [redacted] anno l'Inter aveva venduto questi diritti [redacted] ReteMia per 900 milioni.

PENTATHLON MODERNO
A Lahti cominciano i [redacted]

LAHTI. Comincia oggi e si concluderà domenica la 32ª edizione del campionato del mondo maschile assoluto [redacted] pentathlon moderno. Alla rassegna iridata prendono parte gli azzurri Alessandro Conforto, Cesare Toraldo, Gianluca Tiberti, Roberto Bomprezzi e Paolo Masala. Il programma prevede nell'ordine la prova di scherma, poi nuoto e tiro il giorno successivo, quindi giovedì la campestre e l'equitazione. Sabato [redacted] domenica si terranno le gare relative alla nuova formula del pentathlon [redacted] staffette.

MOTONAUTICA
Venezia-Montecarlo, ancora primo [redacted]

GENOVA. Nella Venezia-Montecarlo di offshore si è disputata la Viareggio-Genova. Il Tecno [redacted] Buzzi-Kitami ha collezionato il settimo successo consecutivo ma è quinto in classifica [redacted] un ritardo ormai incolmabile dal Gb. Pedrini della coppia veneziana Darai-Carrain. Lo scafo leader della corsa ieri si è classificato terzo.

BOXE
[redacted] Duran (massimi) sfida Del Leon

MESSINA. Capo d'Orlando, [redacted] centro turistico della riviera tirrenica, ospiterà venerdì la riunione pugilistica imperniata sul [redacted]diale dei massimi leggeri Wbc fra [redacted] detentore, il portoricano Carlos Del Leon (31 anni) e l'italiano Massimiliano Duran (27 anni), figlio di Carlo Duran, ex campione d'Europa dei medi e medi junior.

[redacted]
Teo [redacted] quindicesimo a Toronto

TORONTO. Vittoria di Al Unser jr. su Lola Chevrolet alla gara di automobilismo Molson-Indy ridotta a [redacted] giri rispetto ai 103 previsti a causa della pioggia [redacted] della scarsa visibilità. L'americano ha completato [redacted] giri alla media di 75,997 miglia. Secondo Michael Andretti, pure [redacted] Lola-Chevrolet. Degli italiani, Teo Fabi, [redacted] March-Porche, si è piazzato quindicesimo a cinque giri.

CALCIOMERCATO

Il centrocampista acquistato dalla Sampdoria rinvia il ritorno

Bloccato Mikhailichenko

Contrasti nella Dinamo per la suddivisione dei miliardi di Mantovani
Il rumeno Lupu giunge a Pisa e scopre che al suo posto è stato preso Simone

MILANO. Si complica [redacted]amente il trasferimento di [redacted]khailichenko alla Sampdoria. La direzione centrale di tutte le Dinamo, dalla quale dipende anche la Dinamo Kiev proprietaria del cartellino del centrocampista, ha bloccato [redacted] transfer del giocatore perché [redacted] sorte complicazioni sulla suddivisione dei miliardi versati dalla Samp per l'ingaggio. Mikhailichenko ha dovuto così rinviare il ritorno [redacted] Italia già fissato per [redacted]i in attesa del permesso, che secondo i dirigenti genovesi dovrebbe ar[redacted] prossimi giorni.

Ma questa non è l'unica brutta notizia per le società italiane. Al Lecce, infatti, che aspettava un segnale [redacted] Romania per recarsi a Bucarest e concludere [redacted] Dinamo l'ingaggio di Popescu, è giunta notizia che [redacted] libero ha preferito finire in Olanda al Psv. Inoltre l'attaccante Marronaro [redacted] rifiutato il trasferimento in Puglia, nonostante l'accordo di massima sottoscritto la scorsa settimana, e preferi[redacted] finire in B all'Udinese, che lo inseguiva da tempo e che aveva scartato nelle scorse settimane. Ma le ultime offerte economiche dei bianconeri gli hanno fatto mutare parere.

Si è invece presentato [redacted] Pisa [redacted] romeno Lupu che Anconetani aveva tentato di acquistare nel mese scorso, ma la trattativa era fallita per l'ostracismo dei responsabili del ministero dello Sport. Il centrocampista si è presentato da Anconetani sostenendo che il compromesso firmato [redacted] suo tempo era valido, e voleva [redacted]. Il presidente [redacted] ha rinviato al mittente perché il [redacted] posto è già [redacted] preso dall'argentino Simeone che arri[redacted] in Italia [redacted] giorni.

Novità alla Fiorentina. I dirigenti dell'Eintracht hanno proposto lo scambio del centrocampista Uwe Bein per Kubik più due miliardi. Il ds Previdi si è riservato di decidere e ha fissato per giovedì un incontro [redacted] il procuratore Caliendo che tutela in Italia gli [redacted] di Kubik. Intanto la Fiorentina aspetta di conoscere [redacted] Benfica [redacted] intende rivedere [redacted] costo del brasiliano Valdo, valutato prima cinque milioni di dollari e poi improvvisamente otto. [n. sor.]

LE PUGLIESI IN [redacted]

Il problema del libero non turba Boniek

«Non arriva Popescu? A [redacted] piace Aleinikov»

Zibì Boniek è al suo primo ritiro da allenatore. Ma non ha [redacted] piacere di avere con [redacted] il Lecce [redacted] completo. Mancano i due stranieri: il brasiliano Mazinho (che arriva domani) e [redacted] Popescu, per il quale ci [redacted] difficoltà di nulla-osta. Il direttore generale Cataldo [redacted] sta adoperando per appianare ogni cosa, mentre il Psv diffonde [redacted] notizia di avere ingaggiato il forte libero per quattro anni, con una trattativa [redacted] cui rientrerebbe anche una cospicua fornitura di vari elettrodomestici da parte dello sponsor Philips, tutto materiale [redacted] cui [redacted] Romania c'è bisogno. Boniek alza le spalle: [redacted]n sa nulla e si limita a [redacted] battuta: «A volte i migliori affari sono quelli che non si fanno. Comunque aspettiamo l'evolversi della situazione: se non viene Popescu prenderemo Aleinikov come libero».

Assente anche Marronaro: l'ex bolognese [redacted] andato all'Udinese, ma i dirigenti leccesi affermano che i contratti sono stati siglati ed al ritorno [redacted] Cataldo tutto verrà sistemato. [redacted] mancano anche Garzya, Conte e Monaco, militari.

Boniek nel pomeriggio ha iniziato la preparazione: «Ho 34 anni - dice - e tanta voglia di far bene, anche se è più rischioso iniziare dalla A. Partiamo per salvarci, ma non voglio sentir parlare di salvezza. La squadra dovrà assimilare il [redacted] rattere [redacted] la mia grinta. Certo, questa [redacted] quando mi sono svegliato sentivo qualcosa di diverso. Capisco di avere alle spalle [redacted] città [redacted] un ambiente che si aspettano grandi cose. Spero di [redacted] deluderes».

Si [redacted] radunato anche il Bari, e come un [redacted] fa, la pioggia ha accolto la comitiva biancorossa, giunta nel pomeriggio nel ritiro [redacted] Mezzano, [redacted] Trentino. Per gli scaramantici, visti i risultati nell'ultimo campionato, la coincidenza è benaugurante. Lo scorso anno [redacted] Bari si salvò [redacted] largo anticipo [redacted] quest'anno Salvemini non nasconde che l'obiettivo non è la salvezza. Il potenziale è aumentato rispetto alla formazione che rimanendo in [redacted] ha sfatato [redacted] record negativo, che durava da 30 [redacted], e che voleva presente il Bari nella massima serie solo per una stagione. Nella rosa della squadra, alle partenze di Carbone (Milan), Perrone (Atalanta) e Lorenzo, in attesa di sistemazione, si contrappongono gli arrivi di Cucchi (Inter), Colombo (Milan), De Ruggiero (Trani), Di Cara e del [redacted] Raducioiu. [s. g.]

Il successo di LeMond al Tour non toglie nulla alla prepotente crescita di Chiappucci e compagni

Ciclismo: dopo gli anni neri, l'età dell'oro

E si apre la strada Usa

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

L'estate italiana ha offerto - già detto, non mai detto abbastanza - con le vittorie della Ferrari e la rinascita [illegible] ciclismo un robusto balsamo alla delusione del Mondiale calcistico. [illegible] proprio la resurrezione del ciclismo è il fenomeno meno at[illegible] e quindi più bello. Sono passati pochi mesi dalla fine dell'anno zero, il 1989, [illegible] siamo [illegible] piena età dell'oro. Parliamo solo dell'ultima storia: cinque vittorie di tappa, [illegible] giorni in maglia gialla. Viene da dire: il Tour di Chiappucci. Lo ha detto Cyrille Guimard e lo ha ripetuto un velenoso Fignon, proprio sotto il palco del trionfo [illegible]ricano: «Il Tour [illegible] non l'ha vinto LeMond: l'ha perso Chiappucci». Con la follia di un giorno, [illegible] 14 luglio: la suicida rincorsa alla lepre Ponsec, la solitudine del tradimento e dell'invidia incontrati sulle strada di Saint Etienne.

Ma anche così, l'avventura in giallo illumina con Chiappucci il presente e [illegible] Bugno il futu[illegible] dei colori italiani. L'indiano di Uboldo ha regalato alla Grande Boucle un'anima. Il vincitore del Giro è stato eletto, e dallo stesso LeMond, il [illegible]rito per il Tour 1991». [illegible] tratta di due grandi personaggi che forse il movimento nel [illegible] collasso [illegible] merita. Troppo sfavillante [illegible] [illegible] l'impresa di Chiappucci per [illegible] sospettare che la sua precedente dimensione di gregario fosse un madornale errore di valutazione.

Troppo tempo ha impiegato Gianni Bugno a esplodere per [illegible] autorizzare l'ipotesi di una cattiva gestione. [illegible] [illegible] parliamo soltanto dei rispettivi direttori sportivi. Bisognerebbe ricordare i tanti Giri d'Italia tirati [illegible] la lima, nel disperato, patetico tentativo di recuperare la vittoria d'un giorno di vecchi attori, Saronni o Moser.

Il Tour di quest'anno, visto da vicino, non era più duro del Giro d'Italia. Bugno l'avrebbe conquistato se [illegible] [illegible] un quinto della determinazione esibita da Greg LeMond. Oppure una parte del coraggio e della fantasia [illegible] Claudio Chiappucci, che ha stravolto il [illegible] di «corsa all'italiana», quella che [illegible] accende insieme alla [illegible] negli ultimi chilometri.

Sull'antico Chiappucci ha infine prevalso il modernissimo LeMond, che [illegible] un successo di tappa ha intascato il terzo Tour, a due passi dai [illegible] di Anquetil, Merckx e Hinault. Una vittoria al computer, s'è detto. LeMond non è forse un eroe romantico, «corre per il piacere di guadagnare», come gli rimpro[illegible] il nemico Fignon. Ma è il prototipo di campione del Duemila. Concentra gli sforzi d'una stagione sugli obiettivi che contano, Tour e Mondiale. Conosce il proprio [illegible]rpo forse meglio di qualunque altro sportivo dai tempi del velocista chimico Valery Borzov.

Il lungo recupero seguito al pauroso incidente di caccia patito nell'87, ha trasformato LeMond da talento naturale [illegible] sregolato in un vero esperto di fisiologia. Infine, è uno degli sportivi più pagati della terra (circa 3 miliardi l'anno). E in prospettiva, è il veicolo di [illegible] formidabile business: la diffu[illegible] del ciclismo negli Usa.

Grazie alle vittorie di LeMond la bicicletta ha scalato le Montagne Rocciose e gli indici d'ascolto. Venti milioni d'americani sintonizzati sabato sulla diretta Abc dalla cronometro del Lago di Vassivière, [illegible] [illegible] risultato incredibile. Non paragonabile agli indici raccolti da football, baseball e basket, ma superiore, per esempio, a quello del grande tennis. Il mercato Usa conta [illegible] [illegible] milioni di ciclofili e su un fatturato di 2,5 miliardi di dollari all'anno, in continua crescita. Gli americani offrono grandi sponsor in cambio di [illegible] e hanno cominciato a colonizzarci con l'idea della World Cup. Mentre [illegible] prepara un improbabile mondiale di calcio, un'invenzione della vecchia Europa [illegible] conquistando l'America: la bicicletta.

Curzio Maltese

Bugno, Giovannetti e Chiappucci tre protagonisti (da sinistra) delle grandi [illegible] a tappe

NEL '90 DIECI GRANDI CORSE, CINQUE [illegible] ITALIANI

CORSA	PRIMO	SECONDO	TERZO
Milano-Sanremo	GIANNI BUGNO	Golz [Ger]	Delion [Fra]
Giro delle Fiandre	MORENO ARGENTIN	Dhaenens [illegible]	Talen [Ola]
Gand-Wevelgem	Herman Frison [Bel]	Museeuw [Bel]	BALLERINI
Parigi-Roubaix	Eddy Planckaert [Bel]	Bauer [Can]	Van Hooydonck [Bel]
Freccia [illegible]	MORENO ARGENTIN	Lelarcq [Fra]	Theunisse [Ola]
Liegi-Bastoa-Liegi	Van Lancker [Bel]	Lelarcq [Fra]	Rooks [Ola]
[illegible] [illegible] [illegible]	Adri Van Der Poel [Ola]	Roosen [Bel]	Nijdam [Ola]
Giro di Sp[illegible]	MARCO GIOVANNETTI	Delgado [Spa]	Fuerte [Spa]
Giro d'Italia	GIANNI BUGNO	Mottet [Fra]	GIOVANNETTI
Giro di Francia	Greg LeMond [Usa]	CHIAPPUCCI	Breukink [Ola]

Al Mondiale nella parte dei favoriti

Il 2 settembre, in una cittadina che si chiama Utsunomiya e che sta a un'ora di treno da Tokyo, verrà assegnato il titolo mondiale di ciclismo su strada. La Nazionale azzurra, che Martini metterà insieme nel solito modo geopolitico e saggio, avrà in Bugno [illegible] capitano di diritto, in Chiappucci l'uomo per una eventuale fuga solitaria, [illegible] Argentin lo specchietto per [illegible] tuali allodole namiche. [illegible] la squadra da battere.

Per la prima volta dopo chissà quanti anni sia[illegible] in pieno quelli da battere. Scomodo [illegible] bellissimo. Naturalmente [illegible] quelli da battere vengono battuti è [illegible] brutta storia. Mentre se vincono fanno appena il loro dovere. Comunque l'avventura è, come suol dirsi, da correre, eccome. Con sereno compiaci[illegible]

Da qui al 2 settembre non c'è altro appuntamento grosso. [illegible] Tour ha anche il potere di annichilire il ciclismo tutto per più di un mese. [illegible] Tour e non il caldo, ché in agosto la maggior parte d'Europa è al freddo. Dopo il Tour, i corridori fanno soldi nei circuiti, in un certo [illegible] il Tour restituisce in denaro (di altri) quel che ha preso, succhiato in fatica, [illegible] dolenzie.

L'Italia si permette il lusso di parlare di campionato mondiale vincibile [illegible] intanto serenamente perdibile: l'anno scorso arrivammo al Mondiale da impiccati, o si vinceva lì o la stagione era compromessa, fum[illegible] sconfitti anzi non fummo mai [illegible] corsa. In questo 1990 [illegible] [illegible] ciclismo ha conquistato sinora cinque dei dieci grandi traguardi della stagione, ha raccolto piazzamenti, su tutti quello fantastico [illegible] Chiappucci [illegible] Tour. Possiamo arrivare al Mondiale a ruota libera.

La parte degli italiani tocca quest'anno ai francesi, che non hanno vinto nulla, che al Tour de Francehanno avuto [illegible] loro uomo migliore in Phlippot quattordicesimo. Molto male sta, rispetto alle [illegible] tradizioni, il Belgio.

E attenzione: abbiamo vinto così tanto anche se il ciclismo ormai [illegible] geograficamente assai più ampio che una volta, [illegible] la partecipazione di statunitensi [illegible] irlandesi, colombiani [illegible] messicani, sovietici e australiani; [illegible] anche [illegible] [illegible] facendo a meno di un elemento come Fondriest, che pure due anni fa indossò la maglia iridata. Per non dire anche di [illegible] Giupponi.

Il perché della rinascita è misterioso almeno quanto il perché della decadenza. Ringraziamo comunque il cielo e facciamo la meritata festa.

Gian Paolo Ormezzano

DRAMMA DEL CAMPIONE

Ucciso il figlio di Leon Spinks

ST. LOUIS. Il pugile americano Leon Calvin (nella foto), figlio [illegible] Leon Spinks, campione del mondo nel '78, è stato trovato ucciso con un colpo di arma da fuoco a bordo dell'automobile della fidanzata, riverso sul sedile del passeggero. Sul movente del delitto non si ha la minima indicazione. [illegible] ragazzo, 19 anni, [illegible] debuttato nel giugno scorso come professionista nella categoria [illegible] medio-massimi. Il padre, attualmente direttore in un ristorante di Chicago, colpito dal dramma, [illegible] ha voluto rilasciare dichiarazioni.

GOODWILL GAMES

Sconfitta nel basket la squadra di Gamba, le medaglie arrivano dal canottaggio

L'Italia inciampa subito sull'Urss

Mentre nel nuoto Nesty silura ancora Biondi

SEATTLE. E' [illegible] negativo il tanto atteso debutto del basket italiano ai Goodwill Games. Gli [illegible] [illegible] Gamba, infatti, sono stati sconfitti dall'Urss per 85-88 (34-46). E' bastata una squadra sovietica rinnovata (solo anagraficamente, non sul piano tecnico perché si è rivista ancora l'antiquata «mezza ruota»), un team composto da illustri sconosciuti attorno a Tikhonenko e Barezhnoi per mettere a nudo i limiti attuali della nostra nazionale.

Anche se era solo la prima partita, l'Italia [illegible] apparsa stan[illegible] mentalmente, [illegible] se avesse smarrito tutte le idee. Forse [illegible] lavoro di Gamba darà i suoi frutti più avanti, sotto il profilo atletico, [illegible] per ora è una formazione «imballata». Una piccola avvisaglia si è avuta [illegible] finale quando gli azzurri hanno fatto valere proprio una migliore condizione di fondo, riuscendo a rimontare in parte un ritardo oscillante [illegible] intorno ai 12 punti. E proprio allo scadere hanno avuto a disposizione anche il pallone del possibile pareggio e, quindi, dei supplementari.

Ma l'ultimo tiro, affidato [illegible] Mocandotti, [illegible] è perduto sull'anello di ferro. All'Italia è [illegible] cato soprattutto il tiro: o meglio sono mancate le alternative ad Antonello Riva, unico terminale del gioco offensivo. Non a caso l'andamento della partita è stato pari [illegible] quello di Riva. Il «bombers» azzurro [illegible] fatto per intero il [illegible] dovere ma, [illegible] appena si [illegible] concesso qualche pausa, i sovietici sono sempre riusciti [illegible] scavare un piccolo fossato nel punteggio.

Per fortuna in precedenza c'era stata una piccola pioggia di medaglie anche per la sparuta spedizione italiana, arrivate nella seconda e ultima giornata delle gare [illegible] canottaggio. Dopo l'argento nel «doppio» con Tizzano-Soffici, ieri c'è stata la vittoria del «due senza» pesi leggeri, accompagnata dalla conquista dell'argento del «quattro [illegible] coppia» seniores e dal bronzo [illegible] singolo leggeri. L'oro è stato ottenuto dall'equipaggio composto da Sabino Bellomo e Alfredo Striani che ha superato nell'ordine lo scafo spagnolo [illegible] quello olandese. La medaglia d'argento è stata [illegible]nquistata da Fusaro, Soffici, Tiz[illegible] e Calabrese dietro l'Urss mentre il terzo posto è andato [illegible] peso leggero Massimo Lana alle spalle dell'olandese Goebel [illegible] del sovietico Lutoshki.

Intanto è entrata in scena l'atletica leggera. [illegible] avvio, però, senza acuti. In attesa di «con[illegible] la sfida Lewis-Burrell (in programma la [illegible] notte) ha proposto gare abbastanza [illegible]. L'unica vera [illegible] [illegible] è stata provocata dall'astista sovietico Rodion Gataullin, pressoché perfetto nel ruolo di vice-Bubka. Dopo aver scavalcato l'asticella a [illegible] 5,92, ed essersi assicurato il successo, ha chiesto la misura di m 6,08 cercando di superare il mondiale del connazionale di due centimetri. Tentativo subito fallito, [illegible] pur sempre spettacolare.

Giornate nere, invece, per [illegible] degli eroi più attesi in piscina, lo sprinter americano Matt Biondi. Anthony Nesty, il piccolo nuotatore del Surinam che da tempo risiede in Florida, [illegible] è rivelato troppo veloce per lui ed ha vinto i 100 farfalla (53"42), così [illegible]me era già suc[illegible] ai Giochi [illegible]i Seul, anzi con maggiore distacco. Non sono mancati comunque i risultati di rilievo in piscina: sono caduti parecchi limiti stagionali, fra [illegible] quello di Giorgio Lamberti, il [illegible] 1'48"38 nei [illegible] stile libe[illegible] [illegible] stato superato dal polacco Artur Wojdat (1'48"19) [illegible] dall'americano Gjertsen (1'48"22), protagonisti di un finale mozzafiato.

In vetta alle graduatorie stagionali sono saliti anche l'americano Dave Wharton e il tedesco orientale Patrick Kuehl (4'17"74 nei 400 misti) in una gara che [illegible] dovuto assegnare due medaglie d'oro, [illegible] essendo riuscito neppure il cronometro a stabilire chi aveva toccato per primo; la 4x100 s.l. Femminile della Ddr; l'americana Betsy Mitchell nei 100 dorso; la reginetta americana [illegible] nuoto Janet Evans nei 400 s.l. (4'05"84). (r. s.)

Da oggi in Argentina tre Delta 16v a caccia della quinta affermazione

Sfida tra Lancia e Toyota

Sainz e Recalde promettono aspra battaglia

BUENOS AIRES. Tre Lancia Delta Hf Integrale 16 valvole del Martini Racing difendono il primato della squadra italiana nel mondiale rally che vive da stasera in Argentina, per la sesta prova iridata, uno degli appuntamenti decisivi della stagione. Le vetture delle [illegible] torinese sono affidate al francese Didier Auriol, al due volte campione del mondo Massimo Biasion [illegible] al finlandese Juha Kankkunen. Tutti e tre avranno il compito di portare la Lancia alla conquista del suo quinto successo consecutivo nella gara sudamericana.

Ma l'impegno dei tre fuoriclasse sarà soprattutto quello di arginare l'attacco di Carlos Sainz. Lo spagnolo infatti, dopo aver ottenuto una serie di brillanti piazzamenti nella prima parte del campionato ed essersi imposto in Grecia, è andato a vincere in Nuova Zelanda (prova valida solo per la classifica piloti) dove i rivali erano assenti e ha consolidato la [illegible] posizione di leader della graduatoria iridata. Da notare che in passato, per due volte, proprio la Lancia aveva ottenuto in questa [illegible] i punti necessari per conquistare matematicamente [illegible] titolo.

In questa stagione però la situazione è differente e la con[illegible] [illegible] [illegible] fatta sempre più agguerrita. Auriol, Biasion e Kankkunen dovranno vedersela con avversari qualificati e profondi conoscitori delle strade argentine. Se il principale rivale, anche in questa occasione sarà Sainz, non bisogna dimenticare che la Toyota ha ingaggiato il corridore locale Jorge Recalde. Saranno questi due temibili concorrenti, uno in gran[illegible] forma [illegible] con il morale alle stelle, l'altro profondo conoscitore degli sterrati che [illegible] dovranno affrontare lungo il rally a costituire la maggiore minaccia, insieme alla sempre più alta competitività della Toyota.

In questa sfida testa a testa, nelle quale Auriol, Biasion e Kankkunen dovranno anche tenere conto delle esigenze [illegible] squadra, non dovrebbero esserci altri concorrenti in grado [illegible] dare soverchi pensieri. Anche se [illegible] Audi [illegible] Quattro del tedesco Sichl [illegible] dell'italiano Paolo De Martini potranno disputare una gara senza troppe pressioni psicologiche, non si vede come possano inserirsi nella lotta per la vittoria.

Oggi [illegible] rally prende il via da Buenos Aires, nell'Ippodromo Argentino, al cui interno è stato ricavato un circuito sul quale si disputerà la prima superprova speciale. Dopo un trasferimento a Cordoba (700 chilometri circa) partirà poi la gara, divisa in quattro tappe, per un percorso [illegible] 2119 km, con 30 prove speciali, pari a 564,140 km, tutti su terra.

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

hai giocato all'Enalotto?

con **L'ENALOTTO**
PUOI VINCERE
TUTTE LE SETTIMANE
con **12, 11** E **10** PUNTI

gioca Enalotto

totip
CONCORSO N° 29
DEL 22 - 7 - [illegible]

2	Ai 12:
2	39.586.000
X	
1	Agli 11:
X	1.400.000
2	
X	Ai 10:
X	112.000
2	
2	
2	
2	

VINCENTE

Salone
LA [illegible]
Torino
Via Roma [illegible]

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta di pubblica sottoscrizione di quote del Fondo IMIREND. Gli unici documenti cui far riferimento per le sottoscrizioni di quote del suddetto Fondo sono i Prospetti Informativi di cui la CONSOB ha autorizzato, in data 21/7/1988 la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti ai nn. 1052/45/D e 1053/46/D.

La tranquillità è un ottimo investimento

IMIREND
FONDO D'INVESTIMENTO OBBLIGAZIONARIO

Rendimento medio annuo dal 1984:
13,18%
netto

Rendimento ultimi 12 mesi:
14,75%
netto

Sottoscrittori:
77.000

Patrimonio:
2.200 miliardi

I risultati conseguiti non sono indicativi dell'andamento futuro.

Studio Più

E i numeri di IMIREND lo confermano, anche alla distanza.

- IMIREND è un Fondo comune che investe prevalentemente in titoli a reddito fisso. Il patrimonio gestito, pari a circa 2.200 miliardi di lire (fine giugno), in quanto ai mezzi amministrati, lo colloca al primo posto tra i Fondi di tipo obbligazionario.
- IMIREND ha prodotto in sei anni di operatività (dal 2 luglio 1984 al 30 giugno 1990) un rendimento effettivo medio annuo del 13,18% netto e, negli ultimi 12 mesi, il 14,75% netto.
Tali rendimenti sono calcolati ipotizzando il reinvestimento nel Fondo dei dividendi distribuiti annualmente.
- IMIREND si può sottoscrivere in un'unica soluzione, oppure aderendo ai piani di accumulazione con rate mensili a partire da 100.000 lire.

Per ulteriori informazioni su IMIREND è sufficiente contattare la più vicina Agenzia FIDEURAM, consultando gli elenchi telefonici della propria città.

Gestito da IMIGEST - distribuito da

FIDEURAM — GRUPPO IMI

La tua guida finanziaria e assicurativa

Avvertenza: l'investimento nel Fondo non può essere perfezionato se non previo sottoscrizione del modulo debitamente compilato, inserito nel Prospetto di cui costituisce parte integrante e necessario. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel Prospetto Informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto.

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 · [redacted]a Pietro Micca [redacted] · C.so Stati Uniti 5 · C.so De Gasperi 53 · C.so Sommeiller 24 · Via Boston 21 · Via Madama Cristina 16

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 24 Luglio 1990 — via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
UNA GRANDE PROFUMERIA HA GRANDI MARCHE
Parfums
YVES SAINT LAURENT
[redacted]

L'estate non dà tregua ai consumatori

Prezzi senza freno

Anche a luglio, più 0,4%

Luglio si è rivelato un gran traditore: nessuna tregua sul fronte [redacted] prezzi. Per i consumatori che resistono nella città prigioniera dell'afa questo non è [redacted] notizia allegra. Il costo della vita segna +0,4 per cento rispetto al mese precedente [redacted] un incremento del 6,2 per cento nell'arco di dodici mesi.

Cara, ma [redacted] troppo

Tra i centri di rilevamento degli indici generali dei prezzi al consumo, Torino non è la città più [redacted]; il record negativo spetta [redacted] Milano [redacted] +0,6 per cento; ma non è nemmeno la più conveniente, visto che a Bologna i prezzi sono decisamente fermi (0,0%) [redacted] Venezia si è [redacted] a +0,1%.

Purtroppo giugno aveva dimostrato [redacted] tendenza inflattiva con +0,7 per cento, l'indice generale più elevato di questo scorcio d'anno, ed i primi tre [redacted] del '90 avev[redacted] fatto temere il peggio con una costante e ripetitiva variazione di +0,5.

Ma i [redacted] della piena estate, da sempre, hanno dato ai consumatori u[redacted] sorta di abitudine che ora si rivela illusione: prezzi in discesa [redacted] almeno stabili; rincari minimi degli alimentari (fintanto la città si svuotava per le vacanze e i prezzi aumentavano in misura sproporzionata nei centri turistici); tregue sul fronte dell'abbigliamento [redacted] l'arrivo dei saldi e delle svendite prima della grande fuga d'agosto. E addirittura (è capitato più d'una volta) combustibili da riscaldamento in calo netto con gran soddisfazione [redacted] coloro che nei condomini dovevano fare rifornimento [redacted] gasolio e attendevano questi mesi [redacted] calore naturale per comprare al ribasso.

Ebbene, [redacted] anche ora la voce «Elettricità e combustibili» segna un lieve quanto unico —0,1 per cento (ma l'aumento è scattato proprio in questi giorni grazie alla stangata di piena estate del governo che influirà in misura pesante sul costo della vita del prossimo [redacted] d'agosto), gli altri capitoli di spesa non hanno [redacted] la pausa attesa e sperata.

[redacted]

Sono aumentati gli alimentari (+0,3 per cento sul mese precedente, +5,4 per cento nell'arco di [redacted] anno) e l'abbigliamento con un ritocco dello 0,1 per cento frena, [redacted] troppo, la corsa, tanto più che rispetto al luglio dell'89 la variazione [redacted] pesante: +7,3 per cento.

Cade proprio adesso la rilevazione trimestrale sugli affitti degli appartamenti che fa scattare [redacted] capitolo «Abitazione» dello 0,2% (+8% nell'anno). E se i servizi sanitari e le spese per la salute restano invariati (+4,5% nell'anno), per gli articoli di [redacted] domestico e i servizi per la casa risulta un +0,1 per cento (ma [redacted] dodici mesi raggiungono ormai +7,4).

Servizi [redacted]

«Beni e servizi vari» con l'uno per cento netto in più è [redacted] capitolo di s[redacted] che guida la [redacted] rincari [redacted] soltanto in questo mese, ma durante tutto l'[redacted] visto che si attesta sull'8 per [redacted] in più rispetto al luglio del [redacted] a pari merito con l'«Abitazione». Segue a [redacted] «Ricreazione, spettacoli, istruzione, cultura» con un +0,6 per cento, segno che divertirsi, così come istruirsi, richiede parecchi quattrini. Infine, «Trasporti e comunicazioni»: +0,2 per cento rispetto [redacted] giugno (+3,6% nell'anno). Peccato che i torinesi, proprio in giugno e luglio, abbiano avuto su questo fronte più d'un guaio: centro chiuso al traffico delle automobili; decine [redacted] strade bloc[redacted] dai lavori; una modernissi[redacted] linea 9 che si consente, ogni tanto, di deragliare [redacted] binari.

Le percentuali [redacted] variazione del costo della vita in 12 mesi si leggono in tabella. Certo l'andamento generale dell'inflazione non dovrebbe preoccupare trop[redacted] se si calcola che nel luglio [redacted] si era a quota +7,2 per cento e [redacted] è a +6,2 per cento. [redacted] che i prezzi siano rincarati e [redacted] accennino [redacted] scendere [redacted] d'estate [redacted] lente dal confronto [redacted] quel +0,1 per cento del luglio '89. Per agosto? Era +0,2% l'[redacted] Staremo [redacted] vedere. (s. con.)

Ha confessato. Ieri, altre due storie «nere» con donne protagoniste

Respinta, lo uccide «Doveva sposarmi»

Tre storie [redacted] cronaca nera, tre donne protagoniste. Una uccide l'uomo che non la ama più, l'altra ammette d'aver pagato degli «amici» perché dessero una lezione all'innamorato respinto che la tormentava: l'hanno ammazzato, per la legge è lei la mandante dell'omicidio. La terza, vittima dell'eroina, è trovata chiusa [redacted] baule di una Cro[redacted]: qualcuno ha nascosto lì il cadavere, probabilmente dopo un droga-party.

Teresa Rosalba Calcio Gaudino [redacted] arrestata dai carabinieri [redacted] ventina di [redacted] dopo il delitto: domenica notte ha sparato sei colpi [redacted] calibro 6,35 contro Antonio Abbondante, 32 anni, operaio, che l'aveva lasciata. Katia Frigo [redacted] la «ragazza della Croma» morta [redacted] overdose: una storia lunga di ricoveri in istituti alle spalle. Rosangela Martino non voleva fidanzarsi con Matteo Vizzari: lui, impazzito d'amore, ha insistito troppo.

UN'**ASSASSINA**

Teresa Rosalba Calcio Gaudino, 34 anni, due figlie, divorziata. Da pochi [redacted] una relazione con Antonio Abbondante: l'ha ucciso l'altra notte [redacted]. Arrestata, ha confessato.

IL SERVIZIO A[redacted] 3

UNA **VITTIMA**

Katia Frigo, 19 anni. Il suo corpo è stato trovato nel baule di [redacted] Croma. Era tossicodipendente. Le persone, o la persona, con cui [redacted] quando è morta per un'overdose hanno fatto del suo corpo un fagotto.

I SERVIZI A[redacted] 2

UNA **MANDANTE**

Rosangela Martino, 26 anni. E' stata arrestata per concorso nell'omicidio di Matteo Vizzari, suo spasimante respinto. Ha [redacted] d'aver pagato 13 milioni perché lo convincessero a lasciarla in pace.

IL [redacted] A PAGINA 6

Vittime il vicepresidente Cai di Pinerolo e un maestro di sci

Muoiono sul Monviso

Due amici alpinisti precipitano insieme

[redacted] saliti in cima al Visolotto, la seconda punta del gruppo del Monviso, per sostituire il «libro vetta». Un'occasione per un'escursione e per compiere un servizio per i tanti amici alpinisti [redacted] loro. Sono precipitati, molto probabilmente sulla strada del ritorno [redacted] mentre si calavano in corda doppia. Così sono morti il vicepresidente della sezione di Pinerolo del Club alpino italiano, l'architetto Massimo Lecchi, 29 anni, viale Piazza d'Armi 21, [redacted] il suo compagno abituale di scalata, Bruno De Petris, [redacted] anni, carrozziere, via Caprilli 10, direttore del cor[redacted] di sci alpinismo del Cai. Un incidente inspiegabile, sostengono gli amici, «perché due alpinisti esperti nelle tecniche di scalata, con all'attivo molte imprese più impegnative, sono caduti [redacted] percorso non difficile».

La disgrazia è avvenuta sul lato Ovest del Visolotto, sul versante della Val Varaita. Massimo Lecchi e Bruno De Petris, dopo avere raggiunto la vetta, stavano probabilmente rientrando attraverso [redacted] parete verticale di oltre 400 metri. Spiega il presindente [redacted] Cai di Pinerolo, Giorgio Griva: «Erano partiti sabato pomeriggio con l'intenzione di fare un'escursione e [redacted] sostituire il "libro di vetta", un registro nascosto [redacted] la croce metallica della cima e che solitamente gli alpinisti firmano dopo il loro arrivo. Avevano preventivato di rientrare domenica sera».

Bruno De Petris e Massimo Lecchi, in un'immagine di qualche settimana fa

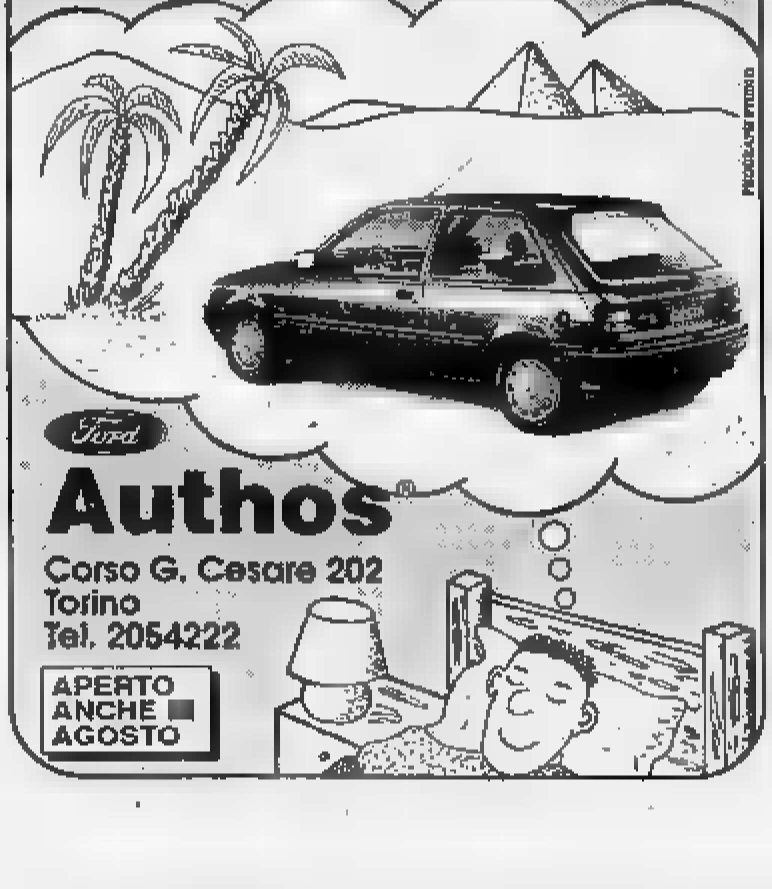
Nessuno è stato testimone della disgrazia e la ricostruzione è ipotetica, partendo dal presupposto che i due amici fossero sulla strada del ritorno. Le guide del Monviso pensano che Lecchi e De Petris siano caduti mentre iniziavano la discesa in «corda doppia», entrambi assicurati ad un unico chiodo. E', infatti, una spiegazione plausibile alla constatazione che gli scalatori, pur non essendo legati assieme ma con le imbragature addosso, sono precipitati nello stesso istante.

Una ricostruzione avallata anche dai soccorritori che hanno trovato i corpi degli alpinisti alla base della parete. Giorgio Griva ne ha però avanzata un'altra, «Bruno e Massimo potrebbero essere stati investiti da una frana. Il Visolotto è un monte che "scarica" pietre con molta frequenza [redacted] in assoluto [redacted] si può escludere questa probabilità». Aggiunge un amico dell'architetto, Giuseppe Ghiappero di Pinerolo: «La via non era difficile per loro e il fatto che fossero slegati vuol dire che erano assolutamente tranquilli e sicuri. Deve essere [redacted] cesso qualcosa all'improvviso. Io penso ad [redacted] temporale».

Tutti escludono, comunque, che Massimo e Bruno abbiano pagato con la vita un'imprudenza. L'architetto Renzo Bou[redacted], comproprietario con Massimo Lecchi di [redacted] studio professionale, in via Guymet 10: «Non hanno mai sottovalutato la montagna e poi a loro la perfomance sportiva non interessava». Ancora un altro ami[redacted]. Giorgio Bourcet: «Con Massimo e Bruno sono stato più volte sul Monviso. Garantisco che conoscevano molto bene quella zona».

Sarà l'inchiesta a stabilire le cause della disgrazia. Per ora si sa soltanto che i due amici hanno [illegible] sabato notte al [illegible]ne, [redacted] che [redacted] partiti per la cima del Visolotto all'alba [redacted] l'intenzione di giungervi attraverso l'«alta via» che collega le punte Montaldo, Lavino e Culich. Quando le guide del Monviso, domenica mattina, trasportate dall'Elisoccorso dell'Aci di Savigliano, li hanno trovati ai piedi della parete alta 400 metri erano privi [redacted] vita. I medici dicono: «Sono morti sul colpo».

I corpi degli scalatori sono stati composti nel cimitero di Pontechianale dove nel pomeriggio [redacted] i parenti hanno effettuato il riconoscimento previsto dalla legge. L'architetto Massimo Lecchi, lascia il padre Attilio, pensionato, e la madre Maria Carolina Bonardi, anch'essa pensionata, già [redacted]gnante di inglese; Bruno Petris, oltre ai genitori, un fratello con il quale era comproprietario [redacted] una carrozzeria alla periferia di Osasco. (em. mon.)



In corso Peschiera

[redacted] barrica [redacted] e minaccia [redacted] fare [redacted] strage

Due ore e mezzo di paura, ieri sera, in un condominio di corso Peschiera 333. Un uomo, armato di fucile, si è asserragliato in casa, minacciando di sparare su chiunque avesse tentato di entrare. Ci sono volute due [redacted] estenuanti trattative condotte dal capo della Criminalpol Piero Sassi e dal responsabile della Squadra mobile, dottor Faraoni, per far desistere Siro Farisano Lenner, 55 [redacted], precedenti per sfruttamento della prostituzione, dal suo proposito.

L'uomo, [redacted] tempo, soffre di crisi depressive. A scatenarlo, ieri sera, pare [redacted] stato qualche bicchiere di troppo. Solo in casa, ed un tratto ha imbracciato [redacted] fucile (un Breda cal. 12) urlando frasi sconnesse. Prima sono intervenuti l'equipaggio di una Volante, poi gli uomini del commissariato San Paolo, quindi i dirigenti della questura. L'uomo è stato ricoverato in ospedale.

VENTIQUATTR'**ORE**

Ricoverata [redacted] Cto

Per [redacted] tangenziale ragazza grave

Una ragazza di 26 anni, Caterina Giardina, via San Secondo 26, è ricoverata in fin di vita al Centro traumatologico per [redacted] ferite riportate in un incidente. La Giardina viaggiava [redacted] un'auto che ieri sera è uscita di strada sulla tangenziale Nord, all'altezza dello svincolo per corso Regina Margherita. E' stata soccorsa dagli altri automobilisti, che hanno chiamato [redacted] pattuglia della polstrada. Accompagnata [redacted] Maria Vittoria, è stata poi trasferita al Cto. Secondo i medici, difficilmente potrà riprendersi dal trauma.

Chi inquina?

Lungo il Po chiazze bianche [redacted]

Una candida schiuma galleggia da giorni sul fiume, all'altezza di lungo [redacted] Machiavelli. L'Ufficio d'igiene ha già effettuato due prelievi sabato notte e domenica. I campioni saranno analizzati per scoprire da cos'è composta la sostanza inquinante e, eventualmente, il responsabile dello scarico. [redacted]' quasi certo, com'è purtroppo tradizione di ogni estate, che [redacted] tratti di schiuma provocata da detersivi utilizzati da industrie per pulire le vasche di lavorazione prima della chiusura di agosto. Il responsabile potrebbe trovarsi ovunque.

All'Assietta

[redacted] festa per ricordare [redacted] battaglia

Festa grande all'Assietta, con Ij Brandé, gli alpini, il gruppo storico Pietro Micca, l'Associassion Piemonteisa che non hanno voluto mancare allo [redacted] appuntamento, per ricordare quel lontano 20 luglio 1747, quando sul terreno rimasero seimila corpi di francesi e piemontesi. «Una [redacted] importante per lanciare un messaggio di pace» ha sottolineato [redacted] cappellano alpino Don Trappo, perché qui [redacted] facciamo politica».

Identificata la ragazza trovata nel baule di un'auto in via Cesana: aveva 19 anni, è morta per overdose

Dopo sei anni di eroina

La mamma: «Di lei non so nulla»

«Sì, è Katia, mia figlia». La donna trattiene le lacrime, scuote [redacted] capo. Esce in fretta dall'Istituto di medicina legale, si infila in auto coprendosi il viso con [redacted] mano. Rosanna Ginetti [redacted] riconosciuto ieri pomeriggio [redacted] cadavere della figlia Katia Frigo, la ragazza trovata morta domenica sera nel bagagliaio di una Croma, uccisa dalla droga. I tecnici della squadra scientifica della Questura sono riusciti a trovare nell'archivio di impronte di persone pregiudicate quelle della ragazza che aveva precedenti per droga.

Non aveva ancora vent'anni Katia, ma il suo inferno privato con l'eroina era già lungo [redacted] ni: si era iniziato quando [redacted] appena quattordicenne. E ieri di fronte al corpo della figlia la madre (che vive separata dal marito Luciano Frigo) ha ripetuto più volte: «Non viveva [redacted] me, di lei [redacted] so nulla».

In [redacted] senza lacrime, solo il leggero tremore del mento tradisce emozione e stanchezza; i segni lasciati da una lunga battaglia ormai persa. Fin dai dieci-dodici anni Katia era stata una adolescente complessa, fragile, [redacted] rapporti conflittuali con la famiglia. Per lei i [redacted] si [redacted] susseguiti [redacted] un estenuante girotondo di istituti [redacted] comunità, fino ai 14 anni anni per minori in difficoltà, poi quelle (circa [redacted] ventina) per tossicodipendenti.

E [redacted] madre rifiuta di parlare [redacted] questa ragazza infelice che un'overdose (come ha accertato definitivamente l'autopsia eseguita dal dottor Tappero) ha ucciso sulle soglie dei vent'anni. «Di lei non so nulla» ripete la donna. Katia, da tempo fuori casa, vivacchiava di espedienti, [redacted] senza troppa convinzione di liberarsi della dipendenza dalla droga, [redacted] sempre ne veniva riavvinta .

Nell'85, ad appena 14 anni, era stata arrestata per piccolo spaccio, in seguito altre due volte era stata segnalata all'ufficio tossicodipendenze del tribunale; [redacted] dell'aprile dell'89 l'ultima segnalazione. Alcune settimane più tardi era stata [redacted] dagli agenti di [redacted] Volante che l'aveva notata in stato confusionale a terra in piazza della Repubblica; anche in quel caso si trattava di eroina.

Una esistenza sempre sul filo della tragedia. Amicizie ambigue, [redacted] costante bisogno di de[redacted] per la droga, [redacted] salute ormai compromessa. Negli ultimi tempi quasi certamente [redacted] prostituiva e da novembre iti[redacted] per le città italiane a lavorare [redacted] locali notturni. Ed è proprio tra le [redacted] ultime amici[redacted] che polizia, carabinieri [redacted] sostituto dottor Baschieri indagano per capire chi può essere stato tanto spietato da infilare il corpo ormai [redacted] vita della ragazza nel bagagliaio di un'auto.

E' nelle ultime ore [redacted] vita di Katia che si nasconde il mistero della sua fine. L'overdose l'ha uccisa mentre era in compagnia [redacted] qualcuno: un [redacted] un cliente che ha avuto paura [redacted] avvertire la polizia, di trovarsi nella necessità di rispondere [redacted] domande imbarazzanti. Sicura[redacted] una persona che doveva temere l'interessamento degli inquirenti vista la facilità [redacted] aveva a disposizione un'auto di grossa cilindrata rubata. Forse lo stesso spacciatore che ha venduto a Katia l'ultima dose della sua tormentata storia con l'eroina; la droga [redacted] in soli sette mesi ha ucciso ventisette giovani a Torino.

E proprio nella Croma rubata [redacted] decine di giorni [redacted] in via Cigna è stato nascosto il cadavere di Katia, avvolto in [redacted] telo e una coperta tenuti insieme da un sacchetto di plastica sfondato. L'auto è [redacted] quindi abbandonata in via Cesana angolo piazza Sabotino poco lontano dai cassonetti dell'immondizie e da [redacted] cabina [redacted] telefono. Forse da lì è partita la telefonata ai carabinieri che denunciava «movimenti sospetti» intorno a [redacted] Croma come [redacted] qualcuno «stesse scaricando un fagotto, forse un cadavere».

La telefonata di un anonimo testimone o dell'uomo che ha visto Katia morire [redacted] ha deciso di sbarazzarsene? E' [redacted] questo interrogativo che proseguono le indagini dopo che l'autopsia ha definitivamente scartato l'ipotesi di un omicidio: sul corpo di Katia, infatti, non ci sono segni di violenza, solo il buco sull'avambraccio sinistro. E un patetico segno zodiacale tatuato sulla spalla destra a ricordare la data di nascita: 27 ottobre 1971, sotto il segno dello scorpione.

Marin[redacted]

Rosanna [redacted] ha riconosciuto la figlia Katia Frigo, nella foto piccola

La telefonata

Una sola voce due ipotesi

Perché [redacted] uomo, trincerandosi dietro l'anonimato del telefono, avverte i carabinieri della pre[redacted] di un cadavere racchiuso nel baule [redacted] un'auto? Il criminologo, che non vuole essere citato perché potrebbe in futuro essere parte in causa nelle indagini, risponde in termini generali facendo una distinzione preliminare: «Un conto [redacted] l'episodio che ha portato alla morte [redacted] nell'ambiente del terrorismo o della delinquenza organizzata, un altro [redacted] il cadavere è il risultato di un fatto preterintenzionale, [redacted] incidente o overdose durante il droga party».

Nel primo caso la telefonata anonima [redacted] da legare alla ferrea logica che impone sia data voce all'azione criminale - anche i delinquenti seguono le leggi della pubblicità - [redacted] prova che si [redacted] facendo sul serio.

Ma c'è anche l'eventualità che scatti quella che il criminologo definisce «opera pia», in sostanza una [redacted] rispetto per il cadavere che non si vuole abbandonare insepolto. Una pietà «tollerata» talvolta anche negli ambienti della malavita.

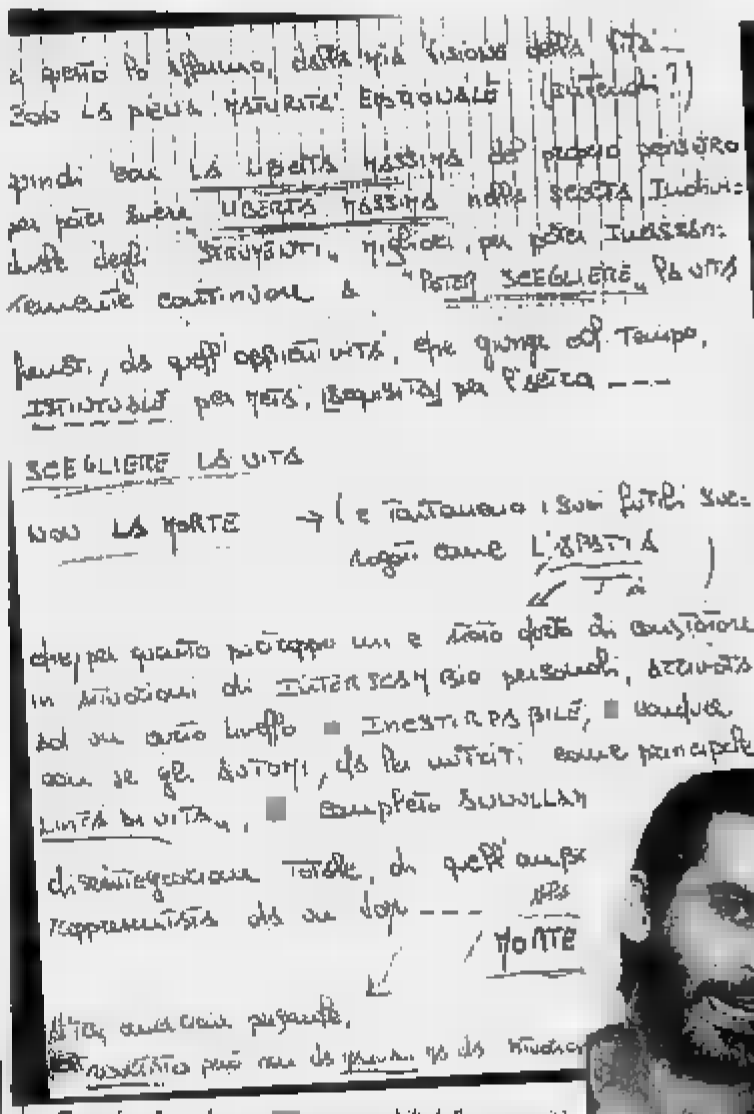
Lo psichiatra, [redacted] professor Alessandro Meluzzi, scende nei particolari di questa seconda ipotesi. Spiega che potrebbe anche trattarsi di una «normale misura di controllo sociale» [redacted] parte di chi [redacted] stato, suo malgrado, presente all'evento che ha portato alla «morte».

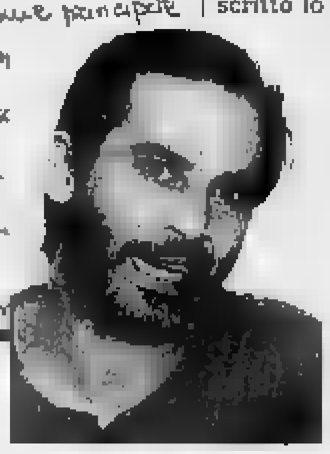
«Se è pur vero che c'è chi tace di fronte al delitto [redacted] allo stupro nella metropolitana, c'è anche un atteggiamento più "invasivo" che spinge ad avvertire l'autorità anche quando [redacted] non [redacted] più alcun effetto pratico [redacted] favore della vittima». Per il professor Meluzzi scattano due meccanismi: «Da una parte il senso di colpa che porta a voler rendere visibile ciò che [redacted] avvenuto, a far precipitare gli eventi per [redacted] l'ansia anticipatoria. Ma c'è anche una spiegazione più perversa con [redacted] meccanismo che scatta in chi [redacted] riesce a sopportare [redacted] attendere come andranno le cose, o peggio di chi gioca a rimpiattino con le forze [redacted] polizia per dimostrare di essere inafferrabile».

Anche per il professor Meluzzi esiste l'ipotesi della «pietas» latina, cioè del rispetto, [redacted] dei primi comportamenti indicatori di civiltà. Atteggiamento tipico di chi non [redacted] coinvolto direttamente nell'evento che riesce [redacted] ricongiungere la pietà col senso di responsabilità, carente [redacted] momento del fatto.

E proprio a proposito [redacted] quest'ultima ipotesi, lo psichiatra ricorda che il massiccio consumo di sostanze psicoattive, [redacted] me [redacted] cocaina, porta ad una sovraeccitazione maniacale, [redacted] capacità di intendere e di volere, cui segue una trasfor[redacted]zione [redacted] comportamento con senso di colpa e pietà per la possibile vittima. E questo potrebbe aver fatto scattare il meccanismo della telefonata.

[redacted] Bisio





Carmine Lanni, [redacted] responsabili della comunità «In/Contro» dove Katia è rimasta qualche mese. A lui è indirizzata [redacted] delle ultime lettere

Katia, dall'istituto ai night club

A 14 anni scriveva: «Ho trovato solo porte chiuse»

Diciannove anni passati in istituti, comunità, sulla strada. Una breve vita, quella di Katia, [redacted] lunghissima per le esperienze scelte [redacted] subite: droga, prostituzione, emarginazione. E sempre alla ricerca di [redacted] affetto vero, di una [redacted] regalata con amore, di un ideale sognato e mai raggiunto. Mai avrebbe pensato di finire la sua breve esistenza infagottata nel bagagliaio di un'auto, gettata lì come [redacted] ingombrante «pacco» in un'afosa domenica di luglio.

«Scegliere la vita, non la morte e tantomeno i suoi futili surrogati come l'apatia», aveva scritto lo scorso ma[redacted] ad uno dei suoi più [redacted] ami[redacted]. La sua ultima lettera, vergata con [redacted] grafia a caratteri sghembi, per mettere al corrente l'amico dei suoi travagli, delle sue più recenti scelte. Quali? Da otto mesi Katia aveva [redacted] di aggiungere un'altra esperienza alle molte già collezionate: faceva l'entraîneuse. In giro per varie città d'Italia, nei locali notturni ad intrattenere «clienti» danarosi e alla ricerca di avventure. Tre-quattro serate qui, brevi pause per tornare nella sua Torino e salutare gli amici e poi [redacted] al lavoro, fra champagne e luci soffuse, secondo gli ordini dell'organizzazione che l'aveva scelta.

Guadagnava quel tanto o poco per pagarsi l'albergo e procurarsi qualche dose di quella maledetta eroina che ormai [redacted] aveva offuscato il cervello. Tante volte aveva cercato di dire basta e altrettante [redacted] c'era riuscita. Aveva bussato almeno ad una ventina di comunità, in città, provincia, regione. Entra[redacted] ed usciva. Mai la scelta definitiva [redacted] scrollarsi di dosso quella maledetta tossicodipendenza.

Una vita segnata fin dall'inizio: famiglia sfasciata, affetto solo cercato. A pochi anni è tra le fredde stanze di istituti per [redacted] abbandonati [redacted] in difficoltà. Disciplina, parole dure, obbedienza. La ritroviamo a 14 anni nella comunità «In/Contro», relatrice in un convegno sull'emarginazione. Il suo intervento è condensato in una paginetta dattiloscritta che uno dei responsabili della comunità, Carmine Lanni, conserva ancora. Diceva Katia [redacted] proposito della sua esperienza in istituto: «Vi [redacted] trovato solo porte chiuse a chiave di [redacted] non avevan le chiavi e tutti i giorni [redacted] una sconfitta».

E [redacted]: «Noi vogliamo vivere [redacted] i giovani d'oggi. Sappiamo che siamo stati tolti dalla strada per non darvi fastidio e quindi la casa [redacted] diritto anche per noi [redacted] soltanto chi [redacted] noi pensa che vadano rivendi[redacted] dei diritti [redacted] questo tipo di società può chiamarsi vero educatore».

Ma la strada è diventata la sua [redacted] abituale. Tra un soggiorno e l'altro in comunità. «Aveva quasi maturato una cultura dell'assistenza e dell'emarginazione», ricorda ancora Carmine Lanni. Partecipava a convegni, spiegava a tutti com'era possibile sopravvivere grazie agli aiuti pubblici. Il suo [redacted] il mondo degli sbandati «ed [redacted] quasi orgogliosa di farne parte». Tra di [redacted] la persona che le desse affetto [redacted] amore. Ma non aveva incontrato quella in grado di toglierla dalla strada, di mettere fine ai «buchi» che ne martoriavano braccia e caviglie.

Di recente aveva riversato il [redacted] prorompente bisogno d'amore su un bambino sieropositivo affidato [redacted] coppia. «Era diventata quasi una mam[redacted] per quel piccolo», ricorda Carmine. Ma [redacted] madre che dietro l'angolo non sapeva dire di [redacted] allo spacciatore [redacted] le offriva la dose giornaliera. E che bisognava pag[redacted] La vie dell'entraîneuse le [redacted] sembrata, ad un [redacted] punto, quella più facile. Ed [redacted] talmente convinta [redacted] questa scelta [redacted] diventare una specie di sindacalista della categoria, la portavoce pronta [redacted] rivendicare diritti, a dire qualche volta anche no. Sapeva del rischio di dar fastidio, ma lo correva senza esitazione, orgogliosa com'era.

A chi abbia dato fastidio, in particolare, negli ultimi giorni, soltanto gli inquirenti potranno stabilire. Katia sapeva di incamminarsi lungo un sentiero «stretto [redacted] buio», come dice nella lettera all'amico, che poteva portare [redacted] un burrone. [redacted] qualcuno ve l'ha scaraventata, per affidarne il povero corpo martoriato al bagagliaio di un'auto rubata.

Guido J. Paglia

BOLLETTINO [redacted]

Martedì 24 luglio

[redacted]

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo inizialmente sereno o poco [redacted] con tendenza ad aumento [redacted] nuvolosità. Venti deboli variabili. Visibilità buona, localmente ridotta [redacted] notturne. Temperatura in lieve aumento

IERI

[redacted] IN CITTA'	
MASSIMA	35,5
MINIMA	22,4
MEDIA	28,3

[redacted]			
MASSIMA	32,2	MINIMA	18,6
PRESSIONE			1012 hPa
UMIDITA			75%

RECORD [redacted] ultimi [redacted] anni		
MASSIMA	37,4	7 luglio 1952
MINIMA	6,0	7 luglio 1978

[redacted] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	9,8
Normale di questo mese	70,2
Totale di questo anno	391,5

UN ANNO FA			
MASSIMA	30,2	MINIMA	22,4

OGGI a cura di Walter Ferreri [redacted] di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 8 minuti, tramonta alle ore 21 e 5 minuti

LA [redacted] si leva alle ore 6 e 45 minuti, [redacted] alle ore 22 e 16 minuti

Luna piena 8 luglio ore 3
Ultimo quarto [redacted] luglio ore 13
Luna nuova 22 luglio ore 5
Primo quarto 29 luglio [redacted] 16

[redacted] alta sera a Sud-Ovest dall'emisfero australe

[redacted] visibile al mattino prima dell'alba in direzione Nord-Est

[redacted] a 160 [redacted] di [redacted] Terra

GIOVE: invisibile per la grande vicinanza prospettica al Sole

SATURNO: periodo favorevole per l'osservazione

IL FENOMENO: oggi inizia l'anno 1411 dell'egira o «era Maomettana» (calendario musulmano, lunare). [redacted] alle ore 18 del 15 luglio 622 (fuga di Maometto dalla Mecca)

Specchio dei tempi

A Vanessa [redacted] scuse di [redacted] società sempre meno [redacted] - «In pretura difficile firmare per questi referendum» - Senza autocertificazione, anagrafe in [redacted] - Non pretendere la ricevuta è evasione - Poco spazio

Una lettrice ci scrive da Udine:

«Fa molta tristezza sapere di una bambina di sei anni che [redacted] disperata in autostrada, cade, si rialza, ha la forza di continuare [redacted] camminare, e così per più di un chilometro, a chiede aiuto, ma [redacted] accorge [redacted] nulla. Le auto sfrecciano velocissime; il [redacted] papà è morto d'infarto dentro la macchina, nessuno vuole accorgersi della [redacted] disperazione e del suo coraggio [redacted] le macchine [redacted] come il vento gettandola a terra.

«Per Vanessa sono [redacted] scuse collettive, come [redacted] può non [redacted] toccati da questa vicenda? La gente che correva forsennatamente [redacted] autostrada fa malinconia. L'incapacità di esprimere [redacted] atto di collegamento con [redacted] persona che [redacted] stava invocando fa tristezza, prima che sdegno. Questa gente in corsa esibisce di fronte agli occhi di tutti [redacted] proprio fallimento umano».

segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho molto apprezzato l'articolo di fondo de La Stampa sui referendum elettorali. Peccato che chi vuole firmare trovi difficilmente il pubblico ufficiale che disponga dei moduli e che sia disposto a raccogliere la firma. In occasione dei precedenti referendum c'era un ufficiale apposta [redacted] pretura. Per questi, no. Il cancelliere capo mi ha detto che per i referendum elettorali [redacted] ha ricevuto disposizioni.

«Forse pesano sull'amministrazione della giustizia certe perplessità [redacted] carattere costituzionale. Forse hanno dimenticato che, in occasione dell'adozione dell'art. 57 della Costituzione, l'Assemblea costituente votò [redacted] ordine del giorno del seguente tenore: "L'Assemblea costituente afferma che [redacted] Senato sarà eletto con suffragio universale e diretto e col [redacted]stema del collegio uninominale"».

Guido Fubini

L'assessore comunale [redacted] Servizi demografici ci [redacted]:

«Mi riferisco alla lettrice Maria Venditti. Come ben noto le anagrafi della città [redacted] state assediate dalla cittadinanza in conseguenza di svariate richieste certificative, né sono bastati 18 uffici anagrafici di Circoscrizione dislocati sull'intero territorio cittadino. Questi riescono ad adeguarsi sufficientemente alle richieste della cittadinanza in periodi di normalità, ma non in concomitanza [redacted] eccezionali richieste come avvenuto in questi giorni.

«Tutto questo non accadrebbe [redacted] si facesse finalmente ricorso all'autocertificazione [redacted]me stabilito da una legge del [redacted]. Per quanto riguarda il servizio [redacted] prenotazione telefonica è stato istituito per agevolare i cittadini. Ma [redacted] è un servizio obbligatorio [redacted] Comune, chi intende servirsene dove pagare il costo del recapito».

Antonello Angeleri

Un lettore ci scrive:

«Si parla tanto di evasori fiscali, [redacted] miliardi che lo Stato non [redacted] a trovare per far quadrare i bilanci, [redacted] tasse sull'acqua, sulla benzina ecc.. [redacted] alla fine, come sempre, [redacted] sempre gli stessi a pagare.

«Per mia sfortuna in 15 gior[redacted] ho dovuto sottopormi a tre visite mediche specialistiche; bene, [redacted] tre medici non uno che mi abbia rilasciato la ricevuta.

«La dermatologa (100.000 lire per sentirmi dire che [redacted] riconosceva [redacted] cosa ero affetto) non [redacted] con [redacted] il ricettario; l'otorino "sa, non faccio ricevute perché ho [redacted] le vecchie basse tariffe" (70.000), [redacted] l'ultimo (120.000) che fa dire dall'infermiera che "ha già raggiunto il tetto" e quindi non rilascia più ricevute. Contando i pazienti in sala d'attesa, guadagnano in [redacted] giorno più di quanto io in un mese e così mi [redacted] defraudato due volte».

segue la firma

Il preside dell'Istituto disegnatori grafico-pubblicitari ci scrive:

«In riferimento alla lettera inviata dalla madre di un'allie[redacted] promossa lamentante il rinvio [redacted] settembre per la reiscrizione, preciso che il nostro istituto è in rapido sviluppo e, per ora, nel plesso ove ha sede, gli spazi occorrenti [redacted] disponibili. Gli organi preposti all'edilizia scolastica propendono per un contenimento delle iscrizioni, non condiviso dal consiglio di istituto che invece è disponibile, [redacted] gravi difficoltà connesse, a rispondere alle istanze dei giova[redacted] desiderosi di intraprendere questo indirizzo di studi.

«A decorrere da quest'anno scolastico è stata divulgata l'informazione che "la Scuola [redacted] può garantire le ripetenze", proprio a causa di questa incerta situazione edilizia. Il diritto allo studio è garantito [redacted] tutti gli allievi dell'istituto che, come contropartita, non chiede altro agli studenti [redacted] non di fare bene quel che è loro dovere: studiare per essere [redacted]

Vincenzo Papa

Il delitto nella notte di domenica: arrestata dai carabinieri ha confessato

Lui la lascia, lei lo uccide

Così madre di due figli è diventata killer

Un killer con la coda di cavallo. Una vittima con la fedina penale pulita. C'è una delusione d'amore dietro l'omicidio di un operaio di 32 anni, freddato dall'ex [redacted] che aveva da poco lasciato. Un «caso» risolto in venti ore dai carabinieri del Nucleo Operativo. La donna, Teresa Rosalba Calcio Gaudino, [redacted] anni, [redacted] Montalenghe, via Mainardi 16, è crollata durante l'interrogatorio finale, dopo che il suo alibi era stato smentito da una figlia. La pistola che ha sparato era stata comprata a Porta Palazzo e poi gettata nel Po.

Teresa [redacted] Calcio Gaudino, 34 [redacted] due figli , è l'assassina. Ieri sera ha confessato il delitto. A sinistra [redacted]onio Abbondante; la vittima

L'omicidio. La ricostruzione dei carabinieri [redacted] precisa. [redacted] le 1,31 di domenica ed Antonio Abbondante, 32 anni, originario di Lavello (Potenza) e residente in [redacted] Pizzorno 6, rientra a [redacted]. E' alla guida di una A 112 bianca, la parcheggia in via Reduzzi, all'altezza del 17, a trenta metri dalla sua abitazione. Una ragazza bionda, o castano chiara, [redacted] maglietta celeste e jeans chiari, si avvicina allo sportello della A112, che ha ancora i finestrini abbassati. Parla brevemente con l'uomo che aveva promesso [redacted] sposarla, forse cerca di convincerlo a tornare con lei. Poi spara: sei colpi, in rapida successione. Abbondante si accascia [redacted] un grido.

La fuga. La ragazza si allontana di corsa: [redacted] centinaio di metri [redacted] in via Tunisi dove, all'altezza del 101, ha lasciato parcheggiata la sua auto, [redacted] 127 blu. La scena [redacted] almeno tre testimoni che hanno fatto tardi sui balconi, per sfuggire all'afa. Fra questi c'è un brigadiere dei carabinieri che scende di corsa dal quarto piano, dove abita. Troppo tardi per bloccare la ragazza.

Il movente. Il maggiore Lavecca non prende neppure in considerazione l'ipotesi di un regolamento di conti. Quella ragazza bionda indirizza subito l'indagini [redacted] delitto passionale. Si scava nel passato di Abbondante. Ne emerge una figura del tutto normale: scapolo, 32 anni, amante delle donne ma anche propenso ai legami seri, preciso ed affidabile sul la[redacted]. Oltre alle donne, ha una sola passione: i cavalli da [redacted].

L'ultima amica. Donne ne avrebbe avute tante, ma l'attenzione si punta alla nuova amica. Che pochi conoscono. E' vedova o divorziata, vive nel Basso Canavese, dalle parti di Volpiano, ha una 127 nera. Un particolare, quest'ultimo, che mette sull'attenzione gli investigatori. Ma gli indizi raccolti sotto casa del morto [redacted]ra troppo pochi per risalire alla donna. Occorre procedere con ordine, seguire il filo dei legami familiari.

Le indagini. Alle [redacted] di notte, mezz'ora dopo [redacted] delitto, i carabinieri cercano di mettersi [redacted] contatto con l'unica sorella di Antonio Abbondante che vive [redacted] Torino, Anna Maria, [redacted] anni. L'altra, Sabina, è di Firenze. Ma nell'alloggio [redacted] via San Marino 83, il marito della donna, Antonio Coppola, 37 anni, lascia squillare l'apparecchio a vuoto: «Mia moglie non c'è, è a Lavello con i suoi genitori. Ho preferito [redacted] rispondere. Due anni fa ero [redacted] perseguitato da una voce: diceva che avevano rubato la mia auto». Ma pochi minuti dopo, il telefono riprende a squillare. E l'uomo [redacted] convince che deve proprio trattarsi del solito scherzo idiota perché, dopo essersi deciso a tirar su, sente uno sconosciuto che gli chiede: «Parlo [redacted] Coppola Antonio?». Lui non risponde neanche: «Ho staccato e mi sono messo a dormire. Sono uno che lavora, io».

Neanche [redacted] tempo di prendere sonno, e tre gazzelle piombano sotto casa. Ai carabinieri, Antonio Coppola parla poco [redacted] bene del cognato: «Era un tipo a po[redacted]: lavoro sicuro, vita in casa, molti amici che però non [redacted]sco. L'ultima volta che l'ho visto è stato circa un mese fa, prima che mia moglie andasse al paese: era come sempre, tranquillo, sereno». Poi, Coppola ha mostra ai militari la vecchia agenda del telefono che ora riprende dal mobiletto d'ingresso: «Vede questi scarabocchi con la biro? Sotto c'era il nome di una ragazza di Antonio». La sua ragazza fi[redacted] allo scorso dicembre: Rosa Maria Costanza, Rosy per tutti, 22 anni, strada del Cascinotto 46.

L'ex fidanzata. Si erano incontrati sei [redacted] fa, Rosy e Antonio. Fidanzati «in casa» dopo essersi conosciuti per [redacted] in un bar in centro, la l[redacted] storia [redacted] finita d'improvviso sei mesi fa. «Succede», dice adesso la ragazza passandosi una mano sulla fronte, nel piccolo soggiorno [redacted] dal sole. Non [redacted] sposati, precisa, ma aggiunge che per i loro genitori era come [redacted] lo fossero: «Antonio era sempre da noi, pranzo e cena. La ditta dove lavorava è poco distante, [redacted] aveva senso fargli attraversare la città per poi vederlo alle dieci di sera».

Per quei sei anni, Rosy [redacted] ha amato e [redacted] volte sopportato: «Come quando andava a fare il cameriere al "Le Roi", in via Stradella. Era un secondo lavoro, ma toglieva quel poco che avevamo per stare insieme. Dopo un po' l'ho convinto a lascia[redacted]. Lui ha accettato, ma [redacted] vedeva che gli dispiaceva. Non era un tipo da casa, Antonio: aveva i suoi amici, i suoi bar. Ci siamo lasciati [redacted], da buoni amici. Chiamava di tanto in tanto per sapere come stavo».

In caserma. L'altra notte, («alle 3.20»), Rosy Costanza è accompagnata in caserma. Ma a quel tenente gentile che la interroga [redacted] all'alba [redacted] riesce a dare elementi che possano aiutare ad arrivare alla misteriosa donna che ha sparato in [redacted] Reduzzi: «Di sé parlava poco quando stavano insieme, figuriamoci dopo».

Il fratello di Rosy, Domenico Costanza: «L'altro ieri è venuto a chiedermi quando poteva portarmi l'A 112 in carrozzeria. La voleva per sabato prossimo. Mi ricordo che qualche mese fa arrivò anche con quell'altra auto, quella da cui è scesa la donna che lo ha ucciso».

La cattura. E alla fine è proprio [redacted] Seat 147 nera che permette ai carabinieri di risalire all'assassina. E' Teresa Rosalba Calcio Gaudino, proveniente da una famiglia [redacted] agricoltori [redacted] Cave di Rivarolo, [redacted] separata da Gigi Gaddò e da poco tempo a Montalenghe (vivevano a Pertusio). La donna ha un passato tormentato: matrimonio a 16 anni, difficile convivenza [redacted] il padre alcolizzato, la mamma morta di crepacuore, un fratello in precarie condizioni di salute.

Viene catturata alle 18, dopo un pomeriggio di ricerche nei paesi del Basso Canavese. Ammette subito la relazione con Antonio Abbondante. Ma l'omicidio no, nega tutto sino all'ultimo: «Ero a [redacted] alle dieci, non sono più uscita». Sono le nove di sera. Nella stanza accanto, la figlia ha appena parlato con [redacted] tenente Polvani: «Mamma [redacted] rincasata alle 3.30. Perché, [redacted] è successo?».

Gianni Armand-Pilon
Angelo [redacted]

Spie: indagini sulla società della Valente in Liechtenstein

I segreti della Wampa

Depositati in una cassetta postale dell'Ambasciata di Monaco [redacted] Vaduz
Nuova pista di Sismi e carabinieri sul dossier consegnato alla Valente?

I segreti della Wampa Limited Co. [redacted] in una cassetta postale presso l'ambasciata di Monaco [redacted] Vaduz. Lì era infatti formalmente domiciliata la società con sede nel Liechtenstein, ufficialmente intestata a due commercialisti locali, ma [redacted] realtà di proprietà di Marinetta Valente, Mauro Pagliarini e Francesco Amonti, tutti inquisiti per spionaggio militare (la prima in stato di arresto, gli altri due in libertà).

[redacted] sostituto procuratore Ugo De Crescienzo sta cercando di veder chiaro anche in questo ginepraio internazionale dove si sprecano prestanome [redacted] indirizzi di comodo. Domiciliare la Wampa presso l'ambasciata di un paese come il Principato di Monaco potrebbe [redacted] avuto soprattutto ragioni fiscali.

Si è intanto appreso che le comunicazioni giudiziarie che hanno raggiunto Amonti e Pagliarini non si riferiscono strettamente all'attività della Wampa, ma a due atteggiamenti tenuti dai due operatori [redacted]mici. Forse si sono prestati, in passato, per favorire un «contatto» fra le persone raggiunte da ordine di cattura.

Intanto Sismi, carabinieri e magistrato sono intenti a chiarire aspetti marginali. Gli ultimi interrogativi di questa spy-story un po' artigianale vertono soprattutto sul dossier che Marinetta Valente [redacted] ricevuto, verso le 13 del 6 luglio, nella sala del ristorante Tre colonne. Cosa conteneva quella busta? Ci sono, sostanzialmente, tre possibilità. La prima: il dossier Tempest. Ma da chi l'ha avuto l'«ingegnere»? Non dalla Digital (che nega di esserne mai entrata in possesso), forse dal Sismi (che avrebbe potuto, in linea teorica, procurarselo). Con qualche riserva anche sullo spessore: 54 pagine sono poche per le specifiche tecniche di un apparato fra i più sofisticati del mondo. Seconda possibilità: cartaccia. E' l'ipotesi parsa più credibile dopo [redacted] dichiarazioni della Digital, che ha negato di avere avuto la disponibilità di quel documento «perché [redacted] esiste». [redacted] è un'eventualità seccamente smentita dai carabinieri. Terza possibilità: un altro dossier segretissimo, ma di altro argomento. Potrebbe essere una spiegazione più credibile. Sufficiente a concretizzare l'ipotesi di reato, più semplice da mettere in opera. Ma su questo particolare la verità salterà fuori soltanto al processo: il Sismi preferisce non parlare [redacted] dossier.

Difficile anche dimensionare il valore commerciale di quel plico. Per la Digital «è impossibile stabilirne il costo; né le dimensioni». La confusione - su questo aspetto - resta dunque sovrana.

Nei prossimi giorni è prevista una [redacted] tornata di interrogatori: oltre alla Valente, verrà nuovamente sentito il funzionario russo arrestato, e saranno invitati a Torino Amonti e Pagliarini. Intanto sarebbero state trovate a Brescia tracce di frequenti passaggi di Dimitriev, impegnato a contattare aziende con produzioni molto diverse fra loro. Ma questo [redacted] un nuovo capitolo. [a. con.]

Ai giudici di Grenoble

I Verdi chiedono la [redacted] di Superphénix

Le associazioni ambientaliste piemontesi hanno annunciato che si costituiranno in giudizio davanti [redacted] Tribunale amministrativo di Grenoble per ottenere la chiusura della centrale nucleare Superphénix di Creys-Malville, presso Lione.

«Il Superphénix - sostengono in una nota - dista da Torino meno di 150 chilometri e, in caso di incidente grave, gran parte del territorio regionale rientrerebbe nella zona di evacuazione primaria».

I verdi ricordano inoltre che la centrale è stata ribattezzata dagli ecologisti francesi [redacted] nome di «Superdemon», a causa «dell'immane pericolo rappresentato dalla presenza del reattore atomico di cinque tonnellate di plutonio e di 5000 tonnellate di sodio liquido». Della costituzione in giu[redacted]zio davanti ai giudici francesi si parlerà oggi in un incontro a Palazzo Lascaris.

SAPER SPENDERE

Tappeto come souvenir dalla Turchia

ANDARE in vacanza in Turchia [redacted] comprare un tappeto è [redacted] abbinamento ideale che [redacted] Fulvia R. [redacted] Pisa è venuto in mente proprio per caso. «Anzi mi [redacted] stato suggerito da un'amica che sostiene di [redacted] fatto un affare negli anni passati proprio durante una vacanza in Turchia» scrive la lettrice. «Purtroppo partirò a fine luglio e non so se Saper spende[redacted] avrà il tempo di consultare un esperto e pubblicare la risposta ai miei dubbi, ma ci spero molto per evitare [redacted] spende[redacted] male i miei soldi. Come ci si deve comportare nell'acquisto di un tappeto orientale? Potete chiarirmi fino a che punto c'è convenienza [redacted] quanto dovrei spendere?».

Non è [redacted] problema da poco. Perciò abbiamo subito chiesto aiuto a Giovanni Capuani, perito in tappeti orientali del tribunale di Roma.

Spiega: «Senza dubbio i tappeti turchi [redacted] dei buoni tappeti e come sempre i tipi sono diversi, fini, finissimi e sc enti. Bisogna sapere che i tappeti orientali non sono sempre perfetti; talvolta hanno "vizi occulti", difetti o danni che soltanto un esperto riesce a rilevare. Meglio [redacted] dimenticare che è difficilissimo cambiarlo [redacted] avesse difetti o se non si adattasse alla casa [redacted] che importandolo in Italia si deve sempre pagare l'Iva al [redacted] per cento sul valore. I tipi di tappeti più frequenti in [redacted] nei bazar di Istambul o nelle varie zone [redacted] produzione della Turchia sono (in ordine di finezza): Hereke, Kayseri, Kula, Melas, Yahyali, Yagcibedir e Kars, nomi che derivano [redacted] luoghi.

«Chi va a visitare la splendida Cappadocia arriverà nella città di Kayseri. I tappeti di Hereke [redacted] Kayseri sono gli unici che vengono prodotti [redacted] folpazione in seta pura; in lana e in seta artificiale "rayon", imitazione della seta per intenderci. E' bene [redacted] molto prudenti nell'acquisto di un tappeto di seta pura, perché [redacted] possibile comprare un tappeto in rayon credendo che sia seta pura.

«I tappeti di Kula, Melas, Yahyali, Yagcibedir [redacted] Kars sono lavorazioni con folpazione trame o orditi tutti in lana. Va tenuto conto della lavorazione: esistono tappeti di prima, seconda [redacted] terza scelta [redacted] con una quantità di nodi che varia da 120 mila [redacted] un milione per [redacted]tro quadrato. Quindi, prezzi enormemente diversi tra loro».

L'esperto ricorda [redacted] turisti che i commercianti orientali sono famosi per la loro abilità di venditori [redacted] quando ci si troverà seduti in [redacted] bazar a scegliere tra centinaia di tappeti, non ci si deve lasciare coinvolgere dalla loro ospitalità, offrendoci il tè prolungano, senza fretta, la trattativa».

Ma se proprio ci si innamora di [redacted] tappeto, ecco che cosa si deve fare: «Anticipare una piccola caparra, pari al 10 [redacted] al 20 per cento del prezzo (al quale si deve aggiungere il 38 per cento [redacted] Iva che si pagherà in Italia al momento dello sdoganamento), farsi spedire il tappeto in Italia e prima di saldare il conto farlo periziare. Se il venditore è serio non ha difficoltà ad accettare questa proposta, ma se non l'accettasse, questo [redacted] atteggiamento potrebbe essere segno che qualcosa [redacted] va; meglio, quindi, rinunciare all'acquisto». [redacted] se a tutti i costi si vuole tornare a casa [redacted] tappeto-souvenir? «Non superate mai il totale di un milione di lire, Iva compresa almeno avrete limitato i rischi».

«Ho imparato a cucinare alla griglia grazie a un piccolo barbecue che [redacted] messo sul balcone di [redacted] - scrive Carla - adesso mi piacerebbe [redacted] la ricetta di una buona salsa adatta sia a carne sia a pesce. E' possibile?». Dal ricettario Varvello, ecco questa salsa nordtirolese: «Occorrono due decilitri di vino bianco secco, due decilitri di aceto Estragon, 4 cucchiai di scalogno tritato, 20 gr di dragoncello schiacciato, 10 gr di cerfoglio, 5 gr di pepe nero pestato nel mortaio, due cucchiai di salsa di pomodoro ristretta, [redacted] tuorli. In una casseruola mettere vino, aceto, scalogno, dragoncello, cerfoglio, pepe e sale; ridurre di due terzi a calore vivo; lasciare intiepidire, unire [redacted] pomodoro e i tuorli».

Simonetta

INDIRIZZI UTILI

[redacted] PETTENUZZO V. Alfieri 19 (1° piano) 1. 513.486-538.042
ABBIGLIAMENTO bambini Baby Club Via Nizza 43
[redacted] DEL BORGO Via Vanchiglia 25 tel. 885 600
DENTISTA anche festivi or. 8-20, riparazioni [redacted] protesi urgenti Via Cernaia 18 t. 513.366.
STUDIO DENTISTICO V. Lima 9. Tel. 335.0771 orario continuato.
AI [redacted] - Cambio rapido di marmitte, freni, olio, filtri, candele/candelette, spazzole tergicristallo, lavaggio vetture Corso Francia 169 - Torino tel. 011/767 611 - Aperto tutto agosto - lun. sab. 8-12,30/14,30-19 - dom. e festivi 8-12.
[redacted] F.LLI [redacted] Via Morosini 13, telefono 540.737. Chiuso sabato e domenica e dall'11 al 18/8

Se la vostra attività prosegue anche [redacted]mpo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 65.211

TELEFONO AMICO TORINO
[redacted] 315.31.31 NUOVO NUMERO
"...allora che la solitudine trabocca e si cerca sollievo anche [redacted] un interlocutore anonimo, lontano, invisibile"

CHIC DI TORINO
VESTE LA DONNA [redacted] L'UOMO IN TUTTE LE TAGLIE FINO ALLA [redacted]
SALDI
SCONTI 20% AL 60%
Via Pietro Micca 2 (Ang. P.zza Castello) - Torino
Tel. 011 546.495
AUT. RIC.

Ruffatti
SALDI
ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE
Via Accademia delle Scienze 4
Art. Com. Legge 80

36° anniversario
APPLICAZIONI LENTI A CONTATTO
Tra i primi in Italia a «credere» in questo tipo [redacted] compensazione dei difetti visivi, l'ISTITUTO OTTICO OPTOMETRICO FULCHERI, è più che mai all'avanguardia nell'offrire:
PIÙ ESPERIENZA
PIÙ COMPETENZA
PIÙ PROFESSIONALITÀ
FULCHERI
Via Lagrange, 4 - Via Carlo Alberto, 44 - Torino

LA STAMPA
EDIZIONE TORINO e PROVINCIA
una nuova rubrica dedicata a:
VIAGGI
TURISMO
CROCIERE
TEMPO LIBERO
Per informazioni e prenotazioni di spazi pubblicitari, telefonare alla
PUBLIKOMPASS
Torino - 011/6521414

L'estenuante trattativa per la giunta comunale è quasi conclusa: fuori gli ambientalisti

A mezzanotte i verdi lasciano Zanone

Solo i pensionati in appoggio al vecchio pentapartito

Tramontano le giunte bianco-verdi. Ieri sera, il sole che ride ha pronunciato due «no» decisivi a Luigi Ricca, presidente incaricato per la Provincia, e Valerio Zanone, sindaco in pectore. Un colpo di scena per molti versi inatteso, giunto al termine di una giornata che di sorprese ne ha riservate più d'una. La volata decisiva per giungere a maggioranze in Regione, Provincia e Comune è continuata nella notte alla sede del partito liberale.

Oggi dovrebbero essere sottoscritti gli accordi definitivi. In caso contrario si ripartirà da zero: e proprio Zanone ha già fatto capire di non voler accettare nuovi rinvii.

La cronaca di 24 ore. L'ex ministro della Difesa è il primo ad attaccare, dopo il vano «tour de force» di sabato e domenica: due giorni di consultazioni culminati in una proposta (8 posti alla dc, 4 al psi, due al pri, uno ciascuno a psdi, pli, verdi e pensionati) che ha scontentato molti.

Difficile per i democristiani sacrificare uno dei sette assessori «programmati»: poco propensi i repubblicani a scendere da tre a due poltrone; del tutto contrari i verdi ad assumere la sola delega all'Ambiente «che non ci consentirebbe un effettivo controllo sui processi di trasformazione della città». E i socialisti? Difendevano, almeno in parte, il buon diritto degli ambientalisti ad ottenere due posti nella nuova giunta.

A caldo, nella notte di domenica, Zanone sbotta: «Non è stato il medico a ordinarmi di fare il sindaco».

Nella tarda mattinata, poi, trasforma il disappunto in un autentico ultimatum agli alleati: «C'è ancora una giornata per tentare un accordo. Personalmente non ho alcuna intenzione di diventare sindaco a tutti i costi e a qualsiasi condizione».

Ma intanto si continua a trattare, in attesa del «rendez vous» fissato per le 20. Riunione del gruppo dc alle 17, lungo summit socialista nell'ufficio di Giusi La Ganga. Alle 19, la notizia che fa precipitare la situazione: il gruppo verde per Palazzo Cisterna (Claudio Chiaberge, Orazio Di Mauro e Fernando Giarrusso) annuncia a Ricca: «Il coordinamento provinciale non ci ha concesso il mandato per chiudere». «Peccato - commenterà più tardi Ricca - avevamo trovato una sostanziale convergenza sui programmi».

Cosa è accaduto? L'equilibrio interno al gruppo (dove il solo Chiaberge puntava sulla giunta rossoverde) si è ribaltato a livello di esecutivo, interrompendo la trattativa al momento di mettere nero su bianco.

La notizia rimbalza in via San Francesco d'Assisi, sede degli ambientalisti. E Gianni Vernetti, capogruppo in Comune, afferra il telefono e chiama Beppe Garesio, segretario regionale del psi: «Beppe, in Provincia stiamo fuori anche se forse c'erano le condizioni per chiudere».

Comune? Si riunisce l'esecutivo cittadino e in un clima teso decide per un mandato esplicito: «La nostra partecipazione in giunta deve essere subordinata a una ulteriore revisione del programma e a deleghe che ci consentano una presenza qualificata: Ambiente e Urbanistica».

Su queste basi s'inizia l'incontro decisivo. Sono le 22: fino all'ultimo i socialisti hanno tentato una mediazione, «inviando» Garesio in avanscoperta. Ma anche l'ultimo colloquio, sul pianerottolo del pli, si è rivelato infruttuoso. Breve preludio di Formica, poi la parola a Vernetti: «La lunga relazione suona a morto per l'ipotesi biancoverde. I segretari del pentapartito prendono atto in un breve vertice, lasciando a Zanone il compito di rendere ufficiale il distacco.

Così, alle 23,30, i verdi lasciano la compagnia. Comincia la maratona per dare un volto alle giunte. E' ancora il Comune lo scoglio più duro: la rinuncia degli ambientalisti a ripartire la dc al rilancio, che vuol parlare di sacrifici. I democristiani chiedono sette assessori e cinque i socialisti. Entrambi rivendicano i vicesindaco. Il pri con Danilo Poggiolini è disposto a cedere un posto «solo se gli altri partiti accetteranno analoghe rinunce». Insomma, i conti fatti restano 18 potenziali assessori per 16 poltrone. Il tempo stringe: domani si riuniscono le assemblee regionale e provinciale, venerdì tocca al Consiglio comunale.

Giampiero Paviolo
Giuseppe Sangiorgio

Valerio Zanone

Gianni Vernetti

Gli alleati mancati

«Troppi interessi da difendere non c'è il coraggio della svolta»

Vernetti, è finita? Il solo che ride sarà all'opposizione?

Abbiamo esaminato con attenzione il documento del pentapartito, vi abbiamo trovato una generica volontà di svolta ambientalista, non sostanziata però da progetti concreti, tempi e investimenti certi.

Di chi è la colpa? Di Valerio Zanone?

No, è colpa di un pentapartito cui è mancato il coraggio della svolta. Le forze con cui dialogavamo non sono in grado di avviare un programma che possa porre al centro un grande progetto di riqualificazione ambientale. Dalle intese verificatesi nei primi incontri, i cinque partiti non hanno saputo superare le loro componenti più legate alle lobby dei costruttori, agli interessi del cemento, alle pressioni dei commercianti. Hanno preferito cercare le mille impossibili compatibilità tra gli interessi particolari anziché compiere un salto coraggioso e qualificante.

Di quali lobby parla?

Ci sono settori del pentapartito terrorizzati dall'idea di rappresentanti verdi assessori all'Ambiente e all'Urbanistica.

Non le sembra che il «prezzo» da pagare per una vostra partecipazione in giunta fosse alto e tale da sconvolgere equilibri già difficili?

Noi eravamo disponibili a governare, ma esercitando una reale funzione di controllo sulle trasformazioni della città. Evidentemente, i cinque partiti volevano solo allargare la vecchia coalizione, anziché scrutare strade nuove. La nostra presenza non poteva però essere di maquillage: per diventare efficace doveva avere un carattere complessivo.

Scusi insistiamo, ma le lobby cui lei si riferisce hanno un nome e un cognome?

La dc autostradale, per esempio, componenti arretrate del mondo dell'industria, trasversali ad alcuni partiti.

Vernetti, a quali partiti? Non può essere più chiaro?

No comment.

E adesso, che accadrà?

Adesso intanto abbiamo detto "No, grazie", perché non ci sono sufficienti garanzie per svolgere il difficile lavoro di governo del territorio e dei sistemi ambientali.

I verdi faranno un'opposizione dura?

Lo valuteremo caso per caso. Sarà un'opposizione comunque seria e intransigente per ribadire, tuttavia, che i verdi forza di governo e che continueranno a porre innanzitutto i programmi e i contenuti, gli obiettivi e le realizzazioni concrete, e gli schieramenti ideologici.

Il sindaco designato

«Favorevoli agli ambientalisti ma non potevamo svenderci»

Zanone, l'illusione di una giunta biancoverde è finita. Quali considerazioni ne ricava?

Mi spiace. L'esperienza compiuta è stata comunque utile, il mio programma attribuisce alle azioni di salvaguardia e recupero ambientale un forte carattere di priorità. Apprezzo l'intenzione dichiarata dai verdi di voler mantenere nei confronti della giunta un rapporto costruttivo.

I verdi hanno contestato l'offerta sola poltrona: chiedono di poter controllare la trasformazione urbanistica.

Personalmente guardo con simpatia agli ambientalisti, e sono favorevole a un loro ingresso nelle maggioranze. A condizione che non impongano atti di contrizione ai partiti che hanno governato fino ad oggi.

Loro, però, sostengono che l'assessorato all'Ambiente, con il suo modesto portafoglio, non li garantisce.

E' strano che lo dicano proprio i verdi: per un ambientalista l'assessorato all'Ambiente dovrebbe essere un approdo ideale. Tra l'altro sono favorevole ad aumentarne le risorse.

Lei ha rivolto un ultimatum ai partiti. Perché?

Perché siamo appunto arrivati all'ultima ora: non abbiamo più tempo da perdere.

Sino a questo se n'è perso troppo?

Facciamo i conti. Dall'8 maggio al 20 luglio i partiti hanno misurato la propria forza, mentre io restavo fuori dalla mischia. Mi è stato chiesto di stilare un programma e l'ho fatto. Poi i segretari si sono resi conto che restavano alcuni nodi da sciogliere sugli incarichi. E sono tornato in ballo: ho speso due giorni alla sede del partito, con un caldo infernale. Alla fine ho fatto la mia proposta, ho esperito tutte le mediazioni possibili: rilevando però che le richieste continuano a essere superiori all'offerta. A questo punto è doverosa una constatazione molto seria: posso fare il sindaco soltanto se ci saranno le condizioni indispensabili.

Ai problemi politici si aggiungono quelli personali. Prima il senatore democristiano Carlo Boggio e adesso il pci sollevano dubbi sulla compatibilità «morale» tra incarico di sindaco e iscrizione alla massoneria.

Ho frequentato la loggia «Augusta» di Torino tra il 1973 e il 1975: non me ne rammarico né lo nascondo, visto che una dichiarazione in questo senso è in documenti ufficiali della Camera. Ricordo anche che il giuramento massonico comprende anzitutto l'impegno di rispettare le leggi dello Stato. No, queste polemiche non mi possono toccare. **(g. pav.)**

Il 20 giugno, davanti allo stadio, prima di Brasile-Scozia

Sequestrata e molestata

Una turista inglese di 26 anni accusa due fratelli titolari di un chiosco I giovani negano, giudice e legali andranno a Londra per interrogarla

Una turista inglese, Elisabeth Forrester, 25 anni, londinese, sarebbe stata molestata e costretta a subire atti di libidine violenta da parte dei due titolari di un chiosco di bibite antistante lo Stadio delle Alpi, il pomeriggio del 20 giugno scorso, poco prima dell'inizio della partita Brasile-Scozia. Denunciati ai carabinieri dalla donna, i titolari del chiosco, i fratelli Giuseppe e Vincenzo Zanghì, di 21 e 19 anni, originari di Palermo, abitanti a Torino in via Roveda 24, sono stati interrogati ieri dal sostituto procuratore Vittorio Corsi.

I due giovani, che erano difesi dagli avvocati Dal Fiume e De Sensi, si sono proclamati innocenti, ma il magistrato, al termine dell'interrogatorio, ha deciso che andrà a sentire la versione della parte lesa in occasione della prossima trasferta a Londra. Alla quale dovranno partecipare anche i legali dei due indagati. Ha spiegato il dottor Corsi: «Credo che all'interrogatorio della parte lesa debbano assistere anche i difensori delle persone indagate. Un'altra complicazione imposta dal nuovo codice».

Stando alla denuncia fatta da Elisabeth Forrester, una giovane bionda e molto avvenente, i due italiani l'avrebbero sequestrata in un gabinetto pubblico, situato a poche decine di metri dal chiosco. A turno sarebbero entrati nella toilette costringendo la donna ad assistere alle loro esibizioni sessuali, palpeggiandola e toccandola in varie parti. Le urla della poveretta li avrebbero alla fine convinti a desistere.

Di tutt'altro tenore la versione che i fratelli Zanghì hanno dato ieri mattina al magistrato: «Altro che molestie a quella turista! Fin dalla notte precedente avevamo avuto il nostro daffare per tenere lontani gruppi di turisti scozzesi, visibilmente ubriachi. Poco prima della partita uno di questi gruppi aveva tentato l'assalto al nostro chiosco, pretendendo delle birre. Non sappiamo che cosa sia successo a quella povera turista. Se le cose che dice sono vere, di certo però non siamo stati noi a fargliele».

Per la «Fin Nova» un crack di alcuni miliardi; il titolare, Roberto Falchero, non ha nulla

La finanziaria? Fallita solo per il tribunale

Una sua consociata continua a gestirne il portafoglio clienti

Il tribunale ha dichiarato il fallimento della «Fin Nova», una società a responsabilità limitata con sede in piazza Carlo Emanuele 13, il 13 luglio scorso, ma gli impiegati fanno finta di non saperlo. A chi chiede informazioni su finanziamenti o altre operazioni una signorina risponde: «Deve fare il numero il telefono della Fin Progress: 812.50.56».

Alla numerosa utenza, che corrisponde ad uffici con sede in via San Massimo 12, i funzionari sono a completa disposizione; si informano sulle necessità del cliente o a cosa servono quei soldi. Non dimenticano di chiedere se per caso l'interessato ha avuto dei protesti. Per un prestito di quindici milioni è possibile fare un minimutuo di 48 rate da 493 mila lire. In sostanza, il cliente sborsa in totale 23 milioni e mila lire e ottiene il finanziamento ad un interesse accettabile.

Il funzionario avverte: «Per i dettagli e maggiori informazioni deve passare dai nostri uffici».

In piazza Carlo Emanuele?

«No, in via San Massimo 12».

Ma la «Fin Nova» non sta lì.

«La «Fin Nova» non opera più, per problemi suoi. Ma la «Fin Progress», tramite la «Citifin» affiliata alla «Citibank», una grossa banca americana, ha fatto un accordo e gestisce il portafoglio dei clienti».

A dieci giorni dal fallimento, la «Fin Nova» continua a operare attraverso un'altra società che gestisce il portafoglio dei clienti. Un comportamento singolare, che non mancherà di stupire il curatore del fallimento, dottor Ezio Pavesi. Difficile stabilire a quanto ammonti il crack della finanziaria, sembra comunque sull'ordine di qualche miliardo.

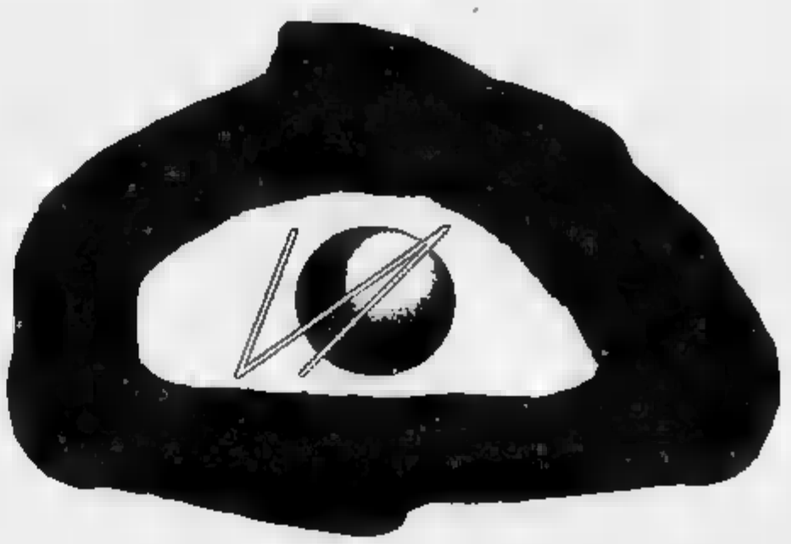
Il giudice delegato, dottor Luciano Panzani, ha fissato la prima verifica dei crediti per il 16 ottobre, ma è probabile che nei prossimi giorni ad arrivare alla Procura della Repubblica le denunce dei risparmiatori che hanno affidato i loro soldi alla finanziaria.

Comunque giudice fallimentare: «Il meccanismo con cui operano le finanziarie e il modo in cui poi falliscono sono ormai fin troppo noti. Tramite i finanziamenti i clienti riescono ad offrire interessi più alti di quelli bancari. Poi investono il denaro in qualche operazione sbagliata, chiedono fidi alle banche. Ma se per un qualche motivo gli istituti di credito decidono di ridurre i fidi, la finanziaria va immediatamente in rosso».

Il socio amministratore dello «Fin Nova», Roberto Falchero, sembra non abbia molte proprietà al sole. Almeno, questo è quello che risulterebbe dalle prime indagini dei magistrati del tribunale fallimentare. Stando a fonti qualificate, negli ultimi tempi le banche avrebbero deciso di limitare i fidi alla «Fin Nova», che è subito entrata in crisi di liquidità. Roberto Falchero, dispensatore fino a poco tempo fa di lauti interessi sul capitale, non si fa più trovare.

Il 13 luglio scorso è fallita anche la «Ge. S. Fin Italia», una società a responsabilità limitata di consulenza finanziaria, con sede in corso Trapani 66, che era già stata messa in liquidazione dall'amministratore, l'ingegner Ernesto Ghiotti. Il fallimento della «Ge. S. Fin» sembra essere di dimensioni più modeste: sull'ordine dei sei-settecento milioni. Il crack sarebbe stato provocato dal dissesto di una società che trattava strumenti medici e per la quale la finanziaria operava offrendo contratti di leasing ai medici.

ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN
La più grande scuola
di design e comunicazione di Torino



Dipartimenti e Corsi:
Grafica
Pubblicità
Illustrazione
Moda
Fotografia
Industrial Design
Architettura d'Interni
Pubblicità Comunicazione PR
Informazioni e iscrizioni:
011/5612950-5576665 Torino Via Bligny, 5
Grafica: Extrastudio

Salgono ■ cinque le vittime dello scontro di domenica sulla direttissima per Lanzo

E' morto anche il ragazzo

Aveva 13 anni, tutta la sua famiglia sterminata

Il ■■ tragico bilancio dell'incidente accaduto domenica pomeriggio sulla direttissima per Lanzo, nei pressi di Cafasse, si è ulteriormente appesantito.

Ieri, alle 13, al Centro traumatologico ha cessato di vivere anche Calogero Dionisio, 13 anni, l'unico componente la famiglia Dionisio - padre, madre e figlia - sopravvissuto ■ terribile scontro che ■ ■■■■ la vita anche a una ventenne di Venaria e il ferimento ■ altri tre giovani.

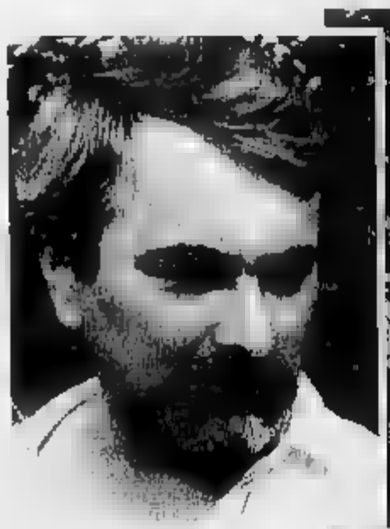
Il prodigarsi ■■ medici ■■ Cto che, nella notte, hanno anche sottoposto Calogero a un delicato intervento chirurgico, si è rivelato inutile: ■ terribili condizioni in cui versava il ragazzino al momento del suo arrivo all'ospedale ■ via Zuretti ■■■ lasciavano molte speranze. Subito dopo l'incidente, solo ■■ massaggio cardiaco durato oltre venti minuti ■ praticato, sulla strada, da un anestesista dell'elisoccorso e da un fisioterapista ■ Monasterolo, Marino Perga, aveva permesso di strappare alla morte Calogero Dionisio. Tutto inutile. Il ragazzo, anche dopo l'intervento chirurgico, è rimasto in ■■■■ senza riflessi e, alle 13, ■ sopraggiunta la morte.

Anche la sorella Pasqualina, 17 anni, studentessa dell'Istituto Luxemburg, era sopravvissuta allo scontro, ■■■ era deceduta dopo poche ore dal ricovero all'ospedale ■ Ciriè. Nessuna speranza invece per i genitori: Natale, 49 anni, operaio Fiat, e Caterina Di Grado, che ■■ anni gestisce ■■■ panetteria in via Belfiore.

Intanto, i carabinieri di Lanzo sembrano aver chiarito ■ dinamica dell'incidente di domenica pomeriggio. Lo scontro frontale fra la Fiat Uno su ■■■ viaggiava la famiglia Dionisio e quella con quattro giovani di Venaria, ■■■ sarebbe avvenuto perché le due auto stavano compiendo, contemporaneamente, un sorpasso trovandosi così, una di fronte all'altra, sul centro della strada, ma per un'invasione ■ ■■■■ della Renault Nevada su cui viaggiavano Francesco Petrone, 23 anni, via Tessarin 9, Carmelo Oliveri, 22 anni, via San Marchese 12, Anna Maria Andolfi, ■■ anni, via San Giuseppe 21, e Filippa Lentini, pure lei ventenne ■ vicina di ■■■■ di Anna Maria, deceduta nell'impatto (i tre amici sono, invece, ricoverati all'ospedale di Ciriè).

A questo punto ■■■■ da chiarire il motivo dell'invasione di corsia: ■■■ sorpasso azzardato, ■■■ malore, una distrazione ■■■■ fatale dalla velocità, pare, sostenuta.

■ via Varalta ■ dove la famiglia Dionisio viveva al piano terreno, le notizia dell'incidente l'ha portata il telegiornale di domenica sera. Ieri pomeriggio, era ■■■ via vai di amici e parenti alla lontana delle vittime, alla ricerca di notizie. Tutto inutile. L'unica parente, Margherita Dionisio, sorella ■ Natale, è stata impegnata tutto il giorno ■ espletare pratiche burocratiche tra gli ospedali ■ Ciriè ■ Torino dov'erano i corpi dei congiunti.



La spaventosa scena che ■ è presentata ieri ■ primi soccorritori: nella Fiat Uno la famiglia Dionisio è stata completamente distrutta Marino Perga ha prestato ■■■■

Nel Canavese

Ladri di mountain bike

Mountain bike che passione. E non solo per il sempre maggior numero di praticanti di questo nuovo modo di andare in bicicletta, ma anche per l'interesse che i «rampichini» stanno riscuotendo fra i ladri.

I furti di questo speciali biciclette, adattissime per i percorsi di montagna, hanno conosciuto nel Canavese un'incredibile impennata: nelle stazioni dei carabinieri della zona - da Ivrea a Ciriè, da Cuorgnè a Volpiano - le denunce ■ furto sono numerosissime.

I ladri agiscono ■■■ rapidità. Un caso per tutti: qualche giorno fa ■ Feletto, davanti all'ufficio postale, hanno ■■■■ ■■■ bicicletta nuova di zecca regalata pochi giorni prima ad Alberto Castagna, 13 anni. Detto fatto: la bicicletta è stata soffiata in un attimo sotto gli occhi del legittimo proprietario. Il quale ■■ tentato di bloccare il ladro, ma con poche pedalate questi ha raggiunto un complice che lo attendeva fuori del p■■■ con un furgoncino. ■ ■■■ ladro, amico e bicicletta ■■■ svaniti nel nulla.

Gli inquirenti sono convinti che dietro ai furti si nasconda un'efficiente organizzazione in grado di «piazzare» ■ mountain bike rubate in Canavese in altre zone della provincia o della regione. «Basta riverniciarle, aggiungere ■ eliminare qualche accessorio tipo portaborraccia, o cestino - dicono i venditori, che hanno visto nettamente incrementate le loro vendite - ■ la bicicletta ■ pronto per essere ■■■■ rivenduta».

Il mercato «rubato» va a gonfie vele: ■■■ 150-200 mila lire si riesce a comprare ■■■ biciclette perfettamente accessoriata che il suo proprietario ere costata il doppio se ■■■ addirittura il triplo.

Locana

Medico precipita in burrone

Tragico anniversario d'apertura della ■■■ «di Guglielmo», sulla montagna Becca ■ Valsoera, nel vallone di Piantonetto, per■■■■ per la prima volta il 21 luglio del 1968. Un ■■dico milanese, Adriano Sironi, 39 anni, di Nova Milanese, è morto domenica pomeriggio precipitando nel vuoto per oltre 150 metri. Avevano affrontato la montagna in quattro amici, l'incidente ■ accaduto appena iniziato il ritorno.

Ariano Sironi, capocordata, ■■ iniziato la discesa e, al termine del suo tiro di corda, pari una trentina di metri, ■ è fermato ■■ una cengia, alla quale si è assicurato con chiodo e moschettone. Poi ha controllato la discesa dei compagni. ■ è accorto che il secondo correva ■ rischio di rimanere bloccato perché la corda, forse impigliatasi in una sporgenza, non era più perpendicolare. Ha lasciato la sicurezza, cercando di spostarsi lateralmente, pochi metri, per liberare la fune, ma la roccia friabile lo ha tradito al secondo passo: ha ceduto di schianto e lo ha trascinato nella caduta.

Il medico è precipitato per oltre 150 metri ed è stato recuperato soltanto a notte inoltrata dagli uomini del Soccorso Alpi■■ dopo l'allarme dato dal rifugio Pontese.

Quella di domenica ■ ■■ seconda tragedie nel giro ■■ ■■■ mese sulla Becca di Valsoera. La prima vittima ■ stata un giovane alpinista di Biella, Edoardo Rupp, ■■ anni, morto cadendo in un canalone mentre tornava a casa. E' ■■■■ colpito sulla testa da alcuni frammenti staccatesi dalla parete.

Le guide alpine (ma anche la gente della zona), date le caratteristiche della roccia, consigliano di salire ■■■ l'elmetto.

BIAUTO

UN PERFETTO STILE BMW ANCHE NELLE AUTO D'OCCASIONE.

CATO JOHNSSON

Concessionaria BMW BIAUTO
Sede: Via Cialdini, 44 - Tel. 011/443344
Showroom: Via G. Bruno, 206 - Tel. 011/3170316
TORINO

Nove mesi di attività alla Procura della Pretura: rispetto all'89 dimezzati i processi

«Faccia denuncia, nessuno la leggerà»

Superlavoro, cause giacenti, uffici in tilt

Il pretore Guariniello: «Non è solo questione di numeri, è anche problema di qualità: oggi ci si occupa di contravvenzioni mentre le grandi cause aspettano» Sopra, Guido Neppi Modona

L'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale ha mandato in tilt la Procura della Pretura circondariale. Gli ultimi raffronti tra i processi celebrati e le sentenze fatte tra ottobre ad oggi ed il corrispondente periodo dal 24 ottobre di due anni fa al 23 luglio dell'anno scorso parlano chiaro.

Negli ultimi nove mesi i giudici delle indagini preliminari hanno fatto 324 sentenze, di cui 205 patteggiamenti, 67 giudizi abbreviati e proscioglimenti; i pretori del dibattimento hanno emesso 1042 sentenze.

Per le vecchie istruttorie in corso dal ottobre, i pretori del dibattimento e i giudici per le indagini preliminari insieme hanno fatto altre 3237 sentenze: un dato che preso con cautela perché comprensivo delle sentenze fatte in applicazione dell'amnistia (erano soltanto 1084, salite a 3237 dopo il 23 aprile scorso).

Il divario con il corrispondente periodo dell'anno precedente sembra davvero incolmabile: contro le 4603 sentenze degli ultimi nove mesi, c'erano state ben 9211 sentenze nel periodo corrispondente '88-'89. In termini di produzione un calo impressionante: oltre il sessanta per cento.

Spiega il pretore Raffaele Guariniello: «Non è soltanto questione di numeri, c'è una grossa caduta anche sul piano qualitativo. Nella classifica per reati ci sono state 1837 sentenze per oltraggi, danneggiamenti, evasioni, minacce, ingiurie, lesioni, 617 per furto, 466 per contravvenzioni stradali, per ricettazione. Prima dell'entrata in vigore del codice si celebravano decine e decine di processi materia antinfortunistica, di igiene e sicurezza nell'ambiente di lavoro. Dal 24 ottobre scorso a oggi, davanti alla pretura di Torino e nell'intero circondario, si sono iniziati soltanto 24 procedimenti in queste materie. Nessun procedimento per infortunio sul lavoro e malattie professionali».

Conclude Guariniello: «Sullo stesso atto, prima deciso da un unico magistrato, intervengono ora il pubblico ministero, il giudice delle indagini preliminari e il pretore del dibattimento. Sempre che non ci sia un ricorso contro questi organi: altri tempi morti intermedi».

Negativo anche il commento a caldo di un penalista e studioso, il professor Guido Neppi Modona: «C'è stata una sottostima delle reali esigenze della Procura della Pretura: un ufficio che è il polmone attraverso il quale si alimentano tutti i processi. L'organico della Pretura è stato diviso per un terzo all'ufficio del pubblico ministero, un terzo al gip e un terzo ai pretori del dibattimento. Le proporzioni dovevano essere di 3 a uno per l'ufficio del pm».

Ma c'è un altro aspetto ancora più preoccupante della crisi che ha investito la Procura della Pretura. A partire dal ottobre scorso negli uffici non ancora ristrutturati sono arrivate migliaia di denunce: i fascicoli si sono accatastati per terra, e dopo qualche mese, negli armadi. Ma ci vorrà chissà ancora quanto tempo prima che si proceda alla registrazione delle denunce. Insomma, un cittadino subisce un'ingiustizia, fa un esposto al magistrato e non c'è il personale per trascrivere nei registri quell'esposto.

Proprio in questi giorni, in sostituzione del dottor Vincenzo Silvestro, è arrivato a dirigere la Procura della Pretura circondariale il dottor Wladimiro Zagrebelsky. Il magistrato non ha voluto fare nessun commento sulla situazione attuale dell'ufficio. Il settore dove si dovrà intervenire al più presto è proprio quello delle denunce non registrate. [a. c.]

Moncalieri

Eletti sindaco e assessori

Fumata bianca al Consiglio comunale di Moncalieri. Ieri sera, al termine di una lunga discussione, il Consiglio comunale ha potuto eleggere il nuovo sindaco e gli otto assessori che costituiscono la giunta cittadina.

Nella riunione consiliare del 12 luglio (la prima dopo le elezioni) le nomine erano saltate per i contrasti sorti alla vigilia tra i consiglieri socialisti che, di diverse correnti, riuscivano a mettersi d'accordo sulla spartizione delle cariche, legate alle alchimie del bilancino.

In questi undici giorni, gli incontri si sono susseguiti sia a Moncalieri che in Palestro e Torino, e, almeno così sembra, in casa socialista è tornata la pace. Nella seduta di ieri sera sono stati eletti il sindaco e gli assessori.

A sedere sulla poltrona di primo cittadino di Moncalieri sarà Rosario Simonetta (psi), oltre a tre assessori: Rosario Faccia, Vincenzo Quattrocchi e Walter Ferraro. Per la democrazia cristiana sono stati eletti Domenico Giacotto, che sarà anche vicesindaco, Carlo Masera, Gabriella Scocchia e Carlo Sandretto. L'assessorato che tocca ai repubblicani andrà a Maria Vaccari Scassa.

Nel dibattito sono intervenuti i capigruppi di tutti i partiti. Hanno parlato a favore i rappresentanti della maggioranza (22 su 40), contraria l'opposizione (10 pci, 2 pli, 1 Lega Nord, 1 dell'msi e 3 verdi).

BIANCA&NERA

Vaccinazioni anche in agosto

Anche in agosto si potranno fare le vaccinazioni, rimarranno infatti aperti i seguenti ambulatori: via della Consolata 10, viale dei Mughetti 12, corso Sebastopoli 262, corso Vercelli 15, via Pisacane angolo Millelire, via Moretta 55 bis. In quest'ultima sede, tuttavia, non potranno venire eseguite vaccinazioni che richiedano l'uso del terminale elettronico.

San Mauro, in arresto per furto d'autoradio

Due arresti per furto di autoradio domenica poco dopo le 20 a San Mauro. I carabinieri hanno sorpreso due giovani di Settimo, Mario Foriastro, anni, residente in via Foglizzo 12 e Vincenzo Trincone, 33 anni, via Foglizzo 4, che avevano appena mandato in frantumi il vetro della Uno di Gian Luca Gregnanin, 23 anni, abitante in via Settimo 6 a San Mauro.

a Ceresole gli appuntamenti

Organizzata dalla Pro loco, è in programma domani e giovedì la «Caccia all'oggetto» per bambini e adulti. Appuntamento sportivo nel fine settimana, con la gara di mountain biko prevista domenica. Ritrovo alle 14 nella borgata Prese.

San Mauro, Santa Maria

Il Consiglio comunale ha stanziato d'urgenza 29 milioni di lire per il rifacimento dell'impianto elettrico della chiesa di Santa Maria di Pulcherada, monumento storico. Sono inoltre stati nominati revisori dei conti Ezio Borgarello e Francesco Ierace Bio. Il democristiano Aldo Catozzi rappresenterà invece il Comune sanmaurese in seno al Consiglio del parco Po.

Cuceglio, i corsi del Suzuki Center

Nel santuario dell'Addolorata si sono iniziati i corsi musicali del «Suzuki Talent Center» che si concluderanno a metà settembre. Oltre ai giovani concertisti, i corsi sono destinati agli insegnanti interessati a conoscere la didattica del «metodo Suzuki» per l'infanzia.

Collettore Avigliana bomba negli scavi

Un ordigno esplosivo, probabilmente una bomba d'aereo risalente alla seconda guerra mondiale, è stato trovato ieri pomeriggio durante gli scavi per il collettore fognario che collega Avigliana a San'Antonino di Susa. I lavori sono stati subito sospesi e la zona isolata in attesa dell'intervento degli artificieri.

Ivrea, confronto sulla violenza

Davanti al giudice per le indagini preliminari Tiseo si svolgerà nei prossimi giorni un confronto fra Roberto Bizzini, anni, e la figlia quattordicenne che lo accusa di averla violentata. Intanto, il Tribunale della libertà ha respinto la richiesta di remissione in libertà del camionista Lescolo: resterà agli arresti domiciliari in attesa.

LA

Rosangela Martino, anni, è accusata di in omicidio. In basso: in quest'auto a dicembre è stato ucciso Matteo Vizzari

Omicidio Vizzari, la famiglia difende la ragazza: abbiamo sempre denunciato le molestie

Tredici milioni per stare in pace

Rosangela confessa: quell'uomo mi tormentava

Rosangela Martino, 26 anni. L'hanno arrestata mercoledì 11 luglio per concorso nell'omicidio di Matteo Vizzari, l'innamorato respinto che l'ha tormentata per mesi. Ora Rosangela ha ammesso: ha pagato 13 milioni perché glielo togliesse dai piedi. Ed è vero: la sera che lo hanno colpito di lupara, il dicembre scorso, lei lo chiamò al telefono. Ma, ha spiegato Rosangela al pm Perduca, per attirarlo in un agguato; solo per cercare di convincerlo a calmarsi. E poi, ha aggiunto, Vizzari aveva molti nemici: «Non è affatto certo che lo abbiano ammazzato perché l'ho chiesto io. Qualcun altro può averlo fatto indipendentemente da me».

Ma chi ha ucciso Matteo Vizzari? Non lo sa Rosangela Martino, o dice di non saperlo. E ancora non lo sanno gli inquirenti: due persone accusate d'aver intascato i 13 milioni, Alfredo Guarnieri e Ferrando Ramone, pregiudicato il primo consigliere comunale socialdemocratico a Orbassano il secondo, per la notte del 22 dicembre hanno un alibi. Quello di Guarnieri poi è inattaccabile: era in ospedale, ancora ricoverato dopo una sparatoria del 30 ottobre. E per quel ferimento adesso è in carcere Domenico Vizzari, fratello di Matteo. La famiglia Vizzari sapeva che la ragazza aveva chiesto protezione proprio a Guarnieri?

«Rosangela Martino è una vittima» dicono gli avvocati che la difendono, Dal Fiume e Del Sensi. «Mia figlia sta pagando ancora, dopo anni vissute segregata in casa per sfuggire a quell'uomo», dice la mamma. E racconta di undici denunce contro Matteo: «Undici denunce da maggio a novembre dell'anno scorso. Noi siamo sempre fidati delle istituzioni. A ogni mattana di Vizzari andavamo dai carabinieri a denunciarlo. Ma i carabinieri non hanno fatto nulla, nemmeno dopo che è venuto sotto le finestre e ci ha sparato in casa». I fori dei proiettili sono ancora lì, sulle persiane e sul muro della camera da letto.

Ha 45 anni la madre di Rosangela. Si chiama Rosetta, fa l'operaia in un'industria meccanica a Fornaci, poco lontano dall'alloggio di Beinasco dove abita col marito, operaio anche lui, e il figlio minore, panettiere. «Abbiamo sempre lavorato, dal '57 che siamo arrivati al Nord dalla Lucania. Prima eravamo a Biella, in fabbrica. Poi siamo venuti a Torino: Rosangela aveva 6 anni e l'altro mio figlio era piccolino. Sono cresciuti qui da ragazzi onesti».

E come è incominciata questa storia? Rosangela era fidanzata con Matteo Vizzari? «No. Si conoscevano per via di un incidente d'auto. Una sera vengono qui i genitori di lui a parlare di matrimonio. Rosangela è caduta dalle nuvole, ha detto che per lei Matteo era solo un amico». Una lettera del ragazzo lo dimostrerebbe. Scrive Matteo: «Ti volevo chiedere se tu saresti disposta a metterci insieme, ma poi non ho avuto il coraggio perché non volevo rimanere deluso». Tenerezza? Forse no: «Quella sera Matteo era fuori di sé e ha aggredito un vigile urbano. Poi ha continuato con le persecuzioni a Rosangela e a noi: ci ha rotto vetri, si è arrampicato dalle finestre, ci ha minacciati al telefono per notti intere. Finché ci ha sparato in casa». Perché Rosangela non se n'è andata da Torino per qualche tempo? «Non ha voluto: non voleva scappare. Lo abbiamo fatto credere a lui, invece, ma non è servito. Come non sono servite le denunce».

Per questo Rosangela ha chiesto protezione ad Alfredo Guarnieri? Lo sapeva, signora, che sua figlia ha pagato 13 milioni? «No. Non sapevo nemmeno chi fosse Guarnieri. So solo che una sera Rosangela mi ha fatto vedere un pezzo di giornale: c'era la notizia dalla Sicilia di un padre che ha ucciso uno spasimante che insisteva troppo con la figlia». Lei lo giustifica, quel padre? «No, certo. Non ci si può far giustizia da soli. La giustizia dovrebbero farla i carabinieri e i giudici».

Eva Ferrero

A Cumiana, in cascina sulla provinciale per i laghi di Avigliana

Contadino ucciso da un toro

Di notte, l'animale si era slegato nella stalla

Ha sentito uno strano scalpiccio sull'aia della cascina in piena notte. Ha pensato a un ladro che stesse tentando di introdursi in casa. E' sceso. Un toro della sua stalla, che si era liberato non si sa come, lo ha investito in pieno, incornandolo. E' morto così per una incredibile serie di fatalità, un contadino di Cumiana.

La vittima si chiamava Francesco Filippa, aveva anni. Celibe, viveva con l'anziana madre in una cascina a poche decine di metri dalla provinciale 589, che porta ai laghi d'Avigliana.

La disgrazia è avvenuta l'altra notte, nella stalla attigua alla cascina. Unica testimone, la madre del Filippa: «Erano da poco passate le dieci - racconta la donna -. Eravamo già andati a dormire. Mio figlio ha sentito i rumori nella stalla. Era già addormentato, ma qualcosa lo ha svegliato. Mi sono svegliata anch'io. Che cosa sarà? Gli ho chiesto. Lui ha deciso di scendere: in alcune cascine vicine sono avvenuti furti, ha pensato a un ladro».

Francesco Filippa è sceso sull'aia. Nella poca luce, non è riuscito a scorgere nulla. I rumori continuavano. Ma a questo punto si è reso conto di che stava accadendo. Non si trattava di un ladro: un animale doveva essersi staccato e ora correva nella stalla.

Ancora la donna: «Quando Francesco è entrato, ha visto che il toro si era slegato e correva impazzito. Ha tentato di bloccarlo. La bestia gli si è avventata. Con una cornata l'ha colpito alla schiena».

In un primo momento Francesco Filippa ha dato molta importanza all'incidente: la schiena gli doleva, ha creduto si trattasse di semplice contusione. «Non ha perso neppure sangue, non c'era emorragia» ha raccontato più tardi la madre ai carabinieri.

Senza chiedere soccorso, solo, l'uomo si è rialzato, è uscito dalla stalla, ha bevuto qualcosa ed è tornato a letto.

Solo al mattino, quando nella cascina è arrivata la sorella, Maria Filippa, le ha raccontato del brutto incidente. Il dolore alla schiena nel frattempo era fatto lancinante. «Per essere soltanto una contusione, come lui stesso continuava a sostenere - spiega la donna - soffriva troppo: lo abbiamo convinto a farsi visitare».

Con l'auto della sorella, Francesco Filippa è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale di Pinerolo, non riusciva quasi più a muoversi. Ma per lui non c'è stato più nulla da fare. E' morto per arresto cardiocircolatorio alcune ore dopo il ricovero: la cornata gli aveva provocato lesioni interne di gravità mortale.

Montanaro

Un lattoniere precipita dal tetto, grave

Infortunio sul lavoro, ieri alle 10,30, in un cantiere di via Madonna d'Isola 15 a Montanaro. Matteo Dona, 53 anni, idraulico di Montanaro, via Cresa 16, mentre si trovava sul tetto di una villetta in costruzione per posare una gronda è precipitato a terra da un'altezza di oltre sei metri.

Subito soccorso dagli altri operai che lavoravano con lui nel cantiere, le condizioni sono apparse subito molto gravi. L'uomo è stato immediatamente accompagnato con un'ambulanza della Croce Bianca di Canavese all'ospedale dell'Unità sanitaria 39 di Chivasso.

Dopo le prime cure dei sanitari del pronto soccorso, il lattoniere è stato trasferito in ambulanza alle Molinette, dov'è ricoverato in prognosi riservata. Nella caduta ha riportato trauma cranico e lesioni varie in altre parti del corpo.

Il Caminetto di Venaria, il titolare: «Nessuna richiesta di denaro»

Incendio devasta bar: racket?

Cherosene in 2 locali per appiccare le fiamme

Un incendio doloso ha quasi completamente distrutto, domenica notte, il bar «Il Caminetto» di via Amati 165 a Venaria. Il proprietario del locale, Mauro Sanua, 48 anni, originario della provincia di Potenza, ripete di «non avere mai ricevuto minacce», ma i carabinieri di Venaria battono tutte le piste per cercare di chiarire chi abbia potuto provocargli un danno così grave: prima fra tutte, naturalmente, quella del racket.

L'allarme è scattato alle della notte di ieri, quando un tremendo boato tira giù dal letto Mauro Sanua, che abita sopra il locale con la famiglia. L'esplosione sveglia tutto il vicinato: un agente di custodia in servizio al deposito dell'Atm, che si trova proprio di fronte al locale, vede le fiamme uscire dalla finestra del bar e avverte i carabinieri e i vigili del fuoco.

Nel locale lavorano, Mauro Sanua, la moglie Graziella e i due figli di 18 e 19 anni, Giuseppe e Angelo. Raccontano: «Qualcuno ha già cercato di entrare venerdì notte, forzando le serrature, sabato mattina abbiamo trovato la porta del retro aperta. Pensando a un ladruncolo disturbato da un qualche rumore, abbiamo neanche presentato la denuncia».

Per appiccare l'incendio gli sconosciuti entrano nel locale scavalcando un muro alto due metri che separa un edificio in costruzione dal cortile su cui si apre la porta del retro. Vengono accesi due focolai, quasi per essere sicuri che il «Caminetto» verrà distrutto: l'uno nel bar vero e proprio, vicino al bancone, l'altro in cucina, dove si confezionavano i panini per l'ora di pranzo. L'arredo alimenta le fiamme, i locali vengono devastati: si salva, in parte, il salone che li separa, dove sono sistemati i tavoli da gioco per le carte e il biliardo. I vigili del fuoco non trovano taniche vuote, ma l'intenso odore di cherosene non lascia adito a dubbi.

«Avevo comprato il bar due anni e mezzo fa: prima un altro locale, in piazza Annunziata, poi ho speso più di 100 milioni per ristrutturarlo, ricomprando tutti gli arredi e facendo rifare soffitti e pavimenti. Quando ho finito i lavori, per fortuna, mi assicurato anche contro l'incendio e gli atti di vandalismo. Nessuno mi ha mai dato fastidio: i miei clienti sono quasi soltanto autisti dell'Atm e di tangenti ho mai sentito parlare».

Nello stesso cortile, nell'84, era andata distrutta per un incendio la discoteca «Skorpion», che da allora non ha più riaperto i battenti: «Questo posto attira fuoco — dice Mauro Sanua —. Al mio locale, per scaramanzia, cambierò nome appena possibile». [g. fa.]

Forti dolori alla schiena hanno bloccato il giovane sprinter ai tricolori di Bressanone

Occhiena, niente Mondiali juniores

Successi di Bellino (400 hs) e di Fornelli (1500) tra le Promesse Rizzieri (triplo), Bussi (peso) e la 4x100 Sisport negli juniores

Carlo Occhiena si è bloccato. Dopo la magica volata di cinque mesi fa sulla pista del Palavela torinese, con un 20"99 che gli valse il titolo italiano indoor sui 200 e la definitiva consacrazione a livello internazionale, il diciottenne sprinter della Ceat Cavi Pont Donnas ha conosciuto nello stesso weekend, a Bressanone, i momenti più amari della sua breve carriera.

Impegnato nei tricolori juniores dopo uno stop di 15 giorni causato da forti e persistenti dolori alla schiena e alla gamba sinistra, Occhiena non è infatti riuscito a risolvere i suoi problemi fisici e ha dovuto dare forfait alla finale, per la quale si era qualificato a fatica.

«Carlo ha vinto venerdì la sua batteria in 21"95 e sabato ha sofferto in semifinale, chiudendo in 21"82 - dice il suo ds, Riccardo Caldara -. Domenica non era assolutamente in grado di correre per colpa di questo maledetto dolore che lo perseguita da qualche mese e che gli sta rovinando la stagione».

Gli esami compiuti nelle scorse settimane avrebbero rintracciato la causa dei malanni del torinese in una vertebra ruotata, che gli provocherebbe una forte infiammazione muscolare alla gamba sinistra.

«Questo dolore - conferma Caldara -, costringe Carlo a correre in assetto scorretto. Un test particolare ha addirittura stabilito che nella sua azione la gamba sinistra lavora soltanto il 50% rispetto alla destra».

Il ritiro a Bressanone e la prospettiva quasi certa di dover rinunciare anche all'appuntamento-clou del Mondiale juniores in programma a Plovdiv dall'8 al 12 agosto, hanno inflitto un colpo pesantissimo al morale di Occhiena.

«Speravo di recuperare in tempo per i campionati iridati - afferma - e invece ormai mi sono rassegnato. La Federazione mi ha chiesto almeno di partecipare alla staffetta 4×400, ma difficilmente ce la farò. Dopo questo periodo disgraziatissimo, mi farebbe molto meglio una bella vacanza disintossicante, per poi riprendere con calma a settembre».

Occhiena in questi giorni è seguito attentamente dai medici dello staff federale: soltanto a fine settimana, dopo ulteriori accertamenti che comprendono anche una Tac alla schiena, si conosceranno l'esatta natura dei problemi e i rimedi che si potranno adottare per consentirgli di proseguire il più presto la sua splendida escalation, forzatamente interrotta.

Lo stop di Occhiena rappresenta comunque l'unica nota negativa della trionfale spedizione dell'atletica torinese che nei campionati juniores e Promesse di Bressanone ha ottenuto un bottino di cinque titoli, oltre a numerosi piazzamenti sul podio.

Assoluto protagonista della rassegna nazionale è stato il ventunenne rivelato Paolo Bellino (in forza da due stagioni alle Fiamme Oro) che ha vinto i 400 hs Promesse abbassando il proprio limite personale da 50"67 a 50"37, seconda prestazione italiana stagionale dopo il 50"34 di Maurizi e decima di tutti i tempi. Con questo exploit, Bellino ha confermato la propria candidatura a vestire la maglia azzurra agli Europei assoluti, a Spalato a fine agosto.

Tra le Promesse (atleti nati negli anni '69 e '70) brillante anche Andrea Fornelli del Cus Torino, vittorioso nei 1500 al termine di una gara tattica conclusasi con un tempo altissimo (4'02"46) e secondo negli 800 con un buon 1'49"05.

Gli altri tre titoli sono tutti venuti dal settore juniores: Stefano Rizzieri del Cus si è aggiudicato il triplo con 15,69, staccando virtualmente il biglietto per i Mondiali di Plovdiv; l'altro cussino, Alessandro Bussi, si è imposto nel peso con un lancio a quota 17 metri, mentre la staffetta veloce della Sisport Fiat (Sacco-Delmastro-Fabris-Russo) ha bissato il successo già siglato l'anno scorso con un pregevole 41"78.

Il nuovo primato personale (55"56) non è invece bastato alla sedicenne Roberta Novero (Mdr Canavesana) per superare la Frigerio nei 400 e bissare così il titolo conquistato l'anno scorso tra le allieve.

Roberto Condio

Giorni d'ansia per Occhiena. A fine settimana gli esito degli esami clinici

Basket, l'Auxilium cerca sponsor

L'Ipifim offre solo 1 miliardo

L'offerta finalmente è arrivata. Marco Sobrito, titolare della Finanziaria Ipifim, ha spedito la raccomandata mercoledì scorso e il postino l'ha recapitata ieri mattina nella sede dell'Auxilium. Sobrito dice di voler legare il nome della sua società alla pallacanestro torinese almeno per un altro anno ancora, e in cambio offre un miliardo «trattabile». Che significa trattabile? Sobrito, che è anche presidente dell'Auxilium, sa bene che la sponsorizzazione di una squadra di A1 costa molto di più (la Clear ha recentemente legato il proprio marchio alla pallacanestro Cantù per un miliardo e mezzo a stagione), e per questo nella lettera dice disponibile a studiare formule idonee ad aumentare il budget.

Come reagirà l'Auxilium? La risposta ufficiale arriverà questa sera, visto che il consiglio di amministrazione è stato immediatamente convocato per il tardo pomeriggio proprio per esaminare l'offerta dell'Ipifim (che ha legato il proprio nome alla società di basket torinese nelle ultime due stagioni, l'ultima conclusa con una brillante promozione in A1). Ma non è difficile ipotizzare un «no, grazie». L'Auxilium, infatti, chiede almeno un miliardo e mezzo a stagione, visti anche i risultati conseguiti nell'ultimo anno e le prospettive del prossimo campionato. In consiglio, dunque, sarà battaglia, forse l'ultima visto che i tempi ormai stringono.

Dido Guerrieri radunerà la truppa l'8 agosto, un mese prima dell'avvio del campionato, e i dirigenti dell'Auxilium hanno bisogno di altro tempo per continuare ed eventualmente chiudere una delle due trattative avviate da tempo per la sponsorizzazione della squadra nella prossima stagione.

Intanto, passando al basket giocato, c'è da registrare una brutta notizia: venerdì scorso giocando una gara nel torneo di Alghero, Carlo Della Valle si è procurato la distorsione della caviglia destra. Il play dell'Auxilium, già rientrato ad Alba, è stato ingessato, e i medici gli hanno prescritto almeno cinque settimane di assoluto riposo. Della Valle, dunque, inizierà la preparazione al campionato con un po' di ritardo.

Nestore Crespi in questi giorni ha chiuso il programma delle amichevoli del quintetto torinese. Eccolo: 24-25 agosto torneo di Todi con Limoges, Titans Detroit e Garessio 2000; 31 agosto-1 settembre torneo di Livorno; 3-4 torneo di Reggio Calabria; 7-8 torneo di Asti; 11 settembre andata di Coppitalia a Pavia con il Fernet Branca; 12-13 torneo di Rapallo; 15-16 torneo ad Umbertide; 19 ritorno di Coppitalia a Torino.

Ieri, infine, si è fatto sentire telefonicamente Carlo Caglieris dagli Stati Uniti: Darryl Dawkins ha perso qualche chilo, sta bene e sarà puntuale al raduno dell'8 agosto.

SPORTFLASH

Mondiali judo: 3° nel judo

Ai Mondiali per disabili di Assen (Olanda), il torinese Giuseppe Mariano ha vinto il bronzo nel torneo di judo per non vedenti, kg. 60. Mariano era stato vicecampione europeo nell'89.

Hockey prato donne bene le torinesi

Qualificazione alle finali degli Europei e 3° posto nello Youth Trophy Under 21 a Sestriere: l'Italia dell'hockey prato femminile cresce, grazie anche alle torinesi. Della Nazionale A fanno parte tre villarosi tesserate per la Roma: Alasia, Ughetto e Charrier. Nell'Under 21 è previsto l'inserimento di quattro ragazze dell'Orange Girls: Barbara Molis (classe '73), Antonella Aduso ('74), Stefania Iannuzzi ('72) e Cristina Bruno ('75). Anche il Cus Torino ha due atlete nelle nazionali minori: Lucia Lanzilli e Laura Monteleone.

Campestre: Pierri nella Munta e Cala

Per il secondo anno consecutivo, Antonio Pierri (C.T.O.) ha vinto la «Munta e Cala», campestre di 8 km a Marentino. Il 38enne leccese ha stabilito il nuovo record della gara, col tempo di 25'06", migliorando di 5" quello stabilito un anno fa. Pierri ha battuto allo sprint Arcieri. Quarto, alle spalle del 22nne Stroppiana, il primo veterano, Iacovelli del Fiat, che ha preceduto Ventura, Zarantino e Mallen, classe '31. Nel settore femminile Marta Bianchi ha colto un'altra bella vittoria a spese di Masera e Baldino.

Podismo: e Condove in notturna

Il Gruppo Millepiedi organizza oggi, 11 luglio, la 14ª edizione del «Giro Podistico Notturno di Condove», gara su strada aperta ad atleti e amatori Fidal, divisi in due sole categorie: maschile e femminile. I record della gara appartengono a Maria Curatolo (10'32"83) e a Walter Durbano (27'01"47). Partenze alle 20,40 per le donne (3300 mt) e alle 21 per i maschi (9600 mt).

Bocce: azzurro gli allievi

Fantastico tris azzurro ai mondiali Allievi di Casablanca in Marocco. Dopo i titoli di Nari nel tiro di precisione e Bonino nel tiro progressivo, l'Italia si è aggiudicata anche il titolo a squadre battendo in finale la Francia 4-2: coppie Nari-Pautassi b. Garel-Decret 13-7; individuale tradizionale: Decret b. Nari 13-10; punto e tiro obbligato: Pautassi b. Garel 21-9.

TENNIS

L'atleta delle Pleiadi si è imposto in un torneo in Finlandia

Furlan, trionfo al Nord

Battuto lo spagnolo Fernando Luna nella finale del «Sole di mezzanotte» Adesso è il terzo italiano nelle classifiche Atp, dopo Canè e Camporese

E' del torinese Renzo Furlan il torneo finlandese «Il sole di mezzanotte». Il giocatore delle Pleiadi si è infatti aggiudicato i 100 mila dollari del torneo di Tampere, conclusosi domenica, superando in finale lo spagnolo Fernando Luna con il punteggio di 6-3, 6-2.

Un match combattuto e non facile, controllato e risolto con determinazione e ottimo gioco dall'italiano. Renzo Furlan ha dato prova della sua buona condizione durante tutto il torneo e in semifinale ha giocato forse la sua miglior partita ottenendo un netto 7-6, 6-4 sull'avversario più temibile: Paloheimo. Con questa vittoria Renzo Furlan diventa in assoluto il terzo giocatore italiano in graduatoria Atp dopo Paolo Canè e Omar Camporese, gli unici che nelle stagione passata sono riusciti a vincere all'estero rispettivamente un torneo Grand Prix e un torneo Challenger.

Il terzo posto italiano nel Ranking mondiale era stato occupato in passato da un piemontese prima con Carlo Sada, milanese di nascita ma torinese d'adozione e giocatore dello Sporting, e poi da Sergio Tacchini, novarese ma portacolori del tennis club Milano. Ci furono poi il torinese Giorgio Bologna e l'albese Gianni Ocleppo, che raggiunsero il quarto posto. Renzo Furlan è da considerarsi un orlundo poiché le sue origini sono venete, ma dopo essere stato al Centro Riano con il suo attuale coach Riccardo Piatti, ha rilanciato l'anno scorso il futuro tennistico trasferendosi al circolo moncalierese Le Pleiadi.

Adesso tornerà a casa per due giorni di assoluto riposo con la famiglia e poi parteciperà al torneo internazione di Sanremo, in calendario dal 30 luglio all'otto agosto, dove giocherà direttamente il Main draw. E qui troverà ad attenderlo anche Omar Camporese, il numero due d'Italia che proprio recentemente ha scelto di allenarsi con Piatti alle Pleiadi.

Tiziana Pletzer

Renzo Furlan, veneto trapiantato

AUTO

Successo personale di un veterano nella Cesana-Sestriere

Pozzo, record a 51 anni

Con una Delta Integrale aveva abbassato il record di gruppo e classe Ma è stato superato dal francese Dosiers: «Lui viaggiava come un siluro»

Ha cinquantuno anni, non li dimostra. La prova, Gino Pozzo, l'ha ancora data domenica scorsa quando, al traguardo della Cesana-Sestriere, classica delle cronoscalate valide per i titoli europeo ed italiano organizzata dall'Aci Torino, ha abbassato il record di gruppo e di classe con la Lancia Delta Integrale 16v. Ed anche se poi, poco dopo il suo arrivo, il francese Dosiers ha fatto meglio, il tempo sul quale Pozzo ha fatto fermare i cronometri è impresa che molti giovani vorrebbero imitare.

Allora Pozzo ha dimostrato che anche le «vecchie querce» hanno buone carte da giocare. «Mah, forse. La Cesana-Sestriere è una corsa divertente - dice il gommista di San Mauro appena sceso di macchina tra i battimani di chi ha già concluso la gara e ben lo conosce - e bisogna mettercela tutta anche perché questa è la nostra salita, sulla nostra strada. Certo avrei potuto fare di più se, dopo Champlas du Col, a circa metà percorso, la temperatura del motore non fosse improvvisamente aumentata. Ho dovuto alzare il piede di quel poco che mi ha consentito di abbassare ancora il primato. Anche sicuro che Dosiers farà un tempo incredibile».

E già negli altoparlanti si sente l'urlo del motore della potente Bmw M3 guidata dal transalpino, una vera «bomba» ufficiale, guidata oltretutto non soltanto il mestiere come Pozzo ma, a differenza del pilota torinese (che durante l'anno di cronoscalate disputa giusto quella che porta al Colle e per di più una vettura non sua) siede al volante della vettura tedesca ogni quindici giorni, e le gare del campionato europeo le disputa tutte. Questione perciò di allenamento, colpo d'occhio, feeling la vettura. Il tempo di Dosiers è di qualche secondo migliore di quello di Pozzo.

«Lo dicevo io - commenta Pozzo - quello lì oltre ad essere bravo, ha un missile sotto il sedere. Ed il rifacimento dell'asfalto non mi ha aiutato molto. Anzi, in certi tratti la strada era persino un po' scivolosa. Comunque va bene così, sono contentissimo lo stesso».

Prima del via pensavi di abbassare il record? «Sì, di almeno quattro secondi, perché ieri, nelle prove, ho bluffato un poco, passando il traguardo quasi fermo. Da 5'27" si poteva fare un bel 5'21", comodi comodi». E racconta della Delta Integrale con cui correva? E' molto diversa dalle due ruote motrici alle quali è sempre stato abituato? «Ha un assetto fantastico, persino un po' pericolosa perché si tende ad esagerare. E' un'ex vettura ufficiale, quella che il francese Saby ha guidato al Rally di Montecarlo nel 1989. Adesso è preparata da Gianni Bianchini, della Motorsport. Comunque Dosiers fa l'Europeo ed è giusto che vinca lui».

Intanto Pozzo ha abbassato il record. «Sì - risponde - avrei potuto vincere ed era meglio. Magari l'anno prossimo, con una Delta 16V...».

Gian Dell'Erba

I giovani atleti di Sisport, Rari Nantes e Libertas da giovedì ai campionati giovanili continentali

Cinque torinesi cercano gloria in Europa

Hanno dai 14 ai 17 anni, possono conquistare una medaglia

Cinque nuotatori torinesi vanno a caccia di gloria europea nei campionati giovanili del Vecchio Continente, in programma dal 4 al 7 luglio a Dunkerque, nell'estremo Nord della Francia.

Il drappello fa parte dei trenta atleti selezionati dai tecnici federali all'indomani della finale di Coppa Olimpica, svoltasi a Chianciano Terme dal 10 al 12 luglio scorso: sono tre nuotatori della Sisport Fiat: Alessandro Borgialli, Paolo Reverta ed Alessandra Pennati; Erik Nodari della Rari Nantes Torino e Raffaella Previtera tesserate invece per la Libertas Sa.Fa.

Tre di questi giovani torinesi, Borgialli, Nodari e Pennati, puntano ad entrare almeno una volta in finale, il traguardo viceversa più lontano per gli altri due. Trattandosi di atleti in rapida evoluzione tecnica è comunque difficile azzardare previsioni più precise ed è altrettanto arduo individuare i possibili protagonisti nelle affollate liste di iscrizione giunte dai vari Paesi europei in questi giorni.

E' diciassettenne Borgialli, che a Dunkerque gareggerà nei 200 e 400 metri misti, è forse il più conosciuto della piccola «compagnia» torinese: rimasto escluso per un'intera stagione (1988/'89) dall'attività agonistica per la mancata concessione del nulla-osta da parte della sua vecchia società (il Centro Nuoto Torino) a quella nuova (la Sisport Fiat), non ha risentito della lontananza dal clima delle gare ed ha centrato il più importante obiettivo dell'anno: i campionati europei giovanili. «I miglior tempi stagionali sono ancora molto alti rispetto alle possibilità del ragazzo - afferma il suo allenatore, Ezio Della Savia - ma proprio a Dunkerque Borgialli potrebbe esplodere, libero finalmente dal peso di dover dimostrare a se stesso e agli altri che un anno senza gare non l'ha assolutamente danneggiato».

Anche per la sua compagna di squadra, la quindicenne Alessandra Pennati, le gare di Dunkerque rappresentano il momento più importante della stagione: in Francia la «sondina» della Sisport gareggerà in due gare individuali, 200 e 400 stile libero, e sarà inoltre una frazionista nella staffetta 4X200 stile libero. «A Chianciano ha fermato il cronometro a 4'26"41 nella finale dei 400 stile libero - precisa ancora Ezio Della Savia - un tempo superiore alle attese, ma si è trattato di una giornata particolare, caratterizzata da un improvviso e notevole abbassamento della temperatura, e quindi il risultato fa testo solo fino ad un certo punto».

Erik Nodari, diciassettenne eporediese ormai da parecchi anni in forza alla Rari Nantes, divisa con la quale ha preso parte alla Coppa Olimpica, e gareggerà nel centro metri rana. Secondo il parere dei tecnici è sicuramente avviato sulla strada buona per ulteriori progressi.

Paolo Reverta scenderà in acqua nei duecento stile libero dove si è appena migliorato due secondi e mezzo, mentre Raffaella Previtera, la più giovane del gruppo con i suoi quattordici anni appena compiuti, è un'eccellente dorsista, ma a Dunkerque gareggerà negli ottocento stile libero, distanza nella quale ha recentemente «limato» il suo record personale di ben tredici secondi. Le premesse per dei buoni risultati, dunque, ci sono tutte.

Renato Botto

CANOA

Italia quinta ai Mondiali juniores di slalom

Sfiorato il podio da Cristina Giai Pron

Nei Mondiali junior di canoa slalom a Tanavasa (Svizzera) l'Italia è giunta 5ª nella classifica per nazioni, «un traguardo mai raggiunto dalla nostra nazionale - ha detto D'Angelo, dt -, alle spalle delle più forti rappresentative del mondo, davanti alle forte Gran Bretagna».

Il miglior piazzamento degli azzurrini è stato ottenuto dalla torinese Cristina Giai Pron, quinta nel K1, mancando il podio per soli 2". Un risultato importante ma che soddisfa la quindicenne degli «Amici del fiume»: «Il mio obiettivo era arrivare nelle prime sei: ho toccato due porte nella prima manche, mentre nella seconda i 2" potevano guadagnati».

Ora Cristina ha in programma le due prove della Coppa del Mondo seniores, ad Augsburg il 12 agosto e Bourg-Saint-Maurice il fine settimana successivo. «Non penso assolutamente alla vittoria in Coppa - dice la ragazza - non essendo mia categoria: vado per fare esperienza e per poter vincere i prossimi mondiali junior».

A Tanavasa erano presenti altri due «Amici del fiume»; per il quindicenne Massimiliano Ravera si è trattato di una trasferta «di studio», essendo il n. 4 della squadra di C1 mentre per Bastiano Di Gioia nel K1 la trasferta è stata importante: tradito dall'emozione e dall'irruenza giovanile, è andato oltre il 35° posto nell'individuale, ha ottenuto significativo 8° nella gara a squadre. «Per Di Gioia ha giocato negativamente la desuetudine a gareggiare ad alto livello - ha precisato dt. D'Angelo -, è un ragazzo intelligente ed ha capito la lezione. Invece Cristina e Massimiliano, che si è piazzato 15° nella prova non-stop, hanno già una mentalità agonistica che permette loro di trovar le soluzioni migliori nei momenti critici». [r. s.]

I MUSEI

Armeria [illegible] (tel. 543.889): marcoledì, venerdì e sabato ore 9-14; martedì e giovedì ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di S[illegible] e Tombe di Casa Savoia (tel. 890 083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso
Borgo Medioevale (tel. 688.8372). [illegible] martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547 440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica, ore 9-14, merc. e ven.: ore 14,30-19,30, lunedì chiuso
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521 2251): mar. e ven. ore 15-19, [illegible] gio e sab. [illegible] 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª [illegible] del mese
Museo Civico di Numismatica - Etnografia [illegible] Orientali (Via Bricherasio 8, telefono 541 557) Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia [illegible], tel. 677.666) Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. [illegible] **e d'Ammobiliamento** (Pal Stupinigi, 358.1220) [illegible] lor. 9,30-16,50; fest. 10-12,30, 14-16,50; chiuso lunedì
Museo d'Arte [illegible] e - Castello [illegible] Rivoli (tel. 958 7250) Mostra: Maria Merz «Terra elevata e la storia del deserto». Or.: 10-19 Chiuso il lun. Fino al 23/9.
Museo Egizio (tel. [illegible]: or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso;
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,30; sab dom. 9-12 Chiuso lun., merc., ven
Museo Naz. della Montagna «Duca degli [illegible]» (v. G. Giardino 39 - [illegible] dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: [illegible], dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da [illegible] a ven. 8,30-19,15.
[illegible] Risorgimento [illegible], Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): [illegible], dom. 9-12,30; lun. chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.236): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso
Museo di [illegible] Naturale Don Bosco (v. te Thovez 37, [illegible] 660.1088): Tutte le domeniche 14,30-18,30, Ingr. gratuito.
Museo [illegible] di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 545.317): Orario: 9-14 Lunedì chiuso.
Museo Salgari (via Ildefonso 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito
Palazzo Reale (p. Castello, t. 53.44.79): «Da Leonardo a Rembrandt». Or.: mar., [illegible], dom 10-20; [illegible] e sab. 10-20. Chiuso lunedì
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 569.2545) Mostra: «Architettura degli Anni [illegible] Piemonte». Orario: 10-12,30, 15,30-19. Festivi: 10-12. Lun. [illegible]. Fino al 4 ago[illegible].
Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855). martedì, giovedì, venerdì, sabato 8-13,30. Lunedì e mercoledì 9-12,45
Parco Michelotti (c. Casale 93, tel. 812.2968): «Hic sunt leones». Or.: mar., ven., 15-21; sab. domen. 9-21; lun [illegible]. Fino al 5/8.
Mole Antonelliana (v. Montebello [illegible], 1.839.8314): Tony Gamec (1869-1948) fino al 7 ottobre 1990 [illegible]: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19 Lun. chiuso.

I [illegible]VIZI

Vigili [illegible] Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani [illegible]
[illegible] stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanza 57.47
[illegible] ore su 24, gratuito
Elitambulanze
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, [illegible] generico e pediatrico, 24 ore su [illegible] 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico [illegible] a pagamento, prelativo, [illegible] notturno: 54.25.76 - [illegible]
Centro [illegible], c. Polonia 14 53.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.98

INFE[illegible]
Aaldo 54.04.66
Aair [illegible]
Al 619.18.20
Aldasoro 69.01.58
Asido 33.13.01
Assist. infermi [illegible]
Aldal [illegible] 54.39.48
Auxilia 44.11.40
[illegible] infermieristica [illegible] 220.42.32
Spi 242.19.04
Cesad, Inferm. 76 88.11
Croce bianca 63.19.02
[illegible] **infermieri professionali Bm** 248.41.52
Piccola serva dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.04 - 749.65.27

MaurizIano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette [illegible]
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico [illegible]
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63[illegible]
S. G. Vecchio 57.541

[illegible] NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle [illegible]
c. **V. Emanuele II 56** 53.82.71

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.65.68
Certificati prenotazione [illegible] fonica: 596.01.66
Inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità: [illegible] 5104-5765.5105
Cimiteri [illegible] e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

[illegible] E STRADE

Soccorso stradale [illegible] 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance [illegible] 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore [illegible] 24): [illegible] Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380,380; [illegible] Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; sl. Settimo 236, 273.18.29; [illegible] Trattato 121, 61.60.00; [illegible] Vittorio 94, [illegible]; [illegible] Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade [illegible]
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; [illegible]; Torino-Aosta 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55 0141/94.61.60
Depositerie auto immobilizzate: Brescia 103 85.13.18; [illegible] Orvieto 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.88

TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI [illegible] (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22 70/53.13.27
[illegible] Porta Susa 53.50.49
[illegible] lunedì [illegible] sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Challon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 856.437

[illegible]

Telefono amico 31.53.131
Stranieri [illegible] accoglienza Ciscai, [illegible]
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 16 [illegible] 19) 32.68.50
Informagay [illegible]
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo [illegible] 839 54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sabato dalle ore 9 alle 12). Telefono 473.0174.
Anapaca (associazione nazionale per ammalati [illegible] Cancro), 436.03.52
Cesad assistenza domiciliare. Tel. 788.811 - [illegible]

PREVISIONI METEO

Piemonte [illegible] [illegible]
Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle [illegible] 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra [illegible] [illegible]. Emanuele, 44.22.66.

[illegible] 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta [illegible] biglietteria 53.85.13

ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
[illegible]. **pubblica** 741.31.31
[illegible]
Italgas, [illegible] civili: 88.23.24
centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. [illegible] 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8090208; v. Bruino 1, 4470626; v. Foglizzo [illegible], 731035; v. Monterosa 83, 857098[illegible] v. Genova 113, 53.49.41

[illegible]

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cani v. Germagnano 9 262.09.02
[illegible], servizio veterinario, [illegible] Lanza 75, 85.77.00 / 55.87.91; v. San [illegible] 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

TABACCHI

Di sera: [illegible] Nuovo; c. [illegible] gio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario [illegible]; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; [illegible] 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31

[illegible]

Apt, Azienda promozione turistica [illegible] Torino, [illegible] Cln, 53.51.51-53.58.89-[illegible]; P. Nuova, 53.13.27-53.93.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabri..da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Cassano 292, [illegible] G. Cesare 239. Lgo Palermo, ang. Alessandro 160; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** [illegible] Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. [illegible] Cesare [illegible] **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p. S. Felice (hotel Ligure (fino all 1); v. Nizza 1 c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. [illegible] luto 15

LE [illegible] PRIVATE

Grp

14,05 **Gli inafferrabili,** telefilm
15 - **L'unica legge in cui credo,** [illegible]
15,30 **I samurai senza** [illegible] **drone,** telefilm
17,30 **I detectives,** telefilm
18 **Avventura** [illegible] **moderna,** docum.
19 **G.R.P. monitor,** notiziario
[illegible] **Quentin Durward,** telefilm
[illegible] **L'albero della mela,** telefilm
20,30 **Il diluvio,** telefilm
21,30 **Il tenente O'Hara,** telefilm
22,30 **Orson Welles,** telefilm
23 - **Il fiore all'occhiello,** cabaret
23,30 [illegible] **monitor**
24 - **Gli inafferrabili,** telefilm
1 - [illegible] **Larai,** [illegible]

Telecupole

13 **Film**
15,30 [illegible]
17,40 [illegible] **signora in rosa,** telenovela
19,30 **Tg 4**
20 - [illegible] **Camping** [illegible] **paura,** film
22 - **Tg 4**
22,15 **Sport & sport,** rubrica
23,15 **Film**

Videogruppo

14,05 **Amore gitano,** novela
[illegible] - **L'uomo ragno,** cartoni animati
18 - - **Videonotizie**
[illegible] **Kronos,** telefilm
19 - **Videonotizie**
19,50 **Brivido e avventura,** telefilm
[illegible] - **Taxi,** telefilm
20,30 **Piemonte in piazza,** spettacolo
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 - **Per amore,** film

[illegible] Canavese

15,15 **Forzati** [illegible] **gloria,** film
17 - **Tg**
17,15 [illegible]
18,30 **Cartoni**
19 - **June Allison show** (telefilm)
19,30 **Tg**
[illegible] **L'oro di Hunter,** (telefilm)
20,30 **Il** [illegible] **verde,** film
22,30 **Tg**
22,45 **Le auto** [illegible] **na**
[illegible] **Tg**

Rete 7 Piemonte

[illegible] - **Telesdomani,** [illegible] internazionale
13,50 **Informa 7 giorni**
[illegible] - **Cartoni junior**
18 - **Programma per ragazzi**
19 - **Informa 7 giorni**
19,30 **Mash,** telefilm
20,20 **Trilogia della foresta,** film
23,15 **Telesdomani,** [illegible] internazionale
23,45 **Informa 7 giorni**
1 - **Trilogia della foresta,** [illegible]

Videouno

15 - [illegible], telefilm
15,45 **New Scotland Yard**
17,45 **Hanna &** [illegible]
19,40 **Telecicliopedia**
19 - **Hanna & Barbera**
20,30 **Lo sparviero** [illegible] **Caraibi,** film
22 - **Telecicliopedia**
[illegible] - [illegible], telefilm

Teletime

[illegible] - **Monjiro samurai solitario,** telefilm
17,10 **Innamorarsi,** [illegible]
19,30 **Charlotte,** cartoni
20,30 **Innamorarsi,** novela
21,10 **Carosello Equestre, Reggimento** [illegible] **nieri**
22,15 **Monjiro samurai** [illegible] **tario,** telefilm
23,20 **Innamorarsi,** novela

Quarta Rete [illegible]

17 — **TG 4 sport**
17,30 [illegible], novela
19 — **TG 4**
19,30 **Rosa de lejos,** novela
20,20 **TG 4 ottava**
20,45 **Film**
22,15 **American catch**
23,15 **TG 4 sport**
23,35 **Supersexy**
0,20 **TG 4 economia**
0,30 **Andiamo al cinema**
0,45 **Supersexy**
1 - **Film**

Telestar

[illegible] - **Riviera,** telenovela
17,45 **Malu Mulher,** novela
18,30 **M.A.S.H.,** telefilm
19 — **Hello Witch,** telefilm
19,30 **I Ryan,** telefilm
20,30 **7 donne all'inferno**
22,30 **Telesdomani**
23 - **Frutto proibito**
24 — **Meglio in due,** [illegible]
1 — **M.A.S.H.,** telefilm

Quinta [illegible]

13 — **Un uomo, un cavallo, una pistola,** film
17 - - **Don Chisciotte,** cartoni
17,30 **L'invincibile** [illegible]
18,20 **Giramondo,** docum.
20 — **Don** [illegible]
20,30 **Dottor Jackil mister Hyde,** film
24 — **Frida l'amante stra-**[illegible], film

Telestudio

8 — **Avventura** [illegible] **spa-**[illegible], cartoni animati
9 — **Arthur re dei Britanni**
10 — **The collaborators**
11,30 **Arthur re dei Britanni**
12,30 **Avventura nello spazio,** cartoni animati
19 — **Avventura** [illegible] **spazio,** cartoni animati
1,30 **Arthur re dei Britanni**

Telecity

9,30 **Peyton** [illegible]
10 — **Squadra speciale** [illegible] **lacrimine,** telefilm
11,10 **I cento giorni di Andrea,** telenovela
[illegible] **Lucy** [illegible], [illegible]
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda**

[illegible]

16 — **Boys** [illegible] **girls,** telefilm
16,40 **I supercartoni**
[illegible] **Lassie,** telefilm
[illegible] **I supercartoni**
20,45 **Speciale fantascienza,** documentario
21,45 **La schiava Isaura**
23,25 **Vivere con gli animali**
1,40 **Boys** [illegible] **Girls,** telefilm

[illegible]

16 — **Capitani coraggiosi**
18 — **The collaborators**
19 — **L'invincibile Shogun**
20,00 **La valle dell'Erika**
23 — **La** [illegible] **dei mari selvaggi,** film
1 — **La valle dell'Erika**

Telesubalpina

16,30 **Rapsodia musicale,** [illegible]
16,30 **Laurel and Hardy**
18 — **Pietre vive: «Nelle tavole di S. Paolo»**
18,25 **Domani** [illegible]
19,30 **Il regionale,** [illegible]
[illegible] - **Dick Turpin,** telefilm
20,30 **Truck driver,** [illegible]
21,30 **Tutta una vita,** telefilm
22,30 **La chiesa in cammino: la visita del Papa a Burkina Faso**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Sembra facile,** telefilm

[illegible] Network

17,15 **Shopping and Cartoons**
18 — **Vivere pericolosamente,** telefilm
19 - - [illegible] **la notizia**
20 — **Supercartoni**
20,30 **Rivediamoli,** [illegible]
21,30 **Documenti...**
22,15 **Oltre la notizia**
23 — **Lassie,** telefilm
24 — [illegible] **matto,** telefilm

Erreuno [illegible]

16 — **Documentario**
[illegible] **Speciali**
17,30 **Telenovela**
18,10 **Per i bambini**
18,15 **Per i ragazzi**
[illegible] — **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
[illegible] **Test lami testimonianza**
21,15 **Remake**
23 — **La palmola**
[illegible] **Telefax notte**

Primantenna

15 — **Catch the catch:** Campionati mondiali Marshall
17,30 **Ita Artu,** cartoons
18 — **Uomo tigre,** cartoons
18,30 **La squadra dei sorrisi,** telefilm
19,15 **TGG-special,** Tele Giornale Giovani
20,30 **Dancin' Days**
21,10 **Wayne &** [illegible] **show,** telefilm
22,10 **La fattoria dei giorni felici,** situation comedy

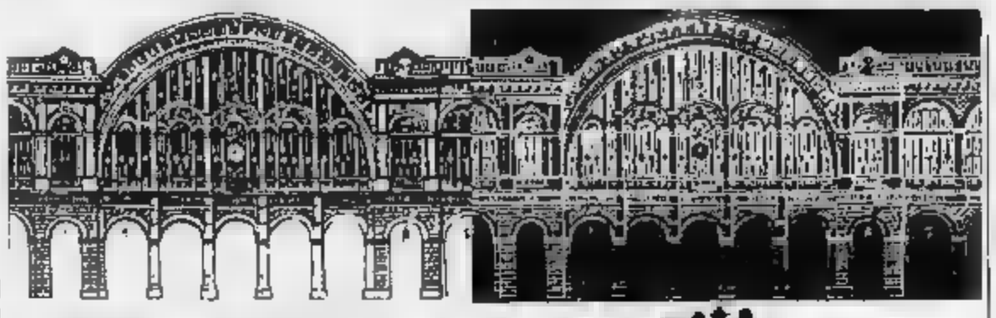
Telesettimo

17 — **Mistovi dello spazio**
17,30 **Spara ragazzo spara**
19 — **Star trek,** cartoni
19,40 **Claudine,** telefilm
20,30 **Tutto l'oro del mondo**
22 — **La rivolta dei** [illegible]
22,30 **Beverly Hill,** telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono [illegible] dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

TAPPETI ORIENTALI
WOLMER
Autentico Valore, Autentico Risparmio
Per l'Estate a pieno sconto siamo aperti anche in Agosto

EXPOWOLMER · Via Botticelli, 25 · Torino
FORMULA ADV.-TO



DOVE ANDIAMO stasera

a cura di Rocco Moliterni

TEATRO

Sonno della ragione

Va in scena questa sera alle 21,30, nel Cortile della Quinta Circoscrizione, in via Stradella 192, lo spettacolo «Il sonno della ragione», nell'allestimento della compagnia Assemblea Teatro. Testo e regia sono di Renzo Sicco. La «pièce» ha debuttato ad aprile all'Erba, nel cartellone «Insolito-Forza Italia». Si ispira alla pittura visionaria di Goya ed è l'ampliamento di una performance («The dreams of ... produce monsters») che Assemblea Teatro mise in scena alcuni anni fa, frutto della collaborazione tra il gruppo e il musicista Mick Karn. Tel. 77.10.225.

Sempre questa sera, a Palazzo Piozzo, in via Gallo 2, a Rivoli, per la rassegna «Questa sera a Palazzo...», va in scena «Provaci ... Sam», nell'allestimento della compagnia torinese Greenwich Village Theatre. La regia è di Claudio Trapani. Si tratta di un adattamento teatrale del celeberrimo film di Woody Allen (il titolo il comico americano l'aveva rubato dal film «Casablanca»: «Play it, again, Sam» intimava Humphrey Bogart al pianista del Rick's bar per riascoltare «As time goes by», il motivo che gli ricordava la sua love-story parigina con Ingrid Bergman). Informazioni al ...

CINECLUB

Diavolo d'un Benigni

In sala 1, al Massimo, l'omaggio che il Museo del Cinema dedica a Roberto Benigni sfodera oggi, alle 16,30; alle 18,30; alle 20,30 e ... 22,30 «Il piccolo diavolo» con Benigni e Walter Matthau. Informazioni al 871.048.

Differenti sensazioni

Sono tre, questa sera, alle Serre Comunali di Grugliasco, in via Tiziano Lanza 31, gli appuntamenti con la rassegna «Differenti sensazioni», organizzata dallo Stalker Teatro. Si parte alle 21 con «Orifiammo», una performance che lo stesso Stalker Teatro ha tratto dal ... progetto «Genera azioni». Segue un recital di Maria Luisa Abate del gruppo Marcido Marcidoris e Famosa Mimosa che proporrà brani da «Le serve» di Jean Genet e da «I persiani» di Eschilo. Chiude la serata «Ohm - Misuro delle resistenze» un monologo di Marco Solari dal gruppo ... Solari-Vanzi. «Lo spettacolo - spiega la compagnia - si rivolge a chi ha la capacità di sapersi lasciare andare, e il gusto per il continuo mutamento degli esseri e delle cose, a chi si interroghi su soggetti, oggetti, punti di vista senza dar nulla per scontato». Informazioni al 78.714.37.

Gavras e Howard

Il cartellone del cinema estivo, propone alle 22,30 all'Arena Metropolis, «Music box - prova d'accusa» di Costantin Costa Gavras, con Jessica Lange, la Lange veste i panni di un giovane avvocato che si trova a difendere il padre dalle accuse di essere stato un criminale nazista. Lei non riesce neppure a immaginare una simile eventualità eppure la realtà le si rivela più complessa di quanto a prima vista non possa apparire. Come sempre Costa Gavras fa un film di forte impatto emotivo. L'ingresso costa 8 mila lire.

Nel cortile del Rettorato, in via Po 17, si può invece vedere, alle 22, «Parenti, amici e tanti guai» di Ron Howard con Steve Martin e Dianne West. La commedia uscita sugli schermi la ... stagione, è una variazione comica sul tema delle vicissitudini famigliari. L'ingresso costa 5 mila lire.

Regata con modellini radiocomandati a Italia '61

Piccole vele sul lago

«Sport» in continua ascesa

Una regata per darci una clima di vacanza anche in città. Sarà quella velica di modellini radiocomandati, in programma per venerdì 27 dalle ore 18 sino alle 20 nelle acque del laghetto di Italia 61. Un appuntamento che riunirà una quindicina di vele, impegnate in un tracciato a triangolo di tre boe, a tempo. Tre prove di due giri ognuna e poi la proclamazione del vincitore, colui che avrà impegnato il minor tempo, secondo un punteggio denominato «olimpico». A vele spiegate vedremo le riproduzioni dei famosi modelli della Coppa America, la più importante regata del mondo, come «Freedom», vincitore per gli Stati Uniti nel 1980, l'italiana «Azzurra» e la titolata «Australia II» in scala 1:12, dello scafo spettacolare di 160 centimetri con albero di metri 2,20 il cui peso complessivo è di circa 14 kg. Una mini-regata dimostrativa e testimonianza dell'interesse crescente fra gli appassionati di modellismo navale che già effettuano gare di un certo livello. Esiste infatti, un apposito comitato della Fiv (Federazione italiana vela) che si occupa della regolamentazione di competizioni per i modelli in scala.

Il laghetto di Italia 61 diventa, in questi giorni assolati, l'ideale punto di incontro per curiosi e intenditori che qui si riuniscono puntualmente il sabato e la domenica per discutere, organizzare incontri e rispondere alle domande di tutti coloro che vogliono entrare in contatto con il mondo di questi «giocattolini». Giocattolini che richiedono un grande amore e pazienza come spiega Sergio Bonaventura, uno dei modellisti torinesi più quotati e organizzatore di questa iniziativa. Gli scafi competivi non possono qualificarsi nelle gare sono oggetto di sofisticate costruzioni tenute segrete dai costruttori. Il modello in vetroresina è costruito in diverse varianti, da quella classica degli Anni Cinquanta a quella più moderna in scala 1:10 con lunghezza intorno ai ... centimetri. In preparazione - spiega ancora Bonaventura - il Moro di Venezia, sfidante italiano per il 1992, sponsorizzato dalla Montedison di Raul Gardini in scala 1:15. Il vero è di 25 metri di lunghezza.

«Australia II», modellino di barca a vela nel laghetto di Italia '61

L'iniziativa s' inserisce nell'ambito di «Luci e musica sull'acqua» che proprio domani sera alle 22,15 ha in programma quindici minuti di giochi di memoria curati dalla «Memotec» e alle 21,15 l'orchestra di musica leggera «Ballangero». Domenica, sempre alle 21,15, musica leggera con il gruppo «Hip hop». Per maggiori informazioni sulla regata telefonare allo 011/216.791. Per le manifestazioni relative a «Luci e musica sull'acqua», telefonare allo 011/638.521.

Elena Del Santo

Per l'estate

Se la barca diventa problema

Non sempre chi possiede una barca riesce a mollare gli ormeggi per la sospirata vacanza. Capita, nemmeno tanto raramente, che gli manchino le persone per poter governare lo scafo (la moglie deve accompagnare il bambino in montagna, o l'amico che per mesi gli ha assicurato la sua presenza, dà forfait perché in ufficio la sua presenza è diventata indispensabile). D'altra parte ci sono molti appassionati che non possono permettersi il dodici metri e stanno in banchina a guardare con invidia quelli che appena arrivati da una giornata di mare gli lanciano la cima per attraccare.

L'agenzia Stop Phone, in piazza Chironi 1 (tel. 747.636) propone un servizio interessante che vorrebbe conciliare entrambe le esigenze. Barca Stop fa incontrare armatori senza equipaggio e aspiranti navigatori. L'iscrizione costa trentamila lire.

Un altro servizio per la nautica è offerto alla Lagon Yachting Italia, di via Gioberti 90/F (tel. 594.638) ed è rivolto agli armatori che usano la barca per poche settimane all'anno. L'agenzia (che ha una vasta esperienza di noleggio in Francia, una flotta di 40 unità si preoccupa di noleggiare lo scafo per conto dell'armatore in periodi prestabiliti. Si occupa inoltre della sua manutenzione ordinaria offrendo un rendimento mensile netto. [l. c.]

NOTTE ROMANTICA a cura di Gabriele Ferraris

Arrivano i Pogues al Palatenda

Su questo concerto potremmo scommetterci: il rock sarà in crisi, il pubblico distratto, però una band come i Pogues può dire la sua. E pensiamo che stasera al Palatenda di piazza d'Armi (ore 21, ingresso 15 mila lire, organizzano Aics e Arci Nova) dovrebbe esserci una discreta folla.

La prima delle due serate di «Rock Notes», ultima rassegna di luglio al Palatenda - ridotta ai minimi termini per i soliti pasticci creati dai gruppi stranieri che prima dicono di sì, poi di no, poi di sì e alla fine non si fanno vedere - vede all'opera, oltre ai Pogues, i Men They Couldn't Hang (ovvero «gli uomini che non riuscirono ad impiccare»). Il loro punk-folk è divertentissimo, meritano l'ascolto.

Ma sono i Pogues l'attrazione massima di un minifestival che domani proporrà Sarah Jane Morris e i Deacon Blue: la band guidata dal grottesco e sdentato Shane McGowan ha genialmente fatto incontrare il punk con musiche d'Irlanda, ottenendo un cocktail esplosivo e orecchiabilissimo.

Usciti da un periodo difficile - nell'87 fallisce la loro casa discografica, e loro scelgono la strada dell'autoproduzione - i Pogues sono più pimpanti che mai: gli ultimi lavori («If I Should Fall From Grace With God», «Peace & Love» mostrano una band in piena salute e con una gran voglia di divertirsi e divertire.

Wells Fargo dieci anni «live»

Speciale concerto della rock band Wells Fargo stasera nel Parco Ex-Monastero di Rivalta (strada provinciale Rivoli-Orbassano, ore 21,30, ingresso libero): il gruppo di Sergio Chiorino festeggia i dieci anni di attività, registrando un ellopi dal vivo. O meglio, la parte dal vivo dell'imminente album doppio, che conterrà due facciate prodotte in studio.

Per l'occasione, i Wells Fargo hanno invitato a Rivalta alcuni musicisti, ospiti e amici: è sicura la presenza di Slep e di Luca Re. Il 27 luglio, un altro appuntamento con il rock semplice e trascinante dei Wells Fargo: suoneranno alla «Locanda Chiusella» di Vidracco, nel Canavese.

Ultimi concerti e poi le ferie

E' l'ultima settimana di intensa attività musicale nei locali di Torino: poi si va in vacanza, tutti o quasi tutti, e ci si rivede a settembre.

Va in vacanza Dick Mazzanti, che stasera è come al solito presente con il suo quartetto swing al ristorante «Ciacolon» in viale 25 Aprile 11: chiude la quarta stagione consecutiva con il bravo pianista jazz ospite fisso del ristorante, ogni martedì sera. Dick è pronto a ricominciare: ciò che piace, diventa tradizione.

E si prepara a sospendere l'attività musicale anche il «Da Gino» (strada Castello di Mirafiori 348): stasera alle suona l'A-Trio, venerdì toccherà al gruppo jazz formato dal chitarrista Giulio Camarca, da suo figlio Massimo, contrabbassista, e dal batterista Furio Chirico. E poi anche il «Da Gino» chiuderà per ferie.

Si prepara a partire pure lo staff del «Tapiro Rullante» (via Cagliero 50), che saluterà i soci con un party giovedì prossimo. Ed è l'ultima settimana di attività anche per l'«Azimut» di via Modena 55.

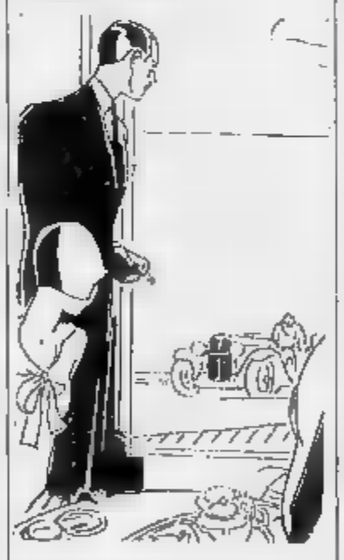
Proseguono invece i concerti al «Café Chantant» in piazza Solferino, dove stasera c'è il gruppo folk ungherese Hajdu, mentre alla «Terrazza sul Po» (corso Moncalieri 18, ore 21) canta Vanna Ravinale.

Al bar del Palatenda il quartetto jazz di Alfredo Ponissi, al «Laghetto» di Italia 61 il trio jazz Sperti, Ferrero, Nicola.

MANGIAR BENE a cura di Edoardo Ballone

Locale decentrato

Che cosa c'è dietro una porta tutta rossa



Corso Apple Claudio 227
Cucina di pesce
Dehors sotto un portico
Sulle mille senza vini
Chiuso sab. a pranzo e dom.
Tel. 011/79.09.63

Superata la porta, che è rossa, ci si può sedere, in questo periodo, a uno dei tavoli sotto il porticato di quella che tanti anni fa era una cascina in mezzo ai prati. La Porta Rossa di Giorgio Carignano è un locale «di tono» come si diceva sino a qualche tempo fa. Oggi la parola è sostituita da «up to date» (alla moda), pare faccia più fi... Comunque, semantica a parte, in questo ristorante l'ambiente è davvero piacevole e soddisfacenti sono le proposte di pesce che Flavio Bovio prepara in cucina. Da sbizzarrirsi fra i primi. Penne con scampi, risotto al nero di seppia e con seppioline. E poi la serie degli spaghetti accompagnati da tocchetti di ombrina o di astice oppure con bottarga. Anche gli antipasti offrono piacevolezze come le capesante gratinate e l'antipasto di pesce caldo. A proposito di quest'ultimo, anche Carignano non è sfuggito alla «mondialmania» delle settimane scorse soggiogate dal calcio: l'antipastino infatti si chiama «Italia 90».

I vini sono un'altra voce che caratterizza La Porta Rossa. Carignano è attento alla carta e le etichette eccellenti non mancano. Antinori, Folluga, Jerman, Giacosa sono alcuni produttori sempre presenti in cantina. Come dire, bianchi e rossi di riguardo.

Tendenze

Cucina povera un revival annunciato

Mode alimentari
Tornano i sapori forti
dopo la nouvelle cuisine
Ricette della nonna
Alcuni esempi
(come il merluzzo)

La povertà piace, almeno a livello linguistico dopo essere stata trasformata in aggettivo. Attira l'arte povera, si discute di cucina povera. E quest'ultima, in particolare, avendo sempre più successo in un revival gustativo che, oltreché ai gastronomi, dovrebbe pure interessare ai sociologi. Probabilmente il suo ritorno sta nella stanchezza della nouvelle cuisine e nella montante disapprovazione di piatti-abboffata per motivi dietetici.

Così, le ricette della nonna tornano a riempire i menù dei ristoranti, anche di quelli che sino a poco tempo fa ostentavano «cucina internazionale» e disdegnavano l'appellativo di trattoria. Oggi, proprio dal repertorio delle trattorie arrivano i suggerimenti. Ecco allora merluzzo con cipolle e merluzzo al verde prendere il posto dei filetti nominati con aggettivi esotici oppure ecco il pollo arrosto accompagnato da peperone e altri sapori che lo trasformano in pollo alla cacciatora. Gli stessi vini si adeguano a questo nuovo trend annunciato da pochi anni e che probabilmente esploderà con l'arrivo dei mesi più freddi. Come dire, una parte snack, fast food, hamburger, ricette cinesi e dall'altra polenta, ceci, bagna caoda, cipolle e aglio. Guerra di generazioni, insomma.

GLI APPUNTAMENTI

POESIA E ...

In un parco

Stasera alle 21 nel parco Artigliere di Montagna, in corso Ferrucci angolo corso Vittorio Emanuele II, ultima serata per la rassegna estiva dal titolo «Poesia e musica sotto le stelle». In programma, la lettura di alcune opere di Giuliana Bicchi, Alfredo Braverino, Giusy Buonaguidi De Paoli, Maurizio Coltro, Giorgio Cordi, Marcello Eydalin, Giorgio Favaro, Anna Maria Gullo, Aldo Mosnja e Sergio Notario. Brani musicali di Ciaikowski. Organizza il Centro Studi Kuliscioff. Per avere ulteriori informazioni, occorre telefonare in orario pomeridiano (15-18) allo 011/443.348.

...

Sull'Irlanda

Ultima settimana per visitare la mostra fotografica dedicata all'Irlanda ospite della birreria Bells & Flowers, in via Belfiore 38. Le immagini sono di Maurizio Messi. Apertura tutti i giorni dalle 11 alle 15 e dalle 19 a notte inoltrata. Ingresso libero. La chiusura della mostra è stata dilazionata per il buon successo di pubblico. Telefonare allo 011/657850.

PER RIMANDATI

Corsi in agosto

Il nuovo Centro Studi Novanta organizza corsi di preparazione agli esami per gli studenti rimandati a settembre. Le lezioni, a cura di docenti qualificati, si svolgono, anche in agosto, nei locali in via Madama Cristina 42. In programma anche lezioni per lo svolgimento dei compiti delle vacanze per gli allievi delle scuole elementari e medie inferiori. Per informazioni più dettagliate, occorre telefonare allo 011/669.11.61.

ARCHITETTURA

Alla Promotrice

Prosegue alla Promotrice delle Belle Arti al Valentino la «Mostra dell'architettura degli Anni Ottanta in Piemonte». In esposizione, 161 progetti di opere realizzate nella regione. Organizza la Società degli Ingegneri e degli Architetti in collaborazione con l'assessorato per la Cultura, la Camera di Commercio, La Stampa, la Fiat e Zero zero. Il pubblico la può visitare tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 19; la domenica soltanto alla mattina. Ingresso libero. Questa mostra resterà aperta ... 4 agosto.

I NOSTRI SOGNI

Una conferenza

Alle 18 Esprimersi, in via Principessa Clotilde 8, conferenza del titolo «Giochiamo ... i nostri sogni». Relatore Luciano Palladino. Per ulteriori informazioni, bisogna telefonare allo 011/434.37.00.

...

Mostra di pittura

Il Centro Artistico Del Ponte, in via Mazzini 4 a Susa, ospita in questi giorni una mostra collettiva di pittura. Espongono artisti piemontesi: Aimone, Billetto, Campagnoli, Casorati, Cordero, Soffiantino, Surbone e Tabusso. Orario: feriale solo pomeridiano dalle 16 alle 19; festivi anche dalle 10 alle 12. La collettiva si potrà visitare sino a domenica 29 luglio.

Con il grande caldo sopravvivono i film proiettati «sotto le stelle»

Sì, ma che sia all'aperto

Rassegne in programma a Ivrea e Nichelino

Com'è ormai tradizione, sono stati allestiti anche quest'anno i cinema all'aperto in alcuni centri della provincia. A Ivrea e Nichelino, ad esempio, proseguono le rassegne organizzate dal Comune. Il cortile del Museo civico in piazza Ottinetti a Ivrea ospita la sezione cinema di «Ivrea Estate». Proiezioni il martedì e il giovedì alle 21,30. Il biglietto d'ingresso costa mille lire (ridotti mille). Oggi, serata a tema dal titolo «Stanlio e Ollio a volontà». In programma il lungometraggio «Allegri eroi», con Stan Laurel in Scozia insieme all'inseparabile Oliver Hardy per ricevere l'irrisoria eredità di un vecchio zio, e un'antologia di comiche. Giovedì 26 in cartellone «Che ho fatto io per meritare questo?», opera datata 1984 dello spagnolo Pedro Almodóvar, l'enfant prodige del cinema europeo approdato lo scorso anno alla definitiva consacrazione internazionale con «Donne sull'orlo di una crisi di nervi». Si tratta delle vicissitudini di una donna infelice, casalinga e prigioniera della propria mediocre vita familiare, sposata a un tassista. Interpreti principali Carmen Maura, Gonzalo Suarez e Veronica Forqué. «Great balls of fire» di Jim McBride («All'ultimo respiro», «The big easy») è il film di martedì 31. Ispirato al libro di Myra Lewis e Murray Silver, è la biografia del cantante rock degli Anni Cinquanta Jerry Lee Lewis.

Fra gli eventi portati sullo schermo: i primi successi, il contratto in esclusiva con una casa discografica Memphis, i suoi concerti «esplosivi», le accuse di oscenità, il matrimonio con la giovane cugina, una complicata tournée in Inghilterra. Lui e Dennis Quaid, l'apprezzato interprete di «Salto nel buio», «Doa» e «Un amore, una vita». Lo affiancano l'emergente Winona Ryder, John Doe ed Alec Baldwin, protagonista dell'imminente «Miami blues».

A Nichelino, è in corso il ciclo cinematografico dell'Arena Castello nel parcheggio del centro commerciale in piazza Aldo Moro. Si inizia alle 21,30, ingresso libero. Stasera è in programma «Gorilla nella nebbia» di Michael Apted («Gorky Park»). Si racconta la storia vera di Dian Fossey, una studiosa americana vissuta, non senza problemi, per diciotto anni in Africa al fine di analizzare il comportamento dei gorilla di montagna. Il cast comprende Sigourney Weaver, nomination all'Oscar per questa interpretazione, Bryan Brown («Tai Pan», «Cocktail») e Julie Harris. Da segnalare la fotografia di John Seale, collaboratore di Peter Weir ne «L'attimo fuggente». All'insegna dei cartoons la serata di giovedì 26 con il dianeo «Red e Toby nemiciamici». Martedì 31 «Un'arida stagione bianca» di Euzhan Palcy, con Donald Sutherland e Marlon Brando al rientro sullo schermo. «Indiana Jones e l'ultima crociata», «Rain man», «Poliziotto a quattro zampe», «Black rain», «Ritorno al futuro II» i prossimi titoli in cartellone.

Stanlio e Ollio stasera a Ivrea

Daniele Cavalla

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO ATLETICO C.I.S.A.C. via Gaidi 8 To. Ginnastica e body building fino al 10 agosto. Orario continuato 11/21 (instructor Jean Pierre Chapus). Inf. Tel. 518.184-535.816.

RITROVI

CHALET: ore 21.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e ritmi per [illegible] con [illegible] Puma (nel pomeriggio ingresso a riduzione per over [illegible] anni).
DU PARC TERRAZZA ESTIVA: questa [illegible] riposo. Si balla mercoledì.
IL GATTOPARDO Danza (ex Eden v. Ri[illegible] 10 Torino). All'aperto grandiosa gara di ballo liscio 1° premio Y10 aperto tutto agosto. Tel. [illegible].
LA LUCCIOLA (corso Tarante 206, tel. 200.097) [illegible] 15 discoliscio. Ingresso libero.
LE [illegible]
NUOVO GARDEN: [illegible] 15,30 gran pomeriggio con Marina e [illegible] nuovo programma di dischi.

[illegible] **CLUB - PIANO BAR** (v. M. Cristina [illegible] - tel. 662.9586): Nino e Simon R. S.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
TAILUSSA: Se magna fori porta, Pran, [illegible] 514.496-436.1488.

GALLERIE E MUSEI

ARTE 121 (via Nizza 121): [illegible]
GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.844): Manifesti originali, grafica, multipli, il più grande show-room d'Europa nel suo genere.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA: tel. 885.408. Estate 90.
LA BUSSOLA (via Po 9 b, Torino, tel. 518.994): ore 10-12.30/16-19.30 Keizo Morishita.
NARCISO (p. Carlo Felice 18): 1960-1990 trent'anni di proposta.

Châlet [illegible] Valentino
Viale Virgilio [illegible] - tel. 650.97.56
FANTAFESTIVAL DEL LISCIO
[illegible]
SUPER SHOW [illegible]

PATIO CLUB
TUTTE LE SERE ORE [illegible]
Discoteca in [illegible]
Giovedì 26 elezione MISS [illegible]
Prehot. [illegible] 674.089

Al cinema si va a qualsiasi ora [illegible] impegni

La LANTERNA *di* DIOGENE *presenta:*
EROS, *rassegna di film insoliti, rari, sfacciati, perduti...*

OGGI DUE NAZIONALE

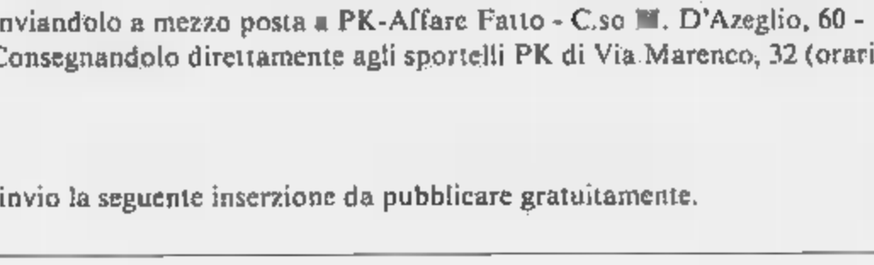
Alta tensione erotica ispirata al racconto «POLVERE BIANCA» di ARTHUR MACHEN. *Il film autobiografico di una donna dalla fisicità tempestosa.*

VIETATO MINORI 18 ANNI

OGGI eliseo blu

Gli spettacoli che il turista non vede [illegible] non vedrà mai, se non ha qualcuno della «New York dietro le quinte» a fargli da guida.

VIETATO MINORI 18 ANNI



Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando hai 20 minuti

[illegible] più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. a chiedi [illegible] donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma [illegible] una domanda ti fanno socio [illegible]tivo della nostra grande famiglia. [illegible] puoi anche restare solo [illegible] donatore se non [illegible] partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente [illegible] sue "unità di raccolta". E non per questo sarai meno meritevole [illegible] quel contributo che [illegible]i. Tu ci chiederai: ma che razza [illegible] [illegible]m è un donatore? Il donatore, [illegible] rispondiamo, non è una bestia rara né un eroe, [illegible] un martire, né un santo [illegible] neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, [illegible] studente, [illegible] artigiano o un artista, [illegible] libero professionista o [illegible] casalinga come te, che si [illegible] reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di poter essere utile [illegible] altri indipendentemente [illegible] loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione [illegible] tema di fede, di religione, [illegible] politica o di censo.

AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011 634.426

UNITA' DI RACCOLTA:
Via Ventimiglia 1 (Ospedale Sant'Anna) — *ore 8/12 feriali e festivi*

UNITA' RACCOLTA MOBILE:
Porta Nuova (Giardini Carlo Felice) - Ospedale G. Bosco — [illegible] *8/12 feriali*

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAM[illegible]
PK publikompass

[illegible] Milano	Via Carducci 29 - Tel. (02) [illegible]
10126 [illegible]	Corso Massimo d'Azeglio [illegible] - Tel. (011) 65.211
20100 Novara	Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova	Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona	Piazza [illegible] Marconi 3/5 - Tel. (019) 38.219/811.182
18100 Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
[illegible] [illegible]	Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Chi taglia il coupon è tagliato per gli affari.

STAMPASERA

Importante! Come utilizzare questo coupon, dopo averlo debitamente compilato.

- Inviandolo a mezzo posta a PK-Affare Fatto - C.so [illegible]. D'Azeglio, 60 - 10126 - Torino.
- Consegnandolo direttamente agli sportelli PK di Via Marenco, 32 (orario 9-12.30/14-18) e Via Roma, 80 (orario 9-12.30/15-19).

Data _____

Vi invio la seguente inserzione da pubblicare gratuitamente.

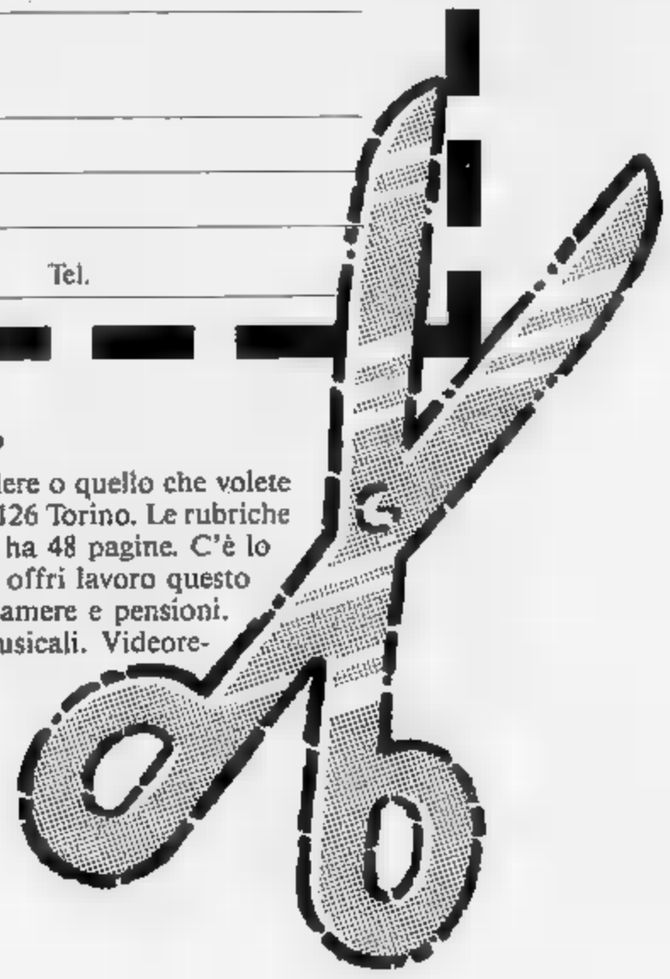
_____

_____

_____

_____

Nome _____ Cognome _____ Tel. _____



Tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.

Ma per fare gli affari bisogna prima tagliare il coupon. In stampatello o in bella calligrafia scrivete quello che volete vendere o quello che volete comperare, quello che cercate o quello che volete offrire. E inviate il tutto a: PK-AFFARE FATTO C.so M. D'Azeglio, [illegible] - 10126 Torino. Le rubriche a vostra disposizione sono infinite e le inserzioni sono gratuite solo per i privati e non per le aziende. Affare Fatto, poi, ha 48 pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita o l'acquisto di negozi o terreni, case o automobili. Se cerchi lavoro [illegible] offri lavoro questo è il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande e le offerte di affitto per ville e appartamenti per le vacanze. Per camere e pensioni. Traslochi. Mobili e arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali e veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Baratti e scambi. Smarrimenti e ritrovamenti. [illegible] chi più ne ha più ne metta. Affare Fatto: basta tagliare il coupon per essere tagliati per gli affari. E se [illegible] vi fidate delle poste potete sempre telefonare al (011) 6502165. Risponde sempre Affare Fatto.

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.

Presentata la variegata stagione organizzata dal presidente Pignocchino e dal direttore artistico Peyretti

Stefano Tempia tra barocco, ragtime, folk

Anche un omaggio a Mozart (nel '91 il bicentario della morte)

Nella convinzione che «i menu misti sono sempre bene accetti», il presidente Pignocchino e il direttore artistico Peyretti hanno presentato la stagione concertistica 1990/91 della Stefano Tempia. Stagione molto variegata, che oltre l'ambito solito della musica corale barocca per spaziare nel ragtime, folk, musica moderna.

Diversissimi fra loro i concerti, che si svolgeranno tutti, tranne uno, all'Auditorium. Intanto, all'approssimarsi del bicentenario della morte, imperdibile l'appuntamento con Mozart. Alle due facce del genio austriaco sono dedicati due concerti: quello di inaugurazione, lunedì 26 novembre alle 21,15, presenta il Mozart più celebrato e conosciuto, con l'esecuzione della Sinfonia Concertante K. Ahn. e della Messa dell'incoronazione K 317. Un Mozart meno noto è invece di scena lunedì 6 maggio. In programma un cospicuo gruppo di composizioni corali «profane»: canoni, pezzi, canzonette.

Il secondo concerto in cartellone, il 4 dicembre, è di musica contemporanea interamente dedicato a un autore, Sandro Fuga, direttore del Conservatorio, molto noto nella vita culturale torinese. Il programma è stato scelto dallo stesso compositore e tutti i pezzi sono in prima esecuzione assoluta.

Quattro gli appuntamenti con la polifonia: lunedì 4 febbraio «I maestri del barocco», Bach e Vivaldi, con Guido Donati all'organo. Martedì 19 febbraio il gruppo Madrigalistico «I vocalisti» conduce attraverso «Itinerario polifonico fra '800 e '900», con musiche di Rossini, Massenet, Brahms, Fauré, Milhaud, Poulenc, Britten, Orff, Peyretti. E' quasi una tradizione un concerto sulla liturgia del Venerdì Santo: quest'anno, il 25 marzo, sono di scena i Responsori della Settimana Santa di Ingegneri.

L'ultimo appuntamento del coro, il 6 giugno, è un po' insolito. Si tratta di «Porgy and Bess» di Gershwin, non in edizione integrale perché, spiega Peyretti, «l'opera nella globalità manca di compiutezza e tensione teatrale. Faremo un pout-pourri dei brani più famosi, seguendo la vicenda d'amore dei due personaggi principali».

Non mancano gli ospiti: il coro della Sat, sabato 20 aprile, con canti tradizionali alpini; «Il flauto alla corte di Federico il Grande di Prussia», il 5 marzo, con Mario Ancillotti e, al clavicembalo, Edoardo Farina. Infine, il 21 maggio, un recital del violoncellista Ormezowsky, brani di Locatelli, Beethoven, Schubert, Stravinskij.

Come si vede, un cartellone vastissimo. «Lo sforzo di ampliamento delle scelte culturali - spiega Peyretti - ha trovato già l'altr'anno una buona risposta di pubblico e dunque mi pare importante perseverare su questa strada. Forse i più integralisti non gradiranno, ma cerchiamo di mettere da parte la toga e avvicinare anche i non specialisti». In quest'ottica, anche il costo degli abbonamenti è molto ragionevole: 50.000 l'ordinario, il ridotto invece è di 25.000. [r. sil.]

Il maestro Alberto Peyretti

Parte la seconda edizione di «Spazio musica»

Note dal Rinascimento al castello di Exilles

Ideato funzioni eminentemente militari per la difesa dei confini orientali del principato delfinate e per il controllo strategico della strada che conduce al valico del Monginevro il castello di Exilles, divenuto poi fortezza sabauda, apre i battenti alla musica.

La seconda edizione di «Spazio musica» organizzata dal Teatro Nuovo di Torino e dalla Pro Loco di Exilles, con l'intento di rivalutare un patrimonio storico troppo a lungo trascurato, è stata inaugurata sabato 21 luglio nella cappella adiacente il Cortile del cavaliere, il più elevato dei settori comunicanti della fortezza.

Nulla di più adatto a questa cornice del «Quartetto Ottoni Giovanni Gabrieli». Imperniato su autori rinascimentali, il programma ha proposto l'usuale repertorio di danze (piacevoli le tre danze di Gervaise) e canzoni da Banchieri e Frescobaldi a Giovanni Gabrieli.

Nel gioco delle parti imitate, tipiche del Rinascimento, si sono distinti Ercole Ceretta (tromba) e Corrado Colliard trombone per il buon piglio interpretativo.

Di notevole efficacia si è rivelato l'accesa cantabilità di «Farewell to Innsbruck» composta dall'autore fiammingo Heinrich Isaac noto per gli splendidi Lieder. Il quartetto, di cui fanno parte anche i bravi Renato Jon (tromba) e Giuliano Rizzotto (trombone), ha inoltre presentato brani di G. B. Grillo, A. Mortaro e C. Merulo concedendo anche pagine fuori programma. [a. hl]

«La ragazza di Rose Hill» di Alain Tanner al King Kong

«Il sole anche di notte» con Nastassja Kinski al Nuovo Odeon

«Fa' la cosa giusta» con Spike Lee all'Eliseo Rosso

PRIME VISIONI

Eliseo G.
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 5000 Rid. 4000

Ho sposato un fantasma
di Carl Reiner con Steve Martin, Lily Tomlin, Richard Libertini (Usa '89) — Un avvocato scapolo dalla vita senza regole e preoccupati si trova di fronte a un caso più matto di lui: deve l'eredità a un fantasma. N. V. 1h 37' **Commedia**
Or.: 19; 21; 23. (Aria condizionata)

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 5000

New-York, faccia della mela
di Harvey Kate (Usa '90) — Una guida conduce gli spettatori tra i segreti dell'altra New York: violenza, sesso ma anche originalità e bravura d'artisti. V.M. 18 1h 25' **Documentario**
Or.: 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata)

Eliseo Rosso
piazza
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 5000

Senza indizio
di Thom Eberhardt con Michael Caine, Ben Kingsley, J. Jones (G. B. '88) — Dopo anni di fedele collaborazione all'ombra di Sherlock Holmes il dr. Watson rivela l'unico geniale risolutore dei casi. N. V. 1h 47' **Commedia**
Or.: 20,30; 22,40 (Aria condizionata)

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 671.642
Tram 13/15/16
Bus 55/55/56/61/70
Ingresso 5000

Non siamo angeli
di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89) — Due uomini, in carcere da anni, riescono a evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53'
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

King Kong
CINESTUDIO via Po 21
Tel. 839.75.02
Tram 13/15/16
Bus 55/56/61
Ingresso 5000

La ragazza di Rose Hill
di A. Tanner con M. Gaydu, J. P. Ecolley (Svizzera/Francia '89) — Una ragazza di colore sposa per corrispondenza un contadino vallese, ma giunta in Svizzera si innamora di un ragazzo del luogo. N.V. 1h 32' **Drammatico**
Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83
Tram 4/12/15
Bus 58/58s/61
Ingresso 5000

Senti chi parla
di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un taxista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Nazionale 1
via Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/64s/67
Ingr. 6000 Rid.

Lezione di colpi
di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '89) — Un militare americano approfitta di una licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura**
Or.: 15,40; 17,15; 19; 20,45; (Aria condizionata)

Nazionale 2
via Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/64s/67
Ingr. 5000 Rid. 3000

Ecstasy
di Luca Ronchi con Moana Pozzi, Vima Anderson, B. Janisse (Italia '89) — Due sorelle: una bella e spregiudicata, l'altra introversa e dedita agli studi sociali. Tra loro (ensiple), violenza e polvere bianca. V.M. 18 1h 15' **Erotico**
Or.: 15; 16,30; 15; 19,30; 21; 22,30

Olimpia 1
via Arsenale
Tel. 53.24.46
Tram 4/12/15
Bus 57/57s/58/58s
Ingresso 5000

Sepolti vivi
di G. Kikoine e R. Vaughan, D. Pleasance (Usa '89) — La vita regolare di una scuola femminile è sconvolta da misteri nascosti nei sotterranei. L'istituto è in realtà un ex manicomio come ben se qualcuno... V. M. 14 1h 30' **Horror**
Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. (Aria condizionata)

Olimpia 2
via Arsenale 31
Tel. 53.24.46
Tram 4/12/15
Bus 57/57s/58/58s
Ingresso 5000

Prova d'accusa
di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89) — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h 58' **Drammatico**
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. (Aria condizionata)

Romano
Subalpina
Tel. 51.01.45
Tram 13/15
Bus 61/72/72s
Ingr. 5000

Il (Poema indiano)
di Robert Langdon Lloyd, Bruce Myers, Vittorio Mezzogiorno (G. B. '89) — Nel poema più ampio della letteratura indiana, agli alberi del mondo stupi di e semidei lottano per la supremazia. N. V. 2h 48' **Epico**
Or.: ap. 15,20. Film: 16,30 e 21,15

Zeta
via Colleseps
Tel. 749.29.07
Tram 13/16
Bus 71
Ingresso 5000

Batman
di Tim con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89) — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' **Avventura**
Or.: 20,15; 22,30

ALTRE VISIONI

Ambra
via Chiesa della Salute 77
(tel. 297.197)
Nightmare 5 - Il mito
con R. Englund, L. Wilcox, D. Hasselhoff. Or.: 20,30; 22,30

Arena Metrop.
Tre esposizioni
(tel. 669.0786)
Murder box - Prova d'accusa
di Costa Gavras con Jessica Lange, Frederic Forrest. Ore 22,30

Nuovo Odeon
via Venaria 8
(tel. 749.23.82)
Il sole anche di notte
di Paolo e Vittorio Taviani. (Cannes 1990) con Julian Sands e Nastassja Kinski. Ap. 20,15 ultimo 22,20

Selene d'Essai
corso Belgio
(tel. 674.171)
Schiavi di New York
di James Ivory. Ore 20,15; 22,30

Drive-in
v. Valenza ang. v. Genova
(tel. 630.060)
Leviathan
di George P. Cosmatos con Peter Weller, Richard C., Amanda Pays. Or.: 22; 24

Cortile
via Po 17
(tel. 839.7502)
Parenti amici e tanti guai
di R. Howard con S. Martin, D. Wiest. Col. Non viet. Ore 22
Ingresso 5000

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Tram 4
Bus 50/51
L. 6000/Alace 5000

Paganini
e con Klaus Kinski con D. Di Lazzaro, E. Grimaldi, M. Marceau (R.-Fr. '90) — Il grande artista Paganini è un maestro con il violino. Ma oltre alla musica si raccontano anche le sue avventure amorose. V. M. 18 1h 20' **Erotico**
Or.: 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata)

400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85
Tram 4
Bus 50/51
L. 6000/Alace 5000

Sogni
di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, combattente e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' **Drammatico**
Or.: 20,15; 22,30. (Aria condizionata)

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Tram 18
Bus 61
Ingr. 5000/Alace 4000

Il decalogo e otto
di K. Kieslowski con A. Polony (Polonia '88) — Una giovane porta via la sorellina in realtà è sua figlia (7); dopo anni una donna ritrova la ragazza che credeva morta per causa sua (8). N.V. 1h 50' **Drammatico**
Or.: 15,10 18,20; 20,30; 22,30

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Uno
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso L.

Omaggio a Roberto Benigni
Il piccolo diavolo di e con Roberto Benigni, Walter Matt. : 16,30; 18,30; 22,30

Due
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso L. 5000

r e dintorni
16,40 e 20,45 **Dracula il vampiro** (v. o.) di Fisher con C. P. Cushing, ore 18.15 e 22.30 **Il marchio di Dracula** (v. it.) di Roy Ward Baker con C.

Massimo Tre
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso L. 5000

Rassegna film noir
ore 16,30 e 20,45 **Morirai a mezzanotte** (v. it.) di Antony n Raymond Burr; ore 18.15 e 22,30 **T. Man contro i fuori** (v. it.) con Antony Mann, Denis Koole

TEATRI

Teatro
piazza d'Armi
Ore 21,30 Rock Notes «The men They Couldn't Hang-The Pogues

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 53.54.40
Tram 13 - Bus 14/14s 50/59/59s/67
Riposo

C. Cult. Français
via Pomba 23
Tel. 545.338
Riposo

Colosseo
via M. Cristina 75
Tel. 659.60.34
Tram 16/18
Bus 67
Ri

Erba
corso Moncalieri 241
Tel. 898.55.47
Riposo

Nuovo - Vignaladanza 90
M. d'Azeglio 17
Tel. 655.552
Bus 42/47/67
Stasera 21 coreografico, balleranno il film «Tango & Cash» Andrei Konchalovsky. Informazioni tel. 0142-923.431 / 011-656.0656.

Parco ex O.P.
via Sabaudia 164
Grugliasco
411.5806
Locomotivo Teatro presenta: **«Assunto Assurdo»**

Stalker Teatro
Le Serre Comunali
via T. Lanza 31
Grugliasco
Tel. 787.117
Differenti sensazioni 7° Festival Nazionale delle Arti. Ore 21 **Orifiamma** Stalker Teatro **Recital** M. Marcidoria e F. Mimosa **Ohm-Misure della resistenza** M. Solari, installazioni di A. Bartolone, P.P. Colzolari, M. De Leo, Ferdi M. Gastoni, R. Ghirardini, E. Iumiano, M. Marra, F. Piras, M. Pistoletto.

Teatro di Torino
p.zza Massaua 9
Tel. 795.803
Bus 36/38/62/62s
Acqui in palcoscenico
VII Festival Internazionale di danza Acque Terme - piazza della Inf. 011/4730.189 - 0144/57.251

Cortile Circ. 5
via Stradella 192/d
2201.430
Sere d'estate 1990
Per Torino Città di Torino Ass.to Cultura/Circ. 5 stasera ore 21,30 Assemblea Teatro in **Il sonno della ragione** soggetto e regia di Renzo Sicco (fino al 27/7). tel. 771.02.25 - 741 31.27.

«Un pesce di nome Wanda», con Jamie Lee Curtis all'Eliso Rosso

LUCI ROSSE

v. 18, t. 511.293. **I peccati del giorno dopo** con Kay Parker, Karen Summer. Col. V. Ap. 14. Ult. 22,30.

PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Mogli spregiudicate.** J. Storm, K. Nichols. Ap. 15; ult. 22.30.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotici.** Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. Margherita 106, t. 521.23.65. **La calda Valerie,** con Valerie Siddi. Col. Viet. 18. No stop dalle 10, ult. spett. ore 24

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Folli notti di piacere,** con Jamie Gillis, Nina Hartley. Ap. ore 14,30 ultimo 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **La che piace di più,** con Desiree Lamp, Paul Thomas Col. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL s. P. T. II, (sl. 650.54.70. **Supermoglie,** con Cathy , Dominique Trisson. Viet. Ap. 14,30;

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. 1ª vis. **Film erotico,** con Tai Ya Rose, Bobby Astyr. Ap. 18 ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Fiore rosso e fuoco,** Ap. ult. 22,30. Ingr. 5000.

A v. Nizza 170, t. 656.3517. **Film erotico,** con Cristina Zeta, Tzani du. Ap. 18 ult. 22,30.

s. Buozzi 6, t. 530.353. **Film erotico,** Ilona Staller, Tracy Adams, Amber Lynn. Col. viet. 18. Ap. 14,30, ultimo 22,30. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: Harry... ti presento Sally

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

C
A: chiuso per ferie

CASCINE VICA
: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Seduttore a domicilio

CHIERI
MARYLIN: ferie
:

CHIVASSO
CINECITTA': Jesus of Montreal
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie

CIRIE'
NUOVO: chiuso per ferie

PRINCIPE: riposo
REGINA: riposo
NOTTI AL PARCO: Arma letale 2
STUDIO LUCE: chiuso per ferie

: chiuso per ferie

GRUGLIASCO
ROMA: chiuso restauri

IVREA
riposo
BOARO: chiuso per ferie

KING KONG CASTELLO: riposo

MONTANARO
VITTORIA: film erotico

MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': ri

HOLLYWOOD: Il ballo proibito
RITZ: Nuovo cinema Paradiso
ITALIA: Incubo in corsia

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Un uomo innocente

SESTRIERE
FRAITEVE: Il libro della giungla ore ; Tango e Cash, ore 20-22

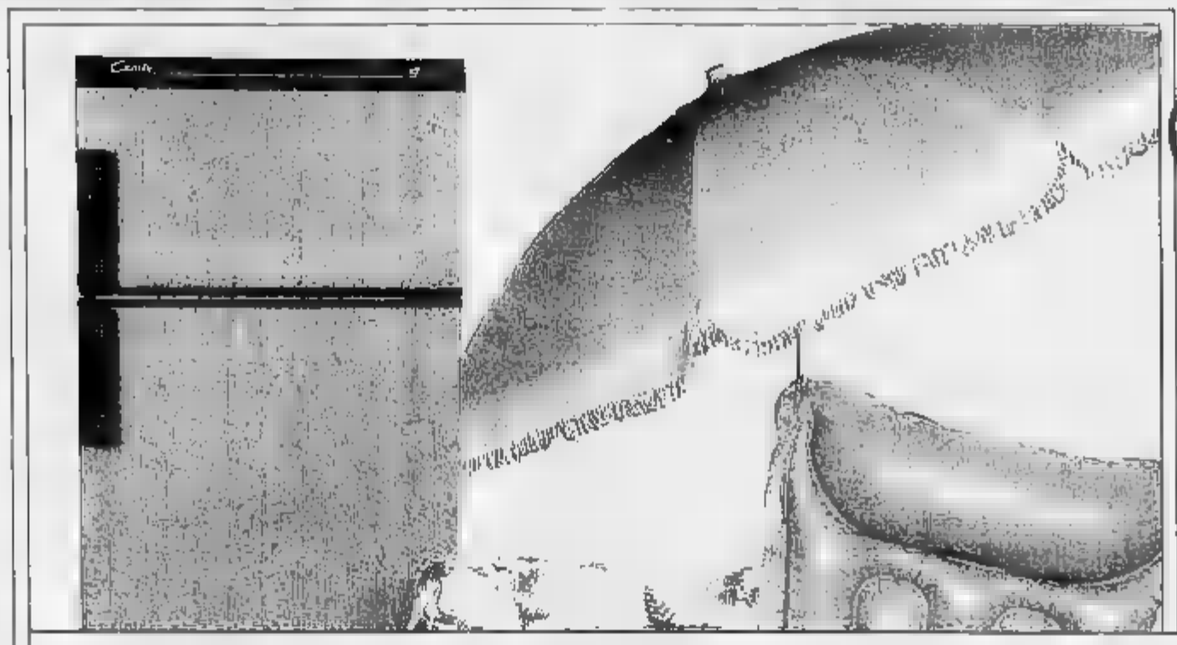
SUSA
CENISIO:

VALPERGA
riposo

Mercatone Uno

Sponsor del Bologna F.C.

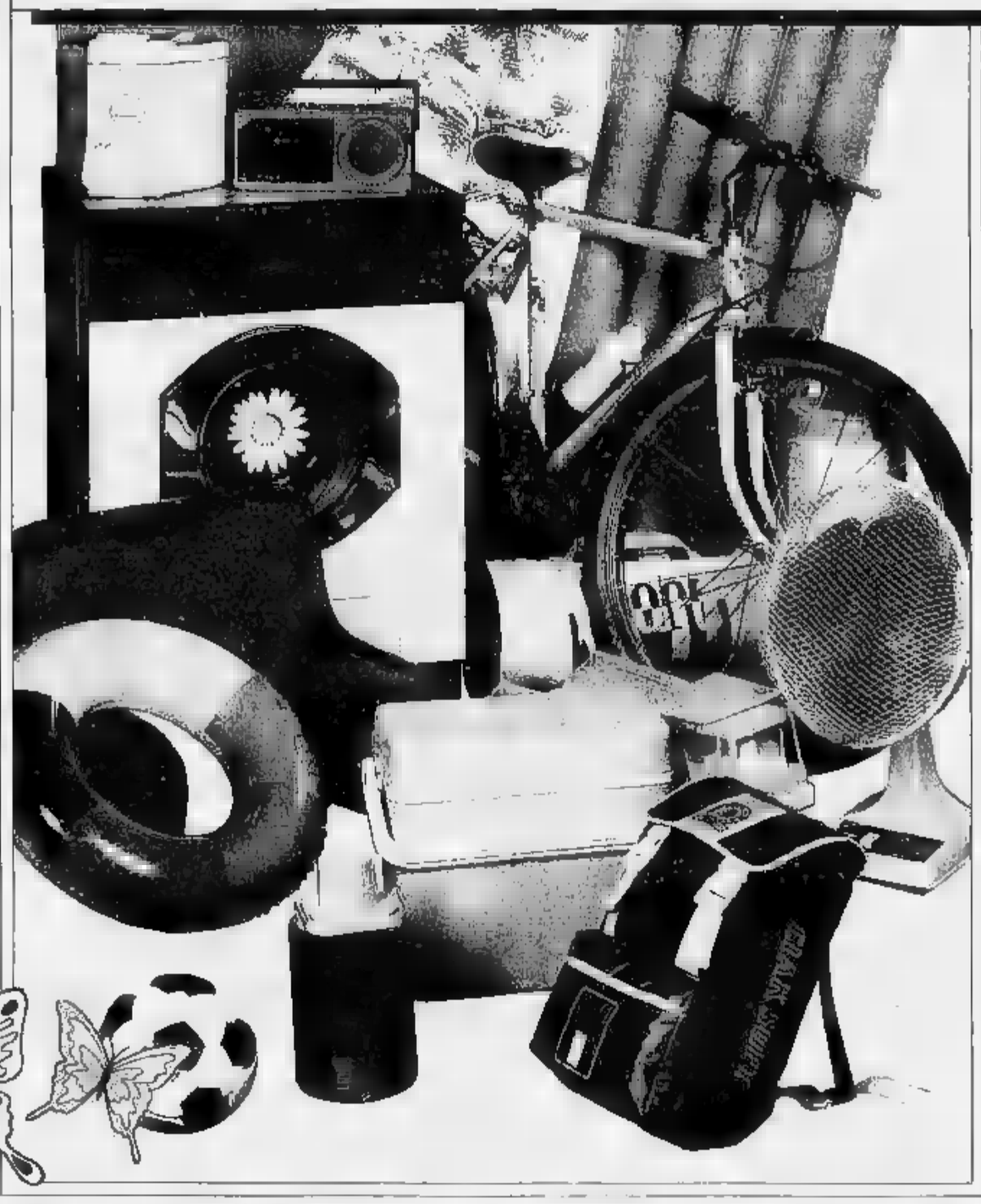
Dove la Vita Costa Meno!



È UN PREZZO VACANZA!

Radio sveglia batteria a tamp.	L.	16.100
Calcolatrice scriv. Citizen	L.	47.500
Segreteria telefonica	L.	69.000

IN AGOSTO SIAMO APERTI



Anche in agosto il **MERCATONE UNO** è aperto! Mentre le saracinesche dei negozi si abbassano e diventa difficile fare acquisti, il **MERCATONE UNO** attende i suoi clienti. Una grande area di vendita è stata dedicata agli articoli estivi: chi va in vacanza ha la possibilità di scegliere dall'ombrellone al berbecue e per chi rimane sono in offerta speciale ventilatori di tutte le misure, condizionatori di gran marca, una vasta scelta di freezer e frigoriferi per conservare i cibi. Naturalmente è aperta anche la grande mostra mobili, così se si ha un pomeriggio libero ecco che ora si sa come occuparlo! Si possono passare ore interessanti percorrendo gli spaziosi corridoi, lungo I quali sono esposti diecimila articoli per la casa, tutti con il prezzo; fare acquisti oppure programmarli per l'autunno, aiutati dai nostri addetti, sempre pronti e gentili.

Il **MERCATONE UNO** vi aspetta anche in estate, perchè possiate verificare che qui al **"MERCATONE UNO la vita costa meno!"**

Phon 1200 Watt	L.	12.350
Epilady originale	L.	49.000
Depilat. Satinelle Philips	L.	59.900
Macchina Caffè Saeco Idea	L.	119.000
Stirella 301 N	L.	189.000
Gelataio Simac 800	L.	269.000
Friggitrice Tefal	L.	59.000
Robot Tefal	L.	99.900
Congelatore ■ pozzo Wegavox	L.	259.000
Lavatrice 5 Kg. Wegavox	L.	359.000
Cucina gas forno valvolato Wegavox	L.	179.000
Frigorifero Candy	L.	198.000
Forno Microonde	L.	209.000
Rack Schneider	L.	229.000
Videoregistratore Funaj telec.	L.	499.000
Videocassetta 120 minuti	L.	3.950
Televisore B.N. 12"	L.	129.000
Televisore ■ colori 28" bifonico telec. Wegavox	L.	799.000
Batilitappeto + aspirapolvere watt 700 circa	L.	139.000
Asse stiro legno	L.	29.900
Stendino doppio	L.	8.900
Avvolgicavo	L.	2.400

Gli elettrodomestici sono coperti da ampia garanzia.

Pagamenti Rateali

A **MAPPANO** DI **CASELLE**
SULLA S.S. TORINO - LEINÌ
E A **BRANDIZZO**
VIA TORINO 454

AMPIO PARCHEGGIO

PAGAMENTI RATEALI

Il successo di LeMond al Tour non toglie nulla alla prepotente crescita di Chiappucci e compagni

Ciclismo: dopo gli anni neri, l'età dell'oro

E si apre la strada Usa

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

L'estate italiana ha offerto - già detto, non mai detto abbastan[redacted] - con le vittorie della Ferrari e la rinascita del ciclismo un robusto balsamo alla delusione del Mondiale calcistico. Ma proprio la resurrezione del ciclismo è il fenomeno meno atteso e quindi più bello. Sono passati pochi mesi dalla fine dell'anno zero, il 1989, [redacted] siamo in piena età dell'oro. Parliamo solo dell'ultima storia: cinque vittorie di tappa, otto giorni in maglia gialla. Viene [redacted] dire: [redacted] Tour di Chiappucci. Lo ha detto Cyrille Gui[redacted]rd e lo ha ripetuto un velenoso Fignon, proprio sotto il palco del trionfo ameri[redacted] «Il Tour 1990 [redacted] l'ha vinto LeMond: l'ha perso Chiappucci». Con la follia di un giorno, il 14 luglio: la suicida [redacted] alla lepre Pensec, la solitudine del tradimento e dell'invidia incontrati sulla strada [redacted] Saint Etienne.

Ma anche così, l'avventura in giallo illumina con Chiappucci il presente e con Bugno il futuro dei colori italiani. L'indiano di Uboldo ha regalato alla Grande Boucle un'anima. Il vincitore del Giro è stato eletto, e dallo stesso LeMond, il «favorito per il Tour 1991». Si tratta di due grandi personaggi che forse il movimento nel suo complesso [redacted] merita. Troppo sfavillante [redacted] stata l'impresa di Chiappucci per non sospettare che la [redacted] precedente dimensione di gregario fosse un madornale errore di valutazione.

Troppo tempo ha impiegato Gianni Bugno [redacted] esplodere per non autorizzare l'ipotesi [redacted] una cattiva gestione. E non parlia[redacted] soltanto dei rispettivi direttori sportivi. Bisognerebbe ricordare i tanti Giri d'Italia tirati con la lima, nel disperato, patetico tentativo di recuperare la vittoria d'un giorno di vecchi attori, Saronni o Moser.

Il Tour di quest'anno, visto da vicino, non era più duro del Giro d'Italia. Bugno l'avrebbe conquistato se avesse usato un quinto della determinazione esibita da Greg LeMond. Oppure una parte del coraggio e della fantasia di Claudio Chiappucci, che ha stravolto il concetto di «corsa all'italiana», quella che [redacted] accende insieme alle tv negli ultimi chilometri.

Sull'antico Chiappucci ha infine prevalso il modernissimo LeMond, che senza un successo [redacted] tappa ha intascato [redacted] terzo Tour, a due passi dai miti di Anquetil, Merckx e Hinault. Una vittoria al computer, s'è detto. LeMond non è forse un eroe romantico, «corre per il piacere di guadagnare», [redacted] gli rimprovera il nemico Fignon. Ma è il prototipo di campione del Duemila. Concentra gli sforzi d'una stagione sugli obiettivi che contano, Tour e Mondiale. Conosce il proprio [redacted] forse meglio di qualunque altro sportivo dai tempi del velocista «bionico» Valery Borzov.

[redacted] lungo recupero seguito al pauroso incidente di caccia patito nell'87, [redacted] trasformato LeMond da talento naturale e sregolato in un vero esperto di fisiologia. Infine, [redacted] uno degli sportivi più pagati della terra (circa [redacted] miliardi l'anno). E in prospettiva, è il veicolo di un formidabile business: la diffusione del ciclismo negli Usa.

Grazie alle vittorie di LeMond la bicicletta ha scalato le Montagne Rocciose e gli indici d'ascolto. Venti milioni d'americani sintonizzati sabato sulla diretta Abc della cronometro del Lago di Vassivière, sono un risultato incredibile. Non paragonabile agli indici raccolti da football, baseball [redacted] basket, ma superiore, per esempio, a quello del grande tennis. Il mercato Usa conta su 85 milioni di ciclofili e su un fatturato di 2,5 miliardi di dollari all'anno in continua crescita. Gli americani offrono grandi sponsor in cambio di corse e hanno cominciato a colonizzarci con l'idea della World Cup. Mentre si prepara un improbabile mondiale di calcio, un'invenzione della vecchia Europa sta conquistando l'America: la bicicletta.

Curzio Maltese

Bugno, Giovannetti e Chiappucci tra protagonisti (da sinistra) delle grandi corse a tappe

NEL '90 DIECI GRANDI CORSE, **CINQUE VITTORIE ITALIANE**

CORSA	PRIMO	SECONDO	TERZO
Milano-Sanremo	GIANNI BUGNO	Golz (Ger)	Delion (Fra)
Giro delle Fiandre	MORENO ARGENTIN	Dhaenens (Bel)	Talen (Ola)
Gand-Wevelgem	Herman Frison (Bel)	Museeuw (Bel)	BALLERINI
Parigi-Roubaix	Eddy Planckaert (Bel)	Bauer (Can)	Van Hooydonck (Bel)
Freccia Vallona	MORENO ARGENTIN	Leclercq (Fra)	Theunisse (Ola)
Liegi-Bastogne-Liegi	Van Lancker (Bel)	Leclercq (Fra)	Rooks (Ola)
Amstel Gold Race	Adri Van Der Poel (Ola)	Roosen (Bel)	Nijdam (Ola)
Giro [redacted] Spagna	MARCO GIOVANNETTI	Delgado (Spa)	Fuerte (Spa)
[redacted] d'Italia	GIANNI BUGNO	Mottet (Fra)	GIOVANNETTI
Giro [redacted]	Greg LeMond (Usa)	CHIAPPUCCI	Breukink (Ola)

Al Mondiale nella parte dei favoriti

Il 2 settembre, in una cittadina che si chiama Utsunomiya e che sta [redacted] un'ora [redacted] treno da Tokyo, verrà assegnato il titolo mondiale di ciclismo su strada. La Nazionale azzurra, che Martini metterà insieme nel solito modo geopolitico [redacted] saggio, avrà in Bugno il capitano di diritto, in Chiappucci l'uomo per una eventuale fuga solitaria, in Argentin lo specchietto per eventuali allodole nemiche. Sarà la squadra da battere.

Per la prima volta dopo chissà quanti anni siamo in pieno quelli da battere. Scomodo e bellissimo. Naturalmente se quelli da battere vengono battuti è una brutta storia. Mentre se vincono fanno appena il loro dovere. Comunque l'avventura è, come suol dirsi, da correre, eccome. Con sereno compiacimento.

Da qui al 2 settembre non c'è altro appuntamento grosso. Il Tour ha anche il potere [redacted]ichilire il [redacted] tutto per più di un mese. Il Tour e non il caldo, ché in agosto la maggior parte d'Europa è al freddo. Dopo il Tour, i corridori fanno soldi nei circuiti, in [redacted] certo senso il Tour restituisce in denaro (di altri) quel che ha preso, succhiato in fatica, in dolenzie.

L'Italia si permette il lusso di parlare di campionato mondiale vincibile e intanto serenamente perdibile: l'anno scorso arrivammo al Mondiale da impiccati, [redacted] si vinceva [redacted] la stagione era compromessa, fummo sconfitti anzi non fummo mai in corsa. In questo 1990 il nostro ciclismo ha conquistato sinora cinque dei dieci grandi traguardi della stagione, ha raccolto piazzamenti, su tutti quello fantastico di Chiappucci al Tour. Possiamo arrivare al Mondiale a ruota libera.

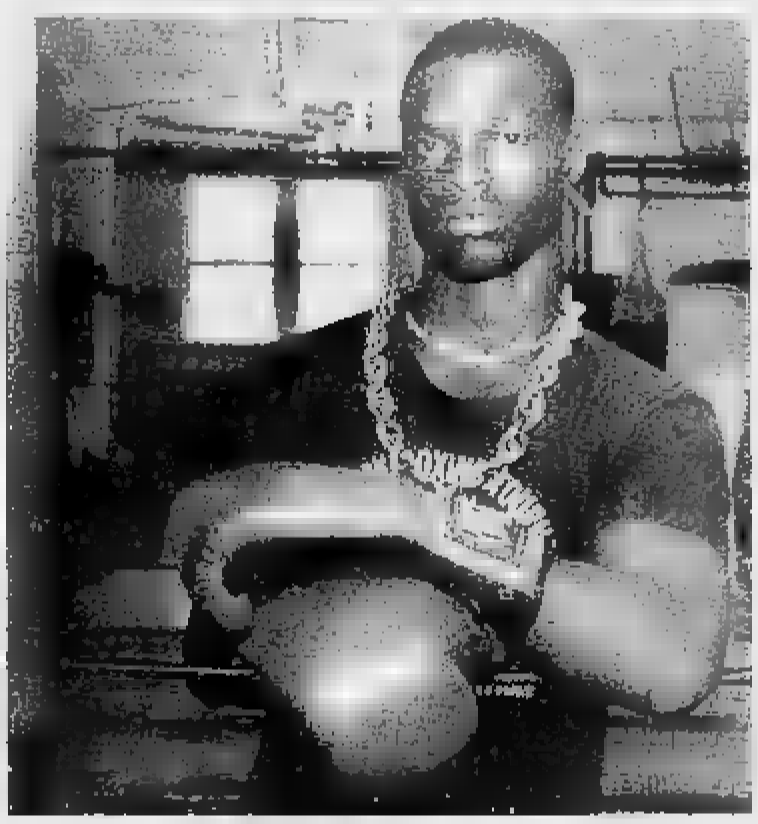
La parte degli italiani tocca quest'anno ai francesi, che [redacted] hanno vinto nulla, che al Tour de France hanno avuto il loro [redacted] migliore in Philippot quattordicesimo. Molto male sta, rispetto alle sue tradizioni, il Belgio.

[redacted] attenzione: abbiamo vinto così [redacted] anche se il ciclismo ormai è geograficamente [redacted] più ampio che una volta, [redacted] la partecipazione di statunitensi e irlandesi, colombiani o messicani, sovietici e australiani; e anche se stiamo facendo a meno di un elemento come Fondriest, che pure due anni fa indossò la maglia iridata. Per non dire anche di un Giupponi.

Il perché della rinascita è misterioso almeno quanto il perché della decadenza. Ringraziamo comunque il cielo e [redacted] le meritate festa.

Gian Paolo Ormezzano

DRAMMA DEL CAMPIONE



Ucciso il figlio di Leon Spinks

ST. LOUIS. Il pugile americano Leon Calvin (nella foto), figlio di Leon Spinks, campione del mondo nel '78, è stato trovato ucciso con un colpo di arma da fuoco a bordo dell'automobile della fidanzata, riverso sul sedile del passeggero. Sul movente del delitto non si ha la minima indicazione. Il ragazzo, 19 anni, aveva debuttato nel giugno scorso come professionista nella categoria dei mediomassimi. Il padre, attualmente direttore in un ristorante di Chicago, colpito dal dramma, non ha voluto rilasciare dichiarazioni.

[redacted]

A Seattle una medaglia d'oro e una di bronzo per gli azzurri nel canottaggio

Da Nesty un altro siluro a Biondi

Come a Seul, i 100 farfalla al nuotatore di colore

SEATTLE. Pioggia di medaglie anche per l'Italia ai Goodwill Games. Sono arrivate nella seconda e ultima giornata delle gare di canottaggio. Dopo l'argento [redacted] domenica nel «doppio» con Tizzano-Soffici, ieri è arrivata la vittoria [redacted] «due senza» pesi leggeri, accompagnata dalla conquista dell'argento [redacted] «quattro di coppia» seniores e dal bronzo del singolo pesi leggeri. L'oro è stato ottenuto dall'equipaggio composto da Sabino Bellomo e Alfredo Striani che con 7'04"5 ha superato nell'ordine lo scafo spagnolo (7'094"9) e quello olandese (7'05'8). La medaglia d'argento è stata conquistata da Fusaro, Soffici, Tizzano [redacted] Calebrese dietro l'Urss mentre il terzo posto è andato al peso leggero Massimo Lana alle spalle dell'olandese Goebel e del sovietico Lutoshki.

Sul valore di questa manifestazione che in quasi tutte le discipline presenti si è trasformata in pratica in una sfida Usa-Urss, fatte poche eccezioni, si potrà anche discutere all'infinito, perché i Goodwill Games rimangono nient'altro che un grande meeting ad inviti, però le medaglie significano pur qualcosa. E il canottaggio italiano, nella [redacted] valigia al momento di ripartire da Seattle, ha messo un bottino ragguardevole, il solo conquistato finora dallo sport azzurro in queste manifestazione.

Itanto è entrata prepotentemente di scena l'atletica leggera, dopo il prologo della maratona e i record del [redacted]. Un avvio, però, senza acuti. In attesa di [redacted] la sfida Lewis-Burrell (in programma la scorsa notte) ha proposto gare abbastanza anonime, anche per le defezioni di Sergei Bubka [redacted] della Ottey, le «stelle» che avrebbero dovuto dare le scintille al fuoco dei risultati.

L'unica emozione ha tentato di provocarla l'astista sovietico Rodion Gataullin, pressoché perfetto nel ruolo [redacted] vice-Bubka. Dopo [redacted] scavalcato l'asticella a m 5,92, ed essersi assicurato [redacted] successo, ha chiesto la misura di m 6,08 cercando [redacted] superare il mondiale del connazionale [redacted] due centimetri. Ma è stato un tentativo platonico, chiaramente fuori dalla sua portata (vanta un 6,02 indoor), giusto per provare «l'emozione della ricerca del primato».

Ormai refrattario alle emozioni, invece, il trentunenne messicano Ernesto Canto è andato a vincere, secondo pronostico, la [redacted] chilometri di marcia, disputata all'interno dello stadio Husky. Fra i partecipanti c'era anche l'azzurro Carlo Mattioli che però non ha concluso la prova. Nei 100 donne, Evelyn Ashford è affondata in un modesto quinto posto, in una gara che ha visto una lotta da fotofinish fra la ventiduenne Carlette Guidry (vincitrice [redacted] 11"03, primato personale), la Echols [redacted] Finn, piazzate nell'ordine [redacted] 2/100. La Ashford ha chiuso in 11"24, preceduta anche dalla sovietica Malchugina.

Giornate nere anche per uno degli eroi più attesi in piscina, lo sprinter americano Matt Biondi. Anthony Nesty, il piccolo nuotatore del Surinam che da tempo risiede [redacted] Florida, si è rivelato troppo veloce per lui ed ha vinto i 100 farfalla (53"42), [redacted] come era già [redacted] ai Giochi di Seul, anzi [redacted] maggio[redacted] distacco. Non sono mancati comunque i risultati di rilievo in piscina: sono caduti parecchi limiti stagionali, fra cui quello [redacted] Giorgio Lamberti, il cui 1'48"38 nei 200 stile libero è stato migliorato dal polacco Artur Wojdat (1'48"19) e dall'americano Gjertsen (1'48"22), protagonisti di un finale mozzafiato. I brutti clienti non mancano per il bresciano in prospettiva dei mondiali.

In vetta alle graduatorie stagionali sono saliti anche l'americano Dave Wharton e il tedesco orientale Patrick Kuehl (4'17"74 nei 400 misti) in una gara che ha dovuto assegnare due medaglie d'oro, non essendo riuscito neppure il cronometro a stabilire chi aveva toccato per primo; la 4x100 s.l. Femminile della Ddr; l'americana Betsy Mitchell nei 100 dorso; la reginetta americana [redacted] nuoto Janet Evans nei 400 s.l. (4'05"84). [r. s.]

[redacted]

Da oggi in Argentina tre Delta 16v a caccia della quinta affermazione

Sfida tra Lancia e Toyota

Sainz e Recalde promettono aspra battaglia

BUENOS AIRES. Tre Lancia Delta HF Integrale 16 valvole del Martini Racing difendono il primato della squadra italiana nel mondiale rally che vive da stasera in Argentina, per la sesta prova iridata, [redacted] degli appuntamenti decisivi della stagione. Le vetture della casa torinese sono affidate al francese Didier Auriol, al due volte campione del mondo Massimo Biasion e al finlandese Juha Kankkunen. Tutti e tre avranno il compito di portare la Lancia alla conquista del suo quinto successo consecutivo nella gara sudamericana.

Ma l'impegno dei tre fuoriclasse sarà soprattutto quello di arginare l'attacco di Carlos Sainz. Lo spagnolo infatti, dopo avere ottenuto una serie di brillanti piazzamenti nella prima parte del campionato ed essersi imposto in Grecia, [redacted] andato a vincere [redacted] Nuova Zelanda (prova valida solo per la classifica piloti) dove i rivali erano assenti e ha consolidato la sua posizione di leader della graduatoria iridata. Da notare che in passato, per due volte, proprio la Lancia aveva ottenuto in questa corsa i punti necessari per conquistare matematicamente il titolo.

In questa stagione però la situazione è differente e la concorrenza si è fatta sempre più agguerrita. Auriol, Biasion e Kankkunen dovranno vedersela con avversari qualificati e profondi conoscitori delle strade argentine. Se il principale rivale, anche in questa occasione sarà Sainz, non bisogna dimenticare che la Toyota ha ingaggiato il corridore locale Jorge Recalde. Saranno questi due temibili concorrenti, uno in gran de forma e con il morale alle stelle, l'altro profondo conoscitore degli sterrati che si dovranno affrontare lungo il rally a costituire [redacted] maggiore minaccia, insieme alla sempre più alta competitività della Toyota.

In questa sfida testa a testa, nella quale Auriol, Biasion e Kankkunen dovranno anche tenere conto delle esigenze di squadra, non dovrebbero esserci altri concorrenti in grado di dare soverchi pensieri. Anche se le Audi [redacted] Quattro del tedesco [redacted] Siohl [redacted] dell'italiana Paola De Martini potranno disputare una gara senza troppe pressioni psicologiche, non si vede come possano inserirsi nella lotta per la vittoria.

Oggi il rally prende il via da Buenos Aires, nell'Ippodromo Argentino, al cui interno è stato ricavato un circuito sul quale si disputerà la prima superprova speciale. Dopo un trasferimento a Cordoba (700 chilometri circa) partirà poi la gara, divisa in quattro tappe, per un percor[redacted] di 2119 km, [redacted] 30 prove speciali, pari a 564,140 km, tutti su terra.

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

hai giocato all'Enalotto?

con **L'ENALOTTO**

PUOI VINCERE
TUTTE LE SETTIMANE
con **12, 11** E **10** PUNTI

gioca Enalotto

totip

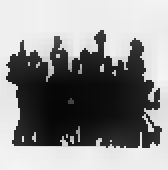
CONCORSO N° 29 DEL 22 - 7 - 1990

COLONNA VINCENTE: 2 2 X 1 X 2 X X 2 2 2 2

Ai 12: [redacted]

Agli 11: **1.400.000**

Ai 10: **112.000**



Salone LA STAMPA
Torino
Via Roma 80

Nove mesi di attività alla Procura della Pretura: rispetto all'89 dimezzati i processi

«Faccia denuncia, nessuno la leggerà»

Superlavoro, cause giacenti, uffici in tilt

Il pretore Guariniello: «Non è solo questione di numeri, è anche un problema di qualità: oggi ci si occupa di contravvenzioni mentre i grandi casi aspettano». Sopra, Guido Neppi Modona

L'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale ha mandato in tilt la Procura della Pretura circondariale. Gli ultimi raffronti tra i processi celebrati e le sentenze fatte dal 24 ottobre ad oggi e il corrispondente periodo dal 24 ottobre di due anni fa al 23 luglio dell'anno scorso parlano chiaro.

Negli ultimi nove mesi i giudici delle indagini preliminari hanno fatto 324 sentenze, di cui 205 patteggiamenti, 67 giudizi abbreviati e 52 proscioglimenti; i pretori del dibattimento hanno emesso 1042 sentenze.

Per le vecchie istruttorie in corso dal 24 ottobre, i pretori del dibattimento e i giudici per le indagini preliminari in carico hanno fatto altre 3237 sentenze: un dato che va preso con cautela perché comprensivo delle sentenze fatte in applicazione dell'amnistia (erano soltanto 1064, sono salite a 3237 dopo il 23 aprile scorso).

Il divario con il corrispondente periodo dell'anno precedente sembra davvero incolmabile: contro le 4603 sentenze degli ultimi nove mesi, c'erano state ben 9211 sentenze nel periodo corrispondente '88-'89. I termini di produzione sono lo impressionante: oltre il sessanta per cento.

Spiega il pretore Raffaele Guariniello: «Non è soltanto questione di numeri, c'è una grossa caduta anche sul piano qualitativo. Nella classifica per reati sono state 1837 sentenze per oltraggi, danneggiamenti, evasioni, minacce, ingiurie, lesioni, 617 per furto, 466 per contravvenzioni stradali, per ricettazione. Prima dell'entrata in vigore del nuovo codice si celebravano decine e decine di processi in materia antinfortunistica, di igiene e sicurezza nell'ambiente di lavoro. Il 24 ottobre scorso a oggi, davanti alla pretura di Torino e nell'intero circondario, si sono iniziati soltanto 24 procedimenti in queste materie. Nessun procedimento per infortunio sul lavoro e malattie professionali».

Conclude Guariniello: «Sullo stesso atto, prima deciso da un unico magistrato, intervengono ora il pubblico ministero, il giudice delle indagini preliminari e il pretore del dibattimento. Sempre che non ci sia un ricorso contro questi organi: con altri tempi morti intermedi».

Negativo anche il caldo di un penalista e studioso, il professor Guido Neppi Modona: «C'è stata una sottostima delle reali esigenze della Procura della Pretura: un ufficio che è il polmone attraverso il quale si alimentano tutti i processi. L'organico della Pretura è stato diviso per un terzo all'ufficio del pubblico ministero, un terzo al gip e un terzo ai pretori del dibattimento. Le proporzioni dovevano essere di 3 a uno per l'ufficio più pm».

Ma c'è un altro aspetto ancora più preoccupante della crisi che ha investito la Procura della Pretura. A partire dal 24 ottobre scorso negli uffici sono ristrutturati sono arrivate migliaia di denunce: i fascicoli si sono accumulati per terra, e dopo qualche mese, negli armadi. Ma ci vorrà chissà ancora quanto tempo prima di procedere alla registrazione delle denunce. Insomma, un cittadino subisce un'ingiustizia, fa un esposto al magistrato e non c'è il personale per trascrivere nei registri quell'esposto.

Proprio in questi giorni, in sostituzione del dottor Vincenzo Silvestro, è arrivato a dirigere la Procura della Pretura circondariale il dottor Wladimiro Zagrebelsky. Il magistrato non ha voluto fare dichiarazioni sulla situazione attuale dell'ufficio. Il settore dove si dovrà intervenire al più presto è proprio quello delle denunce non registrate. [c. c.]

Rivalta

Un muro «spacca» il parco

RIVALTA. Un muro rischia di dividere, non in senso fisico, la città. Si tratta di una costruzione alta due metri e lunga circa settanta che è stata realizzata nel parco del castello Orsini per staccare il terreno pubblico da quello, privato, dei proprietari del castello.

Il Comune aveva concesso l'autorizzazione, alcuni mesi fa, purché il materiale fosse dello stesso tipo di quello utilizzato per il castello, che risale al XII secolo. I lavori sono partiti ma senza un controllo pubblico. Risultato: un muro di cemento armato che stona in ambiente medievale fatto di pietre e mattoni.

I consiglieri della lista verde hanno immediatamente attaccato l'amministrazione. «Per quel muro - afferma il capogruppo consiliare dei verdi, Angelo Razzano - erano già state fatte molte concessioni all'impresa costruttrice, come quella di poter passare sopra il regolamento comunale che non prevede muri "ciechi", cioè senza materiale trasparente che permetta di vedervi attraverso». Risponde il sindaco, Edoardo Merzari (dc): «Mi sembra che il problema sia stato ingigantito. Si tratta in fondo soltanto di un muro». Comunque, i vigili urbani hanno redatto un verbale che è stato inviato alla magistratura. «Speriamo intervenga presto, - aggiunge Razzano - un'opera simile è un affronto all'ambiente».

PROVINCIA**FLASH**

Volpiano, interventi sull'arredo

Da piazza Madonna delle Grazie s'inizieranno gli interventi inseriti nel progetto di arredo urbano approvato durante l'ultimo Consiglio comunale. Prevista la risistemazione dell'area parcheggio; in una seconda fase s'interverrà nel parco della Rimembranza.

Cuceglio, i corsi del Suzuki Center

Nel santuario dell'Addolorata si sono iniziati i corsi musicali del «Suzuki Talent Center» che si concluderanno a metà settembre. Oltre 40 giovani concertisti, i corsi sono destinati agli insegnanti interessati a conoscere la didattica del «metodo Suzuki» per l'infanzia.

Ivrea, Cavagnetto presidente Rotaract

Edoardo Cavagnetto, 23 anni, è il nuovo presidente del Rotaract Club di Ivrea. Ha preso il posto di Alessandro Scialabba, il direttivo dei giovani «rotariani» è formato da Elisa Mottino, Gisella Scialabba, Cristina Trompetto e Laura Conti.

Collettore Avigliana scoperto negli scavi

Un ordigno esplosivo, probabilmente una bomba d'aereo risalente alla seconda guerra mondiale, è stato trovato ieri pomeriggio durante gli scavi per il collettore fognario che collega Avigliana a Sant'Antonino di Susa. I lavori sono stati subito sospesi e la zona isolata in attesa dell'intervento degli artificieri.

Ivrea, [illegible]

Davanti al giudice per le indagini preliminari Tis si svolgerà nei prossimi giorni un confronto fra Roberto Bizzini, 40 anni, e la figlia quattordicenne che lo ha averla violentata. Intanto, il Tribunale della libertà ha respinto la richiesta di remissioni in libertà del camionista di Lessolo: resterà agli arresti domiciliari in attesa degli sviluppi dell'inchiesta.

Cuorgnè, fotografo grave per incidente

Sono gravissime le condizioni del fotografo Dario Villa, 46 anni, piazza Pinelli 20, Cuorgnè, che ieri pomeriggio, forse a causa di un malore, è uscito di strada sulla pedemontana, nei pressi dello svincolo per Bairo mentre rientrava da Ivrea sulla sua Simca.

Festa a Ceresole con appuntamenti

Organizzata dalla Pro loco, è in programma domani e giovedì la «Caccia all'oggetto» per bambini e adulti. Appuntamento sportivo nel fine settimana, con la gara di mountain bike prevista di domenica. Ritrovo alle 14 nella borgata Prese.

Rivarolo, tornano i cantieri di lavoro

Tornano i cantieri di lavoro per i disoccupati: due mesi per 10 persone. Le domande devono essere presentate al Comune entro il 5 agosto.

Romano

Ricostruita una gamba spappolata

ROMANO. Non perderà l'uso della gamba sinistra Donatella Salvetti, 29 anni, via Marconi 86, la giovane donna coinvolta domenica pomeriggio in un incidente stradale. Nella notte, infatti, è stata sottoposta a intervento chirurgico all'ospedale di Legnano. I medici le hanno ricostruito parte della gamba, scongiurando l'amputazione. Soltanto tra qualche anno tuttavia, si saprà se Donatella potrà tornare a camminare. E' infatti possibile che le cellule impiantate possano dare origine a crisi di rigetto.

La disgrazia è accaduta sulla circonvallazione di Strambino. Sulla sua Kawasaki 600, la ragazza diretta a Caluso, per trovare alcuni amici. All'improvviso è stata tamponata con violenza da una Ritmo. E' caduta, la gamba sinistra è rimasta intrappolata sotto la pesante moto che le ha provocato profonde lesioni. Soccorsa dai carabinieri è stata portata con l'elisoccorso al Cto a Torino, poi trasferita nel reparto specializzato a Legano.

Piossasco

Elettrodotto No all'Enel da 12 Comuni

PIOSSASCO. Si è concluso con un nulla di fatto l'incontro, tenutosi ieri mattina nella sala del Consiglio regionale, dei sindaci delle dodici città sul cui territorio dovrebbe passare l'elettrodotto Moncenisio-Piossasco, con l'assessore della Regione al Territorio, Bianca Vetrino, e l'Enel. I Comuni hanno ribadito il loro no ad un'opera «negativa in tutti i sensi» spiega Giancludio Montaldo (lista verde), all'Ambiente a Piossasco: «L'elettrodotto prenderebbe energia da una centrale nucleare (quella francese del Super-Phoenix, ndr), quando il nostro Paese ha votato contro il nucleare. E per i suoi tralicci altissimi, sarebbe pericoloso nelle operazioni di soccorso in montagna fatte elivelivoli». I funzionari dell'Enel hanno risposto che «alla centrale elettrica di Piossasco servono 380 mila Watt di potenza in più a causa dell'aumentare dei consumi. L'energia non servirebbe, poi, solo per i dodici Comuni, ma sarebbe immessa nella rete nazionale».

Lo propone il sindaco di Ceresole, che vorrebbe anche istituire un pedaggio

Numero chiuso per le auto al Nivolet

Contro l'assedio del traffico che deturpa il parco

Tutti in coda da Ceresole al Pian del Nivolet, nel cuore del Parco Nazionale Gran Paradiso. Una coda che durante le domeniche di luglio ha assunto proporzioni incredibili: «Duemila auto che volevano raggiungere tutti i costi il Nivolet, una mèta classica nelle gite domenicale - dicono in Comune a Ceresole -: non è certo questo il modo migliore per avvicinarsi alle bellezze del nostro Parco». La pensano allo stesso modo gli ambientalisti che da tempo sollecitano il Parco a vietare l'accesso con le macchine al Nivolet, creando aree parcheggio e istituendo un servizio di pullmann-navetta.

Il sindaco di Ceresole, Circio, ne ha parlato l'altra sera in Consiglio comunale: «Il problema deve essere affrontato radicalmente - ha detto -, non è pensabile lanciare un'immagine turistica del nostro Comune legata all'ambiente incontaminato del Parco e poi, la domenica, assistere ad un passaggio continuo di auto». La soluzione radicale, secondo il sindaco, è una sola: chiudere la strada oltre Ceresole in direzione dei laghi del Serrù, dell'Agnel e del Pian del Nivolet, istituendo un pedaggio e soprattutto un «numero chiuso» per i veicoli.

Ma il sindaco si rende conto che attuarla non è così semplice: parecchi consiglieri hanno già sollevato obiezioni e perplessità ritenendo il provvedimento «penalizzante per il già precario turismo di Ceresole». Aggiunge il sindaco: «Il cambio amministrazione non ha permesso quest'anno di programmare per tempo una riunione fra Comune, Ente Parco e Provincia, proprietaria della strada da Ceresole al Nivolet, per concordare insieme un'azione che possa risolvere definitivamente il problema».

Contro l'invasione domenicale di macchine, Ceresole si arrende: solo vigile urbano, l'aiuto degli stessi amministratori, è impegnato della mattina alla sera per cercare di regolare in traffico nei punti più critici. Da Locana arriva anche una pattuglia di carabinieri: «Un paio di uomini - aggiungono a Ceresole - che fanno del loro meglio. Sarebbe auspicabile vedere ripristinata la caserma dell'Arma almeno durante i mesi estivi: spesso succede che la campagnola dei carabinieri resti bloccata anch'essa nella morsa del traffico».

Gli ambientalisti sono decisi ad attuare iniziative clamorose per sollecitare interventi adeguati: «Domenica scorsa a Misurina è stata bloccata la strada che porta alle Tre Cime di Lavaredo - dicono -: dopo un momento iniziale di sbandamento, la gente ha parcheggiato ed è salita a piedi e si è servita delle navette istituite dal Comune».

Per Ceresole potrebbe succedere la stessa cosa, anche se dal Pian del Nivolet, compreso tutto in territorio valdostano, la proposta di un pedaggio o, peggio, il «numero chiuso» è contestata vivacemente: «Sarebbe un'assurdità: qui si lavora soltanto la domenica e durante le prime settimane di agosto: se si blocca la strada, è la fine dei ristoratori del Nivolet.

E si riaffaccia l'ipotesi di completare la strada che dal piano scende in Valsavarenche, cominciata alcuni anni fa e rimasta incompiuta. Comunità montana valli Orco e Soana aveva sollecitato in passato la ultimazione: «Si creerebbe un collegamento stradale fra Canavese e Valle d'Aosta». I dirigenti del Parco del Gran Paradiso, sostenuti dagli ambientalisti, si sono sempre opposti: «E' una strada costosa e inutile, che attraversa zona di particolare interesse naturalistico che va tutelata». «Soprattutto la domenica - replicano gli ambientalisti -: il lunedì lo spettacolo di immondizie lasciate in ogni angolo è eloquente».

A molti automobilisti pedaggio e «numero chiuso» non dispiacerebbero: «Ma servono zone di parcheggio - dice Giovanni Ridolfo, commerciante torinese - ed aree attrezzate per il pic-nic: oggi non esiste assolutamente nulla. E dire che esempi del genere ci sono ovunque in altri parchi, anche più piccoli del Gran Paradiso». [g. n.]

A Cumiana, in una cascina sulla provinciale per i laghi di Avigliana

Contadino ucciso da un toro

Di notte, l'animale si era slegato nella stalla

CUMIANA. Ha sentito uno strano scalpiccio sull'aia della cascina in piena notte. Ha pensato a un ladro che stesse tentando di introdursi in casa. E' sceso. Un toro della sua stalla, che si è liberato non si sa come, lo ha investito in pieno. Incornandolo più volte. E' morto così, per una incredibile serie di fatalità, un contadino di Cumiana.

La vittima si chiamava Francesco Filippa, aveva 45 anni, Celibe, viveva con l'anziana madre in una cascina a poche decine di metri dalla provinciale 589, che porta ai laghi d'Avigliana.

La disgrazia è avvenuta l'altra notte, nella stalla attigua alla cascina. Unica testimone, la madre del Filippa: «Erano da poco passate le dieci - racconta la donna -. Eravamo già andati a dormire. Mio figlio ha sentito i rumori nella stalla. Era già addormentato, ma qualcosa lo ha svegliato. Mi sono svegliata anch'io. Che sarà? Gli ho chiesto. Lui ha deciso di scendere: in alcune cascine vicine erano avvenuti furti, ha pensato a un ladro».

Francesco Filippa è sceso sull'aia. Nella poca luce, non è riuscito a scorgere nulla. I rumori continuavano. Ma a questo punto si è reso conto di che cosa stava accadendo. Non si trattava di un ladro: un animale doveva essersi staccato e ora correva nella stalla.

Ancora la donna: «Quando Francesco è entrato, ha visto che il toro si era slegato e correva come impazzito. Ha tentato di bloccarlo. La bestia gli si è avventata. Con cornata l'ha colpito alla schiena».

In un primo momento Francesco Filippa non ha dato molta importanza all'incidente: la schiena gli doleva, ma ha creduto si trattasse di una semplice contusione. «Non ha perso neppure sangue, non c'era emorragia» ha raccontato più tardi la madre ai carabinieri.

Senza chiedere soccorso, da solo, l'uomo si è rialzato, è uscito dalla stalla, ha bevuto qualcosa ed è tornato a letto.

Solo al mattino, quando nella cascina è arrivata la sorella, Maria Filippa, le ha raccontato del brutto incidente. Il dolore alla schiena nel frattempo si era fatto lancinante. «Per essere soltanto una contusione, come lui stesso continuava a sostenere», spiega la donna, «soffriva troppo: lo abbiamo così convinto a farsi visitare».

Con l'auto della sorella, Francesco Filippa è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale di Pinerolo. Per lui non c'è stato più nulla da fare. E' morto per arresto cardiocircolatorio alcune ore dopo il ricovero: la cornata gli aveva provocato lesioni interne di gravità mortale.

Montanaro

Un lattoniere precipita dal tetto, grave

MONTANARO. Infortunio sul lavoro, ieri alle 10,30, in un cantiere di via Madonna d'Isola 15. Matteo Dona, 53 anni, idraulico di Montanaro, via Crosa 16, mentre si trovava sul tetto di una villetta in costruzione per posare una grondaia è precipitato a terra da un'altezza di oltre sei metri.

Subito soccorso dagli altri operai che lavoravano con lui nel cantiere, le sue condizioni sono apparse subito molto gravi. L'uomo è stato immediatamente accompagnato un'ambulanza della Croce Bianca del Canavese all'ospedale dell'Unità sanitaria 39 di Chivasso.

Dopo le prime cure dei sanitari del pronto soccorso, il lattoniere è stato trasferito in ambulanza alle Molinette, dov'è ricoverato in prognosi riservata. Nella caduta ha riportato trauma cranico e lesioni varie in altre parti del corpo.

Il Caminetto di Venaria, il titolare: «Nessuna richiesta di denaro»

Incendio devasta bar: racket?

Cherosene in 2 locali per appiccare le fiamme

VENARIA. Un incendio doloso ha quasi completamente distrutto, domenica notte, il bar «Il Caminetto» di via Amati 165. Il proprietario del locale, Mauro Sanua, 48 anni, originario della provincia di Potenza, ripete di «non avere mai ricevuto minacce», ma i carabinieri di Venaria battono tutte le piste per cercare di chiarire chi abbia potuto provocargli un danno così grave: prima fra tutte, naturalmente, quella del racket.

L'allarme è scattato alle 3 della notte di ieri, quando un tremendo boato tira giù dal letto Mauro Sanua, che abita sopra il locale con la famiglia. L'esplosione sveglia tutto il vicinato: un agente di custodia in servizio al deposito dell'Atm, che si trova proprio di fronte al locale, vede le fiamme uscire dalla finestra del bar e avverte i carabinieri e i vigili del fuoco.

Nel locale lavorano, Mauro Sanua, la moglie Graziella e i due figli di 18 e 19 anni, Giuseppe e Angelo. Raccontano: «Qualcuno ha già cercato di entrare venerdì notte, forzando la serratura, sabato mattina abbiamo trovato la porta del retro aperta. Pensando a ladruncolo disturbato da un qualche rumore, non abbiamo neanche presentato la denuncia».

Per appiccare l'incendio gli sconosciuti entrano nel locale scavalcando un muro alto due metri che separa un edificio in costruzione dal cortile su cui si apre la porta del retro. Vengono accesi due focolai, sia per essere sicuri che il «Caminetto» verrà distrutto: l'uno nel bar vero e proprio, vicino al bancone, l'altro in cucina, dove si confezionavano i panini per l'ora di pranzo. L'arredo alimenta le fiamme, i locali vengono devastati; si salva, in parte, il salone che li separa, dove sono sistemati i tavoli da gioco per le carte e il biliardo. I vigili del fuoco non trovano taniche vuote, ma l'intenso odore di cherosene lascia adito a dubbi.

«Avevo comprato il bar due anni e mezzo fa: prima avevo un altro locale, in piazza Annunziata, poi ho speso più di 100 milioni per ristrutturarlo, ricomprando tutti gli arredi e facendo rifare soffitti e pavimenti. Quando ho finito i lavori, per fortuna, mi sono assicurato anche contro l'incendio e gli atti di vandalismo. Ma nessuno mi ha mai dato fastidio: i miei clienti quasi soltanto autisti dell'Atm e tangenti non ho mai sentito parlare».

Nello stesso cortile, nell'84, era andata distrutta per un incendio la discoteca «Skorpions», che da allora non ha più riaperto i battenti: «Questo posto attira il fuoco — dice Mauro Sanua —. Al mio locale, per scaramanzia, cambierò nome appena possibile». [g. fa.]

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 15
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

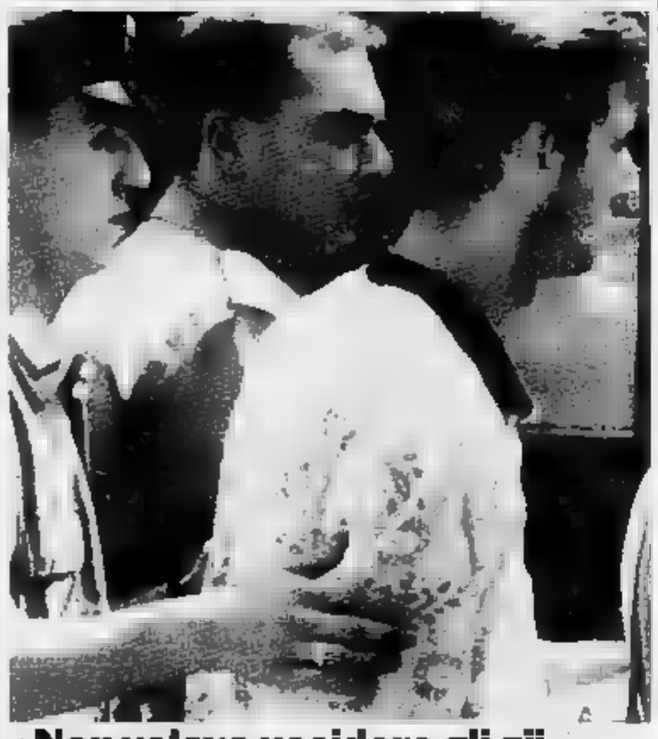
LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 24 Luglio 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma

DELITTO DI VARENGO



«Non volevo uccidere gli zii»

Il casalese Roberto Cane, 23 anni, accusato [illegible] aver ucciso a randellate gli zii, in riva al Po, si difende con il suo avvocato: «E' stato un raptus, volevo solo impossessarmi del denaro». Dopo il pestaggio in carcere, è stato trasferito in un'altra cella.

SERVIZIO A PAGINA 3

[illegible] DEPURATORE: PARLA CEREDA

E' trascorso quasi [illegible] dalla tragedia nel «depuratore della morte». Pierino Cereda, presidente del Consorzio per la bonifica dello Scrivia, ha finalmente deciso di parlare su quell'impianto di Castelnuovo, dove a fine giugno morirono per asfissia tre operai (e altrettanti rimasero feriti). Cereda, che ha ricevuto assie- [illegible] al direttore del Consorzio, Gianpaolo Grassi, [illegible] avviso di garanzia per [illegible] in omicidio colposo, non ha potuto toccare gli argomenti coperti da segreto istruttorio. Ma ha assicurato che il punto dov'è avvenuta la disgrazia sarà automatizzato: nessuno dovrà più scendere laggiù. Cereda poi parla di sicurezza, di responsabilità e difende le strutture e l'operato del Consorzio, annunciando altre innovazioni. Infine riprende la polemica sui soccorsi rilanciando l'idea di costituire [illegible] Bassa Valle Scrivia un servizio [illegible] ambulanze autonomo da Tortona e con personale specializzato, in grado di far fronte a qualsiasi emergenza.

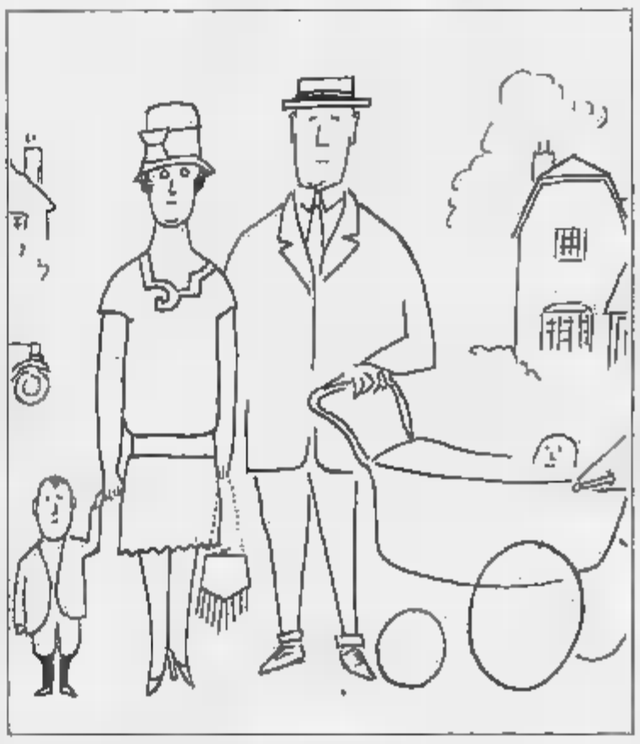
SERVIZIO A PAGINA 3

ROCK CON GLI «ELEPHANTS»

Testi in inglese, ispirazioni orientaleggianti [illegible] uscito l'ultimo ellepì degli «Effervescent Elephant». Il disco [illegible] cominciando a «girare» nei circuiti alternativi [illegible] Finlandia, Francia e Inghilterra. La loro musica nasce nella campagna Vercellese, ad Alice Castello, dove i quattro componenti del gruppo vivono, anche se i testi e la loro impostazione sembrano uscire da situazioni metropolitane. Gli «E.E.» [illegible] sulla scene da parecchi anni, dopo aver subito una serie di trasformazioni che li ha portati dalla produzione [illegible] incisioni su nastro alla raccolta per una etichetta autogestita, la «Fiddle Record». Ci sono state mutazioni nella band, [illegible] oltre ad [illegible] seguito i canoni neo-barocchi della nuova psichedelia della fine degli Anni Ottanta e gli stilemi del «rock-garage», ha proposto per qualche tempo una formazione dal nome e dal contenuto diversi. I quattro, Lodovico Ellena, Lorenzo Proverbio, Sergio Monti [illegible] Aldo Casciano [illegible] in concerto venerdì sera nella piazza principale di Alice Castello, esibizione [illegible] visto che [illegible] qualche tempo preferiscono le sale di incisione ai palcoscenici.

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

INDAGINE



Ecco le mini-famiglie

Anche in Piemonte è l'era [illegible] genitori che scelgono [illegible] [illegible] [illegible] solo figlio. La regione che fino a vent'anni [illegible] era tra le più prolifiche d'Italia, adesso sfiora un primato negativo

SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 3

Acqui, turismo in crisi

L'hotel Regina è chiuso mancano i clienti

Da domenica l'albergo Regina di Acqui è chiuso. Riaprirà il 5 agosto. In piena stagione termale la «serrata» [illegible] dovuta a una drastica (e imprevista) diminuzione della clientela.

A Novi [illegible] Castelceriolo

Oggi i funerali dell'operaio e del metalmeccanico

Oggi a Novi la funzione funebre per Giovanni Apicella, schiacciato da [illegible] fresatrice ad Arquata. A Castelceriolo, l'addio a Giorgio Brescancin, morto in moto a San Michele.

Agricoltori nel mirino: prima le ordinanze dei sindaci ora i vandali

Scoppia la «guerra dell'acqua»

In molti comuni fare prelievi per l'irrigazione è stato proibito. Nel Tortonese distrutte di notte alcune idrovore. «Ma noi come facciamo [illegible] salvare i raccolti?»

Irrigare, quasi impossibile. Agricoltori tra divieti e atti vandalici

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'emergenza idrica che sta diventando sempre più grave [illegible] molte [illegible] della provincia, con numerosi acquedotti in difficoltà, rischia di far scoppiare [illegible] «guerra dell'acqua» tra gli agricoltori e le altre categorie che utilizzano le sempre più esigue risorse idriche.

«Siamo stanchi di subire una continua colpevolizzazione e stigmatizziamo il ripetersi di decisioni affrettate che ricadono sempre sull'anello produttivo più debole [illegible] non sicuramente meno importante, cioè l'agricoltura» [illegible] detto durante una conferenza stampa i responsabili delle tre organizzazioni agricole, Coldiretti, Unione agricoltori e Confcoltivatori. Era presente anche l'onorevole Gianni Rabino, che ancora una volta ha chiesto acqua pura nel Bormida inquinato dall'Acna di Cengio.

«Siamo di fronte a strategie che evidentemente cominciano [illegible] produrre effetti» hanno aggiunto il presidente [illegible] il direttore dell'Unione agricoltori, Paolo Barbieri e Mariano Pastore. Hanno infatti ricordato che nel Tortonese sono stati distrutti, a colpi [illegible] mazza [illegible] martello gli impianti di pompaggio dell'acqua [illegible] Scrivia, sia sul torrente che all'interno di alcune aziende agricole.

E' un primo episodio [illegible] quella «guerra dell'acqua» che rischia di esplodere [illegible] verranno adottate decisioni che danneggiano una sola parte. «La grave siccità dell'inverno scorso, [illegible] mitigata dalla poca pioggia caduta in aprile - hanno detto i rappresentanti delle associazioni agricole - , ha eliminato ogni traccia di acqua nei terreni coltivati. E' necessario quindi, quest'anno più che in passato, provvedere all'irrigazione se non vogliamo vedere distrutti il lavoro e [illegible] fatica [illegible] un anno intero. Le ordinanze dei sindaci che proibiscono in molte zone l'utilizzo dell'acqua dei torrenti Scrivia, Curone e [illegible] per l'irrigazione, e la proibizione di utilizzare per l'identico [illegible] l'acqua del Bormida e del canale "Carlo Alberto" alimentato dallo stesso fiume, perché inquinata dagli scarichi dell'Acna, rende davvero critica la situazione».

Secondo il vicepresidente del- [illegible] Confcoltivatori, Piero Gavio, «l'agricoltura [illegible] ancora condizionate, per [illegible] ventina di giorni, dalla necessità d'acqua per l'irrigazione, ma se verrà meno i danni saranno incalcolabili. E' assurdo quindi adottare certe ordinanze, precipitose e illegittime, dettate da emotività, come la moria di pesci nello Scrivia [illegible] la polemica e il facile allarmismo [illegible] certi ambientalisti. Se c'è emergenza idrica, ci sia per tutti, anche per le altre attività produttive [illegible] non solo per l'agricoltura». «Il "top" dell' assurdità l'ha raggiunto il Comune [illegible] Castelnuovo Scrivia che proibisce l'uso permanente dell'acqua del torrente per l'irrigazione - [illegible] detto Eugenio Torchio, direttore della Coldiretti - e, nella notte, anche quella dei pozzi, che tra l'altro sono privati, quindi ai [illegible] potranno [illegible] requisiti, se questo si renderà necessario per affrontare l'emergenza idrica. Niente acqua all'agricoltura, ci chiediamo allora perché non si anticipano le ferie delle industrie».

«Siamo stufi di essere sempre i soli ad essere colpiti, penalizzati e danneggiati. Così avanti non si può continuare, l'acqua per noi è indispensabile» concludono gli agricoltori, sul piede di guerra.

Franco [illegible]

IN PROVINCIA

Ecco le colture a rischio

La siccità rischia di compromettere in modo davvero irrimediabile alcune colture in pieno svolgimento in questo periodo. Sono, un po' dovunque in provincia, [illegible] granoturco e la soia, ma ci [illegible] anche le bietole da zucchero di cui si ha nel Tortonese la maggior parte della produzione. Altre produzioni «a rischio» sono quelle orticole: nell'Alessandrino [illegible] nell'Acquese sono difficilmente irrigabili perché la zona è attraversata dal fiume Bormida, inquinato. Nella bassa Valle Scrivia, poi, zona orticola tipica e di grande valore, ci sono le ordinanze dei sindaci che impediscono l'irrigazione. E senz'acqua gli orti finiscono inevitabilmente con l'andare distrutti. «La bassa Valle Scrivia si trova nella parte finale del torrente e non riusciamo a capire cosa si vuole difendere con il divieto [illegible] utilizzare la poca acqua esistente nel torrente. Siamo alla fi- [illegible] della vallata, dopo non c'è altro» dicono gli agricoltori.

Davide Priano

L'incidente è avvenuto domenica sera a pochi metri dalla casa della vittima che è stata trascinata per alcuni metri dopo l'urto

Molare, bimbo in bicicletta travolto e ucciso da un'auto

Il piccolo aveva sei anni: è stato investito davanti agli occhi della sorellina

MOLARE. Il paese è in lutto per la tragica morte di un bambino di sei anni, travolto domenica [illegible] da un'auto [illegible] pochi metri da casa, sotto gli occhi della sorella. La vittima è Davide Priano, aveva compiuto 6 anni il [illegible] giugno e abitava in via Querceto 3, vicino al torrente Orba.

[illegible] mortale incidente è avvenuto in una via secondaria alla periferia del paese. E' la strada che collega una serie di villette [illegible] recente costruzione alla provinciale per Cassinelle. La famiglia [illegible] Davide Priano abita proprio in una di queste villette. Il padre Egidio, 37 anni, impiegato, è originario di Sant'Olcese, vicino a Genova, mentre la mamma, Franca Cavanna, 35 anni, insegnante, è di Cassinelle. La coppia ha anche una figlia, Marta, di tre anni.

Domenica, poco dopo le 22, Davide e [illegible] sorellina [illegible] usciti per un breve giro, per respirare un po' d'aria fresca dopo il caldo intenso che c'era stato in giornata. Con loro c'era un vicino di [illegible]. I tre stavano percorrendo un tratto di strada rialzato rispetto alla villetta della famiglia Priano [illegible] Davide era in sella alla sua bicicletta.

Improvvisamente, dalla strada provinciale [illegible] sopraggiunta una «Ritmo» condotta da Roberto Pagano, 23 anni, che abita poco più [illegible]ti nella stessa via, al civico 25. L'auto, superato [illegible] primo tratto di strada in salita, ha svoltato a sinistra dove [illegible] strada torna pianeggiante e dove si trovavano in quel momento Davide, la sorella Marta e il loro conoscente.

Cosa sia accaduto con esattezza deve [illegible] essere stabilito. Tocca alle indagini chiarire [illegible] è potuto capitare che Davide sia stato travolto dall'auto [illegible] trascinato per alcuni metri sull'asfalto. La bici è stata poi raccolta [illegible] pezzi, letteralmente distrutta.

Sul luogo dell'incidente è intervenuta un'ambulanza della Croce verde che ha trasportato Davide Priano al pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Ovada. Purtroppo, però, i medici dell'ospedale [illegible] hanno potuto far nulla per salvare Davide. Quando l'ambulanza ha raggiunto il pronto soccorso, [illegible] bambino era già privo di vita.

Il referto stilato dai medici parla di «trauma cranico-facciale, con frattura della base [illegible] delle volta cranica».

Anche per Roberto Pagano, il giovane che [illegible] alla guida della «Ritmo», si è [illegible] necessario [illegible] l'intervento [illegible] sanitari. Era infatti in evidente stato di shock per l'accaduto. Per lui, comunque, non si è reso necessario il ricovero in ospedale.

Sul luogo dell'incidente sono intervenute due pattuglie della polizia stradale, una proveniente dal comando [illegible] Alessandria, l'altra dal distaccamento di Belforte Monferrato. E' stata aperta una inchiesta [illegible] si stanno svolgendo tutti gli accertamenti necessari [illegible] ricostruire l'episodio e ad accertare le eventuali responsabilità.

La notizia della morte [illegible] Davide Priano [illegible] è diffusa velocemente [illegible] ha destato profonda commozione anche a Ovada, dove vivono i nonni paterni della giovane vittima.

[illegible]

ALTRI INCIDENTI

Due feriti in prognosi riservata

L'alessandrino Gianpaolo Gessa, 23 anni, via Gandolfi, [illegible] Claudio Marchetti, 36 anni, abitante a Montegioco di Tortona, via Del Popolo 19, sono ricoverati con prognosi riservata in ospedale ad Alessandria per le gravi ferite e lesioni riportate in due incidenti stradali. Gianpaolo Gessa, alla guida di un ciclomotore, in via Paolo Secco ha sbandato in curva, forse per l'eccessiva velocità, finendo contro un albero. Claudio Marchetti, invece, al volante di una «Opel» (con a bordo la moglie Vincenza Battegazzorre, [illegible] anni, [illegible] il figlio Severino, 5 anni) [illegible] circonvallazione di Torto- [illegible] si [illegible] scontrato [illegible] l'auto condotta [illegible] Giovanni Brandolin, 21 anni, Rivanazzano, strada per Pontecurone. Giovanni Brandolin ha riportato ferite giudicate guaribili in otto giorni; [illegible] mese di prognosi per Vincenza Battegazzorre, mentre è quasi illeso [illegible] bimbo. Un altro incidente in corso Marx, ad Alessandria. Gianfranco Barbierato, [illegible] anni, Sezzadio, corso Romita 106, alla guida di una «127» è passato col semaforo rosso. Ha urtato la «Golf» guidata da Luciano Pinna, [illegible] anni, con [illegible] bordo Rafelina e Maurizio Narciso di 18 e 15 anni. Nell'incidente [illegible] rimaste coinvolte altre due auto, una delle quali guidata da Franco Falcetti, [illegible] anni, via Cavour 40. Quest'ultimo ha riportato lesioni guaribili in pochi giorni; i fratelli Narciso guariranno in due settimane. (e. c.)

E' stato completato domenica, con il trasporto dei ricoverati, il trasferimento nella nuova sede

Ovada, il dopo-trasloco all'ospedale

Soddisfazione tra i dirigenti perché sono stati rispettati in pieno i tempi e i programmi. Entro un paio di giorni tutto funzionerà a pieno regime. Ma manca il personale e le suore se ne andranno

OVADA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo alcuni giorni frenetiche operazioni per trasferire le attrezzature dalla vecchia sede di via 25 aprile edificio di via Ruffini, l'ospedale «Sant' Antonio» ha vissuto domenica il momento culminante del trasloco: lo spostamento dei ricoverati. Naturalmente da qualche tempo erano stati sospesi i ricoveri: i degenti trasferiti sono comunque una ventina.

Già prima delle dieci tutti erano stati sistemati nelle nuove camere, sotto il costante trollo di medici infermieri. Del loro spostamento s'è occupata la Croce Verde Ovadese: ambulanze e militi hanno lavorato sotto la guida del vicepresidente, Angelo Canepa, e del direttore dell'autoparco, Duilio Picasso. Alla fine tensione stanchezza, anche soddisfazione.

«Tempi rispettati in pieno - dice il presidente dell'Usl, Vin- Genocchio - Ora abbiamo a disposizione un'attrezzatura ed una struttura che una garanzia di servizio per la comunità». Anche direttore sanitario, Saverio Caffarello, è soddisfatto: «Tutto è andato secondo i programmi: mancano ra alcune forniture, ma grosso ormai predisposto. Entro un paio di giorni nuovo ospedale sarà funzionante in pieno ed è già assicurato il servizio di radiologia, mentre per alcuni esami speciali è necessario attendere il trasferimento del macchinario del vecchio ospedale».

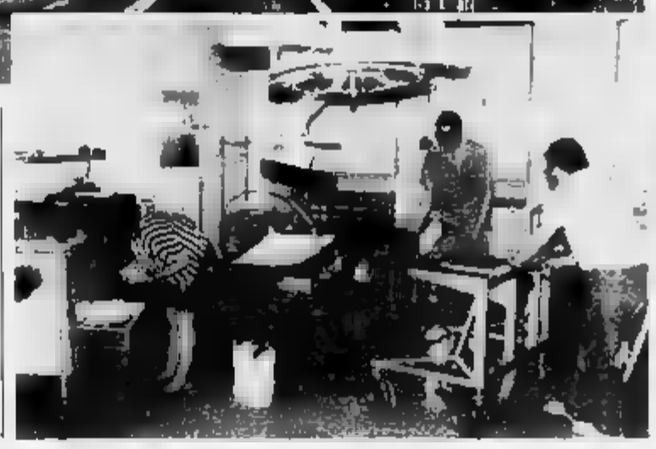
Domenica particolarmente animata la zona del blocco operatorio: infermieri e medici davano da fare per riordinare la sala operatoria in modo da essere pronti per qualsiasi emergen-. «L'attrezzatura è uguale quella del vecchio ospedale - dice il dottor Pietro Cazzulo, anestesista - ed certamente una delle migliori del Piemonte. Ora dovremo attrezzare anche la seconda sala operatoria che qui abbiamo a disposizione, perché non intendiamo certamente averne una serie A e l'altra di B».

Il dottor Cazzulo segnala poi carenza di personale paramedico e, a quello proposito, il professor Caffarello precisa che, entro breve tempo, dovrebbero entrare in funzione altri dieci infermieri, la maggior parte dovrebbero essere professionali. «Questo per tamponare la -zione, poi abbiamo tempo fino a settembre per disporre un aggiornamento dell'organico».

All'ospedale di Ovada servizio importante è sempre stato il pronto soccorso. Molte volte si sono dovute superare difficoltà fronte incidenti più feriti gravi (abbastanza frequenti, vista la vicinanza con l'Autotrafori). «Al là delle attrezzature - dice il dottor Mario Galone - qui abbiamo più spazio per lavorare». «Molte volte sapevamo dove fare attendere i feriti - aggiunge l'infermiere Mario Oliveri - dovevamo lasciarli nel corridoio». Aggiunge Andrea Oddone, del comitato gestione dell'Usl assessore comunale: «Ora che abbiamo l'ospedale nuovo dovremo cercare di ottenere anche un reparto di ortopedia-traumatologia». Di fronte a tanta euforia chi non nasconde l'amarezza è suor Giuseppina: fra pochi giorni le suore dovranno lasciare l'ospedale dopo prestato la loro opera per quasi 120 .

Renzo Bottero

Una nuova. L'ospedale Ovada uno scorcio sala operatoria. Sopra, il presidente dell'Usl, Ganocchio: basso il direttore sanitario Caffarello



In Monferrato

Acquedotto rieletto Quilico

CASALE Aldo Quilico, sindaco di Villadeati, è riconfermato presidente del Consorzio per l'acquedotto del Monferrato, votato all'unanimità dall'assemblea dei rappresentanti 104 Comuni che ne fanno parte.

Quilico ha poi tenuto una relazione sul lavoro svolto, ricordando che, con il finanziamento Fio 16 miliardi 850 milioni ottenuto nell'85, è stata potenziata la dell'acquedotto, che il vasto territorio servito, a cavallo tre province (Alessandria, Asti e Torino), e i 1600 chilometri di condotte è secondo d'Italia copertura area geografica.

«Sulla cifra ottenuta dal Fio - ha spiegato - abbiamo mixato cinque miliardi, investiti per gli allacciamenti che hanno consentito di fornire ac- a mille famiglie in 35 Comuni». Il Consorzio si è poi impegnato nei casi emergenza: Casale dopo l'inquinamento dell'acquedotto municipale nell'86 e, ultimamente, ad Acqui Terme, per incrementare l'erogazione dell'acquedotto dalla Valle dell'Erro.

Nel prossimo quinquennio il Consorzio dovrà affrontare il problema del rinnovamento della gestione.

La convenzione con la «Acquedotto Monferrato Spa», infatti, scadrà nel '94, dopo 60 anni, e bisognerà decidere se come rinnovarla. [s. m.]

Giovanni Apicella

Novi, stamane i funerali di Apicella

Operaio morto c'è un'inchiesta

NOVI LIGURE. Si celebrano questa mattina alle 9, nella parrocchia San Nicolò di via Girardengo, i funerali di Giovanni Apicella, l'operaio nove- dell'«Itinera» morto giovedì scorso nel cantiere Arquata Scrivia dove si lavora al rifacimento fondo stradale.

Ieri gli operai dell'azienda si sono astenuti per un'ora dal lavoro: una forma di protesta «contro la mancanza di sicurezza nei cantieri edili».

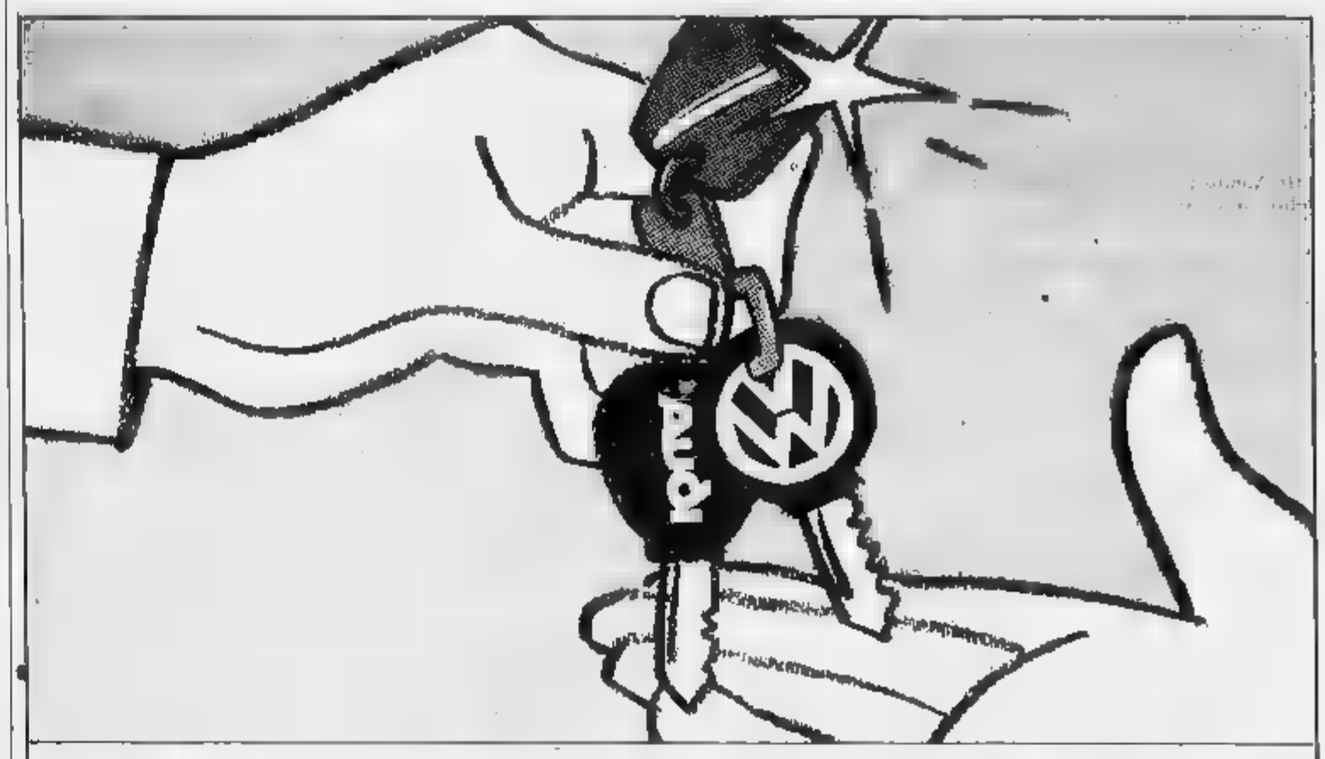
Sull'incidente di Arquata è stata intanto aperta un'inchiesta. Il pubblico ministero Maria Ida Scotto ha inviato cinque avvisi di garanzia nei confronti di Graziano Beltrami (il conducente fresatrice che ha travolto Giovanni Apicella) e dei dirigenti dell'«Itinera» Giovanni Grassano, Pasquale Tipaldi, Bruno Binasco e Gianfranco Balotti.

magistrato, inoltre, ha chiesto l'intervento consulente del professor Renato Garibaldi dell'Istituto di Medicina legale dell'Università di Pavia. Garibaldi ha presenziato all'autopsia sul cadavere di Giovanni Apicella e ha poi eseguito una perizia sulla fresatrice che ha causato l'incidente. I risultati si conosceranno soltanto fra circa quaranta giorni.

I familiari di Giovanni Apicella si sono costituiti parte civile e hanno affidato agli avvocati Tino Goglino e Fabio Zucchelli l'incarico seguire gli sviluppi dell'inchiesta.

«Vogliamo che fatta piena luce sulla disgrazia - dice Rocco Apicella, uno quattro figli della vittima. - Nostro padre lavorava oltre trenta anni all'Itinera e conosceva alla perfezione la pericolosità della fresatrice. La macchina è dotata di una sirena e un lampeggiatore, che entrano in funzione quando viene inserita la retromarcia. Vogliamo sapere se il giorno della tragedia il mezzo non abbia per avuto qualche guasto». L'inchiesta che è stata avviata dovrà proprio far luce su questa eventualità.

«Dobbiamo attendere l'esito della perizia del professor Garibaldi e le eventuali segnalazioni dell'ispettorato del Lavoro - spiega l'avvocato Goglino -. Quindi, in base agli elementi raccolti, vedremo quali provvedimenti adotterà il magistrato». [m. d.]



Castelceriolo: oggi l'addio al ragazzo morto sabato pomeriggio

I funerali del motociclista

Il giovane lavorava in un'impresa edile

Giorgio Brescancin

ALESSANDRIA. svolgono oggi alle 17, nella parrocchia di Castelceriolo, i funerali di Giorgio Brescancin, 21 anni, morto sabato scorso in un incidente stradale vicino a San Michele.

Il giovane, alla guida della propria moto da cross «Aprilia Tuareg 125», era andato a trovare amico per concordare una gita al mare che avrebbero dovuto fare insieme domenica, stava tornando a casa.

Appena superato il cavalcavia sull'autostrada Torino-Piacenza, si è trovato di fronte la «124» del muratore Antonino Lupo, anni, abitante a San Salvatore Monferrato via Marconi 21, che stava terminando un'inversione di marcia. Per evitarla ha sbandato sulla sinistra, strisciando contro la fiancata sinistra dell'auto e finendo poi contro il muro un bar.

Giorgio Brescancin lavorava come operaio per l'impresa edile «Monferrino» di Spinetta Marengo. Lascia i genitori, Gelinda Ferrari e Francesco, pensionato della Michelin, dove ha lavorato moltissimi anni come operaio, una sorella, sposata, infermiera all'ospedale di Alessandria, e due fratelli, Pierangelo e Stefano.

La famiglia Brescancin, originaria del Veneto, si è trasferita quarantina di anni Castelceriolo, dove abita, sulla provinciale per Sale al numero 58. Nel sobborgo vivono e lavorano altri loro parenti, tutti conosciuti e stimati, e la notizia della tragica morte del giovane ha suscitato cordoglio.

Sull'incidente ha aperto un'inchiesta la polizia stradale, che ieri ha inviato un rapporto alla procura presso la pretura per accertare eventuali responsabilità del conducente della vettura.

Emma Camagna

Vicino a voi, ovunque voi siate.

NEGRO GIUSEPPE
Viale dell'Artigianato 36 - Zona D 3
ALESSANDRIA - Tel. (0131) 347.079 - 249.064

OFFICINA SPECIALIZZATA
E MAGAZZINO RICAMBI ORIGINALI
— Controllo gas di (C.O.) per vetture a benzina
— Controllo gas scarico (OPACITA') per vetture diesel
— Verifica iniettori per vetture diesel
— Installazione impianti condizionatori DIAVIA
— Trasformazione a climatizzatori degli impianti DIAVIA
— Installazioni antifurti GEMINI
— Installazione apparecchi radiotelefono autorizzati Sip
— Full service reparto gomme
...e tanti altri servizi per il «maquillage» della vostra auto

SU TUTTI I SERVIZI ASSISTENZA E RICAMBI ORIGINALI
GARANZIA 12 MESI

AVVISO PER LA NOSTRA CLIENTELA: I vizi saranno garantiti anche per tutto il mese di agosto.

Audi Concessionari VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

Cercasi
mansioni vendita prodotti per enologia area Piemonte.
Offresi ampio portafoglio clienti serie prospettive di sviluppo.
Inviare curriculum a:
Casalis 4 - 15033 Casale Monferrato.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

La difesa di Roberto Cane, il giovane casalese che ha assassinato a randellate gli anziani zii di Varengo

«Volevo i loro soldi, non ucciderli»

«Ma la zia ha urlato e io allora ho perso la testa» ha detto all'avvocato. E Antonella ha assistito impassibile al delitto

CASALE MONFERRATO. «Non volevo uccidere, solo impossessarmi del denaro. Poi la zia ha gridato e io ho perso la testa». Così si difende il giovane casalese Roberto Cane, 23 anni, reo confesso dell'assassinio degli zii.

Domenica 8 luglio, dopo averli condotti in una sperduta stradina di campagna, alla periferia di Torranova, aveva ucciso a randellate Augusto Cassini, 82 anni e Rita Segala di 61, che abitavano in una cascina nella frazione Varengo di Gabiano. Secondo il giovane, però, non sarebbe stato un omicidio premeditato, ma «raptus».

Roberto Cane è la sua convivente di 17 anni, Antonella Militerni, si erano recati a Varengo con il pretesto di invitare gli zii a visitare la loro nuova abitazione, alla cascina Baraccone, in argine Malpensata a Casale. In realtà poi Cane aveva imboccato una stradina che si perde tra i campi di granturco e i boschi di pioppi. Qui, secondo quanto egli sostiene, avrebbe chiesto agli zii del denaro, di cui aveva un disperato bisogno.

Da un mese, infatti, si era licenziato dal lavoro e aveva già speso tutta la liquidazione (circa due milioni). Sapeva per certo che Augusto Cassini e Rita Segala, due giorni prima, avevano ritirato la pensione bimestrale alla Posta e forse sospettava ci fossero altri soldi in casa, destinati a pagare i muratori che dovevano eseguire alcuni lavori.

Vittime e assassino. Rita Segala, Augusto Cassini e il nipote tra i carabinieri

Era quello il bottino a cui mirava, e per cui ha ucciso, senza peraltro ottenere nulla. I due vecchi, infatti, sono morti senza svelare il nascondiglio del denaro, che in parte è stato trovato da un nipote, in un barattolo, nel pollaio. Erano pochi milioni, frutto di una vita di risparmi per assicurarsi una vecchiaia tranquilla.

Sabato l'omicida, che è rinchiuso nel carcere di Vercelli, ha avuto il primo colloquio con i suoi difensori, l'avvocato Giorgio Grangia, di Casale, nominato d'ufficio, e l'avvocato Bissacco di Torino, nominato da un centro di solidarietà del capoluogo.

E' stato un breve incontro, ma ha consentito ai legali di accertare che il loro assistito è tranquillo. L'arrivo a Vercelli, infatti, è stato, per Roberto Cane, particolarmente movimentato. La «morale» del carcere è severa con coloro che compiono reati sessuali e uccidono familiari. Il giovane era stato immediatamente pestato dai compagni di cella e si era presentato in tribunale per la convalida del fermo coperto quarantotto ore prima dai carabinieri, con un cerotto sulla fronte e uno sul braccio sinistro.

«Sono stato picchiato da alcuni compagni» ha spiegato ai giudici, aggiungendo di aver anche ingerito del detersivo liquido con il proposito di suicidarsi, per il timore che l'episodio si ripetesse. Roberto Cane è stato trasferito in un'altra cella e le sue ferite sono completamente rimarginate.

Ora si attende che il gip, Silvia Castagnoli, al ritorno dalle ferie ai primi di agosto, decida se assegnare la perizia psichiatrica per verificare le sue condizioni mentali al momento del fatto. Intanto, nei giorni scorsi, il sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Reposo, ha avuto un lungo colloquio con il magistrato del Tribunale dei minori di Torino, che conduce l'inchiesta a carico di Antonella Militerni. La giovane, stando alla confessione di Roberto Cane, avrebbe assistito, impassibile, all'omicidio dei due vecchi.

Silvana

Senza clienti

Un hotel chiuso ad Acqui

ACQUI TERME. L'albergo Regina da domenica è chiuso e l'ultimo turno di luglio è cancellato. Si riaprirà domenica 5 agosto. La serrata in piena stagione termale è un avvenimento forse unico nella storia dell'hotel dalla sua costruzione, nel 1937, e il motivo è la drastica diminuzione della clientela, e in particolare degli assistiti dall'Inps.

La decisione di sospendere il servizio, per ridurre la perdita economica, è stata presa dal consorzio «Tre Caravelle», che ha in gestione anche gli alberghi Nuove e Antiche Terme, dove vengono dirottati i clienti che avevano prenotato al Regina. «A luglio c'è la punta minima stagionale, ma quest'anno il calo di presenze è stato particolarmente accentuato» spiega Franco Brignone, dirigente della società delle Terme.

Ma è una decisione destinata a suscitare polemiche. Il consigliere comunale verde, Augusto Vacchino, chiama in causa la decisione di affidare a privati la gestione del complesso alberghiero. «Ora - dice - si cominciano a vedere i risultati negativi dell'operazione».

Le cifre, d'altra parte, sono chiare. Per il turno dal luglio al 4 agosto la disponibilità del Regina e delle Nuove Terme è di 270 posti: nel primo albergo sono arrivate 35 persone, nei secondo 50. [a. r.]

IN **BREVE**

ALESSANDRIA
Offerte di lavoro: ci sono posti

La Sezione circoscrizionale per l'impiego rende noto che a Castelletto Monferrato c'è possibilità di lavoro per un operaio (sesto livello), addetto al ritiro e consegna di materiale fotografico. Si richiede patente auto; assunzione a tempo determinato per tre mesi. Ad Alessandria offerte di lavoro per un muratore e un saldatore ferro. Gli interessati devono rivolgersi alla Sezione circoscrizionale di via Cavour 17 ad Alessandria entro le di giovedì 26 luglio.

Costantini al ministero degli Interni

Il Consiglio dei ministri ha promosso all'incarico di prefetto il dottor Balduino Costantini, viceprefetto di Alessandria. Svolgerà il compito di ministero degli Interni, con funzioni di ispettore generale. Il dottor Costantini è viceprefetto di Alessandria.

ALESSANDRIA
E' morto il maresciallo Lazzaro Casu

Profonda commozione ha destato in città la notizia della morte del maresciallo maggiore dei carabinieri Lazzaro Casu, 45 anni. Il sottufficiale è stato stroncato da ictus cerebrale in Sardegna, dove stava trascorrendo le con la famiglia. Per molti anni era comandante della stazione carabinieri al quartiere Cristo.

SPINETTA
Montefluos: assemblea

Oggi alle 21, in via Prospero Gozzo 3, a Spinetta Marengo, si svolge un'assemblea pubblica sull'episodio delle due bombe esplose mercoledì scorso alla Montefluos. E' un'iniziativa del Consiglio di quartiere e delle sezioni territoriali di pci, dc e psi. Gli organizzatori hanno invitato a partecipare i rappresentanti di Prefettura, Provincia, Comune, Usl, Montefluos, sindacati e forze politiche.

ACQUI
Preso e randellate nel suo alloggio

Un ragazzo di anni ha ferito con una mazza da baseball Pino Chimenti, 48 anni, galleria Volta . E' stato denunciato dai carabinieri per lesioni, violazione di domicilio e porto abusivo di arma impropria. Domenica il giovane, indossando un casco, è presentato alla porta dell'alloggio di Pino Chimenti. Ha suonato il campanello, ma ricevendo risposta, dopo avere sfondato l'uscio con una mazzata, è entrato nell'abitazione. Poi, ha sferrato una serie di colpi contro Pino Chimenti che ha riportato ferite giudicate guaribili in trentacinque giorni.

ALESSANDRIA
Si schianta con l'auto rubata e fugge

Ruba un'auto, è inseguito dagli agenti della polizia stradale, riesce a far perdere le proprie tracce. A Biella si era impossessato di una «Thema». E' stato notato da una pattuglia della polstrada di Valenza sulla strada tra San Salvatore e Castelletto. Inseguito, ha perso il controllo dell'auto che si è schiantata contro un muretto in via Pavia ad Alessandria. Dopo aver attraversato di corsa il cortile di un'impresa di autotrasporti ha fatto perdere le tracce.

ALESSANDRIA
Secondo scippo: ora sconta la

Arrestato dalla polizia per uno scippo, Giuseppe Terminio, 25 anni, via Giarola, è stato processato per direttissima e condannato a 10 mesi di reclusione senza condizionale. Il giovane, un motorino rubato, ha scippato la pensionata Milena Tolomei, anni, della borsa contenente mila lire. Un automobilista lo ha inseguito. Giuseppe Terminio è caduto e ha proseguito la fuga a piedi, è stato poi bloccato dalla polizia. Recentemente il giovane, Angelo Viele, 34 anni, via Ghilini, come lui tossicomane, aveva compiuto un altro scippo. Bloccato e processato in preturo, aveva patteggiato una condanna a mesi ed tornato in libertà.

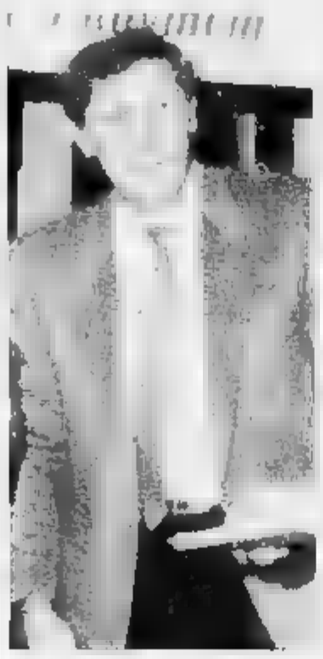
FELIZZANO
Falso allarme «Bellaria»

L'altra notte una telefonata ai carabinieri ha annunciato lo scoppio una bomba ieri mattina all'azienda «Bellaria» Felizzano (vernici in polvere). I militari hanno compiuto subito un sopralluogo ma non c'era alcun ordigno.

Venti giorni dopo la tragedia nel depuratore parla il presidente del Consorzio di bonifica

Cereda: Nessun operaio rischierà più

«In quel punto l'impianto verrà automatizzato». E' sotto inchiesta assieme al direttore dell'ente, Giampaolo Grassi
«Che cosa abbia asfisstato quei tre ragazzi non lo so. Ma sostanze tossiche possono essere entrate solo dai collettori fognari»



Pierino Cereda

GUAZZORA. Il sindaco Pierino Cereda è da poco, a quasi un mese dalla tragedia nel «depuratore della morte». E' presidente del Consorzio per la bonifica dello Scrivia che gestisce l'impianto di depurazione di Castelnuovo, dove venerdì 29 giugno morirono gli operai Pio Emilio Tosi, Egidio Zaccarello e Fulvio Barbieri, asfissiati da esalazioni di sostanze tossiche.

Sulla sciagura è aperta un'inchiesta; sotto accusa ci anche gli impianti e soprattutto i sistemi di sicurezza (i sindacati avevano subito denunciato «la palese carenza di protezioni antinfortunistiche»). Pierino Cereda - che con il direttore del Consorzio, Gianpaolo Grassi, ha ricevuto dal sostituto procuratore della Repubblica avviso di garanzia per concorso in omicidio colposo - non può parlare liberamente della vicenda, ancora coperta dal segreto istruttorio, né rispondere a tutte le domande.

«Non posso dire con se quella mattina nel collettore siano finite sostanze velenose. Ritengo però che per raggiungere la massima sicurezza in fatto di depuratori tutti debbano essere responsabilizzati, dagli amministratori agli abitanti».

«In base alla legge, che è molto restrittiva - aggiunge - il nostro compito è di depurare e controllare. Per questo da anni sollecito i sindaci della zona a costituire una società, in collaborazione con artigiani e imprenditori, affinché si realizzi un impianto che consenta anche alle piccole aziende di superare le difficoltà a smaltire i rifiuti. Oggi davvero non sanno a chi rivolgersi e come fare».

Ma le critiche più pesanti sono rivolte alle strutture, non sempre efficienti, forse antiquate. «Ho letto su periodico locale che i collettori costituiscono un pericolo, perché a cielo aperto - aggiunge -. Non è vero. I collettori chiusi e sigillati. Piuttosto in ogni città e paese ci sono i pozzetti delle fogne, che si possono aprire facilmente. Non è difficile scaricarvi sostanze inquinanti, senza essere scoperti».

Il presidente del Consorzio conferma che il depuratore di Castelnuovo Scrivia è in programma un intervento per automatizzare il lavoro alla passerella collocata sulla vasca d'entrata dell'impianto: cioè il punto dov'è avvenuta la tragedia. «La modifica è stata prevista non perché l'attuale sistema non funzioni - sottolinea -. Il miglioramento degli impianti ha sempre fatto parte della nostra politica e delle nostre scelte».

Parliamo delle polemiche per i . «Quando arrivato al depuratore - dice - ho visto uno scenario impressionante. E quando mi son reso conto della gravità della tragedia ho provato rabbia e disperazione. Ho mosso critiche in un momento di sconforto, ma consapevole di quanto stavo dicendo. Il pronto intervento, svolto da ragazzi che ammiro, ma che sono sempre e solo "volontari", può esser considerato efficiente. Oggi si ha più che mai bisogno di professionalità. Su qualsiasi ambulanza, con l'autista e il barelliere ci devono essere persone professionalmente qualificate: un medico, un anestesista, un infermiere. Quella mattina due operai in coma e sono stati soccorsi da volontari, impagabili per quello che han fatto. Per fortuna è intervenuto anche l'elisoccorso, con a bordo personale medico esperto».

Conclude il presidente: «Dal 1982 batto perché si possa avere a Tortona un'ambulanza davvero attrezzata. A una riunione dei sindaci della zona (ma vi avevano partecipato solo sei su quaranta) avevo proposto che ogni Comune versi all'Usl una quota per avviare questo servizio. Non dimentichiamo che la tragedia è avvenuta al depuratore, ma ogni giorno sulle nostre strade si verifica almeno un incidente stradale. Un pronto e qualificato intervento è indispensabile».

Enrico Regalzi

LA VIGNETTA DI STEIGER

Baseball: nello «spareggio promozione»

Il Blue Sox sconfitto dà l'addio alla C1

ALESSANDRIA. «Il sogno di promozione del Blue Sox (na è infranto nell'ultima giornata. La squadra alessandrina di baseball, che milita in C2, si è presentata con un distacco di due punti allo scontro diretto con il Mondovì, fiduciosa nell'aggancio, ma ha dovuto rinfoderare le sue aspirazioni: i monregalesi si sono imposti per 16 a 12 e toccherà a loro sfidare la vincente del raggruppamento lombardo-emiliano per conquistare l'accesso in C1.

«Una giornata storta» è il commento sconsolato del dirigente Ferruccio Poggio che, armato di megafono, ha anche svolto le mansioni di speaker per un pubblico da grandi occasioni. Una giornata torrida e per gli spettatori, sul nuovissimo campo di via Brodolini, era allestito un riparo di fortuna. Purtroppo alla fine c'erano molti musi lunghi per l'occasione mancata e forte la sensazione che non si sarebbe dovuti arrivare all'ultima giornata per chiudere i conti. Nella gara di andata il Mondovì i Blue Sox furono penalizzati da un arbitraggio severo, che spedì tre giocatori alessandrini negli spogliatoi prima della fine, mentre a Sanremo fu decisiva qualche leggerezza di troppo. Un match che valeva una stagione, le «calze blu» hanno pagato la tensione accumulata giorni precedenti: la svolta è giunta nel quarto inning, quando il Mondovì ha infilato parziale 10-0: si è portato sul 16 a 7, approfittando di qualche incertezza del lanciatore Vincenzo Vallar e del giovane interbase Pasquale Gentiluomo. Con l'ingresso dell'esperto Roberto Gallinaro, che lo scorso militava in serie A con la Juventus, i Blue Sox hanno ridotto il passivo, ma non riusciti ad annullarlo. [b. v.]

STASERA AL CINEMA

Ambra — Orario: 21,45
Harry ti presento Sally
di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '8[redacted] — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' **Commedia**

Comunale — [redacted] Grande: Inizio: [redacted] Sala Ferrero: chiuso
Il segreto
di F. Maselli con N. Kinski, F. Citti, S. Dionisi (Italia '89) — In una borgata romana una cameriera di un fast-food viene richiamata [redacted] vita dalla forza di [redacted] nuovo amore. Ma il [redacted]ra ha mille segreti... N. V. [redacted] 43' [redacted]

Cristallo — Orario: Inizio 16 Lire 5000/6000
Film viet. min. [redacted]

Moderno
[redacted]
di Tom Ropelewski [redacted] *Kirstie Alley, John Larroquett (Usa '90)* — La piacevole routine familiare di una giovane coppia, trasferitasi da poco in una nuova casa, è interrotta da [redacted] di parenti inopportuni. N.V. 1h 34' **Commedia**

[redacted]ristallo
Film viet. min. anni [redacted]

CASALE MONF. Cine [redacted] — Orario: inizio 15,30
Robocop
[redacted] P. [redacted] con [redacted] Weller, N. Allen [redacted] '87) — Nel prossimo futuro in una Detroit corrotta, per combattere la criminalità, è progettato Robocop robot-poliziotto con la mente e i sentimenti di [redacted]. N. V. 1h 37' **Fantastico**

Vittoria — Orario: Inizio 15.30
Cocktail
di R. Donaldson con T. Cruise, B. Brown, E. Shue (Usa) — Un giovane barman che conosce tutti i trucchi del mestiere tenta la scalata al successo. Si accorgerà che l'amore conta più del denaro. N. V. 1h 45' **Comm. drammatica**

NOVI L[redacted] Cristallo — Lire 4000/5000
Film viet. min. anni 18

SERRAVALLE S. Villa Cafferena
Non guardarmi non ti sento

TORTONA Moderno
[redacted] viet. min. [redacted] 18

[redacted] Arena — Inizio 22,30
Tango & Cash
di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. [redacted] se [redacted] boss li insidia sanno anche allearsi... N. V. 1h 45' **Poliziesco**

VOGHERA Galvani
Tremors
di Ron Underwood con K. Bacon, F. Ward, F. [redacted] *(Usa '90)* — Violentissime e inquietanti onde sismiche sconvolgono [redacted] zona desertica del Nevada. Dal sottosuolo emergono orribili vermi giganti. N. V. [redacted] 35' **Fantastico**

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.981 (orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE
[redacted]sandria: Croce Rossa 422.42; [redacted]ce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Borgo [redacted] Martino: Croce Rossa [redacted]28
Cabella Ligure: Croce Verde 99.[redacted]
Cassine: Croce [redacted] 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.263
Cerrina: [redacted]
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde [redacted]
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.380
Vignole: CRI 57.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI
[redacted] INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: [redacted]
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo Scrivia: 858.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

[redacted]
Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO
Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 885.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA
Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 636.129
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 856.760
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 4[redacted]

POLIZIA STRADALE
Alessandria: 444.444; **Acqui Terme:** 52.800; **Casale M.to:** 54.545; **Ovada:** 81.444; **Serravalle Scrivia:** 61.200; **Tortona:** 868.888; **Valenza:** 92.022; **Voghera:** 48.888

VIGILI DEL FUOCO
Alessandria: [redacted]222; **Acqui Terme:** 52.222; **Casale M.to:** 22.22; **Novi Ligure:** 22.22; **Ovada:** 80.222; **Tortona:** 861.222; **Valenza:** [redacted]

TAXI
Alessandria: piazza Libertà, 53.031; stazione ferroviaria, 51.832
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, [redacted]
Arquata Scrivia: staz. ferr., 68.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: p. Repubblica, 75.252
Ovada: ag. Mandirola, 85.647; 86.520
Serravalle Scrivia: ag. Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione ferroviaria, 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tasinato, 953.186
Voghera: stazione ferroviaria, 43.871

BENZINAI
FESTIVI
ALESSANDRIA
Agip: via G. Bruno
Tanaro Gas: via G. Bruno
Agip: piazza Gobetti
Aci-Agip: corso Cavallotti
Fina: Lungotanaro Solferino
Agip: spalto Marengo
Texaco: via Marengo
Esso: via Marengo
Ip: viale Milite ignoto
Ip: corso Cento Cannoni
Esso: viale Tivoli
Mobil: corso C. Marx
Erg: corso Acqui
Erg: spalto Marengo
Agip: str. provinciale Castelceriolo
Tamoil: viale Genova, Lita [redacted]
Tamoil: via Comunale, Mandrogne
Tamoil: via Genova, Spinetta Marengo
Agip: [redacted] Nuova Circonvallazione, Spi[redacted]a Marengo

[redacted] TERME
Agip: piazza [redacted]
Ip: [redacted] Flavio [redacted]
Ip: strada [redacted]
Erg: corso Divisione Acqui 47
Ip: vi[redacted] Acquedotto Romano

ARQUATA SCRIVIA
Ip: via Roma 141
Tamoil: via Gramsci

[redacted]SALE M.[redacted]
Q8: via Adam
Mobil: [redacted] Valentino 151
Api: corso Manacorda
Agip-Aci: viale San Martino
Agip: San Germano
Ip: via Negri

[redacted] NUOVO S[redacted]
Agip: via Mestre 59
[redacted] via Volta 34

NOVI [redacted]
[redacted] via Mazzini 27
Erg: via Mazzini 114
[redacted]bil: corso Marenco [redacted]
Agip: corso Marenco 41
Gulf: statale 35 bis 80
Mach: via Serravalle
Bricola: via Nino Bixio 14

[redacted]
Esso: corso Libertà
Agip: via [redacted]

SERRAVALLE SCRI[redacted]
Agip: strada per Sale
Q8 Gpl: Rivalta Scrivia
[redacted] Don Orione
Ip: largo Europa
Mobil - Gpl: via Circonvallazione
Ip: strada per Villaromagnano

TORTONA
Ip: via Cavour
Agip: piazza Milano
Api-Gpl: strada per Viguzzolo
Ip: [redacted] Circonvallazione

VALENZA
Agip: corso Matteotti
Ip: viale Galimberti
Esso: viale Dante

VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Gotto 84
Total: corso Palestro 67
Chevron: via Roma 78

[redacted]
Alessandria: Ospedale, via Venezia (diurno); *Osimo (dottor Pittaluga)*, corso Roma (diurna e notturna)
Acqui Terme: *Centrale*, corso Italia
[redacted]sale M.to: *Comunale Ospedale*, [redacted] Guglielmo VIII
Novi[redacted] *Cristiani*, via IV Novembre
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco
Tortona: *Comunale 1*, c.so Don Orione [redacted] *Ballingeri*, corso Garibaldi
Voghera: [redacted], rondò Carducci

[redacted]

NOVI LIGURE
Quattro conferme nel direttivo dell'Usl

Si è insediato il nuovo comitato di gestione dell'Usl, presieduto dal comunista Armando Pagella. Degli altri sei componenti, quattro sono stati riconfermati: Giancarlo Scotti (psi), Natale Tasso (psdi), Ennio Morgavi (dc) e Franco Fossati (pri). Gli altri due sono Fiorella Castello (verdi-Sole che ride) ed Emanuele Parodi (psi).

[redacted]
In libreria [redacted]a contemporanea

E' uscito il settimo numero del «Quaderno di storia contemporanea», la rivista semestrale edita dall'Istituto per la storia della resistenza [redacted] della società contemporanea. La pubblicazione si apre con una presentazione del presidente dell'Istituto, Maurilio Guasco, [redacted] contiene scritti di 33 autori diversi.

ALESSANDRIA
Rotary, nominati due presidenti

Passaggio di consegne per due club Rotary [redacted] provincia. A Casale il nuovo presidente è Piero Grignolio. Nel direttivo anche il vice Carlo Pagliano, il segretario Giovanni Bertolotti, il tesoriere Giovanni Ceresa, i consiglieri Giorgio Mantillaro, Beppe Mascolo, Francesco Caire, Antonio Calliano [redacted] Franco Buzzi. Giovanni Lombardi [redacted] il nuovo responsabile del club di Novi. E' affiancato dal vice Antonio Angelini, dal segretario Luigi Robutti, dal prefetto Piero Coscia, dal tesoriere Francesco Melone e dai consiglieri Marco De Favari, Domenico Galeppi, Ledo Gesi e Giovanni Orengo.

CASALE MONFERRATO
Un nuovo magistrato per [redacted] pretura

Nuovo giudice in pretura. E' la dottoressa Maria Cristina Motta, [redacted] anni, [redacted] a Firenze e abitante a Bologna. Ha preso servizio come uditore giudiziario con funzioni di pretore. Affiancherà il magistrato dirigente, il dottor Nicola Nappi.

ALESSANDRIA
Don Remigio [redacted] commendatore

Monsignor Remigio Cavanna, da 25 anni cappellano al reclusorio di piazza don Soria, [redacted] stato insignito dell'onorificenza di commendatore al merito della Repubblica. Riceverà [redacted] riconoscimento oggi, dall'ispettore distrettuale degli istituti penitenziari.

CASALE MONFERRATO
Cambia [redacted] presidente [redacted] carabinieri

E' [redacted] sottotenente Pasquale Ventura il nuovo presidente della se[redacted] cittadina dell'Associazione carabinieri. Sostituisce Marco Viada, direttore della azienda «Tazzetti» ed ex sottufficiale dell'arma, che ha retto l'incarico per una decina di anni.

VALENZA
La storia della [redacted] in edicola

E' in edicola [redacted] quinto volume di «Valensa d'na vota»; [redacted] 160 pagine, [redacted] scritti e illustrazioni che [redacted] il passato della città. L'iconografia è ampia e curata e [redacted] dalla semplice rievocazione visiva di immagini [redacted] personaggi di Valenza, ormai scomparsi, alla presentazione di incisioni e disegni antichi e rari.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua [redacted] — [redacted] Giulio Cesare 67 Tel. 85.85.21
Paganini
di e con Klaus Kinski, al violino Salvatore Accardo. Col. Viet. 18. Or. 19,20; 21,10; [redacted]. Ing. 8000; rid. 5000 Aiace 4000. (Aria condizionata).

Adua 400 — [redacted] Giulio Cesare [redacted] [redacted]. 85.65.21
Sogni
di Akira Kurosawa prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. [redacted]. Non viet. Or. 20,15; 22,30. Ing. [redacted] rid. 5000 Aiace [redacted]. (Aria condizionata).

Centrale — via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10
Il Decalogo 7 e [redacted]
di K. Kieslowski con Anna Polony, Maria Koscialkowska. Or.:16,10. 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. 6000. Aiace 4000.

Eliseo Grande — piazza Sabotino Tel. 447.52.41
Ho sposato un fantasma
di Carlo Reiner, con Steven Martin, Lily Tomlin. Colori. Non viet. Or.: 19; 21; 23. Ing. 8000; rid. 5000. (Aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza Sabotino Tel. 447.52.41
[redacted] New York - L'altra faccia della [redacted]
di Harvey Keith. Colori, vietato [redacted]. Or.: 19,20; 21,10; [redacted]. (Aria condizionata).

Eliseo Rosso — piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Ing. 8000, rid. 5000
Senza indizio
di Tom Eberhadt con Michael Caine, [redacted] *Kingsley*. Or.: 20,30; 22.40. (Aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5 Tel. 871.642
Non siamo angeli
di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.

King Kong — CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02
La ragazza di Rose Hill
di A. Tanner, con M. Gaydu, J. P. Ecoffey. [redacted]: 17,15; 19; 20,45; 22,30

Lux — Galleria S. Federico Tel. 54.12.83
[redacted] parla
di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Colori, Non vietato. Or.: 16; 18,10; 20,20; [redacted].

Nazionale 1 — via Pomba 7 Tel. 812.41.73
Senza esclusione di colpi
di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,15; 19; 20,45, 22,30. Ing. 8000; [redacted]. [redacted]. (Aria condizionata).

Nazionale [redacted] — via Pomba 7 Tel. 812.41.73
Ecstasy
di Luca Ronchi con [redacted] *Pozzi,* [redacted] *Anderson*. [redacted]. Viet. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ing. 8000; rid. [redacted]. (Aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21 Tel. 53 24.48
Sepolti vivi
di G. Nikolne con R. Vaughn, D. Pleasence, K. Witter, J. Carradine. V. M. 14. Or.: 15,50; 17,30, 19,10; 20,50; 22,30. (Aria condizionata).

Olimpia [redacted] — via Arsenale [redacted] Tel. 53.24.48
Music Box (Prova d'accusa)
di Costa-Gavras con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. (Aria condizionata)

Romano — Galleria Subalpina Tel. 51.01.45
Il Mahabharata (Poema indiano)
di Peter Brook. Edizione originale inglese con sottotitoli italiani. Col. Non viet. Ap.: 16,20, Film: 16,30 e 21,15.

Zeta — via Collegno 12 [redacted]. 749.29.07
Batman
di T. Burton con J. Nicholson, M. Keaton. [redacted]: 20,15; 22,30.

Il cinema non costa caro e [redacted] sono sale per tutte le borse

Prossimo appuntamento con Rosa [redacted] Nuti

Un forte di note

La rassegna musicale di Exilles

La Valle di Susa d'estate si riempie di note. Ideato con funzioni eminentemente militari per la difesa [redacted] confini orientali del principato delfinate e per il controllo strategico della strada che conduce al valico del Monginevro il castello di Exilles, divenuto poi fortezza sabauda, apre oggi i battenti alla musica.

Quello che la leggenda vuole il maniero che ha ospitato a suo tempo la misteriosa «Maschera di Ferro» fa da cornice di grande suggestione alla seconda edizione di «Spazio musica». La manifestazione è organizzata [redacted] Teatro Nuovo di Torino e dalla Pro Loco [redacted] Exilles, con l'intento di rivalutare un patrimonio storico troppo a lungo trascurato.

L'anno scorso si tennero i concerti nell'ex-cappella [redacted] rovina, riadattata per l'occasione. Quest'anno la rassegna [redacted] stata inaugurata sabato 21 luglio nel Cortile del cavaliere, il più elevato dei tre settori comunicanti della fortezza, [redacted]trezzato «ad hoc» ad accogliere l'evento.

Nulla di più adatto a questa cornice del «Quartetto Ottoni Giovanni Gabrieli». Imperniato su autori rinascimentali, [redacted] programma ha proposto l'usuale repertorio di danze (piacevoli le tre danze di Gervaise) [redacted] canzoni da Banchieri [redacted] Frescobaldi a Giovanni Gabrieli.

Nel gioco delle parti imitate, tipiche del Rinascimento, si sono distinti Ercole Ceretta (tromba) [redacted] Corrado Colliard trombone per il buon piglio interpretativo.

Di notevole efficacia si è rivelata l'accesa cantabilità di «Farewell to Innsbruck» composta dall'autore fiammingo Heinrich Isaac noto per gli splendidi Lieder. Del quartetto fanno parte anche i bravi Renato Jon (tromba) [redacted] Giuliano Rizzotto (trombone). Prossimo appuntamento del programma, sabato 28 [redacted] domenica 29 luglio, con Laura Rosa al flauto e Gianni Nuti alla chitarra.

L'ingresso costa 10 mila lire. Prenotazioni: Tabaccheria Bertin [redacted] Pro Exilles (tel. 0122/58310 -58324) e al teatro Nuovo di Torino (tel. 011/669.06.68). [a. b]

TEATRI A TORINO

Adua — [redacted] Giulio Cesare 67 Tel. 287.871/248.22.76
Ore 21,30 [redacted] Notes [redacted] **Men They Couldn't Hang - The P**[redacted]

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17 Tel. 65.55.52
Nuovo - Vignaledanza [redacted]
[redacted] ore 21 laboratorio coreografico - ballare il film. **Tango e Cash** di Andrei Konchalovsky. Inf. [redacted]. 0142-[redacted].431 / 011-669.0658.

Teatro di Torino — piazza Massaua 9 Tel. 79.58.03
Acqui in palcoscenico 1990. VII Festival internazionale di danza Acqui Terme, piazza della Bollente. Inf. 011 473.0189 - 0144 57.251. Ore 21.30

Al cinema con i bambini [redacted] in allegria

Aumentano le presenze di giovani agli stages di Vignale

E' l'ora dei ballerini

Una lezione-audizione per 50 giovani provenienti da tutto il mondo. Tra loro [redacted] selezionate le future «étoiles» del Teatro Nuovo

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

A Vignale. La lezione-audizione dei cinquanta ballerini allievi degli stages

Vedere cinquanta ragazzi di un'età compresa tra i sedici [redacted] i ventidue anni che danzano, oltre ad [redacted] bel colpo d'occhio, [redacted] anche uno spettacolo inconsueto nel mondo del balletto. Perché l'arte di Tersicore è, da sempre, considerata disciplina prevalentemente, se non esclusivamente, femminile. E [redacted] «lezione-audizione» con cinquanta giovani promesse della d[redacted] [redacted] stata, domenica, una delle sorprese fuori programma [redacted] «Vignaledanza».

I giovanissimi allievi degli stages [redacted] inglesi, irlandesi, spagnoli, cubani, tedeschi, israeliani, vietnamiti (solo tre italiani) e tra loro ci sono anche ragazzini [redacted] appena 12, 13 anni.

Diversissimi di aspetto, hanno in comune le [redacted] flessuose e il volto spirituale e sognante che [redacted] appannaggio [redacted] chi danza. Tra di loro comunicano in un gergo curioso, che è ormai ogni [redacted] la lingua ufficiale di «Vignaledanza», dove si mescolano il francese dei termini tecnici, l'inglese internazionale e qualche frase composita di spagnolo-italiano.

Domenica i cinquanta ragazzi hanno danzato per un pubblico di addetti ai lavori delle scuole [redacted] danza [redacted] dei teatri internazionali e di curiosi. Tutti sono, [redacted] non ballerini provetti, almeno semi professionisti, determinati [redacted] «vivere di danza» e [redacted] loro, come del resto tra tutti i millecinquecento stagisti che, a chiusura dei corsi estivi, saranno passati da Vignale, [redacted] reclutati allievi sia per i corsi dell'accademia regionale di danza sia per la compagnia del Teatro Nuovo di Torino.

Per i più bravi la carriera è garantita: quello della danza è un mestiere duro ma [redacted] delude le aspettative e premia la costanza, tanto più in campo maschile dove la concorrenza è minore. In Italia, dice l'ideatore di «Vignaledanza», Gian Mesturino, sulla scarsità di ballerini influiscono sia vecchi pregiudizi, sia la «fuga» all'estero, dovuta alle possibilità, concessa a chi è scritturato [redacted] all'estero fino ai 26 anni compiuti, di evitare il servizio di leva.

Ma se per alcuni il [redacted] è quasi immediato, [redacted] per il diciottenne cubano Carlos Acosta, che ha avuto l'onore [redacted] apparire al fianco di Luciana Savignano, nello spettacolo inaugurale della rassegna di balletto, anche per gli altri [redacted] mancano le occasioni: sono oltre cento gli allievi del Teatro nuovo felicemente inseriti in compagnie sparse per il mondo.

E per tutti, stagisti vecchi e nuovi, per gli ospiti come per gli spettatori, Vignale sta diventando sempre più [redacted] punto [redacted] riferimento, un luogo [redacted] cui tornare, durante [redacted] stagione della vendemmia, che in Monferrato è particolarmente suggestiva, [redacted] in primavera, magari per cominciare [redacted] cercare un alloggio per l'estate.

Anche [redacted] delle «étoiles» [redacted] «Vignaledanza», André de la Roche, nuovo acquisto della rassegna, sta già cercando una sistemazione per la prossima stagione, mentre sono in molti a rimpiangere che quest'anno coincidenze [redacted] date abbiano impedito agli «I.S.O.», cioè Daniel Ezralow e soci, di tornare a danzare sotto il tendone di piazza del Popolo.

L'anno scorso i quattro giovani americani [redacted] animato [redacted] paese, frequentando i circoli ippici della zona, facendo amicizia [redacted] la gente. Insomma erano piaciuti anche scesi dal palco. La storia della rassegna internazionale di balletto e dei suoi variopinti, esotici ospiti, diventa [redacted] anche la storia di un paese dove, dodici anni fa, i problemi per fa[redacted] fronte all'organizzazione di una rassegna di danza parevano insormontabili e che oggi offre 450 posti letto, a cui si aggiungono ormai [redacted] candidature dei [redacted]si vicini, convinti del successo dell'iniziativa.

«A Vignale centro internazionale del balletto non credeva quasi nessuno - ricorda Mesturino - e ci è voluta la mia ostinazione di monferrino per insistere, convincere, coinvolgere. Poi il parroco del paese ha deciso di darci una mano, gli altri hanno seguito e adesso d'estate l'atmosfera di questo luogo è davvero bella, particolare». E ora ci [redacted]dono anche i monferrini, che finalmente a Vignale [redacted] non solo per applaudire le «étoiles» ma anche per partecipare agli stages.

Carla Reschia

Fanno rock e vanno forte all'estero: sono 4 giovani vercellesi

La campagna ispira gli Elephants

L'ultimo ellepì, «The psychedelic flea» ha testi in inglese e riferimenti orientaleggianti
Il gruppo, che preferisce le sale di incistone al palcoscenico, è venerdì ad Alice Castello

Nella quiete della campagna vercellese [illegible] la [illegible] degli «Effervescent Elephants»: testi in inglese, ispirazioni orientaleggianti e appena uscito il loro secondo ellepì. La loro musica «gira» nei circuiti alternativi in Finlandia e Inghilterra. I programmi futuri

Rock-garage. Gli «Effervescent Elephants» nella vignetta di Ghiglione

Si chiamano Effervescent Elephants, [illegible] la le bollicine gassate non c'entrano per niente. Sono piuttosto dei fanatici della musica dei Pink Floyd, tanto che hanno ripreso di sana pianta il titolo [illegible] un brano del chiterrista «maledetto» Syd Barret: gli elefanti effervescenti sono diventati così il loro bandiera.

Lodovico Ellena, il leader, chitarra solista e voce, Lorenzo Proverbio, chitarra ritmica e voce, Sergio Monti, basso e Aldo Casciano, batteria vivono ad Alice Castello, vicino a Vercelli.

A distanza di quasi tre [illegible] dall'uscita del loro primo 33 giri «Something to Say» è nato ora [illegible] secondo ellepì per l'etichetta «Face Records»: il disco sta cominciando a «girare» [illegible] i circuiti alternativi in Finlandia, Francia ed Inghilterra.

Testi in inglese, ispirazioni orientaleggianti [illegible] [illegible] capitato con il loro primo disco «Radio Muezzin». I brani, lunghissimi sono soltanto tre (l'ellepì ha un formato standard ridotto) e [illegible] stati scritti dal gruppo.

Anche [illegible] vivono in aperta campagna, immersi nella quiete assoluta, i testi e le loro impostazioni sembrano nascere da situazioni metropolitane marcate, scandite dalla voce di Vico, che spesso fa il verso a J. J. Cale.

Gli «E. E.» sono sulla [illegible] da parecchi anni, dopo aver subito una serie di trasformazioni che li ha portati dalla produzione di incisioni su nastro (demo), alla raccolta per [illegible] etichetta autogestita (la «Fiddle Records»), che ha compreso parecchi brani inediti pubblicati solo [illegible] cassetta. Ci [illegible] state mutazioni nella band, che oltre ad aver seguito i canoni neo-barocchi della nuova psichedelia della fine degli Anni Ottanta e gli stilemi del «rock-garage», ha proposto per qualche tempo [illegible] formazione dal nome e dal contenuto diversi: «I folli di Dio».

Lodovico Ellena spiega: «Il periodo dei "Folli" è stato contraddistinto da brani esclusivamente italiani, ma poi abbiamo ripreso la [illegible] dei testi inglesi: le vendite davano infatti buoni risultati all'estero. Anche in Inghilterra la "Acid tapes" ha immesso sul mercato internazionale un nostro con brani eseguiti dagli Elefanti».

Per ritornare a questo ultimo disco i titoli [illegible] «The psychedelic flea», ispirata ad una fantomatica pulce surreale. In facciata «B» c'è «Becoming» e «It's rainning».

Ancora una volta gli «Elefanti» trattano la musica con effetti particolari. Continua Ellena: «La nostra nuova casa discografica è quella di Tony Face, l'ex batterista dei "Not Moving", ma devo dire che tutte le operazioni di missaggio e [illegible] realizzazione sono opera nostra».

E così continua l'avventura sempre più vulcanica del gruppo, che ha già in programma [illegible] realizzazione [illegible] cui si conosce al momento soltanto il titolo: «Un'altra estate d'erba». Dal momento che la simbologie nelle canzoni degli «Effervescent Elephants» sono spesso cariche [illegible] significati, ci [illegible] chiede [illegible] che erba si tratti. Risponde il vocalist Ellena: «"Erba" è un titolo che [illegible] ispira soltanto a quanto cresce nei prati».

Gli «E. E.» sono in concerto venerdì sera nella piazza principale di Alice Castello dove eseguiranno i loro brani dal vivo, esibizione rara, [illegible] che ultimamente privilegiano gli studi di incisione al palcoscenico.

Per ritornare al nuovo disco, degna di interesse è la copertina un poco naif del giovane pittore «Vis» Barberis, che [illegible] simbolizzato il gruppo con un disegno quasi terrificante, che rappresenta un pachiderma in jeans e giubbotto seduto ad un organo a canne. Sullo sfondo un'evanescente scritta: «Indian-corn expansion». Questa volta nulla di misterioso. E' soltanto un'idea musicale realizzata qualche tempo fa, da Ellena e compagni, in vena di psichedelie ecologiche. **[g. ba.]**

STASERA IN PIEMONTE

CUNEO
Sono ritmi messicani

Per «Tutti in piazza», danze e musiche popolari messicane alle 21,30 nel parco della Resistenza. Sulla scena il gruppo «Quetzal» di Puebla: il gruppo prende il [illegible] dal mitico uccello le cui piume ornavano il copricapo dei re aztechi. Nelle danze ritornano molti elementi di questa dominazione e [illegible] si sono sovrapposti elementi del folclore spagnolo. Le otto coppie di ballerini si esibiranno in una serie di danze che appartengono alle varie regioni del Messico e che ne ricostruiscono la storia fino alla danza nazionale «Jarabe tapatio». Il gruppo dei ballerini sarà accompagnato dalla band popolare «Mariachis»: due trombe, due violini, un chitarrone, due chitarre e un'arpa. Danza, musica, colori, giocheranno sul palcoscenico, protettando il pubblico, per una serata, nel magico ritmo del mondo latino.

BIELLA
Musica rinascimentale

Stasera nel chiostro di San Sebastiano sarà di scena la musica rinascimentale e barocca. E' in programma con inizio alle 21,30 il primo di due appuntamenti con il «Lyocorne early music consort». Sul palcoscenico Davide Rebuffa alla chiterra e Michele Moricchini ai flauti diritti si esibiranno in composizioni di Sanz, Guerau e Murcia. Un altro concerto del «Lyocorne» è fissato per il 16 agosto.

[illegible]
Folclore ispano-americano

Questa [illegible] alla chiesa parrocchiale ci sarà uno spettacolo folcloristico di musiche e balli ispano-americani. La manifestazione è organizzata dalla pro loco di Cannero Riviera.

VERBANIA
Concerto bandistico

L'ente musicale propone per questa sera sul lungolago, alle 21, [illegible] concerto bandistico. La formazione è diretta dal [illegible] stro Paolo Milesi. L'appuntamento rientra nel cartellone estivo dedicato alla musica classica.

MONALE
Tocca [illegible] solisti americani

Appuntamento [illegible] [illegible] secondo «Itinerario musicale» organizzato dall'Associazione dimore storiche italiane e dalla Martini & Rossi. Al castello Scarampi di Monale la flautista Paula Robison, il pianista Jean Yves Thibaudet, il violista Scott Nickrenz, il violoncellista Carter Brey, la violinista Krista Bennion Feeney ed altri interpretano brani di Johann Sebastian Bach, Hottsterre, detto Le Romain e Mendelssohn-Bartholdy.

[illegible]
Danze e canti ungheresi

Alle 22, nell'ambito della festa di S. Giacomo in piazzale Don Minzoni, il gruppo ungherese «Hegyalja» interpreta musiche, canti e danze folcloristiche della tradizione. Suona l'orchestra «Csamborgò».

ALESSANDRIA
Rassegna rock

Stasera, alle 21, nei giardini della stazione, la rassegna rock «I Palchi» propone un concerto dei gruppi «Party Life» [illegible] «Electric Co.».

A TORINO

ROCK
I nuovi inglesi

La rassegna «Rocknotes» propone questa sera, alle 21,30 [illegible] Palatenda di piazza d'Armi, i gruppi inglesi Pogues e The Men They Couldn't Hang (il nome significa «gli uomini che non potranno mai impiccare»). I Pogues sono tra i gruppi più interessanti in questa vetrina di nuove band d'Oltremanica, il guida Shanee McGowan e [illegible] scolano un punk robusto alla musica tradizionale anglo-irlandese. L'ingresso costa 15 mila lire. Informazioni [illegible] 011/5613113.

[illegible]
Sonno della ragione

Va in scena questa sera alle 21,30, nel Cortile della Quinta Circoscrizione, in via Stradella 192, lo spettacolo «Il [illegible] della ragione», nell'allestimento della compagnia Assemblea Teatro. Testo e regia [illegible] di Renzo Sicco. La «pièce» si ispira alla pittura visionaria di Goya ed è l'ampliamento di un performance («The dreams of reason produce monsters») che Assemblea Teatro mise in [illegible] alcuni anni fa, frutto della collaborazione [illegible] il gruppo e il musicista Mick Kern. Informazioni al 011/77.10.225.

RASSEGNE
Differenti sensazioni

Sono tre, questa sera, alle Serre Comunali di Grugliasco, in via Tiziano Lanza 31, gli appuntamenti [illegible] la rassegna «Differenti sensazioni», organizzata dallo Stalker Teatro. Si parte alle 21 con «Orifiammes», una performance che lo stesso Stalker Teatro ha tratto dal suo progetto «Genera [illegible] Se[illegible] un recital di Maria Luise Abate del gruppo Marcido Marcidoris e Famosa Mimosa che proporrà brani [illegible] «Le serve» di Jean Genet e da «I persiani» di Eschilo. Chiude la serata «Ohm - Misure delle resistenze» un monologo di Marco Solari del gruppo romano Solari- Vanzi. Informazioni allo 011/7871437.

Peugeot 205 è amore a prima vista:
diversa da tutte, piace per la sua linea
e per quel suo stile elegante e disinvolto.
E' allegra e brillante,
Peugeot 205: come resisterle?
In più di 30 versioni,
3 o 5 porte, berlina e cabriolet,
con motore benzina da 900 a 1900 cm³
e diesel da 1700 cm³, Peugeot 205
ha tutti i numeri per conquistarvi.
205 Peugeot è fatta su misura per voi.

PEUGEOT 205 da L.9.990.000

Franco Concessionario. IVA inclusa.

I CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

CAMPARO s.r.l.
Concessionario
per Acqui Terme
Via G. Romita 85
Tel. 0144 52.418 - 0144 56.897
ACQUI [illegible]

[illegible] AUTOMOBILI s.r.l.
Concessionario per Casale
S.S. Casale-Valenza
zona industriale
Tel. 0142 54.547/8
CASALE MONFERRATO

N.O.V.A.C. di [illegible] C.
Concessionario
per Alessandria-Tortona-Valenza
Unica sede via dello Maranzano Zona D3
Tel. 0131 34.59.31 - 34.71.85
[illegible]

SIVAR
di REPETTO R. & REPETTO R. s.n.c.
Concessionario per Novi Ligure-Ovada
Via Serravalle 12 - Tel. 0143 21.94
NOVI LIGURE

L'indagine dell'Istat conferma che in Piemonte s'accentua il calo demografico

Perché facciamo meno figli

La regione fino a 20 anni fa era tra le più prolifiche d'Italia, adesso sfiora un primato negativo
Gli esperti hanno previsto per il 2018 meno di 4 milioni di persone (oggi 4 milioni e 357 mila)

Il tempo delle famiglie numerose è finito. Anche in Piemonte viene l'era dei genitori che scelgono di avere un solo figlio. La regione che fino a vent'anni fa era tra le più prolifiche d'Italia, adesso sfiora un primato negativo: soltanto la Liguria e in Emilia Romagna si fanno meno bambini. E in Europa il Piemonte si colloca tra le aree con il più basso quoziente di natalità: [illegible] i dati dell'Istat, nell'89 sono nati appena 7,3 bambini ogni mille abitanti, mentre la media nazionale, che pure è la più bassa del mondo, è di 9,7. Molto meno degli 11 della Germania o dei 14 della Francia. Un primato negativo che pare sia stato voluto e che comunque non preoccupa la gente. Avere meno figlio vuole anche dire avere, in rapporto, problemi in meno per il futuro. Forse è proprio il futuro a condizionare le nascite. I genitori del Piemonte puntano alla mini-famiglie perché quando verrà il momento di sistemare il ragazzo e la ragazza ci saranno in percentuale più possibilità di inserimento e minor logorio nella ricerca sistematica del posto e lavoro.

	1988	1989	1988	1989
TORINO	8,0	7,9	4,8	4,8
VERCELLI	6,5	6,3	4,7	4,5
NOVARA	7,0	6,8	5,4	5,3
CUNEO	8,3	8,2	5,3	5,0
ASTI	5,7	5,3	4,8	5,0
ALESSANDRIA	5,6	5,8	4,7	4,8
PIEMONTE	7,5	7,3	4,9	4,9

Certo, anche Torino, Novara, Alessandria avevano conosciuto il baby-boom dell'88: un'impennata delle nascite, favorita da alcuni fattori che però sembrano destinati a non ripetersi. «I 33.500 bambini nati due anni fa rimarranno un episodio - spiega Guido Manese, ricercatore dell'Istituto di statistica -. Molti giovani [illegible] classi numerose, quelle tra [illegible] '65 e il '68, sono arrivati all'età riproduttiva, e questo faceva sperare in una relativa ripresa della natalità. Invece l'inversione di tendenza non c'è stata. Nell'89 in tutta la regione [illegible] nati 32.700 bambini, con una diminuzione di quasi il tre per cento rispetto all'anno precedente». L'indice segna verso il basso, ma non ci sono indicazioni di una [illegible] inversione di rotta. Il Piemonte gradatamente si spopola e pare che il fenomeno sia ben accettato dagli abitanti. [illegible] nel totale tonismo anche conto della caduta dell'immigrazione dal Sud, si può dire che il popolo subalpino diminuisce con un ritmo accelerato.

Se l'Italia corre all'indietro verso la crescita zero, in Piemonte già da alcuni anni il numero dei morti supera quello dei nati. Nell'89 il saldo negativo è stato di oltre quindicimila unità. Quindicimila persone che se ne [illegible] andate, senza che [illegible] bambino venisse a prenderne il posto. E in alcune province la situazione è ancora più preoccupante. Come ad Asti, dove l'anno scorso i morti sono stati oltre il doppio dei nati: 2750 contro millecento. Come ad Alessandria, dove il quoziente di natalità è precipitato a 5,8. Un po' meglio Torino e Cuneo: qui sono nati otto bambini ogni mille abitanti.

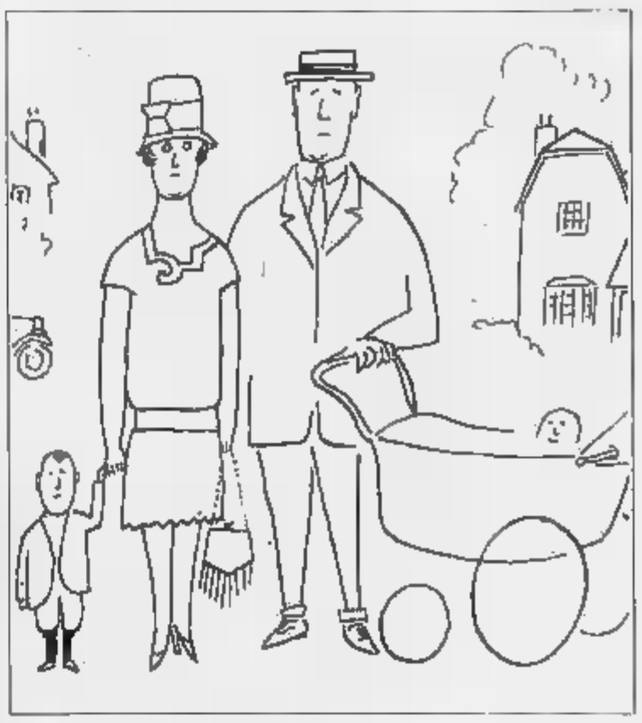
«Le conseguenze sono facilmente comprensibili - aggiunge Manese -. La società piemontese sta invecchiando rapidamente. Un fenomeno che comporta altissimi costi sociali». Tra pochi decenni, ogni quattro lavoratori ci saranno tre pensionati. Mancheranno migliaia di diplomati e laureati. Problemi comuni a tutte le regioni, che in Piemonte potrebbero diventare ancora più gravi. Ma perché qui il calo demografico è così accentuato?

Non è il prezzo da pagare alla crescita economica. Nell'area più sviluppata d'Italia, quella lombarda, il tasso di natalità è di 8,5; nel Lazio sfiora i 10, in Puglia supera i 13. Il vero motivo è un altro. «E' probabile - ipotizza Manese - che la rapida evoluzione dalla società contadina a quella industriale abbia modificato in modo radicale la mentalità dei giovani. E' significativo che continuino a diminuire i matrimoni: nell'89 sono stati 21.300, trecento in meno dell'anno precedente. Allevare un figlio dalla nascita alla laurea costa molto più di un tempo; in media duecento milioni. E il boom dei consumi sottrae alle famiglie le risorse che una volta erano destinate ai bambini».

Le previsioni? Gli esperti hanno disegnato per il 2018 una regione con [illegible] di quattro milioni di persone (oggi sono 4 milioni e 357 mila) e un capoluogo al di sotto degli 800 mila abitanti. Ma hanno trascurato un fattore nuovo: il continuo aumento dell'emigrazione dall'Africa.

«Al momento - dice Manese - sono registrati all'anagrafe co- [illegible] residenti in Piemonte 22.500 stranieri. Ma i clandestini sono molti di più. In tutto, nella regione vivono almeno [illegible] mila extracomunitari, di cui circa la metà a Torino». Non è un record: nel Lazio sono più di duecentomila, in Lombardia 136 mila. E l'onda continua a salire: ogni anno arrivano altri tremila stranieri. [illegible] nel dopoguerra i nuovi piemontesi avevano l'accento del Sud, la società del Duemila avrà la pelle più scura.

Aldo Cazzullo



La famiglia media in una vignetta di Saul Steinberg

ABORTI IN AUMENTO

Primato con la Valle d'Aosta
Alessandrino al primo posto

Ci sono soltanto due regioni dove gli aborti aumentano: il Piemonte e la Valle d'Aosta. Nel resto d'Italia il numero delle interruzioni di gravidan- [illegible] sta crollando. Bastano alcuni dati per dare l'esatta collocazione al fenomeno: nell'89 [illegible] state 165 mila contro le 175 mila dell'anno precedente, circa il sei per cento in meno. In Liguria, Sicilia, Emilia Romagna il calo è stato del 10 per cento, in Sardegna ha sfiorato il 30 per cento. Invece in Piemonte si è passati da 10.986 casi a 13.729, quasi 4 mila in più.

Perché? All'Istat fanno notare che la regione partiva [illegible] livelli bassi. Quindi, se vogliamo, solo adesso il territorio subalpino ha raggiunto la sua reale potenzialità e solo adesso si utilizzano a pieno un servizio e le strutture che in altre regioni del Paese sono da tempo al reale servizio dei cittadini. In altre parole il Piemonte solo adesso sta raggiungendo la media nazionale e si allinea alla quantità espressa in altre regioni. Ad esempio, ogni anno negli ospedali della Lombardia si praticano 25 mila aborti, e anche la Toscana e l'Emilia superano il Piemonte, pur avendo meno abitanti. «L'impennata delle interruzioni di gravidanza - dicono i tecnici dell'Istat - può essere anche [illegible] conseguenza della crisi dei valori cattolici [illegible]er questo i dati del Piemonte stanno raggiungendo solo adesso i quozienti medi italiani. Del resto questo fattore conferma la tendenza al crollo della natalità».

La provincia dove l'aumento è stato più netto è quella di Alessandria, dove si è passati dal [illegible] aborti dell'88 ai 1301 dell'89. A Cuneo in due anni le interruzioni di gravidanza sono quasi raddoppiate: da 580 a 1042. Consistente anche l'aumento di Torino, da 7473 casi a 8902; più limitato quello di Novara (da 818 a 921) e Vercel- [illegible] (da 1036 a 1063). Solo ad Asti gli aborti sono diminuiti, passando da 523 a cinquecento. Dati che devono ancora essere valutati. [a. c.]

Cifre terribili: 13.300 vittime di tumore

La metà a Torino, seguono Alessandria e Cuneo

	1988	1989	1988	1989	1988	1989
TORINO	18.250	18.002	21.961	21.404	11.052	11.034
VERCELLI	2.497	2.410	5.317	5.203	1.814	1.726
NOVARA	3.517	3.421	5.947	5.861	2.705	2.679
CUNEO	4.560	4.466	6.798	6.432	2.920	2.745
ASTI	1.205	1.118	2.938	2.766	1.010	1.052
ALESSANDRIA	2.594	2.585	6.547	6.386	2.100	2.160
PIEMONTE	33.424	32.726	[illegible]	48.052	21.601	21.316

Un piemontese su quattro muore di cancro, quasi [illegible] su due di malattie cardiovascolari. Ma mentre i decessi per infarto e ictus stanno lentamente diminuendo, quelli per tumore continuano ad aumentare. Nel '70 in tutta la regione il cancro aveva ucciso diecimila persone, una cifra molto rilevante e [illegible] gran lunga superiore a quella che è la media nazionale. Nell'88 le vittime sono diventate 13.300, il trenta per cento in più. Un dato in particolare è allarmante: soltanto tra l'84 e l'85 il numero dei morti per tumore è diminuito. In tutti gli altri anni è sempre cresciuto, lento ma inesorabile. E il fenomeno adesso fa paura.

Le cause? I ricercatori dell'Istat non hanno una risposta. «Noi riceviamo i dati dagli oncologi - spiega Giovanni Feola, esperto dell'Istituto di statistica -, ma anche loro non dispongono di spiegazioni, soltanto di ipotesi. Fumo, cibo industriale, inquinamento: l'influenza di questi fattori continua ad aumentare».

Spiega un esperto, il professor Ulrico di Aichelburg: «La crescita della mortalità per tumore non è un fenomeno piemontese, ma italiano e mondiale. Eppure l'evoluzione delle terapie consente ormai di guarire il 50 per cento dei malati. Quasi tutti gli oncologi indicano nella contaminazione ambientale la [illegible] più importante del fenomeno e quindi dell'aumento in verticale del numero dei decessi». Forse non è un caso che circa la metà dei decessi per tumore avvenga nella provincia di Torino; seguono Alessandria con 1700 casi, Cuneo e Novara con 1400, Vercelli [illegible] milletrecento, Asti (che è anche la provincia più piccola del Piemonte) con settecento. In tutta la regione muoiono ogni anno di cancro [illegible] persone ogni centomila abitanti: un quoziente analogo a quello nazionale, leggermente più in crescita. Anche nel resto d'Italia le vittime [illegible] male del secolo aumentano: nell'88 [illegible] state 143.350, con una crescita del [illegible] per cento rispetto all'anno precedente.

Il cancro uccide più gli uomini delle donne: quasi ottomila contro 5500. Il più pericoloso è il tumore al polmone; oltre duemila vittime, mentre 1200 sono state colpite allo stomaco, 500 al pancreas e 250 al fegato. Mille donne sono morte per il can- [illegible] al seno anche se le strutture di prevenzione lavorano a pieno ritmo, ormai da anni, in tutta la regione.

Ma la principale causa di mortalità, in Piemonte come nel resto del Paese, rimangono le malattie [illegible] sistema circolatorio. Nell'89 hanno ucciso più di 22 mila persone, su un totale di 49.500. Milletrecento [illegible] morte per l'ipertensione, 3600 per infarto al miocardio, mille per l'arteriosclerosi. Eppure i decessi per le malattie cardiovascolari sono diminuiti del 5 per cento in tre anni. «Anche questa è [illegible] tendenza generale - spiega il professor Di Aichelburg -. Le cause? La campagne d'informazione contro il tabacco, i grassi animali, il colesterolo ha dato buoni risultati positivi e in costante crescita anche in tutto il Piemonte».

Le morti violente sono state tremila; tra queste, 960 le vitti- [illegible] degli incidenti stradali. I suicidi sono stati 522, di cui 238 a Torino e provincia. Quarantasette gli [illegible]icidi, ventimo- [illegible] nel capoluogo. Una nota positiva: nell'89 soltanto due donne sono morte di parto. [a. c.]

Da tutta Italia alla cerimonia di investitura e di consegna dei riconoscimenti per un bambino di quattro anni e un giovane scudiero

Raduno e riti nel castello di Roppolo per i Cavalieri di Malta

E il Gran Maestro presiede l'ingresso nell'Ordine di Lucio Musizza jr., futuro esarca per l'Europa

ROPPOLO. Aspettavano Madonna ed i Rolling Stones, sono arrivati i Cavalieri di Malta con il tenore Giuseppe Di Stefano. Da settimane nel piccolo centro al confine tra Vercellese e Biellese non si parlava d'altro: chi sono gli invitati all'esclusivissima festa del castello? Ed è vero che hanno assoldato le maggiori rock-star del mondo? Ecco la verità.

E' il tardo pomeriggio di sabato e il principe ereditario, sua altezza imperiale Henry Constantine III De Vigo Aleramico Lascaris Paleologo, Gran Maestro dell'Ordine Sovrano di San Giovanni Dinastico Ospedaliero dei Cavalieri di Malta, non ha [illegible] lasciato le stanze.

«Avremmo potuto scegliere l'Hilton, [illegible] qui è diverso, più raccolto, più adatto alla nostra tradizione» si dice tra gli ospiti. Chi ha il compito di cercare i luoghi di raduno per i Cavalieri, è Lucio Musizza, conte di Fontegreca, marchese di Leros.

I «filtri» per arrivare al maniero non sono facilmente superabili. Si fa largo a Mercedes provenienti da tutta Italia: con il distintivo della croce bianca ad otto punte in campo rosso e la scritta «Grand sovereign dynastic hospitaller order of Saint John, knights of Malta».

Il conte di Fontegreca dà le ultime disposizioni. L'iniziazione all'Ordine di un bambino di quattro anni si svolgerà nella chiesetta vicina alla residenza fortificata, mentre il grande galà si terrà nel cortile.

E le voci su Madonna e gli Stones? E' lo stesso conte Musizza a spiegare: «Abbiamo preferito qualche cosa di più classico». Le Pietre Rotolanti avrebbero fatto troppo rumore.

Il «meetings» si [illegible] ufficiale quando i Cavalieri lasciano il castello e un breve corteo, guidato dal Gran Maestro accompagnato dalla consorte, la principessa Françoise, attraversa la piazza e si sposta in chiesa.

A commentare le investiture e le consegne dei riconoscimenti subito dopo la funzione religiosa, c'è la «voce» del maestro di cerimonie: quella di Silvio Noto, dai toni ancor più bassi di quando era alla Rai.

Dopo l'attribuzione dell'incarico di scudiero a Giuseppe Righetto, il culmine del cerimoniale: l'ingresso nell'Ordine di Lucio Musizza jr., marchesino di Leros, anni quattro, futuro esarca per l'Europa, quando succederà al padre.

Il piccolo Lucio è frastornato dall'austero protocollo per l'investitura e peggio di corte. Al marchesino viene fatta indossare una tunichetta rossa con la croce bianca, dono del conte maltese Eric Cumbo, Gran maestro dell'Ordine Militare teutonico del Levante. E' un cimelio storico: il paludamento ha più di [illegible] ed è stato indossato da 11 generazioni.

Poi è la volta della consegna dei riconoscimenti dell'Università Internazionale «Studiorum superiorum» Pro Deo di Albany, New York, ad alcuni personaggi «che [illegible] il loro lavoro e il loro impegno, hanno reso onore alla comunità internazionale».

Quanto contano questi riconoscimenti? Il valore è solo onorifico, ma gli insigniti sono ragguardevoli. Uno di loro è un vercellese, il pranoterapeuta Giovanni Giacalone che riceve la laurea ad honorem [illegible] psicologia applicata, titolo che lo studioso aggiunge con orgoglio alla cattedra dell'Istituto delle scienze alternative ed avanzate.

La cerimonia è finita. Il piccolo Lucio sembra più sereno, sorride e giocherella [illegible] scatola di pastiglie alla menta. Non [illegible] risposte [illegible] chi gli domanda qualcosa. E' comprensibile: i tempi sono stati lunghi, anche per un paggio dei Cavalieri maltesi.

Calano le prime ombre della sera sull'antico maniero di Roppolo, dove passò il «Principi Tumà» della storica ballata piemontese e dove (dicono le leggende), passeggia nell'antica torre, durante le notti di luna piena, il fantasma di Bernardo Mazzè. Per esorcizzarlo, niente di meglio della voce di Di Stefano. I watt di Madonna o di Mick Jagger lo avrebbero inceneriti.

Giovanni Barberis

Come un tempo i crociati

Un alone di mistero ha sempre circondato i Cavalieri di Malta e le varie associazioni che si rifanno all'ordine militare più esclusivo del mondo. Ma chi sono gli adepti del «Grand sovereign dynastic hospitaller order of Saint John» che si sono ritrovati a Roppolo? Sono un gruppo di nobili, imprenditori, scienziati, uomini di cultura che ha [illegible] acquisito meriti particolari. In Italia sono [illegible] e 15 mila nel mondo. Si definiscono a loro volta «Cavalieri di Malta» ma non appartengono al «Sovrano militare ordine». Si rifanno ai crociati «Ospedalieri» di San Giovanni che, nel 1187, dovettero abbandonare la Terra Santa. Nell'800, l'Ordine fu fatto rivivere ad Alessandria d'Egitto dal re Gerolamo di Vigo Aleramico Paleologo, bisnonno dell'attuale Gran Maestro, principe Henry Paleologo.

IL PERSONAGGIO

Il basket è vita

Beppe De Stefano

HA fatto il pendolare della linea Asti-New York: inguaribile curioso della «way of life» americana (ha studiato all'università del Massachusset), ex giocatore di basket, la sua grande passione, che ha trasformato in «gioco» di vita: Beppe De Stefano, 59 anni, due figli, Barbara e Giacomo, studenti di architettura, astigiano di origine, con passaporto da cittadino del mondo, è il general manager per eccellenza del basket italiano.

L'esperienza negli Stati Uniti è stata fondamentale nella sua formazione: «Il contatto con la cultura americana stravolge la personalità di chiunque - racconta - Chi riesce a capire e ad adattarsi al mondo degli Stati Uniti ha un vantaggio di vent'anni sugli altri. Il basket in Italia è America-dipendente».

Beppe De Stefano ha lasciato da poco Torino per trasferirsi a Treviso nella Benetton, società per la quale aveva già lavorato dall' 84 all'87.

A Torino aveva lanciato alcune novità, come l'ingaggio di «Baby Gorilla», Derryl Dawkins: «Dawkins è stata una mia idea - dice - Nella scorsa stagione abbiamo battuto ogni record di presenze e di incassi. E questo è significativo. Torino potrebbe avere un pubblico fenomenale perchè il potenziale c'è. Ma per fare una grande squadra è necessario poter contare su innesti di classe».

Dice di essere dispiaciuto del trasferimento, di lasciare una città alla quale era molto legato e [illegible] bilancio nel quale non [illegible] punzecchiature e osservazioni acute, proprie del manager che vive di sport e che deve continuamente scontrarsi con i «classici» problemi della realtà piemontese: la mancanza di fondi.

Polemica mista a delusione: «Per questo lavoro è indispensabile avere spirito di iniziativa e voglia di fare - continua - Ma c'è una morale a capo di tutto il discorso dello sport: si lavora con difficoltà. Mancano i vivai giovanili. Tutte le società sportive creano debiti ed il Piemonte soffre in modo [illegible] certe situazioni. Il basket in particolare perchè dipende per il 90 per cento dallo sponsor. Il [illegible] Torino è in crisi, anche se l'anno scorso abbiamo fatto sentire la nostra presenza alla città».

De Stefano parla di sottocultura sportiva piemontese: «Molte città come Asti, Biella e Casale hanno avuto il loro momento di gloria ma poi sono sparite all'improvviso. Per me è stato molto difficile lasciare Torino. Ho scelto così per motivi personali».

Beppe De Stefano lascia la sua eredità a Nestore Crespi, general manager della Popolare Sassari: «Dovrà gestire una situazione non semplice - spiega - Il successo è legato ad un presupposto: se lui si dedicherà in modo totale alla città e alla squadra sarà ricambiato».

E, parlando di dedizione totale, di sacrificio e di dolore ecco riaffiorare la figura della sua città natale, Asti. «Il mio rapporto con Asti? E' frustrante. Ognuno ha un sogno nel cassetto: il mio è di fare qualcosa per la mia città. C'era stato un contatto qualche anno fa [illegible] ho mai avuto il coraggio di lasciare il basket di alto livello. E' come essere innamorato di una donna e sposarne un'altra» racconta De Stefano.

Lui invece è felicemente sposato con Marisa, insegnante di matematica, che, con pazienza e dolcezza da anni lo segue nelle sue peripezie in giro per il mondo. E da anni De Stefano ripete la stessa barzelletta: «Volevo sposare Florinda Bolkan. Poi però ho scelto lei. E [illegible] ha sempre detto la Marisa quando le racconto [illegible] intenzioni che avevo? Avessi sposato lei! E' anche una donna che mi piace».

Beppe De Stefano visto da Bruna

Della sua [illegible] sede De Stefano lancia un messaggio ai giovani piemontesi che intraprendono la carriera di general manager: «Il bagaglio culturale è molto importante perché ti permette di affrontare e di risolvere i problemi di ogni giorno. E' indispensabile una preparazione specifica del basket e una passione sfrenata. E' un mestiere particolare».

La sua esperienza l'ha tra[illegible] a Charly Caglieris che ha lavorato con lui l'anno scorso nell'Ipifim. Del futuro di Caglieris De Stefano dice: «Quest'anno potrà farsi ancora le ossa con un uomo esperto come Crespi. Poi camminerà da solo».

Daniele [illegible]

L'allenatore Baveni annuncia la tattica di gioco dei nerostellati

Un Casale d'assalto

L'Alessandria ha perfezionato l'ingaggio di Galparoli, da nove stagioni a Udine
Domenghini ha pronta una lista di quindici giocatori per rinforzare il Derthona

ALESSANDRIA. Come giocheranno nella prossima stagione le tre squadre alessandrine di serie C? L'argomento è al centro delle discussioni tra tifosi che si divertono nel ruolo di allenatori a ipotizzare [illegible] giocherà la propria squadre [illegible] cuore.

Una cosa è certa: in C1, mister Baveni vuol confermare quella tattica aggressiva che aveva caratterizzato il Casale nello scorso campionato anche perché, nonostante le sei cessioni (Melchiori, Olmi, Picco, Tintisona e gli attaccanti Calonaci e Francioso), l'intelaiatura [illegible] è poi cambiata molto.

Oltre al giovane difensore Izzo, prelevato dalla Primavera del Napoli, [illegible] Baveni può contare sui centrocampisti Lo Pinto (6 gol in C2 nel Nola), Zaccolo già alle [illegible] dipendenze quattro stagioni fa nell'Entella Chiavari, [illegible] soprattutto sul nuovo tandem d'attacco formato [illegible] Fusci e Gregoric.

Gente capace di scardinare qualsiasi retroguardia: Fusci con la maglia del Poggibonsi quest'anno ha messo a segno 12 reti, risultando uno dei migliori attaccanti della serie C2 mentre Gregoric nel Trento si è fermato a quota cinque.

Si affiancano ai [illegible] nerostellati riconfermati: l'estremo difensore Ferraresso, Brancaccio (secondo portiere) Luxoro (terzino), Omiccioli (libero), Vignali e Grotto (centrocampisti), Carsetti (mediano), mentre sono [illegible] previsti gli ingaggi di un altro difensore e di un centrocampista, scelti tra i giocatori senza contratto.

Aria di totale rinnovamento, invece, per l'Alessandria, pronta comunque ad adottare uno schieramento a [illegible] mista». L'ingresso in società del gruppo veneto, a trentasei ore dalla chiusura del calciomercato, ha influito notevolmente sulle scelte tecniche.

Attualmente sono a disposi[illegible] mister Beppe Sabadini soltanto dieci giocatori: i riconfermati Briata, Sereni, Mariani e Fiori, oltre ai cinque nuovi tesserati, il portiere Bianchet, il difensore Meoni, i centrocampisti Venturi e Zanuttig e la punta [illegible] (otto gol in C2 con l'Atletico Leonzio Catania), mentre è [illegible] ufficiale l'ingaggio del terzino Dino Galparoli che nelle ultime nove stagioni ha vestito la maglia dell'Udinese.

[illegible] in arrivo almeno due giocatori svincolati, da scegliere in [illegible] che comprende Bencina, Filisetti, Schincaglie e Tonini.

L'obiettivo della Alessandria è di disputare un campionato di assestamento, senza puntare decisamente alla risalita che sembra preclusa delle squadre superfavorite Livorno (dell'ex mister Renzo Melani), Viareggio e Massese.

Tutto da rifare per il Derthona che ha risolto in extremis la vicenda societaria, evitando di sparire dal calcio professionistico. Ingaggiato [illegible] allenatore il «messicano» Angelo Domenghini, i bianconeri sono an[illegible] a caccia di giocatori per comporre una squadra competitiva, come vuole il mister.

Oltre ai giovani del vivaio, [illegible] Calabrese, Gatti, Bettonte, Delfino e Omar Domenghini, sono rimasti della «vecchia guardia» solo Tedoldi, Terzi, Bergo, Gualco e Prevedini.

Ma «mister» Domenghini, alla sua quarta esperienza sulla panchina del Derthona, ha già pronta [illegible] lista di quindici giocatori privi di contratto da tes[illegible] entro fine mese per rinforzare [illegible] perché no?, magari riuscire a bissare l'impresa [illegible] tre stagioni fa, quando portò i bianconeri alla vittoria del campionato.

Roberto [illegible]

IN RITIRO A CARAGLIO

Il Cuneo di Barlassina è già al lavoro

Per il Cuneo le vacanze sono finite: ieri i biancorossi sono in ritiro a Caraglio, agli ordini dei tecnici Barlassina e Bonomelli. Vecchi e nuovi giocatori si sono ritrovati domenica mattina allo stadio «Paschiero» per [illegible] brindisi augurale

(FOTOSERRA)

MORAMARCO OTTICI
AOSTA - P.zza Narbonne 4
COURMAYEUR - Via Roma 11
MORAMARCO TI GUARDA [illegible] OCCHI

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 24 Luglio 1990 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

MORAMARCO OTTICI
AOSTA E [illegible]
CONTROLLO COMPUTERIZZATO DELLA VISTA
LENTI A CONTATTO
BINOCOLI
MORAMARCO TI [illegible] NEGLI OCCHI

IN VIA CARREL

Il nuovo parcheggio

E' stato inaugurato ieri il parcheggio a [illegible] piani sotto terra di via Carrel. L'op[illegible] può ospitare 360 vetture, la parte all'aperto diventerà zona di sosta dei pullman. SERVIZIO A PAG. 2

SALVATI IN MEZZO AL TORRENTE

Ancora una volta il soccorso alpino è stato impegnato domenica a Cogne, nell'Alta Valnontey, per il recupero di turisti rimasti intrappolati in mezzo al torrente che convoglia l'acque dei ghiacciai [illegible] Valle.

Sander Teeuwisse, 20 anni, e Kristel Schlangen, 18, olandesi, in campeggio a Cogne, tornando dalla loro escursione si sono cimentati nell'attraversamento [illegible] acque. Giunti a metà del torrente si sono trovati bloccati lo sbocco sull'altra sponda e hanno dovuto desistere. Anche il tentativo [illegible] ritornare indietro non ha avuto successo. I due sono rimasti aggrappati per sei ore ai resti di un ponte, in mezzo al torrente.

Il passaggio critico [illegible] rappresentato dal corso d'acqua che in estate, [illegible] mai [illegible] in questa particolarmente calda, si ingrossa al punto da invadere [illegible] letto di scorrimento per oltre dieci metri di larghezza. Il problema esiste ormai da diversi anni e per [illegible] l'incessante richiesta da parte delle guide alpine locali per un'adeguata soluzione non hanno avuto alcun esito. SERVIZIO A PAG. 3

FRACHEY E' [illegible] N D'ETE»

Dopo nove ore di gioco [illegible] 300 battute Orlando Frachey, 41 anni, di Gressan, [illegible] è laureato per la prima volta «champion d'été» di rebatte, superando in finale Rudy Brun. La manifestazione, sul prato di Sant'Orso a Cogne, ha ottenuto un notevole successo sia per lo spettacolo offerto dai 32 migliori giocatori della Valle sia per la partecipazione di un numeroso pubblico.

La formula dell'eliminazione diretta (con [illegible] teste di serie scelte in base alle medie stagionali in campionato) [illegible] rivelata dinamica e interessante. Qualcuno può recriminare, come quasi giocatori che si sono espressi [illegible] livelli altissimi e [illegible] stati eliminati (è il c[illegible] di Jacquemod, sconfitto da Nex al primo turno nonostante i 71 punti fatti, o di Ivan Voyat, 70 punti, eliminato da Frachey negli ottavi).

C'è stata un'ecatombe [illegible] teste [illegible] serie: solo Orlando Frachey (4 volte campione individuale tra il '69 e l'81 e quest'anno vincitore dello scudetto con il Gressan), quinta testa di serie, ha raggiunto le semifinali. SERVIZIO A PAG. 7

A BRISSOGNE

Scivola in acqua e annega

I sommozzatori dei vigili del fuoco di Torino hanno recuperato ieri nel laghetto di Brissogne [illegible] corpo di Salvatore Iamondo, 34 anni, caduto in acqua mentre pescava. [illegible] A PAG. 3

[illegible]

Al Teatro Giacosa

Oggi musiche dell'aostano Paolo Manfrin

La rassegna musicale estiva [illegible] sposta questa sera al Teatro Giacosa con un concerto di pagine del '900. Saranno eseguiti anche brani del compositore aostano Paolo Manfrin.

[illegible]

E' Franco Panama

L'Idromarket ha presentato il [illegible] play

L'Idromarket cambia volto: ha un nuovo playmaker di valore (Franco Panama), un nuovo presidente (Italo Nicotera) e, con ogni probabilità, [illegible] altro sponsor

[illegible]

Ancora una vittima sulle montagne della Valle d'Aosta

Un morto sul Bianco

E' Ettore Basso, industriale milanese, caduto dalla cresta del Bosses
Domenica la Protezione civile ha compiuto [illegible] lunga serie di interventi

COURMAYEUR. Una dozzina [illegible] interventi, uno dei quali per recuperare un alpinista morto. L'elicottero della Protezione civile ha compiuto tra domenica e ieri «una lunga serie di soccorsi sulle montagne valdostane, conclusasi con il trasporto [illegible] valle del corpo di Ettore Basso, 52 anni, dirigente industriale residente a Trezzano sul Naviglio (Milano), caduto nel gruppo del Monte Bianco.

L'unica vittima di questo fine settimana costellato da incidenti in montagna di diversa gravità ora partita domenica mattina per salire sul Bianco lungo la via normale. Probabilmente per una scivolata, l'uomo è precipitato dalla cresta del Bosses, sul versante Ovest della montagna, compiendo un volo di 500 metri e sfracellandosi sulle rocce ai piedi [illegible] [illegible] serracciata.

Gli uomini della Protezione civile hanno individuato il corpo domenica ma, durante la ricognizione dall'alto, hanno accertato che [illegible] c'era più nulla da fare e hanno rinviato il recupero per dare [illegible] precedenza alle numerose [illegible] altre chiamate. Ettore Basso è stato portato nella camera mortuaria del cimitero di Courmayeur ieri pomeriggio.

L'equipaggio dell'elicottero era composto [illegible] pilota Augusto Mantellino, dallo specialista di volo Giordano Sensini, dal medico Stefano Righi [illegible] dalle guide Lorenzino Cosson, Albino Savin, Giulio Signò, Giuliano Trucco [illegible] Alberto Cheraz, che [illegible] sono alternati [illegible] vari [illegible]. [illegible] più difficoltoso è stato sul Pilone centrale del Monte Bianco per prestare aiuto il torinese Massi[illegible] Riberti che, accompagnato dall'aspirante guida Riccardo Torini, [illegible] avuto un collasso dovuto allo sforzo pos[illegible] distante dalla cima. Riberti è stato trasportato al rifugio Monzino.

Rischio senza gravi conseguenze per lo spagnolo Antonio Aragon Minguell, di Barcellona, che presso il rifugio Borelli è stato colpito al capo da una pietra. Il casco lo ha salvato: il sa[illegible] gli ha causato soltanto [illegible] lieve ferita [illegible] cranio.

Sul ghiacciaio del Grand Combin Alessandro Mosca di Genova è scivolato fratturandosi una gamba. L'elicottero [illegible] ha trasportato all'ospedale di Aosta. Stessa destinazione anche per Danilo Guglielmi di Cuneo, Stefania Lecosse di Torino e Lorenza Longo [illegible] Châtillon. Il primo si è fratturato una caviglia poco lontano dal rifugio Dalmazzi, la seconda si [illegible] ferita in maniera abbastanza grave [illegible] un ginocchio al rifugio Benevolo, la terza ha avuto un collasso al colle Portola, sul Monte Zerbion.

Meno gravi gli incidenti capitati alla milanese Loralla Annovazzi, che ha avuto una distorsione a una caviglia andando verso il rifugio Vittorio Emanuele, al varesino Ambrogio Bovo, anch'egli con una distorsione a [illegible] caviglia sul Monte Deffeys [illegible] Giampiero Brambilla, di Milano, che [illegible] centrato da un sasso a una mano. Senza conseguenze infine [illegible] caduta in un crepaccio di Marco Lombardi, che però ne [illegible] uscito da solo prima dell'arrivo dell'elicottero.

Giorgio Macchiavello

La guida alpina di Courmayeur è morta sabato sera all'ospedale di Aosta

Oggi l'addio a Ubaldo Rey

Nel 1954 fece parte con Mario Puchoz e Sergio Viotto della spedizione italiana che conquistò il K2
Il commosso ricordo di Achille Compagnoni, con lui in cordata nell'impresa himalayana

Ubaldo Rey

COURMAYEUR. Si svolgono oggi alle 15, con partenza dalla [illegible] casa al Villair, i funerali di Ubaldo Rey, una delle guide più famose delle Alpi. Rey è morto sabato sera nell'ospedale [illegible] Aosta, stroncato da un male con [illegible] quale [illegible] combattuto a lungo. La salma è stata riportata ieri a Courmayeur dalla moglie Elsa e dai figli Daniela e Roberto.

Portatore nel 1948 e guida tre anni dopo, Rey fu un alpinista dalle notevoli capacità [illegible] lo dimostrò sin da giovanissimo. Nel '49 fece parte della tragica cordata che doveva compiere dei rilievi sul Mont Maudit per la [illegible] struzione [illegible] traforo del Bianco; morirono le guide Marcello Meyaellier e Marcello Vuillier, ma la prontezza [illegible] spirito di Rey salvò la vita al topografo Piero Alaria.

Quattro anni dopo salì a [illegible] la via Sud dell'Aiguille Noire in appena 8 ore. Per questa impresa e per le sue doti di resistenza allo sforzo, venne scelto da Ardito Desio per la spedizione al K2; insieme [illegible] lui altre due guide di Courmayeur: Mario Puchoz, che [illegible] proprio tra i monti himalayani per una polmonite, [illegible] Sergio Viotto, caduto qualche anno dopo in palestra.

Era proprio Rey [illegible] degli alpinisti che dovevano raggiungere la vetta con Achille Compagnoni [illegible] Lino Lacedelli, ma [illegible] pochi giorni dall'ultimo «attacco» dovette rinunciare per dei disturbi allo stomaco, causati probabilmente da peperoni avariati. «I peperoni mi hanno già fregato una volta - era [illegible] [illegible] battuta ricorrente quando gli amici scherzando gli offrivano questa verdura - e non vorrei che succedesse di nuovo».

Oggi al funerale di Ubaldo Rey ci sarà anche Compagnoni: «Era il mio compagno più caro, era[illegible] [illegible] fratelli. Durante l'avventura al K2, che fu meravigliosa nonostante i grandi sacrifici che costò, Ubaldo e io abbiamo dormito nella stessa tenda e [illegible] stati sempre legati insieme in cordata. Fino [illegible] settimo campo, prima che [illegible] sentisse poco bene». Compagnoni rimane un lungo momento silenzioso, poi mormora: «Me lo aspettavo, ma ugualmente non mi sembra possibile. Lo avevo visto 8 giorni fa quando ero andato a trovarlo all'ospedale di Aosta. Mi ha riconosciuto, mi ha preso una [illegible] e ha pianto, ricordando quei giorni [illegible] insieme».

Di ritorno dall'Himalaya, Rey continuò la [illegible] attività di guida sulle montagne di [illegible]. La guida aprì anche un ristorante [illegible] Villair di Courmayeur che ovviamente chiamò «K2», [illegible] oggi in funzione e gestito dal figlio Roberto.

Dal 1965, anno della [illegible] apertura, fino al 1970, fu direttore della Scuola di Alpinismo del Monte Bianco. In questi ultimi anni, divenuto capo-guida, Ubaldo Rey ha seguito le varie attività della società delle Guide del Monte Bianco. Rappresentava l'ente nell'organizzazione di manifestazioni (la più importante è stata il bicentenario della conquista del Monte Bianco), collaborava con gli istruttori della Scuola di alpinismo e, ogni primavera, controllava la manutenzione di tutti i sentieri del territorio di Courmayeur.

Fino a settembre resteranno esposti minerali, macchinari, foto e antichi documenti

Un museo ricorda le miniere a Cogne

E ora si studia l'allestimento di una mostra permanente

COGNE. Rimarrà aperta fino a settembre la mostra dal titolo «Cogne: il suo passato, le sue miniere». Da parecchio tempo si parlava della necessità di creare una struttura per l'esposizione dei ricordi della miniera di ferro, che per anni ha costituito un'importante fonte [illegible] reddito e di lavoro per il piccolo paese ai piedi del Gran Paradiso.

La mostra ha trovato [illegible] sede proprio in uno degli edifici del complesso minerario, gli spogliatoi. I locali oggi sono in lento e progressivo degrado in attesa di trovare una collocazione che li valorizzi da un punto di vista economico [illegible] turistico (oggi la maggior parte della popolazione di Cogne vive proprio [illegible] turismo). [illegible] questa - sperano gli abitanti - potrebbe essere l'occasione buona per restaurarli.

«Del problema - dice il sindaco Osvaldo Ruffier - si sta parlando fin dalla chiusura delle miniere di ferro, senza peraltro che le parti interessate (in primo luogo l'amministrazione regionale, poi la popolazione) siano riuscite a trovare [illegible] risposta significativa».

«Speriamo comunque - continua Ruffier - che la riutilizzazione dell'ex villaggio Cogne possa portare la spinta necessaria per poter concretizzare i progetti già presentati. Altre idee potranno scaturire da un nuovo confronto con la popolazione locale, soprattutto con i giovani».

Il museo non ha comunque un indirizzo esclusivo verso la storia delle miniere, ma presenta al visitatore una visione generale della vita che durante i secoli [illegible] creato questa piccola perla delle Alpi, che ha resistito, almeno per ora, all'attacco dello sfruttamento moderno (soprattutto quello edilizio).

Così entrano a far parte dell'esposizione anche immagini e oggetti che ricostruiscono la storia del Parco nazionale del Gran Paradiso, altro elemento che ha caratterizzato (e continua a caratterizzare sempre di più) la vita [illegible] paese, l'agricoltura, le tradizioni, i personaggi.

«L'opportunità di allestire il museo,è venuta soltanto pochi mesi fa - spiega il sindaco di Cogne - un'autorizzazione concessa dall'amministrazione regionale ci ha permesso di utilizzare gli spogliatoi dell'ex villaggio Cogne. Pertanto non siamo riusciti a curarle nei minimi particolari, anche se il materiale esposto è di indubbia qualità [illegible] interessev.

Il museo, secondo [illegible] intenzioni degli amministratori del Comune, dovrebbe [illegible] infatti specifico per le miniere ed es[illegible] installato nelle strutture ancora presenti oggi al limite dell'ex villaggio dei minatori: i frantoi a valle [illegible] quelli posti sulle pendici del Monte Liconi, la teleferica che trasportava i minatori e (a monte) le gallerie di estrazione del minerale.

«Il progetto è ambizioso - continua Ruffier - ma è una iniziativa di prestigio e devo [illegible] re realizzata».

Una parte rilevante del mate[illegible]le esposto è rappresentato da fotografie che tracciano fedelmente [illegible] cammino di Cogne nell'ultimo secolo.

A questo si affianca quanto [illegible] è riuscito a reperire di scritto: in evidenza sono soprattutto gli usi e i costumi locali. Una parte è dedicata allo scultore Dorino Ouvrier. Poi i campioni di minerale di magnetite e i macchinari [illegible] cui veniva estratto.

Infine (per molti costituirà una novità) ci sarà il minerale d'argento estratto da [illegible] vecchia miniera che era stata attivamente sfruttata nel vallone di Valeille, sopra la frazione di Lillaz.

Diego Abram

Polo attrae masse giovanili, consumatori e universo femminile da:

CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA

Val Wagen

Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (AO)

Volkswagen

C'è posto per 360 vetture nell'edificio sotterraneo sorto nei pressi della stazione

Inaugurato nuovo parcheggio

L'opera, su tre piani, è stata realizzata in otto anni ed è costata dieci miliardi
La parte in superficie sostituirà piazza Narbonne come zona sosta per gli autobus

AOSTA. E' stato inaugurato ieri mattina il parcheggio «pluripiano» di via Carrel. L'opera è stata realizzata 8 anni dopo l'approvazione del progetto, predisposto dall'ingegner Carlo Benzo e dell'architetto Gianni De Bernardi.

Il costo del parcheggio, rispetto agli otto miliardi iniziali, è diventato di quasi dieci miliardi. I lavori erano iniziati nell'ottobre del 1984.

Difficoltà tecniche notevoli (mura e ferrovia nelle vicinanze) hanno fatto allungare i tempi, previsti in 720 giorni. Il parcheggio può ospitare 360 vetture, ripartite in parti uguali in ognuno dei tre piani del parcheggio.

Ogni zona parcheggio occupa circa metri quadrati su un totale di oltre 4400 metri quadrati della struttura.

Porte tagliafuoco separano i vari settori. La parte esterna (11 posti bus) sostituirà piazza Narbonne come terminale dei pullman. Per il momento, in attesa che i due ascensori del parcheggio vengano collaudati e consentano l'utilizzo del posteggio anche ai disabili, 8 posti auto all'esterno verranno riservati a portatori di handicap. Il parcheggio di via Carrel è dotato di sofisticati mezzi per il controllo degli accessi, di una Tv a circuito chiuso per scoraggiare i furti, di un impianto per il controllo del tasso di inquinamento da monossido di carbonio, di un sistema automatico ottico- acustico antincendio. Non avranno diritto d'accesso le auto alimentate a gas.

Il parking resterà aperto ininterrottamente ore su 24. Le tariffe vanno dalle 1000 lire l'ora alle 42 mila per un abbonamento settimanale.

Per la notte (dalle 21 alle 8) il prezzo è di 6000 lire. Lasciare l'auto 12 ore a partire da quella d'arrivo costa 8000 lire, 12 mila per 24 ore, 36 mila per 72 ore. E' anche possibile fare una locazione mensile al costo di 80.000 lire. (a. c.)

La rassegna estiva ospita anche il compositore Paolo Manfrin

E' musica «made in Aosta»

Questa sera un concerto al Teatro Giacosa

AOSTA. Dopo il concerto inaugurale, la rassegna «Arte e musica» cambia palcoscenico e si trasferisce al Teatro Giacosa, dove stasera alle 21,30 sono in programma musiche novecentesche affidate a un complesso di artisti valdostani diretti da Efisio Blanc. Tra questi il pianista Paolo Manfrin, apprezzato compositore, del quale ascolteremo due brani inseriti nella autorevole cornice di tre «giganti» del secolo: Darius Milhaud (1892-1974), Jacques Ibert (1890-1962) e Igor Stravinskij (1882-1971).

La serata si apre con una breve composizione per orchestra da camera, «Dixtuor d'instruments à vents», che Milhaud compose nel 1922 e che rappresenta un interessante saggio della vastissima opera del compositore francese, per molti aspetti inesplorata sia dalla critica che dal pubblico.

Milhaud svolse un'infaticabile attività di compositore e interprete delle proprie opere, come pianista e direttore d'orchestra, accogliendo le influenze culturali più disparate (dai ritmi sudamericani al jazz, al neoclassicismo), spunti che egli seppe abilmente fondere in una dimensione libera e fantasiosa.

La prima delle pagine di Paolo Manfrin è datata 1989 e presenta una interessante concezione di «variazione sul tema». Le «Variazioni per pianoforte, percussioni e fiati», articolate su un «nucleo» che viene poi indagato per scoprirne tutte le relazioni interne e si sviluppano in quattro pannelli in cui il pianoforte dialoga con gruppi di strumenti in graduale crescendo di esplosione sonora.

L'altro brano, per flauto solo, dall'impostazione impressionistica, risale al 1984, prima che Manfrin diventasse allievo di Franco Donatoni con il quale si è specializzato nell'Accademia musicale di Chigiana di Siena.

Di Ibert, tipico rappresentante degli ideali di eleganza e di stile della tradizione musicale francese, ascolteremo il Concerto per violoncello e fiati composto nel 1925.

E' un brano estremamente emblematico della fantasia creatrice dell'autore, convinto che la musica contemporanea non potesse limitarsi a «scientifiche» combinazioni di timbri e di suoni, ma dovesse sempre lasciarsi portare dalla «esigenza della sensibilità».

Conclude la serata l'Ottetto per fiati di Stravinskij, un'opera che appartiene al periodo in cui il maestro russo si applicò alla rivalutazione della scrittura contrappuntistica di Bach, superando gli elementi folcloristici e cromatici della tradizione popolare per un maggiore rigore formale.

Giovanna Zanchi

Musica, mostre e cucina per i turisti

Valpelline offre la gustosa «seupa»

VALPELLINE. Alessandro Ceccato, riconfermato presidente della Pro loco di Valpelline, è soddisfatto. Guiderà il locale comitato per l'incremento turistico per altri 5 anni insieme a un affiatato gruppo di «fedelissimi» e di volti nuovi.

Intanto è stata allestita nella saletta della piazza centrale una mostra di lavori della Cooperativa Belvedere di Vercelli, che è rimasta aperta fino ai giorni scorsi, o si sono svolti alcuni incontri con il folclore. Il calendario prevede ancora una mostra di pitture su tessuto di Maria Paduano sino al 31 luglio.

E' il clou delle manifestazioni estive è rappresentato dal tradizionale appuntamento con la «seupa» per la festività del santo patrono. Quest'anno le manifestazioni si inizieranno venerdì 27. Nella giornata è prevista una esibizione di parapendio, subito dopo la messa mattutina, e nel pomeriggio il Comitato ha organizzato nell'ex prato della Fiera una serie di giochi all'aperto. Sabato danzante e domenica grande festa con distribuzione delle «seupa à la valpelenentse». Interverranno anche la banda musicale di Netro (Biella) e il gruppo della «Clioca».

Agosto inizierà con la mostra delle fotografie partecipanti al concorso contrato, quest'anno, sul patrimonio edilizio locale e valdostano, per proseguire venerdì 3 con un concerto del gruppo di ottoni «Pent-Armonia». Tra il 10 e il 20 agosto mostra della pittrice Olga Carraro Morando e il 12 agosto settima edizione della cronoscalata ciclistica individuale Aosta-Valpelline. Chiuderà gli appuntamenti estivi la serata turista in programma per il 18 agosto: è prevista la distribuzione agli ospiti di prodotti e piatti della tradizionale cucina valdostana. (a. bl.)

LE LETTERE **DEL MARTEDI'**

Studenti mediocri alle Maturità

Nella classe V dell'Istituto Tecnico Commerciale «I. Manzetti», in sede di esami di Maturità, si è una triste situazione a livello di valutazioni finali: 14 studenti su non hanno superato i 39/60 (tra cui 8 con 36/60 e giudicato non maturo). Tale situazione costituisce un notevole spunto di riflessione per certi docenti delle scuole secondarie: questi ultimi vantano grandi meriti quando i loro studenti conseguono dei risultati eccellenti, ma si nascondono di fronte alla preparazione mediocre di molti altri studenti ai quali vengono completamente addebitati i demeriti e le colpe.

E' ben vero che lo studente mediocre non si applica generalmente la stessa serietà in tutte le materie, ma è anche vero che molti insegnanti rifiutano di collaborare lo studente mediocre. Quest'ultimo subisce nel quinto anno di frequenza una serie continua di deprezzamenti che lo pongono alle soglie della Maturità in una condizione di avvilente inferiorità e lo vincolano pericolosamente nella scelta delle materie. Quando lo studente ha effettive difficoltà in alcune discipline scolastiche, l'unico intervento auspicabile da parte di certi docenti è quello di affidare la preparazione dello studente ad altri insegnanti che impartiscono lezioni private costosissime. L'impegno e la precisione che vengono richiesti allo studente corrisposti da alcuni insegnanti che, oltre a declinare i propri doveri, amarezza e delusione nelle famiglie degli studenti «mediocri».

W. P., Aosta

le Guide giare

Vedo sulle rassegne stampa questi giorni, e anche sul vostro giornale, il grande spazio che l'informazione attribuisce ai 125 anni dalla conquista del Cervino.

Ricorre anche il centenario della morte di Jean-Antoine Carrel e di Jean-Joseph Maquignaz: E' inutile dire quanto il ricordo delle maggiori imprese alpinistiche nella storia mi riempia di gioia e di commozione pensando ai miei antenati; quel che invece ho balzato agli occhi come una dannosa rilevazione, un neo che in un certo modo falsa la luce cristallina che concentra sulla vetta del Cervino, l'attribuzione di specie gerarchia tra le guide, «Si dice che Carrel e il Maquignaz furono le più grandi guide del Cervino (per alcuni giornali addirittura dell'intera Valle d'Aosta)».

Per la verità le guide erano e sono guide e basta. Dalla più umile alla più abile, dalla più temprata alla più prudente. Non esiste superlativo assoluto nei valori delle montagne. Restano le grandi imprese, è vero, ma per questo la Valle d'Aosta ha un albo d'oro veramente invidiabile, e centinaia di ardue imprese faticosamente e perigliosamente condotte da un lunghissimo elenco di guide valdostane.

Non solo ma tutti questi e altri valdostani, svizzeri, inglesi e austriaci, e chiunque si accosti alla montagna con l'umiltà e la prudenza del forte, farà parte della grande schiera di quelli che Paolo Monelli chiama «i cavalieri del Cielo».

Edoardo Bich, Aosta

Addio a «Perozzi» un amico unico

Vogliamo ricordare Adriano Paillex, nostro amico morto pochi giorni fa per un incidente. Adriano, una persona difficile da descrivere. Non è una persona normale, è speciale. Arriva, ti saluta, racconta l'ultima barzellatta, poi ti dà due pugni nello stomaco e ti ordina da bere. Non puoi arrabbiarti, ha sempre ragione. Giocando a pallone rompa il naso al suo migliore amico, oppure viaggiando in macchina fa passare a un poveraccio, lo porta da Courmayeur a Aosta e gli dà anche ventimila lire per mangiare qualcosa. Ci vorrebbero pagine e pagine per descrivere Perozzi (noi lo chiamiamo così e per accorciarla è può soltanto dire che è un amico, un grande amico. E' difficile dire addio a un amico così, dopo tante battaglie, discussioni, botte, donne e feste vissute assieme, e con le tue stupidissime barzellette che però strappavano un sorriso a tutti.

Questa volta sei riuscito a farci piangere. Tutta Saint-Pierre è addolorata, ma noi pensiamo soprattutto ai tuoi genitori e a tua sorella e ai tuoi parenti a cui va la più sentite condoglianze. Con te è rotta una roccia di Saint-Pierre, ci lasci un vuoto che sarà impossibile riempire con qualcun altro perché eri unico. Eri sulla tua moto e ti sentivi felice quando stavi sul sellino, sappiamo che te ne sei andato felice. Perozzi, nessuno di noi ti dimenticherà mai.

Gli amici di Saint-Pierre

ANNIVERSARI

Nel 1° anniversario della scomparsa di
Marco Acerbi
la famiglia lo ricorda a coloro che lo hanno amato e stimato. S. Messa martedì 24 c.m. ore 18,30 chiesa di S. Croce, via Aubert, Aosta.
— Aosta, 24 luglio

LES GRIFFES
PELLICCERIA - PELLE
A QUOTAZIONI ESTIVE
NUOVA COLLEZIONE 91

ALCUNI ESEMPI:

VISONI da	L.	2.500.000
MARMOTTE da	L.	1.750.000
VOLPI da	L.	1.600.000
CASTORINI da	L.	990.000
RAT-MOUSQUE da	L.	1.100.000
OPOSSUM TASM. da	L.	990.000
PERSIANI da	L.	1.100.000
KOLINSKI da	L.	2.450.000
AGNELLI da	L.	850.000
MONTONI ROV. da	L.	690.000
GIACCONI IN PELLE da	L.	450.000
PELLE da	L.	

- PRENOTI CON UN ACCONTO E RITIRI QUANDO PIU' TI FA COMODO
- POSSIBILITA' DI CAMBIAMENTI PERSONALIZZATI (SI ESEGUONO PULITURE E RIMESSE A MODELLO)

VIA CHALLAND 29, ang. Via Festaz - Tel. 0165/40381 - AOSTA

SUBARU. LA QUALITÀ GIAPPONESE FAMOSA NEL MONDO.

LEGACY TOURING WAGON

Affidabilità SUBARU: il record mondiale dei 100.000 km appartiene a SUBARU LEGACY: quasi tre volte il giro del mondo a 223 km/h di media nel deserto dell'Arizona.
Sicurezza SUBARU: la tenuta di strada eccellente è garantita dalle quattro ruote motrici; dal 1972 SUBARU è leader mondiale della integrale.
Alta tecnologia SUBARU: la gamma SUBARU è studiata e prodotta dalla Fuji Heavy Industries di Tokyo (componenti spaziali, aviogetti, motori e meccanica di precisione).
SUBARU ITALIA, importatrice ufficiale dei modelli **Legacy, Leone, Justy, Libero ed E12 Van**, garantisce l'intera gamma per tre anni, senza limiti di chilometraggio.
Per entrare nel mondo della qualità rivolgetevi all'organizzazione ufficiale di vendita SUBARU.

SUBARU
LA SCELTA RAGIONATA

Potrete provare LEGACY e la da:
ZOSO Unica Concessionaria S per la Valle d'Aosta
Via Aosta, 44 - QUART (AO)
Tel.

GARANZIA 3 ANNI

Improvvisa disgrazia domenica sera alle 21,30, in località Les Iles di Brissogne

Annega nel lago [redacted]

La vittima è un muratore di 34 anni - Aveva trascorso la giornata con la famiglia sulla riva
L'allarme è stato dato dalla figlia di sette anni: i sommozzatori hanno trovato il corpo ieri mattina

La tragedia nel laghetto. A sinistra [redacted] vittima, Salvatore Iamundo. Al centro: i parenti assistono angosciati [redacted] recupero del corpo. A destra: i [redacted] vigili [redacted] fuoco Antonio Mura e Pierangelo Verdi (ARTEFOTO)

BRISSOGNE. Un uomo [redacted] scivolato nel laghetto mentre stava pescando ed [redacted] annegato. E' Salvatore Iamundo, 34 anni, muratore, residente a San Giorgio Morgeto (Reggio Calabria) e domiciliato [redacted] Aosta, via Sant'Anselmo 73. A dare l'allarme sono stati i parenti, che giocavano a carte sotto gli alberi [redacted] qualche centinaio di metri di distanza. Il corpo [redacted] stato recuperato ieri mattina dai sommozzatori dei vigili del fuoco di Torino. Salvatore Iamundo è stato portato nella camera mortuaria dell'ospedale: i funerali si svolgeranno domani [redacted] San Giorgio Morgeto.

La disgrazia è accaduta domenica sera, poco dopo le 21,30. Iamundo, la moglie Silvana Morabito e la figlia Anna di 7 anni, [redacted] andati con i parenti al laghetto di Les Iles, a Brissogne. «Vengono sovente - ricorda la donna che gestisce il bar "Du Windsurf", Elvira Plat -. Come tante altre famiglie, [redacted] mettono vicino al lago o fanno [redacted] pic-nic. Sono [redacted] gruppo numeroso, [redacted] li ricordo perché sono gentili, educati».

Salvatore Iamundo trascorreva ad Aosta soltanto nove mesi all'anno: [redacted] un bravo muratore [redacted] aveva trovato lavoro in Valle. Gli altri tre mesi [redacted] dedicava alla moglie [redacted] alla figlia, e si trasferiva [redacted] Calabria. Alla fine della scuola, [redacted] madre ha portato la piccola Anna ad Aosta, perché [redacted] più vicina al padre.

L'altra [redacted] dopo cena, Iamundo ha fatto una passeggiata intorno al lago [redacted] bambina e si è fermato un momento nel bar per bere qualcosa. La moglie e i parenti erano sotto gli alberi del boschetto, dalla parte opposta dello specchio d'acqua. Poi era tornato indietro, aveva preso la cassetta con le esche, le [redacted] da pesca [redacted] si era seduto in riva al lago. Si è accorto di aver dimenticato [redacted] sigarette [redacted] ha mandato la figlia [redacted] prenderle.

Erano le 21,30. Dopo una giornata afosa, si stava alzando la brezza serale. Iamundo era a torso nudo e ha mandato di nuovo la figlia a prendere la camicia che aveva lasciato al bar. Quando la piccola Anna è ritornata, il padre non c'era più: la cassetta delle esche era rovesciata vicino alla riva e il pacchetto di sigarette galleggiava nell'acqua.

[redacted] bambina si [redacted] messa [redacted] gridare e a correre verso la mamma. Subito il fratello di Salvatore, Domenico, 31 anni, [redacted] precipitato nel punto dove c'era la cassetta.

La bambina intanto era [redacted] nel bar: «L'ho vista piangere, chiedeva di aiutarla perché non trovava più il padre - aggiunge Elvira Plat -. Subito ho pensato che si fossero persi di vista. Ma quando è arrivato il fratello a chiedermi di chiamare la polizia ho capito che era accaduto qualcosa di grave».

In pochi minuti sono arrivati i vigili del fuoco, la «Volante» della polizia e la pattuglia dei carabinieri.

Le ricerche [redacted] state interrotte all'una: «L'acqua era torbida, [redacted] c'era luce naturale, le [redacted] servivano a poco» spiegano i vigili del fuoco.

Il mattino dopo, i soccorritori hanno continuato a scandagliare il fondo [redacted] le sonde fino all'arrivo dei sommozzatori da Torino: alle 10,15 Antonio Mura [redacted] Pierangelo Verdi si sono immersi [redacted] lago. Un quarto d'ora dopo sono riusciti a trovare il corpo del muratore: «Era a 7 o 8 metri di profondità, sotto un lastrone [redacted] roccia» spiegano i vigili del fuoco.

L'uomo aveva ancora [redacted] braccia davanti al petto, una più in alto dell'altra, come se stesse impugnando la canna. «E' possibile che [redacted] sia sentito male, forse un colpo d'aria - spiegano gli inquirenti -. Poi [redacted] caduto [redacted] acqua ed è annegato».

Claudio Laugeri

Cogne, soccorso della protezione civile nel torrente dell'Alta Valnontey

Due turisti salvati nel fiume

Sander Teeuwisse, 20 anni, e Kristel Schlangen, di 18, olandesi, avevano tentato il guado
Il disgelo fa aumentare in poche ore la portata d'acqua, ma nella zona non esiste nessun ponte

COGNE. Ancora una volta il soc[redacted] alpino è stato impegnato domenica a Cogne, nell'Alta Valnontey, per il recupero [redacted] turisti rimasti intrappolati in mezzo al torrente che convoglia l'acqua dei ghiacciai [redacted] Valle.

Sander Teeuwisse, 20 anni, e Kristel Schlangen, 18, olandesi, in campeggio a Cogne, tornando dalla loro escursione si sono [redacted]mentati nell'attraversamento delle acque. Giunti [redacted] metà del torrente si sono trovati bloccati lo sbocco sull'altra sponda e hanno dovuto desistere. Anche il tentativo [redacted] ritornare indietro non ha avuto successo. I due sono rimasti aggrappati per [redacted] ore ai resti di un ponte, in mezzo al torrente.

Il passaggio critico è rappresentato dal corso d'acqua che [redacted] estate, e mai come in questa particolarmente calda, si ingrossa [redacted] punto da invadere il letto di scorrimento per oltre dieci metri di larghezza. Il problema esiste ormai da diversi anni e per [redacted] le incessanti richieste [redacted] parte delle guide alpine locali per un'adeguata soluzione non hanno avuto alcun esito.

Le acque che diventano addirittura tumultuose durante le ore più calde, riescono anche [redacted] far cambiare in pochissimo tempo il corso del torrente sorprendendo i turisti che, al ritorno dalle passeggiate, non trovano più la strada e rimangono bloccati. L'unica possibilità per arrivare [redacted] Valle è quella di risalire [redacted] il Money per ridiscendere poi lungo il sentiero dell'alpeggio. Questo percorso comporta anche alcuni pericoli nell'attraversamento sotto il ghiacciaio che scende dalla Roccia Viva e che continua a scaricare valanghe di ghiaccio.

Ma per i poco esperti [redacted] per coloro che giungono tardi al fiume, l'istinto è quello di tentare un guado avventuroso. L'impresa [redacted] pericolosa anche perché l'acqua sporca [redacted] permette di vedere dove si mettono i piedi.

«E' una cosa vergognosa» questa la prima esclamazione espressa dai turisti che escono dall'avventura, «che una stazio[redacted] di montagna rinomata [redacted] Cogne non trovi la soluzione al problema in una zona così ricca di percorsi come l'alta Valnontey».

Si tratta infatti [redacted] un passaggio obbligatorio per l'escursio[redacted] alpinistica [redacted] tutta la catena del Gran Paradiso, dalla Roccia Viva alle Becche di Cay al Grand Crou alla Testa di Valnontey, alla Punta Ceresole [redacted] allo stesso Gran Paradiso. Rimangono inoltre bloccati tutti i bivacchi della [redacted]na: il Marti[redacted]i, il Borghi e [redacted] Pol. «Le lettere di protesta che [redacted] giungono - dice Albino Savin, responsabile del soccorso alpino di Cogne - sono innumerevoli. Le mie pressioni verso l'amministrazione comunale e l'azienda autonoma di soggiorno locale saranno sempre più pressanti».

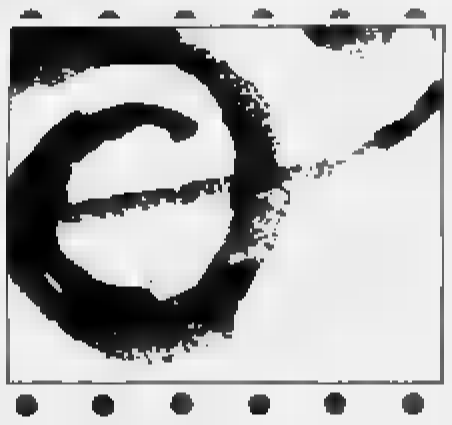
«I finanziamenti dell'opera - dice il sindaco Ruffier - sono già stati effettuati dall'assessorato al Turismo, ma certamente la messa in opera del ponte (costruito con corde per consentire una facile rimozione in autunno in modo [redacted] evitare che le valanghe lo danneggino) non potrà avvenire per questa estate».

Ieri sono stati esposti dei cartelli che richiamano l'attenzio[redacted] sulla pericolosità dell'attraversamento del torrente. Il problema rimane comunque irrisolto. «Sono chiamato a intervenire sul luogo praticamente tutti i giorni - conferma ancora Albino Savin - e solitamente riesco a risolvere la situazione da solo. Domenica invece era praticamente impossibile raggiungere i due alpinisti».

L'allarme è stato dato allo stesso Savin alle 16. Subito si è avviato sul luogo e, vista l'impossibilità [redacted] recuperare i due turisti, [redacted] ritornato [redacted] Cogne [redacted] ha chiesto l'intervento dell'elicottero della protezione civile. In quel momento, però, l'«Alouette» [redacted] impegnato in un altro soccorso e non [redacted] potuto arrivare a Cogne prima delle 19. «Il recupero [redacted] ha comportato grossi problemi - racconta Albino Savin -. La ragazza era terrorizzata; [redacted] bagnati e stanchi».

Diego Abram

MUSICA CLASSICA



Martedì 24 luglio ore 21,30 — AOSTA - Teatro Giacosa

MUSICA DEL '900

Direttore: EFISIO BLANC

Ingresso gratuito

Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato del Turismo Urbanistica e Beni Culturali

La vallata a Nord di Fénis ha riproposto la «Festa della Montagna»

La Clavalité ha tanti amici

Omaggio alla vita sana degli alpigiani

FENIS. «La montagna all'amico», è la dedica di tutti i fénisan a Delfino Viérin, il famoso «Tarzan», morto nel 1976, ideatore della «Festa della montagna» che [redacted] è svolta domenica per la ventesima volta a La Clavalité, [redacted] vallata a Nord di Fénis.

Maisonasse, un villaggio costruito nel cuore della vallata, a 1500 metri a ridosso delle miniere di ferro romane, è il «palcoscenico» della festa, sempre molto attesa dagli abitanti e dai turisti, numerosi in questo periodo. Fa [redacted] il sindaco, Pino Cerise: «Siamo favorevoli alla ristrutturazione di alcune case di questo e di altri villaggi. Abbiamo, però, imposto un'architettura [redacted] con l'ambiente. Anche per la fontana di Maisonasse, stiamo studiando un ripristino adeguato».

Dall'alba al tramonto (nella zona manca ancora la luce), la popolazione [redacted] Fénis [redacted] festeggiato la montagna Clavalité [redacted] i suoi alpeggi: la Grand Arpaz, [redacted] metri; Tamall, a [redacted] metri, Cuneux e l'Eyèle, l'alpeggio più alto a quasi 3000 metri, tutti funzionanti, per i quali si faranno riammodernamenti, dice Cerise.

La festa ha, però, un significato profondo: è un riconoscimento a tutti gli abitanti, un premio per [redacted] lavoro costante compiuto per mantenere viva la vallata. Spiega il sindaco: «Dedichiamo una giornata alle fatiche di tutto l'anno. Per [redacted]suetudine, nei tempi passati, la gente si riuniva in questa zona per motivi di lavoro, scambi commerciali, dopo l'isolamento invernale dovuto alle abbondanti nevicate. Oggi [redacted] ritroviamo con uno spirito diverso: il desiderio di animare La Clavalité, simbolo e vanto del Comune di Fénis».

La Pro loco, organizzatrice della festa, ha predisposto lunghe tavolate in legno, alle quali si sono alternati i partecipanti per gustare il menu tipico (polenta, spezzatino, salsicce e ricotta); la buvette; la gara di bocce, animazione per i bambini e giochi a sorpresa.

«[redacted] vuoi vivere felice, devi vivere quassù», hanno scritto i cinque guardacaccia della riserva Dondeynaz-Clavalité. Vi[redacted] nell'abitazione comunale tutto l'anno.

Bruno Ducourtil aggiunge: «E' questo, [redacted] dei periodi più belli, ma uno dei [redacted]iù impegnativi: fra qualche giorno camosci e stambecchi cominciano a essere «appetibili» e dobbiamo sorvegliare giorno e notte la riserva per scongiurare [redacted] di bracconaggio».

In occasione della festa, lo [redacted] club Tersiva, l'Avis e la Pro loco, hanno organizzato la quinta edizione della gara podistica di dieci chilometri, Fénis-Clavalité.

(s. l.)

Dove andare oggi

[redacted] guidate e giochi nella pineta

Ecco le iniziative turistiche di oggi.

Antey-Saint-André. Gita guidata a Cheneil e al Piccolo Tournalin (partenza ore 7,00).

Breuil-Cervinia. Tre giorni in gita sui sentieri della Balconata del Cervino.

Cogne. Gite guidate di durata variabile, [redacted] mezza giornata a due giorni, nel Parco Nazionale del Gran Paradiso.

Gaby. Giochi in pineta.

Gressoney-La-Trinité. Alle 21,15 nel Club Aldebaran concerto col «Jazz Opera Trio».

Pré-Saint-Didier. In serata, nelle vie e nella piazza, Festival della Valdigne animato da un gruppo di ballerine brasiliane.

Saint-Vincent. Alle 21 «Mercanti in fiera» [redacted] piano bar per l'attività della Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto.

Valtournenche. Gita panoramica (partenza ore 8,30, durata tre ore [redacted] mezzo circa, inf. Azienda di soggiorno).

CITTA' [redacted] AOSTA - CITE' D'AOSTE

[redacted] DI [redacted]

1) **Comune di Aosta** - Piazza E. Chanoux, 1 - 11100 AOSTA - ITALIA
2) Licitazione privata ai sensi della legge 30/3/81 n. 113
3) a - Stabili ed impianti comunali;
b - Fornitura di olio combustibile e di gasolio quantitativi totali approssimati presunti:
- olio combustibile kg 30 000
- gasolio lt 1.900.000
c - L'offerta deve riguardare entrambe le forniture
4) d - [illegible]
5) Possono partecipare alla gara anche le ditte appositamente o temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 9 della legge n. 113/81
6) a - Vedi punto 1
b - Le domande, autenticate con le forme di cui alla legge n. 15/68, redatte su carta legale dovranno pervenire esclusivamente a mezzo di lettera raccomandata. All'esterno del plico dovrà essere riportata la dicitura «Domanda di partecipazione a licitazione privata per fornitura di olio combustibile e gasolio»
c - Italiano
7) Entro agosto 1990.
8) Dichiarazione con le forme di cui alla legge n. 15/68 ai sensi della legge n. [redacted]/81 di cui agli artt. 10 - lettera a) b) c) od e), 12 - primo comma lettera c) e 13 - primo comma lettera a) della legge predetta
9) [redacted] - lettera a) della legge n. 113/81 con le modalità successivamente specificate [redacted] lettera di invito e nel foglio [redacted].
Il termine di ricezione delle domande di partecipazione è fissato nel giorno 01/08/90. Le stesse dovranno essere indirizzate al Comune di Aosta - P.zza Chanoux, 1 - 11100 Aosta - Italia
10) [redacted] amministrazione si riserva la facoltà di invitare le ditte che a [redacted] insindacabile giudizio riterrà idonee a partecipare.
11) 20/7/90 data spedizione [redacted] CEE.

L'ASSESSORE ALLE OO.PP
Mancuso Silvestro

PARRUCCHIERA PER SIGNORA
CEDE
AVVIATA ATTIVITA'
arredamento ottimo stato
Telefonare 0165/55.12.23
(ore negozio)

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

Dopo 9 ore di gioco e 300 battute si è aggiudicato a Cogne il titolo estivo di rebatta

Frachey è «Champion d'été»

In finale ha superato per 71 [illegible] 47 il sorprendente Rudy Brun
Sono state escluse quasi subito le prime quattro teste di serie

COGNE. Dopo nove [illegible] di gioco [illegible] 300 battute Orlando Frachey, 41 anni, di Gressan, si è laureato per la prima volta «champion d'été» di rebatta. La manifestazione (sotto il sole del prato di Sant'Orso a Cogne), curata dall'Asoxiason Valdôtena Rebatta, dal Comune e dell'Azienda di Soggiorno [illegible] Cogne, ha ottenuto un notevole successo sia per lo spettacolo offerto dai 32 migliori giocatori della Valle sia per la partecipazione di un [illegible] pubblico.

La formula dell'eliminazione diretta (con otto teste di serie scelte in base alle medie stagionali [illegible] campionato) si [illegible] rivelata dinamica e interessante. Qualcuno può recriminare, come quei giocatori che si sono espressi [illegible] livelli altissimi e sono stati eliminati (è il caso [illegible] Jacquemod, sconfitto da Nex [illegible] primo turno nonostante i 71 punti fatti, o di Ivan Voyat, 70 punti, eliminato da Frachey negli ottavi).

C'è stata un'ecatombe di teste di serie: soltanto Orlando Frachey (quattro volte campione individuale [illegible] il 1969 [illegible] il 1981 e quest'anno vincitore dello scudetto con il Gressan), testa di serie numero 5, ha raggiunto il traguardo delle semifinali. Al primo turno sono partite molto forte le prime due teste di serie: Paolo Pieropan ha ottenuto due 17 al primo e al quarto gioco, raggiungendo 73 punti. Luca Mazzocco lo ha imitato nei parziali (75 punti complessivi).

Ben più duro era il compito di Bruno Nex, che il sorteggio aveva accoppiato a un altro super, Silvio Jacquemod di Jovençan. E' stato [illegible] incontro entusiasmante, con un Nex sotto di 5 punti dopo 2 battute (31 a [illegible] e di 1 punto dopo tre (43-42) che è poi riuscito a superare 72 [illegible] 71 un grande Jacquemod. Decisivo un salvataggio in extremis [illegible] una pallina schizzata [illegible] dalla «pipa».

Al primo turno sono uscite anche le teste di serie numero 6 e 8 Fabrizio Viérin (59 a 51 per Carlo Curtaz) e Sergio Letey (67 [illegible] 62 da [illegible] Rudy Brun in giornata). Eliminati anche Edy Devoix (nel derby di Doues [illegible] Deleonard) ed Eligio Cuneaz (da un Dario Sandi arrivato a 70 punti), nonostante un 16 e 44 punti nelle prime tre battute.

Nel pomeriggio Frachey e Ivan Voyat hanno dato spettacolo: 71 [illegible] 70 il risultato per il primo, [illegible] pace di realizzare quattro «16» consecutivi. L'unica testa di serie caduta negli ottavi [illegible] [illegible] Luca Mazzocco (n. 2), sconfitto [illegible] [illegible] 59 [illegible] Mauro Deleonard per un errore all'ultima battuta, quando conduceva per 4 punti.

Nei quarti l'incontro più entusiasmante [illegible] stato Nex-Frachey, con il campione valdostano [illegible] ottenere la serie 15-13-9-13-14 [illegible] Frachey a rispondere con 12-15-12-11-15 e imporsi per un punto (65-64). Una «chicca» al terzo gioco [illegible] eliminava Paolo Pieropan (n. 1), capace di un 16 e due 15 (61 a 54 per Rudy Brun). In un incontro equilibrato un errore al quarto gioco di Wilmo Impérial (n. 4) lanciava Dario Sandi (51-47), mentre Mauro Deleonard aveva ragione di Piero Bionaz (n. 7) per 60 a 40.

In semifinale, assieme a Frachey, sono così approdati i numeri 15, 16 e 18 delle graduatorie regionali: Rudy Brun di Pollein, Mauro Deleonard di Doues e Dario Sandi di Gressan. Brun ha preso subito [illegible] largo [illegible] Sandi e si è imposto 61 [illegible] 46. Frachey [illegible] stato eccezionale: ha aperto [illegible] un 16 per centrare poi tre 15 e chiudere ancora con un 16, stabilendo il record assoluto sulle cinque battute [illegible] 77 punti. A Deleonard (53 punti) non è rimasto altro da fare che stringergli la mano.

Nella finale per il terzo [illegible] quarto posto Deleonard ha superato 61 a 57 Sandi. La finalissima ha visto ancora un Frachey determinatissimo [illegible] un Brun [illegible] anni, [illegible] promosso in prima categoria con il Pollein) pago del secondo posto. Dopo il primo gioco, equilibrio sul 13 pari. Poi Frachey ha inanellato due 15 e due 14. Brun (errore alla quarta battuta) si [illegible] arreso sul 71 a 47.

Cesarino Cerise

Campione d'estate. Orlando Frachey (in alto) ha vinto sui prati di Cogne. A sinistra il giocatore quarto classificato, Dario [illegible]di (ARTEFOTO)

SPORT FLASH

MOUNTAIN [illegible]
[illegible] Riva percorre le Alte Vie

Paolo Riva sta completando in modo brillante l'attraversamento delle due Alte Vie in mountain bike. L'atleta di Arpuilles in tre sole giornate ha percorso le otto tappe da Gressoney a Courmayeur dell'Alta Via numero 1 e il suo arrivo a Champorcher, dopo aver per[illegible] l'Alta Via [illegible] due, è [illegible] per oggi.

PARAPENDIO
[illegible] La prima traversata del Bianco

Michele Giglio, 31 anni, di Morgex, è riuscito a compiere la prima traversata completa della catena del Monte Bianco, [illegible] Courmayeur [illegible] Chamonix, [illegible] il parapendio. Giglio si è lanciato dal rifugio Pavillon [illegible] dopo aver preso quota con il favore delle correnti ascensionali, ha attraversato lo spartiacque a quattromila metri di altitudine. E' quindi sceso sul versante francese sorvolando la Vallée Blanche ed è atterrato a Chamonix. Alla prima parte dell'impresa ha partecipato anche Edmondo Joyeusaz, che però non [illegible] riuscito a prendere quota. Il tentativo [illegible] già [illegible] compiuto l'anno [illegible] da Hans Marguerettaz, guida alpina di Courmayeur, ma era in parte fallito poiché, per le condizioni non favorevoli, il gio[illegible] era dovuto atterrare in fondo alla Mer de Glace.

CALCIO
[illegible] Aosta, [illegible] il Bra la prima amichevole

Sarà il Bra il primo avversario in amichevole dell'Aosta Calcio. La partita è in programma per l'11 agosto alle 17,30 allo stadio «Mario Puchoz». Sette giorni dopo, il 18 agosto, alle 20,30 è in programma la partita con il Torino dei [illegible] acquisti Martin Vazquez, Fusi, Bruno e Tancredi. La squadra granata arriverà in Valle [illegible] 8 agosto.

CICLISMO
[illegible] Griso prepara [illegible] campionato amatori

Gianfranco Griso sta preparando con [illegible] [illegible] campionato italiano [illegible] strada per amatori [illegible] veterani di tutti gli enti della Consulta in programma a Boves, in provincia [illegible] Cuneo, [illegible] 2 settembre. Sabato in un circuito a Trinità (Cuneo), Griso si è piazzato secondo dopo aver protetto la fuga del compagno di squdra Giorgio Borinato, in una gara a punti vinta giovedì ad Alba da Gnoatto. Griso è giunto quinto.

SKI ROLL
[illegible] [illegible] per Vidi [illegible]

Dominio degli skirollisti valdostani nella [illegible]ra in salita di Vernante (Cuneo). Dopo [illegible] metri si è imposto Leo Vidi, che ha preceduto di [illegible] secondi Pascetto [illegible] di oltre un minuto Moisio. Tra gli juniores ha vinto Walter De Rosso del Battaglione Aosta, [illegible] i pionieri Guido Borettaz di Verrayes ha chiuso alla piazza d'onore.

Franco Panama, 26 anni, ha giocato le ultime tre stagioni in serie B1

Nuovo play per l'Idromarket

La società (che cambierà sponsor) è ora alla ricerca di una guardia che dia il cambio a Carucci
Italo Nicotera è stato eletto presidente al posto di Mario Parra (nominato procuratore generale)

Il presidente Italo Nicotera

AOSTA. Dopo aver mancato per un soffio il salto verso [illegible] grande basket perdendo la finale dei playoff, la Pallacanestro La Vallée cambia volto. [illegible] società quasi di sicuro non si chiamerà più Idromarket, il nuovo abbinamento con una ditta valdostana dovrebbe essere perfezionato in settimana. C'è anche un cambio della guardia alla presidenza, con Italo Nicotera che prende il posto di Mario Parra, a cui va l'incarico [illegible] procuratore generale.

Il sodalizio aostano si è quindi dato [illegible] struttura manageriale, nominando responsabili dei vari settori Luigi Frosini per la parte tecnica, Mario Parra per il settore sanitario, Alfredo [illegible]si per la direzione sportiva, Guido Zoppo per l'organizzazio[illegible] gare, Edilio Vighetti per la segreteria e Serafino Pallù per le pubbliche relazioni. Nel parco giocatori entra un personaggio importante della pallacanestro italiana come Franco Panama, playmaker di 1 metro e 85, con all'attivo le [illegible] ultime stagioni [illegible] B eccellenza con Inalca Pordenone (2 stagioni) e Libertas Pescara (lo scorso anno). Nel 1986 ha giocato in B2 a Oderzo.

Panama ha 26 anni, è udinese e nelle ultime stagioni ha avuto percentuali del 60% nel tiro da 2 punti, 45% nel tiro da [illegible] e 76% nei tiri liberi. Il giocatore [illegible] [illegible] Aosta dove si è sottoposto alle visite mediche. Dal [illegible] agosto [illegible] unirà alla squadra insieme con Padovani, Carucci, Ferrari, Tiberti, Candela, Gyppaz, Nadalin, Boarolo, Fracello, Sartore e [illegible] guardia che sarà cercata subito dopo la chiusura del mercato di B1.

La società ha fatto carte false per trattenere Carlesi, tornato a giocare in serie A nella Kleenex Pistoia, e [illegible] questo punto [illegible] deciso [illegible] rinunciare [illegible] prendere giocatori in prestito. Ha così rinunciato a titolati giocatori (come Nicola). La società aostana punta sui giovani: proprio per questo ha rifiutato richieste molto interessanti per il sedicenne Simone Nadalin, [illegible] indubbio talento che volevano a tutti i costi il Messaggero Roma, Torino, Reggio Emilia e Pavia.

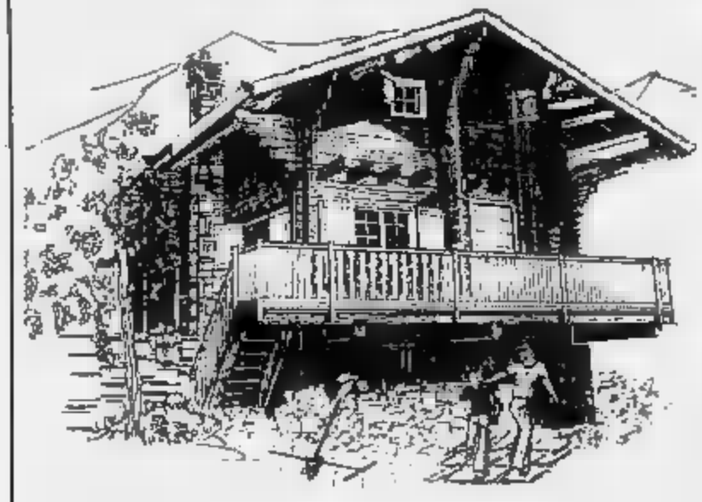
Nicotera e i suoi collaboratori guardano con interesse anche alle nuove leve cresciute in Valle (piacciono Polin e Grattacaso del Rouge [illegible] Noir). A livello tecnico Frosini si è detto soddisfattissimo delle scelte fatte dalla società sia per l'inserimento di un giocatore conosciuto da tutti come Panama sia per la volontà di acquistare una guardia per far giocare un po' meno Carucci nella regular [illegible] e permettergli di esprimersi al meglio nelle [illegible] decisive del campio[illegible].

Il torneo di serie [illegible] comincerà [illegible] 28 settembre. La Pallacanestro La Vallée giocherà sempre in casa il sabato sera al Paladora in attesa di un auspicato nuovo palazzetto. Una settimana prima del via del campionato di [illegible] i valdostani parteciperanno [illegible] un torneo nazionale a Viareggio con la squadra locale, [illegible] Lucca ed [illegible] squadra di [illegible] eccellenza ancora da definire. La trasferta più lunga quest'anno sarà Piombino.

Cesarino Cerise

CHALETS

il boscaiolo
CUNEO - TEL. 0171/412.531



Una casa calda ed accogliente...
La tua casa!

IN **ESCLUSIVA** PER LA VALLE D'AOSTA
SOLAMENTE PRESSO:
IMMOBILIARE VALDOSTANA
di CASTIGLION Geom. CLAUDIO
AOSTA - [illegible] DE MAISTRE, [illegible]
(sopra Cinema Corso) - Tel. 0165/236.132 - [illegible]

AOSTA [illegible]

Il Pavia (C1) intenderebbe «parcheggiarlo» in Interregionale

Cuc si «avvicina» a Savona

Ma l'Aosta ha già scelto i suoi sostituti

AOSTA. Gianni Cuc lascia l'Aosta Calcio per approdare al Pavia in C1. Il servizio militare che il giocatore dovrà svolgere a Imperia [illegible] la collaborazione tra la società della presidentessa Achilli e l'allenatore del Savona Vallongo potrebbero però riportare il giocatore in Interregionale nelle file savonesi. Indiscrezioni danno come probabile il parcheggio a Savona di Cuc, che poi sarebbe lanciato nella prossima stagione in C1 dal Pavia.

Il direttore sportivo Osvaldo Cardellina è g[illegible] corso ai ripari ed è soddisfattissimo perché questa settimana, in anticipo rispetto al passato, dovrebbe presentare l'intera rosa a mister Agostino Alzani, [illegible] le pedine chiamate [illegible] sostituire i partenti Adamo, Lo Gatto, Ferri, Massarini, Ossola, Cuc [illegible] Bianchi (è ancora in discussione per servizio militare la posizione di Albore).

Le novità [illegible] sette (ma potrebbero arrivare altri due [illegible] forzi). L'ultima riguarda il regista, che sarà quasi di sicuro Angelo Mastropasqua, 23 anni, dall'Oleggio, con esperienze in C2 e Interregionale [illegible] Varese, Pordenone e nella Pro Patria. Nell'affare Cuc, dal Pavia è arrivato anche il ventenne centrocampista Leone, già della Pro Vercelli e lo scorso anno a Trino in Promozione.

Sono poi confermati gli acqui[illegible] della punta Pistillo, 28 anni, dal Bisceglie (con passato in Interregionale a Biella e in C1 a Barletta), il ritorno ad Aosta dell'ex «santorsino» Girelli, 24 anni, punta dell'Oltrepò, il centrocampista Ramundo, 23 anni, dall'Agrigento Hinterland [illegible] anni tra i professionisti a Rende), il difensore Trebbi, [illegible] anni, dal Savigliano (cresciuto nella Pri[illegible] del Monza), [illegible] il terzo portiere, il diciottenne dell'Udinese Mazzoleni.

La società [illegible] ancora un giocatore da utilizzare sulla fascia destra, che non sembra indispensabile se saranno risolti i problemi relativi ad Albore, mentre Cardellina ha annuncia[illegible] ieri di aver presentato la richieste ufficiale allo Châtillon/St-Vincent per Alvario. Tra i giovani, [illegible] stati riscattati dalle Victoria Ivest e dalle Juventus Ravasotti e Bagnasacco, che saranno valorizzati assieme ai locali D'Hérin, Facchini, Statti, Vay e Corgnier.

Sul fronte delle cessioni Adamo vuole rimanere in Valle dopo aver rifiutato Comiso, Massarini [illegible] sta cercando una sistemazione, si tratta per Logatto, Ferri, Ossola, Faccincani [illegible] Vigna, mentre sul mercato valdostano potrebbero finire Telesforo, Bianchi, Ansermin e i giovani Verduci, Treves e Paloso. Sono state infine risolte [illegible] comproprietà di Gregorio [illegible] Balbiano, che rimarranno a Orbassano e Quincinetto.

[c. c.]

Gianni Cuc

COGNE *il suo passato, le sue miniere*
VI ASPETTA
PER PRESENTARVI IL SUO [illegible]
Orario continuato: 9-19 Compreso giorni festivi
VILLAGGIO DEI MINATORI - COGNE

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca [illegible] sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Cavour, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 83.54.57 - 87.30.57

Quotidianamente tua.

Tutti i **martedì** *le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo*

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Martedì 24 Luglio 1990
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

MONTALDO SCARAMPI

Massasso console a Tonga

Domenica pomeriggio tutto il paese ha festeggiato Giulio Massasso, il montaldese emigrato in Polinesia che è diventato consigliere agricolo del re nella foto di qualche anno fa il sovrano Toupou IV Massassol ed è ora console d'Italia. SERVIZIO A PAGINA 2

BILANCIO DELLA MATURITA'

Conclusi da alcuni giorni gli esami di maturità anche l'ultima retroguardia di studenti è ormai in vacanza. Di libri ed interrogazioni si riparlerà a settembre con gli esami di riparazione. Quest'anno l'esito della maturità è stato altamente positivo, confermando la tendenza degli ultimi anni: 1001 (pari al 96%) i nuovi diplomati che l'Astigiano ha consegnato al mondo del lavoro e all'università ed appena 46 quelli che invece dovranno ripetere l'anno.

Un certo malumore si è avuto tra studenti e famiglie per quanto riguarda le votazioni, piuttosto basse: appena 36 allievi hanno portato a casa il «60».

I più bravi sono stati i ragionieri del «Giobert» dove si è avuto il record di votazioni massime. E' stata invece una maturità non facile per i privatisti che si sono presentati all'istituto per l'agricoltura e all'istituto professionale «Castiglione». E' sempre dell'Agricoltura anche la pencentuale più bassa di maturi.

SERVIZIO A PAGINA 3

ROCK CON GLI «ELEPHANTS»

Testi in inglese, ispirazioni orientaleggianti è uscito l'ultimo ellepì degli «Effervescent Elephants». Il disco sta cominciando a «girare» nei circuiti alternativi in Finlandia, Francia e Inghilterra. La loro musica nasce nella campagna Vercellese, ad Alice Castello, dove i quattro componenti del gruppo vivono, anche se i testi e la loro impostazione sembrano uscire da situazioni metropolitane. Gli «E.E.» sono sulla scena da parecchi anni, dopo aver subito una serie di trasformazioni che li ha portati dalla produzione di incisioni nastro alla raccolta per una etichetta autogestita, la «Fiddle Records». Ci sono state mutazioni nella band, che oltre ad avere seguito i canoni neo-barocchi della nuova psichedelia dalla fine degli Anni Ottanta e gli stilemi del «rock-garage», ha proposto per qualche tempo una formazione dal nome e dal contenuto diversi. I quattro, Lodovico Ellena, Lorenzo Proverbio, Sergio Monti e Aldo Casciano sono in concerto venerdì sera nella piazza principale di Alice Castello, esibizione rara visto che da qualche tempo preferiscono le sale di incisione ai palcoscenici. A PAGINA 5

INDAGINE

Ecco le mini-famiglie

Anche in Piemonte è l'era dei genitori che scelgono di avere un solo figlio. La regione che fino a vent'anni fa era tra le più prolifiche d'Italia, adesso sfiora un primato negativo SERVIZIO A PAGINA 8

A PAGINA 2

In via Conte Verde

Scippano una studentessa di 14 anni

Episodio di violenza ai danni di una ragazzina di 14 anni: mentre rientrava a casa, due giovani in motorino, in via Conte Verde, le hanno strappato lo zainetto

A PAGINA 3

Tornei di tamburello

Nel [illegible] una giornata di sorprese

Il Vignale tornato grande a spese del Rocca e il Faenza che ha imposto l'alt al Portacomaro, sono state le «reginette» dell'ultimo turno del torneo di tambass del Monferrato

Per la magistratura è una delle zone più compromesse della provincia

A S. Damiano tanta droga

I tossicodipendenti sarebbero una cinquantina, una decina gli arresti e le denunce. Un medico: «Il paese non offre alternative ai giovani»

SAN DAMIANO. Ormai il primitivo stupore si è trasformato in scontata certezza: nella cattolicissima S. Damiano imboccare la via dell'eroina è molto più facile che in altri paesi dell'Astigiano.

Lo sanno le forze di polizia, lo sa l'autorità giudiziaria (proprio nei giorni scorsi, il procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola, ha affermato che quella di San Damiano è tra le zone più compromesse della provincia per la presenza di tossicodipendenti e spacciatori sul territorio).

Anche in Comune si sa, e da tempo se ne discute nelle parrocchie; è difficile trovarne la causa. Caduta di valori, emarginazione, mancanza di prospettive o di identità soprattutto nella comunità degli immigrati, particolarmente forte in paese?

Comunque sia, la situazione della droga a San Damiano è preoccupante. Soltanto nel 1989 i carabinieri hanno eseguito una decina di arresti e denunce per detenzione o spaccio di sostanze stupefacenti. Ancora ultimamente, quelli che sono considerati gli spacciatori «storici» del paese, i fratelli Piero e Francesco De Giorgi, sono stati presi con le mani nel sacco in Lombardia (avevano un etto di eroina in macchina) e condannati a quattro anni ciascuno.

«Ma sarebbe sbagliato pensare che qui, chiusi i De Giorgi in carcere, il problema dello spaccio di droga sia stato definitivamente risolto» dice il sindaco Francesco Massobrio. Altri sottolineano che il paese, nel tempo, pur crescendo d'importanza agli occhi dei trafficanti di droga (è un facile punto di collegamento tra Genova e Torino, poco lontano da centri come Villanova, Alba, Canale, Asti e Alessandria), ha tuttavia continuato a mantenere le strutture di controllo e prevenzione tipiche di un piccolo centro.

E vedere gli spacciatori al lavoro nelle piazze più a rischio del paese non dev'essere difficile: «Sotto casa mia, in piazza Camisola - conferma il sindaco - ormai ci siamo abituati a vedere gente impegnata in strani movimenti».

Si calcola che i tossicodipendenti «dichiarati» superino la cinquantina; qualcuno che cerca di uscire dal «giro» c'è. «Alcuni ragazzi che si rivolgono alla nostra struttura abitano a San Damiano» conferma Roberto Argenta, psicologo del Centro territoriale tossicodipendenze dell'Usl di Asti.

«In realtà San Damiano, che ha anche l'abitudine a classificare troppo velocemente la gente, non offre nulla a un giovane - spiega il medico Gilberto Franco -. Non ci sono strutture d'aggregazione, ed è più difficile dare delle alternative a chi si droga».

E intanto la «bianca», religiosa San Damiano s'interroga pensosa. «Resta però ancora da stabilire se la cattolicità è davvero radicata nelle coscienze o è soltanto un marchio esterno» commenta don Antonio Cherio, viceparroco a San Vincenzo, centro del paese.

Il sindaco dc Massobrio, invece, è più sbrigativo: «La maggior parte dei drogati proviene da famiglie che vanno poco in chiesa», dice convinto.

A settembre centocinquanta genitori approfondiranno l'argomento alla ripresa degli incontri organizzati da don Cherio nell'ambito di un programma sulla prevenzione alla droga. «Il Comune continuerà a far funzionare il doposcuola per i ragazzi più a rischio» aggiunge Gianni Remondino, assessore ai Servizi sociali. Il medico Franco intanto, rilegge il recente passato: «Però nessuno dice niente sul problema degli alcolizzati. Sono tre anni che lavoro qui: per droga non è ancora morto nessuno, di cirrosi epatica più di uno».

Laura Nosenzo

Sotto il titolo: don Antonio Cherio. Qui a fianco, dall'alto in basso: il sindaco Francesco Massobrio, il medico Gilberto Franco e, sotto, Gianni Remondino assessore ai Servizi sociali

Dapavo non accetta, lo sostituirà Cha? L'accordo dc-psi esteso alle Circoscrizioni

Provincia, assessore all'Ecologia cercasi

Stasera Consiglio comunale di Asti sulle nuove tariffe di nettezza urbana

ASTI. Il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, non ha ancora preso alcuna decisione per il rilascio delle deleghe ai sei assessori, eletti nella seduta consiliare della scorsa settimana. E' infatti sorto un intoppo. Renzo Dapavo, indicato dalla democrazia cristiana come assessore all'ecologia, non intende accettare tale designazione. Lo stesso Dapavo, medico a Castell'Alfero, spiega i motivi: «L'assessorato all'ecologia è quello che forse ha più grane da risolvere, ma di questo non ho alcun timore. Il fatto è che tale assessorato richiede la presenza giornaliera del responsabile per le continue riunioni, anche presso la Regione e il ministero dell'Ambiente a Roma. La mia professione di medico non mi riserva tutto il tempo necessario per seguire da vicino un assessorato così delicato e importante».

Chi sarà allora l'assessore all'ecologia? Si fa il nome di Pierlauro Cha (psi) che lascierebbe il settore delle Finanze allo stesso Dapavo.

Entro giovedì, Tovo, dovrebbe comunque decidere dopo aver consultato dc e psi che devono ridiscutere i nuovi equilibri nelle deleghe.

Intanto questa sera si riunisce il Consiglio comunale di Asti. Tra gli argomenti all'ordine del giorno il più importante è relativo alle nuove tariffe della nettezza urbana. I sindacati Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto un incontro con giunta e capigruppo per chiedere uno «sconto» del 50% sulle nuove tariffe per pensionati e per gli esenti ticket. La prima ora della seduta sarà dedicata invece alle interpellanze. Il repubblicano Canterelli ne ha presentate 4 sull'Asp e il suo bilancio, mentre il liberale Florio, ha chiesto al sindaco di «conoscere se corrisponde a verità la voce insistente secondo la quale tra dc e psi sarebbe stata raggiunta un'intesa che prevedo, in occasione delle future elezioni politiche, che la carica di sindaco, sia lasciata libera dal professor Galvagno a disposizione di un esponente democristiano; in compenso al psi verrebbe assegnata la presidenza della Provincia, lasciata libera dall'attuale presidente dc». Infatti si vocifera che Galvagno e Tovo con ogni probabilità candidati a Camera e Senato.

Tra dc e psi c'è stato l'accordo sulle presidenze delle Circoscrizioni. Per Revignano-Vaglierano è stato eletto presidente il socialista Giuseppe De Mita, vice Maurizio Cerrato (dc), segretario Annibale Follo (psdi). Questa sera si riunisce la Circoscrizione Asti Est. E' scontata la rielezione di Angela Quaglia (psi). La presidenza di Asti Centro andrà invece ad un democristiano. Sempre nel campo delle nomine c'è da segnalare che l'ex sindaco di Asti, Guglielmo Berzano è stato eletto presidente della Carispo: società di servizi parabancari alla quale aderiscono le Casse di Asti, Alessandria, Biella, Savona e Vercelli.

Vittorio Marchisio

VENTIQUATTR'ORE

CINEMA
[illegible] ora è» al Collegio

Continua nel cortile del «Collegio» in via Carducci; la rassegna «Cinema-Cinema». Stasera sarà proiettato «Che ora è» di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni e Massimo Troisi. Si inizia alle 21,45, biglietto: 8 mila intero, 5 mila ridotto.

ASTI
[illegible] agenzia [illegible]

Una donna (sono state solo le iniziali, F. E. 34 anni), titolare di un'agenzia di pratiche auto di Asti, è stata segnalata alla magistratura dai carabinieri, per falsità materiale in atti pubblici. Avrebbe alterato su alcuni atti notarili, i dati di vendita di due auto.

FERRERE
Ricorso al Tar contro l'O-Cava

Gli amministratori dei Comuni di Canale, Monta, Poirino, Isolabella, Valfenera, Cellarengo, Dusino San Michele, Cisterna e Villafranca hanno deciso, durante una riunione con gli ambientalisti a Valfenera, di ricorrere al Tar contro l'ordinanza del sindaco di Ferrere, Giovanni Benotto, che autorizza la ripresa dei lavori per la realizzazione delle infrastrutture del «cubilotto», il forno a carbone che la fonderia O-Cava ha deciso di installare nello stabilimento di Ferrere.

USL 68
Domani l'assemblea

E' stata convocata per domani l'assemblea dell'Usl 68. La riunione si inizierà alle 21, nel salone della Provincia. All'ordine del giorno, dopo le interrogazioni, il rendiconto finanziario dell'89 e l'assestamento di bilancio per il '90.

Cerimonia per Giulio Massasso, console onorario

Montaldo chiama Tonga

Una targa per ricordare il concittadino che vive in Polinesia
C'è chi vuole seguirlo. Alla festa gli amici della leva del 1915

Scambio di targhe. Il sindaco Enzo Forno a Giulio Massasso alla festa di domenica a Montaldo Scarampi

MONTALDO SCARAMPI. Onorevoli, sindaci e autorità sfidando il caldo torrido di domenica pomeriggio si sono presentati quasi tutti in giacca e cravatta. Qualcuno come il ministro Romita ha optato per la sahariana, ma Giulio Massasso non ha tradito il suo look: larga camica polinesiana a disegni marini fuori dai pantaloni e l'immancabile pacchetto di sigarette nel taschino.

A lui è toccato il compito di tagliare il nastro inaugurale del nuovo campo da tennis comunale realizzato (con un investimento di 130 milioni) sulla cima della collina di Montaldo Scarampi, accanto alla grande cisterna dell'acquedotto.

Il sindaco Enzo Forno gli ha consegnato una targa ricordo per «aver saputo portare anche nel nome del paese natale il giro per il mondo».

La storia di Massasso è ormai dominio pubblico. Gli articoli sui giornali e le apparizioni in tv, ospite del Maurizio Costanzo show (una terza puntata andrà in onda a settembre) lo hanno reso famoso. Il telefono a casa del fratello Giuseppe squilla in continuazione. E' gente che propone affari. Una vuole esportare biciclette, un altro macchine per i gelati. Ma c'è anche chi chiede consiglio come trasferirsi definitivamente nell'arcipelago. «Un anziano signore mi ha detto di avere in banca 800 milioni e dopo aver sentito la mia storia vuole venire a vivere a Tonga» racconta divertito Massasso. L'arcipelago a Nord della Nuova Zelanda, posto sulla linea del cambio data, dove regna Toupou IV, il sovrano amico di Massasso, affascina molti. Dopo 20 anni di permanenza nell'isola come consigliere agricolo del re, Massasso è ora in pensione con la nomina di console onorario d'Italia.

A Montaldo al momento del suo arrivo aveva annunciato la possibilità che anche il re venisse in Italia. Ma gli impegni ufficiali del sovrano hanno impedito il viaggio. «Gli portero le videocassette dei mondiali di calcio. Lui è un appassionato e un gran tifoso degli Azzurri».

Massasso ripartirà a settembre dopo questa faticosa tournée in Italia. Ma c'è anche chi lo vorrebbe trattenere in paese. Ha incontrato molti vecchi amici della leva del 1915 e anche qualche «passata fiamma» (sono parole sue). Una in particolare domenica gli è stata vicino per tutta la festa.

Lui, imperturbabile ha vissuto un'altra giornata da protagonista, con la tranquillità del prim'attore. A sera si è lasciato coinvolgere in un coro con gli amici: vecchi motivi del passato cantati a squarciagola.

In tasca un bigliettino che due ragazzi gli hanno recapitato nei giorni scorsi. Avvolgeva una barretta di cioccolato farcita con pezzetti di cocco che una nota ditta di dolciumi ha battezzato Tonga. Un dolce richiamo della sua seconda patria: così lontana laggiù dove il sole sbuca dal mare.

Sergio Miravalle

LETTERE DEL MARTEDI'

Le lettere fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via De Gasperi 2, 14100 Asti. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, di firmare in modo leggibile e indicare sempre l'indirizzo e il recapito telefonico.

Canelli, acqua a orari fissi

Vorrei rispondere alla lettera di una canellese pubblicata sul n° 124 de La Stampa di martedì 17 luglio. La sua, gentile lettrice, è una delle tante lamentele, scritte e verbali, che il sottoscritto riceve giornalmente da quando in città è scattata l'emergenza idrica. In verità, le confesso che il mio disappunto sarebbe pari al suo se, alzandomi la mattina presto, non potessi espletare quelle semplici ed elementari funzioni di toeletta personale, tanto più che il caso si ripeterebbe la sera.

Le assicuro, però, che da semplice cittadino quale sono, prima che sindaco, vivo il problema della mancanza d'acqua in prima persona, unito alla consapevolezza di dover provvedere ai bisogni di un intero Comune che attende risposte concrete ed urgenti.

Il razionamento ad orari rigidi come quelli attualmente in vigore, sono stati dettati esclusivamente da necessità tecnica. Constatata l'insufficienza della fornitura concessa a Canelli dall'acquedotto della Valtiglione, è necessario riempire al massimo le vasche di contenimento per assicurare la pressione costante per tutta la mattinata in tutte le zone della città.

Tale operazione è possibile unicamente di notte, periodo in cui il prelievo è molto limitato. Se pretendessimo di erogare l'acqua in rete due volte al giorno in orari diversi come succede nella vicina Nizza, non avremo scorte sufficienti per mantenere in pressione l'impianto, rischiando, così, di non poter soddisfare l'utenza in entrambe le fasce orarie.

A questo si aggiunga il periodo incombente delle rotture alle tubazioni, dovute a sbalzi di pressione (la nostra rete di distribuzione è, in alcuni punti, molto vecchia) con il conseguente intorbidamento dell'acqua.

Nessun sindaco, e tantomeno il sottoscritto, ritengo desideri nuocere ai propri concittadini, ma alcune scelte, seppur dolorose, debbono essere assunte con coraggio, rischiando, se il caso, l'impopolarità, ma per il bene della collettività. Risparmiare l'acqua non solo si può, ma si deve.

E' una questione di educazione, prima che di rispetto verso la città, specialmente quando si tratta di un bene prezioso come l'acqua.

Roberto Marmo
sindaco di Canelli

La fonte del [illegible] è ormai [illegible]

Tempo fa, sono trascorsi circa due anni, vennero pubblicate sulla pagina di Asti alcuni articoli sulle fontane delle colline dell'Astigiano. Tra quelle indicate c'erano anche le fonti di Montafia, regione Tuffo.

Ora a distanza di tempo la fontana descritta è all'asciutto, non più un goccio d'acqua ne esce; e dire che erano in molti a conoscerla e a servirsene ma tutto si è sacrificato «per una pannocchia di granoturco in più». Non so se per egoismo o necessità di un singolo tutta la gente che si serviva ed in molti di questa fontana non potrà più farlo.

Giulio Oddone
Cerreto d'Asti

Due miliardi troppi

Mentre ringrazio per l'attenzione ai casi moscato e della Associazione Produttori, desidero chiarire che la cifra 2 miliardi riportata nel sottotitolo della mia intervista (del 19 luglio) che sarebbe destinata alla ricerca, in termini così positivi, è francamente irreale. Sarebbe bello che... in realtà il mio programma raccolta dati, banca dati, analisi e motivi ricerca con borse di studio, necessita di una cifra ben più modesta, sostenibile e difendibile all'interno dell'Associazione.

Renzo Balbo
presidente Associazione
Produttori Moscato

Strade astigiane tenia[illegible] meglio

Vorrei protestare per la situazione di alcune strade nell'Astigiano. Mi riferisco in particolare a quella che collega Nizza Monferrato con Castelnuovo Calcea, attraverso la frazione Bricco: esistono più le banchine e ora il passaggio di due auto contemporaneamente è molto difficoltoso. Ma anche molte altre strade risultano strette e la manutenzione piuttosto approssimativa: arbusti che arrivano sulla carreggiata, erba che copre i paracarri e così via, quasi una piccola foresta accanto alla strada.

Credo che un minimo di cura in più da parte di chi è responsabile della manutenzione guasterebbe.

Carlo Gramaglia

La [illegible] girasoli un [illegible]

Abito in città, ma figlia di contadini dell'Astigiano. In questi giorni di ferie sono ritornata nella mia zona d'origine e ho notato con sorpresa come molti di anno in anno il paesaggio. Per esempio nella Montechiaro sono comparsi campi di girasole a vista d'occhio. E' uno spettacolo molto suggestivo, anche decisamente poco monferrino. Mi sembra di vedere gli sterminati campi dell'Europa centrale. Evidentemente conviene ai nostri contadini coltivare girasoli. Speriamo soltanto che succeda come con la soia che dopo gli anni del boom oggi è in forte crisi.

E per un nuovo fiore che arriva un altro è purtroppo sparito. Mi riferisco ai fiordalisi che nella mia giovinezza punteggiavano con il loro blu i campi di grano, accanto ai rossi papaveri. Oggi tra le spighe non c'è più traccia di fiordalisi. Pazienza pianta molto delicata, tra le prime vittime dei diserbanti. Eppure considerare qual bel fiore malerba mi sembra sacrilegio verso la natura. Fateli tornare e non lasciateli distruggere dal diserbo chimico.

Rosanna Canepero
Moncalvo

Una ragazza di 14 anni, ad Asti

E' scippata dello zainetto

ASTI. La polizia cercando da sabato due giovani protagonisti di un nuovo episodio di violenza: ancora una volta, in pieno giorno, in una strada della città, un passante è rimasto vittima di uno scippo.

Questa volta si tratta di una ragazzina, R. S., studentessa di 14 anni, abitante ad Asti. I due hanno preso di mira lo zainetto che la giovane teneva in mano: l'hanno strappato con violenza e per poco la ragazzina non è caduta.

Il fatto è avvenuto sabato pomeriggio in via Conte Verde: gli scippatori viaggiavano a bordo di un motorino; hanno visto la ragazza camminare sul marciapiede e l'hanno affrontata alle spalle rallentando quel tanto che è bastato per allungare un braccio e afferrare lo zainetto. Dentro c'erano oggetti personali e poche migliaia di lire. I ragazzi hanno accelerato, dileguandosi.

Le ricerche sono proseguite, ieri, per tutta la giornata, ma sinora non hanno dato esito. Dei borseggiatori non si hanno praticamente particolari, anche perché la ragazza, molto spaventata, non ha saputo fornire la descrizione dei suoi aggressori.

L'episodio di sabato si aggiunge a numerosi altri che, nelle ultime settimane, hanno avuto come protagonisti gli anziani. La scorsa settimana una pensionata di 80 anni è stata derubata da una donna (forse una zingara) in via Corridoni, mentre un ospite casa di riposo era rimasto vittima di un borseggio in piazza Primo Maggio. E' all'opera anche falsa ispettrice delle poste che, insieme con un complice, potrebbe l'autrice di alcuni raggiri messi a segno ai danni di anziani, derubati in [illegible].

Venerdì, la donna ha tentato un'altra «truffa» a Soglio chiedendo ad una pensionata di poter controllare le banconote che aveva ricevuto riscuotendo la pensione: la padrona di casa aveva però risposto che non era necessario, invitando la visitatrice ad andarsene. [f. c.]

E' stato investito sabato da un'auto

San Damiano il bimbo migliora

SAN DAMIANO. Stanno lentamente migliorando le condizioni di Fabrizio Balsamo, il bambino di 7 anni travolto sabato da un'auto mentre attraversava la strada.

Il bambino è ancora ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Alessandria: oggi i medici potrebbero sciogliere la prognosi che è riservata.

La diagnosi ha riscontrato un grave trauma cranico e lesioni in diverse parti del corpo.

Fabrizio Balsamo abita con i genitori (il padre Giovanni, operaio alla Facis e la madre Marianna Furlan, casalinga, e il fratellino Andrea, 8 anni) in un alloggio di via Asti.

Sabato Fabrizio si trovava con la famiglia dai nonni, in località Novarello di San Damiano.

I due fratellini erano andati a giocare in un cortile vicino casa. Poi hanno deciso di rientrare: poche decine di metri su una strada che solitamente non presenta gravi pericoli.

A quanto pare, Fabrizio avrebbe improvvisamente attraversato la carreggiata: in quel momento è sopraggiunta la Golf, condotta condotta da Michele Guido, muratore residente a Cisterna. Inutile il tentativo di evitare il bambino: l'auto ha centrato in pieno Fabrizio, scaraventandolo nel prato a fianco della strada.

Tra i primi soccorritori, un vicino, Giuseppe Bocchino, un milite della Croce Rossa che hatrasportato il bambino all'ospedale con un'ambulanza. Sul posto intervenuti per i rilievi i vigili urbani di San Damiano.

In un altro incidente, avvenuto ad Asti, è rimasta ferita una ragazza: Maria Paola Recchiuto, 23 anni, impiegata di Mongardino, stava percorrendo in bicicletta Dante, quando all'altezza dell'incrocio con via Baroncini, è stata urtata dalla Lancia Thema di Mario Arezca, 44 anni di Asti.

Nella caduta la ragazza ha riportato lesioni guaribili in un mese. [ro. g.]

THE SYMBOL SUMMER
DISCOTECA - GIARDINO ESTIVO
DOMANI SERA
SPIEDINO PARTY
INGRESSO LIBERO
VENERDI' 27
BEN HUR PARTY
60 A.C.

D.J. GIANLUIGI E LUCA - P.R. ARTURO E GIANFRANCO

Cercasi [illegible]
mansioni vendita prodotti per area Piemonte
Offresi ampio portafoglio clienti e prospettive di sviluppo.
Inviare curriculum a: [illegible]
Casella 4 - 15033 Casale Monferrato.

AVIS
ASTI - Viale Vittoria,85
c/o Ospedale - Tel. 57657

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti
divertimenti
dal tramonto all'alba

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

STATO CIVILE

Asti

Morti: Angelo Cerrato, 80 anni; Corina Masoero, ved. Raviola, 80, Castiglione; Renzo Fiore, 60; Remo Tufo, 18, San Damiano; Ettore Sattanino, 82, Sessant; Massimo Prevosto, 83, San Remo.

Anna Melchioni, ved. Ingignoli, 88; Margherita Romagnolo, ved. Bellone, 84; Felicita Bagnasco, ved. Marchisio, 83; Felice Terzuolo, 69.

Maria Pia Pellati, 44, San Paolo Solbrito; Severino Monticone in Bianco, 77, San Damiano; Luigia Zanatta in Pian, 68; Ernesta Paletti, 87, Alfiano Natta.

Vincenza Nicastro, 66; Raimondo Facciolo, 70, Torino; Irma Repetti ved. Giordanelli, 70, Nizza.

Vita Verrastro in Lapolla, 69; Secondina Morello in Lescaro, 66, Borghetto Santo Spirito; Maria Letizia Bosticco, 73, Valfenera.

Nati: Danilo Gai, San Damiano; Alessandro Marchese, Reviglisco; Matteo Sattanino; Jessica Giovane.

Elisa Cavallero, Valgera; Gianluca Roasio, Valmanera; Giorgia Caruso, Costigliole; Kasia Gasparri, Montafia; Davide Trovatello, Moncalvo;

Matteo Liberti, Pont St. Martin; Matteo De Sarro; Simone Lazzarato.

Luca Bungo, Rocchetta Tanaro; Lorenzo Cravero, Monale; Michele Tonel, Montemarzo.

Adriano Scarpulla, Portacomaro; Stefania Lazzaro; Daniele Zacchin; Claudio Costantino, Davide Origlia, Canelli.

Matrimoni: Calogero Alaimo, stampista e Enza Candelieri assiliaria; Luciano Schillaci, commerciante e Roselia Nicita, tranciatrice meccanica; Eugenio Dellagaren, esercente spettacoli viaggianti e Anna Spada, casalinga

Si sposeranno: Mario Antonio Soria, mercante d'arte e Raffaella Antonietta Caruso, studentessa.

Giampaolo Francalanci, vigile urbano e Silvana Siccardi, impiegata; Paolo Livio Reggiani, impiegato e Paola Alciati, casalinga.

Roberto Pascolati, impiegato e Patrizia Teodo, impiegata; Enzo Pietro Montersino, magazziniere e Cristina Grossi, impiegata.

Paolo Mussa, idraulico e Daniela Furlan, perforatrice meccanografica; Maurizio Giaretto, bracciante agricolo e Elena Prestia, bracciante agricola.

Paolo Mario Poggio, addetto macchine e Teresina Fernicola, in attesa di occupazione.

Danilo Valnegri, agente di commercio e Silvana Borgato, imprenditrice; Mario Caldarola, autotrasportatore e Maria Marino, in attesa di lavoro; Andrea Noto, autista e Margherita Fernicola, assemblatrice; Silvano Pagini, commerciante e Paola Ecclesia, studentessa.

Fiorenzo Oldano, muratore e Antonietta Desani, assemblatrice; Luciano Fontebasso, rappresentante e Giuliana Cerbone, infermiera; Aldo Gianussi, medico e Anna Assunta Giovo, impiegata.

Roberto Conti, operaio metalmeccanico e Patrizia Vada, commerciante; Mario Elio Negro, coltivatore diretto e Silvia Ivaldi, impiegata.

Alessandro Ottava, vigile del fuoco e Francesca Gozzellino, commerciante; Pierangelo Garbin, magazziniere e Fernandina De Meo, operaia elettromeccanica.

Giorgio Musso, cassiere e Rosalba Rabacchin, vendita; Benedetto Ruggirello, sottufficiale agente di custodia e Claudia Cappelli, parrucchiera; Bazoumana Ouattara, carrellista e Stefania Borin, vigile urbano.

Canelli

Morti: Elio Giovine, 87 anni; Italo Simeoni, 51; Teresina Merlino, 69.

Nati: Danilo Bianco

Si sposeranno: Pio Francesco Vercelli, agricoltore e Maria Teresa Ghidone, casalinga; Daniele Ferracin, operaio e Silvia Granvillano, operaia; Pasquale Buda, operaio e Maria Vincenza Alta, operaia.

Nizza

Morti: Luigi Ghiona anni 54; Carlo Quaglia, 91; Felice Baldi, 91; Carmela Gozzelino, 67; Elena Ottone, 73; Catterina Squillari, 86; Lorenzina Fergero, 82; Maddalena Balbiano, 72; Luigi Lovisolo, 80.

Matrimoni: Pierpaolo Enrico Berta, imprenditore e Elisabetta Carla Malfatto, insegnante, Riccardo Mastrazzo, ingegnere e Roberta Maria Zollo, insegnante.

Si sposeranno: Paolo Ferrero, impiegato e Anna Abbaldo, medico;

Walter Cordara, artigiano edile e Tiziana Pettinati, agente di polizia.

Moncalvo

Morti: Pietro Miglietta, anni (Casale); Pierina Costanzo, 73 (Casale).

Si sposeranno: Bruno Musumeci, impiegato e Mariella Rossi, impiegata.

San Damiano

Morti: Teresa Rosso, 80 anni; Giovanni Battista Canta, 83.

Matrimoni: Antonio Favatà, operaio e Marisa Giovine, commerciante; Carmelo Trubia, muratore e Roberta Cardamone, casalinga.

Si sposeranno: Massimo Marinetti, libero professionista e Anna Maria Bussolino, insegnante;

Cosmo Monticone, agricoltore e Marinella Migliavacca, casalinga.

Bilancio degli esami nelle scuole superiori di Asti e provincia

I maturi sono il 96%

Solo 36 studenti su 1001 diplomati hanno però ottenuto il massimo dei voti «Strage» di privatisti all'Agricoltura (12 respinti su 23) seguito dal «Castigliano»

ASTI. Gli esami di maturità nelle scuole dell'Astigiano, hanno fatto segnare anche quest'anno un'alta percentuale di maturi. All'appello mancano solo la magistrali «San Giuseppe» dove non sono ancora stati esposti i tabelloni con i risultati: ieri la segreteria ha anticipato che i 18 studenti che hanno affrontato l'esame sono risultati «maturi»; dovranno però attendere oggi pomeriggio per conoscere il voto.

Il 96% dei candidati è stato giudicato «maturo», ma solo 36 ragazzi (1001 diplomati (3,6%) hanno ottenuto il massimo dei voti; 41 i «maturi». Confermata la tendenza ad assegnare voti bassi ed i ragazzi commentano davanti ai tabelloni «che la maturità è un terno al lotto ed il voto finale raramente rispecchia l'impegno dimostrato durante l'anno scolastico».

E' andata, comunque, meglio dell'anno scorso, quando i maturi erano il 92% e solo il 3% aveva conseguito il voto massimo. I commissari più severi erano stati, nell'89, quelli del «Gioberti», corso per ragionieri.

Quest'anno, invece, è stato l'istituto per l'agricoltura a far registrare la percentuale più bassa di «maturi», l'82,3%, seguito dai geometri del «Gioberti» (82,8%) e dal «Manzoni» (84,8%).

Proprio all'istituto agrario c'è stata la consueta «strage» di privatisti: erano 23 i candidati, 9 i maturi, 12 i respinti: in due non si sono presentati all'esame.

Anche all'istituto «Castigliano» i privatisti non hanno avuto vita facile: dei nove studenti ammessi, quattro sono stati giudicati «non maturi» ed altri quattro hanno disertato l'esame.

Il record dei «60» va ai ragionieri del «Gioberti» (otto i diplomati con il massimo dei voti). Segue, con sette «60» il liceo scientifico «Vercelli» (qui uno studente, Francesco Meschia, si è diplomato con la menzione lode).

La maturità appena conclusasi ha confermato anche la tendenza degli insegnanti a «selezionare» gli allievi: all'istituto «Gauss» corso per odontotecnici, per esempio, solo il 50% degli studenti di quinta è stato ammesso. Ma la vera selezione, comunque, avviene nelle classi precedenti dove terzo degli studenti è stato rimandato (il 60% al «Manzoni», corso per geometri, ed il 51% dei periti dell'«Artom», sezione di Canelli, le punte più alte). I respinti agli scrutini di fine anno scolastico, invece, sono stati 608, pari all'11% della popolazione scolastica delle Superiori.

Il record negativo è dei geometri del «Gioberti» (16%), seguito dal «Castigliano» e dal «Sella».

Marcella Serpa

Esami: i risultati

Asti ha 37 nuovi enotecnici I promossi del Linguistico

ASTI. Ecco gli ultimi i risultati delle maturità (mancano soltanto i tabelloni delle magistrali San Giuseppe).

Tutti maturi ed solo «60» **Liceo linguistico:** Isabelle Barison, Susanna Borteggia, Viviana Canale, Carla Cerchio (60), Silvia Ceresa, Sabrine Chiario, Susanna Chizzotti, Paola De Rose, Natalia Folletti, Claudia Ferraro, Francesca Forti, Vilma Gamba, Barbara Giorda, Pierpaolo Maggiora, Stefania Occhetti, Domenico Proscia, Stefania Quarantana, Lavinia Quarello, Monica Raimondi, Andrea Roasio, Luisella Santamaria, Barbara Trabalza, Vanessa Virano, Sabrina Zeglio.

En plein di maturi ma nessun «60» all'**Istituto agrario (enologia): 5ªA:** Gianluca Baiotto, Cristiano Balbiano, Antonio Ballario, Paolo Berruti, Fabrizio Bo, Gianpiero Bottino, Massimo Caldera, Adriano Cavallito, Marco Damarco, Fabio Dino, Edoardo Ferrara, Nadia Gay, Cesare Giolito, Mauro Grasso, Giorgio Norvi, Patrizia Porrino, Maura Squillia, Giuseppe Torta. **5ªB:** Massimo Amisano, Daniel Arata, Gianluca Argenta, Fulvio Ballora, Devis Fantino, Gianluca Fenzi, Massimo Forno, Andrea Gerbi, Giancarlo Gonella, Davide Grillo, Gianfranco Monticone, Franco Omodei, Luca Passuello, Franco Pia, Renzo Rossino, Gianluca Stradella, Salvatore Tripoidi, Paolo Valpreda, Omar Vettorello. **Agrotecnica:** Tiziano De Mario, Roberto Duretto, Annibale Durio, Danilo Echentillo, Roberto Giachino, Raffaella Perino, Gianluca Poglio, Dario Rappellino, Carlo Torchio, Giovanna Tudisco. Dodici studenti **privatisti** sono stati giudicati maturi; altri due non si sono presentati all'esame. Maturi: Dante Bianchi, Fabrizio Carnino, Vincenzo Cepollaro, Gianluca Chiatello, Massimo Maisto, Monica Pellegrini, Carlo Ricci, Angelo Zisa, Davide Zito.

Tutti maturi ed un solo «60» all'**Istituto «Gauss» (laboratorio):** Elisa Avezza (60), Simona Bruno, Carlo Ferrato, Annunziata Mole, Flavio Palumbo, Fabio Piccardi. **Odontotecnica:** Stefano Caligaris, Manuel Goria, Andrea Nobiolo.

QUESTI I RISULTATI NELLE SCUOLE DELL'ARTIGIANATO

SUPERIORI	MATURI	60	CON MATURI	MATURI %
LICEO CLASSICO «ALFIERI»	37	4	—	100
LICEO SCIENTIFICO «VERCELLI»	133	7	2	98,5
LICEO SCIENTIFICO NIZZA	41	4	4	91,1
MAGISTRALI «MONTI»	84	1	—	100
ISTITUTO «GIOBERTI» RAGIONERIA	106	8	—	100
ISTITUTO «GIOBERTI» GEOMETRI	29 (1 PRIV.)	—	6	82,8
ISTITUTO «PELLATI» NIZZA	116	3	—	100
ISTITUTO «PELLATI» CANELLI	26	—	—	100
ISTITUTO «Q. SELLA»	53	2	—	100
ISTITUTO «ARTOM» ASTI-CANELLI	89	2	3	96,7
ISTITUTO «CASTIGLIANO»	56 (1 PRIV.)	2	7 (1 PRIV.)	88,6
ISTITUTO AGRARIO	56 (9 PRIV.)	—	12 (PRIV.)	82,3
ISTITUTO D'ARTE	38 (1 PRIV.)	1	—	100
LICEO LINGUISTICO	24	1	—	100
LICEO ARTISTICO	16	—	—	100
ISTITUTO «GAUSS»	9	1	—	100
LICEO CLASSICO «MARELLO»	16	—	1	94,1
ISTITUTO «MARELLO» RAGIONERIA	15	—	—	100
MAGISTRALI «N.S. PURIFICAZIONE»	29	—	2	93,5
ISTITUTO «MANZONI» GEOMETRI	28	—	5	84,8
TOTALE	1001	36	42	96

Francesco Meschia

Allo Scientifico

Ha l'hobby delle stelle il solo «60 e lode» astigiano

ASTI. Francesco Meschia è l'unico studente dell'Astigiano ad aver superato gli esami di maturità con «60 e lode». Ha frequentato la quinta E del liceo scientifico «Vercelli».

«Speravo di diplomarmi con il massimo dei voti, ma non mi aspettavo la lode che, comunque, mi ha reso molto felice e mi stimola ad affrontare altrettanto impegno gli studi universitari» commenta soddisfatto.

Dopo qualche giorno di vacanza in montagna, Francesco Meschia si iscriverà alla facoltà di Fisica: gli piacerebbe diventare ricercatore universitario oppure lavorare per il Cnr.

L'anno scorso ha partecipato per il liceo scientifico alle olimpiadi della Fisica, qualificandosi per le finali nazionali di Viareggio.

Una famiglia di «studiosi» la sua: il padre Riccardo è professore di fisica all'istituto «Artom», la madre Chiara insegna italiano alle scuole medie; la sorella, Alessandra, è stata ammessa in terza al liceo scientifico con ottimi voti.

Le stelle sono l'hobby preferito di Francesco Meschia: è socio, infatti, del gruppo astronomi astigiani «Beta Andromedae». «Mi rilassa molto guardare il cielo».

[ma. s.]

SPORT

Il ritorno del campione. Franco Capusso ha trascinato al successo il Vignale

Il torneo di tambass caratterizzato da risultati a sorpresa

Rocca perde Vignale

Gli astigiani sconfitti dai monferrini trascinati da un grande Capusso Il Portacomaro rimedia solo un pareggio a Faenza. Vince il Moncalvo

Caldo terribile, domenica, negli sferisteri del Monferrato e classifica «caldissima» nel girone «rosso» dopo la disputa del secondo turno della seconda fase del torneo di tambass. Tre squadre, Montemagno, Rocca d'Arazzo e Vignale, sono appaiate a quota quattro punti in classifica e, con una sola giornata ancora da disputare, il futuro prossimo si fa piuttosto interessante ed avvincente.

Nel girone «blu» invece la situazione è meglio delineata. Due sono i risultati che domenica hanno spezzato la routine di un campionato sinora sin troppo regolare: il tonfo del Rocca sotto i bastioni di Vignale dove la squadra di casa è risorta e il pari a cui è stato costretto il Portacomaro sul campo del Faenza, mito serenissima del campionato capace, improvvisamente, di graffiare.

Girone «Rosso». Risultati: Montemagno-Moncalvo 16-19; Vignale-Rocca d'Arazzo 19-5.

Vignale-Rocca. Gli alessandrini si stropicciano mani. In molti li consideravano defunti e loro, invece, sono sbucati con prepotenza dal buio di precoce tramonto, irridendo addirittura gli avversari. Cinque punti soli lasciati al Rocca sono un bel colpo. «Quando Vignale gioca come sa - ha sentenziato il presidente Sergio Deevasis - gli avversari li sotterra senza tanti complimenti. Abbiamo giocato una delle migliori partite ed ora andiamo a Montemagno caricatissimi». Il successo degli alessandrini porta la firma di Franco Capusso, grande campione capace di condizionare, nel bene nel male, il rendimento del quintetto.

Sottoposto a cure per recuperare una condizione fisica almeno accettabile, il portacomarese, domenica, ha giocato benissimo, cedendo solo leggermente nel finale, quando il dolore si è nuovamente affacciato. Con Capusso a dettar legge, Cussotto ha potuto nuovamente far leva sul meglio del suo repertorio, recuperando un considerevole numero di palline. Il Rocca è parso visibilmente in difficoltà: Aceto ha fatto la sua parte, ma lungo la linea dei terzini la squadra ha patito la giornata dei suoi.

Montemagno-Moncalvo. Anche in questa partita, bella e battagliata (si è conclusa alle 20,30), un grande campione, Giancarlo Morostica, è stato in un certo senso l'ago della bilancia. Purtroppo per il Montemagno, in negativo. L'ingegnere è in condizioni sinora sono servite a poco le infiltrazioni a cui è sottoposto: la spalla dolorante avrebbe bisogno di molto riposo. «In queste condizioni facciamo quello che possiamo - ha dichiarato Giulio Griffi, dirigente dei campioni in carica -; Medesani, da solo, ce l'ha fatta proprio. E' un'annata così; la fortuna gira dalla nostra parte». Il Moncalvo, sia chiaro, non ha comunque rubato nulla, anzi, ha confermato di essere formazione regolare e ben quadrata. L'incontro è stato particolarmente combattuto e la svolta si è avuta sul 16-16, quando gli aleramici hanno preso il largo. «Onore ai moncalvesi - ha aggiunto Griffi -. Ha vinto la squadra più forte del momento». Classifica: Moncalvo 8, Rocca, Montemagno e Vignale 4.

Girone «Blu». Risultati: Calliano-Montechiaro 19-14; Faenza-Portacomaro 18-18.

Faenza-Portacomaro. E' un risultato da «13» in schedina. I faentini hanno ritrovato il loro asse portante formato da Luciano Trerè e Stefano Martini e, per poco, gli astigiani non ci lasciavano le penne. I padroni di casa sono partiti molto forte disorientando gli ospiti che si sono trovati sotto (14-7). Con una prestazione d'orgoglio il Portacomaro è comunque riuscito a ricucire lo strappo e a pareggiare. Ora gli basterà un pari per qualificarsi, tenuto anche conto della classifica avulsa favorevole sul Calliano.

Calliano-Montechiaro. Una sorsata di speranza per i padroni di casa, a spese di un Montechiaro ormai certo della qualificazione. Classifica: Montechiaro 8; Portacomaro 6, Calliano 5, Faenza 1. **Prossimo turno:** Montemagno-Vignale, Moncalvo-Rocca, Faenza-Calliano e Montechiaro-Portacomaro.

Franco Cavagnino

TAMBURELLO

Il Castellero va ko

Il Castellero ha raccolto solo gioco (1-16 il risultato) sullo sferisterio del Bardolino. In un pomeriggio di caldo torrido gli astigiani, dopo essersi lasciati sfuggire il primo trampolino, sono scivolati sullo 0-6 e hanno praticamente dovuto desistere. «Abbiamo trovato un avversario molto motivato - ha detto Aldo «Cerot» Marello - contro il quale oggi, non potevamo assolutamente competere». Altri risultati: Arcene-Fumane 6-16; Madone-Carvico 16-7; Bonate Sopra-Bonate Sotto 10-16; Pizzoletta-Monte 16-10. Ha riposato il Salvi. Classifica: Madone 38; Bonate Sotto 35; Bardolino 30; Pizzoletta 22, Carvico 20; Fumane 19; Castellero 15; Arcene 12; Monte 10; Bonate Sopra 5; Salvi 4. Prossimo turno (domenica 29 luglio, 16,30): Fumane-Pizzoletta; Castellero-Bonate Sopra; Bardolino-Monte; Bonate Sotto-Madone; Arcene-Salvi. Riposa Carvico.

Prosegue la campagna acquisti della società di basket di serie B2

Nuovo play alla Tubosider

In arrivo anche il pivot Silvano Leoni

ASTI. Giorni di fabbrili trattative per l'Astense Tubosider che dovrebbe definire l'organico della squadre entro la prossima settimana. Per ora il primo acquisto ufficiale, dopo l'avvicendarsi dell'allenatore Guido Tassone al posto di Bruno Bosco, è quello di Andrea Nicola, guardia-play, classe 1968, proveniente dalle fila dell'Italtermica Collegno.

Ci sono stati altri spostamenti: la Tubosider ha «prestato» Marco Bonino (l'anno scorso giocava nell'Azetal) all'Aba Saluzzo, in serie C, trasferimento che si aggiunge a quello di Paolo Pinto, guardia astigiana (prestito), il Campidonico Vercelli in serie C.

Il mosaico del quintetto che difenderà i colori della Tubosider nel campionato '90-'91 non è ancora completo: mancano alcuni tasselli. I dirigenti stanno cercando un lungo, che potrebbe essere Silvano Leoni, 2,05, del Treviglio. Intanto proseguono i contatti della società astigiana con Franceschin, play della Stefanel Trieste.

La settimana prossima dovrebbe essere quella conclusiva per il basket astigiano. La Tubosider ha contattato anche Andrea Grossi, guardia dell'Ipifim, che dovrebbe giocare ad Asti da novembre, dopo l'operazione subita alla spalla.

Se la Tubosider dovesse acquistare il play Franceschin si rimetterebbe in discussione l'impiego di Roberto Persico, play, ex Stefanel Trieste. La società sembra essere infatti più propensa a confermare insieme al nuovo play l'astigiano Filippo Cornero. Questo è l'elenco dei giocatori in forze: Renato Dho, Patrizio Bretti, Flavio Puglieri, Adriano Arucci e Sergio Angeli. In dubbio invece Roberto Bellino.

La preparazione atletica della Tubosider s'inizia il 20 agosto al palazzetto dello sport. La prima partita ufficiale è stata fissata per il primo settembre contro il quintetto slavo del Godel Rabotnicki di Skopje, finalista della Coppa di Jugoslavia. Il campionato di s'inizia il 29 settembre e terminerà il 5 maggio. Per la stagione '90-'91 la Tubosider ha scelto di giocare sabato sera, alle 21, per evitare ogni concomitanza con gli impegni della pallavolo di A2.

Intanto squadra dei giovani è in America, con gli allenatori Rick Brooks e Romano Tarasco per trascorrere mese di allenamenti nel camp dell'università di Miami. I cestisti parteciperanno alla fine di luglio ad un torneo organizzato dalle università californiane. Ospiti di alcune famiglie, i giovani dell'Astense visiteranno la California abbinando sport e turismo. **[d. cot.]**

SPORT FLASH

TAMBURELLO FIGT
Il Cinaglio vince a tavolino

I risultati di domenica: Castellero-Camerano 12-16; Cinaglio «A»-Francavilla 16-0 (il Francavilla si è presentato in campo); Revigliasco-Antignano 14-16; Castell'Alfero-Vigliano 16-10; Settime-Cinaglio «B» 16-9. riposato il Corro Tanaro.
Questa la classifica: Corro Tanaro 35; Francavilla 33; Settime e Camerano 24; Antignano 23; Castell'Alfero 16; Cinaglio «B» 15; Revigliasco 13; Castellero 11; Vigliano 9; Cinaglio «A» 6.

FIPT
Risultati A e B

Serie A: Botti Capriano- Malavicina 0-2; San Pietro-Trento 2-0; Castellaro Party-Guerra Castellaro 1-1; Castelferro-Cunevo 2-0; Aldeno-Goitese 2-0; Rallo-Medole 1-1. Classifica: Aldeno 30; Castelferro 29; Medole 28; San Pietro 20; Rallo 15; Trento 14; Cunevo e Guerra Castellaro 13; Castellaro Party 10; Malavicina 9; Goitese 6; Botti 5.
Serie B: Pollisportiva Monalese- Pro Cerrina 2-0; Callianetto-Montechiaro 0-2. Questa la classifica: Monalese 10; Callianetto 4; Pro Cerrina e Montechiaro 3.

Cronometro a Costigliole

Il Gruppo sportivo Ristorante Salvina in collaborazione con il Comitato provinciale Acsi organizza per giovedì 26 luglio una corsa ciclistica a cronometro individuale aperta a tutti gli enti della Consulta. Il ritrovo è per le 15 a Santa Margherita di Costigliole. La prima partenza avverrà alle seguendo l'ordine di iscrizione. Sono ammesse la Prima categoria nazionale, la Seconda regionale e la Terza provinciale. I concorrenti, partendo dalla tangenziale Asti Est, percorreranno la tangenziale per Isola, la strada vecchia per Motta e la salita per Santa Margherita. Medaglia d'oro per i primi due classificati di ogni fascia.

CALCIO
novità girone B

E' stata resa nota, in via ancora ufficiosa, parte della composizione del girone B del campionato di calcio di Promozione: Asti, Astisport, Canelli, Car Renault Gassino, Crescentinese, Fulvius Valenza, Mathi, Monferrato, Montanaro, Novese, Ovadamobili, Rivarolese, Sco Borgaro e Trino sono le squadre certe di essere inserite nel medesimo raggruppamento. Le novità, rispetto allo scorso anno sono, per ora, Astisport e Gassino.

PALLAVOLO
Ecco il calendario

E' pubblicato il calendario della A2 di pallavolo. Sedici le squadre che si affronteranno: Olio Venturi Spoleto, Jesi, Lazio Pallavolo, Città di Castello, Brescia, Pallavolo Salerno, San Giorgio Venezia, Virgilio Mantova, Jockey Schio, Santa Croce, Volley Forlì, Popolare Sassari, Tomei Livorno, Capurso Gioia del Colle, Battipaglia e Brondi Asti. Queste le partite della prima giornata: Olio Venturi Spoleto-Ipersidis Jesi; Lazio-Città di Castello; Brescia-Salerno; San Giorgio Venezia-Virgilio Mantova; Jockey Schio-Lupi Santa Croce; Forlì-Popolare Sassari; Tomei Livorno-Capurso Gioia del Colle; Salerno-Brondi Asti.

Vincono Fiumanò si Diff

Barbara Baralli e Francesco Fiumanò si aggiudicati la sesta tappa del circuito dei tornei di serie C, validi per la qualificazione ai campionati italiani riservati a tennisti classificati, che è disputata sui campi del Dopolavoro ferroviario. Nel tabellone maschile Francesco Fiumanò, C1 del tennis Club Monviso Torino, si è imposto su Alessandro Giunto, C1 del Tennis Club Rosta, con il punteggio di 6/4 7/5. In semifinale Fiumanò aveva sconfitto Mauro Gerbi, accreditato della di serie numero 2, per 6/0 6/2 e Giunto aveva avuto la meglio su Ivano Rolando (testa di serie numero 1) per 0/6 6/4 8/6. Nel seeding femminile vittoria di Barbara Baralli, alessandrina, che in finale si è sbarazzata di Stefania Consolati per 6/3 6/1. In semifinale Consolati aveva vinto su Marcella Lorezin e Baralli di Roberta Presti. Tra i tennisti che si sono qualificati per la fase nazionale della serie C: Silingardi, Rolando, Gerbi (astigiano), Chicco, Giunto, Sarroglia, Durando, Fiumanò e Barberi. Per il seeding femminile l'hanno spuntata invece: Consolati, Presti, Regli, Lorenzin, Cavallo, Galfino, Baralli, Vittorini, Benedetto, Colonubo, Gai, Genovese e Lucchetti.

STASERA AL [redacted]

Cortile Collegio Inizio 21,45
Che ora è
di E. Scola con M. Mastroianni, M. Troisi, A. Panllaud (Italia) — In una giornata trascorsa insieme l'affetto imbarazzato e contraddittorio tra un padre e un figlio che cercano di capirsi. N. V. 1h 42' **Comm. drammatica**

Ritz
Doppia verità
di Douglas Day Stewart con Kirk Cameron, Jami Gertz, Roy Scheider (Usa '89). — Delusioni, [redacted] scoperte e pericolose ribellioni per tre universitari alle prese con le [redacted] scelte della vita. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Nuovo Splendor
Tremors
di Ron Underwood con K. Bacon, F. Ward, F. [redacted] (Usa '90) — Violentissime e inquietanti onde sismiche sconvolgono una zona desertica del Nevada. Dal sottosuolo emergono orribili vermi giganti. N. V. 1h 35' **Fantastico**

Padri e figli, [redacted] pasticcio

Marcello Mastroianni e Massimo Troisi sono padre e figlio nel film «Che ora è?» di Scola, un ritratto della realtà molto somigliante

TUTTI I [redacted] UTILI

[redacted] **Asti:** stazione ferroviaria [redacted] 32.722, piazza Alfieri tel. 52.605
Taxi Canelli: 823.630
Taxi [redacted]**:** 721.442
Informazioni bus Asp: 34.627
Centro Informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, tel. 436.384
Centro Informazioni Comune di Asti: tel. 399.399
Linea Verde: per chi ha problemi [redacted], droga e fumo. Tel. 56.234 dal [redacted] al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, tel. 56.810

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.[redacted]
Mombercelli: 856.333

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.638
Castelnuovo Don Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 9[redacted]c: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.656 (dalle ore 13,30 alle 8)

CARABINIERI

Asti: 50.196 - pronto interv. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.151
Costigliole: 966.096
[redacted] **Damiano:** 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113
[redacted]: 218.621 - [redacted]
Poli[redacted] st[redacted]le:
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. San [redacted] chele): 0131 / 361.266

[redacted]

CENTRALINO T[redacted]
Asti: 353.558

Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 920.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.283
Castelnuovo Don Bosco: 987.6459
Villanova: 94.555

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Marello 7. 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

CORPO FORESTALE

Asti: 211.815
[redacted]**lo:** 0144/82.00

VIGILI URBANI

Asti: pronto interv. 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 946.065

[redacted]

Azienda di promozione turistica - informazioni accoglienza turistica: 50.357

SEGNALAZIONI [redacted] ACQUEDOTTO

Asti: 53.464 - 39.91
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011/55.941

ENEL

Asti: 54.168 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.665
Canelli: 833.409

GAS

Asti: 53.867
Canelli: 721.450
[redacted]**:** 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
[redacted]**o abbonati:** 12
Posto telefonico pubblico Asti, p.zza Alfieri 10: 55.011

[redacted]

Asti: centralino 50.311 / 53.781
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.182
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: Cristoforo [redacted] 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI Self Service

Mobil: corso Don Minzoni 89
Agip: corso Torino 475
Ip: piazza Primo Maggio 28
Q8: corso XXV Aprile 27
Agip: frazione Valterza 83
Erg: piazza Leonardo da Vinci
Q8: strada Alessandria, Nizza

BENZINAI DI TURNO Domenica 29 luglio

Api, corso Luigi Einaudi 122; **Agip,** corso don Minzoni 142; **Mobil,** corso Torino 79; **Agip,** corso Torino 263; **Erg,** frazione Vaglierano Basso 76; **Q8,** frazione Rilate [redacted]; **Erg,** [redacted], Mombarone Meridiana 143; **Ip,** viale Partigiani 13; **Mobil,** corso [redacted]lta ang. strada Valmanera; **Tamoil,** corso Casale 323; **Erg,** Portacomaro Stazione 457; **Ip,** Quarto Inferiore [redacted] 10; **Agip,** corso Alessandria 377; **Esso,** corso Alessandria 285; **Erg,** piazza Primo Maggio 4; **Ip,** corso Savona 156; **Ip,** corso Savona 527; **Monte Shell,** corso Alba 19.

[redacted]

M[redacted]stre permanente della Resistenza nell'Astigiano, Sinagoga, [redacted] Ottolenghi 8 (telefono 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso
Museo Alfieriano, [redacted] Alfieri [redacted] (telefono 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso
[redacted] **Archeologico e Paleontologico,** corso Alfieri 2 (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 367. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, [redacted] C. Massaia (telefono 39.91). Orari[redacted]: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bera, piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273).
[redacted]**useo arti e mestieri di un tempo,** castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi telefonando al numero 979.110.

MERCATI

Lunedì: [redacted] **Damiano, Mombercelli**
Martedì: **Canelli, Montegros[redacted] Villafranca**
Mercoledì: [redacted]
G[redacted]. **Castagnole Lanze, Castelnuovo** [redacted] **Bosco, Monastero Bormida, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
Sabato: **Asti, Cocconato**
Domenica: **Costigliole**

BANCOMAT

Asti: CRAT, agenzia 1, via Gardini; agenzia 2, piazza Primo Maggio; agenzia 3, corso Torino 53; Ricevitoria, via [redacted] 5; Istituto Bancario [redacted] Paolo, [redacted] 3; CRAT, [redacted] Dante 22; Banco di Roma, corso Alfieri 166; Banca Popolare di Novara, c. Alfieri 311.
Canelli: CRAT, piazza Gancia; Istituto Bancario San Paolo, via D'Azeglio 2; CRT, piazza Zoppa 10/A.
Nizza Monferrato: Istituto Bancario San Paolo, via [redacted] Corsi 77; CRT, piazza Garibaldi 4.

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375.
Orario: 9,30-12,30; 15-19.
Venerdì: 9,30-12,30; 15-22.
Sabato: 9,30-12,30.
Chiuso il lunedì.
[redacted] **Est,** via Monti 38
[redacted]sti Sud, via Ardom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

[redacted]ERIE D'ARTE

La Giostra, via [redacted] (telefono 56.302)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Careca, Sala Mostre, via Morelli 20
Palazzo della Provincia, [redacted] Mostre, piazza Alfieri
[redacted] **Comu**[redacted], Palazzo [redacted] Mazzetti, corso Alfieri 357
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)

[redacted] DI [redacted]

Asti: diurna: *Don Bosco*, piazza Vittorio Veneto 9; notturna: *Centrale*, corso Alfieri 289.
[redacted]**:** *Fantozzi*, via G. B. Giuliani
Moncalvo: *Ardizzone*, via Venti Settembre 1
Nizza: *Bianchi*, viale dei Partigiani

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega dei vini «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri. Telefono 50.057.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio. Telefono 831.157.
[redacted] **regionale** [redacted] **spumante,** Canelli, via Ro[redacted] circolo Giuliani. Telefono 831.372.
Enoteca regionale [redacted] **vini astigiani,** [redacted] Costigliole. [redacted]. 966.289 (chiusa).
Bottega [redacted] **vino,** Castagnole Lanze, [redacted] Ener Bettica 13. Telefono 87.132.
Bottega del ruchè, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17. Telefono 292.136.
Bottega del vino, Castelnuovo Calcea, via Roma [redacted]. Telefono 957.148.
Associazione piemontese produttori viticoli Costigliole, frazione Bionzo 54. Telefono 988.359.
Bottega [redacted] **vino,** Moncucco Torinese, via Mosso 6. Telefono 011/98.74.765.
Bottega del vino, Montegrosso, fraz. Valumida. Telefono 953.052.
Bottega del vino «El ciabot», [redacted] Monferrato, piazza Garibaldi. Telefono 721.753.
Bottega del grignolino, Portacomaro, piazza Marconi. Telefono 202.665.
Bottega del vino, Quaranti, via Don Reggio. Telefono 77.081.
Bottega del vino, San Damiano, piazza Vittorio Alfieri. Telefono 971.000.
Bottega del vino, S. Giorgio Scarampi, piazza Roma. Telefono 0144/89.230.

[redacted]

Cab 3: Castelnuovo Calcea (telefono 957.129)
Charly Due: via Grandi 3, [redacted] (telefono 32.572)
Symbol: Vigliano d'Asti (telefono 953.653)
Diva: Monastero Bormida (telefono 88.377)
Enigma: Castello d'Annone (telefono 60.301)
Livio Dancing: Moncalvo (telefono 91.452)

LOCALI NOTTURNI

Angelo Azzurro: via Emanuele Filiberto 13, Asti (telefono 55.656)
Chico: Motta Costigliole d'Asti (telefono 969.412)
La tana di Simbe: Montabone (telefono 762.313)
Saint Paul: Cassinasco (telefono 851.174)

LA STAMPA

Redazione di Asti:, via De Gasperi 2, telefono 30.252, 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, telefono 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.287

TV [redacted]

RETE 9 TAI
[redacted] **Proposte acquisti**
11 — **La bassa marea,** giallo
12,45 **TG 9**
13 — **Cominciare** [redacted] **allegria,** telefilm
13,30 **Side Street**
14,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela
15,30 **Proposte acquisti**
17,30 **The money,** cartoni animati
18 — **Coccinella,** cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela
19,30 **Sanford,** telefilm
[redacted] **TG 9**
21 — **Licenza di espiodere,** poliziesco
23 — **The Cat,** telefilm
[redacted],30 **TG 9**
24 — **Side Street,** telefilm
1,45 **Non Stop**

PRIME VISIONI A TORINO

[redacted] [redacted] Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21	**Paganini** di e [redacted] Klaus Kinski, al violino Salvatore Accardo. Col. Viet. 16. Or. 19,20; 21,10; 23. Ing. 8000; rid. 5000 Aiace 4000. (Aria condizionata).
Adua 400 corso Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21	**Sogni** di Akira Kurosawa prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Col. Non viet. Or. 20,15; 22,30. Ing. 8000; rid. 5000 Aiace 4000. (Aria condizionata).
Centrale via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10	**Il Decalogo 7 e 8** di [redacted]. Kieslowski con Anna Polony, Maria Koscialkowska. Or.:16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. 8000. Aiace 4000
Eliseo Grande piazza Sabotino Tel. 447.52.41	**Ho sposato un fantasma** di Carlo Rener, con Steven Martin, Lily Tomlin. Colori. Non viet. Or., 18; 21, 23. Ing. 8000; rid. 5000. (Aria condizionata).
Eliseo Blu piazza Sabotino Tel. 447.52.41	**Mondo New York - L'**[redacted] **faccia** [redacted] **Mela** di Harvey Keith. Colori. vietato 16. [redacted].: 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata).
[redacted] **Rosso** piazza Sabotino Tel. 447.52.41 [redacted], [redacted], rid. 5000	**Senza indizio** di Tom Eberhadt con Michael Caine, Ben [redacted]. Or.: 20,30; 22,40. (Aria condizionata).
Empire piazza Vittorio Veneto 5 Tel. 871.642	**Non siamo angeli** di Neil Jordan, con Robert De Niro, S[redacted] Penn, [redacted].: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
King Kong CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.0[illegible]	**La ragazza di** [redacted] **Hill** di A. Tenner, con M. Gaydu, J. P. Ecoffey. Or.: 17,15; 19; 20,45, 22,30.
Lux Galleria S. Federico Tel. 54.12.83	**Senti chi parla** di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non vietato. Or. - 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Nazionale 1 via Pomba 7 Tel. 812.41.73	**Senza esclusione di colpi** di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ing. 8000; rid. 5000. (Aria condizionata).
N[redacted] **2** via Pomba 7 Tel. 812.41.73	**Ecstasy** di Luca Ronchi con Moana Pozzi, Vima Anderson. Col. Viet. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ing. 8000; rid. 5000. (Aria condizionata).
Olimpia 1 via Arsenale 21 Tel. 53.24.48	**Sepolti vivi** di G. N[redacted] con R. Vaughn, D. Pleasance, K. Witter, J. Carradine. V. M. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10, 20,50; 22,30. (Aria condizionata)
Olimpia [redacted] via Arsenale 21 Tel. 53.24.48	**Music Box (Prova d'accusa)** di Costa-Gavras con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. (Aria condizionata)
Romano Galleria Subalpina Tel. 51.01.45	**Il Mahabharata (Poema indiano)** di Peter Brook. Edizione originale inglese con sottotitoli italiani. Col. Non viet. Ap.: 16,20. Film: 15,30 e 21,15.
Zeta via Colleasco 12 Tel. 749.28.07	**Batman** di T. Burton con J. Nicholson, M. Keaton. Or.: 20,15; 22,30.

Prossimo appuntamento con Rosa e Nuti

Un forte di note

La rassegna musicale di Exilles

La Valle di Susa d'estate si riempie di note. Ideato con funzioni eminentemente militari per la difesa dei confini orientali d[redacted] principato delfinate e per il controllo strategico della strada che conduce al valico del Monginevro il castello di Exilles, divenuto poi fortezza sabauda, apre oggi i battenti alla musica.

Quello che la leggenda vuole [redacted] maniero che ha ospitato a suo tempo la misteriosa «Maschera [redacted] Ferro» fa da cornice di grande suggestione alla seconda edizione di «Spazio musica». La manifestazione [redacted] organizzata dal Teatro Nuovo di Torino e dalla Pro Loco di Exilles, con l'intento di rivalutare un patrimonio storico troppo [redacted] lungo trascurato.

L'anno scorso si tennero i concerti nell'ex-cappella in rovina, riadattata per l'occasione. Quest'anno la rassegna è stata inaugurata sabato 21 luglio nel Cortile del cavaliere, il più elevato dei tre settori comunicanti della fortezza, attrezzato «ad hoc» ad accogliere l'evento.

Nulla di più adatto a questa cornice [redacted] «Quartetto Ottoni Giovanni Gabrieli». Imperniato su autori rinascimentali, il programma ha proposto l'usuale repertorio di danze (piacevoli le tre danze di Gervaise) e canzoni da Banchieri a Frescobaldi e Giovanni Gabrieli.

Nel gioco delle parti imitate, tipiche del Rinascimento, si sono [redacted] distinti Ercole Ceretta (tromba) e Corrado Colliard trombone per il buon piglio interpretativo.

Di notevole efficacia si è rivelata l'accesa cantabilità di «Farewell to Innsbruck» composta dall'autore fiammingo Heinrich Isaac noto per gli splendidi Lieder. Del quartetto fanno parte anche i bravi Renato Jon (tromba) e Giuliano Rizzotto (trombone). Prossimo appuntamento del programma, sabato 28 e domenica 29 luglio, con Laura Rosa al flauto e Gianni Nuti alla chitarra.

L'ingresso costa 10 mila lire. Prenotazioni: Tabaccheria Bertin e Pro Exilles (tel. 0122/[redacted]-58324) e al teatro Nuovo di Torino (tel. 011/669.06.68). **[a. b]**

TEATRI A TORINO

Adu[redacted] corso Giulio Cesare 67 Tel. 287.871/248.22.76	Ore 21,30 Rock Notes **The Man They Couldn't Hang - The Pogues**
Nuovo corso M. d'Azeglio 17 Tel. 65.55.52	**Nuovo - Vignaledanza 90** Stasera ore 21 laboratorio coreografico - ballare il film. **Tango e Cash** di Andrei Konchalovsky. Inf. tel. 0142-923.431 / 011-669.0668.
Teatro di Torino piazza Massaua 8 Tel. 79.58.03	**Acqui** [redacted] **palcoscenico 1990.** VII Festival Internazionale di danza Acqui Terme, piazza [redacted] Bollente. [redacted]. 011 473.0189 - 0144 57.251. Ore 21,30

Giovedì si apre al teatro comunale la stagione di musica

Sol Levante [redacted] Moncalvo

Inaugureranno il cartellone un flautista e un pianista giapponesi E il 4 agosto arriva un giovane talento russo, Victor Shestopal, 15 [redacted]nni

MONCALVO. Due concerti internazionali per la stagione estiva moncalvese. Su iniziati[redacted] del «Centro civico Montanari» e del gruppo «Amici della musica», l'estate del Teatro Comunale sarà caratterizzata da due importanti appuntamenti musicali.

Il primo concerto, [redacted] programma per il dopodomani, giovedì, vedrà sul palcoscenico due maestri giapponesi, il flautista Takanori Yamane e il pianista Gen-Icmiro Murakami, che eseguiranno la Sonata n. 2 di Bach, la Serenata di Beethoven, Adagio e variazio[redacted] di Saint-Saens e una Fanta[redacted] di Taffanel.

Protagonista assoluto del concerto in programma per il 4 agosto, sarà [redacted] giovane talento russo Victor Shestopal, un pianista di 15 anni che, la scorsa primavera, ha vinto il prestigioso Concorso internazionale per giovani concertisti, che ogni anno viene indetto dall'Istituto musicale «Soliva» di Casale Monferrato.

«Avere Victor [redacted] Moncalvo [redacted] davvero un colpo grosso», spiega con entusiasmo, la direttrice artistica della manifestazione, la pianista Antonella Bertana. Aggiunge: «Dopo Moncalvo, questo ragazzo-prodigio [redacted] esibirà, in Italia, solo a Coniolo, per la rassegna di concerti estivi e a Siena».

Nella prima parte del concerto, il giovane Shestopal proporrà, come solista, quattro Sonate di Domenico Scarlatti e [redacted] Sonata op. 119 di Brahms, mentre nella seconda parte, sarà affiancato dalla madre, Victoria Yagling, violoncellista dell'Orchestra filarmonica di [redacted] ed allieva di Mstislav Rostropovich. Insieme interpreteranno due brani di Beethoven: le variazioni [redacted] un tema del «Flauto magico» di Mozart e la Sonata n. 5.

Entrambi i concerti avranno inizio alle 21,30; al termine verrà servito sulla terrazza del «Comunale» un rinfresco offerto dai commercianti moncalvesi e dal Comune. Ingresso 5 mila lire. **[bru. m.]**

[redacted]ASTIGIANO

CANELLI
[redacted] Ecco chi non sarà famoso

E' andata a Luisella Fiorotto, una «habituè» della manifestazione, la vittoria al quarto festival «Non saranno famosi», la gara canora [redacted] dilettanti allo sbaraglio conclusasi sabato sera. Al secondo posto [redacted] è classificata un'altra affezionata del concorso, Francesca Zavitteri, mentre terzo è giunto il gruppo dei «New Trei». Il pre[redacted] speciale della giuria per il miglior look, è stato assegnato a «Daniela e gli Ela Ela» (erano 10 ragazzi ed una cantante vestiti da giovani degli Anni '60). A «Caliddu cumpari Turiddu e li fimminis», invece, è andato il premio per la miglior coreografia. Sul palcos[redacted]nico, infatti, [redacted] stato ricostruito un pezzo di Sicilia, con tanto di suonatore di scaccispensieri ed un asinello che non vuole saperne di scendere dalla scaletta. Una degna cornice di pubblico (oltre 2000 persone [redacted]lle due serate), ha assistito alla manifestazione, facendo battere [redacted] record d'incasso agli organizzatori. Tutto il ricavato, detratte le spese, andrà in beneficenza.

[redacted] GIORGIO SCARAMPI
[redacted] «Festa del grano» [redacted] ballo [redacted]

Continua la «Festa del grano», iniziatasi con successo la scorsa settimana. Questa sera alle 21, si danza con l'orchestra di Fiorenza Lelli; domani sera ancora ballo liscio con la «Nicesina folk». Giovedì si chiuderanno i festeggiamenti con i canti tradizionali dei «Cantori delle langhe» e dei «Raviole al vin».

SAN [redacted]
[redacted] Sfida calcistica con i marocchini

Numerose curiosità tra gli appuntamenti organizzati dalla Pro loco per la festa patronale: dopo la corsa dei «carrettini ecologici» di domenica e la sfida di pallone elastico di ieri pomeriggio, si prosegue con incontri calcistici e di pallone elastico, tra cui spicca [redacted] partita di[redacted]o tra squadre di marocchini e sanmarzanesi, fissata per venerdì 27 alle 21. Per gli amanti della carne alla brace, i cuochi della Pro loco giovedì 26, proporranno una «braciolata sotto le stelle». Tutte le sere si balla liscio ed infine domenica 29, Veglia degli Alpini. Domenica, al maneggio della «Viranda», si svolgerà il primo Derby di salto ad ostacoli.

AGLIANO
[redacted] Protagonisti i cori per San [redacted]

Le feste patronali di San Giacomo, organizzate della Pro loco, s'iniziano giovedì sera, con [redacted] serata dedicata alla musica corale con «Gli amici della musica» di Mallare e la corale «Ana Vallebelbo» di Canelli. Parteciperà anche il gruppo «Cantè j'euv».

ANTIGNANO
[redacted] In scena gli «Amici del teatro»

Debutterà domenica 29 l'ultima commedia allestita dagli amici del teatro di Antignano, tra cui recita anche il parroco, don Pierino Torchio. Quest'anno il testo scelto è [redacted] dialetto: «Tuti la veulo... gnun la pija» dello scrittore rivarolese Carlo Gallo. Lo spettacolo sarà rappresentato alle [redacted] sulla piazza del paese [redacted] occasione dei festeggiamenti in [redacted] di Santo Stefano.

FIORITO
progettazione e realizzazione d'interni
GENOLA (CN) Tel.(0172)68761

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 24 Luglio 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
COMPAQ COMPUTER

TENDA CHIUSO

Ora la «Granda» è isolata

Code di auto, camper e roulotte lunghe chilometri, valli Stura e Vermenagna nel caos e polemiche: queste le prime conseguenze alla chiusura «a tempo indeterminato» del Traforo del Tenda. La causa è una frana nel tratto italiano del tunnel che ha messo in forse la stabilità della galleria costruita 107 anni fa e che lo scorso anno rimase bloccata da marzo a giugno. Gianni Martini A PAGINA 3

«COSÌ SALVEREMO IL PO»

Il Po? E' malato, può tornare pulito. La speranza arriva da Paesana dove nascerà un parco lungo le sponde del fiume. L'idea dell'area protetta attorno al grande malato era nata circa otto anni fa durante una riunione dei sindaci della zona. Poi però la burocrazia era riuscita a bloccare tutto e a rinviare il progetto. Da domenica, invece, il sogno pare trasformato in realtà. Gli amministratori presenti all'inaugurazione, guidati dal presidente del Consiglio regionale Carlo Spagnuolo e dai consiglieri Garino e Riba, si sono uniti in coro: «La città del fiume può diventare la città del parco. Qui si parla in difesa della natura e della violenza al territorio. Per gli abitanti di Paesana, protagonisti di questo autorevole tentativo, la Regione è e rimane una casa aperta». «Questa idea porterà forti benefici: è sufficiente non avere fretta» ha detto Emilio Delmastro, presidente di Pro Natura. Tra i punti a favore del Parco del Po è la possibilità di offrire alla zona un turismo più selezionato ed educato, di incrementare gli alpeggi e di creare nuove attività lavorative. SERVIZIO A PAGINA 2

ROCK CON GLI «ELEPHANTI»

Testi in inglese, ispirazioni orientaleggianti è uscito l'ultimo ellepì degli «Effervescent Elephant». Il disco sta cominciando a «girare» nei circuiti alternativi in Finlandia, Francia e Inghilterra. La loro musica nasce nella campagna Vercellese, ad Alice Castello, dove i quattro componenti del gruppo vivono, anche se i testi e la loro impostazione sembrano uscire da situazioni metropolitane. Gli «E.E.» sono sulla scena da parecchi anni, dopo aver subito una serie di trasformazioni che li ha portati dalla produzione di incisioni su nastro alla raccolta per una etichetta autogestita, la «Fiddle Records». Ci sono state mutazioni nella band, che oltre ad avere seguito i canoni neo-barocchi della nuova psichedelia della fine degli Anni Ottanta e gli stilemi del «rock-garage», ha proposto per qualche tempo una formazione dal nome e dal contenuto diversi. I quattro, Lodovico Ellena, Lorenzo Proverbio, Sergio Monti e Aldo Casciano sono in concerto venerdì sera nella piazza principale di Alice Castello, esibizione rara visto che da qualche tempo preferiscono le sale di incisione ai palcoscenici. SERVIZIO A PAGINA 5

INDAGINE

Ecco le mini-famiglie

Anche in Piemonte è l'era dei genitori che scelgono di avere un solo figlio. La regione che fino a vent'anni fa era tra le più prolifiche d'Italia, adesso sfiora un primato negativo SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 2

Incontro a Monteu

Il Roero vinicolo ha bisogno di molta acqua

Incontro con la gente del Roero, domenica, nell'ambito della festa del vino Arneis. La principale richiesta riguarda gli invasi d'acqua per l'irrigazione delle colture.

Stasera teatro in piazza

Canale ricorda il brigante Cesco Delpero

«La borsa... e la vita» è il titolo della rappresentazione stasera alle 21 curata dai «ricercatori teatro popolare Langhe». Racconta la storia di Cesco Delpero, il bandito del Roero.

Un impiegato di Savigliano (22 anni) e un operaio ventunenne di Sanfré

Incidenti, morti due giovani

La prima disgrazia sulla statale 20: l'auto sbanda e si schianta contro un palo di cemento
A Cinzano una vettura invade la corsia opposta e si incastra sotto la motrice di un camion

CUNEO. Ancora due giovani vite stroncate sulle strade della «Granda»: una a Savigliano, l'altra a Santa Vittoria d'Alba. La prima disgrazia è avvenuta sabato sera alla periferia di Savigliano: è morto Massimo Olivero, 22 anni, via Stendhal 25. Il giovane saviglianese viaggiava a una Fiat Duna, provenienti da Genola: al bivio fra la statale 20 e via Cuneo ha imboccato quest'ultima. Per cause che stanno accertando i carabinieri di Savigliano, ha perso il controllo della vettura che ha sbandato una prima volta sulla destra, poi sulla sinistra: la «Duna» ha compiuto un mezzo giro su se stessa, poi si è schiantata contro un palo in cemento che sostiene un trasformatore dell'Enel. L'urto è stato violentissimo: Massimo Olivero è morto sull'ambulanza che lo trasportava all'ospedale. Appena si è diffusa, la notizia ha suscitato commozione e cordoglio. Massimo Olivero era impiegato da due anni nello stabilimento della Saint-Gobain, in via Saluzzo, dove lavora anche il fratello minore Fabrizio.

Viveva la famiglia: il papà, Giovanni, impiegato nel mobilificio Origlia, la mamma Domenica Rinero e la sorella più piccola Alessandra. Oggi pomeriggio, alle 15, nella chiesa di Santa Maria della Pieve, si svolgeranno i funerali.

Il secondo incidente è avvenuto ieri mattina, poco prima delle sette, sulla statale 231, all'altezza di Cinzano. La vittima è Massimo Busso, 21 anni, di Sanfrè, via Antonio Racca 78, operaio in un'officina di Cinzano. La morte lo ha colto mentre andava al lavoro, al volante della «Lancia Trevi» del padre Enrico: forse per un malore o per un colpo di sonno, in prossimità del ristorante «Muscatel» ha perso il controllo della vettura, che ha invaso la corsia opposta e si è scontrata contro un autoarticolato proveniente da Alba, carico di 250 quintali di cartoni di birra che avrebbero dovuto essere consegnati ad un magazzino di Roreto.

Il conducente del camion, l'autotrasportatore Giovanni Zaninoni, 48 anni, di Endine Gaiano (Bergamo), ha frenato e sterzato a destra, fermandosi dopo appena una decina di metri, ma non è riuscito ad evitare l'urto: la «Lancia» si è incastrata sotto la motrice, riducendosi a un ammasso di rottami. Il corpo del giovane è rimasto imprigionato tra le lamiere e per liberarlo i carabinieri di Bra hanno chiesto l'aiuto dei vigili del fuoco. Un soccorso tempestivo ma inutile: il medico di guardia, arrivato poco dopo, non ha potuto far altro che constatare la morte del giovane.

Piero Bertoglio
Grazia Novellini

Le vittime. Da sinistra Massimo Busso e Massimo Olivero (TELEFOTO CUNEO)

VENTIQUATTR'ORE

contro bicicletta: ragazzo è ferito

Un ragazzo di 15 anni, Luca Garnerone, abitante in via San Michele 2, è rimasto ferito in un incidente avvenuto domenica sera in via Busca, vicino alla propria casa. Il ragazzo era in bicicletta e, per cause che stanno accertando i carabinieri (sembra comunque che Luca abbia compiuto una improvvisa manovra invadendo la strada) è stato investito dalla «Ritmo» guidata da Gabriele Racca, di Marene, via Roma 87/b. Il giovane è stato medicato all'ospedale Santa Croce di Cuneo per una ferita alla testa: guarirà in pochi giorni.

Rubavano portafogli alle casalinghe

Due donne, Maria Bevilacqua, 29 anni, abitante a Biella, in via Pistino 13, e Rosina Dolce, di anni, Cossato (Vercelli), via Martiri Libertà 40, sono state denunciate per furto con destrezza. Sono state identificate come presunte responsabili di furti compiuti al mercato di Alba. Avrebbero sottratto alcuni portafogli dalle borse delle casalinghe che stavano facendo acquisti.

BRA

Due denunce per droga

Prime denunce in città in base alla nuova legge sulla droga. In tasca a Carmine Esposito, 19 anni, via Solferino 32, i carabinieri hanno trovato 0,9 grammi di hashish. Un involucro con circa 1 grammi e mezzo della stessa sostanza aveva con sé E. G., 17 anni, che vedendo i militari ha cercato di disfarsene gettandolo a terra. Entrambi i giovani sono stati denunciati per violazione dell'articolo 14 della legge del giugno scorso.

Studentessa all'ospedale

La studentessa Anna Trinchero, 15 anni, abitante a Valfenera, in provincia di Asti, è stata ricoverata all'ospedale San Lazzaro di Alba per vari traumi. La ragazza era a bordo di un'auto guidata da un amico che, per in corso accertamento, è finita fuori strada. Guarirà in giorni.

Domenica sul versante della Valle Varaita: le vittime (29 e 32 anni) sono di Pinerolo

Alpinisti precipitano dal Monviso

Le guide recuperano i due corpi alla base della parete Ovest

PONTECHIANALE. Due alpinisti del Cai di Pinerolo hanno perso la vita domenica in un incidente in montagna avvenuto nella tarda mattinata sulla parete Ovest del Visolotto, la seconda punta del gruppo del Viso, sul versante della Val Varaita. Massimo Lecchi, 29 anni, e Bruno De Petris, anni, entrambi di Pinerolo, probabilmente subito dopo aver iniziato la discesa dalla vetta, sono precipitati per oltre 400 metri, finendo alla base della parete. La disgrazia ha avuto testimoni; quasi sicuramente ogni soccorso sarebbe comunque stato inutile: secondo i medici i due scalatori sarebbero infatti morti sul colpo per le numerose e gravissime ferite riportate nella caduta. Le salme dei due sono state ritrovate ieri mattina dalle guide del Viso e dagli uomini dell'Elisoccorso dell'Aci di Savigliano, il cui intervento era stato richiesto dal Soccorso alpino. Sono state trasportate all'obitorio del cimitero di Pontechianale, in attesa del riconoscimento dei parenti e degli esami medico-legali.

Lecchi e De Petris avevano raggiunto sabato sera il rifugio Vallanta, dove avevano pernottato per iniziare all'alba l'ascensione al Visolotto. Secondo quanto avevano detto ad alcuni amici avevano l'intenzione di giungervi attraverso l'«altra via» che collega le tre punte Montalto, Lavino e Culich. La gita sarebbe dovuta servire anche a sostituire il libro-registro, nascosto sotto la croce metallica della cima delle Cozie, dove solitamente gli alpinisti «firmano» il proprio arrivo in vetta. Tutte le pagine del libro, la cui custodia spetta al Cai di Pinerolo, erano ormai «occupate».

Un particolare rende difficile la ricostruzione dell'incidente: addosso ad entrambi è stato trovata l'imbracatura di sicurezza, ma nessuna corda legava i due alpinisti fra di loro. L'ipotesi più probabile è che Lecchi e De Petris, esperti conoscitori della montagna e delle tecniche di arrampicata, dopo una breve sosta in vetta, abbiano deciso di scendere a valle dalla parete Ovest del Visolotto, uno scivolo quasi verticale di oltre quattrocento metri. Normalmente all'inizio la discesa da questa via una «corda doppia» di ventina metri. Secondo le guide uno dei due alpinisti avrebbe potuto iniziare questa operazione mentre il secondo rimaneva in attesa del proprio turno. Entrambi sarebbero stati assicurati ad un unico chiodo conficcato in una fessura della roccia. Forse a cedere è stato proprio questo attrezzo. L'alpinista che stava scendendo a «corda doppia» era appeso nel vuoto, ma anche il secondo non sarebbe riuscito a mantenere l'equilibrio per l'improvvisa mancanza dell'appiglio artificiale. In questo modo si spiegherebbe perché, pur non essendo legati insieme, i due scalatori sono precipitati nello stesso momento. Meno verosimile è l'ipotesi che, dopo la prima caduta, il secondo alpinista si sia avventurato in una discesa spericolata per correre in dell'amico e sia a sua volta caduto.

Fino al tardo pomeriggio di domenica il ritardo non ha allarmato i parenti di Lecchi e De Petris, considerati molto prudenti: lo si è attribuito alle condizioni di tempo favorevoli al prolungamento della gita in montagna. In serata è stato dato l'allarme. Le condizioni di luce ben difficilmente avrebbero consentito il ritrovamento dei due uomini. Ieri mattina le guide alpine hanno condotto in pochi minuti l'elicottero dell'Aci sul luogo della disgrazia. (m. bo.)

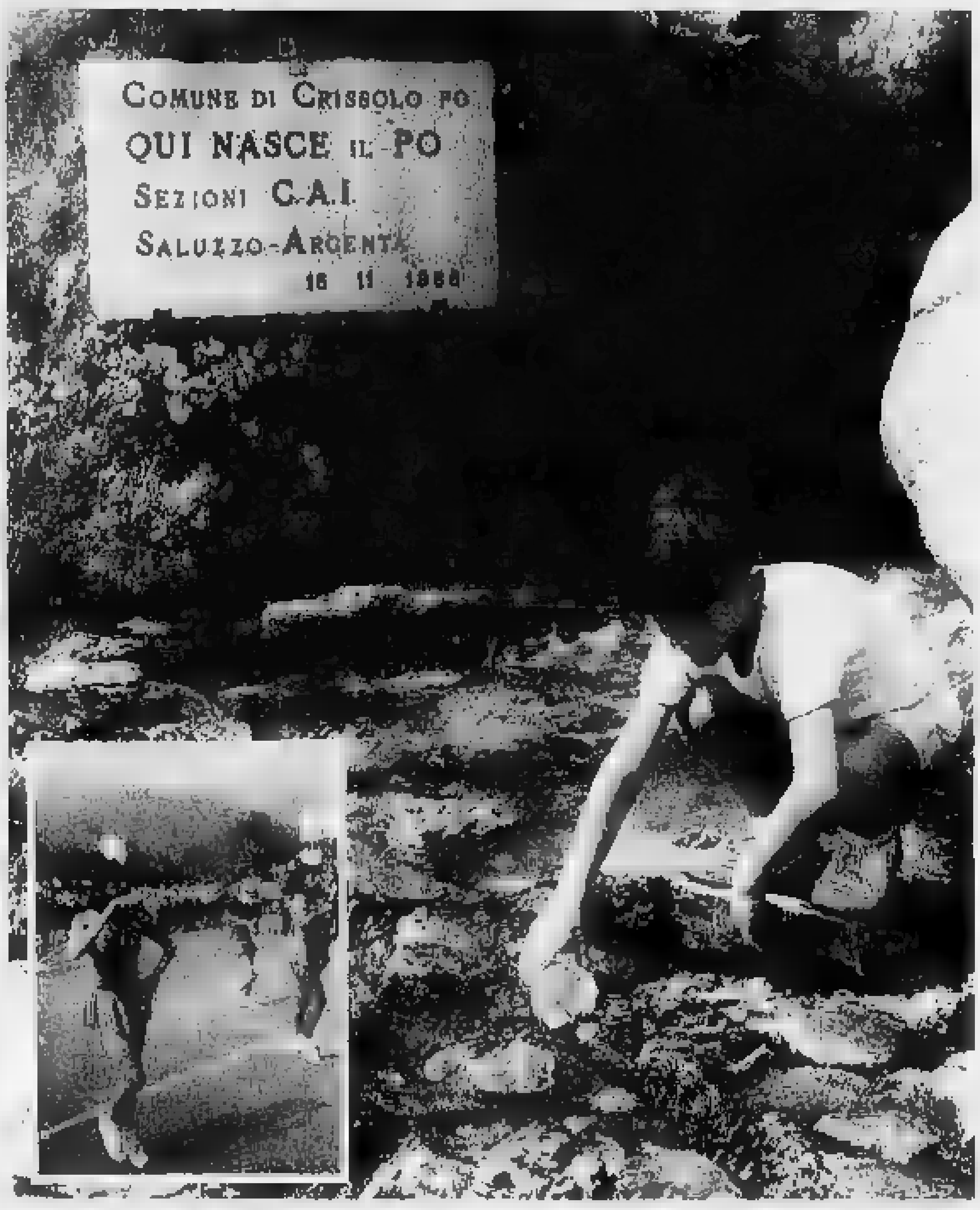
HONDA Nuovi orizzonti
UNA HONDA PER AMICO

Permute - Finanziamenti agevolati - Ricambi - Assistenza
CONCESSIONARIA: F.LLI MULASSANO
Via 12 - MONDOVI' - Tel. 0174 42.691

Paesana, un coro di consensi all'istituzione del grande parco fluviale

«Così il Po torna pulito»

Il timore del presidente della Comunità montana Raimondo Sacco: «La fretta può compromettere tutto». Pro Natura alla Regione: «Occorrono contributi»



Qui non è inquinato. Un'immagine di Pian del Re dove [redacted] il grande fiume; a Paesana tre giorni di festa e dibattiti

PAESANA
NOSTRO SERVIZIO

Per il grande fiume malato c'è [redacted] ruggito di speranza: [redacted] hanno lanciato amministratori locali e regionali durante la Festa del Po, iniziata domenica [redacted] un'inten[redacted] giornata di studio, dibattito e svago e proseguita ieri sera con la «Trilogia buffa» di Cechov. Oggi la visita guidata agli artigiani del luogo e lo spettacolo in piazza «Mutatis mutandis» (ore 21) chiudono il programma ufficiale dei festeggiamenti.

«Ma [redacted] sbagliato dire questo - spiega il sindaco di Paesana Giovanni Battista Mattio - perché la festa [redacted] finisce certo adesso: siamo soltanto all'inizio».

L'idea del parco fluviale [redacted] Po era nata circa otto anni fa durante una riunione dei sindaci della zona. Poi però la burocrazia era riuscita [redacted] bloccare tutto [redacted] a rinviare il progetto. Da domenica, invece, il sogno pare essersi trasformato in realtà. [redacted] amministratori presenti all'inaugurazione, guidati dal presidente del Consiglio regionale Carla Spagnuolo [redacted] dai consiglieri Garino e Riba, [redacted] 'ono uniti in [redacted] «La città del fiume può diventare la città del parco. Qui si parla in difesa della natura e contro la violenza al territorio. Per gli abitanti di Paesana, protagonisti di questo autorevole tentativo, la Regione [redacted] e rimane una [redacted] aperta». Tra un brano della banda di Paesana e un saggio della Filarmonica di Bricherasio (le due compagnie hanno allietato la giornata festaiola), si sono alternati numerosi altri interventi, tutti pronti a cogliere l'alto significato racchiuso nell'operazione Parco.

«Dobbiamo essere uniti e non avere timori - [redacted] detto [redacted] presidente di Pro Natura Emilio Delmastro -, questa idea porterà forti benefici: [redacted] sufficiente [redacted] fretta».

Tra i punti a favore del Parco del Po ci sono le possibilità di offrire alla zona un turismo più selezionato ed educato, di incrementare gli alpeggi (come è avvenuto in Val Chisone) e di [redacted]re nuove attività lavorative collaterali da inserire a fianco [redacted] quelle tradizionali (guardaparchi).

Emilio Delmastro ha anche dato un'ulteriore stoccata agli scettici: «Chi ha paura di un parco fluviale [redacted] ne ha capito le enormi potenzialità. [redacted] Paesana va riconosciuto il coraggio di aver scelto [redacted] decisione. Ed ora tocca alla Regione farsi avanti garantendo [redacted] soltanto l'appoggio morale ma anche quello economico, con la distribuzione [redacted] contributi concreti».

Le parole dell'esponente di Pro Natura hanno convinto un po' tutti. Romano Bonetto risiede a Paesana da 64 anni: «Per me questi sono giorni memorabili che possono segnare la rinascita del nostro fiume, così bersagliato dalla [redacted] d'acqua e dall'inquinamento. Con il Parco deve nascere anche un vero depuratore».

Anche Giovanni Depetris (operaio) e sua moglie Maria Bertorello (casalinga) non hanno pregiudizi: [redacted] Paesana siamo gente corretta, pronta ad affrontare i sacrifici che un parco impone pur di poter guarire [redacted] fiume Po». Più [redacted] là, vicino alle mostre del libro e di pittura e del mercatino delle pulci, altre persone dicono di sì, con fiducia. «Speriamo di riuscire ancora [redacted] salvare [redacted] nostro grande malato - dice Giovanni Cocco - e di conservarlo a lungo perché è un bene troppo prezioso».

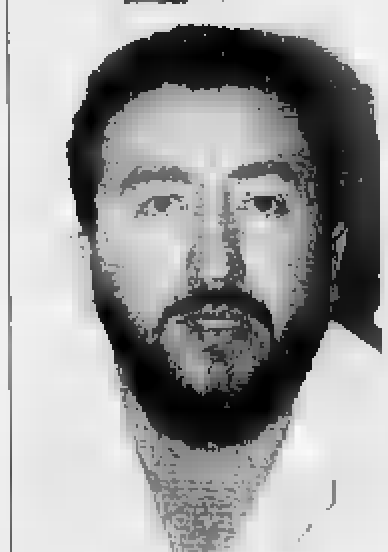
C'è anche chi non ha festeggiato. O, meglio, avrebbe preferito farlo in [redacted] altro periodo dell'anno. Magari in autunno, quando tutti i ruoli nelle amministrazioni provinciale [redacted] regionale fossero stati definiti. «Non sono [redacted] contrario [redacted] Parco - dice Raimondo Sacco, presidente uscente della Comunità Montana - ma contesto il modo [redacted] quale si è voluto accelerare [redacted] tutti i costi la sua inaugurazione». Per Sacco mancano studi [redacted] approfonditi e senza [redacted] si rischia di paralizzare mezza vallata: «La quantità di acqua presente nel Po è purtroppo sempre in calo e non capisco perché si promuova un parco che preveda una fascia di rispetto a 700 metri del fiume: così si danneggiano solo i cittadini ridimensionando [redacted] loro normale attività».

Lorenzo Tanaceto

[redacted]

Si litiga sui confini

E' «guerra» fra la Regione, «Italia Nostra» e i Comuni per il «Parco naturale delle sorgenti del Belbo». Alla decisione di vincolare in via preliminare 1200 ettari di terreno da destinare a parco, nei territori di Camerana, Mombarcaro, Montezemolo, Sale Langhe e Saliceto, presa recentemente dal Consiglio regionale in vista della costituzione ufficiale, si oppongono le Amministrazioni municipali, che sostengono di non essere state consultate in modo sufficiente [redacted] questo progetto. La sezione di Alba [redacted] «Italia Nostra», che fu tra le prime promotrici del parco, interviene ora nella lite fra enti pubblici con [redacted] lettera aperta, nella quale il presidente Eugenio Salati ribadisce come «la Regione debba confermare le proprie scelte e passare alle successive fasi [redacted] realizzazione del Parco naturale, impedendo inoltre che siano avviati progetti di insediamento turistico non compatibili con l'ambiente». [m. bo.]



Sopra, Giuseppe Monchiero
a sinistra in [redacted]
Piero Quinterno
in basso Gianfranco Cordero
a destra in alto
Baldassare Molino
In basso il sindaco
[redacted] Monteu Roero
Giovanni Negro.
(FOTOSERVIZIO BRUNO MURIALDO)

Tutti i problemi e le speranze della zona in un incontro con la gente di Monteu

Il Roero ha bisogno d'acqua

Una «food valley» che lega la sua immagine a vino di qualità, pesche, fragole, funghi e carne bovina. In progetto nuovi invasi per garantire finalmente l'irrigazione. Il parere di produttori e albergatori

MONTEU ROERO
DAL NOSTRO INVIATO

E' una «food valley», o almeno aspira ad esserlo. «Non soltanto [redacted] - esordisce Piero Quinterno, consulente agricolo - ma anche produzioni orticole, pesche, fragole, funghi e carne bovina. Se ci daranno [redacted] mano per potenziare l'irrigazione si potrà guardare [redacted] maggiore ottimismo [redacted] domani del Roero».

Sul concetto di «valle del cibo» concorda l'albergatore Giuseppe Monchiero. «Negli Anni Cinquanta abbiamo cominciato ad avere un turismo di massa, con i torinesi che venivano [redacted] gustare le tinche di Monteu e Ceresole, le verdure della bassa di Bra, il vitello. Qui si lavora dieci mesi all'anno, soprattutto nei weekend. Ciò che serve è un salto di mentalità, perché alla ristora[redacted] di tipo familiare cominciano a mancare le forze».

«Roero ospitalità» - nell'ambito della quarta sagra del Roero Arneis dal 21 al 26 luglio - ha offerto domenica l'occasione di [redacted] incontro con la gente della zona, [redacted] territorio di quattrocento chilometri quadrati dove di producono un milione di bottiglie all'anno del prezioso Arneis.

«La linea delle Rocche da Montà a Bra segna il confine tra il bacino [redacted] Tanaro e del Po - spiega lo storico Baldassare Mo[redacted] -: [redacted] vigne, di qua i [redacted]schi e i castagneti. E questa par[redacted] di Roero ha spesso dovuto subire i saccheggi degli eserciti di passaggio».

Saranno i secolari guai procurati dagli invasori, sarà la con[redacted]zione di essere troppo piccoli per mostrarsi divisi: oggi i paesi roerini hanno trovato la strada dell'unità. «Arrivo dalla fiera del pesco di Canale - dice il primo cittadino di Monteu, Giovanni Negro - dove mi sono incontrato con gli altri sindaci. Il nostro acquedotto dà da bere a sette centri, ma rimane la sete dei campi, accentuata [redacted] questo periodo di siccità: con Santo Stefano, Montà [redacted] Canale abbiamo [redacted] un progetto per nuovi [redacted].

L'Arneis [redacted] il prodotto principe, che garantisce immagine e guadagni. «Fino a vent'anni fa era coltivato ad [redacted] familiare, vinificato [redacted] residuo zuccherino per la festa - spiegano il viticoltore Roberto Damonte e l'enotecnico Gianfranco Cordero -: adesso il panorama è completamente cambiato. Cantine attrezzate, miglioramento della qualità, produttori sensibili. E sfatiamo una volta per tutte la di[redacted] che è [redacted] vino che non resiste al tempo».

Il parroco, don Tommaso [redacted]za, [redacted]a Canale e ogni domenica corre a Monteu per dire [redacted] tre [redacted] tre [redacted] nelle tre borgate. «Ho una 500 che non si ferma mai, come la nostra gente».

Giuseppe Grosso

[redacted]

Un bianco di classe

Nelle Langhe e nel Roero, conosciuti nel mondo soprattutto [redacted] terre dei vini rossi, stanno conquistando sempre più i gusti [redacted] consumatori [redacted] degli appassionati tre bianchi [redacted] classe: la Favorita, il Chardonnay e l'Arn[redacted]. Quest'ultimo ha ottenuto la doc l'anno [redacted]. La sua precisa denominazione è «Roero Arneis doc». L'origine del termine Arneis, fiore all'occhiello del Roero, non è [redacted]sciuta e gli esperti respingono con forza la definizione di «discolo imprevedibile» che sarebbe stata data dai contadini per le difficoltà che comporta la vinificazione. Nella manifestazione che si è svolta ieri [redacted] Monteu, i giornalisti e gli esperti hanno potuto apprezzare le sue caratteristiche, fatte di armonia, profumo e gusto raffinato. Il «Roero Arneis doc» è un bianco secco che molti operatori del settore suggeriscono di [redacted] non giovanissimo per coglierne appieno le qualità. [r. s.]

I risultati degli esami allo scientifico di Cuneo e di Mondovì, al classico «Bodoni» e all'istituto professionale «Silvio Pellico» di Saluzzo

Sono tutti maturi e quindici hanno il massimo dei voti

Liceale ottiene anche la menzione dai commissari, un privatista è stato l'unico respinto

Davanti ai tabelloni

CUNEO. I patemi d'animo sono finiti per i centosei studenti del liceo scientifico «Peano» di Cuneo: [redacted] risultati tutti promossi, solo uno dei due privati[redacted] non è riuscito a superare l'e[redacted].

Sezione A: Anna Simona Bersia (56/60), Corrado Bevacqua, Paola Bona, Alessia Bruno, Astrid Carola Campo, Monica Cavallo, Edoardo Galvagno, Corrado Ghinamo (58/60), Sara Martini, Simona Martino, Alessandro Musso, Daniela Occelli (60/60), Marco Oggero, Micaela Palumbo (50/60), Carlo Pellegrino (60/60), Elena Re, Anna Rita, Claudia Turco, Francesco Urru, Stefania Viale (60/60), Alessandro Vivalda.

Sezione B: Davide Berti (55/60), Giovanni Bodello, Davide Capello, Gianluca Cavallo (50/60), Sara Comotti, Stefania De Zordo, Laura Fronti (50/60), Annamaria Garnero, Stefania Ghisolfi (52/60), Fiorella Manfredi (50/60), Serena Marchiò (60/60); Alessandro Martini (56/60), Davide Martini, Angela Montanari, Francesca Regis, Raffaella Renaudo, Alessandro Rivoira, Giovanni Sibilla, Riccardo Vola.

Sezione [redacted]: Anna Bagnus (56/60), Cinzia Chiapale, Stefania Durando (58/60), Ferruccio Ferrero, Paola Gaddi (52/60), Giorgio Garnerone, Raffaella Ghiglia (54/60), Laura Guarnieri (58/60), Laura Iozzi (50/60), Simona Marino, Simonetta Marino, Gelsomina Marro (55/60), Fosco Massucco (54/60), Paolo Matteucci (50/60), Silvia Olivero (56/60), Marco Panaro, Raffaella Riberi, Marco Rossi, Aldo Salvagno.

Sezione D: Paolo Armando, Simona Bernardi, Simone Canavero, Fiorenzo Cocordano Fiorenzo, Giulietta Cofano (52/60), Mario Fissore, Claudia Fruttero (50/60), Fabio Guerzoni, Elena Lovera (52/60), Vittorio Maurino, Alberto Andrea Occelli, Andrea Peano (52/60), Francesca Pocollo (58/60), Paolo Pepino (50/60), Silvana Peruno, Laura Ravetto (60/60), Fabrizio Ro[redacted] (58/60), Ivanka Ronco, Samantha Rosso (50/60), Luigi Soffietti, Guido Tomatis, Luca Valle, Simona Ventrella, Paolo Vigna-Taglianti.

Sezione E: Fabrizio Avonzini (50/60), Monica Barberis, Emanuele Baudino (56/60), Stefania Bergia (58/60), Nadia Bernardi, Simonetta Bessone (50/60), [redacted]vide Bollati, Elva-Heidy Bugliosi, Marina Demaria (54/60), Emiliana Falcone (50/60), Elena Ferrari (52/60), Marco Ghiglia, Fortunato Grillo (50/60), Riccardo Introzzi, Marco Leghissa, Ignazio Longhi (60/60), Alessandro Lovera, Barbara Meinero (50/60), Andrea Paolocci, Mara Porosino (54/60), Federico Romano, Andrea Sessa, Sara Tomatis (50/60). **Privatista:** Erika Morandi.

Mondovì. Sezione A. Liceo scientifico: Massimo Albarello, Barbara Bongiovanni, Federica Canova, Ileria Comino (52/60), Carlo Danna, Diana Danna, Sergio Ferrero, Enrico Gasco, Carlo Giraudo (50/60), Alessio Lombardi, Alfredo Manera (52/60), Silvana Michelis, Alberto Occelli, Lorenzo Piovano, Roberta Sereno (50/60), Luca Sevega, Andrea Vivalda.

Sezione B: Laura Altare (60/60), Laura Amerio, Loredana Arundo, Andrea Bazzano, Elena Bertolino, Massimo Chionetti (54/60), Raffaella Ferrero, Fabio Gregorio, Gianluca Guffanti, Riccardo Malocchi, Fabrizio Mauro, Barbara Nano, Simona Ricca (50/60), Sara Rossi, Nicoletta Sergiacomi, Gabriella Vigliero (58/60), Alberto Zitta, Andrea Zucco.

Saluzzo. Nel liceo classico «Giovanni Battista Bodoni», quattro allievi, sui 2[illegible] che hanno sostenuto l'esame, sono stati promossi con il massimo dei voti (60/60): Silvia Cavallero, Attilia Gullino, Elena Pomero e Gianluca Ventura. Per quest'ultimo c'è un'annotazione della commissione esaminatrice in cui si esprime la «viva soddisfazione dei risultati di eccezionale maturità». Nessun respinto.

Monica Anfossi (50), Simona Barale (54), Claudia Barolo (54), Silvia Cavallero (60), Ivo Dovetta (45), Riccardo Duregger (48), Tarcisio Giordana (42), Daniela Grande (58), Attilia Gullino (60), Stefano Moine (42), Alessandro Parizia (45), Chiara Peyron (52), El[redacted] Pomero (60), Alessandra Rinaudo (54), Gabriella Robasto (41), Fiammetta Rosso (45), Chiara Schwarz (48), Sabrina Sciniandi (50), Cristina Valero (54), Gianluca Ventura (60), Elena Zorzan (58).

Tre maturi [redacted] [redacted] massimo della votazione (60/60) nell'istituto professionale per il commercio «Silvio Pellico» fra i trentatré maturi. Sono Laura Gallo, Laura Piola, Mirella Cherasco. **Sezione [redacted]:** Katia Bersano (36), Simona Brondino (42), Mirella Cherasco (60), Stefania Chiabrando (45), Roberto Delfiore (39), Patrizia Griffone (43), Irene Isaia (52), Enrica Mamino (52), Cristina Martinengo (43), Roberto Martinengo (40), Lo[redacted] Milanesio (42), Cristina Mottura (56), Antonella Peretti (48), Maria Romina Ponso (43), Elena Vignolo (42).

Sezione B: Vilma Ballatore (52), Mirella Barra (47), Anselmo Buttigliero (45), Laura Cavallero (49), Stefania Davico (66), Silvia Ferrero (50), Laura Gallo (60), Paola Garnero (40), Daniela Mattio (40), Carla Molano (52), Antonella Miretti (46), Raffaella Paschetta (49), Laura Piola (60), Francesco Puppo (47), Marisa Rostagno (44), Monica Sabena (42), Maria Grazia Scarano (39), Danilo Toscano (45).

La galleria è stata chiusa da sabato notte «a tempo indeterminato» per il crollo di calcinacci nel tratto italiano

Senza il Tenda Cuneo è isolata

Domenica si sono formate lunghe code di auto che hanno quasi bloccato le Valli Vermenagna e Stura
Poco agevoli i valichi montani minori del Colle della Lombarda e della Maddalena

LIMONE
DAL NOSTRO INVIATO

La [redacted] frana nel tunnel del Tenda, che da domenica mattina è chiuso «a tempo indeterminato», è la causa principale [redacted] una serie di code [redacted] problemi che coinvolgono le valli Vermenagna e Stura. La cronaca. Nella notte tra sabato e domenica un automobilista entrato [redacted] Vievola ha trovato nel tunnel una serie di detriti, calcinacci e terriccio in mezzo alla carreggiata. Preoccupato, ha avvertito i carabinieri che hanno chiesto un sopralluogo [redacted] vigili del fuoco di Cuneo. E verso le due della notte è arrivato l'ordine di bloccare il tunnel del Tenda, principale punto di collegamento tra il Nizzardo e la provincia [redacted] Cuneo. I tecnici [redacted] infatti accertato che si è verificata una frana di piccole dimensioni nel tratto italiano della galleria, un segnale d'allarme che potrebbe dimostrare l'inizio [redacted] uno smottamento maggiore. [redacted] qui il rischio che venga compromessa la stabilità del tunnel e la decisione di chiuderlo immediatamente per consentire nuovi accertamenti [redacted] un'opera più complessiva di consolidamento. Già nella notte tra sabato [redacted] domenica, a poche ore dalla chiusura, si sono formate lunghe code in Valle Vermenagna. Di qui i numerosi tentativi fatti, a partire dalle due del mattino [redacted] sindaco di Limone Franco Pejrone, per ottenere dalla prefettura l'autorizzazione ad aprire il valico del Tenda, la vecchia strada militare che oltrepassa il colle a 1800 metri ed è asfaltata solo nel tratto italiano. Alle 7 di domenica [redacted] l'autorizzazione [redacted] arrivata [redacted] gli automobilisti hanno iniziato [redacted] percorrere la tortuosa e pericolosa stradina che consente di scavalcare il tunnel del Tenda. Ma [redacted] transito [redacted] autorizzate solo le automobili e i furgoni con un peso inferiore ai venti quintali e sono esclusi sia le auto che trainano roulotte sia camion e camper. La velocità imposta è di [redacted] chilometri.

Domenica mattina operai dell'Anas hanno sistemato un grande cartello sulla statale alle porte di Borgo San Dalmazzo per segnalare la «chiusura a tempo indeterminato della galleria del Tenda». Risultato: chi non sapeva [redacted] dell'esistenza della stradina alternativa e non se l'è sentita di tornare verso la Liguria e percorrere l'autostrada dei Fi[redacted] per raggiungere il Nizzardo ha imboccato la Valle Stura per superare i posti di confine all'Argentera per il colle d[redacted] Maddalena o oltre Vinadio per il Colle della Lombarda. Così, soprattutto nei centri abitati, [redacted] Gaiola, Demonte, Vinadio [redacted] fino a Berzezio si [redacted] formate lunghe code che, finite dalle 12 alle 15, sono riprese fino a tarda sera.

In Valle Stura si è così ricreata la situazione di strade intasate, [redacted] paesi assediati dal traffico che c'era già stata nelle ultime domeniche [redacted] cantiere aperto dall'Anas a Moiola per abbassare di trenta centimetri l'asfalto della statale. E domenica la presenza di turisti era numericamente eccezionale. Alle migliaia di cuneesi che hanno scelto la Valle Stura per trascorrere [redacted] una giornata in montagna si è aggiunto parte del traffico dirottato dalla valle Vermenagna per [redacted] chiusura del Tenda e circa tremila persone giunte [redacted] tutt'Italia per incontrare i mille e cinquecento finanzieri che da alcuni giorni sono [redacted] Vinadio per i campi estivi. Sui tempi necessari per riaprire [redacted] Tenda nessuno si p[redacted]. Ieri tecnici dell'Anas hanno eseguito un secondo sopralluogo, ma solo oggi si saprà se per ripristinare la galleria basterà sistemare delle impalcature per evitare la caduta di calcinacci o se siano necessari interventi più radicali che richiederebbero mesi. Una situazione che si [redacted] già verificata nell'89 quando, per un crollo, il tunnel rimase chiuso da aprile a giugno [redacted] i collegamenti vennero garantiti da treni-navetta.

Gianni Martini

ALTA VAL TANARO

Paralisi del traffico

Lunghe code [redacted] rientro dal mare domenica sera anche sulla statale 28 «del colle di Nava», a causa di un incidente stradale, avvenuto poco dopo le 20 in frazione Piovetta di Priola, tra Garessio e Ceva. L'auto condotta Maurilio Vaira, 19 anni, di Narzole, nel tentativo di rientrare bruscamente sulla propria carreggiata dopo [redacted] sorpasso, ha provocato una serie [redacted] tamponamenti a catena, in cui sono rimaste coinvolte 6 auto ed una «Vespa». Nell'incidente non ci sono stati feriti gravi: soltanto Renato Servetti, 18 anni, di Narzole, sbalzato di sella dalla «Vespa» [redacted] caduto a terra, [redacted] dovuto ricorrere all'ospedale di Ceva, dov'è stato trasportato in ambulanza; la prognosi è di due settimane. Per far riprendere la circolazione sono intervenuti i carabinieri [redacted] Garessio. Il traffico sulla statale dell'Alta Val Tanaro, molto intenso, è proseguito [redacted] senso alternato: le file di auto hanno raggiunto i [redacted] km. **[m. bo.]**

Dopo il crollo. I cartelli sistemati dall'Anas alla periferia di Borgo S. Dalmazzo per informare della chiusura del tunnel del Tenda e le lunghe code di automobili domenica pomeriggio sulla statale della Valle Stura (TELEFOTO CUNEO)

DALLA [redacted]

SANTO STEFANO [redacted]
[redacted] Ragazzo esce di strada con il motorino

Flavio Vigna, [redacted] anni, abitante in frazione Madonna delle Grazie, è stato ricoverato all'ospedale San Lazzaro di Alba per le ferite riportate in un incidente. Il ragazzo è finito fuori strada con il suo motorino. Ha riportato trauma cranico e la frattura di un braccio. Guarirà [redacted] venti giorni.

ALBA
[redacted] Furto al bar Boffa

Un furto è stato compiuto l'altra notte al bar Boffa di viale Cherasca. I ladri sono entrati nel locale dopo avere forzato la porta del retrobottega; hanno portato via il denaro dalla [redacted] e numerose stecche di sigarette per un valore globale di circa trecentomila lire.

SOMMARIVA BOSCO
[redacted] Più Comuni nel Consorzio [redacted]

I comuni di Sommariva, Pocapaglia e Marene sono entrati a far parte del Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti, di cui Alba è capofila. Salgono così a 44 i Comuni aderenti. Il Consorzio ha ottenuto un finanziamento [redacted] miliardi [redacted] mezzo per [redacted] costruzione di una grande discarica la [redacted] realizzazione, prevista nel territorio di Sommariva Perno, ha suscitato numerose polemiche.

CUNEO
[redacted] Gli interventi della Guardia di [redacted]

La Guardia di finanza nei primi sei mesi di quest'anno ha svolto numerosi servizi che, [redacted] rileva il comandante del Gruppo, tenente colonnello Gianni Avanzini, «tendono a migliorare i rapporti con i cittadini onesti». Sono stati fatti 2840 controlli [redacted] strada relativi ai «beni viaggianti». Ben [redacted] controlli hanno riguardato gli scontrini fiscali, ma le violazioni verbalizzate sono solo state 372. Più alta, invece, la percentuale delle contestazioni per la mancata compilazione di ricevute fiscali: 180 [redacted] 980 controlli. Le segnalazioni agli uffici finanziari sono state 731 e agli uffici delle imposte dirette si sono proposti recuperi di tassazione per 32 miliardi e 971 milioni. La Fina[redacted] ha inoltrato all'ufficio Iva rapporti per evasioni pari a 9 miliardi e [redacted]. Le evasioni di tasse governative accertate ammontano a un miliardo e 488 milioni.

MONDOVI'
[redacted] «Troppi incidenti sull'autostrada»

Con una lettera al ministro dei Lavori pubblici Prandini, al presidente dell'autostrada Torino-Savona e al direttore generale dell'Anas, il parlamentare monregalese Raffaele Costa, dopo l'ennesimo grave incidente fra Marene e Carmagnola, ha chiesto [redacted] riunione urgente nella sede Anas a Torino. Il liberale Costa propone di valutare le ipotesi di trasferimento della pista Fiat che insiste per circa 10 chilometri nella seconda carreggiata dell'autostrada. Secondo il parlamentare «la Fiat avrebbe dato da tempo la disponibilità al trasferimento», ma l'Anas e l'autostrada Torino-Savona sarebbero rimaste inerti «nonostante [redacted] preciso obbligo derivante dalle concessioni».

RACCONIGI
[redacted] Proroga della tassa comunale

Il sindaco uscente Adriano Tosello ha disposto la proroga per il pagamento della maggiorazione della tassa sulle concessioni comunali. Il termine ultimo per provvedere al pagamento dell'integrazione dell'imposta è fissato al 30 settembre. Richiesta in tal [redacted] era stata avanzata dalla locale Associazione commercianti.

SAVIGLIANO
[redacted] Un concorso fotografico

L'Ancol, Associazione nazionale comunità di lavoro, organizza un concorso fotografico abbinato alla manifestazione «Savigliano fiorita»: i partecipanti dovranno presentare immagini nelle quali vanno abbinati agli elementi architettonici della città composizioni floreali.

SAVIGLIANO
[redacted] Corsa podistica [redacted] S. Giacomo

Il Gruppo giovani della frazione S. Giacomo organizza per oggi alle 19 una corsa podistica non competitiva libera a tutti. Si [redacted] su un percorso di circa sette chilometri.

Cuneo, un pensionato di 72 anni

Anziano solo è trovato morto

CUNEO. E' passato dal [redacted] alla morte senza accorgersene, proprio come tante volte aveva espresso [redacted] desiderio gli accadesse. Giovanni Giraudo, 72 anni, pensionato, [redacted] stato trovato morto, disteso sul divano del tinello del piccolo alloggio che occupava da solo, in via Roma 42. Quando gli agenti della squadra mobile della questura ed i vigili del fuoco di Cuneo hanno sfondato la porta dell'appartamento, domenica pomeriggio, avvertiti dai vicini [redacted] casa dell'anziano, preoccupati di non averlo visto da due giorni, [redacted] c'era ormai più nulla da fare. Il decesso, secondo un primo esame f[redacted] dal medico legale, [redacted] avvenuto circa ventiquattr'ore prima, con ogni probabilità [redacted] causa di [redacted] infarto.

Giovanni Giraudo era da tempo malato di cuore, ma nonostante la gravità delle condizioni di salute (negli ultimi anni era stato più volte ricoverato in ospedale per una serie di attacchi cardiaci), aveva sempre rifiutato [redacted] ricovero in case di riposo o l'assistenza domiciliare.

Non aveva neppure voluto rinunciare [redacted] alcune ore quotidiane di lavoro nel piccolo orto che coltivava sulla riva [redacted] torrente Gesso, appena fuori città: «Piuttosto che ridurmi a fare la vita del "vecchietto" - ripeteva sovente a quanti gli consigliavano maggiore prudenza e riposo - preferisco morire».

Giovedì è stato visto da alcuni coinquilini di ritorno dalla spesa fatta come ogni giorno nei negozi di via Roma. Alcuni vicini avrebbero notato la luce accesa in casa anche venerdì: poi Giraudo non ha più dato segni di vita. Domenica il pessimo odore proveniente dall'abita[redacted] dell'anziano ha prima insospettito, poi allarmato i vicini, che hanno avvisato la polizia. Giovanni Giraudo [redacted] molto noto nel centro storico: originario di Vignolo, [redacted] Cuneo abitava ormai da più di vent'anni. In precedenza [redacted] lavorato anche in Francia [redacted] Torino, come operaio edile. I funerali si svolgeranno oggi alle 14,30, nella parrocchia di Santa Maria. **[m. bo.]**

LA VIGNETTA DI STEIGER

Ricordo del giovane torinese beatificato da papa Wojtyla

A Crissolo per [redacted]

Domani una messa sotto la croce della vetta del Monviso a 3848 metri
Il figlio del fondatore de «La Stampa» era un appassionato alpinista

CRISSOLO. Una settantina [redacted] anni fa, in questo periodo, un giovane poco più che ventenne arrivava sulla vetta del Monviso. Un avvenimento normale anche per allora, [redacted] l'alpinismo fosse uno sport praticato da pochi.

Protagonista della scalata, un rampollo della buona borghesia piemontese, il cui nome evocava salotti buoni, raffinata cultura e atmosfere internazionali. Il giovanotto, Pier Giorgio Frassati, [redacted] poco conosciuto in questa valle del Po, non ancora toccata dal turismo popolare. Negli ambienti torinesi, invece, non era così: il padre di Pier Giorgio, fondatore de «La Stampa», senatore del Regno [redacted] ambasciatore a Berlino, era un[redacted] degli uomini più in vista della capitale subalpina, e anche la madre vantava, nella società torinese, amicizie di peso, specialmente nell'ambiente artistico e culturale.

Un giovane come tanti, [redacted] dopo l'Università, si sarebbero spalancate tutte [redacted] vie: ma Pier Giorgio possedeva qualità che nemmeno i suoi amici conoscevano e che sarebbero venute alla luce solo dopo la sua morte, avvenuta a poco più di 24 anni. Antifascista per scelta morale e culturale, era anche un cattolico [redacted] metteva in pratica il Vangelo.

Pier Giorgio Frassati

La periferia della città, con le sue miserie, lo vedeva sovente alleviare disagi morali [redacted] materiali. I suoi interessi erano comunque molteplici.

Uno di questi era appunto la montagna [redacted] lo ricaricava e l[redacted] avvicinava a Dio: per questa sua modernità di essere cristiano pur vivendo nel mondo, papa Wojtyla alcuni mesi fa [redacted] ha proclamato beato, portandolo [redacted] esempio per tutta la gioventù mondiale.

E domani sulla vetta del Monviso, [redacted] più piemontese delle montagne, a 3848 metri di quota, Pier Giorgio Frassati verrà ricordato nei suoi due aspetti, sportivo e religioso, che ne hanno fatto un simbolo che la chiesa ha voluto on[redacted].

Alle 11 il parroco di Crissolo, don Luigi Destre, celebrerà, [redacted] la [redacted] della cima, [redacted] in suo suffragio, circondato da giovani di tutto [redacted] Piemonte: l'appuntamento per la salita è per stasera al 2640 metri [redacted] rifugio Quintino Sella. **[p. l. r.]**

Stasera spettacolo sul «terrore di Langa»

Canale porta in [redacted] il brigante Delpero

CANALE. Verso la metà del secolo scorso visse nel Roero un bandito feroce [redacted] perverso finito sul patibolo. A distanza di [redacted] anni il suo ricordo è ancora vivo. Non solo, ma la sua figura, seppur negativa, ha finito per passare alla leggenda [redacted] continua a suscitare curiosità.

Il teatro popolare Langhe e Roero [redacted] ha ricavato uno spettacolo «La borsa... o la vita. Il brigante Delpero» che verrà presentato [redacted] anteprima a Canale stasera in piazza Italia alle 21, nell'ambito della quarantottesima «Fiera del pesco».

Si chiamava Francesco, detto «Cesco», Delpero e soprannominato «Reynerone». Fu impiccato, a 40 anni, [redacted] 17 luglio del 1858 sulla piazza [redacted] Bra. Frugando negli archivi, tra i documenti dei processi, i ricercatori del Teatro popolare Langhe e Roero sono riusciti a ricostruire la sua storia: una vita di rapine e delitti. Rubare e uccidere erano [redacted] sua specialità. Per anni fu il [redacted] dei paesi intorno a Canale.

Assaliva corriere, derubava i viaggiatori, faceva irruzione nelle cascine, rapinava e molestava le donne. Fra tanta violenza anche qualche connotazione più umana. Si dice che quando salì sul patibolo per [redacted] impiccato, abbia chiesto un mazzo di fiori che gli fu rifiutato.

Le gesta del bandito Delpero sara[redacted] rievocate da Nino Bonano, Marco Garabello, Stefania Giuliani, Anna Sibona, Cesare Rasil insieme [redacted] una compagnia filodrammatica giovanile ed il cantastorie Angelo Manzone. Le ricerche sono state curate da Luciano Bertello, Nino Bonino e Milo Julini.

Il coordinatore, Raul Molinari, spiega: «Con questa s[redacted] briganti e brigantaggio è venuto fuori lo spaccato di un'epoca con le sue contraddizioni [redacted] il malessere sociale». **[g. f.]**

FINANCIAL POOL SERVICES
FILIALE DI GENOVA
FINANZIAMENTI A TUTTI,
FORMALITA'
PROCEDURA RAPIDA

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 24 Luglio 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

FINANCIAL POOL SERVICES
FILIALE DI GENOVA
Via Lavosa, 159 R.
GE - PEGLI
Tel. (010) 69.73.289
69.63.95

INCHIESTA

La mappa del nudo in Riviera

Il caso di Saint-Tropez ha riacceso anche in Riviera la discussione sul monokini in spiaggia. Un viaggio dal Tigullio a Ventimiglia per tracciare la mappa del nudo in Liguria. SERVIZI A PAGINA 7

TIGULLIO MARE INQUINATO

RAPALLO. La Liguria sono bene dalla mappa della balneabilità in Italia, illustrata nei giorni scorsi dal ministro della Sanità Franco De Lorenzo e redatta sulla base dei controlli compiuti dai presidi multizonali delle Usl. E' balneabile il 75% delle sue coste, cioè 261 chilometri su 350 complessivi. Chi invece esce con le ossa rotte, sono tre località della Riviera del Levante: Rapallo, S. Margherita e Sestri Levante. I dati del ministero parlano chiaro: a Rapallo l'80,6% della costa non è balneabile, a S. Margherita il 66% e a Sestri Levante il 87,6%.

Il che lascia abbastanza perplessi se si considera che per esempio Zoagli può contare su una balneabilità del 100% delle sue coste, Camogli del 91,5%, Portofino del 91,5% e Sori del 100%. I dati illustrati dal ministro Franco De Lorenzo (ad Ischia, nel corso di un summit al quale hanno partecipato i dodici ministri della Sanità dei Paesi Cee), sono stati accolti polemicamente nelle località «colpite». Mauro Cordano, sindaco di Rapallo, parla di «elaborazione di dati compiuta da irresponsabili». SERVIZIO A PAGINA 3

NOMINE SINDACO DI LEVANTO

LEVANTO. Eletta la nuova giunta di Levanto. L'amministrazione che governerà la cittadina nei prossimi cinque anni è un monocolore dc dal momento che la democrazia cristiana ha ottenuto, nelle ultime consultazioni, la maggioranza assoluta conquistando 11 seggi su 20. Ma l'uniformità non sempre in politica significa compattezza e così sembra che non sia stato facile comporre la nuova giunta ed assegnare gli assessorati. Dura ed aspra è stata la battaglia per la conquista di un posto in giunta e solo poche ore prima del Consiglio di sabato sera il gruppo della democrazia cristiana ha sciolto le riserve, presentandosi compatto di fronte agli altri partiti. Sindaco di Levanto è stato riconfermato l'onorevole Pietro Zoppi, che dopo 40 anni da primo cittadino ha riaccettato la carica, come ha sottolineato, «con entusiasmo e soddisfazione». Gli altri membri della giunta sono Gianbattista Acerbi, Aldo Curarino, Giovanni Busco, Michele Moggia, tutti democristiani, e due indipendenti, Carlo Anselmi e Giuliano Rempani. Non ancora definiti gli assessorati di competenza. A PAGINA 3

STASERA IN LIGURIA

Dizzy Gillespie e Chuck Berry

Dizzy Gillespie (a Sanremo) e Chuck Berry (ad Antibes) sono le vedette della serata in Riviera e Costa Azzurra. Nel Levante da segnalare la grande festa del mare di Levante. SERVIZIO A PAGINA 6

IL FASCICOLO

Il caso di Cicagna
Un dibattito sul diritto alla vita

Stefano Rodotà e Sergio Quinzio intervengono nel dibattito sull'eutanasia e sul prelievo degli organi. Il caso di Marcello Manunza, svegliatosi dal coma dopo 3 anni, fa discutere.

A PAGINA 8

Beach volley
Grande pubblico per i tornei a Lavagna

Grande successo a Lavagna dei tornei di beach volley. Domenica si sono conclusi i tornei maschile e femminile. Ma è già partita un'altra manifestazione nel Parco del Tigullio.

Nel capoluogo le prime misure potrebbero già scattare ai primi di settembre

Genova comincia ad aver sete

Le scorte degli invasi sono ormai ridotte alla metà. Previsto un nuovo piano di razionamento
Tra i progetti, oltre alla «briglia» del Cassingheno, anche l'interconnessione tra gli acquedotti

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nei giorni scorsi, è mancata per qualche ora l'acqua in alcuni quartieri del centro: è subito scattato l'allarme da parte dei cittadini. Siamo già al razionamento, visto che non piove anche se, in certi giorni, l'indicatore dell'umidità ha la lancetta quasi al massimo?

Le preoccupazioni sono state subito fugate con il ritorno della normale erogazione e con la spiegazione d'una improvvisa necessità di bloccare un conduttore principale a causa dei lavori di scavo della metropolitana. Però, l'inquietudine è rimasta. Ed è una inquietudine tutt'altro che priva di fondamento, perché, se non pioverà entro la fine di settembre, al più tardi in ottobre la nuova giunta comunale dovrà affrontare gli impopolari provvedimenti di erogazione limitata o alternata. Attualmente, il potenziale dell'acquedotto pubblico e di quelli privati è abbastanza alto. La capienza degli invasi, al massimo, è la seguente: nel lago del Brugneto, si può arrivare a 25 milioni e 136 mila metri cubi; nel Val Noci, 3 milioni e mila metri cubi; i laghi del Gorzente toccano i 12 milioni e 375 mila metri cubi; il Busalletta, infine, ha una capacità di 4 milioni e 580 mila metri cubi. Nel complesso siamo quasi sui 45 milioni e 400 mila metri cubi. Un tetto che non solo non si supera, ma al quale neppure ci si avvicina. Oggi, la reale capienza dei quattro invasi è al di sotto dei 20 milioni di metri cubi. Siamo già sotto la metà, con una saldo che ogni giorno è sempre più negativo.

«E' vero - spiegano i tecnici - che gli acquedotti privati (il gruppo De Ferrari-Galliera e Nicolay) usano il sistema di «pescare» per il fabbisogno giornaliero nei torrenti genovesi, per non intaccare le scorte, ma è altrettanto vero che i torrenti sono in secca. Nel volgere di un anno si sarà realizzata l'interconnessione tra acquedotto comunale e acquedotti privati, con la prospettiva di ridurre il 30% e più di dispersione; entro due anni o tre al massimo, si sarà realizzata la «briglia» sul torrente Cassinghneno che porterà a Genova altri sette milioni di metri cubi d'acqua all'anno».

Il che significa che nel Genova avrà forse circa 15 milioni di metri cubi in più dell'attuale disponibilità e non vivrà con lo spettro del razionamento. Al tempo stesso, è altrettanto vero che per tre anni la situazione rimarrà precaria, con tutte le conseguenze negative che si possono immaginare.

La penuria d'acqua nel Ponente e anche in molte zone del Levante della Liguria impedisce al capoluogo di rifornire come si vorrebbe l'hinterland. Ecco, invece, una «interconnessione perversa», un esito negativo, frutto dell'imprevidenza di troppi anni.

Pure, si è che in passato si sia trascurata la manutenzione perché le giunte comunali che si sono succedute (specie la «giunta rossa») speravano di acquistare gli acquedotti privati. Oggi, le nuove «giunte rosse» che si profilano puntano, invece, a privatizzare parte del patrimonio comunale.

Paolo Lingua

Nel Levante
Recco e Rapallo stop ai consumi

RAPALLO. E' la sempre più critica la carenza idrica degli acquedotti del Levante. Dopo le ordinanze di limitazione dei consumi emesse dai sindaci di Recco e Portofino, adesso anche Rapallo e Camogli corse ai ripari. La parola d'ordine, in Riviera, è diventata una sola: «Non sprecate l'acqua».

Il primo Comune a varare le misure è stato a Recco, dove la situazione rimane molto difficile. A Recco è vietato innaffiare i giardini, sono bloccate le docce degli stabilimenti e gli impianti di autolavaggio delle stazioni di servizio.

A Rapallo, dove la popolazione è aumentata notevolmente con l'arrivo di turisti e proprietari di seconde case, i rubinetti sono sotto controllo.

L'ordinanza del sindaco Mauro Cordano vieta di innaffiare parchi e terrazze (orti e giardini potranno essere bagnati solo dalle 6 alle 8 del mattino), lavare auto e barche, di derivare acqua in piscine private. «Salate» le multe per i trasgressori: si parte da un minimo di cinquantamila lire, e in caso di rifiuto del pagamento si arriva ad un milione.

Stesso discorso anche a Camogli? L'acqua per ce'è ancora, ma la Tirrenia gas, la società che somministra l'acqua all'acquedotto comunale, ha invitato gli amministratori di Camogli a limitare i consumi per prevenire situazioni d'emergenza.

Sul territorio comunale, per altro, ci sono già «punti critici»: nella frazione di S. Rocco, per esempio, in alcune ore del giorno l'acqua non viene erogata, soprattutto in località Mortola, lungo le pendici del monte di Portofino.

Limitazioni dei consumi sono state richieste anche dalle amministrazioni di alcuni Comuni dell'entroterra chiavarese, come per esempio quello di Cicagna. Anche in collina comincia a farsi sentire gli effetti della prolungata siccità. Gli agricoltori e i piccoli proprietari tempo possibile conseguenze sui raccolti.

Potrebbe essere revocata domani, infine, l'ordinanza del sindaco di Moneglia Renato Migliaro, che vieta ai cittadini di bere l'acqua del rubinetto se prima non bollita. Le analisi effettuate dall'Usl hanno escluso il pericolo della salmonella. Fuori pericolo anche la località di Lemeglia, dove si è verificato un caso di infezione. [f. p.]

VENTIQUATTR'ORE

Altri incontri per i partiti

Sono proseguite ieri le trattative per la costituzione della giunta di sinistra in Comune a Genova. Ieri, si sono incontrate le commissioni dei cinque partiti (pci, psi, psdi, pri e verdi): le conclusioni sono previste per la fine della settimana.

PORTO
Ancora agitazione al Cap

Ancora una giornata interlocutoria nella vertenza che oppone, all'interno del porto di Genova, i dipendenti del Consorzio ai portuali della Culmv, per quel che riguarda gli interventi e i servizi di carico e scarico nelle società «Merci Convenzionali» e «Terminal Containers». Ieri c'è stata un'animata assemblea dei consortili, i cui rappresentanti sindacali si sono poi incontrati con il presidente del Cap, Rinaldo Magnani. Permane lo stato d'agitazione dei dipendenti del Cap, con l'astensione dal lavoro straordinario.

Cuoco con due chili di cocaina

I carabinieri di Genova hanno arrestato ieri, in una località dell'entroterra (che per via delle indagini ancora in corso non è stata specificata) un pregiudicato, Armando Belfiore, 50 anni, di Siracusa, domiciliato in vico Giannini. Belfiore sarebbe un elemento di spicco nella distribuzione «all'ingrosso» della cocaina. E' stato bloccato con oltre due chilogrammi di cocaina colombiana (del valore di circa un miliardo) destinata a essere distribuita dai minispacciatori.

COGOLETO
Un moscone si annega

Un giovane jugoslavo, Bilal Muric, di 30 anni, residente da molti anni a Mignanego, in Val Polcevera, è morto domenica pomeriggio, davanti a Cogoleto, durante una gita in moscone. Con un connazionale, venuto apposta a trovarlo, ha preso in affitto un pattino e s'è portato a un centinaio di metri al largo. A un certo momento ha perduto l'equilibrio ed è caduto in mare. Sembra che non sapesse nuotare. Così Muric è scomparso sott'acqua.

Le conclusioni del dottor Chiozza sul tragico episodio del 17 marzo

A Quarto sparò solo la madre

Il perito: «Gustavo Candia non è pazzo»

GENOVA. Non è pazzo Gustavo Candia, l'uomo di 64 anni accusato di omicidio premeditato per l'assassinio della figlia Maria Rosa di 36 anni.

E' questa la conclusione a cui è giunto il professor Giorgio Chiozza, consulente medico del pubblico ministero Mario Morisani che sta indagando sul delitto.

Nella relazione di Chiozza si dice, inoltre, che Agostina Ceporina, 64 anni, madre della donna uccisa, era incapace di intendere e di volere quel tragico pomeriggio del 17 marzo scorso, quando Maria Rosa fu assassinata con un colpo di revolver alla tempia. La Ceporina è ancora ricoverata nel reparto psichiatrico di San Martino, mentre suo marito, dopo avere ottenuto gli arresti domiciliari, adesso è in libertà.

Con le conclusioni a cui è giunto il professor Giorgio Chiozza, è molto probabile che il sostituto procuratore Morisani ordini il rinvio a giudizio per entrambi i genitori di Maria Rosa. Al processo in Corte d'Assise, poi, dovrebbe essere disposta dai giudici un'altra perizia sugli imputati.

Gustavo Candia, ex chimico in pensione, quando fu scoperto il delitto, disse: «E' stata mia moglie a sparare. Solo lei ha ucciso nostra figlia». Poi, in un secondo interrogatorio, aveva ammesso: «E' vero, c'ero anch'io insieme a mia moglie. Non ne potevamo più.»

I due anziani genitori, secondo l'accusa, avrebbero deciso di uccidere la loro figlia perché erano sconvolti dalla sua pazzia. Si erano dedicati completamente a lei. Gustavo Candia aveva persino abbandonato il lavoro per potere restare a casa vicino alle due donne. Ma neppure la sua presenza costante e quotidiana accentò a Maria Rosa ora servita per aiutare la ragazza.

Il comportamento aveva gettato a poco a poco nella disperazione i genitori. Forse anche perché consapevoli di non essere riusciti a far sì che la figlia acquistasse una sua autonomia. Così le ripicche e liti tra la madre e la ragazza aumentavano di giorno in giorno.

Maria Rosa, intanto, si richiudeva sempre più in se stessa e sfiorava la follia. Passava giornate in casa, con la testa nascosta tra le braccia, seduta al tavolo di cucina. Poi, senza dire una parola, usciva con la sua «500» e si allontanava anche per tre o quattro giorni.

La perizia balistica dimostrerebbe che a a sparare è stata la madre, nell'appartamento di via Gibilrossa a Quarto, dove si consumò la tragedia. Ma la premeditazione, dice l'accusa, fu di tutti e due.

[a. l.]

In pretura le pratiche in sospeso sarebbero oltre 179 mila

La protesta degli avvocati

Denunciata la paralisi della Giustizia

GENOVA. Gli avvocati genovesi scendono in campo contro i disservizi della Giustizia. E lo fanno con un documento di tre pagine in cui denunciano le carenze, «ormai intollerabili» della procura della Repubblica presso la pretura. La situazione di quest'ufficio è al limite del collasso. Istituito con l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale (il 24 ottobre dello scorso anno) ha accumulato un arretrato di proporzioni smisurate. Insomma è la paralisi.

Le cifre di questa «debacle» della nostra Giustizia le rivelano gli stessi avvocati. Quelle che vengono definite le pendenze complessive (termine tecnico ed eufemistico che sta a indicare i fascicoli accatastati in qualche stanza e di cui nessuno si interessa) sono arrivate a più di 179 mila. Una cifra astronomica che sta a indicare l'impossibilità dei magistrati addetti alla procura di tirarsi fuori da soli da queste secche.

«Bisogna che il Ministero aumenti gli organici - dice l'avvocato Enrico Franchini, segretario della Camera penale. Così non è più possibile andare avanti. L'arretrato è talmente tanto che qualcuno presenta oggi una querela ha la sicurezza passeranno anni e anni prima che venga iscritta nei registri».

Dall'ottobre dell'anno passato fino al 30 giugno scorso sono stati registrati 17 mila e 346 procedimenti, mentre altri 80 mila rimangono in un limbo da cui non si sa quando potranno uscire. Vi sono poi i fascicoli che sono stati «ereditati» dalle soppressione delle vecchie preture periferiche che assommano a 70-80 mila e con cui si raggiunge la sbalorditiva cifra denunciata dai legali genovesi.

Ogni giorno giungono alla procura fra le 400 e le 500 notizie di e, di questo, un centinaio riguardano imputati di cui si conosce il nome, ma che con l'attuale paralisi possono indubbiamente dormire sonni tranquilli.

«L'attuale organico della procura presso la pretura - afferma l'avvocato Gianni Di Benedetto - è di 7 magistrati. Numero largamente insufficiente: dovrebbero essere almeno il doppio». E questa è la stessa opinione dei sostituti procuratori che pochi giorni fa hanno chiesto al Ministero altri giudici a Genova. I sostituti procuratori e il loro «capo» sostengono un tour de force e questo lo ammettono anche gli avvocati. Ma, nonostante il loro impegno, che a volte arriva alle 12 quotidiano, i fascicoli definiti e rinvio a giudizio o con l'archiviazione, sono stati, dall'ottobre '89, poco meno di mila, solo un cinque per cento dei procedimenti. [a. l.]

Conclusi gli esami, finalmente possono cominciare le vacanze dopo il lungo tour de force

Ecco tutti gli studenti più bravi

Da Recco a Sestri Levante i nomi dei giovani che hanno chiuso la maturità con il massimo dei voti
Le ragazze guidano la speciale classifica. Tutti promossi al Nautico di Camogli. Sette respinti al Larco

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Si sono comportati bene gli studenti del Levante all'esame di maturità. Su oltre 900 maturandi, compreso qualche privatista, le commissioni esaminatrici ne hanno riconosciuti [illegible] maturi» [illegible] un'ottantina. Tra chi [illegible] l'ha fatta, ancora una volta, si sono [illegible] in luce le studentesse: le votazioni più alte sono quasi esclusivamente per loro.

Ecco il quadro completo, da Recco a Sestri Levante.

Allo Scientifico «Nicoloso da Recco» gli studenti ammessi all'esame sono stati 55. Cinque i «non maturi». Solo due i «sessanta»: quelli di Roberta Crodi e Paola Macchiavello.

E' andata bene invece ai futuri capitani di lungo [illegible] e direttori di macchine. Al Nautico «C. Colombo» di Camogli [illegible] l'hanno fatta tutti i 19 ammessi. Tra i dieci macchinisti che si [illegible] seduti davanti la commissione esaminatrice (in «trasferta» al Nautico «S. Giorgio» di Genova), si sono distinti Angelo Balestrino e Roberto Tolini, «usciti» con [illegible]. Per i capitani il voto migliore è stato un 50/60, quello di Attilio Zappa.

Non c'è stato [illegible] «exploit» di maturi, invece, all'Istituto legalmente riconosciuto «Larco» di S. Margherita. Su 23 [illegible] del Liceo scientifico, ne [illegible] stati respinti sette, mentre per il Linguistico se la sono cavata in tre su sei ammessi. Il [illegible] più alto è [illegible] 48/60, meritato da Giulia Manzini e Simonetta Spalla. Diversamente allo Scientifico «Marconi», dove i promossi [illegible] stati 17 [illegible] 17 (due i privatisti [illegible] maturi, su tre presentati). Nessun «sessanta», ma un 57/60: quello di Sabrina Margotti.

E veniamo a Rapallo. Al Liceo classico «Da Vigo» su 39 ammessi ne [illegible] stati promossi 36. Il voto più alto? Un «cinquantaquattro». Ma non è stato possibile dargli [illegible] nome: «Se li volete sapere venite a leggerveli sui quadri», hanno risposto all'istituto, al di là della «cornetta».

Tre le maestre [illegible] mature» anche alla Scuola magistrale parificata «Giannelli», su 18 ammessi [illegible] all'esame. Meglio nella sede di Chiavari, dove le «maturan» sono state 16 su 18.

Buoni i risultati all'Istituto «Liceti». Su 37 ragionieri e periti commerciali ammessi, 37 i promossi (tra i quali il [illegible] di Daniela Peirano). Lo stesso è stato per il corso di programmatori: [illegible] maturi su 29 [illegible]. Qui i «sessanta» [illegible] stati ben quattro: quelli di Mauro Bertucci, Daniela Figari, Franco Delucchi e Carmen Devoto. Chiude il [illegible] so per geometri, con sette «non maturi» [illegible] 43 studenti ammessi all'esame. Il voto più alto è un «cinquantaquattro», di Andrea Oliva ed Alessandro Bisso.

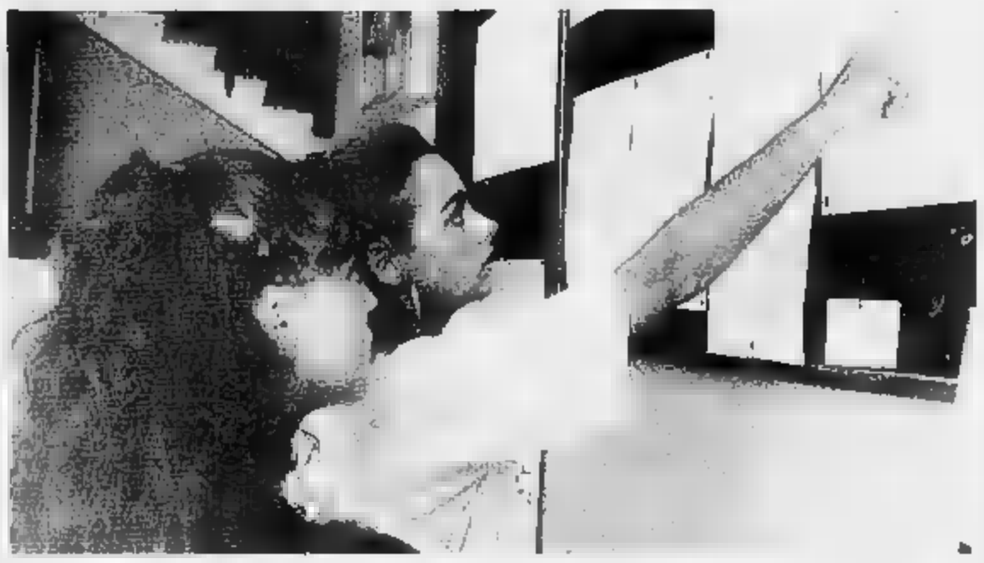
Più fortunate dei geometri le studentesse [illegible] Linguistico «Orsolino»: mature [illegible] 38 ammesse. Laura Piana e Domizia Goretti [illegible] Stesso risultato, infine, allo Scientifico «Emiliani»: [illegible]3 promossi su 33 ammessi.

Ecco dunque Chiavari. Innanzitutto l'Istituto d'arte: su 41 studenti ammessi, ne sono passati [illegible] Raffaella Fontanarossa e Mariapia Vittori i [illegible] tas). Tutti promossi invece allo Scientifico «Marconi», dove i maturandi erano [illegible]. Questi i 60/60: Antonella Sanguineti, Davide Sturla, Maria Monteverde, Gianluca Rolandelli, Luisa Costa. Benino anche al Classico «Delpino»: 42 i «maturi» su 45 ammessi. I 60 di Silvia Passarini e Caterina Capitani.

Il quadro prosegue con il Commerciale «Cabotο», dove sono stati promossi tutti i 78 maturandi (Liliana Musante ed Enrica Ferri i 60/60) e il Turistico «Alfieri»: tutti «maturi» i 38 studenti ammessi. Infine l'Istituto «In Memoria», dove su 112 maturandi ragionieri [illegible] sono stati respinti 9 e su [illegible] aspiranti geometri ammessi, non sono passati in cinque.

Chiude la carrellata Sestri Levante. All'Industriale «Natta» ce l'hanno fatta tutti i 64 maturandi. Con 60/60: Massimo Massucco, Simone Sanguineti, Francesco Sturla, Luca Morino e Ivan Orvieto. Quattro i «non maturi» su 68 ammessi, invece, al Professionale per tecnici industriali «De Ambrosis». Il voto più alto? Il 53 di Gianluca Arata.

[illegible] Pozzo



Un'occhiata ai voti. Alcune ragazze controllano i risultati degli esami nell'atrio dell'istituto Liceti di Rapallo (foto [illegible])

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE
[illegible] Con l'aereo per un trapianto a Lione

Una donna di 40 anni, Giuliana Guilandi, abitante a Sestri Levante in via Roma 74/10, è stata trasportata d'urgenza l'altra sera con un mezzo dei Volontari del Soccorso all'aeroporto «C. Colombo» di Genova. La donna si è imbarcata su un «Cessna» privato, che è decollato alla volta dell'ospedale di Lione (Francia), dove è [illegible] sottoposta [illegible] un trapianto del rene e del pancreas.

RECCO
[illegible] Due elicotteri per spegnere il fuoco

Continua a bruciare sulle alture di Recco. Domenica i focolai [illegible] stati di dimensioni così estese [illegible] richiedere l'intervento [illegible] due elicotteri dell'Esercito che hanno scaricato sui boschi in fiamme litri d'acqua prelevati in mare. L'incendio è continuato anche durante la notte, [illegible] è stato spento alle luci dell'alba dalle Forestale e dai [illegible] volontari anti-incendio intervenuti.

RAPALLO
[illegible] Continua la guerra [illegible] dc

Sempre più confusa la situazione politica a Rapallo, dopo il terremoto in casa dc, avvenuto nella notte [illegible] sabato. La maggioranza composta da 11 consiglieri su 19, guidata dall'assessore uscente alla Pubblica istruzione Roberto Bagnasco, è stata infatti ridimensionata dalla defezione di tre consiglieri (Francesco Ruffini, Umberto Ricci e Mario Fazzini), passati in forze alla cordata guidata da Mauro Cordano e Gian Nicola Amoretti. La situazione vede adesso una nuova maggioranza, quella degli «undici» dell'intesa Cordano-Amoretti-Ruffini, contro gli «otto» fedeli a Roberto Bagnasco.

SESTRI LEVANTE
[illegible] Condannati ladri sacrileghi

Il pretore di Sestri Levante ha condannato ad un anno [illegible] reclusione, 300 mila lire di multa e al pagamento delle spese processuali Lucco Castello, 38 anni, di Valdellatorre (Torino) e Pasquale Bisignano, 25 [illegible]ni, di Rescaldina (Milano), imputati di furto aggravato e continuato. I due erano stati sorpresi a rubare nella chiesa di S. Bartolomeo della Ginestra dagli agenti di una «volante» della polizia [illegible] Chiavari, avvertita da un passante. Per tentare di sfuggire ai poliziotti, i due si sono chiusi in un armadio della sacrestia.

MONEGLIA
[illegible] Successo dell'incisore [illegible]

Prosegue con successo, presso il centro culturale «Luca Cambiaso» di via Vittorio Emanuele 2 a Moneglia, la personale dell'incisore Ettore Mossini, di Parma. La [illegible] rimarrà aperta sino al [illegible] agosto, [illegible] orario 10-12/17-19,30/21-23.

Anche l'acqua di Sestri Levante sarebbe ricca di colibatteri

E' un mare inquinato?

Santa Margherita e Rapallo contestano i dati forniti dal ministro De Lorenzo
Il sindaco Cordano: «I dati sono elaborati in modo irresponsabile»

RAPALLO. La Liguria esce abbastanza bene dalla mappa della balneazione in Italia, redatta a seguito dei controlli compiuti dalle Usl.

I dati illustrati nei giorni scorsi dal ministro alla Sanità, Franco De Lorenzo, (il summit si è tenuto ad Ischia e vi hanno partecipato i [illegible]ici ministri della Sanità dei Paesi Cee) parlano [illegible] 261 chilometri di costa balneabile su 348, da Ventimiglia a La Spezia. In pratica, circa il 75 per cento.

Chi non esce bene, invece, sono alcune località della Riviera di Levante. Anzi tre: Rapallo, Santa Margherita e Sestri Levante. A Rapallo, infatti, [illegible] 3,1 chilometri di costa, ne risultano balneabili solo 0,8: il 19,4% contro l'80,6% non balneabile. Stesso discorso a Santa Margherita, dove su 4,7 chilometri di costa ci si si può tuffare tranquillamente solo lungo 1,6 chilometri. In pratica, il 66% delle spiagge e scogliere è bagnato da un [illegible] «poco raccomandabile».

Poco meglio a Sestri Levante, dove su 10,8 chilometri [illegible] litorale, solo 3,5 [illegible] balneabili (no invece il 67,6%).

Il che fa specie, se si considera che per esempio Zoagli può contare sul 100% di balneabilità delle sue coste (3,6 km) e Sori altrettanto (2,6 km). Oppure che a Camogli ci si tuffa senza problemi lungo il 91,5% degli 8,2 chilometri di spiaggia e scogliera. Ma anche che il litorale di Recco è balneabile per l'87%, Portofino per il 91,5%, Chiavari e Lavagna per il 78,8%, Bogliasco l'85,7% e Moneglia addirittura per il 100%.

Ma come [illegible] stati accolti questi dati, nelle località interessate? Dice Andrea Fustinoni, commissario dell'Azienda [illegible] soggiorno di S. Margherita: «I dati del ministero? Non contesto i risultati dei controlli, ma contesto invece la metodologia con i quali vengono compiuti. In questi ultimi mesi c'è stata quasi una [illegible] alle analisi, da parte di goliette varie, di tecnici Usl a via dicendo. Se si vuole dare un vero servizio al cittadino, bisognerebbe che le analisi [illegible] effettuate sempre e solo dallo stesso istituto e soprattutto nell'arco di tutti i dodici mesi dell'anno. Solo così si potrebbe avere sotto controllo la situazione, in modo [illegible] e [illegible] sporadico [illegible] occasionale, e solo così un'amministrazione comunale potrebbe assumere i provvedimenti necessari. E' chiaro, però, che dati del genere fanno più notizia a luglio che a maggio».

I dati del ministro De Lorenzo [illegible] contestati dal sindaco di Rapallo, Mauro Cordano: «I dati suscitano stupore e portano ad una distorsione della realtà, ai danni della promozione turistica. Sono anni che nei tre punti di prelievo, bagni Porticciolo, hotel Bristol e S. Michele di Pagana, l'acqua è balneabile. L'unica zona a rischio è quella di fronte [illegible] bagni Lido, dove lo scorso anno [illegible] è rotta una tubatura: 200 metri in tutto, adesso balneabili. Il ministro ha reso [illegible] cattivo servizio a Rapallo, basandosi su elaborazioni di dati effettuate in modo irresponsabile». [f. p.]

Critici gli altri partiti sui contenuti del programma della giunta

Levanto, Zoppi ancora sindaco

Eletto sabato sera, guida un monocolore dc

LEVANTO. Anche Levanto ha il suo nuovo governo: è monocolore, dal momento che la democrazia cristiana ha ottenuto, nelle ultime consultazioni, la maggioranza assoluta conquistando 11 [illegible].

Ma l'uniformità [illegible] sempre in politica significa compattezza e così sembra che [illegible] sia stato facile comporre la nuova giunta ed assegnare gli assessorati. Dura ed aspra è stata la battaglia per la conquista di un posto in giunta e solo poche ore prima del Consiglio [illegible] sabato sera il gruppo della democrazia cristiana ha sciolto le riserve, presentandosi compatto di fronte agli altri partiti.

Sindaco di Levanto è stato riconfermato l'onorevole Pietro Zoppi, deputato democristiano, che dopo 40 anni da primo cittadino ha riaccettato la carica, come ha sottolineato, «con entusiasmo e soddisfazione». Gli altri membri della giunta rispondono [illegible] nomi di Gianbattista Acerbi, Aldo Curarino, Giovanni Busco, Michele Moggia, tutti democristiani e due indipendenti, Carla Anselmi e Giuliano Rampani.

Non sono stati ancora definiti gli assessorati di competenza e le ulteriori cariche che verranno stabilite nei prossimi giorni dal sindaco. La votazione vedeva 19 presenti su 20, mancava infatti il dottor Maggiani, indipendente della lista «Levanto Progresso». Hanno votato a favore del sindaco, degli assessori e del documento programmatico 11 consiglieri democristiani, tre (due psi e il rappresentante della lista civica) si [illegible] astenuti, cinque sono stati i contrari, [illegible] tutti quelli della lista Levanto Progresso.

Come si diceva, il gruppo democristiano [illegible] presentato in Consiglio apparentemente compatto e forte della maggio[illegible] assoluta. E' riuscito a fare approvare giunta e documento programmatico nonostante appunto il voto contrario degli esponenti della lista Levanto Progresso.

Il sindaco Zoppi, che ha presieduto l'assemblea in qualità di «consigliere anziano», come prevede la legge, dopo un breve discorso di benvenuto e di augurio ai nuovi rappresentanti comunali, ha dato lettura del documento della maggioranza.

Il programma della nuova giunta spazia su tutti i problemi che dovrà affrontare la Levanto del futuro, con alcuni progetti. Ne citiamo alcuni: viadotto di Monte Persico, costruzione del palazzetto dello sport, porto-rifugio, strutture alberghiere, miglioramento dei servizi sanitari e comunali.

Il psi, con il capogruppo Flavio Cassarini, Levanto Progresso e il rappresentante della lista civica hanno criticato il programma. [g. gh.]

aliscafi

VETOR — ORARIO 1990 — SNAV

ANZIO - PONZA

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

Dal 1° Giugno al 30 Giugno (giornaliere)				
da ANZIO	07,40	08,05*	11,30*	17,15
da PONZA	09,15	15,30*	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì — * Solo Sabato e Domenica

Dal 1 Luglio al 2 settembre (giornaliere)				
da ANZIO	07,40	08,05*	11,30	17,15
da PONZA	09,15	15,30	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì

Dal 3 al 23 settembre (giornaliere)				
da ANZIO	07,40	08,05*	11,30*	16,30
da PONZA	09,15	15,00*	17,30*	18,10

* Escluso martedì e giovedì — * Solo Sabato e Domenica

Dal 24 al 30 settembre (giornaliere)			
da ANZIO	07,40	08,05*	16,00
da PONZA	09,15	17,00*	17,30

* Escluso martedì e giovedì

ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA (Casamicciola) NAPOLI

Dal 1° Giugno al 30 Settembre (Escluso Martedì e Giovedì)

da ANZIO:				NAPOLI:			
Partenza		Arrivo		Partenza		Arrivo	
ANZIO	08.05	PONZA	09,15	NAPOLI	15,30	ISCHIA	16,15
PONZA	09,30	V.TENE	10,10	ISCHIA	16,30	V.TENE	17,10
V.TENE	10,25	ISCHIA	11,05	V.TENE	17,25	PONZA	18,05
ISCHIA	11,15	NAPOLI	11,55	PONZA	18,30	ANZIO	19,40

Dal 3 al [illegible] Settembre i voli pomeridiani saranno anticipati di 1 [illegible]. - Dal [illegible] al 30 Settembre i voli pomeridiani [illegible] anticipati di ulteriori 30 minuti

FORMIA - PONZA - VENTOTENE

DURATA DEL PERCORSO: FORMIA/PONZA 70 MINUTI; FORMIA /VENTOTENE: 55 MINUTI

Dal 1° Giugno al 2 Settembre Escluso Mercoledì		Dal 3 al 23 Settembre Escluso Mercoledì		Dal 24 al 30 Settembre Escluso Mercoledì	
FORMIA - VENTOTENE		FORMIA - VENTOTENE		FORMIA - VENTOTENE	
da FORMIA	8,05	da FORMIA	8,05	da FORMIA	8.05
da V.TENE	16,00	da V.TENE	15,00	da V.TENE	14.30
FORMIA - PONZA		FORMIA - PONZA		FORMIA - PONZA	
da FORMIA	17,20	da FORMIA	16.20	da FORMIA	15.50
da PONZA	19,00	da PONZA	18.00	da PONZA	17.30

INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI

HELIOS

Via Porto Innocenziano 18
00042 Anzio

LINEE: [illegible] - PONZA
[illegible] - [illegible] - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI

ANZIO: tel 06 / 9845085 - [illegible]920
fax 06 / 9845097 telex 613086
[illegible] 0771 / 80380
V.TENE 0771 /
ISCHIA [illegible] / 996403 - 991215 telex 710054
NAPOLI [illegible]1 / 7612048 telex 720446 fax 7612141

LINEE: FORMIA - PONZA
FORMIA - VENTOTENE

FORMIA: Via Vitruvio, 60 - tel 0771/770614-5
Banchina Azzurra - tel 0771/267058
PONZA: Biglietteria [illegible] Musco
tel 0771/80380
VENTOTENE: Biglietteria - tel. 0771/85195-6

Non si sono ancora spente le polemiche sulle accuse di D'Angelo ai tifosi biancorossi

A Napoli sarà un'altra Rari?

Domani sera alla piscina Scandone è in programma la seconda partita della finale per lo scudetto Mistrangelo: «Sono convinto che possiamo farcela». Arbitri il fiorentino Dani e il siracusano Gervasi

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Il pericolo della Scandone potrebbero essere i direttori di gara. Domani nella seconda finale-scudetto di pallanuoto, che avrà inizio alle 20,30 (differita alle nel corso di mercoledì sport su Rai 1), a dirigere Canottieri Napoli-Rari Nantes Savona, sono stati designati dalla Federazione, il fiorentino Dani e il siracusano Gervasi. Due arbitri esperti e di polso, dicono gli addetti ai lavori, che non si lasceranno certamente influenzare dalla tensione che regnerà nella piscina partenopea.

I dirigenti napoletani non hanno certamente gradito gli insulti e gli sputi ricevuti a bordo vasca a fine della partita di sabato. L'allenatore del partenopei, Enzo D'Angelo, che ormai tutti conoscono per i suoi dissensi con il pubblico e in particolar modo con gli arbitri, si è lasciato scappare un frase verso una parte dei tifosi che lo contestavano che ha poco di simpatico: «Rimanete a casa, non venite mercoledì a Napoli, altrimenti per voi è finita».

Un avvertimento, oppure la solita sceneggiata? Una cosa è certa: lo show è stato improvvisato gli occhi quasi compiaciuti degli arbitri Petronilli e Clara: dei due ha osato intervenire. Petronilli ha fatto finta di non sentire, quando D'Angelo l'ho ha accusato di essere stato troppo di parte.

Ma domani sera a Napoli sarà tutta un'altra . Certamente alla «Scandone», ci saranno i tremila della piscina Olimpica di corso Colombo a tifare la Rari, anche se i tifosi saranno con il Napoli.

Il «settebello biancorosso» può ancora farcela. Se lo augurano tutti, in primis l'allenatore Claudio Mistrangelo, che anche nei momenti caldi della partita di sabato ha saputo mantenere la calma, dando una lezione di stile al collega D'Angelo.

Il tempo è buona medicina. Il tecnico ha già recuperato, dopo la delusione, tutta la sua carica. Sostiene Mistrangelo: «Sono fiducioso per le prossime due partite. Sappiamo che dovremo giocarci tutto sul campo della Canottieri, ma vinto che domani sera, alla Scandone, potremmo fare il colpaccio».

Mancherà nelle file savonesi Chicco Sciacero, castigato dal giudice sportivo. La società ha già inviato a Roma, per la riduzione della squalifica. Il responso della Caf oggi pomeriggio e domani mattina. Anche il presidente Garvasio è fiducioso sulla trasferta di Napoli. «Possiamo ancora farcela, l'importante sarà entrare in vasca concentrati e fiduciosi, archiviando la prima sconfitta».

La squadra parte domani a mezzogiorno dall'aeroporto di Genova. La terza partita è in programma sabato sempre a Napoli.

Roberto Pizzorno

Arbitri, panchine e i due squalificati

Il general manager del Recco, Enzo Brasiliano «La Canottieri ormai può giocare a memoria»

RECCO
NOSTRO SERVIZIO

Nella Riviera di Levante, culla della pallanuoto italiana, c'è un certo stupore per la sfilza casalinga del Savona, nella prima partita finale per l'aggiudicazione dello scudetto.

Una battuta d'arresto casalinga è sempre difficile da digerire, soprattutto se venuta al termine di una partita non entusiasmante e dove la Canottieri Napoli ha meritato nei primi due tempi, ma non ha fatto nulla per legittimare il successo nelle ultime due frazioni.

E' il «ritornello» che viene fuori dai commenti di allenatori, dirigenti, arbitri o semplici spettatori che erano presenti sui gradoni dell'Olimpica di Savona.

Partiamo giudizio sul duo arbitrale Clara-Petronilli dato, in forma non ufficiale, da un loro collega ligure. Nella pallanuoto (retaggio del calcio?) agli arbitri è vietato dare opinioni sull'operato della categoria, perciò il giudizio è strettamente anonimo.

Sostiene: «A mio parere Clara e Petronilli hanno influito sull'esito dell'incontro. Quel voler tirare in ballo tutti i costi, quando si perde, gli arbitri, è una delle situazioni pallanuotistiche che andrebbero cambiate. Basta vedere il numero delle espulsioni e interventi irregolari di Ferretti centroboa. Ferretti realizzato l'ultima rete, liberandosi dell'avversario in un modo che, personalmente, avrei fischiato».

«Sacra» solidarietà nella categoria anche se occorre aggiungere che Mistrangelo il suo non hanno assolutamente tirato in ballo, in merito alle cause della sconfitta, il duo arbitrale. Un'estrema correttezza da prendere come esempio.

La rissa in vasca accesasi nell'ultima frazione penalizzerà, per la rivincita di domani sera, soprattutto Canottieri, priva del regista Gandolfi (due turni). Nella Rari mancherà Sciacero (tre giornate perchè recidivo). Per quanto riguarda il lancio di monetine dagli spalti verso l'allenatore campano e gli arbitri l'episodio va ridimensionato. Qualcosa è volato dalle tribune ma è stato colpito.

Il primo incontro l'ha vinto la Canottieri e l'ha perso la Rari? Per Enzo Brasiliano, general menager dell'Erg Recco la verità sta nel mezzo. «Il Savona non può che migliorare e la Canottieri, senza Gandolfi, perde molta della propria forza. Certo che i napoletani potranno far valere il fattore vasca, e vincere due incontri a Napoli quantomai difficile. Il Savona ha comunque le potenzialità per farlo, se la situazione è parzialmente compromessa. Il vantaggio della Canottieri, su tutte le squadre, è dato dall'amalgama: questi sette giocano insieme una vita, si conoscono alla perfezione e giocano a memoria».

Lo svantaggio? Prosegue Brasiliano: «La panchina più corta rispetto a quella savonese, e questo fattore, a gioco lungo, potrebbe risultare decisivo».

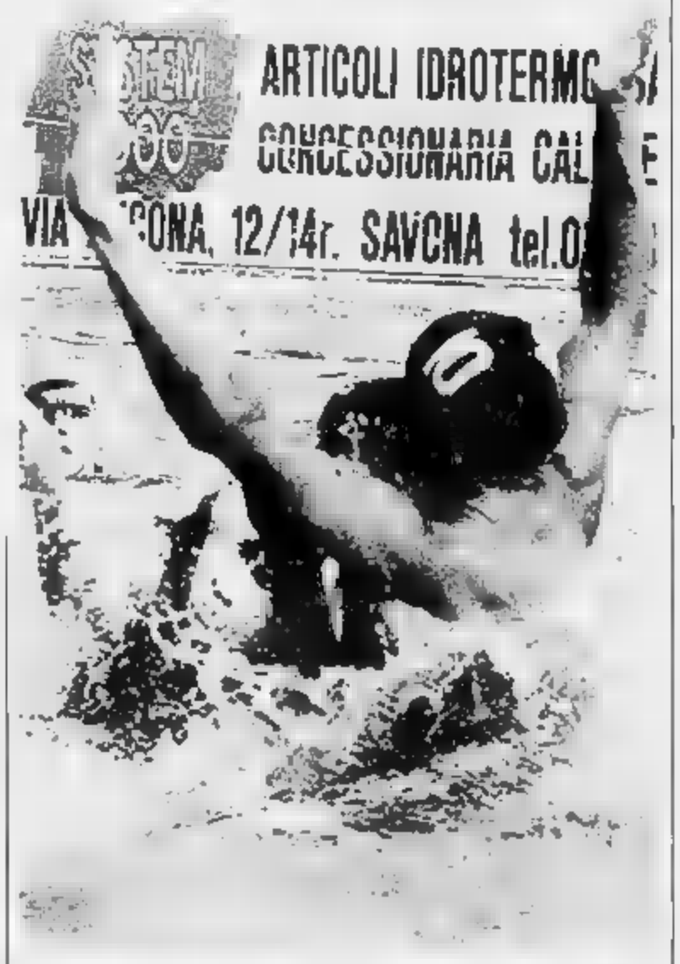
Ottimismo parte del gente recchellino per Canottieri-Savona di domani sera, e quello striscione anti-Recco di sabato dove c'era scritto «Savona in finale, Recco sta a guardare»?

Risponde il general manager del Recco: «Il pubblico di Savona è cornice fantastica per la pallanuoto, la Rari è una realtà proiettata nel futuro. Noi puntiamo sempre a migliorarci, ma la Pro Recco è ormai nella storia della pallanuoto. Se a Savona c'era uno striscione ironi- nei confronti Recco, noi non rispondiamo. E' nel nostro stile».

Nessuna polemica, solo una puntualizzazione su «cosa» il Settebello dei Pizzo, Alberani, Ghibellini ecc. è per questo sport non solo a livello nazionale, ma mondiale.

Comunque: auguri Savona, anche se l'impegno era e resta uno dei più difficili. La formula a questo punto avvantaggia oltre misura la Canottieri.

Giancarlo Scartozzoni



La «caccia» a Ferretti. Il giocatore del Savona pressato da due napoletani

Calcio estivo, domani scatta anche il «Val Graveglia»

Chiavari allo sprint

Incontri decisivi per le qualificazioni alla seconda fase del torneo Manifatture Tigullio e Carrozzeria Ugolini già «promosse». Le classifiche

CHIAVARI. Mentre il 7° Torneo «Città di Carasco» è ormai arrivato alle fasi finali e il 31° «Città di Chiavari» è nel pieno delle eliminatorie, annunciano il loro esordio il «Val Graveglia» di Conscenti (inizio domani) e il torneo di Rezzoaglio (domenica prossima).

Città Chiavari. Ieri sera il torneo ha osservato l'unico turno riposo delle eliminatorie, riposo che ha permesso a tutte le 25 squadre di analizzare la situazione in vista del «rush» finale. Situazione fluida nei gironi A e C, ormai quasi delineata negli altri due.

Girone A. L'ultimo turno ha fatto registrare tutta una serie di pareggi e la classifica è rimasta invariata. Carrozzeria Italo p. 5; Nesti sport, Le spiagge/Bagni Nino, Gianello i Ristorante Alpino 4; La Lanterna 3; Mobili Sant'Ambrogio 0. Curiosità per il Sant'Ambrogio che in tre incontri ha subito 44 reti.

Italo e Gianello, nell'incontro più atteso della prima fase, hanno impattato sull'1-1: Ghiorzo in gol per l'Italo, Pesci per il Gianello che è praticamente la Carlo Grasso al completo. 3-3 fra Le spiagge e Nesti doppietta Ouvrier e terza rete di Pelosin per Nesti; Fadi, Corpetti e Di Cicco per i Bagni Nino. Ancora più eclatante il punteggio fra Ristorante Alpino e La Lanterna: 4-4. Luca Lusardi (2), Rota e Enrico Lusardi per i ristoratori, doppiette di Mobilio e Pescatore per i sestresi.

Girone B. Due squadre hanno ormai la certezza di approdare alla seconda fase (Manifatture Tigullio, p. 8, e Carrozzeria Ugolini, 6), per le altre due promozioni sono in corsa Esperia (4), Ligur Center (3), La Grotta (2) e Piero Formaggi (1). Le Manifatture sono l'unica squadra a punteggio pieno del girone, ultima «vittima» La Grotta, superata per 4-2 (doppietta di Davide Cesaretti e reti di Rugari e Emilio Antireno per i vincitori; Ippolito e Tosini per gli sconfitti). Bene anche la Carrozzeria Ugolini che ha avuto ragione del Ligur Center: 3-2 il punteggio Boglioli protagonista (3 reti) mentre per i chiaveresi in gol Bombelli e Sanguineti.

Girone C. E' il raggruppamento che scenderà in campo stasera e che dopo tre giornate è ancora ricco di incertezze.

L'Oppilux Zoagli ha dimostrato di essere gradino sopra le altre, l'Autotigullio (contro cui scenderà in campo alle 22,35) è un avversario da prendere con le dovute cautele. Bene anche i Broccoletti che hanno in Fabio Marchesini l'uomo in grado di fare la differenza (non a caso l'ex Samm e Cavese Fossese è il capocannoniere del girone). Gli altri incontri: 20,15 Bar Enrica-Signorini; 21,25 Broccoletti-Blue Seagull. Classifica: Broccoletti e Oppilux p. 4; Autotigullio 3; Seagull, Enrica e Soscura 2; Signorini 1.

Girone D. Solo il calcio ha la qualificazione quasi in tasca, per le altre tre ammesse agli ottavi tutto si deciderà nelle ultime due giornate delle qualificazioni. Classifica: Ri calcio p. 5; Chiavarese e La Cornice 4; Panificio Costa 3; Max 2; Tigullio .

[g. s.]

Fabio Marchesini, della Samm e della Cavese Fossese, il punto di forza della Broccoletti e capocannoniere del Girone C al torneo Città di Chiavari. Stasera alle 21,25 è in calendario la sfida Broccoletti-Blue Seagull.

Ferraro miglior giocatore, un premio a Silvia Sturla

Il volley re di Lavagna

Pubblico delle grandi occasioni domenica sera per le finali del torneo Vincono le ragazze della «Piccinich family» e il duo Fusco-Lorenzoni

LAVAGNA. Alla fine si scopre che c'è un ordine anche nel beach volley: per quanto i tornei di questo tipo possano riservare sorprese ed imprevisti ad ogni svolta e le gerarchie dei valori consolidati in palestra possano essere sovvertite in questa specialità dalla maggiore o minore adattabilità degli atleti alle sue peculiari caratteristiche, quando si tirare le somme sono sempre i più forti ad avere l'ultima parola.

E' questo il della edizione del torneo di beach volley in notturna «Città Lavagna». Domenica sera c'era il pubblico delle grandi occasioni in piazza Milano a Lavagna per le finali del maschile e del femminile.

Hanno iniziato le ragazze: di fronte la «Piccinich family», Barbara, Sabrina e Lara, tutte in forza al Rapallo di e il trio Zolezzi, De Benedetti e Bettini, con le prime due tesserate per l'Acli Lavagna di C2 e la terza per il Genova 92 di A2. Ha vinto la compatezza e la grinta delle Piccinich: le tre sorelle hanno lasciato allo avversarie il primo (10-12), ma hanno poi approfittato del calo fisico di Bettini nel secondo e terzo set (12-3 e 12-8 a loro favore).

E' stata comunque partita all'altezza dell'avvenimento, qualcuno ha addirittura giudicato lo spettacolo offerto dalle ragaze superiore a quello dei maschi, entrati in scena dopo di loro. Innanzitutto si è dovuto attendere po' per il ritardi della testa di serie numero uno, la coppia Fusco-Lorenzoni, impegnata a Cogoleto in altro torneo di beach volley!

Nonostante la comprensibile stanchezza, il duo genovese (Fusco è del Cus Genova di B2, Lorenzoni dell'Asti di A2) ha battuto Minozzi (Volley Chiavari di C1)-Ferraro (Volley Imperia di C1). Hanno vinto il primo set per 12-9, hanno ceduto alla fatica e al ritorno degli avversari nel secondo (7-12), ma hanno dilagato nel terzo (12-3). La coppia sconfitta non ha nulla da rimproverarsi, avendo fatto il possibile per fermare i favoriti: Minozzi ha giocato bene come raramente gli era successo in questo torneo, Ferraro ha dimostrato grande coraggio, giocando con una caviglia in disordine.

Giusto che il premio per il miglior giocatore in assoluto sia andato a lui: l'imperiese è uno specialista del beach volley, ogni estate passa da un campo all'altro e porta sempre la sua squadra nelle prime posizioni di ogni competizione. Anzi per Ferraro si può certamente dire che il rendimento sulla sabbia è superiore a quello indoor.

Gli altri premi speciali sono andati a Barbara Piccinich (migliore giocatrice), Stefano Tomà (miglior giocatore in difesa) e alla giocatrice più giovane, la quindicenne Silvia Sturla, arrivata con Garibaldi e Frignani in semifinale.

La maratona estiva dei tornei di pallavolo organizzati dall'Acli Lavagna non si ferma certo qui: ieri sera è partito il «Trofeo Nordes» per squadre femminili al parco Lavagna.

[d. s.]

Manuelina
RISTORANTE - FOCACCERIA - ALBERGO
RECCO - VIA ROMA 278
Tel. 0185 / 74.128 - 75.364 - 720.019
CHIUSO IL MERCOLEDI'

SI AVVERTE
LA GENTILE
CLIENTELA CHE
RIMARREMO
CHIUSI PER FERIE
DAL 23/7/90
AL 2/8/90

ARRIVEDERCI A PRESTO

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci
Vendita Diretta:
Via Volturno, - tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 24 Luglio 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... mangiare
Olio di Oliva
Extravergine
nuova produzione

INCHIESTA

La mappa del nudo in Riviera

Il di Saint Tropez ha riacceso anche in Riviera la discussione sul monokini in spiaggia. Un viaggio dal Tigullio a Ventimiglia per tracciare la mappa nudo in Liguria. SERVIZI A PAGINA 7

ABBANDONANO IL FIGLIO

IMPERIA. Non ha ancora un nome, ma nemmeno più genitori, il bimbo nato mercoledì scorso sull'Autofiori a bordo di un'ambulanza della Croce Rossa di Diano Marina. Il piccino, dopo il parto traumatico, si trova ancora nell'incubatrice. Mamma e papà, trambi austriaci, lo hanno abbandonato loro destino, preferendo vacanza in Spagna a un fardello diventato improvvisamente troppo pesante. La madre, di 22 anni, che sembrata titubante, ha finito col cedere alle richieste del marito, categorico nel non riconoscere il figlio. Ora, il neonato è sotto la tutela del Tribunale dei minori di Genova, avvertito con un telefax dell'incresciosituazione. I genitori del piccolo hanno firmato un documento di abbandono, che li libera automaticamente da ogni responsabilità. Subito dopo hanno lasciato in tutta fretta Imperia e l'Italia, per recarsi in vacanza: per loro, la nascita del secondo figlio è stata solo un incidente di percorso, risolto in poco tempo. Un episodio che lascia sconcertati. La vicenda ha suscitato un grande scalpore solo a Imperia. SERVIZIO A PAG. 3

CASINO', OGGI LA SENTENZA

MILANO. Si conclude oggi Milano processo sullo scandalo dei casinò. Dopo quasi dieci mesi i giudici entreranno in camera di consiglio dopo avere dato per l'ultima volta la parola agli imputati. Sarà una attesa breve e probabilmente già nel pomeriggio si avrà la sentenza. La corte ha già alle spalle «pre-camere di consiglio». In pratica le linee essenziali della sentenza sono state già tracciate. Le breve «clausura» servirà soltanto per formalizzarla. Colpevoli? Innocenti? Dieci mesi di udienze non sono bastati per chiarire i ruoli avuti nella vicenda da personaggi al di sopra di ogni sospetto, finiti sul banco degli imputati assieme pezzi da novanta della mafia. Il pm ha invocato l'assoluzione dall'associazione delinquere di stampo mafioso per gli ex amministratori di Sanremo. Una richiesta che ha in parte ridimensionato il clamore suscitato nel dallo scandalo. Tangenti, forse sì, ma niente implicazioni mafiose. Complessivamente pm Carnevali aveva chiesto 183 anni di carcere per 45 dei 49 imputati e quattro assoluzioni. A PAGINA 2

DIZZY GILLESPIE

Grande jazz stasera a Sanremo

Il concerto di Dizzy Gillespie, uno dei grandi jazz, al parco Marsaglia di Sanremo (ore 22) fra gli appuntamenti più attesi di questa sera in Riviera e Costa Azzurra. SERVIZIO A 8

A PAGINA 3

Non aveva il casco

Cade in moto grave ragazzo Dolceacqua

Grave un ragazzo di 15 anni caduto moto a Dolceacqua: è procurato la frattura della base cranica: non aveva indossato il casco. Un appello vigili urbani ai giovani.

A PAGINA 3

Molti disagi

Frana al Tenda Cuneo più lontana

Collegamenti più difficili fra Ventimiglia e Cuneo dopo la frana che ha provocato chiusura precauzionale del tunnel del Tenda. Oggi un sopralluogo dell'Anas.

I gestori parlano di crisi, molti giovani si dirigono in Costa Azzurra

Discoteche: giungla di orari

Imperia «chiude» alle due, Sanremo alle tre e Bordighera alle cinque. Pochi controlli
Le decisioni dei Comuni. In molti locali si continua a ballare sino all'alba

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Il «coprifuoco» non ancora scattato. Fare l'alba in discoteca continua ad essere rito del sabato sera. Passare dal rock al cappuccino, dalla notte in pista al sole della spiaggia: in Riviera si può ancora. Solo Imperia le luci dei locali si spengono alle due. Per Sanremo, Diano Marina e Bordighera, la chiusura anticipata delle sale da ballo resta un piano di sicurezza confinato nelle intenzioni del governo, problema ancora da discutere tra sindaci e sindacati di categoria. E intanto, in attesa di un'ordinanza, si continua a ballare non-stop, finché resiste l'ultimo gruppo dei più scalmanati.

E' una selva di provvedimenti discordi, di drastiche reazioni e abili sotterfugi, l'effetto della manovra parlamentare per mettere una cintura di sicurezza alle notti in discoteca. Chiudere i battenti in anticipo per evitare le «stragi» del sabato sera, gli incidenti stradali da euforia: un sacrificio per chiesto solo ai locali di Imperia. Alle due, tutti sa, in nome della legge.

Ma i giovani del capoluogo non ci stanno. Già le prime code serali sull'Aurelia testimoniano gli spostamenti da Imperia a Sanremo, dove una prima ordinanza del sindaco di tenere aperti i battenti fino alle tre o, dietro richiesta del titolare, anche alle quattro. Ma, in mancanza di controlli, in alcuni locali si arriva fino alle sei o addirittura alle sette.

Il Comune Ventimiglia non si è ancora pronunciato: in attesa che il normativo si riempia, le discoteche restano aperto fino alle quattro. Lo stesso vale per Diano Marina, ormai in lotta disperata per salvare il salvabile nella g crisi idrica che ha in fuga buona parte dei turisti.

Discoteche a orario «variabile»

A Bordighera si chiude alle cinque. Un orario che sembra destinato a restare invariato ancora per molto: mancano anc i pareri dei rappresentanti dei pubblici esercizi, per definire la questione. Infine Arma di Taggia. In Comune dicono di non avere fretta. L'ordinanza sugli orari può attendere: la crisi idrica ha la precedenza. E poi, l'unica discoteca della città è chiusa per ferie.

Nulla di nuovo, sotto sole della Riviera. Sarà invece la prossima estate a riservare il ro di vite promesso dal governo alle sale da ballo. E i gestori dei locali minacciano già di scendere in piazza con megafoni e striscioni. ' caccia alle streghe», protestano. Parlano di Sta «paternalista», di settore in crisi di immobilismo nella politica del turismo.

Gianni Di Biase, titolare della discoteca «Odeon» a Sanremo: «I ragazzi se in Francia. Si sentono indesiderati, qui Riviera. Anche se di fatto la legge non ci impedisce di tenere aperti i locali fino tarda notte, c'è effetto psicologico sui clienti: i giovani si sentono osservati, controllati».

Le riunioni dei gestori di sale da ballo si susseguono. Ma finora con scarso risultato. La categoria chiede sostegno comprensione Comuni. Denuncia una crisi galoppante, una fuga turisti verso la Francia, la Spagna, l'Africa. Descrive le in Riviera come sfilate anziani sul lungomare, ristoranti semideserti, turisti annoiati in cerca di parcheggio.

Sergio Risso, titolare del «Futura», a Diano Arentino: «Il test dell'estate sarà agosto. Ma temo che sarà tanto legge sugli orari a farci chiudere in anticipo, quanto la mancanza di clienti».

Michele Polcino

VENTIQUATTR'ORE

MARINA
butta dagli scogli, giovane si ferisce

E' stato trasportato d'urgenza all'ospedale Santa Corona Andrea Magnozzi, 20 anni, di Torino che, tuffandosi dal molo Landini, ha battuto con violenza il capo, riportando trauma cranico. Poiché avvertiva forti dolori alla schiena i medici del Pronto soccorso di Imperia, dove è giunto a bordo di un'ambulanza della Croce di Diano, hanno disposto il trasferimento in via cautelativa al reparto di neurologia Santa Corona.

SAN BARTOLOMEO
Trova cinque milioni e li restituisce

Atto di onestà di un dipendente dell'autogrill Valle Chiappa Sud a San Bartolomeo al Mare, sull'Autofiori. un angolo del bar ha trovato un borsello contenente cinque milioni. Un controllo e dai documenti si è risaliti al proprietario, un turista spagnolo con la famiglia, che si era fermato nell'area di servizio. Il dipendente, Mauro Ranoisio, 50 anni, insieme i colleghi dell'autogrill, ha avvertito la polizia. Gli agenti radio hanno dato l'allarme e le pattuglie si messe alla ricerca del turista. Lo spagnolo è stato rintracciato non troppo distante da Sarzana. Gli agenti lo hanno fermato e gli hanno spiegato la situazione. Il turista è cascato dalle nuvole: non accorto dello smarrimento. Ha così potuto recuperare denaro documenti prima di aver ringraziato Mauro Ranoisio. Altro episodio a Dolcedo: un giovane panettiere di Vasia, Piero Brunengo, 21 anni, ha rinvenuto un portafogli contenente banconote per un valore di milioni. Lo ha consegnato ai carabinieri che lo hanno restituito al proprietario, un turista tedesco. Questi per riconoscenza ha elargito milione panettiere.

BORDIGHERA
una palma: è gravissimo

Cade da una palma sei metri e si schianta suolo. Ampelio Palmero, 70 anni, pensionato, residente in via Zara, versa in gravi condizioni al Saint-Charles per le ferite riportate nella caduta. L'uomo si trovava in un palmeto in località Arzilla, intento a potare una pianta, quando ha perso l'equilibrio ed è caduto. Una vicina ha subito dato l'allarme alla Croce Rossa. Le sue condizioni sono state giudicate subito preoccupanti.

Oggi giudici

Si prevedono misure eccezionali di sicurezza per il processo del mese: davanti giudici, oggi, Francesco Nardelli, accusato di porto abusivo di armi, indiziato nell'omicidio di Aldo Mafodda, latitante per cinque mesi (dal 20 gennaio) arrestato dai carabinieri all'alba cinque luglio, in un casolare nelle campagne di Riva Ligure. Secondo alcune testimonianze, Francesco Nardelli era presente, quando un proiettile freddò Aldo Mafodda, una figura di spicco della malavita locale, davanti alla discoteca «Jimmy's», a Riva. Recentemente, suo figlio Umberto, reo confesso, è stato condannato a 15 anni di carcere per lo stesso omicidio. Ora, resta da chiarire il vero ruolo dell'imputato che oggi compare davanti tribunale di Sanremo. Per l'udienza potrebbe disposto l'accompagnamento dei testimoni, che in un'occasione precedente non si erano presentati deporre.

BORGOMARO
Voleva rubare in chiesa, bloccato

' stato sorpreso mentre cercava di rubare una chiesa di Ville San Pietro. Si tratta di un ragazzo, minorenne, entrato nell'edificio sacro per trafugare alcuni arredi sacri, su cui aveva messo gli occhi. I carabinieri di Borgomaro lo hanno fermato prima che potesse mettere in atto il piano criminoso. Sarà denunciato, anche perché si era recato a Ville San Pietro a bordo di un'auto rubata.

SAN BARTOLOMEO
Stazionarie le condizioni del

Sono stazionarie condizioni di Roger Villot, 77 anni, ginevrino che, l'altro giorno, ha rischiato affogare nel tratto di mare antistante San Bartolomeo. Entrato in acqua, si subito sentito male, annaspando chiedendo aiuto. L'uomo, che era stato salvato grazie al tempestivo intervento dei bagnini, è ancora in sala di rianimazione e i medici hanno ancora sciolto la prognosi. Sembra che i polmoni abbiano eliminato del tutto l'acqua che aveva ingoiato.

Acqua minerale per lavarsi

L'emergenza cresce di ora in ora: negli ultimi giorni coinvolto anche capoluogo

Anche Imperia arrivano le autobotti

Dai rubinetti acqua salata: grave la situazione ai Piani

IMPERIA. Adesso, la protesta e si estende sempre più anche nella città di Imperia: dal popoloso quartiere dei Piani, sinora risparmiato dalla crisi idrica, ieri hanno chiesto al Comune l'invio di qualche autobotte. Dai rubinetti, sgorgava acqua molto salata sporca, colore rugginoso. «Mio moglie ha provato ad usarla per cucinare: il riso era immangiabile, l'abbiamo vuto buttare», racconta un poliziotto che abita in via Cose Popolari.

Conferma Enzo Amabile, consigliere delegato agli Acquedotti: «La situazione comincia diventare pesante un po' per tutti. Le falde scendono, e anche miscelando il liquido la parte salata è prevalente». Le cifre sono eloquenti, la salinità aumenta: da 1500 metri cubi di acqua dolce e 6700 salata, l'Impero è passato ora a soli 900 di dolce e 5000 salata. L'altra notte, il Prino erogato 4000 mc, Rozzo 1100 e il Roja 13.720, che sabato (14.740).

Non placa, la morsa della sete, che ormai da diverse settimane attanaglia la provincia. Al comprensorio dianese, sono stati erogati ieri 6450 mc. Il razionamento l'acqua c'è da mezzanotte alle 12 a Diano Marina, da mezzogiorno alle 24 a Cervo e San Bartolomeo al Mare) ha risolto almeno in parte i gravi problemi che avevano provocato blocchi stradali e la serrata dei commercianti? «Sono migliorate le condizioni Cervo e San Bartolomeo, ma si è avuto qualche scompenso nella rete dianese», risponde Amabile.

Nella sola giornata di domenica, i Vigili del Fuoco hanno compiuto 45 viaggi per trasportare 212 mila litri d'acqua. Hanno avuto richieste, hanno soddisfatto una cinquantina. Al rifornimento idrico, è addetta una squadra di cinque uomini. Spiega un vigile del fuoco, Silvio Cannoni: «Spesso siamo costretti ad effettuare rientri straordinari, restiamo in servizio per 24 ore continuate, proprio per fronteggiare questa situazione d'emergenza. E nonostante ciò, accade sovente che popolazione, esasperata, se le prende con noi».

I tre pozzi dell'Argentina? Per il tardo pomeriggio di ieri era prevista l'attivazione del primo esaì (degli altri due, ne riparlerà più avanti), un provvedimento atteso da giorni, giunto in ritardo sia per la necessità di riassettare le vasche, inoperose da paio di anni, sia per un incidente che ne ha rallentato i lavori di pulizia. L'operazione è garantita dall'Università di Pavia.

La quantità che il pozzo è in grado di fornire è minima (dai 15 ai litri secondo, pari a circa mc al giorno), ma darebbe un certo sollievo a Sanremo, dove l'acqua da tempo scarseggia nelle fascie collinare (Poggio, Verezzo, San Giacomo, San Bartolomeo) ai piani alti delle case, e di conseguenza dovrebbe alleviare anche Imperia e Dianese. Ribadisce Nicola Cavaliere, direttore dell'Aa di Sanremo: «Si tratta, più che altro, un contributo».

Domani pomeriggio alle 17, il Consiglio comunale di Imperia si riunirà per approvare il progetto per la condutture che andrà ad approvvigionarsi di acqua a Lavina e al torrente Arroscia. I Comuni dell'entroterra hanno già «mugugnato»: «Anche noi siamo a secco». Replica Amabile: «Non siamo pirati, non andremo a rubare l'acqua degli altri. Preleveremo soltanto il surplus che non pregiudica il rifornimento dell'Arroscia»

Stefano Delfino

Si stanno preparando i tradizionali festeggiamenti del rione turistico: una lettera di protesta al sindaco

Imperia, un quartiere chiede aiuto

Borgo Prino, a Porto Maurizio, da tempo vuole lo spostamento della fognatura che provoca esalazioni maleodoranti
I commercianti: «I turisti [illegible] sono andati, il danno economico è gravissimo». Il Comune ha in programma [illegible] intervento

Borgo Prino chiede aiuto. Non è ancora stato risolto il problema delle fognature che emanano esalazioni maleodoranti. E' stato chiesto l'intervento del Comune (Foto Lauro)

IMPERIA. A pochi giorni dall'inizio dei tradizionali festeggiamenti di Borgo Prino, gli abitanti della zona sottolineano [illegible] una volta i problemi cronici che affliggono il quartiere. Con una lettera di protesta indirizzata al sindaco di Imperia, Claudio Scajola, e firmata dal presidente del circolo Borgo Prino, Domenico Pino, chiedono maggiore attenzione e disponibilità.

I residenti, dopo la recente rottura di una condotta, che aveva dato origine a un principio di inquinamento, subito rientrato, sollecitano gli amministratori a progettare lo spostamento della stazione di pompaggio, che, attualmente, si trova in una [illegible] frequentata da centinaia [illegible] turisti e bagnanti.

Dice Pino, portavoce della protesta popolare: «E' una situazione ormai intollerabile. L'impianto necessita di manutenzione ogni due giorni: i filtri vanno scaricati e ripuliti, e così le grosse griglie semicilindriche. L'operazione, sempre che sia eseguita regolarmente, verrebbe svolta vicino alla abitazioni, con conseguenti disagi per la cittadinanza». Precisa: «Gli interventi dovrebbero essere svolti vicino alle abitazioni ed, in estate, presumibilmente in mezzo ai bagnanti o, peggio, ai bambini, sempre numerosi in quel luogo».

I rapporti tra gli abitanti del borgo e l'opera di pubblica utilità sono sempre stati travagliati: realizzato in un primo tempo ad un'altezza superiore rispetto a quella della passeggiata, venne successivamente modificato, in seguito alle proteste dei cittadini. In questi ultimi mesi, erano state sollevate proteste per i cattivi odori, arrivando anche alla sottoscrizione di una petizione. Infine, la rottura della condotta fognaria aveva alimentato ulteriormente [illegible] polemiche.

Intanto, vicino alla stazione di pompaggio della fognatura, si continuano ad avvertire esalazioni maleodoranti, e la gente diserta il tratto di spiaggia antistante l'impianto, nonostante sia ormai certo che non esistono [illegible] pericoli dal punto di vista igienico-sanitari (le analisi compiute dall'Usl hanno escluso la presenza di colibatteri o altri agenti inquinanti).

Dicono al bar «La Favola», sul lungomare Colombo: «Anche [illegible] l'emergenza è rientrata, i bagnanti hanno paura a far ritorno e preferiscono trasferirsi oltre. Anche i dehors, a causa degli odori sgradevoli, sono frequentati da un numero inferiore [illegible] di persone rispetto al solito. Il danno è gravissimo».

Replica il vicesindaco Antonio Di Marco: «Per quanto riguarda i miasmi, la situazione è aggravata dalla mancanza di piogge, che favorisce il ristagno dell'acqua e l'imputridimento del materiale: Riconosco che le popolazione deve sopportare notevoli disagi, ma posso assicurare che l'impianto è tenuto costantemente sotto controllo».

Aggiunge: «Anch'io ritengo indispensabile lo spostamento della struttura in un luogo non frequentato, [illegible] è [illegible] una grossa spesa, perché bisogna deviare la rete di condutture. L'anno prossimo, se disporremo dei finanziamenti, inizieremo questo intervento nell'ambito dei lavori di completamento del depuratore».

Maurizio Vezzaro

BORGO FOCE

«La situazione si è normalizzata»

Appare più tranquilla la situazione a Borgo Foce, un'altra zona considerata «a rischio», in cui gli abitanti si sono lamentati per le esalazioni provenienti da scarichi fognari. I recenti lavori hanno ovviato in parte agli inconvenienti, riportando un po' di serenità tra i cittadini, che erano insorti dopo la rottura in più punti delle condotte. In seguito all'incidente, liquami e ogni sorta d'immondizie si erano riversati in un tratto [illegible] costa molto frequentato. Ottavio Mozzo, [illegible] ristorante «La Ruota», è [illegible] dei firmatari della petizione inoltrata a suo tempo in Comune per sensibilizzare gli amministratori: «Alcune delle nostre richieste [illegible] state accolte e i risultati sono evidenti: il mare è più pulito e la gente è tornata [illegible] frequentare la spiaggia». Replica Di Marco: «Abbiamo fronteggiato l'emergenza [illegible] prontezza. Purtroppo, per ora, mancano i finanziamenti per i grandi progetti e dobbiamo accontentarci di provvedimenti tampone, anche se la questione dell'igiene pubblica va risolta in tempi brevi ed è assolutamente prioritaria». Intanto, un altro problema sembra per ora essere stato aggirato: La cosiddetta «passeggiata degli innamorati», sotto corso Garibaldi, è stata riaperta grazie ad un'«azione di forza» dei bagnini dei vicini stabilimenti balneari, che si sono ripresi il pennone della bandiera, che impediva il passaggio ai pedoni.

NOTIZIE FLASH

SANREMO

[illegible] la [illegible] armi da guerra

Armi [illegible] guerra, droga e munizioni. Il collegio giudicante di Sanremo emetterà oggi la sentenza nei confronti di Martino Santoro, 44 anni, di Perinaldo: la polizia lo [illegible] sorpreso il 13 marzo in [illegible] bosco, vicino a un nascondiglio che celava grosse quantità di eroina, cocaina e quattro «Kalashnikov», i micidiali mitraglietori [illegible] si. Santoro si è finora proclamato innocente.

[illegible]

[illegible] Aragoste ributtate in [illegible]

Aragoste inferiori alla misura consentita dalla legge sono state sequestrate in alcune pescherie di Sanremo. I crostacei sono stati riportati in mare da una motovedetta della Capitaneria di Porto e liberati al largo di Santo Stefano. La misura minima per la vendita delle aragoste è di 30 centimetri. Già nei giorni scorsi [illegible] stati segnalati alcuni pescatori che avevano venduto «novellame».

IMPERIA

[illegible] Misteriosi incendi su [illegible]

Piromani in azione in città e nell'entroterra? L'altra notte, i vigili del fuoco sono dovuti intervenire ben [illegible] volte per spegnere incendi [illegible] autovetture, probabilmente di origine dolosa. I misteriosi roghi si sono verificati in via Argine Sinistro, [illegible] Imperia, e poi [illegible] Cantalupo [illegible] Capo Mimosa. A portare avanti le indagini, per scoprire gli eventuali autori di questi atti teppistici, sono i carabinieri.

[illegible]

[illegible] Arrestato per un tentato furto

Lo hanno sorpreso in un camper, sul lungomare delle Nazioni, dove era entrato forzando la portiera per nascondersi [illegible] un turista tedesco che lo aveva sorpreso a rubare sul proprio caravan. James Tiest, 28 anni, di Joannesburg, è stato arrestato dalla polizia.

Al processo di Milano i giudici Tarantola, Romanelli e Dolcino entrano in camera di consiglio

Scandalo casinò, oggi la sentenza

Il giorno della verità dopo dieci mesi di udienze. Fra i 49 imputati dodici sono [illegible] politici di Sanremo
Nella sua requisitoria il pm ha chiesto quattro assoluzioni e 45 condanne per 183 anni di carcere. Le accuse

[illegible] SERVIZIO

Dopo quasi dieci mesi di udienza, il processo di Milano sullo scandalo del casinò è giunto all'epilogo. Oggi i giudici entreranno in camera di consiglio; la sentenza è prevista in giornata. I tre giudici - Tarantola, Romanelli e Dolcino - hanno già alle spalle numerose «pre-camere di [illegible]glio».

Le linee essenziali della sentenza, dopo le arringhe dei 66 difensori, ormai sono già state tracciate. Oggi verrà formalizzata con la camera di consiglio: il tempo per un ultimo esame della vicenda, per riordinare le idee e scrivere materialmente l'elenco dei colpevoli e degli innocenti.

Colpevoli, innocenti? Il processo, almeno per quanto riguarda gli ex amministratori di Sanremo, ha chiarito un aspetto della vicenda che rappresentava poi la parte più grave: Vento e soci non avevano stretto alcun patto con la mafia. Forse - e lo diranno i giudici - avevano tentato di svendere il casinò in cambio di tangenti. Ma senza cercare, o subire, appoggi dell'onorata società. Anche i due concorrenti in gara per Sanremo, Merlo e Borletti, hanno dimostrato che i loro legami [illegible] la mafia erano frutto [illegible] errate interpretazioni dei fatti. Il 416 bis, associazione a delinquere di stampo mafioso, dovrebbe cadere. O almeno così sembra, dopo le richieste di assoluzione formulate dal pm.

La battaglia, dopo la requisitoria «benevola» dell'accusa è stata impostata sulle attenuanti generiche: se il tribunale le considererà pari alle aggravanti, il reato cadrà in prescrizione e il processo verrà archiviato. Qualora, invece, le aggravanti dovessero essere riconosciute [illegible] periori alle attenuanti (a causa del comportamento processuale della maggior parte degli imputati che hanno negato anche l'evidenza) la prescrizione verrà ritardata di anni e il processo potrà percorrere l'intero [illegible] cammino, fino alla Cassazione. In questo [illegible] le condanne potrebbero avere come logica conseguenza per qualcuno la riapertura delle porte del carcere.

Oggi il presidente Tarantola concederà la parola [illegible] quegli imputati che intendono ancora aggiungere qualcosa: un appello alla clemenza, [illegible] precisazione, un'ultima proclamazione [illegible] innocenza. Poi la [illegible] [illegible] consiglio e il verdetto.

Chi assisterà oggi nell'aula della 2ª sezione penale del tribunale di Milano alla lettura della sentenza? Non molti. Alcuni imputati si [illegible] visti poco, altri - come l'ex [illegible]sa[illegible] Enzo Ligato - per niente. A Milano, nei dieci mesi di udienza, tutti hanno negato tutto: le tangenti, le promesse, le pressioni, gli interventi a favore della Sit dell'ingegner Michele Merlo, le minacce, i ricatti. «Tutto quello che abbiamo fatto è stato nell'interesse del Comune. Ci siamo limitati a fare il nostro dovere»: [illegible] stato il leit motiv che ha caratterizzato il processo di Milano. [illegible] Istruttoria, dietro le sbarre del carcere, avevano confessato tutto: tangenti per oltre sei miliardi, collegamenti [illegible] personaggi sospetti, legami con big della politica nazionale. «Burattini nelle mani della mafia», aveva scritto nella sua ordinanza [illegible] rinvio a giudizio il giudice istruttore Paolo Arbasino.

I legali hanno puntato molto sul nuovo codice: «Ieri bastavano due chiamate di [illegible] per mandare in galera chiunque. Oggi [illegible] accuse di complicità bisogna accostare delle prove oggettive. E in questo processo di prove [illegible] ce ne sono». E' vero: molte accuse, molti riscontri ma [illegible] prova schiacciante. Molti difensori hanno spaccato in quattro il classico capello, per dimostrarlo. Ci [illegible] riusciti? La risposta si avrà questo pomeriggio.

Quarantanove gli imputati: dodici sono ex politici di Sanremo; gli altri [illegible]no personaggi lombardi o siciliani: industriali, portaborse, clienti rovinati dal gioco, prestasoldi. Il pubblico ministero, nella [illegible] requisitoria del 5 giugno, aveva chiesto 4 assoluzioni e [illegible] condanne per [illegible] anni [illegible] [illegible] Fra i «non colpevoli» [illegible] ex politico [illegible] Sanremo: Mauro Bettarini, psi, per anni membro del consiglio di amministrazione [illegible] casinò. Le richieste più alte per Nitto Santapaola (11 anni), Salvatore Enea, Giuseppe [illegible] (7 anni) e per tre protagonisti della vicenda che, secondo l'accusa sarebbero stati i cervelli: Ilario Legnaro, Lucio Traverso (10 anni) e Gaetano Corallo (11 anni).

Gian Piero Moretti

Dissidi tra i gruppi musicali, qualcuno ha chiesto il rimborso del biglietto

La festa finisce in litigio

Alla serata italo-tedesca di domenica a Lucinasco

LUCINASCO. La giornata dell'amicizia italo-tedesca, che si è celebrata domenica a Lucinasco, ha [illegible] un epilogo amaro, [illegible] contestazioni e frasi poco «amichevoli»: per questo motivo, la Pro Loco, insieme ad alcuni tedeschi residenti nella zona, ha intenzione di modifi[illegible] la formula della prossima edizione. «Pomo della discordia» è stata l'esibizione del gruppo jazz di Livio Zanellato, che, per uno slittamento di orario, ha iniziato alle 22, e non alle 20, come stabiliva il programma. Numerosi giovani, che erano in attesa dello spazio «rock dance», a cura de «i Calypso», hanno iniziato a rumoreggiare e il sindaco di Lucinasco, Sauro Abbo, è salito sul palco per porre termine al [illegible] certo dei jazzisti.

Riferiscono i «Calypso»: «Per problemi tecnici e ritardi, il primo [illegible] gruppo in cartellone, un quartetto tedesco di blues, si è esibito alle 20, e non alle 18, come [illegible] previsto. Tra l'altro, il loro batterista, infastidito per [illegible] serie di disguidi, non ha voluto suonare, ed è stato rimpiazzato dal nostro».

Già a questo punto, il clima di amicizia che avrebbe dovuto caratterizzare la manifestazione cominciava a incrinarsi, anche se per ora le tensioni restavano nel retropalco. Quando sono arrivati i musicisti jazz, puro [illegible] pubblico ha cominciato a manifestare la propria disapprovazione e l'esibizione viene interrotta bruscamente. A questo punto, si sono fatti sentire gli amanti della musica «colta» (qualcuno era giunto da Genova espressamente per assistere al concerto), che hanno richiesto il rimborso del prezzo del biglietto.

L'incresciosa incidente, sia pur dovuto a diverse cause, testimonia la difficoltà [illegible] abbinare musiche e spettatori eterogenei, [illegible] cornici che, se si adattano [illegible] determinati generi musicali, [illegible] si accostano ad altri.

[a. f.]

Una madre critica il programma, gli organizzatori: «Sono tutte menzogne per screditarci»

«Troppi giochi spinti in piscina»

Imperia, sotto accusa la tradizionale manifestazione

IMPERIA. Anche sexy-giochi, quest'anno, [illegible] «Follie in piscina», in programma dal [illegible] all'11 agosto alla Cascione? E' quanto teme allarmata la madre di due ragazze concorrenti: ma gli organizzatori delle gare, che ricalcano la formula di «Giochi senza frontiere», smentiscono indignati. E intanto della tradizionale manifestazione estiva, che si svolge con il patrocinio della Rari Nantes Isnardi Imperia, e attira ogni sera un migliaio di tifosi, [illegible] parla sempre di più.

Accusa la donna: «Le mie figlie, [illegible] altre loro conoscenti, sono venute a sapere che uno (o più) dei giochi [illegible] un contenuto piccante. Ovvio le mie preoccupazioni e quelle di altri genitori che, come me, hanno provato ad avere spiegazioni dagli organizzatori. Nulla di fatto, visto che i giochi si conosceranno solo alla prima sera. [illegible] compenso, la certezza che le mie figlie, così come altre ragazze, [illegible] parteciperanno [illegible] [illegible] si avranno complete assicurazioni».

Le voci corrono e forse si ingigantiscono: c'è chi sussurra di seni da dipingere, chi parla di topless per le partecipanti, chi accenna all'eventualità di [illegible] strip-tease. «Siamo d'estate [illegible] qualche nudità in più non sconvolgerebbe nessuno ma, oltre al fatto che [illegible] molto soggettivo trovarsi [illegible] proprio agio [illegible] situazioni imbarazzanti, [illegible] mi sembrava che gli altri anni i giochi fossero riusciti bene pur con la presenza di castigatissime mogliette», tuona la genitrice.

Franco Brioglio e Paolo Iarossi, che da un paio di mesi lavorano per organizzare «Follie in piscina», sono stupiti: «Non riusciamo a capire [illegible] possano essere state messe in giro simili dicerie. I giochi [illegible]ora non sono stati decisi, anche se, come sempre, metà [illegible] ripetuti e metà nuovi. Può darsi che qualcuno si ispiri a Italia '90. Tutto qui. E le magliette [illegible] obbligatorie. Possibile che, magari da una battuta al bar, na[illegible] un tale equivoco? Nessuno, comunque, è venuto a chiedere chiarimenti».

Anche senza curiosità erotiche, [illegible] nonostante le iscrizioni si chiudano domani, «Follie in piscina» ha stabilito il record del[illegible] adesioni (45), sintomatiche del crescente successo della manifestazione. Però di squadre, da 10 componenti ciascuna, tra cui almeno quattro ra[illegible] ne saranno accettate solo 36. Fra i partecipanti, anche una formazione di carabinieri e una di bancari (Carige). Grande favorito, il team di «No name», trionfatore nell'88 e nell'89.

[s. d.]

lasciate ai vicini
la gioia di ospitare
i colombi

nuovo PICO - FLEX
libertà da una scomoda convivenza
senza [illegible] [illegible] drastiche

Pico-Flex è un deterrente meccanico dalla posa in opera facile e pratica, che non presenta alcuna controindicazione

PICO-FLEX è distribuito da
TECNO-VERDE s.r.l.
Via R. Pratolongo, 2A
GE - Sturla
Tel. 010 312.604
prenderà 377.4660

Oggi un sopralluogo dell'Anas

Frana al «Tenda» Ventimiglia e Cuneo sono più lontane

LIMONE. La nuova frana nel tunnel del Tenda che da domenica mattina è chiuso «a tempo indeterminato» è la causa principale di una serie di disagi che convolgono anche l'estremo ponente ligure, per i collegamenti Ventimiglia-Cuneo.

Nella notte tra sabato e domenica un automobilista entrato a Vievola ha trovato nel tunnel una serie di detriti, calcinacci e terriccio in mezzo alla carreggiata. Preoccupato, ha avvertito i carabinieri che hanno chiesto un sopralluogo ai vigili del fuoco di Cuneo. E verso le due della notte è arrivato l'ordine di bloccare il tunnel. I tecnici hanno infatti accertato che si è verificata una frana di piccole dimensioni nel tratto italiano della galleria, un segnale d'allarme che potrebbe dimostrare l'inizio di uno smottamento.

Già nella notte tra sabato e domenica, a poche ore dalla chiusura, si sono formate lunghe code in Valle Vermenagna. Di qui i numerosi tentativi fatti, a partire dalle due del mattino dal sindaco di Limone Franco Pejrone, per ottenere dalla prefettura l'autorizzazione ad aprire il valico del Tenda, la vecchia strada militare che oltrepassa il colle a 1800 metri ed è asfaltata solo nel tratto italiano. Alle 7 di domenica l'autorizzazione è arrivata e gli automobilisti hanno iniziato a percorrere la tortuosa e pericolosa stradina che consente di scavalcare il tunnel del Tenda. Ma al transito sono autorizzato solo le automobili e i furgoni con un peso inferiore ai venti quintali e esclusi sia le auto che trainano roulotte sia camion e camper. La velocità imposta è di 30 chilometri.

Domenica mattina operai dell'Anas hanno sistemato un grande cartello sulla statale alle porte di Borgo San Dalmazzo per segnalare la «chiusura a tempo indeterminato della galleria del Tenda». Risultato: chi non sapeva dell'esistenza della stradina alternativa ha imboccato la Valle Stura per superare i posti di confine all'Argentera per il colle della Maddalena e oltre Vinadio per il colle della Lombarda. Così, soprattutto nei centri abitati, a Gaiola, Demonte, Vinadio e fino a Borgo San Dalmazzo si sono formate lunghe code.

Sui tempi necessari per riaprire il Tenda nessuno si pronuncia. Ieri tecnici dell'Anas hanno eseguito un secondo sopralluogo, ma solo oggi si saprà se per ripristinare la galleria basterà sistemare dello impalcature per evitare la caduta di calcinacci oppure siano necessari interventi più radicali che richiederebbero mesi. Una situazione che si era già verificata nell'89 quando, per crollo, il tunnel rimase chiuso da aprile a giugno e i collegamenti vennero garantiti da treni-navetta.

Gianni Martini

L'iniziativa organizzata per il nono anno dal distretto dei Lion's

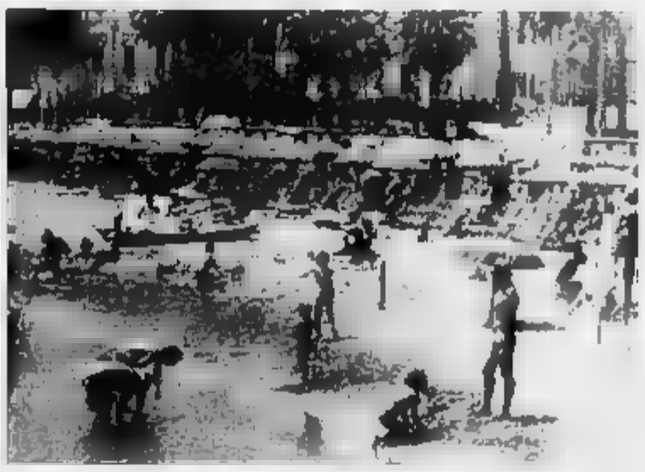
I «voti» alla Riviera

Studentesse modello al Campus di Diano giudicano la Liguria e l'Italia
Le giovani sono rimaste colpite da clima e cultura. Delegazioni bulgara e russa

DIANO CASTELLO. Quando termina l'esibizione delle ragazze bulgare e di quelle sovietiche, impegnate in canti e balli tradizionali in costume tipico, nel giardino di Villa Margherita si levano fragorosi applausi e un brivido scuote per qualche istante la calda e assetata estate dianese. E' la conclusione del nono Campus «Riviera dei fiori», organizzato dal distretto dei Lion's Club: l'iniziativa, dagli interessanti risvolti culturali, turistici e sociali, porta ogni anno in Italia, con base a Diano, una trentina di studentesse-modello provenienti da tutto il mondo. La precedente edizione aveva segnato l'arrivo per la prima volta di una delegazione sovietica. Quest'anno è toccato alle bulgare. Ancora vento dell'Est, anche se molte cose sono cambiate.

Per Mario Marchisio, presidente del Comitato organizzatore, coadiuvato da Liliana Ghigliazza e dalle instancabili Nicoletta Giomarelli e Franca Novaro è l'occasione per ricordare che «deve essere sempre maggiore lo sforzo per conoscere e avvicinare giovani di ogni nazionalità».

Quest'anno hanno partecipato al Campus 32 ragazze tra i 16 e i 22 anni, in rappresentanza di 14 nazioni, tra le quali anche il Giappone, il Canada e la Turchia. Oltre due settimane in Riviera, costellate da un fitto programma di escursioni e visite: Firenze, Venezia, Verona, Pisa e Val d'Aosta (qualche ragazza resterà ancora in Italia, ospite presso alcune famiglie).



Un test per Diano. Le ragazze del campus sono rimaste bene impressionate

Un test in piena regola anche soprattutto per Diano e la Riviera, sottoposto al giudizio di un gruppo di giovani attentissimi a cogliere differenze e particolarità. Storia, cultura, tradizioni, ma anche costumi, cucina, moda e mare. Confronti con altre zone turistiche, e tante idee di cui tenere conto.

Irina Alexandrova, 19 anni, di Mosca, è già stata negli Usa. Non riesce a fare paragoni tra quel viaggio e l'esperienza in Italia. Della Riviera l'ha colpita soprattutto il clima. Mentre Bojana Delcheva, 17 anni, bulgara, si sente arricchita dall'esperienza umana, e dalla cultura trovata in un Paese così diverso dal suo.

Ann Louise Farnon, 18 anni, di Vordingborg in Danimarca ha riscontrato in Riviera «lo stesso clima e calore trovato in vacanza in Spagna. Il carattere della gente è simile». Di quello che ha visto a Diano, ma anche in altre località, non cambierebbe nulla. Invece per Jonny Salomonsson, anni, svedese, un po' più di pulizia non guasterebbe. «E' l'unico neo. Per il resto è tutto molto bello e interessante: soprattutto dimensione e l'aspetto delle località della Riviera, così diversa dalle città del Nord Europa, ha un fascino particolare. Le case basse, il mare e la spiaggia: è una cornice unica. Poi le chiese e i monumenti, che esprimono secoli d'arte e di storia».

Clima e aspetto della Riviera hanno colpito anche Kelly Cowen, 21 anni, canadese: «Una vacanza qui è l'ideale per dimenticare grattacieli e inquinamento».

Charlotte Bartlett, anni, inglese, e Iris Brozinski, di 16, tedesca di Hannover, sono un po' l'emblema della fortunata stagione turistica di Diano e della Riviera, negli Anni Sessanta: ora i loro connazionali sembrano preferire altre località. «Oggi il turista è esigente: non chiede più soltanto sole e spiaggia. L'Italia e la Riviera hanno a disposizione patrimonio culturale e artistico che potrebbe essere meglio sfruttato».

Il futuro del turismo della Riviera sta forse in Giappone? Kuga Iroko, 19 anni, di Osaka: «E' la prima volta che vengo in Europa. In Italia ho imparato parole bellissime come ad esempio "ciao" e "arrivederci", ho visto splendidi vestiti e ho notato che pochi, anche tra i giovani, parlano inglese. La Riviera? Mi piace, ma non penso che tornerò in vacanza».

Fulvio Damele

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA

Ricoverato cade dal balcone: morto

Un pensionato di Ospedaletti, Michele Mercuri, 78 anni, coniugato, residente in via Venti Settembre 71, ha perso la vita dopo una caduta da un balcone dell'ospedale di Bordighera. L'uomo, ricoverato nella divisione di medicina del Saint Charles, doveva subire un intervento di ernia; l'operazione era prevista per domani. Ieri mattina, intorno alle 10, l'incidente: Mercuri affacciato sul balcone della corsia è improvvisamente è caduto al suolo. Il volo, dall'altezza del secondo piano, non ha lasciato scampo al pensionato. Secondo una prima ricostruzione ha perso l'equilibrio per un malore.

S.

Rissa, ferito un marocchino

Una rissa, scoppiata per futili motivi, è costata un dente al marocchino El Barhami Jlali, 52 anni, residente a Genova, che si è fatto medicare pronto soccorso. L'uomo è stato curato anche per contusioni all'addome. Non ha saputo spiegare, soprattutto per la difficoltà ad esprimersi in italiano, chi lo abbia ferito.

DI TECO

Il Municipio sarà ristrutturato

Il Consiglio ha approvato l'assunzione di mutuo di 40 milioni per la ristrutturazione della sede municipale. L'assemblea ha anche deciso istituire il senso unico in Ponzoni.

Il bambino gode di ottima salute: del caso si occupa il Tribunale dei Minori

Abbandona il neonato e va in ferie

La mamma ha partorito in ambulanza a Diano: il piccolo affidato ai medici di Imperia
I genitori, entrambi austriaci, non lo hanno riconosciuto e hanno continuato la vacanza

SAN BARTOLOMEO. E' ancora dentro l'incubatrice, anche se si può considerare ormai fuori pericolo, il piccolo nato mercoledì scorso in un'ambulanza della Croce rossa di Diano Marina. Non ha ancora un nome, e, da due giorni, nemmeno più i genitori. Con una decisione a dir poco discutibile, la mamma e il papà lo hanno abbandonato al suo destino, lasciandolo alle cure degli infermieri e dei medici dell'ospedale di Imperia, che, dopo il caso dei fratellini francesi «parcheggiati» per oltre due mesi nel reparto di pediatria, e ora capiti di un istituto a Ventimiglia, devono occuparsi di un'altra vicenda analoga, forse ancora più triste.

I genitori del piccolo, entrambi di Matthausen, in Austria, hanno preferito proseguire per la vacanza, raggiungendo la Spagna, dove erano diretti. Prima, però, hanno firmato il modulo di abbandono, rinunciando del tutto alla possibilità di riconoscerlo come loro figlio, usufruendo di una legge particolare che stabilisce in sessanta giorni il limite massimo per poter rivendicarne la patria potestà.

Insomma, di questo maschietto, nato prematuramente (la donna era incinta di sette mesi, ma sembra continuasse ad affermare di non essersi accorta di nulla), non vogliono più sapere.

Dice Marisa Lignerone, capo ostetrica: «Forse, lei si sarebbe anche lasciata convincere, ma il papà è stato irremovibile. Ha convinto la moglie a lasciare l'ospedale, dove era stato ricoverato per i normali controlli, e, insieme all'altra figlia, sono ripartiti in tutta fretta. Non li ho più sentiti».

Ci ripenseranno?

«Può essere», risponde il dottor Umberto Tondo, primario della sezione di patologia neonatale, e continua: «Episodi come questo ne accadono in continuazione. Chissà, magari assaliti dal rimorso e torneranno indietro a riprenderselo».

Un'ipotesi, comunque, assai improbabile, anche perché il bimbo, che tra una settimana potrebbe lasciare l'incubatrice («Le sue condizioni sono buone, ed è già alimentato con il biberon», spiega il dottor Giuseppe Vignale, responsabile del reparto di ginecologia), è sotto la tutela del Tribunale minori di Genova. Difficilmente, in questi casi, l'organo giuridico dello Stato riaffida il bambino ai genitori naturali, che hanno dimostrato sin dall'inizio di non curarsi affatto della creatura.

La madre, ventiduenne, nonostante le sue condizioni, aveva deciso ugualmente di affrontare il viaggio verso la Spagna. Un viaggio interrotto a metà strada, quando, a una sosta su una piazzola dell'Autofiori, all'altezza di San Bartolomeo, è stata colta da forti dolori all'addome. I due stranieri hanno chiamato l'ambulanza, cui, pochi minuti dopo, è avvenuto il parto. Poi, l'assurda decisione di abbandonare il bimbo, nato su un'autostrada, d'estate, durante le ferie.

L'episodio, che ha dell'incredibile, segue di qualche giorno quello di Elodie e Cedric, i due francesini (hanno rispettivamente due e tre anni), che sono balzati all'onore della cronaca, per ragioni familiari. Dopo essere passati da una baby sitter all'altra, perché la madre era sempre in giro per lavoro, con una decisione del tribunale erano stati dati in affido al Comune di Vallecrosia, dove abitano.

L'Amministrazione, per problemi di salute, li aveva fatti ricoverare all'ospedale di Imperia, dove sono rimasti oltre due mesi, nonostante, dopo pochi giorni, fossero guariti dai loro malanni. Ad accelerare l'iter burocratico della pratica ha contribuito l'interessamento del Consolato francese, che ha cercato di mettere la parola fine a un'altra storia di ordinaria follia. Ora, l'ultima notizia: i due sfortunati fratellini sono alloggiati in un istituto della città di confine, in attesa di trovare qualcuno che si prenda finalmente cura di loro.

Maurizio Vezaro

MaxMara
SANREMO
VENDITA PROMOZIONALE
DELLE COLLEZIONI
PRIMAVERA-ESTATE 1990
VIA MATTEOTTI 119 - SANREMO - TEL. 577.066
Autorizz. ass. n. 6712 del 6.7.90

Intervenuti gli elicotteri dell'Esercito

Ventimiglia, incendio è stato un piromane?

IMPERIA. E' stato domato nel tardo pomeriggio di ieri l'incendio di vaste proporzioni che ha interessato, dalla giornata di domenica, le zone collinari di Ventimiglia.

Nonostante il pronto intervento di squadre di volontari, vigili del fuoco e agenti della Guardia forestale, le fiamme hanno distrutto oltre cento ettari di bosco. Le alture attorno al Monte Elisetta, Monte Biginone e il Passo del Cane, si sono trasformate in un grosso rogo, per spegnere il quale si è dovuto far ricorso ai Canadair e agli elicotteri dell'esercito, un «Ch 47» e un «Ab 212».

Il lavoro degli elicotteristi è stato reso difficile dalle cattive condizioni meteorologiche: una foschia, causata dal forte tasso di umidità presente nell'atmosfera, ha ridotto di molto la visibilità. I mezzi aerei, che hanno fatto la spola tra il mare e la zona minacciata dalle fiamme, hanno incontrato notevoli difficoltà a rifornirsi d'acqua, che veniva poi scaricata, lungo tutto il fronte dell'incendio.

Intanto, a terra, i pompieri, gli agenti della Forestale e i volontari si prodigavano ogni mezzo per cercare di arrestare l'avanzata del fuoco, la cui violenza, in certi frangenti, sembrava non potesse essere placata in alcun modo. Le fiamme sono giunte a lambire alcune abitazioni.

Solo dopo ore e ore di superlavoro, l'incendio è stato domato, anche se rimanevano alcuni focolai, tenuti però sotto controllo dai forestali. Non si è ancora riusciti a sapere quali possano essere le cause del rogo, e, per far piena luce sull'accaduto, verrà aperta un'inchiesta. Sembra che l'incendio sia d'origine dolosa, come ipotizza Roberto Pavan, comandante provinciale della Forestale.

[m. v.]

Dolceacqua: non aveva indossato il casco

Cade con il motorino grave un quindicenne

DOLCEACQUA. Renée Albanese, 15 anni, studente, via Fontane 7 Dolceacqua, è rimasto vittima di una grave caduta dal motorino sulla strada provinciale della Val Nervia in prossimità del mobilificio Mobilsol.

Soccorso da alcuni automobilisti di passaggio è stato portato all'ospedale di Bordighera. Qui dopo le cure più urgenti, vista la gravità delle ferite (nella caduta ha subito la frattura della base cranica), è stato trasferito al reparto rianimazione del Gallieri di Genova dove è in prognosi riservata. Nessuno ha assistito all'incidente.

Pare, dai primi accertamenti effettuati dai vigili urbani di Dolceacqua, che Renée, nonostante l'obbligo, fosse senza casco. Nel finire a terra avrebbe urtato anche un cartello segnaletico che ha provocato una vasta ferita alla fronte del ragazzo: in quel punto sulla strada vi alcune segnalazioni provvisorie perché l'Amministrazione provinciale ha in corso lavori per rimettere a posto la strada.

Renée Albanese è figlio di Rocco e Turesa Mattalone. Sembra che sia un ragazzo tranquillo. La mancanza del casco non ha pregiudicato il capo delle gravi ferite. I vigili urbani di Dolceacqua sottolineano: «I giovani devono imparare a rispettare le misure di sicurezza che la legge impone. Gli incidenti più gravi, in motorino e in moto, si registrano soprattutto quando viene indossato il casco».

C'è amarezza ed impotenza di fronte all'esuberanza della gioventù che «snobba precise norme che talvolta possano garantire guai irrimediabili». Intanto i genitori, sconvolti dal dolore, trepidano al capezzale di Renée. Le prossime ore per il ragazzo saranno decisive.

[i. m.]

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
PK publikompass
20123 Milano — Via Carducci 29 - (02) 85.561
10126 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara — Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova — Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona — Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100 Imperia — Via Bontanle 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo — Via Giobarti 47 - Tel. (0184) 501.555

Domenica è in programma la tappa conclusiva a Rezzo in Valle Arroscia, su un percorso di soli dieci chilometri

Giro: anche Imperia ha laureato Berruto

Il ciclista finalese del Gs Mastroianni Legino è vicino al bis, dopo il successo ottenuto lo scorso anno
Si è imposto in volata anche nella terza frazione. Nella classifica a squadre è in testa il Sidis

IMPERIA. Giochi quasi fatti al 13° Giro ciclomatoriale della provincia, organizzato dall'Udace. A pochi chilometri dalla conclusione (domenica si disputerà l'ultima tappa, con un breve ma impegnativo percorso in Valle Arroscia), le classifiche di gruppo e la graduatoria generale indicano già i probabili vincitori.

Il finalese Danilo «Rambo» Berruto, alfiere del Gruppo sportivo Mastroianni Legino, è ormai vicinissimo alla conferma di quel successo assoluto già ottenuto lo scorso anno quando gareggiava per il Sidis imperia.

Hanno provato in tanti a strappargli la maglia rosa, conquistata fin dalla prima tappa con una perentoria affermazione nella cronometro Camporosso-Dolceacqua, ma «Rambo» ha sempre risposto con spunti di rara potenza, come quello che gli ha consentito di vincere in volata anche la terza frazione, sul classico circuito cittadino del lungomare Vespucci, tra Oneglia e Porto Maurizio.

Berruto, che gareggia nella prima fascia d'età (17-39 anni), ha battuto il suo rivale più temibile, Mauro Aratuso della Sidis, e gli altri due corridori protagonisti una lunghissima fuga, durata più di cinquanta chilometri.

Contro i due big del Giro, Lorenzo Cartolano (Garattoni Sport Bordighera) e Mauro Fazio (Vallecrosia Fassi-Righi) si sono dovuti accontentare rispettivamente del terzo e quarto posto.

Poi, sono arrivati nell'ordine: Osvaldo Gasco (Conad Pedale Imperiese), Mario Violetta (Mastroianni), Stefano Anselmi (Conad), Giovanni Moraschini (Cicli Prato Alossio), Silvio Gallo (Anselmo Sport Loano) e Gianfranco Arangio Febbo (Sidis).

Nella classifica di fascia, che, in buona parte, rispecchia le posizioni di quella assoluta, Danilo Berruto ha raggiunto quota 96 punti. Aretuso è sempre secondo, ma adesso accusa un distacco maggiore che ammonta a dieci lunghezze. Può vincere il Giro soltanto se riesce a imporsi alla grande nella gara conclusiva, prevista a Rezzo, che si snoderà su un tracciato di soli dieci chilometri di durissima salita. E la Maglia dovrebbe accusare un distacco di almeno quattro posizioni. Per ogni tappa si assegnano infatti punteggi a scalare, partendo da trentacinque per il primo classificato.

Nella seconda fascia (40-55 anni) è confermato leader l'anziano Giuseppe Lupini (Uc Ventimigliese), pur accusando una flessione di rendimento che non gli ha consentito di andare oltre l'ottava piazza.

La gara, su una distanza di cinquanta chilometri, è stata contrassegnata dallo spietato controllo tra gli uomini di classifica, che ha permesso a quattro outsider di staccare tutti a tre giri dal termine.

In volata si è imposto l'ex dilettante Roberto Cavalletti (Conad), che ha messo in fila Ugo Falagi (Sidis), Renato Banfi (Sazzese) e Gianfranco Milani (Vallecrosia Fassi Righi). Nello sprint del gruppo ha prevalso Fiore Lanzo (Conad), che si è portato al secondo posto della classifica di fascia, con 51 punti. Lupini, a quota 67, appare comunque difficilmente raggiungibile.

Tra i corridori meno preparati, raggruppati nella categoria seconda Serie provinciale, confermato il dominio di Gianfranco Costantino, agente di polizia che gareggia per il Sidis. I 42 punti ottenuti finora gli assicurano quasi matematicamente la vittoria di fascia e il conseguente passaggio di categoria.

Il suo rivale più temibile, Ingris Cavalletti (Uc Ventimigliese), a Imperia si è dovuto accontentare del quinto posto, che l'ha notevolmente allontanato dalla vetta (ora un distacco di 13 punti).

Nella classifica per società, la vittoria di giornata è andata al Conad Pedale Imperiese, che si è così aggiudicato il decimo memorial «Francesco Greco». Ma a livello assoluto, dopo tre tappe, è sempre in testa il Sidis, che si è portato a quota 288 punti. Seguono lo stesso Conad (248), il Mastroianni Legino (188) e quindi, a pari merito, Uc Ventimigliese e Vallecrosia Fassi Righi (125).

Gianni Micaletto

Gli amatori della bici. Il gruppo impegnato nella tappa di Imperia, e nel riquadro Gianfranco Costantino

Il leader. Danilo Berruto, maglia rosa al Giro della provincia di Imperia

Prosegue anche Canale il momento no della Spec Cengio

Dodo Rosso è in fuga

Il battitore guida la classifica della serie A di pallone elastico
Tonello è in crisi, mentre la Taggese di Pirero punta alla poule finale

Dodo Rosso prende il largo rimanendo solo in testa alla classifica. Tonello è in crisi, Pirero punta sulla «poule» finale. Dopo la terza giornata del girone di ritorno in serie A di pallone elastico si vanno delineando le posizioni di classifica.

Da domani sera il campionato prevede anche un turno infrasettimanale, che durerà per quasi tutto il mese di agosto: gli incontri di domani, tutti alle 21, sono a Cortemilia Dogliotti-Bellanti, a Mondovì Rosso-Pirero e a Vignale Balocco-Tonello. Giovedì, sempre alle 21, a Ceva Berruti-Aicardi.

Rodolfo Rosso, ben sostenuto dai compagni di squadra, in particolare il terzino Giorgio Alossa in forma strepitosa, dopo tre ore e mezzo di gioco ha piegato la resistenza di Balocco, vincendo per 11-7. Rosso pur non essendo ancora al massimo della condizione, ha retto bene all'attacco di Balocco. In parità (5-5) alla pausa, si è trovato in svantaggio per 5-7.

Si è rivisto il Dodo delle grandi occasioni: palloni profondi in battuta, bordate irresistibili dal ricacciò, tensione e voglia di vincere polpapilli in campo e fuori. Il pubblico è impazzito al 13° gioco, durato 17 minuti e con 12 volte i battitori che si sono scambiati sul 40 pari l'ordine di battuta, poi Rosso ha centrato il 6-7 e ha infilato altri cinque giochi consecutivi. Sulla prestazione del miglior Balocco del torneo, che pure ha dovuto cedere di fronte a un avversario in serata di grazia, ha pesato la prova deludente in molti momenti dell'incontro della sua quadretta.

La Taggese-Sidis di Pirero ha punito Dogliotti con un 11-8. Pirero in casa è imbattuto, la sua quadretta, la più giovane del torneo, sembrava destinata ad essere il fanalino di coda del torneo. Adesso ha buone possibilità di giocarsi non solo l'ammissione al girone per il titolo, ma anche di far parte delle quattro formazioni che dopo le qualificazioni si disputeranno il tricolore.

Dogliotti, in vantaggio per 3-7 al riposo, come quasi sempre in questa stagione, ha avuto un calo nella seconda parte del confronto. Pirero e compagni ne hanno approfittato, alla fine hanno colto un successo che li pone in classifica a un solo punto dai diretti avversari. Il presidente Piero Olivieri è soddisfatto: «Una grande prova della Taggese, che sta concludendo nel modo migliore un torneo affrontato con grinta e determinazione, ben sorretta dal solito numeroso pubblico».

Poco da dire sulla sconfitta per 11-1 di Tonello a Canale contro Aicardi: per la Spec è un'altra annata negativa. Tonello sembra la brutta copia del battitore potente e generoso che fino allo scorso anno entusiasmava gli sferisteri. Infine Bellanti vince, convince e diverte contro Berruti: finale di 11-8 in suo favore, pronostico confermato sul campo, Berruti e Bertola, 18 scudetti in due, hanno tanta classe, ma anche 86 anni in due: sul campo si vedono tutti.

Enrico Marchisio

SPORTFLASH

CALCIO

I tornei di Taggia entrano nel vivo

Alle ex caserme Revelli Arma di Taggia, è partito il torneo calcio «Spazio Sport» a 32 squadre. Domenica, l'Arma Video-/Collage Natura ha battuto 3-0 la Tintoria ok 2000. Sono terminati sull'1-1 i match tra Arredamenti Borromeini-Virtus Villetta e Pizzeria Bisboccia-Zeus Smile. Oggi alle 21, Oreficeria Pignotti-Aut. Cerianu; Pasticcerio l'Angolo-Arr. Riviera (22); Eire-Laguna Blu (23). Intanto prosegue il 16° Torneo di Taggia. Oggi si disputano gli ultimi due incontri delle eliminatorie: alle 21,15 Tuttofresco-Hotel Des Anglais; alle 22,15 Discoteca Matilda-Pizzeria Da Dario.

CORSA

Exploit agli Italiani

Brava e sfortunata Pina Delpino, giovane della Sai S. Camillo Imperia, nell'ultima prova del Campionato italiano di corsa in montagna, disputata in alta Valtellina. Ha vinto la prova nei juniores sui 3500 metri, ma non è riuscita a conquistare il titolo tricolore per un solo punto, battuta da Simona Bonaiti.

I rossoneri affilano le armi per il torneo di Promozione

Argentina già al lavoro

Il nuovo trainer Adriano Pisano ha anticipato l'inizio degli allenamenti
La rosa è incompleta: non sono ancora giunti i rinforzi chiesti dal tecnico

ARMA DI TAGGIA. L'Argentina Arma ha vinto il primo sprint della stagione: da ieri pomeriggio è già al lavoro per preparare il prossimo, impegnativo campionato di Promozione. I rossoneri hanno anticipato tutti, modificando anche abitudini consolidate dalle passate gestioni tecniche (di solito, gli allenamenti iniziavano a fine luglio). E' stato il nuovo trainer Adriano Pisano, ex del Ventimiglia, a radunare i giocatori nel cuore dell'estate, quando la gran parte dei dilettanti è ancora in vacanza.

«Voglio conoscere meglio i ragazzi, soprattutto sotto il profilo del carattere. Questa è la ragione principale dell'inizio anticipato della preparazione. Comunque, recupereremo un po' di vacanze a cavallo di Ferragosto, con una pausa di una settimana, prima di concentrarci sugli impegni agonistici», spiega Pisano.

Ma la squadra non è ancora quella che il nuovo allenatore aveva mentalmente quando ha accettato di occupare il posto lasciato libero da Ezio Caboni, passato alla Carlin's Boys dopo cinque anni sulla panchina armese. A due mesi dall'inizio del campionato, è arrivato nemmeno uno dei quattro rinforzi chiesti dal tecnico. Anzi, la «rosa» ha addirittura perso in esperienza con la partenza del bomber Pinelli, finito a Pietrabruna. Il primo colpo della campagna acquisti doveva essere l'ingaggio del contravanti Russo, del Ventimiglia. Ma le trattative si sono arenate.

«Sembrava fatta. Poi i frontalieri ci hanno detto che non sono più disposti a privarsi del giocatore. Ma noi conserviamo ancora qualche piccola speranza di ottenerlo», spiega Loris Bassi, 32 anni, alla sua seconda stagione da presidente.

Così, salvo sorprese, i rossoneri lanceranno al centro dell'attacco il giovane e promettente Sanmassimo, con il supporto del rientrante Andreoli e di Fabio Ferrari. Pisano sta cercando di avere almeno un terzino di fascia di qualità ed esperienza: l'Argentina ha messo gli occhi su Cantore, dalla Dianese, anche questa operazione sembra poche possibilità di riuscita.

«Stiamo facendo di tutto per rinforzare l'organico, ma il mercato ha prezzi elevati e pochi elementi di sicuro affidamento. Vedremo di acquistare almeno due pedine importanti», afferma Bassi.

Intanto Pisano si consola con il recupero del libero Stoica, dopo l'infortunio che l'ha tenuto a riposo forzato per vari mesi, e il ritorno del giovane Iannello, 18 anni, dopo un anno trascorso alla Borretti della Biellese. E' prevista la promozione in prima squadra dell'attaccante Ciuffodoro, 17 anni.

«L'obiettivo è piazzarsi tra le prime cinque, per far parte del futuro girone di Eccellenza, ma senza qualche rinforzo sarà difficile battere la concorrenza di Vado, Cairese, Carcarese, Sestrese e Sanremese 1904, che appaiono già fortissime, ovviamente Pisano, che proseguirà gli allenamenti tutti i giorni fino al 12 agosto.

[g. mi.]

Manuelina
RISTORANTE - FOCACCERIA - ALBERGO
RECCO - VIA ROMA 278
Tel. 0185 / 74.128 - 75.364 - 720.019
CHIUSO IL MERCOLEDI'

SI AVVERTE
LA GENTILE
CLIENTELA CHE
RIMARREMO
CHIUSI PER FERIE
DAL 23/7/90
AL 2/8/90

ARRIVEDERCI A PRESTO

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Voze-Noli Tel. 749.713
Tutte le domeniche
BALLO LISCIO e
MUSICA ANNI 60
con l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Martedì 24 Luglio 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.031

CAIS
Il Centro acquisti immobiliari a Savona
COMPRA
provvigioni la Sua
CASA
Tel. 826.707

E' BOCCIATO DAL CORICO

Riconvocato il Consiglio

Tutto da rifare per il Comune di Savona. Il Coreco ha bocciato le delibere di nomina dei consiglieri per un vizio di forma. Nella foto l'ultimo Consiglio.

SERVIZIO A PAGINA 2

ECCO GLI STUDENTI PIU' BRAVI

SAVONA. Voti bassi e tanti bocciati all'Istituto «Boselli». Su 192 candidati ben 22 non hanno superato la prova di maturità. La maggior parte degli studenti ha riportato punteggi mediocri (fra 36 e 44) mentre solo tre candidati hanno raggiunto il massimo dei voti. Fra i corsi ad indirizzo amministrativo, i voti migliori si registrano nella F, con il 60 di Maddalena Cipressa, il 59 di Monica Camerana e il 54 di Raffaella Cortese. Nella E molti ragazzi hanno sfiorato il 60: Simona Bazzano, Maddalena Ischiale e Jessica Tintori hanno ottenuto 58/60 mentre Daniela Schiappacasse è arrivata a 56. E' andata meglio ai programmatori. Nella A, si segnalano Tiziana Ramognino e Teresa Uzzauto (60), Riccardo Delfino (58); nella B Luca Salviati (58) e Irene Chiara (56); nella C, Simona Demonte e Fabrizio Parodi (58). Tutti promossi i 103 candidati del Classico «Chiabrera». Dieci i sessanta: Luigi Arata, Fabrizio Ivaldo, Stefano Bergero, Michela D'Evola, Armida Lavagna, Sarah Melogari, Federico Prefumo, Silvia Del Buono, Paolo Giannone, Silvia Sogno.

A PAGINA 2

CHIMICI: UN BUON CONTRATTO

ROMA. Incontro fra sindacalisti e consigli di fabbrica a Ferrania. Ieri mattina i rappresentanti dei Consigli di fabbrica della Val Bormida si sono riuniti a Ferrania per valutare l'ipotesi di accordo contrattuale raggiunta a Roma venerdì mattina. Il documento dovrà quindi essere esaminato dalle singole assemblee di fabbrica per essere ratificato o respinto. «Si tratta di un contratto soddisfacente sotto molti punti di vista - ha detto il segretario della Uil Pino Congiu -. Gli aspetti positivi sono la riduzione d'orario e l'aumento delle ferie, mentre sul piano salariale ci sono punti deboli». Continua Congiu: «Ancora una volta i lavoratori dell'industria hanno dimostrato grande senso di responsabilità nelle richieste di aumento». Commenta Giancarlo De Matteis, delegato Agrimont: «In Italia pagano sempre gli stessi: i ferrovieri, per esempio, possono avanzare qualunque richiesta, ottenendo cifre superiori all'andamento dell'inflazione». Il disagio dei chimici è accentuato dalla situazione di due aziende, Acna e Agrimont, che da oggi rientrano al centro dell'attività dei sindacati.

SERVIZIO A PAGINA 3

INCHIESTA

La mappa del nudo in Riviera

Il caso Saint Tropez ha riacceso anche in Riviera la discussione sul monokini in spiaggia. Un viaggio dal Tigullio a Ventimiglia per tracciare la mappa del nudo in Liguria.

SERVIZI A PAGINA 7

A PAGINA 2

A Savona e in Riviera

Ondata di furti intensificati i controlli

Furti, atti teppismo, arresti. E' stato un fine settimana particolarmente impegnativo per carabinieri e polizia, in tutta la provincia di Savona e soprattutto in Riviera.

Pallone elastico

Rodolfo Rosso in gran forma tenta la fuga

Nella serie A di pallone elastico Dodo Rosso è il dominatore del campionato. Ha battuto anche Balocco e guida solitario la classifica. In crisi la Spec di Cengio. Vince anche Alcardi.

VENTIQUATTR'ORE

COGOLETO

Cade dal pedalò annega jugoslavo

Uno jugoslavo di 30 anni, Muric Bilal, è annegato domenica a Cogoleto, poco dopo le 17. Il giovane, che non sapeva nuotare, aveva preso il largo su un pedalò, con un amico. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, Muric Bilal ha perso l'equilibrio ed è caduto in acqua.

ALASSIO

Inglese soccorso in mare

Colto da infarto sulla «Dea Diana», l'imbarcazione che fa servizio per il giro attorno all'isola Gallinara, l'inglese Jack Gratknell, 70 anni, è stato trasbordato sulla pilotina della polizia che ha raggiunto il porto dove un'ambulanza della Croce Rossa lo stava attendendo.

FINALE LIGURE

Oggi il Grecale arriva in rada

Cerimonia in mossa al campo oggi fore 17,30, piazza di Spagna) in onore dell'equipaggio della «Grecale», nave della Marina italiana all'ancora in rada a Finale. E' previsto un incontro con le autorità cittadine.

CARCARE

Per il Consiglio chiesta diretta tv

Una convenzione per trasmettere in diretta i Consigli comunali tramite un'emittente televisiva locale. La chiede la minoranza consiliare psi di Carcare, che ha già fatto la richiesta di convocazione del Consiglio per discutere il problema.

SPOTORNO

Moto contro muro ragazzo grave

Thomas Firpo, 17 anni, di Vezzi Portio, è ricoverato al S. Paolo di Savona per le ferite (trauma cranico-facciale) riportate in un incidente avvenuto ieri alle 16 sulla vecchia via Aurelia, in località Serre. Il giovane è finito con la moto contro un muro. Sono intervenuti Croce Bianca e carabinieri di Spotorno.

ALBENGA

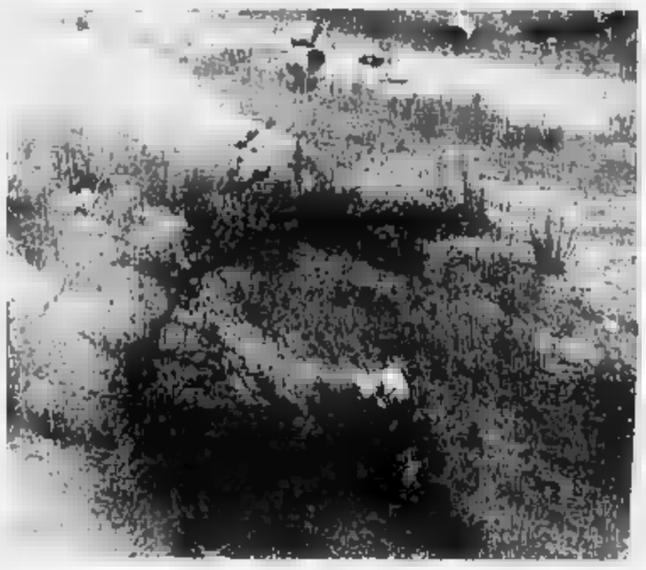
Una conferma per Tina Turner

Tina Turner in concerto allo stadio «Riva» di Albenga il 7 agosto: la conferma è giunta l'altra sera al termine del concerto di Gianni Morandi.

Vertice alla Comunità montana: no al «by pass» tra il torrente Arroscia e l'Impero

Albenga, i pozzi della discordia

Gli agricoltori della Piana protestano con la Regione per l'ipotesi di «dirottare» acqua dai campi alla Riviera
A Borghetto Santo Spirito e nell'entroterra ancora in azione le autobotti. Sempre più gravi i danni per il turismo



Agricoltura in crisi. La siccità rischia di provocare gravissimi danni alle colture della Piana e dell'entroterra mentre la mancanza d'acqua si fa sentire a Borghetto

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le riunioni e i vertici per fare il punto sulla situazione idrica si susseguono come le autobotti che riforniscono d'acqua Borghetto Santo Spirito, Loano e gran parte dell'entroterra albenganese. L'ultimo summit si è svolto ieri mattina.

I sindaci dei Comuni montani si sono incontrati con l'onorevole Manfredo Manfredi, i consiglieri regionali Paolo Rosso, Claudio Buscaglia, Bruno Marengo e il presidente della Provincia Pierluigi Pesenti.

«La situazione nell'entroterra è grave. In molti paesi manca l'acqua da settimane, quasi tutti i sindaci hanno emesso ordinanze per limitarne l'uso e in qualche caso si è arrivato al razionamento», ha spiegato Andrea Repetto, presidente della Comunità montana.

E ha aggiunto: «Il problema più grave, però, è quello che si porrà se, come sembra, verrà realizzato il "by pass" tra il torrente Arroscia e l'Impero. I Comuni dell'entroterra albenganese verrebbero messi in ginocchio completamente».

Le preoccupazioni maggiori vengono dal settore agricolo. L'economia dell'entroterra, infatti, si basa sull'orticoltura, la floricoltura, i frutteti. Senza acqua la produzione rischia di essere compromessa. «Già oggi ci sono difficoltà per recuperare l'acqua per bagnare i campi. Le colture sono in parte danneggiate dal perdurare della siccità. Se viene tolta una parte di acqua, i Comuni della vallata moriranno. Siamo però decisi a dare battaglia. Ricorreremo al Tribunale amministrativo regionale se sarà necessario», afferma ancora Repetto.

La prima iniziativa di protesta è prevista per questa mattina. Una delegazione di sindaci e amministratori andrà in Regione per farsi ricevere dalla quarta Commissione. Non è stata invitata ma la delegazione è decisa a far sentire le sue ragioni. «Abbiamo un incontro l'avevamo chiesto da due settimane», ricorda Repetto.

Mentre i politici polemizzano, i residenti devono fare i conti con una crisi idrica che diventa più grave ogni giorno. I Vigili del fuoco di Albenga portano ormai a memoria le strade che portano a Vendone, Onzo, Erli, Castelvecchio, Balestrino. In questi giorni l'hanno percorse decine di volte con l'autobotte.

Non è solo l'entroterra a patire la sete. Esclusi i Comuni di Albenga, Alassio e Laigueglia, che sono serviti dalle ricche falde della Piana, tutte le altre città rivierasche hanno problemi idrici. A Borghetto Santo Spirito anche domenica pomeriggio è stata vista l'autobotte.

Una scena che si è ripetuta anche ieri poco dopo le 13. Qualche bar, per risparmiare acqua, comincia a servire le bibite nei bicchieri di plastica che vengono poi buttati.

La situazione, già grave, è diventata critica durante il fine settimana quando la massa di turisti ha affollato le migliaia di seconde case della città. La gente, turisti e residenti, sembra ormai rassegnata a convivere con i disagi. Gli unici a divertirsi sono i bambini. L'arrivo dell'autobotte, per loro, è motivo di festa.

La crisi riguarda anche altre città della costa. Ad Andora, ad esempio, dove le ormai «solite» zone di regione Rollo, villaggio Aurora e Conca Verde sono rimaste per diverse ore senz'acqua. E non mancano le polemiche: «L'acqua ad Andora ci sarebbe. Sono le tubature che non funzionano. Quando si aumenta la pressione per rifornire i piani alti le condotte, vecchie e fatiscenti, saltano lasciando intere zone senz'acqua. Per ripararle viene interrotta l'erogazione con danni enormi per il turismo», affermano gli abitanti delle zone di Rollo.

E i danni, in effetti, sono alti. Non solo sotto al profilo dell'immagine ma anche immediati. Alcune decine i turisti che hanno lasciato le città più colpite dalla crisi idrica e si sono trasferiti in posti dove dai rubinetti esce ancora l'acqua. Il problema, purtroppo, è destinato ad aggravarsi.

Lo dimostra l'ordinanza del sindaco di Pietra Ligure Mario Robutti: «Limitare gli sprechi» è la parola d'ordine. E Pietra è un Comune che in passato non aveva avuto problemi idrici. Altre ordinanze per limitare lo spreco (sulla costa, a parte Borghetto, non si è ancora arrivati al razionamento) sono state firmate a Loano e Ceriale.

Pierluigi Pezzini

Disagi anche in Val Bormida

Carcare: quaranta famiglie a secco da 6 giorni

Pietro Castagneto

CARCARE. Ieri mattina alcuni abitanti della zona Nizzareto di Carcare si sono rivolti ai carabinieri per segnalare che nella zona da una settimana arriva acqua sporca. Si tratta di circa 40 famiglie, oltre 130 residenti, che stanno pagando in modo drammatico la crisi idrica in Val Bormida. Amministratori e dipendenti comunali stanno seguendo il problema che doveva essere risolto entro la tarda serata di ieri: se oggi alle case di Nizzareto mancherà ancora l'acqua, gli abitanti sono decisi a chiedere l'intervento personale del prefetto di Savona Nicola Rasolo.

Negli altri quartieri di Carcare i disagi sono meno accentuati, anche se l'acqua viene erogata poche ore al giorno. Difficile cucinare e lavarsi, quasi impossibile usare lavatrici e lavastoviglie: è problema comune a molti centri dell'entroterra che diventerà ancora più accentuato nei prossimi giorni.

A Cairo da qualche giorno le autobotti sono costrette a trasportare acqua in frazione Ville, oltre ai trasporti ai Monti e a Rocchetta di Cairo già in funzione dall'inizio dell'anno. Insieme all'azienda Almeri e Vigili del fuoco, sono stati attivati da domenica per il trasporto anche i vigili urbani: forniscono acqua ai contadini che vengono a prelevarla con i trattori, oppure la trasportano direttamente nelle cascine per far fronte alle richieste degli allevatori, che non hanno più acque per gli animali.

La situazione nel settore agricolo è al limite: nessun allevamento sul territorio di Cairo riesce a far fronte alla necessità di acqua per le stalle. Si provvede rifornimenti con autobotti ancora per molto tempo. Nei prossimi giorni analoga situazione rischia di verificarsi in altri centri della Val Bormida.

Il razionamento, non ancora decretato a Cairo, di fatto esiste già: in molte zone l'acqua manca senza preavviso per molte ore, la popolazione chiede siano indicati gli orari dell'erogazione per evitare ulteriori disagi. Il quartiere Buglio, Ville e la zona di Cairo Due i più colpiti. Una decisione che il neo sindaco Pietro Castagneto dovrà valutare a partire da oggi.

Anche a Cosseria, Cengio, Dego e Roccavignale è in corso il razionamento. Forse una soluzione a fine settimana: per Cairo si cercherà di attivare le due vasche di raccolta di Val Comni, che raccolgono acqua proveniente dalla diga di Osiglia. Un serbatoio in condizioni normali in grado di far fronte alle necessità anche di altri Comuni, che per il perdurare della siccità non permette ora l'autonomia neppure per Cairo.

Enrico Marchisio

Un difficile weekend nel Savonese: impegnati polizia e carabinieri

Furti e risse in Riviera

Bergeggi, picchiato un nordafricano e a Celle la Capitaneria salva un delfino
Rubava negli appartamenti, arrestato Varazze un sovietico. Più controlli

SAVONA. Fine settimana impegnativo per le forze dell'ordine tutta la provincia. I carabinieri sono stati mobilitati. Centinaia le persone identificate e le autovetture controllate.

Furti. A Varazze i carabinieri hanno arrestato un nomade sovietico, Ivanovic Zika, 30 anni, dopo che aveva messo a segno cinque furti nella cittadina rivierasca. Quando lo straniero aveva con sè refurtiva (gioielli, preziosi e orologi) per circa venticinque milioni. Movimentata è stata la cattura del ladro, nella quale sono stati impegnati i carabinieri di Varazze e il nucleo radiomobile e i vigili urbani. Il russo è stato bloccato dopo un inseguimento per le vie della città.

E' accaduto domenica verso le 13. Il nomade poco prima aveva tentato di rubare in un appartamento di via Monbello, ma è stato bloccato dal proprietario, R.S., 57 anni, e costretto alla fuga. L'uomo ha dato l'allarme e avvertito il 113. Le indagini sono scattate immediatamente. Dopo una decina di minuti Ivanovic Zika è stato fermato. Il nomade, che ha confessato aver compiuto cinque furti a Varazze tra sabato e domenica, rischia ora anche di essere accusato di rapina. Durante la colluttazione infatti, R.S. è stato colpito al volto con un pugno e ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso di Varazze, che lo hanno giudicato guaribile in dieci giorni.

Ad Albisola Superiore, domenica sera, i carabinieri hanno arrestato Francesco Stefanelli, anni, abitante a Varazze in via Piave 160. Il giovane aveva appena svaligiato un appartamento di via De Rege. E' stato notato da un passante, mentre con la refurtiva si calava dal terrazzo dell'abitazione. L'uomo ha fatto ricorso il giovane e lo ha bloccato. Francesco Stefanelli è stato poi consegnato ai carabinieri. Ieri mattina è stato condannato dal pretore, Massimo Cusatti, a dieci mesi reclusione con la condizionale (pena patteggiata).

Extraeuropeo picchiato. A Bergeggi, sulla spiaggia libera vicino al ristorante «Il Faro», un ambulante nordafricano di 25 anni, Abid El Minudi, è stato aggredito bagnante per motivi che sono ancora stati chiariti dai carabinieri. Lo straniero ha dovuto poi ricorrere alle dei medici dell'ospedale Paolo che lo hanno curato e dimesso prognosi di un mese. L'episodio è avvenuto nel pomeriggio di domenica. L'uomo ha raccontato ai sanitari di essere stato picchiato da un cliente che era d'accordo sul prezzo di un parasole da auto. Diverso invece il racconto del bagnante, che identificato dai carabinieri ha dichiarato di essere stato offeso dal nordafricano e di aver agito di conseguenza.

Cane prigioniero. Mobilitati anche i vigili urbani per soccorrere un cane. A Spotorno gli agenti della polizia municipale sono dovuti intervenire per liberare un che, rinchiuso dai padroni nel camper arroventato sole, rischiava il soffocamento. Ad avvertire i vigili stati alcuni bagnanti, che passando vicino all'autoveicolo, hanno sentito i guaiti.

Salvato delfino. Gli uomini della Capitaneria, infine, sono stati impegnati a Celle Ligure per «scortare» al largo un delfino che si era avvicinato troppo a Il mammifero rimasto a poca distanza dalla battigia per una buona mezz'ora le evoluzioni hanno attirato le attenzioni dei turisti.

Claudio Vimercati

E Biondi «censura» i liberali savonesi: no al pci

Consiglio da rifare

Il Coreco annulla la delibera dell'elezione dei consiglieri
Provvedimento per un vizio di forma. Riconvocata la seduta

SAVONA. Dopo Varazze il Coreco boccia anche Savona. Ieri il Comitato regionale di controllo ha annullato la delibera di nomina consiglieri comunali savonesi per presunte irregolarità formali. Secondo l'organo controllo, infatti, la proclamazione degli eletti e la dichiarazione compatibilità la carica di consigliere, sarebbe avvenuta senza consultare il segretario generale del Comune.

«Si tratta solo di un inconveniente burocratico - afferma senatore comunista Umberto Scardaoni - che si sarebbe potuto risolvere con una semplice richiesta di chiarimenti. Ora, invece, bisognerà riconvocare il Consiglio e ripetere le operazioni». Una perdita di tempo, insomma, con la scadenza del termine per l'elezione della giunta (12 agosto) sempre più incombente e un accordo politico che, per quanto già delineato, stenta a decollare».

Proprio ieri è stato inferto un colpo forse decisivo all'ipotesi di coalizione a quattro (pci-psi-pri e pli). Il segretario regionale del pli Alfredo Biondi ha inviato un telegramma durissimo alla segreteria di Savona, intimando la sospensione di ogni trattiva comunisti e socialisti. «Invito formalmente - si legge nel messaggio - ed attendo assicurazioni proposito, a non definire un'adesione alla giunta rossa di Savona, che rappresenta una soluzione contraria agli impegni assunti dal partito liberale con l'elettorato».

aggiunto Biondi: «Una partecipazione del pli alla giunta sarebbe numericamente superflua. Se il segretario Piero Astengo sosterrà questa alleanza, sarà chiamato a risponderne personalmente».

L'ingresso in giunta dei liberali viene caldeggiato dai repubblicani. Dice l'assessore Renzo Brunetti: «Esigiamo una risposta chiara sul numero di partiti che comporrà la coalizione di governo». Una coalizione tre pci-psi-pri consentirebbe ai socialisti di guadagnare un (4 anziché 3) di contendere al pci l'immagine partito guida della città. Manca l'accordo anche sugli incarichi di governo; dopo aver ceduto il sindaco ai comunisti (Armando Magliotto) i socialisti assessorato di prestigio come l'Urbanistica.

E' in pericolo anche l'accordo psi-psi-pri-psdi-verdi per la Provincia. Manca l'intesa fra psdi e verdi sulla questione Acna e domani i rappresentanti del pentapartito convocati a Roma dai responsabili degli enti locali e c'è chi teme un ultimo blitz della dc per cercare un accordo a cinque (dc-psi-pri-pli-psdi) per la Provincia.

Ermanno Branca

NOTIZIE FLASH

Oggi l'ultimo saluto a La Spesa

SAVONA. Oggi si svolgono in forma strettamente privata i funerali di Mario La Spesa, 65 anni, pensionato vittima di un incidente sul lavoro, venerdì sera, mentre adoperava saldatrice elettrica, nel magazzino vicino alla abitazione dove custodiva gli attrezzi.

INCENDIO
Intervento dei Vigili del fuoco

VARAZZE. I Vigili del fuoco di Savona Forestale domenica sera hanno lavorato oltre due per spegnere un incendio di bosco divampato sulle alture di Varazze, in località Alpicella. Le fiamme, alimentate dal vento, hanno interessato quasi un ettaro di vegetazione. La situazione è tornata normale verso la mezzanotte.

TENTATO SUICIDIO
Tossicomane salvata dai medici

SAVONA. Una tossicodipendente savonese, Piera L., 29 anni, ha tentato il suicidio, domenica mattina, tagliandosi le vene, dopo una lite con il marito. La giovane, prontamente soccorsa e trasportata in ospedale su un'autoambulanza della Croce Bianca, è stata salvata dai medici dell'ospedale. Ora è ricoverata nel reparto di chirurgia con prognosi di 40 giorni.

INCIDENTE
Pedone investito una moto

ALBISOLA S. Incidente stradale, domenica pomeriggio poco dopo l'una, in corso Ferrari ad Albisola Superiore. Una moto, condotta da Danilo Dànovaro, 23 anni, residente Stella San Giovanni, ha investito Antonello Angius, 48 anni, di Albisola Superiore (via S. Pietro) mentre attraversava la strada; Angius stato ricoverato al San Paolo prognosi di 20 giorni. E' rimasto ferito anche il giovane, che è stato dimesso dai sanitari con prognosi di 15 giorni.

Domani amministratori in prefettura per un vertice sull'ordine pubblico

Celle, la stazione dimenticata

Molte proteste alle Ferrovie, nel fine settimana manca la sorveglianza. Per il sindaco è problema grave
L'ultimo episodio: ragazza ferita da un teppista che ha lanciato un oggetto dal treno in corsa

CELLE. Una turista milanese, Rosalba Somma, 29 anni, è ricoverata nel reparto di oculistica dell'ospedale di Valloria per una grave lesione all'occhio destro. La giovane, domenica pomeriggio, mentre attendeva l'arrivo del treno nella stazione di Celle, è stata colpita al volto da un sacchetto pieno d'acqua, lanciato dal finestrino convoglio, che passava a tutta velocità. Rosalba Somma è stata giudicata guaribile in 40 giorni, ma secondo i medici ha il rischio di perdere l'uso dell'occhio.

Il grave episodio è avvenuto poco dopo le 18. Rosalba Somma era in compagnia del fratello e di alcuni amici e stava aspettando il locale delle 18,30, diretto verso Genova. Hanno raccontato gli amici ai carabinieri: «Improvvisamente è scattato il segnale che avverte dell'arrivo di un treno ci siamo avvicinati marciapiede, pensando che fosse il nostro. Invece si trattava dell'espresso proveniente da Ventimiglia. Qualcuno ha lanciato il sacchetto che colpito volto la ragazza». La giovane è stata prontamente e poi trasportata al San Paolo, su un'autoambulanza della Croce Rosa di Celle. Dopo le prime cure dei medici stata trasferita nel reparto di oculistica.

Il grave episodio ha suscitato le polemiche della gente. Sotto accusa il fatto che di domenica stazione di Celle, dopo le 18, viene disattivata c'è nessuno in grado di svolgere servizio di vigilanza. «Fatti come quello domenica potrebbero ripetersi un'altra volta, se le ferrovie troveranno una soluzione».

Accuse gravi sottoscritte dallo sindaco di Celle, Renato Zunino: «La stazione dopo una certa ora è disattivata. E' un problema che abbiamo sollevato già nelle scorse settimane. Ma l'episodio di domenica pomeriggio non è che l'ultimo lunga serie. Tutto rientra insomma nella logica. Finora è andata ancora bene. Le forze dell'ordine sono assolutamente in grado di fronteggiare l'aumento di presenze che si verificano di domenica. Occorrono assolutamente dei rinforzi. I problemi di ordine pubblico non coinvolgono soltanto Celle. Anche i sindaci di Varazze, Albisola Superiore e Albisola Marina hanno sollevato, nelle scorse settimane, gli stessi problemi.

Il sindaco Renato Zunino

Qualcuno ha anche proposto una limitazione delle presenze, attraverso la circolazione delle autovetture a targhe alterne. Domani previsto incontro il prefetto, Nicola Rasola. Conclude Zunino: «Bisogna assolutamente trovare una soluzione, perché così non si può andare avanti». **(c. v.)**

Interrogatori

L'inchiesta sulla coca a Savona

SAVONA. Sono continuati anche ieri mattina gli interrogatori (sui quali viene mantenuto il più stretto riserbo) dei sei piemontesi arrestati dai carabinieri del nucleo operativo di Savona perché sarebbero coinvolti in un traffico di stupefacenti dalla Colombia al nostro Paese. Il giudice delle indagini preliminari ha sentito tre dei componenti la gang, che, secondo gli investigatori, avrebbero importato dal Paese sudamericano diversi quantitativi di eroina e cocaina.

L'operazione è scattata nel maggio scorso quando, nell'aeroporto di Parigi, è stato bloccato e arrestato Giuseppe Boffa, 35 anni, di Alba ritenuto il capo dell'organizzazione. Con sé aveva trecentocinquanta grammi di cocaina. Le indagini hanno poi portato all'arresto di altre sei persone, residenti a Alba, Bra e Novi. Quattro sono incensurate. **(p. p.)**

Ultimi verdetti per la maturità: tutti promossi e record di 60 al Liceo Classico «Chiabrera» e «Pascoli» di Albenga

Savona, ecco i nomi degli studenti più bravi

Ma al «Boselli» tanti respinti e votazioni mediocri: i genitori protestano

SAVONA. Ventidue respinti, tre sessanta e tanti voti bassi: questo il bilancio delle maturità per l'istituto tecnico per il commercio «Boselli». La maggior parte candidati si è dovuta accontentare di punteggi inferiori al 44, con una vera e propria pioggia di 36 e 37.

«Non sappiamo ci hanno presi in giro durante l'anno scolastico o all'esame - osserva la madre di un candidato - ma chiaro che qualcosa non ha funzionato. Ragazzi che erano stati ammessi con la media del 7 non hanno superato la prova».

Questi i risultati migliori, sezione per sezione. Per l'indirizzo amministrativo, nella A, Massimo Cerro (58) e Graziana Revazza (56); nella B, Giuliano Consiglia (58), Sabrina Damonte (56), Flora Regis (54); nella C, Stefano Mulè (58) e Rossano de Vita (52). Nella D, Danilo Guerrini (52); nella E, Diego Campanella e Rosanne Ramberti (55), Rita Salvo (55), Alessandro Berta e Paola Podio (54). Nella F c'è uno dei tre 60 del Boselli, quello di Maddalena Cipresso. Nella stessa classe si sono messe in evidenza anche Monica Cameirana e Oriana Velocci (57); per la G i voti migliori sono stati quelli di Patrizia Tassara (58) e Paola Briano (55), mentre nella H, molti studenti hanno sfiorato massimo dei voti: Simone Bazzano, Maddalena Ischiale e Jessica Tintori (58) e Daniela Schiappacasse (56). Fra i programmatori, nella A si registra il 60 di Teresa Uzzauto e di Tiziana Ramognino e il 58 di Riccardo Defina; nella B, in evidenza Luca Salviati, Irene Chiara (56) e Gianni Vicidomini (54) e nella C, Simone Damonte e Fabrizio Parodi (58) e Paolo Rebella (54).

Tutti promossi e con voti alti, invece, i 103 candidati del classico «Chiabrera». Dieci i 60: Luigi Arata, Fabrizio Ivaldo, Stefano Bergero, Micaela D'Evola, Armida Lavagna, Sarah Melegari, Federico Profumo, Silvia Del Buono, Paolo Giannone e Silvia Sogno. Inoltre il 30 per cento dei ragazzi ha ottenuto più 50/60.

Ed i risultati del liceo classico «Pascoli» di Albenga. Quest'anno tutti i 44 alunni di terza liceo hanno superato l'esame di maturità, facendo registrare anche tre candidati con voti massimi (60 60). «En plein» che si rinnova ormai ininterrottamente dall'anno scolastico 1987-1988. I buoni risultati in sede di sono ottenuti attraverso severa selezione che avviene durante i primi quattro anni. **(e. b.)**

Savona: dopo oltre un secolo di presenza

Le suore della Neve lasciano Legino

SAVONA. Le delle Neve dopo cent'anni hanno lasciato Legino. Rosalinda, Domenica e Fulgenzia, le ultime rappresentanti dell'ordine, sono salutate dai parrocchiani. Ma l'asilo continuerà a svolgere l'attività sotto la direzione delle «Rondine» di Santa Teresa.

Lunedì scorso le di Nostra signora della Neve hanno preso commiato dal parroco di Sant'Ambrogio, don Giuseppe Perucca e dagli abitanti del quartiere di Legino dove per oltre secolo l'ordine aveva svolto di evangelizzazione.

Afferma don Giuseppe Perucca: «Le suore hanno più una generazione di loginesi e l'asilo è stato da sempre punto di riferimento tutta la zona». Ma alle suore della Neve erano affidati anche altri importanti compiti. Continua il parroco: «Si occupavano catechismo, preparando i ragazzi per la comunione e la cresima». Inoltre sino alla prima metà del secolo gestivano anche uno dei pochi istituti di "avviamento al lavoro" di Savona, una scuola di ricamo per le ragazze.

Ma negli ultimi vent'anni le vocazioni sono venute meno e la piccola comunità delle suore della Neve di Legino ha cominciato ad assottigliarsi.

Dicono le suore: «Le consorelle più anziane sono state ricoverate nella casa di riposo le sostituite non mai arrivate perché da anni ormai ci più vocazioni. Erano rimaste solo in tre, Rosalinda, Domenica e Fulgenzia a badare all'asilo. Tre suore anziane, tutte oltre settantenni, 35 bambini scatenati da custodire. Così la piccola comunità si è sciolta e le suore sono tornate alla casa madre. **(e. b.)**

lasciate ai vicini
la gioia di ospitare
i colombi

nuovo PICO - FLEX
libertà da una scomoda convivenza
senza ricorrere misure drastiche
Pico-Flex è un deterrente meccanico dalla posa in opera facile e pratica, che non presenta alcuna controindicazione

PICO-FLEX è
distribuito da
TECNO-VERDE s.r.l.
Via R. Pratolongo, 2A
GE - Sturla
Tel. 010 312.604
prenderà 377.4660

I problemi più gravi vicino ai bar e ai ristoranti

Finale, troppi rifiuti

Manca un numero adeguato di addetti alla pulizia
Il sindaco lancia un appello a turisti e residenti

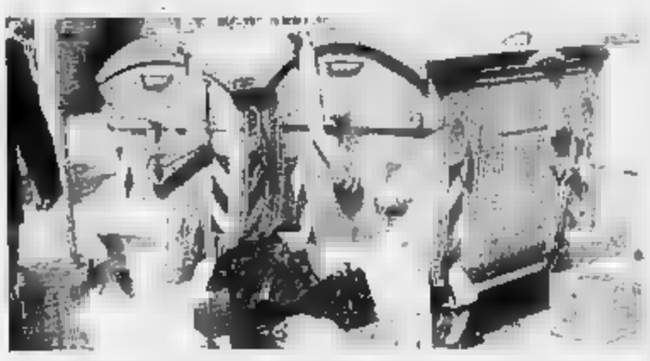
FINALE L. Cumuli di immondizia, dentro e vicino ai contenitori della nettezza urbana, da alcuni giorni in «bella mostra» in molte zone di Finale Ligure, soprattutto il mare. Le lamentele arrivate ai giornali e al Comune sono . C'è chi ha dovuto chiudere in anticipo il dehors del suo bar, per evitare ai clienti il disagio dei cattivi odori.

Finale Ligure è diventata, nelle ultime settimana, improvvisamente più sporca. Qualcuno tira in ballo l'inciviltà di molti turisti e residenti che gettano a terra ogni genere di rifiuti, ma il problema è un altro. I cassonetti da cui si sprigionano i miasmi sono stracolmi. Alcuni di questi raccoglitori sono posti vicino a bar, ristoranti e negozi o comunque in zone in cui transitano decine di persone.

La situazione peggiora nel fine settimana quando l'uso dei contenitori aumenta e le presenze dei turisti raddoppiano rispetto ai giorni feriali. In Comune confermano i disagi, dovuti, innanzi tutto, ad un numero insufficiente di addetti alla pulizia delle strade.

Il sindaco Pietro Cassullo ha fatto affiggere nei giorni scorsi un manifesto in cui si con la gente per il disagio «causato dal ritardo con cui la cassa depositi e prestiti ha concesso un mutuo al Comune per l'acquisto di un nuovo automezzo per la raccolta dei rifiuti». Scrive il sindaco: «Si potranno verificare delle anomalie nei servizi; si invita la gente a rispettare le norme del servizio di raccolta dei rifiuti». Solo tre automezzi non sono sufficienti a smaltire i cumuli di rifiuti di Finale Ligure.

Augusto Rembado



Malumori. Dai contenitori colmi di rifiuti s'alzano miasmi insopportabili

Tornerà nell'entroterra anche il prossimo anno

Un turista illustre

Il ministro degli Esteri della Svezia ha trascorso le vacanze a Castelvecchio di Rocca Barbena, sorvegliato con discrezione

CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBENA. Pierre Schori, ministro degli Esteri della Svezia, è stato per una quindicina di giorni in vacanza a Castelvecchio di Rocca Barbena, uno dei più affascinenti borghi dell'entroterra albenganese. Le sue si sono iniziate l'8 di luglio e proseguite a domenica 22. La sua è stata una presenza discreta, nessuno in paese si è accorto di avere a che fare con uno statista di livello internazionale.

«Un personaggio affabile, si è confuso i numerosi svedesi che qui a Castelvecchio hanno comprato e ristrutturato dei rustici», dicono all'unica trattoria del borgo. Il ministro svedese era ospite della compagnia teatrale di Stato svedese che ogni anno a Castelvecchio di Rocca Barbena per provare i testi teatrali che verranno portati in scena in Scandinavia durante l'inverno.

Era seguito in maniera molto discreta dal di sicurezza svedese e dai carabinieri della compagnia Alassio. Nella città rivierasca il ministro e la sua famiglia andati quasi tutti i giorni. A fare il bagno e prendere il sole anche a passeggiare nel budello e a mangiare nei ristoranti del lungomare. Senza auto di rappresentanza e senza scorte vistose il ministro si è confuso con le migliaia di connazionali in vacanza in Riviera.

«Il ministro è rimasto entusiasta di Castelvecchio, dell'entroterra albenganese, che ha visitato a lungo, e della gastronomia ligure. Prima andarsene ha promesso che tornerà ancora a Castelvecchio a trascorrere le vacanze», affermano ancora gli abitanti che per quindici giorni stati in sua compagnia.

(s. p.)

La vertenza riguarda Acna, Agrimont, 3M e le vetrerie di Dego e Altare: all'esame i punti di crisi

Val Bormida, polemiche per i contratti

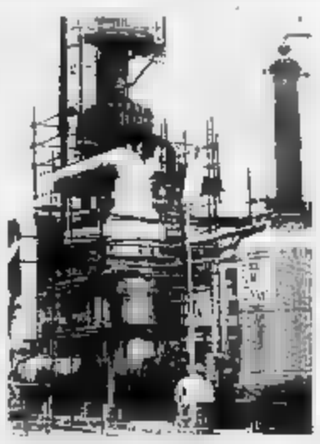
I sindacati dei lavoratori chimici contestano l'accordo Stato-ferrovieri: eccessivi gli aumenti nel settore pubblico
Come cambia l'assetto normativo per gli operai, i tecnici e gli impiegati dei grandi stabilimenti

CAIRO M. Ieri mattina sindacalisti e rappresentanti dei Consigli di fabbrica della Val Bormida si riuniti a Ferrania per valutare l'ipotesi di accordo contrattuale raggiunta a Roma.

Entro la fine del le assemblee delle fabbriche saranno chiamate a ratificare il documento o a respingerlo.

Spiega il segretario della Pino Congiu: «Un contratto per molti aspetti soddisfacente, ad esempio la riduzione dell'orario e l'aumento delle ferie, luci e ombre sul piano salariale: ancora una volta sono i lavoratori dell'industria a mostrare senso di responsabilità e autocontrollo nelle richieste, a fronte di alcuni contratti pubblico impiego che lasciano aperte le porte a spiragli di polemica».

Congiu parla apertamente ferrovieri, anche se non è mistero per nessuno come questo contratto sia nel mirino dei lavoratori dell'industria. Commenta Giancarlo De tais, delegato dell'Agrimont: «In Italia pagano sempre gli stessi, cioè i lavoratori dell'industria: i ferrovieri hanno tutto il diritto a chiedere aumenti, è un'altra cosa trovare dirigenti delle aziende pubbliche che, come nel loro caso, concedono cifre superiori all'andamento dell'inflazione e creano poi divisione tra i lavoratori. L'ipotesi di contratto ha punto di grande rilevanza normativa e iale, alla fine dovrebbe essere approvato».



Gli fanno eco Francesco e Giovanni De Micheli, delegati Acna: «Abbiamo puntato sull'ambiente e la riduzione di orario per maggiori assunzioni. Questo dimostra una maturità che non troviamo in altre categorie. Gli aumenti sono ridotti, lasciano perplessi se confrontati con quelli strappati dal pubblico impiego». Il disagio dei chimici è accentuato dalla situazione di crisi di due aziende, Acna e Agrimont, che da oggi saranno al centro dell'attività dei sindacati.

All'Acna ancora è tarda era corso confronto la direzione, sarà concluso oggi: problemi interni, ma anche di prospettive della fabbrica in discussione, molta preoccupazione le uniche impressioni emerse dall'incontro.

Per l'Agrimont ci dubbi: c'è crisi dopo la decisione dell'Enimont di non considerare strategica questa azienda, si cercherà una mobilitazione in difesa dell'azienda, che sta diventando il secondo grave punto di crisi dell'apparato produttivo della Val Bormida, le cui fabbriche da anni appaiono in notevole difficoltà. **(e. m.)**

DALLA RIVIERA

FINALE LIGURE

Accordo dc-pci

i

Giovedì nasce la giunta dc-pci. La nuova giunta sarà composta da Carlo Calli, Pietro Cassullo (confermato sindaco), Livio Operto per la dc; Luigi Rolla e Marco De Sciora (pci), Mario Chillemi (psi) e Luca Vecchiato (pli). All'opposizione psdi, verdi, psi, lega Nord-Liguria.

TOVO

Ieri i di don Folco

Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Don Giuseppe Folco, anni, per oltre cinquanta parroco Bardino Nuovo. Don Folco era il decano dei sacerdoti del Ponente. Ai funerali era presente anche il vescovo della diocesi Albenga-Imperia.

ALASSIO

Muore a per collasso

Lorenzo Ghigo, Alassio, 33 anni, è morto domenica alle 12,15 all'ospedale S. Corona in seguito ad un collasso cardiocircolatorio. L'uomo, ricoverato a Pietra, malato da tempo.

OSIGLIA

Ieri i funerali dell'elettricista

Si sono svolti pomeriggio a Osiglia, dove la salma è stata in seguito tumulata, i funerali di Giuseppe Zunino, l'elettricista di 60 anni morto a Mondovì.

CAIRO M.

Furto nell'asilo bottino magro

Entrano nell'asilo di Ferrania, rubano cassaforte e una macchina per caffè e si dileguano. E' domenica, i ladri hanno fatto un magro bottino, ma molti danni.

SCUOLA EDILE

In questi anni è mutata migliorata profondamente

I GIOVANI RISCOPRONO LA PROFESSIONE EDILE

Quella dell'operaio e tecnico edile è una professione profondamente mutata rispetto all'immagine che molti di noi hanno che risale agli anni '50.
Allora si entrava in cantiere giovanissimi e il «*bocia*», quasi sempre digiuno delle più elementari nozioni del mestiere, si trovava di fronte ambiente di lavoro difficile e faticoso, dove tutti i processi produttivi, dallo scarico del cemento e dei laterizi all'impasto e trasporto della malta, venivano svolti a mano e senza l'ausilio macchine. E la giornata e i mesi, specie nella buona stagione, non finivano .
Oggi, la è profondamente mutata: si accede a questo lavoro dopo la licenza media e un di prima formazione di due anni; cantiere la fatica fisica, volte dai risvolti umilianti, è sparita fortemente ridotta (sono le macchine, infatti, che intervengono in modo incisivo nei vari p produttivi); l'industrializzazione dell'edilizia ha semplificato il metodo di costruzione dei manufatti; la stessa condizione socioeconomica del lavoratore è decisamente migliorata.
Al riguardo, essa può essere così precisata:

— *Orario di lavoro:* 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì con orario tipo: 8-12; 13-17. Nelle prime otto settimane lavorative, a partire dal 1 dicembre, esso viene ridotto a variazioni nella retribuzione. In caso di maltempo, si lavora la C.I.G.

— *Ferie:* 4 settimane all'anno + cinque giorni/anno di permesso individuale.

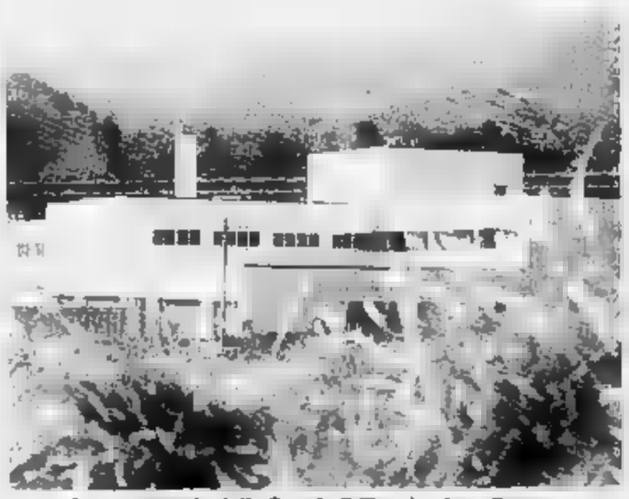
— *Malattia:* retribuzione piena per i primi mesi; riduzione per quelli successivi; conservazione del posto di lavoro.

— *Retribuzione:* tenuta presente la complessa normativa del contratto di lavoro, si può affermare che la retribuzione (riferita ad un completo lavoro), oscilla fra L. 1.250.000 dell'operaio comune e L. 1.470.000 per il IV livello. Per il geometra assistente tecnico lo stipendio iniziale supera il milione mezzo.

— *Carriera:* Il giovane assunto con un titolo professionale (come quelli rilasciati Edile) più facilmente inserito nel mondo del lavoro con maggiore possibilità di carriera.

— *Straordinario:* è retribuito con aumento del 35% della paga oraria ed è disciplinato, per la sua durata, per legge.

— *Inserimento nel lavoro:* questi lavoratori, a differenza di altri, svolgono la loro attività in un ambiente libero e aperto (e ciò ha i suoi pregi) e con la professionalità acquisita, sovente riescono a svolgere mansioni complesse con molta autonomia.
Queste, dunque, le nuove figure professionali dell'edile, così come emergono dall'ultimo contratto firmato tra Associazione Nazionale Costruttori Edili (A.N.C.E.) Sindacati di categoria delle Confederazioni CGIL-CISL-UIL.



La nuova sede della Scuola Edile a Legino - Savona

«FORMIAMO GIOVANI DA INSERIRE NELLE AZIENDE»

L'Ente Scuola Edile è uno degli organismi tipici del settore, gestione congiunta imprenditori e lavoratori, finalizzato sia alla formazione di giovani da inserire nelle aziende edili che alla qualificazione di chi già vi opera.

Il collegamento con le aziende alla Scuola una' corretta conoscenza delle esigenze produttive, permettendole di formare, sia qualitativamente che quantitativamente, professionalità effettivamente richieste.

Il periodo formazione, oltre a dare conoscenze e capacità di base utili per un rapido inserimento lavorativo, permette all'allievo di verificare la sua attitudine per il tipo impegno proposto.

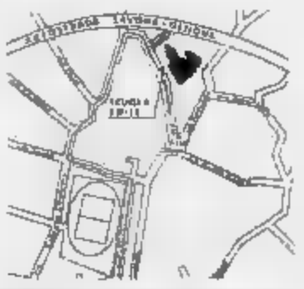
Considerate l'entità delle richieste provenienti dalle aziende, cui Scuola non riesce a far fronte, per chi si rivela motivato disponibile, il corso rappresenta fatto un inserimento lavorativo.

Presidente dell'Ente Scuola Edile
geom. Silvio Sarà

Il Vicepresidente dell'Ente Scuola Edile
sig. Francesco

Intervista Sergio Bruzzone

«Alla Scuola Edile in due anni ho imparato il mestiere e ho trovato lavoro»



Sergio Bruzzone ha 16 anni. E' nato a Valleggia e lì ha terminato il ciclo della scuola dell'obbligo nel .
Con lui ho un colloquio franco, mirato ricostruire i passaggi essenziali di questa sua esperienza di prima formazione. Così si parte dall'agosto del 1988, quando Sergio decide di iscriversi a questa scuola «*speciale*».

D. Quale ne è stata ragione?

R. Da una parte il desiderio trovarmi presto un lavoro; dall'altra, il fatto che i miei zii hanno un'impresa di costruzioni.

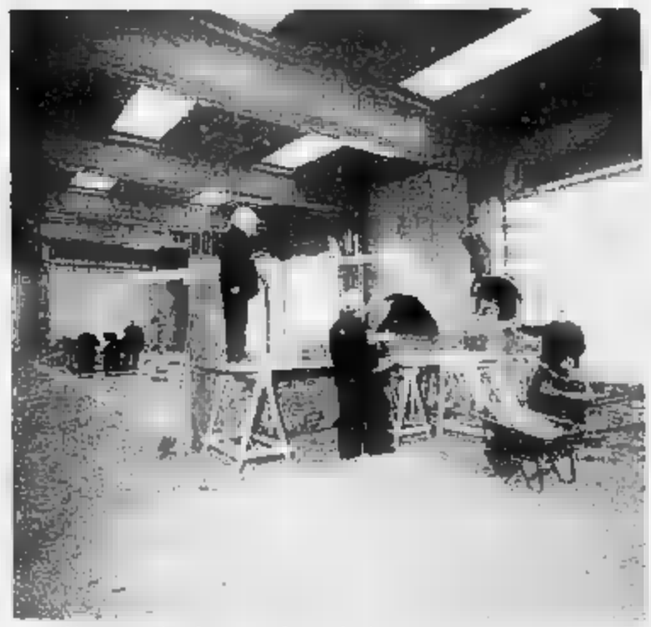
D. Allora perché è subito lavorare?

R. Perché ho visto i programmi della Scuola Edile pubblicati un dépliant; li ho insieme miei genitori, i quali mi hanno consigliato di fare questa esperienza.

D. Qualè la differenza più importante tra questa Scuola la media?

R. Qui ho trovato più soddisfazione studiare la teoria perché veniva immediatamente applicata al pomeriggio in laboratorio perché serviva risolverci qualche problema «*produttivo*».

D. Quali stati gli argomenti trattati a lezione?



Una esercitazione pratica nel laboratorio

R. Antinfortunistica (studio dei ponteggi, dei diversi tipi di protezione per ponteggi, scavi...); disegno (piante prospetti); tecnologia (composizione del calcestruzzo, i tipi mattone, i ferri per l'armatura, le qualità diverse di ghiaia, sabbia, la loro provenienza...).

E le esercitazioni pratiche?

R. Nel dei due anni abbiamo fatto casa partendo dalle fondamenta. Ho fatto la carpenteria, i muri, l'intonaco e il secondo anno, il solaio, l'intonaco soffitto, l'armatura del tetto. Poi siamo andati all'esterno del nostro capannone-laboratorio.

D. E dove?

R. Ad abbellire il sottopassaggio della Ferrovia e dell'Aurelia Legino con intonaco e piastrelle. Il biennio poi terminato con un tirocinio pratico di tre in una impresa edile.

D. Quale è stato l'impatto con il cantiere?

R. Dopo alcuni giorni necessari per ambientarmi, ho fatto i lavori che mi stati richiesti.

D. E ora, terminato questo corso biennale presso la Scuola Edile, quali sono le sue prospettive?

R. Dovrei entrare nell'impresa presso cui ho fatto lo «*stage*».

D. Ma a lei, sembra di avere, come si dice, «*il mestiere in mano*»?

R. Sì, mi sembra che mi stato riconosciuto anche dagli altri.

D. Il suo obbiettivo di lavoro per la vita, qualè?

R. Imparare ancora, fare dell'esperienza. Poi si vedrà.

ENTE SCUOLA EDILE DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Savona-Legino, via Molinero. Tel. (019) 86.29.92

SONO LE PREISCRIZIONI PER I CORSI DI:

- Operaio polivalente di cantiere (durata biennale) per i licenziati dalla Scuola Media e per i giovani che abbiano compiuto il 15° anno.
- Gestione di tecnologie innovative per l'edilizia (durata annuale) per giovani in cerca di occupazione in possesso del diploma di geometra.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Ente Scuola Edile, dove è possibile ottenere i moduli di preiscrizione ai corsi.

© Copyright by M. L. PAGGIE S.E. SAVONA

Stasera in Riviera: Chuck Berry al Festival di Antibes, Luca Carboni canta a Pietra Ligure

Il grande jazz con Dizzy Gillespie

Il trombettista si esibisce all'Auditorium «Franco Alfano» di Sanremo accompagnato dalla United Nation Orchestra
Danza al Festival di Villa Faraldi. Film a Borgio Verezzi. Festa del mare a Levanto con sfilata in costumi d'epoca

Continuano gli appuntamenti musicali dell'estate: sopra tutti, i concerti del grande Dizzy Gillespie, a Sanremo, e di Chuck Berry, a Antibes. Luca Carboni canta a Pietra Ligure.

Nizza. Alle 21, in spiaggia, festival del folklore, con gruppi provenienti da Russia, Stati Uniti, Bolivia, Marocco, Filippine, Malesia e Svezia.

Antibes. Alla pineta Gould, il 30° Festival del jazz presenta uno dei «padri» del rock'n'roll: il chitarrista Chuck Berry, autore della nota «Johnny B.Goode» (ore 21). Si esibiranno anche i Blood, Sweat and Tears.

Mentone. Alle 18,30, in piazza des Ours, la compagnia del «Teatro della Margherita» presenta «Au clair de la lune».

Ventimiglia. In via Martiri della Libertà, prosegue la quarta mostra di pittura «La Strada», che terminerà sabato 28.

Bordighera. Al Palazzo del Parco, prosegue il 43° Salone dell'umorismo. Quest'anno, i più bravi disegnatori del mondo hanno realizzato gustose vignette sul tema «Cristoforo Colombo e la scoperta dell'America». Alla discoteca Kursaal, sul lungomare Argentina, sono di scena i Galbusera», un gruppo di cabarettisti che ha appena finito «Drive in».

Perinaldo. Stasera, rassegna di cabaret e arti varie.

Ospedaletti. Alle 21, sfilata della banda folkloristica «Il merriso».

Sanremo. Alle 22, nell'Auditorium Franco Alfano al Parco Marsaglia, si inaugura la rassegna «Sanremo Immagine Jazz», con un personaggio di spicco: Dizzy Gillespie. Gillespie e la sua tromba saranno affiancati dalla United Nation Orchestra, una formazione che comprende 15 elementi, tra cui il percussionista Airto Moreira e l'artista indiana Flora Purim. La manifestazione sarà ripresa da Rai Uno e proseguirà fino al 4 luglio. A Coldirodi, si esibisce la Corale Monte Caggio.

Ormea. Alle 21, concerto d'organo del maestro Mauro Maero, musiche di Frescobaldi, Pasquini, Martini e Franck. Lo spettacolo è inserito negli appuntamenti celebrativi del cinquecentenario della Chiesa parrocchiale.

Imperia. Alla discoteca Ritual, di via Rambaldo, tappa del Concorso «Il più bello d'Italia», che si concluderà alla fine di agosto a Diano Marina.

Villa Faraldi. Ancora danza al 7° Festival di Villa Faraldi. Stasera alle 22 la compagnia svizzera De Motus presenta il balletto «Post Antepitecum», una coreografia di Brigitte Mouwly e Antonio Buhler, che ne sono anche interpreti. Lo spettacolo scelto per aprire l'ultima settimana della rassegna giunge in Italia dopo una tournée in Ungheria.

Diano Marina. Al Teatro Verde, per la rassegna «Dianoestate '90», è provista una manifestazione che abbina sport e musica. Alle 21, sul molo centrale, si esibisce la banda musicale Città di Diano Marina.

Andora. «Mostra dei falsari» da oggi nella parrocchia di S. Matilde. Prosegue «Paraxo '90», rassegna d'arte contemporanea in corso nella chiesa dei santi Giovanni e Filippo.

Alassio. Continua il «Palio estate '90», giochi sulle spiagge e in discoteca, ad eliminazione diretta, al «Boccaccio club».

Albenga. Presso il Minisea-port di viale Italia prosegue «Oceanium», mostra di 600 abitanti del mondo presentati in acquari per complessivi 8000 litri.

Toirano. Ultimo giorno della mostra nelle grotte preistoriche del pittore messicano Fidelio (10-12, 14-19).

Loano. La «Corale alpina savonese» si esibisce (ore 21,30) nel nuovo teatro all'aperto in via Foscolo. La manifestazione, organizzata dall'Avis, ha in programma canti popolari e di montagna. Il Luna park è aperto tutte le sere in località «Vignasse».

Pietra Ligure. Luca Carboni in concerto allo stadio di via Borro: inizio ore 21,30, apertura botteghini ore 18, cancelli, ore 20. Per questa performance sono validi i biglietti acquistati per il concerto del 10 luglio annullato per la pioggia.

Greggio, Pisu e le «veline»

Raffaele Pisu, Ezio Greggio e le prosperose «veline» saranno protagonisti questa sera (ore 22) alla maxidiscoteca «Ai Pozzi» di Loano, con un'edizione estiva di «Striscia la notizia»: la fortunata trasmissione di Italia 1, ideata dall'albenganese Antonio Ricci. Per l'occasione sul palco centrale dei Pozzi sarà allestito lo studio di «Striscia la notizia». Gli altri cabarettisti attesi ai Pozzi sono: Gigi e Andrea, Carlo Pistarino, ancora Beppe Grillo e Gianni Gnocchi.

Borgio Verezzi. Prosegue la rassegna di film da cineteca allo Splendor (ore 22) con l'intervento di critici. Questa sera verranno proiettati «Se non sono matti non li vogliamo» e «La Vedova».

Noli. In corso le «Noliesiudì». Alle 21 in piazza Chiappella gara di con l'arco.

Spotorno. Serata musicale con i Sigma in piazza Aonzo (ore 21). Alla stessa ora nella sala del castello spettacolo di fiabe per bambini. Prosegue la rassegna della satira di costume «La boccuccie... della verità» alla Sala Alga blu. Esposizione di vignette dei migliori umoristi italiani. E' in corso anche la mostra di conchiglie (oltre mila esemplari) alle scuole elementari Viale Europa.

Savona. Prosegue la fiera «Il libro in piazza» organizzata dalla Confcommercio e dal sindacato provinciale librai. Alle 21 conferenza sul libro «Inglesi» di Beppe Severgnini, edito Rizzoli.

Albissola Superiore. «Pippo e Paperino alla riscossa», è il titolo del film in programma questa al Cinema Leoné (ore 21) per la rassegna di film per bambini.

Plodio. Festa dell'agricoltura, con stand espositivi e gastronomia.

Rocchetta di Cairo. Festeggiamenti patronali di S. Giacomo: «Val Bormida in rassegna», murales realizzati dal Circolo degli artisti. Alle 21 ballo liscio «I Compagnoli».

Varazze. E' sempre visitabile la mostra di foto inedite e ritagli di giornali su Fausto Coppi nel palazzo «Beato Iacopo» sino a fine mese.

Genova. Alle 21, presso il forte Sperone, in località Righi, la compagnia del Teatro della Tosse porta in scena «Castello di carte, ovvero: il Mistero dei Tarocchi»: rappresentazione, consumazione e di tarocchi su disegni di Emanuele Luzzati. Testi di Tonino Conte. Alle 21,30, al parco del Roseto di Nervi, per la rassegna «Cinema nel Roseto», l'anteprima «Allodole sul filo» di J. Monzel. Alle 21 e 23, al parco Fassolo, per «Cinema Estivo Nettuno», l'«Amico ritrovato» di Jerry Schatzberg.

Recco. Prosegue sul campo parrocchiale il torneo estivo calcio «Ascom-Città di Recco». Tre le partite, con inizio alle 19 (20, 21).

Santa Margherita Ligure. Festa «gialla» questa sera, alle 22, al Covo Nord Est. Numerosi indizi disseminati nel locale aiuteranno il pubblico a trovare l'autore un delitto. Colonna sonora della serata assicurata dai dee-jay Roberto Erdas e Marco Francioso. Regia di Riccardo Usuelli.

Chiavari. Si è aperta nell'ex chiesa di S. Francesco, in piazza Matteotti, la mostra «Expo Natura». Sono esposti esemplari di scorpioni, ragni, serpenti. Orario 9,30-12,30/15-24. Alle 21, presso la piscina dei bagni Lido, in scena gli «Acquagames». Dodici le squadre che partecipano alla fase eliminatoria. Le finali domani sera. Alle 21, alla terrazza del porto turistico, lo spettacolo magico-comico «Show Boat» presenta: «La Pazzeggiata». Alle 21, in località Caperana, solennità in onore di S. Margherita, con le «Sagre Cinciolino». Orchestra e danze. Alle 20,15, sul campo sportivo di Caperana, prosegue il torneo di calcio estivo «Coppa Città di Chiavari». Sulla colmata del porto, gastronomia, e dibattiti il «Festival dell'Unità».

Dizzy Gillespie a Sanremo

Lavagna. Alle 20, nel parco di Lavagna, torneo di volley femminile. Organizza l'Acli Volley Lavagna.

Sestri Levante. Alle 21, nell'arena di via Caboto, concerto della Società filarmonica «Città di Chiavari e Sestri Levante».

Levanto. Oggi è il giorno della festa del mare, la grande manifestazione in costume che ogni Levanto celebra in onore di S. Giacomo Apostolo, patrono dei pescatori e della gente di mare. Alle 11 arrivo degli sbandieratori di Fivizzano e San Sepolcro e sfilata per le vie del centro. Alle 18 incontro tra le casate nobili dei Fieschi, Da Passano e la casa dei Malaspina. Il grande corteo storico alle 21,30 con partenza da piazza Del Popolo e attraversamento del centro cittadino. Al campo sportivo, infine, grande spettacolo con giochi di spada esibizione degli sbandieratori.

STASERA IN **TELEVISIONE**

Canale 7

16,15 Redazionale
17 — I deportati di Botany Bay, film
Redazionale
18,30 Gli speciali di Andrea
20,30 Bad trip, film
21,55 Speciale spettacolo
22 — Squadra segreta
22,30 Motor shop
23 — Redazionale
24 — Frutto proibito

Uno

9,15 Film
11 — Promozionale
13,30 Tele
17 — Promozionale
Film
Promozionale

Teletris

9,30 Videoclips
11 — Documento
13 — Notizie
14 — Cartoni animati
16 — Oroscopo
20,30 Ribalta

Rete Azzurra

6,30 Tana dei lupi, novela
13 — Promozionale di pesca
15,30 da me
19,20 Telearcobaleno notizie
20,30 Un risotto a la milanese
22,15 Publicosa

Telearcobaleno

8 — Teleclub
13,15 Zoom TG Ponente
Un
20,35 Amare in silenzio
22,05 selvaggia

Telecupole

8,30 Film
10,50 La signora in rosa
12,40 TG 4 Notizie
13 — Film
15,30
17,40 La signora in rosa, novela
18,30 4 Notizie
20 — Rubrica
Il camping della paura, (drammatico, 1973) film con Dennis Weaver, Estelle Parsons
22 —
22,15 Sport & Sport, avvenimenti sportivi commentati da Nando Martellini
23,15

Tele Jolly

9 — Polvere di stelle
9,15 Cartomanzia
10 — La fattoria dei giorni felici,
10,30 Dancin' days, novela
11,30 Polvere di stelle
13,30 Re Artù, cartoni
14 — The Best Studio Tock
15 — Catch the Catch
16 — Superalfari
17,30 Cartoni animati
18,30 La squadra dei sortilegi, telefilm
19,15 Tgg Giovani speciale
19,30 Fa. Na. ed è subito casa
20 — Rubrica sportiva
20,30 Dancin's days, novela
21,10 Wayne & Shuster show
22,10 La fattoria dei giorni felici, telefilm
— Appuntamento con Arianna, cartomanzia
— Salute e bellezza
— Oroscopo
— Buonanotte con...

Anna Mazzamauro nel film alle 20,30 su Tele City

Telecittà

9 — Tra la gente
12 — Leggiamoli insieme
14 — Word News
15 — Sull'Arca di Noè
21,30 Consulenza assicurativa

Antenna

— Film
18,40 Telefilm
17 — Film
18,30 I Ryan, telefilm
19,30 M.A.S.H., telefilm
20 — Tam Tam Mayumbe, film
21,30 Telefilm
22,30 Tutta la città ne parla, film
24 — Telefilm
1 — Film

Telecity

9,35 Peyton Place, sceneggiato
10,30 Redazionale
11,15 Lucy Show, con Lucille Ball
Good Times, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Il segreto di Jolanda, novela
14,50 Peyton Place, sceneggiato
15,20 Lucy Show, telefilm
15,50 Good Times, telefilm
16,25 Dick Turpin, telefilm
17,40 Super 7
19,40 Il segreto di Jolanda
20,30 Tutti arricchire i poveri (Italia, commedia, 1976) Film di Mauro Severino con Barbara Bouchet, Enrico Montesano, Anna Mazzamauro
altre notti
22,55 Speedy. Un programma a tutta velocità
23,25 ati e capelloni

Tele tril

14 — Telefilm
16,40 Arthur del Britanni, telefilm
17,20 L'idolo, novela
18 — Curro Jimenez
20,30 Boris, il leggendario macedone, film
Arthur re dei
23 — Savona News
24 — Curro Jimenez
1 — Savona News

Telegenova

7 — Junior Tv: L'uomo tigre, cartoni; Ape Magà, cartoni; Geckoen, cartoni; Starzinger, cartoni; Chuck, ; Cyborg, cartoni; Vulcan 5 cartoni
11 — Box shopping
15 — Congiura castello, (Usa, , 1955), regia di Charles Lamont, con Mickey Rooney
17 — Hagan, telefilm
17,30 La signora in rosa, novela
19,30 Tg notizie
— Flash regione
20,30 Appuntamento con...
21,45 Sergio Castellitano
22,30 Non solo rally, tutto sul mondo dei motori
23 — Il camping della paura, (drammatico, 1973), film con Dennis Weaver

Primo Canale

13,30 I viaggiatori del tempo, telefilm
14,30 Coronet Blue,
15,30 Telefilm
16,30 Redazionale
18 — L'idolo, novela
19 — Punto sera
19,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
20,30 Film

Telestar

12,25 Viviana, novela
13,15 Tv flash
13, Malù, novela
14,50 I Ryan, telefilm
15,05 Novela
16,20 Amichevolmente con noi
16,45 Girando il mondo
17 — Cartoni animati
17,25 I Ryan, telefilm
18,10 M.A.S.H., telefilm
18,40 Viviana, novela
19,25 Malù, novela
20,30 Sotto donne all'inferno, (Usa, guerra,1961), film di Robert Webb, Patricia Owens,

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 6 BORMIDE
17043 CARCARE (SV)

CENTRALINO TELEFONICO UNIFICATO

Si rende noto che a decorrere dal 26/07/1990 per qualsiasi esigenza di ordine sanitario ed ospedaliero dovrà essere formato il numero telefonico:

50.091

con tale infatti raggiungibili tutti i servizi gestiti dalla U.S.L., sia ospedalieri che territoriali, dislocati nei Comuni di Cairo, Carcare, Millesimo e Altare.
In seguito lo numero raggiungibili anche tutti gli altri servizi dislocati Comuni di Calizzano e Cengio.

IL PRESIDENTE
A. Dotta

INA Assitalia
Per ampliamento territorio cercasi
CO-AGENTE su Agenzia Principale di Finale Ligure
Scrivere referenziando: C.P. 164-Savona (Riservatezza)

LAUREA
All'Università degli Studi di Genova si è **brillantemente laureata in Medicina e Chirurgia, M. Cristina Diana** discutendo la tesi «Neuropsichiatria Infantile» con il chiarissimo prof. De Negri. Alla neo dottoressa congratulazioni e auguri vivissimi dai genitori e dalla famiglia Rega.

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono

Quotidianamente tua.
STAMPASERA
*Ogni **mercoledì**: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure, fantascienza e gialli*

comunicato speciale
MG
Mariangela
SCONTI dal 20% al 60%
Comm. eff.
Via Verzellino 25r - SAVONA

Viaggio tra calette, spiagge e scogliere da Ventimiglia al Tigullio alla ricerca del paradiso dei naturisti

Nudi alla meta? In Riviera si può

Dopo lo stop di Saint-Tropez, sulla Costa Azzurra resistono le isole davanti a Cannes. Ramatuelle lancia una nuova sfida
Episodi sporadici al Porteghetto e tra i due promontori di Sanremo. Punta Crena a Varigotti garantisce l'isolamento

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Il nudismo sulle spiagge? Passato di moda. C'è qualcuno resiste nascosto in spiaggette inaccessibili, ma sono pochi. Oggi ci si spoglia sugli yachi miliardari che solcano i mari. Tutti nudi appassionatamente. Per distinguersi da chi deve fare i conti con bagnini inflessibili e vicini d'ombrellone pronti ad indignarsi. Nudi sì, ma lontano dagli occhi indiscreti dei guardoni, dai semplici curiosi. Soprattutto lontano dai rischi di una denuncia per «atti contrari alla pubblica decenza».

In Riviera esiste un solo tratto di spiaggia tradizionalmente occupato dai nudisti: è il Galeazzone, uno scoglio ai piedi di Capo Berta, fra Imperia e Diano Marina. E' difficile raggiungere e protetto da una rete che dovrebbe impedirne l'accesso per ragioni di sicurezza. Ogni tanto si intravedono fra gli scogli dei sederi rosso gambero. Ma sono davvero eccezioni. Persone isolate, qualche coppia.

Anche nella zona del Porteghetto, fra Cervo e Andora, ogni tanto volano via i costumi. Anche in questo caso sono episodi molto sporadici. E sempre facendo la massima attenzione all'arrivo di eventuali altri bagnanti.

Fino a qualche anno fa qualcuno si spogliava fra le rocce di Capo Verde e di Capo Nero, i due promontori del golfo di Sanremo. Oggi anche queste due scogliere sono diventate off limits: mete di mamme con i bambini, anziani pronti a invocare morale e... costume.

Resta qualcosa nella zona delle Calandre, a Ventimiglia e alla Mortola, proprio al confine con la Francia.

Ma è esagerato definirle spiagge per nudisti. Sono angoli isolati, appartati, difficili da raggiungere: un invito a sfilarsi lo slip. Casi isolati, lontanissimi dall'assumere le caratteristiche della consuetudine. Il panorama nella provincia di Imperia è tutto qui.

La fama di provincia castigata quasi trova un'ulteriore conferma in questa assenza di nudi al mare.

«Segnalazioni di bagnanti che sono la tintarella senza nulla addosso non ce ne sono ancora pervenute», dicono al Comando del porto di Sanremo. Si riferiscono all'estate '90, ma non trovano nulla neppure negli archivi delle passate stagioni. Nessuno «scandalo» neppure per polizia e carabinieri. Una decina di anni fa un avvocato di Sanremo chiese l'intervento della polizia perché quattro ragazze prendevano il sole in monokini su un moscone a due-trecento metri dalla costa. Il topless era ancora lontano, e il seno scoperto poteva costare una denuncia.

Davvero altri tempi. Oggi nessuno si stupisce più per monokini e tanga formato francobollo anche la barriera del nudo integrale, nonostante tutto, è ancora lontana dall'essere abbattuta.

La Francia è sempre stata considerata terra di conquista per i naturisti. Fra il confine con l'Italia e Tolone esistono almeno due campi riservati ai nudisti ufficiali: Heliopolis, nelle Isole del Levante, al largo di Hyeres e, nelle Isole Lerins, di fronte a Cannes. Sono villaggi dove è vietato vestirsi. Nudi alla partenza e nudi alla meta. Poi, e qui si deve davvero parlare di consuetudine, ci sono moltissime spiagge dove il costume adamitico fa parte dell'ambiente. Mamme, bambini, anziani e gente nuda. Di tutte le età. I flic chiudono un occhio, i bagnini non si fanno più caso. Gli stessi guardoni ci hanno perso gusto.

Patria dei nudisti fino a quando, l'altro giorno, il sindaco di Saint-Tropez, Alain Spada, ha deciso di vietare il nudo integrale sulle spiagge dell'intero territorio comunale. Un'ordinanza che ha sconvolto tutti, benpensanti e no. «Ma come, non ora la città più libertina di Francia?» si sono chiesti temendo una reazione a catena che potrebbe coinvolgere l'intera Costa Azzurra. Spada difende la morale, i villeggianti anziani, le famiglie. Ha dimenticato che Saint-Tropez è diventata «Saint-Tropez» grazie al primo topless, agli scandali rosa e agli amori di Brigitte Bardot.

I nudi di Francia, ora, dove andranno? Niente paura: il comune di Ramatuelle sfida la vicina Saint-Tropez e annuncia: «Da noi ci si può liberare degli abiti e delle preoccupazioni». La spiaggia di Pampelonne è a disposizione. E' lunga 5 chilometri e nessuno si accorge se vi siete tolti il costume: «Noi - afferma il sindaco Raphaël - siamo avanti di vent'anni. E da ieri anche nei confronti di Saint-Tropez, sempre all'avanguardia».

Gian Piero

L'ISOLA GALLINARA TRA LE METE PREFERITE

FINALE L. Il topless è la più notizia? Sulle spiagge della Riviera Savonese, da Spotorno ad Alassio, la moda del seno scoperto al sole non tramonta, anzi da un paio di stagioni non c'è stabilimento balneare in cui, nelle ore più calde, non si notino decine di giovani donne, ma anche di mezza età, in monochini.

Si assiste da quest'anno a un vero boom del monokini. Per questo motivo la caccia ai luoghi tradizionalmente più appartati, che costituivano il regno dei nudisti e dei «guardoni», sta imperversando. Dice un bagnino di Varigotti: «Sino a qualche anno fa molte donne si vergognavano un po' di mostrarsi quasi nude, ma al tempo stesso erano spinte dalla voglia di prendere la tintarella integrale. Per questo c'era la ressa alle spiagge più nascoste e inaccessibili. Oggi c'è molta più disinvoltura e tutto sommato molta meno malizia anche da parte dei ragazzi e degli uomini».

I posti ancora più frequentati dalle ultime amanti del topless solitario sono le spiagge libere di Varigotti, le scogliere di Noli, punta Crena a Finale Ligure, il rettilineo fra Borgio e Pietra Ligure, al sotto della scogliera (zona dei bagni «Lucciola»), punto Murena ad Alassio e alcune spiagge libere di Andora.

Nella baia dei Saraceni, a Varigotti, un tempo frequentata da nudisti sono poche oggi le segnalazioni. C'è comunque chi sostiene che pochi giorni fa una decina di giovani scesi nella baia a prendere il sole completamente nudi.

La meta preferita dai nudisti e dagli amanti del tanga resta però il mare aperto: in barca, in moscone o in gommone, meglio se in gruppo. In mare ogni scusa è buona per la tintarella integrale. Ci sono però posti preferiti anche in questo caso. Le segnalazioni di questa stagione estiva arrivano soprattutto da Alassio, dall'isola Gallinara e dal litorale compreso fra Finale Ligure e Noli.

Che il fenomeno sia ormai rientrato nel costume e nella cultura di oggi lo confermano gli stessi carabinieri. Negli Anni '70 e all'inizio dell'ultimo decennio le telefonate di protesta per i seni al vento in spiaggia erano numerose e quotidiane. Oggi meno, malgrado il boom del topless, chiede l'intervento delle forze dell'ordine, scandalizzato. La conferma arriva dal maresciallo dei carabinieri di Loano, Remo Chiola, e da altri come lui, da decenni in servizio sulla Riviera.

Commenta Ino Patrone dei bagni «Florida» di Pietra Ligure: «E' proprio vero che da quest'anno l'aumento del topless è stato incredibile. Le donne, soprattutto straniere ma anche italiane, sono in monokini tutto il giorno in spiaggia, con disinvoltura e senza complessi. Già da 14 o 15 anni va di moda prendere il sole sul seno. Nessuno dice nulla». [a. r.]

LE SPIAGGETTE DI PORTOFINO

RAPALLO. Per chi è alla ricerca, subito fuori le porte di Genova, di un angolo di spiaggia e roccia riparato dove esporsi al sole senza la costrizione del costume, la Riviera di Levante offre degna accoglienza.

La mappa del «bikini no grazie», potrebbe iniziare con le scogliere di Nervi e proseguire balzando di scoglio in scoglio sino a Pieve Ligure. A quest'ultima località, in particolare, vanno le prime «cinque stelle» della mappa: una parte di scogliera, infatti, quella più verso Levante, è patria dei nudisti genovesi e non.

Sorprese anche a Sori. A capo Pino ci sono i bagni Sillo: posto esclusivo, raccolto, ben frequentato, che è meta ideale di alcune delle più belle ragazze di Genova. Il «topless», sui lettini disposti lungo la pulita scogliera, è la regola.

Degne di nota, proseguendo verso il promontorio di Portofino, sono poi le baiette, insenature e scogliere che da Sori arrivano sino a Recco. In particolare a Mulinetti, poco prima di Recco, dove c'è la famosa «ciappa», scoglio piatto a picco sul mare che da sempre è ricettacolo di belle ragazze e di sani al vento. Bell'ambientino anche ai vicini bagni Marisa.

Per chi ama la tenuta adamitica è però d'obbligo lo «scaletto» poco prima della spiaggia «dei Genovesi», tra Recco e Camogli. E così è anche per le spiaggette alle pendici del monte di Portofino.

Poco più in là, infine, c'è Paraggi, con gli esclusivi bagni Fiore, bagni Rosetti e la spiaggetta del «Carrilon». Si difende bene, quanto a «topless» e ambiente ricercato anche la spiaggia del «Covo di Nord Est». L'ultimo baluardo della mappa del «bel vedere», è rappresentato dalla scogliera di Zoagli. Più in là, a Chiavari, Lavagna, Cavi e Lavagna, le famiglie e i bambini a regnare incontrastati. [f. p.]

Un bikini con medaglie stampate creato da Irene Galitzine

Lui e lei al mare

I costumi dell'estate '90

SANREMO. Lei castigatissima, in un costume intero in stretch, lui rigorosamente in boxer colorato.

L'estate 1990 ha fotografato un esercito di replicanti: tutti uguali nel rispetto di una moda che non ammette distrazioni. Cambiano i colori: fosforescenti, violenti, quasi da far male agli occhi. Non i modelli che sono sempre gli stessi. Lei, dicevamo, castigatissima, abbottonatissima. Ma soltanto in apparenza. L'ultimo modello di costume intero in stretch, infatti, si può arrotolare fino in vita, lasciando il seno e ampi spazi di epidermide scoperti. E in spiaggia diventa una sfida spingere la spallina sempre più in basso.

Passato di moda il bikini. Scomparso il tanga, anche per donna che per uomo. L'estate 1989 era stata caratterizzata dal boom del costume, tipo indiano, che permetteva allo slip di modellarsi sul corpo. Bastava spostare la stoffa per aumentare o diminuire la parte coperta. Finito anche lui. Nei negozi, addirittura, certi modelli non si trovano neanche più.

Le marche più richieste? Oceano, Parah, Bolfe, Ellesse, Zota Zucchi. I colori? Verde pisello, fucsia, giallo limone. Anche bianco, nonostante lasci intravvedere trasparenze proibite.

L'estate 1989 ha chiuso il capitolo del monokini. Quella 1990 traccia un nuovo solco: castigato, ma solo in apparenza.

Come sarà il costume nell'estate 1991? Forse cambieranno i colori, non i modelli. I negozi di abbigliamento, in questi giorni hanno già esaminato i campionari, molti hanno già varato gli ordini: «Rimane lo stretch», assicurano tutti.

Per l'uomo discorso a parte: boxer, boxer e boxer. Colori sgargianti, vistosi, fosforescenti. Lo slip fa parte del passato, antiquato, fuori moda, antiestetico.

Spiagge saloni. La moda impera e le regole dell'eleganza vanno rispettate, quasi un obbligo alternare i costumi: in stretch prima del bagno, con il fiocco sulla scollatura posteriore, per tuffarsi in mare, poi nuovamente un pezzo intero, ma magari, con ricami e paillettes.

Anche le grandi firme si sono lanciate nel business dei costumi. Ferrè propone un capo unico, con ricami e perline: costo 700 mila lire.

Restano i bambini. Sono fuori dal grande Barnum dei costumi? Tutt'altro: sono esigenti come i grandi. Soprattutto le ragazzine. Per loro modelli in jeans, pizzi, ricami, disegni.

I costi. Proibitivi per i modelli unici; alti per quelli di moda. Abbordabili gli altri. E nessuno li vuole: i costumi in stretch sono andati via in un battibaleno; gli altri li abbiamo ancora quasi tutti in casa», protestano i commercianti che in questi giorni hanno esposto i saldi. [g. p. m.]

SEI IN REGOLA CON LA LEGGE?

Le vigenti normative nazionali e regionali fissano precisi limiti di accettabilità per gli scarichi delle acque di insediamenti civili che non recapitino in pubbliche fognature.
La tua casa possiede un impianto di depurazione delle acque di scarico che garantisce il rispetto di questi limiti?

DEPURBLOCK E' LA SOLUZIONE A PORTATA DI MANO

DEPURBLOCK è un piccolo impianto di depurazione per abitazioni isolate economico, funzionale, di facile installazione e con caratteristiche che rispettano rigorosamente i limiti imposti dalla legge.

500 DEPURBLOCK già installati e perfettamente funzionanti sono la miglior garanzia della sicurezza e della qualità del sistema.

DEPURBLOCK è prodotto e garantito da
TAGLIAFERRO DEPURAZIONE ACQUE s.p.a.
CASTAGNOLE LANZE (At) - tel. (0141) 878255 (4 linee)

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961

10126
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560

SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.218/811.182

Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373

SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

Segreto di bellezza

7 macchinari per rimodellare il vostro corpo

Il mio segreto per essere sempre snella e in forma, per mantenere un corpo sodo ed elastico? E' semplice: 3 ore alla settimana nel mio centro BODY MUST, e il gioco è fatto, senza fatica e senza sforzi.
Il concetto di BODY MUST è basato su 7 diversi esercizi isolanici. Ciascuno di questi 7 macchinari fanno lavorare un gruppo muscolare particolare - Braccia, ventre, fianchi, gambe, glutei, busto.
Al posto dello sforzo, è la ripetizione che agisce: con 200 movimenti, su ciascun macchinario, con ogni parte del corpo, in 8 minuti, 1400 movimenti nello spazio di un'ora: *praticamente l'equivalente di 10 sedute di ginnastica tradizionale.*
Niente di sorprendente se i risultati sono qui! Per essere convinti vi basterà semplicemente provare, senza spendere un centesimo, prendendo appuntamento per una prova gratuita.

BODY must

PROVA GRATUITA
Dietro presentazione di questo tagliando, solo con appuntamento
5 rue Mal Joffre (rue de la Marne)
fronte all'hotel de Ville (1° piano)
MENTON - Tel. 00.33.93.41.75.41

Non si sono ancora spente le polemiche sulle accuse di D'Angelo ai tifosi biancorossi

A Napoli sarà un'altra Rari?

Domani sera alla piscina Scandone è in programma la seconda partita della finale per lo scudetto Mistrangelo: «Sono convinto che possiamo farcela». Arbitri il fiorentino Dani e il siracusano Gervasi

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Il pericolo della Scandone potrebbero essere i direttori di gara, ma per domani, nella seconda finale-scudetto di pallanuoto, che avrà inizio alle 20,30 (differita alle 22 nel corso di mercoledì sport su Raiuno), a dirigere Canottieri Napoli-Rari Nantes Savona sono stati designati dalla Federazione il fiorentino Dani e il siracusano Gervasi. Due arbitri esperti e di polso, dicono gli addetti ai lavori, che non si lasceranno certamente influenzare dalla tensione che regnerà sovrana nella piscine partenopea.

I dirigenti napoletani, al termine della partita a Savona, hanno lanciato minacciosi «arrivederci» alle due partite della Scandone. L'allenatore dei partenopei, Enzo D'Angelo, che ormai tutti conoscono per i suoi dissensi con il pubblico ma anche con gli arbitri, si è infatti lasciato scappare una frase molto chiara verso uno dei tifosi che lo contestavano: «Rimanete a casa, non venite mercoledì a Napoli altrimenti per voi è finita».

Un avvertimento, oppure la solita sceneggiata? Una cosa è certa: lo show è stato improvvisato sotto gli occhi quasi compiaciuti degli arbitri Petronilli e Clara: nessuno dei due ha osato intervenire. Petronilli ha fatto finta di non sentire quando D'Angelo lo ha accusato di essere stato troppo di parte.

E domani a Napoli sarà ancora peggio, perché alla Scandone l'atmosfera si preannuncia ovviamente delle più difficili.

Tutti sono convinti che il «settebello biancorosso» possa ancora farcela. Se lo augurano tutti, a cominciare dall'allenatore Claudio Mistrangelo, equilibrato come sempre. Il tecnico Savona messo in rilievo i difetti mostrati della sua squadra, ma sa anche che, quando la Rari gioca al meglio delle possibilità, può centrare qualsiasi traguardo, compresa vittoria in casa della Canottieri come accadde nella prima finale di Coppa Italia. Sostiene Mistrangelo: «Tutto dipende da noi. Dobbiamo evitare gli del primo incontro e scendere in vasca la concentrazione migliore».

Nelle file savonesi mancherà Chicco Sciacero, castigato giudice sportivo. La società ha già inviato il a Roma per ridurre la squalifica: il responso della Caf oggi pomeriggio o domani mattina. Anche il presidente Giuseppe Gervasio è fiducioso sulla trasferta di Napoli. «Possiamo ancora farcela, l'importante è dimenticare la prima partita».

La squadra parte domani a mezzogiorno dall'aeroporto di Genova. La terza partita è in programma sabato sempre a Napoli. Per questa occasione la Rari sta organizzando anche un pullman, che permetterà ai fedelissimi di non mancare all'appuntamento.

Roberto Pizzorno

Arbitri, panchine e i due squalificati

Tanti e diversi pareri tra gli addetti ai lavori ma nel futuro ci sono i 3000 di corso Colombo

RECCO
NOSTRO SERVIZIO

Nella Riviera di Levante, culla della pallanuoto italiana, c'è un certo stupore per la sconfitta casalinga del Savona, nella prima partita di finale per aggiudicarsi lo scudetto.

Una battuta d'arresto casalinga è sempre difficile da digerire, soprattutto arriva al termine di una partita che avrebbe potuto prendere un'altra piega. La Canottieri Napoli ha meritato nei primi due tempi, ma non ha fatto nulla per legittimare il successo nelle ultime due frazioni, quando il Savona, grazie a una rimonta entusiasmante, avrebbe potuto agguantare il pareggio.

E' il «ritornello» che viene fuori dai commenti di allenatori, dirigenti, arbitri o semplici spettatori che erano presenti sui gradoni dell'Olimpica di Savona.

I giudizi sulla direzione di gara di Clara e Petronilli sono ovviamente contrastanti, ma certamente gli arbitri hanno «aiutato» la Rari. Basta vedere la differenza di «trattamento» Polacik e Ferretti. Qualcuno, forse a sproposito, in recente passato aveva fatto osservare che il centroboa biancorosso rende di più in nazionale, dimenticando che sono proprio gli arbitri italiani a «proteggerlo» poco.

La rissa in vasca accesasi nell'ultima frazione penalizzerà, per la rivincita di domani sera, soprattutto la Canottieri, priva del regista Gandolfi (due turni). Nella Rari mancherà Sciacero (tre giornate perchè recidivo). Per quanto riguarda il lancio di monetine dagli spalti verso l'allenatore campano e gli arbitri l'episodio è meno grave di quanto era sembrato nelle concitate fasi del dopo partita. Qualcosa è volato dalle tribune, ma nessuno è stato colpito.

Ma torniamo ai commenti. Il primo incontro l'ha vinto la Canottieri o l'ha perso la Rari? Per Enzo Brasiliano, general manager dell' Erg Recco, la verità sta nel mezzo. «Il Savona non può che migliorare e la Canottieri, senza Gandolfi, perde molta della propria forza. Certo i napoletani potranno far valere il fattore vasca, e vincere due incontri a Napoli è problematico. Il Savona ha comunque le potenzialità per farlo, anche se la situazione è difficile. Il vantaggio della Canottieri, su tutto la squadre, è dato dall'amalgama: questi sette giocano insieme da una vita, si conoscono alla perfezione e si trovano a memoria».

Lo svantaggio? Prosegue Brasiliano: «La panchina più corta rispetto a quella savonese, e questo fattore, a gioco lungo, potrebbe risultare decisivo».

Ottimismo da parte del dirigente recchelino per Canottieri-Savona di domani sera, e quello striscione anti-Recco di sabato dove c'è scritto «Savona in finale, Recco sta a guardare?».

Risponde il general manager del Recco: «Il pubblico di Savona è una cornice fantastica per la pallanuoto, la Rari è una realtà proiettata nel futuro. Noi puntiamo sempre a migliorarci, ma la Pro Recco è ormai nella storia della pallanuoto. Se a Savona c'era uno striscione ironico nei confronti del Recco, noi rispondiamo. In questo momento la Rari rappresenta la pallanuoto ligure e tutti tifiamo biancorosso».

Da una parte, proprio si vuole dar seguito alla polemica tra le due tifoserie, un Recco che ha fatto appunto la storia della pallanuoto, dall'altra l'unica società ligure che sembra ormai in grado di reggere il confronto con i colossi del Centro-Sud. Ma non è tutto. Il vero dato nuovo nel panorama della pallanuoto italiana è rappresentato dal pubblico Savona, in questo momento certamente il primo in Italia. Tremila persone sugli spalti di piscina sono tante, e nessuno per il momento può fare meglio.

E adesso tutto si sposta a Napoli, per la duplice sfida di questa settimana, sperando che che il Savona sappia tirare fuori le sue giornate migliori.

Giancarlo Scartozzoni

La «caccia» a Ferretti. Il giocatore del Savona pressato da due napoletani

Prosegue anche a Canale il momento no della Spec Cengio

Dodo Rosso è in fuga

Il battitore guida la classifica della serie A di pallone elastico
Tonello è in crisi, mentre la Taggese di Pirero punta alla poule finale

Dodo Rosso prende il largo rimanendo solo in testa alla classifica, Tonello è in crisi, Pirero punta sulle «poules» finale. Dopo la terza giornata del girone di ritorno in serie A di pallone elastico si vanno delineando le posizioni in classifica.

Da domani il campionato prevede anche un turno infrasettimanale, che durerà per quasi tutto il mese di agosto: gli incontri di domani, tutti alle 21, sono a Cortemilia Dogliotti-Bellanti, a Mondovì Rosso-Pirero e a Vignale Balocco-Tonello. Giovedì, sempre alle 21, a Ceva Berruti-Aicardi.

Rodolfo Rosso, ben sostenuto dai compagni di squadra, in particolare il terzino Giorgio Alosso in forma strepitosa, dopo tre e 20 minuti di gioco ha piegato la resistenza di Balocco, vincendo per 11-7. Rosso pur non essendo ancora al massimo della condizione; ha retto bene all'attacco Balocco. In parità (5-5) alla pausa, si è trovato in svantaggio per 5-7.

Si è rivisto il Dodo delle grandi occasioni: palloni profondi in battuta, bordate irresistibili dal ricacciio, tensione e voglia di vincere palpapili in campo e fuori. Il pubblico è impazzito al 13° gioco, durato 45 minuti e con 12 volte i battitori che si sono scambiati sul 40 pari l'ordine di battuta, poi Rosso ha centrato il 6-7 e ha infilato altri cinque giochi consecutivi. Sulla prestazione del miglior Balocco del torneo, che pure ha dovuto cedere di fronte a un avversario in serata di grazia, ha pesato la prova deludente in molti momenti dell'incontro della sua quadretta.

La Taggese-Sidis di Pirero ha punito Dogliotti con un secco 11-8. Pirero in casa è imbattuto, la sua quadretta, la più giovane del torneo, sembrava destinata a essere il fanalino di coda. Adesso ha buone possibilità di giocarsi solo l'ammissione al girone per il titolo, ma anche di far parte delle quattro formazioni che dopo le qualificazioni disputeranno il tricolore.

Dogliotti, in vantaggio per 3-7 al riposo, come quasi sempre in questa stagione, ha avuto un calo nella seconda parte del confronto. Pirero e compagni ne hanno approfittato, alla fine hanno colto un che li pone in classifica a un solo punto dei diretti avversari. Il presidente Piero Olivieri è soddisfatto: «Una grande prova Taggese, che concludendo nel modo migliore un torneo affrontato con grinta e determinazione, ben sorretta dal solito numeroso pubblico».

Poco da dire sulla sconfitta per 11-1 di Tonello a Canale contro Aicardi; per la Spec è un'altra annata negativa, Tonello sembra la brutta copia del battitore potente e generoso che fino allo scorso anno entusiasmava gli sferisteri. Infine Bellanti vince, convince e diverte contro Berruti: finale 11-8 in suo favore, pronostico confermato sul campo, Berruti e Bertolo, scudetti in due, hanno tanta classe, anche 86 anni in due: sul campo si vedono tutti.

Enrico Marchisio

Dodo Rosso alla battuta. Il giocatore, in gran forma, ha battuto anche Balocco ed ora guida solitario la classifica della serie A di pallone elastico. Vince anche Aicardi, mentre la sorprendente Taggese viaggia verso le finali

Gli incontri molto seguiti: le giovani promesse

Lungo derby a Stella

Al torneo in notturna sono presenti diverse squadre della località
Un triangolare per under 16. Ad Albissola il Palio dei Quartieri e dei Rioni

STELLA. Senza calcio ormai non si può stare. Sono numerose in provincia le società che organizzano tornei in notturna. Anche Stella San Bernardo, una piccola località dell'entroterra savonese ha organizzato, a cura del gruppo sportivo San Bernardo, l'edizione del torneo notturno di calcio a sette, valido per l'assegnazione del «Trofeo Assicurazioni Geas».

Alla manifestazione che durerà fino ai primi agosto vi partecipano dodici formazioni suddivise in due raggruppamenti.

Molte le associazioni sportive locali. Praticamente ogni sera si disputa un derby. Il più importante fino a questo momento è stato il «derby delle Stelle», che opponeva San Bernardo a San Giovanni. Alla fine dell'incontro ha prevalso la squadra del «capoluogo» che ha vinto per 8 a 7.

Tutte le sere numeroso pubblico segue con interesse la manifestazione, che è stata organizzata con la collaborazione dell'Uisp e della Federcalcio. Il girone A comprende: Macelleria Mauro, Acconciature Pino, Gruppo sportivo Stella San Bernardo, Stella San Giovanni, Amnu e Gruppo sportivo Stella San Martino, mentre il girone B è composto da Formula Uno Albisola, Gioielleria Ferrando, Stella Santa Corona, Pasticceria Rosalba, Cral Coop Edile e Ellera.

Questi i risultati dei primi incontri delle serate. Girone A: Macelleria Mauro-Acconciature Pino 2-2; Stella San Bernardo-Stella San Giovanni 8-7; Amnu-San Martino 7-3.

Girone B: Formula Uno Albisola-Gioielleria Ferrando 13-2; Stella Santa Corona-Pasticceria Rosalba 3-1; Cral Coop Edile-Ellera 1-7.

Nell'ambito della manifestazione, è stato organizzato anche un triangolare per ragazzi, denominato «Torneo di Stella San Bernardo», riservato agli Under 16. Partecipano alla passerella giovanile: Stella San Martino, Stella San Bernardo e il Gruppo sportivo Pero.

Questi i risultati della prima giornata: San Martino-Pero 2-11; San Bernardo-Pero 2-2. Stasera alle 21 per il «Torneo Stella» si affrontano nel derby San Martino-S. Bernardo, mentre per i più grandi alle è in programma l'incontro S. Martino-Macelleria Mauro.

Ad Albisola invece sono entrati nel vivo il Palio dei Quartieri e quello dei Rioni. Il Palio dei Quartieri è organizzato dall'Albisola Calcio, mentre quello dei Rioni è a cura della Santa Cecilia. Sono importanti manifestazioni, in cui si possono vedere in campo le promesse del calcio savonese.

Dicono gli organizzatori: «Sì, le partite di Albisola richiamano ogni sera un buon pubblico. Genitori dei giocatori, amici, ma anche tanti appassionati, compresi alcuni turisti. A bordo campo anche addetti ai lavori, alla scoperta di talenti emergenti. I tornei estivi rappresentano infatti anche valida passerella in vista dei prossimi campionati.

[r. p.]

Manuelina
RISTORANTE - FOCACCERIA - ALBERGO
RECCO - VIA ROMA 278
Tel. 0185 / 74.128 - 75.364 - 720.019
CHIUSO IL MERCOLEDI'

SI AVVERTE
LA GENTILE
CLIENTELA CHE
RIMARREMO
CHIUSI PER FERIE
DAL 23/7/90
AL 2/8/90

ARRIVEDERCI A PRESTO

FOCACCERIA
Una focaccia,
quattro risate,
un po' di cose buone.
dietro la Manuelina
a Recco

FINANZIARIA NOVARESE
TI SERVE UN FINANZIAMENTO? VIENI DA NOI.
Finanziamo velocemente a: Frontalieri, Dipendenti, Commercianti, Artigiani fino a L. 50.000.
Cessioni Quinto stipendio ex:
L. 10.000.000 = L. 230.000 mensili
Per informazioni senza impegno Tel. 0323/50.23.26
FINANZIARIA N
C.SO ZANITELLO, 7 -

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Martedì 24 Luglio 1990
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FINANZIARIA NOVARESE
CONCEDE
a tutte le Società o Ditte individuali con almeno 3 anni di attività
Finanziamenti in valuta Estera da L. 100.000.000 a max rimborso.
Senza ipoteca immobiliare
Es: L. 100.000.000 di netto ricavo estinguibile in 5 anni. Rata mensile L. 3.000.000.
Tel. 0323/50.28.51
C.SO ZANITELLO, 7 - PALLANZA

LAGO MAGGIORE

Il turismo non sorride a Stresa

Due giovani sulla riva del lago. Rispetto all'anno scorso le presenze sono diminuite del 20-30 per cento. SERVIZIO A PAGINA 3

I FUNERALI DEL MOTOCICLISTA

■ svolgeranno oggi pomeriggio alle 16,30 ad Invorio i funerali di Giovanni Bertalli, il rappresentante di 23 anni che è morto sabato per una tragica fatalità. L'incidente è avvenuto poco distante la provinciale del Vergante, alle porte di Invorio Inferiore, salendo da Ghevio. Dopo pranzo Giovanni era uscito da ■■ per andare nei campi a collaudare la ■■ moto da cross, con la quale domenica avrebbe dovuto partecipare ad una manifestazione. Per una drammatica casualità si è scontrato ■■ la moto condotta dal cugino, Carlo Bamberga, boscaiolo, che si stava recando in campagna per alcuni lavori. Nessuno dei due sapeva della presenza dell'altro. Giovanni Bertalli, che è stato sbalzato contro un muro, è morto per la gravità delle ferite riportate. La protezione ■■ casco purtroppo non è stata sufficiente. Il cugino Carlo, che ■ caduto su un prato, ■ stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Borgomanero. I medici lo hanno già dichiarato fuori pericolo ■■ Il giovane ■ ■■■ choc. Ha appreso la notizia della morte del cugino e non sa darsi pace. SERVIZIO A PAGINA 3

ROCK CON GLI «ELEPHANTS»

Testi in inglese, ispirazioni orientaleggianti è uscito l'ultimo ellepì degli «Effervescent Elephant». Il disco sta cominciando ■ «girare» nei circuiti alternativi in Finlandia, Francia e Inghilterra. La loro musica nasce nella campagna Vercellese, ad Alice Castello, dove i quattro componenti del gruppo vivono, anche se i testi e la loro impostazione sembrano uscire da situazioni metropolitane. Gli «E.E.» sono sulla scena da parecchi anni, dopo aver subito una serie di trasformazioni che ■ ha portati dalla produzione di incisioni ■■ nastro alla raccolta per ■■ etichetta autogestita, la «Fiddle Records». Ci sono state mutazioni nella band, che oltre ad ■■■■ seguito i canoni neo-barocchi della nuova psichedelia dalla fine degli Anni Ottanta e gli stilemi del «rock-garage», ha proposto per qualche tempo ■■ formazione dal nome e dal contenuto diversi. I quattro, Lodovico Ellena, Lorenzo Proverbio, Sergio Monti e Aldo Casciano ■■■■ in concerto venerdì sera nella piazza principale di Alice Castello, esibizione rara visto che da qualche tempo preferiscono le sale di incisione ai palcoscenici. SERVIZIO A PAGINA 5

INDAGINE

Ecco le mini-famiglie

Anche in Piemonte è l'era dei genitori che scelgono di avere un solo figlio. La regione che fino a vent'anni fa era tra le più prolifiche d'Italia, adesso sfiora un primato negativo SERVIZIO A PAGINA 6

A PAGINA 2

Novara
Un impianto per il riciclaggio dei rifiuti

L'impianto di riciclaggio di Pernate presto entrerà ■■ funzione per scongiurare l'emergenza che si ■■ delineando a Ghemme, dove arrivano rifiuti anche da fuori provincia.

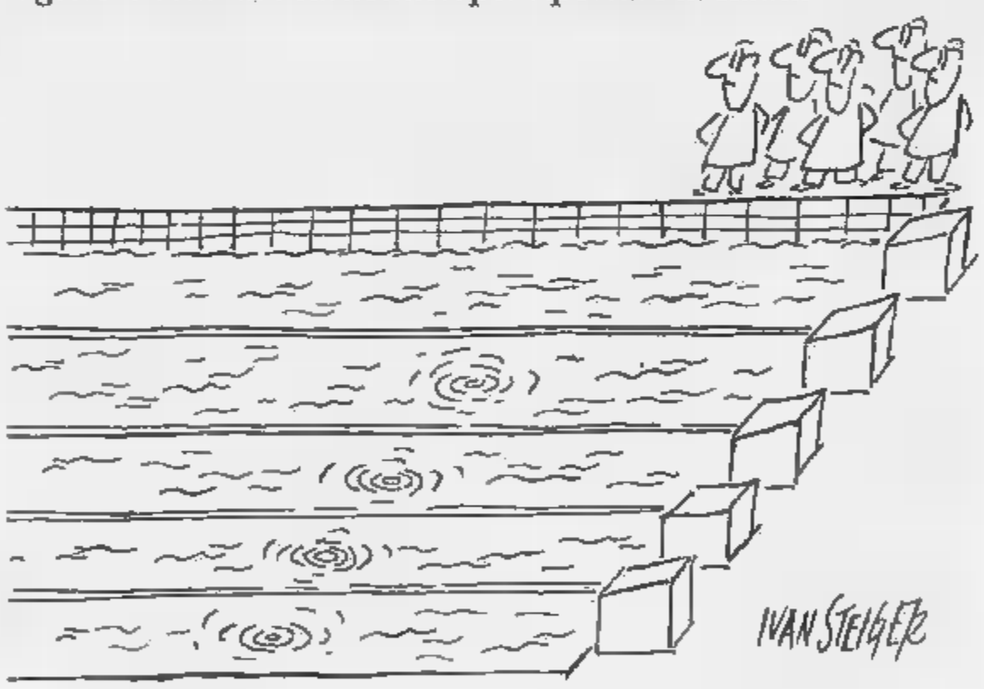
A Baveno
Continua l'allarme per la siccità

Poca acqua dai rubinetti ai piani alti dei condomini, situazione preoccupante nelle frazioni. La mancanza di pioggia sta creando parecchi inconvenienti nel centro lacustre.

Oleggio, l'acqua è sporca e il bagnino chiude

Piscina proibita

Proteste dei bagnanti che volevano essere rimborsati
Il gestore chiama i carabinieri per riportare la calma



OLEGGIO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La piscina è troppo affollata. C'è l'acqua torbida, è pericoloso. Devo far chiudere la vasca dal 4 metri»: il pomeriggio è caldissimo, la voglia di tuffi tanta. I bagnanti protestano. Qualcuno vuole indietro i propri soldi. E il gestore chiama i carabinieri.

L'arrivo dei militari all'impianto sportivo oleggese si ripete con curiosa frequenza. A volte l'allarme lo fa scattare qualche frequentatore insoddisfatto. In altre occasioni è ■ gestore, esasperato dall'invadenza di alcune persone, a chiedere aiuto. Fatto sta che in un caldo pomeriggio di luglio, tra mamme in costume intero e giovanotti in boxer, compaiono le divise.

L'ultima polemica tra ■ responsabile dell'impianto, Walter Baruffaldi, e un gruppo di frequentatori ■ accende verso le 17,30 di domenica. La confusione ha una causa precisa: l'alta affluenza nell'impianto sportivo. Troppa gente in pochi metri cubi d'acqua.

La sabbia e la polvere di bagni dopo docce sommarie rendono l'acqua scura. Giorni fa le analisi dell'Usl avevano sancito che le condizioni erano invece a norma di legge. La situazione è precipitata in poche ore.

«Se qualcuno ■ fosse trovato in difficoltà - dice Francesco Rasi, assessore comunale allo Sport della passata amministrazione - ■rebbe stato difficile intervenire. Il problema è a monte. C'era troppo affollamento. Io non ho assistito ai fatti: mi attengo a quello che mi hanno riferito. Il bagnino ha agito per evitare incidenti».

Decisione condivisibile, ma la piscina è nell'occhio ■■ ciclone. Ci sono episodi dei quali parla tutto il paese. Come quello dello scontro verbale, poi trasceso, tra i genitori di una bambina e il gestore. Si è arrivati alle denunce. La questione è finita ■■ mano ai carabinieri. E' successo anche che il parroco di Momo abbia scritto al sindaco Roberto Negri: «Non porteremo più i ragazzi dell'oratorio in piscina ad Oleggio. Ci hanno riservato un comportamento ostile - scrive don Angelo Fortina -, siamo stati trattati in maniera scorretta e maleducata».

Il sacerdote aggiunge di venire ad Oleggio da parecchi anni. Mai primo d'ora aveva dovuto affrontare scambi di battute con il personale. La lettera, per ora, non ha ottenuto risposta. Intanto i ragazzi di don Angelo vanno a tuffarsi altrove.

«Abbiamo già riorganizzato le ■■■■. Esamineremo ancora la situazione - dice l'assessore Rasi - Il ■■■ della bambina che era accompagnata da un adulto al quale il gestore ha chiesto di avere la delega dei genitori per assumersi la responsabilità, non dovrebbe più ripetersi. I minori di 14 anni, comunque, da soli non potevano e non potranno entrare da soli. Al di ■ di questi spiacevoli fatti, penso che più delle leggi spesso occorra applicare il buon senso».

Il gestore parla di campagna denigratoria. Minaccia di passare alle vie legali. E' convinto che ■ voglia mettere in cattiva luce la piscina e l'organizzazione.

Domenica la bagarre sarebbe partita da alcuni giovani di Lonate Pozzolo che già in passato avevano dato luogo a intolleranze. Quello di Oleggio è una struttura pubblica. Una certa selezio■■ e la disciplina sono necessarie: così il gestore interpreta l'accaduto. Baruffaldi sostiene che viene preso in considerazione soltanto quello che di negativo avviene nell'impianto e non quello che di buono si fa. Per rispondere a chi, a torto o a ragione, critica l'operato, ricorda che nella stessa piscina vengono tenuti, gratuitamente, i corsi di nuoto per handicappati. Sottolinea che le lezioni per bambini sono a prezzi contenuti. Fa presente infine che si è provveduto all'immediata purificazione dell'acqua dopo i fatti accaduti domenica. **(m. p. a.)**

Mergozzo, la disavventura di una giovane donna durante il weekend

Con l'auto nel lago, salva

Ha lasciato l'abitacolo prima di affondare ed ha raggiunto ■ nuoto la riva
In ospedale le hanno riscontrato poche escoriazioni ed è stata subito dimessa

■■■■■. Si ■ inabissata nel lago con l'autovettura ■ cui era ■■■ guida, ma se l'è cavata fortunatamente con un bagno fuori programma, alcune contusioni ed un grande, comprensibile spavento.

Protagonista dello spettacolare incidente, senza gravi conseguenze, ■ stata Irene Pettazzi, 26 anni, abitante in un piccolo centro dell'entroterra del Verbano, a Vignone, in via Marconi 10.

La giovane donna, nel tardo pomeriggio di sabato, al volan■ di ■■■ Lancia-Delta, stava percorrendo la provinciale che ■■ Verbania porta a Mergozzo, quando, quasi all'altezza dell'Hotel Piccolo Lago, la vettura sbandava ed andava a cozzare con violenza contro la parete di roccia sul lato destro della carreggiata, rimbalzava sulla ■■■■ di sinistra e, dopo aver sfondato il guarda-rail, piombava nel lago compiendo ■■ salto di oltre sei metri.

Irene Pettazzi aveva la prontezza di spirito di aprire la portiera e di uscirne, pochi attimi prima che la vettura affondasse vicino alla riva, adagiandosi sul fondale a circa quattro metri di profondità.

Con poche bracciate la ra■■■ riusciva ad allontanarsi dall'auto, mentre veniva immediatamente soccorsa da alcuni bagnanti che ■■■■■ assistito all'incidente.

Dopo essere stata accompagnata a riva, Irene Pettazzi riceveva i primi soccorsi dagli abitanti di ■■ villa vicina, prima di essere trasferita in ambulanza, anche ■■ per misura precauzionale, all'ospedale Madonna del Popolo di Omegna. Qui le venivano riscontrate delle contusioni e un forte stato ■ choc.

La segnalazione che un'auto era caduta nel lago ■ Mergozzo faceva presto ■■■■■ sul posto, da Verbania, equipaggi dei vigili del fuoco, della polizia e dei carabinieri.

Arrivavano anche i sommozzatori della «Verbania Sub» ed un carro gru del soccorso stradale dell'Aci. Temendo il peggio, cioè che nell'auto vi fossero delle persone, veniva richiesto ■■■ l'intervento della squadra sommozzatori dei vigili del fuoco di Vercelli. Fortunatamente tutte queste misure di pronto intervento e soccorso si rivelavano inutili.

Risultano invece ■■■ gravi i danni riportati dall'autovettura. Rientrato l'allarme, ■ Lancia Delta ■■■■ recuperata poco dopo le diciannove dai Vigili del Fuoco.

Avventura a lieto fine invece per Irene Pettazzi. La ragazza, ripresasi dallo choc dopo pochi minuti, chiedeva di essere dimessa ■ così in serata poteva lasciare l'Ospedale di Omegna per far ritorno a Vignone.

Sconosciute restano ancora le ■■■ dell'incidente: nemmeno la protagonista è stata in grado di spiegare perché improvvisamente l'auto abbia sbandato e sia finita prima contro le parete e poi nel lago.

Un malore improvviso sembra il motivo più probabile della disavventura conclusa positivamente grazie agli ottimi riflessi della Pettazzi.

Altri due incidenti stradali ■■■ accaduti domenica notte a Ghiffa e Castelletto Ticino.

Nello scontro frontale domenica dopo la mezzanotte, sulla Statale 34 all'altezza dell'abitato di Ghiffa, tra ■■■ Mercedes condotta dal tedesco Gerard Poggenpohl, ed una una moto Honda pilotata dallo svizzero Wilde Heinz, 36 anni i due conducenti si sono feriti piuttosto seriamente.

E' ricoverato invece all'ospedale di Novara, in prognosi riservata, il motociclista milanese, Renato Sganzaroli, ■ ■■ anni. L'altra notte, mentre percorreva lo svincolo di Castelletto sull'autostrada A26 ha perso il controllo del mezzo, forse a causa di un colpo di sonno, ed è caduto sull'asfalto battendo il capo. **(r. s.)**

Misteriosi episodi notturni nelle campagne di Prato Sesia, compromesso il raccolto

Vandali falciano il mais con le vetture

E i contadini, dopo le denunce, pensano ad una taglia

PRATO SESIA. Guerra aperta fra gli agricoltori di Prato Sesia ■■ un gruppo di ignoti vandali che nottetempo «arano» ■■■ le auto i campi coltivati a gran■■■■ distruggendo i raccolti.

In paese l'hanno già definita la «banda del mais», per l'abitudine a scambiare i campi di granturco per piste da stunt driver: da qualche settimana, tutte le piantagioni di mais della zo■■ vengono sistematicamente prese di mira dai vandali che, entrati in auto nel campo, falciano tutto ■ granturco procurando danni ingenti agli agricoltori.

La banda agisce a tardissima ora, al riparo da occhi indiscreti; con le auto punta contro le piante di granturco alte un metro e mezzo e si diverte a spianare il raccolto. Dopo un'ora di autocross fra le spighe, lo spettacolo è desolante: del mais non ■■■ che qualche pannocchia sparpagliata e tranciata dalle ruote delle auto.

«E' gente che viene di notte, quando nessuno li può vedere - dice Franco Tarello, uno degli agricoltori danneggiati - e del resto noi come possiamo difenderci? Abbiamo denunciato il fatto ai carabinieri, ma gli episodi di vandalismo si sono ripetuti, ■ non possiamo trascorrere le notti in bianco ad aspettare i vandali».

Questi ultimi fra l'altro hanno dimostrato di conoscere bene le abitudini dei proprietari, e nelle notti in cui i contadini hanno vegliato per sorprenderli, hanno atteso che gli agricoltori andassero a riposare per agire all'alba ed entrare un'altra volta nelle proprietà per compiere l'azione distruttiva.

Gli agricoltori sono esasperati e ■■■ risparmiano i rimproveri allo stesso Comune: «Abbiamo fatto presente la situazione anche all'Amministrazione - osserva Tarello - ma i diritti ■■ contadini non vengono più tutelati da nessuno ■ da tempo abbiamo p■■■ qualsiasi fiducia. Non è la prima volta che accadono ■■i ■■ vandali■■■ nei nostri confronti: tempo fa abbiamo fatto intervenire i guardacaccia nei confronti di persone che entravano nelle proprietà a cacciare. C'è stata denuncia e processo: se la sono cavata con trentamila lire di multa, molto meno del valore della selvaggina che avevano preso. Davanti a fatti di questo tipo restiamo sconcertati, perché significa che tutti possono approfittare impunemente del nostro lavoro senza ricevere u■■ punizione adeguata».

Per sventare la minaccia della banda del mais, i contadini di Prato Sesia hanno pensato anche di ricorrere ad una misura da vecchio West, una sorta di taglia nei confronti dei colpevoli.

«Siamo disposti ■ ricompensare chi ci potrà fornire delle indicazioni ■■ queste persone, anche perché questo ci sembra l'unico modo per identificarle. Finora però non si ■ fatto vivo nessuno ed allora diventano an■■■ più forti certi sospetti che ho sempre avuto».

■ cioè? «Che i responsabili ■■■■ gente del paese, che si diverte ad entrare nei campi con l'auto girando avanti ed indietro fino ■ tranciare tutto il raccolto».

I danni accertati finora tra i contadini ammontano ad alcuni milioni, ma gli agricoltori sono sempre più preoccupati: a settembre sarà la volta dell'uva e della frutta e per i contadini di Prato Sesia si preparano parecchie notti in bianco alla caccia dei vandali. Gli agricoltori però non ■ danno per vinti «e prima o poi - avverte Tarello - prenderemo i vandali».

Marcello Giordani

L'impianto di riciclaggio consortile è pronto ad entrare in funzione

Il depuratore in funzione?

E' l'unica via d'uscita di una situazione che fino ad ora è sembrata priva di sbocchi
In due mesi di attività sperimentale il digestore ha prodotto compost di buona qualità

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

L'allarme per la situazione della discarica di Ghemme, lanciato dal sindaco Uglioni e recepito dal prefetto, è reale. Non è possibile continuare a permettere a Comuni che non appartengono alla provincia di Novara l'utilizzo di un impianto che, come è noto, è l'unico in funzione in tutto il Novarese. D'accordo con Uglioni è dichiara Giacomo Fadda, presidente del Consorzio smaltimento rifiuti formato da 27 Comuni fra i quali Novara, Trecate, Galliate, Oleggio e Bellinzago.

«Chi produce i rifiuti - dice Fadda - deve anche smaltirseli. Questo concetto sacrosanto deve essere rispettato e si vuole mettere ordine in una [illegible] che è diventata assai difficile. Quanto all'allarme che viene da Ghemme c'è però da dire qualcosa che ci riguarda direttamente e che può contribuire a tranquillizzare: il nostro impianto di riciclaggio è già in funzione, sia pure in via sperimentale. Presto lo sarà a pieno regime e allevierà sensibilmente i problemi della discarica ghemmese».

A Ghemme temono è non arrivare all'appuntamento col '92? Fadda sostiene che non sarà nemmeno arrivare a quella data: «Quella discarica è importante, ha evitato l'emergenza rifiuti in tutta la provincia. Ma non dovrà restare sotto pressione ancora per due anni. Entro il '91 noi saremo completamente operativi e 26 Comuni non conferiranno più i loro rifiuti a Ghemme: li porteranno nell'impianto di riciclaggio del consorzio».

E' quasi emergenza. La discarica di Ghemme al limite della saturazione anche perché utilizzata da Comuni non novaresi.

Poi Giacomo Fadda parla del digestore consortile, destinato a risolvere il problema rifiuti a tutti i Comuni della «Bassa»: «Ci stiamo preoccupando di dotare l'impianto del prescritto impianto di deodorificazione. E' l'unica [illegible] che manca. Ma intanto, grazie a una deroga regionale, il digestore sta già lavorando sui rifiuti di Novara. Abbiamo il bilancio dei primi due mesi ed è confortante: [illegible] circa 310 tonnellate di rifiuti trattati, l'impianto ha prodotto 227 tonnellate di compost, già in maturazione, 45 tonnellate di Rdf, il combustibile che probabilmente verrà utilizzato per il teleriscaldamento, e quasi 6 tonnellate di residui ferrosi. Il quantitativo dei cosiddetti sovvalli, cioè i residui che debbono essere portati in discarica, è [illegible] di poco più di 31 tonnellate: il 10 per cento dei rifiuti trattati».

«E basterebbe solo quest'ultimo dato - dice sempre Fadda - per dimostrare la grande utilità di un impianto come il nostro che è fatto riduce alla decima parte il quantitativo di rifiuti da mandare in discarica».

Sull'impegno a far presto il presidente del consorzio è categorico: «Stiamo correndo contro il tempo anche per evitare l'emergenza a Novara dove la discarica della Bicocca ha i mesi contati. Per questo ci stiamo adoperando per trovare il sito e realizzare una discarica consortile. La pratica è già in [illegible] e quando, speriamo al più presto, la discarica sarà pronta, vorremmo che il consorzio [illegible] conservasse la titolarità per garantire il migliore controllo della gestione che invece dovrebbe andare a una società mista». Dalle parole di Giacomo Fadda si ha quindi l'impressione che il Consorzio (dopo anni di attesa) stia diventando operativo. La raccolta dei rifiuti nei 26 Comuni consorziati verrà curata quasi certamente dall'azienda municipalizzata Snu di Novara che, così afferma Fadda, dovrebbe diventare «il braccio operativo del Consorzio». «Per questo, però, la Snu dovrebbe essere potenziata ed eventualmente modificata».

«L'impianto consortile - conclude Giacomo Fadda - ha costo di 22 miliardi (compresi 11 miliardi [illegible] di Iva che stranamente lo Stato ci dà e poi si riprende). E' un costo alto. Costerà anche la raccolta differenziata indispensabile per il funzionamento dell'impianto. Queste spese debbono per forza dare dei benefici».

Marcello Sanzo

NOTIZIE FLASH

[illegible]
[illegible] Arrestato per spaccio di hashish

Un giovane novarese, Rocco Ficarra, di [illegible] anni, è stato arrestato dai carabinieri l'altra sera a Trecate. E' stato sorpreso a fumare hashish con altri sette giovani, fra i quali due minorenni. Il novarese, che secondo gli accertamenti dei carabinieri ha confezionato lo spinello, è stato denunciato per spaccio di stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati 33 grammi di hashish.

[illegible]
[illegible] Appartamento dis[illegible] fuoco

Domenica notte, poco dopo l'una a [illegible] è andato a fuoco un alloggio al secondo piano di via Troubetzkoy, a Suna di Verbania, abitato dalla famiglia di Giovanna Rossi. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha impedito che le fiamme si propagassero ulteriormente, investendo anche gli appartamenti attigui. Ingenti i danni. Il cagnolino della padrona di casa è morto asfissiato.

NOVARA
[illegible] «Top model cercasi» in discoteca

Si chiama «Top [illegible] Award» ed è il [illegible] della nuova serata organizzata dalle «Girls» della discoteca Gattopardo. Oltre alla sfilata di modelle professioniste questa sera [illegible] cercheranno ragazzi e ragazze che [illegible] tentare il grande salto nel mondo nella moda.

LUZZOGNO
[illegible] Festa per il nuovo parroco

Don Mario Callio, 27 anni, è il nuovo parroco del piccolo centro della Valle Strona. Don Callio, originario di Trasquera, è stato ordinato [illegible] cerdote tre mesi fa e quello in Valle Strona è il suo primo incarico parrocchiale. Domenica è [illegible] festeggiato dai parrocchiani.

GOZZANO
[illegible] Genrosso in concerto per [illegible] pace

Questa [illegible] alle 21,15 il gruppo [illegible]enrosso (che l'inverno scorso ha tenuto [illegible] memorabile concerto al Palatrussardi di Milano) si esibisce nell'anfiteatro del parco delle scuole, in via Gentile. La [illegible]ta è dedicata all'importante tema della pace nel mondo.

MIASINO
[illegible] Ritorna il [illegible]o balcone fiorito

Il concorso «balcone fiorito», organizzato dalla Pro Loco di Miasino è giunto alla seconda edizione: nella settimana dal 21 al [illegible] agosto nel capoluogo, nelle frazioni Carcegna, Piscgno e Tortirogno una giuria, presieduta dal sindaco Tino Armando Tracanzan, esaminerà le composizioni floreali. I premi saranno assegnati durante una manifestazione che si svolgerà venerdì 27.

LA FOTO D'ARCHIVIO

La piazza dell'antico castello di Domodossola

Piazza Castello (oggi piazza Tibaldi) e via Garibaldi come si presentavano [illegible] primi anni del secolo. A sinistra l'Hotel Ville e l'Ancienne Poste. [illegible] fotografia mantiene intatto il fascino del tempo passato

Comune di Novara

[illegible] incarichi assegnati [illegible] due assessori

NOVARA. Scompare l'[illegible]rato ai Lavori pubblici del Comune, sostituito da quello alle «opere e servizi pubblici territoriali». E [illegible] nasce un altro nuovo in luogo di quello ai «servizi tecnologici»: è quello agli «interventi sugli edifici pubblici e sicurezza degli edifici».

Il rivoluzionamento non riguarda però i nomi degli assessori. Guido Pezzana, ex lavori pubblici, ha preso il primo di questi nuovi incarichi e si occuperà di acquedotto, strade, fognature, servizi a rete, parchi, verdi pubblici e giardini.

Giacomo Fadda ha avuto il secondo dei nuovi assessorati. L'incarico prevede le nuove [illegible] le ristrutturazioni, le manutenzioni ordinarie e straordinarie e gli impianti tecnologici degli edifici. Entrambi gli assessori saranno presidenti delle gare d'appalto per le [illegible] che riguardano nelle rispettive competenze. **[m. s.]**

Definito ieri il governo della Provincia

La giunta ha [illegible]deciso i nuovi assessorati

NOVARA. La giunta della Provincia, eletta la settimana scorsa, si è riunita ieri mattina per la distribuzione degli incarichi. Il presidente Roberto Negri (dc) ha tenuto la delega degli «affari generali, dell'organizzazione e [illegible] personale». Il vicepresidente Giandomenico Albertella (psi) ha avuto l'assessorato a «viabilità, trasporti, pianificazione territoriale e turismo».

Un impegnativo assessorato è toccato al dc Paolo Cattaneo: «agricoltura, ambiente (con l'organizzazione a livello provinciale dello smaltimento dei rifiuti e con disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore)».

L'incarico assegnato a Cattaneo prevede anche la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche nonché la tutela e la valorizzazione dell'ambiente.

Il socialista Pier Giorgio Airoldi è l'assessore a «cultura, istruzione, formazione professionale e assistenza sociale». L'altro socialista, Felice Storti, ha [illegible]e avuto l'assessorato a «caccia e pesca, montagna e protezione civile».

In campo democristiano, oltre a Cattaneo e naturalmente al presidente Negri, la rappresentanza in giunta è garantita anche da Rodolfo Zani. Il suo assessorato è quello della «programmazione delle attività economiche, lavoro, edilizia ed edilizia scolastica».

Infine il sesto assessorato è andato a Paolo Bassetti (psdi) che si occuperà di «bilancio, finanze ed economato, patrimonio, sport, tempo libero, parchi e riserve naturali, protezione della flora e della fauna».

Al liberale Giovanni Francini è andata la delega dei rapporti con gli enti locali e al repubblicano Egidio Granata quella della sanità. **[m. s.]**

PROMOZIONE VENDITE PRODOTTI PETROLIFERI
1990

La **F.A. PETROLI** s.p.a.

Offre a tutti gli utenti consumatori di:

GASOLIO RISCALDAMENTO
GASOLIO AUTOTRAZIONE
O.C.F. 3/5

l'opportunità di godere dei seguenti

SCONTI

L. 22 lt/kg dal 25/6 al 22/7/90
L. 18 lt/kg dal 23/7 al 31/8/90
L. 12 lt/kg [illegible]1/9 al 30/9/90

che verranno praticati sui prezzi ufficiali CIP.

Centro Vendita di Fondotoce (No)
Tel. 0323/496050-496062

Deposito Primario di San Martino di Trecate (No)
Tel. 0321/79101-2-3-4

Direzione Generale - Milano
Tel. 02/29401385 r.a.

COMUNIC EFFETT. 11/6/1990

Le presenze in albergo sono diminuite del 20-30 per cento rispetto all'anno scorso

Crollo del turismo a Stresa

Qualcuno ha addirittura mandato il personale in ferie anticipate. Male anche i campeggi
E' tornata la concorrenza dell'Adriatico. Situazione migliore ad Arona, Belgirate e Verbania

STRESA
NOSTRO SERVIZIO

Come va il turismo sui laghi novaresi? Si può parlare di luci ed ombre. Nella «perla» del Golfo Borromeo le cose vanno decisamente male. E tanto bene non vanno neppure a Baveno. Meno presenze si registrano pure nei campeggi.

Si calcola, tra fine giugno e le prime settimane di luglio, un «vuoto» negli hotel del lungolago che varia da un venticinque ad un trenta per cento. Ci sono punte anche maggiori. Rispetto all'anno scorso c'è un calo che ha dell'incredibile anche se quella era stata una stagione «boom» dovuta a fattori diversi.

C'era stato un massiccio ritorno degli inglesi e poi «l'effetto alghe» aveva dirottato da queste parti migliaia di turisti, specialmente tedeschi. Molti si erano addirittura fermati qui durante il viaggio di trasferimento. Ma è possibile spiegare il calo con il solo «effetto alghe»? Evidentemente esistono altre cause.

Ci sono, innanzi tutto, i prezzi che vengono considerati tra i più alti dei laghi italiani. Ci sono, poi, errori di valutazione degli stessi albergatori che hanno privilegiato un certo tipo di turismo congressuale a scapito di quello tradizionale. Ci sono state anche delle scelte che si sono rivelate un «boomerang»: Si sono un po' abbandonate le agenzie straniere, quelle che convogliano centinaia di turisti per lunghi periodi dell'anno, preferendo le prenotazioni dirette perché più redditizie di quanto «spuntano» il prezzo pieno.

C'è da dire, comunque, che i turisti preferiscono il Lago Maggiore in altre stagioni che non siano questa: dopo ferragosto, per esempio, o a settembre. Una tendenza che va via via marcandosi soprattutto per Stresa dato che negli altri centri rivieraschi il fenomeno è meno avvertito. Infatti, ad Arona, in netta controtendenza, si sono avute sino ad oggi più presenze che nei primi sei mesi dell'anno scorso. Non va proprio male a Belgirate e a Verbania dove si sta assistendo ad una netta ripresa. Nel fine settimana, specialmente la domenica, sulle strade del Lago Maggiore, a fatica riesce a circolare ma ci sono i turisti di un giorno, quelli che non fanno «presenza», che neppure nei ristoranti dato che si portano la colazione al sacco.

Vanno bene, invece, le gite sul Lago d'Orta con alcuni hotel da tutto esaurito sino a dopo ferragosto. [p. b.]

Stresa coppie sul lungolago di Stresa. Si rinfrescano in una fontana: un rimedio contro il caldo in pieno stile «dolce vita»

Rischia di diventare discarica

Appello per salvare l'ultimo canneto di Dormelletto

DORMELLETTO. Intorno il canneto, lo vogliono distruggere. E' uno dei pochi che restano sulla riva piemontese del lago. Un primo allarme lo aveva lanciato qualche settimana fa la Lega ambiente del Basso Verbano, con una lettera al sindaco di Dormelletto Clemente Mora.

Si segnalava quel che stava accadendo nei pressi del Centro Nautico del Lago Maggiore, sulla Statale 33 ai confini con Castelletto.

Arrivavano camion a scaricare materiale da riporto: tonnellate e tonnellate di inerti che, si disse, provenivano dagli scavi per i lavori di costruzione della nuova ala dell'Ospedale di Arona. E si faceva notare una circostanza: il presidente dell'Usl da cui dipende l'Ospedale è Giuseppe Botteselle, che con il fratello è titolare del Centro nautico in questione.

Ed è di pochi giorni fa la notizia che il consigliere regionale Marco Zacchera e quello provinciale Franco Verna, dell'msi, hanno ripreso l'argomento con una interrogazione a Torino e a Novara: tutto ciò, dicono, avviene «su terreni classificati come aree di pregio naturalistico e di verde ambientale».

Il sindaco non ha perso tempo: «Abbiamo constatato che l'amministrazione non ha dato alcuna autorizzazione del genere e pertanto ho emesso un'ordinanza per il ripristino dei luoghi. Debbono portare via tutto entro 45 giorni. E' ben vero che in perizia redatta anni addietro dall'ingegner Epifani si dichiarava che, in analoga circostanza, non era stato stravolto lo stato dei luoghi; ma il altrettanto vero che oggi il ricarico è abbastanza elevato».

Giuseppe Botteselle respinge le accuse. «Abbiamo - dice - una montagna di documenti, e fra questi l'autorizzazione che ci ha rilasciato il Genio civile per la bonifica delle aree. Non solo: forse il nuovo sindaco non sa che il Consiglio comunale ha già deliberato favorevolmente per questi interventi di sistemazione dei luoghi da destinare ad attività turistiche.

«Cosa stiamo facendo? Stiamo semplicemente livellando quelle zone già bonificate negli anni scorsi; essendo quei terreni soggetti ad immersione per le piene e le magre del lago, vi avvengono anche frequenti smottamenti».

Ma più di tutto preme a Botteselle sottolineare come, a suo dire, la zona destinata al canneto «non sia stata toccata nemmeno minimamente. Si tratta niente più che di lavori di ordinaria amministrazione».

Quanto al fatto che il materiale di riporto arrivi dall'Ospedale di Arona, Botteselle afferma che «ciò non vuol dire niente. All'Ospedale abbiamo affidato l'appalto dei lavori alla ditta Poscio ed è la Poscio che sa dove trovare i luoghi dove depositare le scorie». [m. b.]

A Mezzomerico

L'ultimo appello contro la discarica

MEZZOMERICO. Ultimo appello dell'Associazione civica contro la discarica «Trebbie» prima della conferenza regionale che giovedì deciderà del progetto. L'sos è contenuto in una lettera che il presidente Claudio Tait ha spedito al sindaco di Marano Ticino (dove dovrebbe sorgere l'impianto): si chiede che il Comune esca dalla «M.T. Ambiente», la società che ha firmato la richiesta di autorizzazione. Il documento è arrivato anche sui tavoli dei sindaci di Bellinzago e Mezzomerico, oltre che del presidente del consorzio intercomunale per il piano regolatore.

«Questa associazione - si legge nella lettera - invita a riconsiderare la partecipazione del Comune di Marano Ticino in seno alla "M.T. Ambiente srl"». La richiesta è motivata anche dalle relazioni del professor Sartorio, che ha eseguito uno studio dal quale emerge la non idoneità del sito per la presenza di acqua sul fondo della cava e la falda che scorre nel sottosuolo. [m. p. a.]

Invorio, ricostruita la dinamica del tragico scontro sulle colline del Vergante

Oggi i funerali della vittima

Le moto da cross dei due cugini sono entrate casualmente in collisione nei boschi
Il giovane rimasto ucciso era appassionato di motori. Migliorano le condizioni del ferito

INVORIO. Una fatalità, soltanto una tragica fatalità è costata la vita a Giovanni Bertalli, 23 anni, perito meccanico, che abitava a Invorio Inferiore, in via Marconi, con il padre Giancarlo, la madre Maria Rosa e due fratelli, Pierluigi di 19 anni ed Elisabetta di 15.

Nel pomeriggio di sabato, era uscito per collaudare la sua moto da cross. Voleva che fosse a puntino per una manifestazione sportiva alla quale avrebbe partecipato domenica.

«Non aveva neppure molto tempo - ha precisato Franca Bamberga, zia dei due giovani, primi cugini - perché alle 15, Giovanni aveva un appuntamento ad Arona con la fidanzata. Lo scontro tra le due moto è stato casuale. Nessuno dei due cugini sapeva della presenza dell'altro».

Carlo Bamberga, è transitato in quel punto per una pura coincidenza. Il giovane, 30 anni, si stava recando, in campagna per alcuni lavori. Di professione fa il boscaiolo: quella moto gli serviva per raggiungere località non facilmente percorribili sulle colline del Vergante.

Giovanni Bertalli

Il luogo in cui si è verificato il drammatico scontro è poco lontano dalla provinciale del Vergante: alle porte di Invorio Inferiore, salendo da Ghevio.

Qui sovente, si possono incontrare giovani appassionati di motocross. E, come detto, almeno sabato pomeriggio, era il caso dei due cugini, ognuno dei quali andava per i fatti propri, senza accorgersi dell'arrivo dell'altro a causa del rumore assordante dei motori.

Lo scontro frontale è stato violentissimo. Giovanni è stato scaraventato contro un muro di cinta e il casco portasse il nome protettivo, ha riportato fratture mortali. Carlo, è caduto sul prato adiacente e ciò è valso a salvargli la vita.

Il primo ad intervenire è stato Ezio Colombo, 44 anni, esercente di Lesa, già titolare del negozio Sport di Invorio, era in zona per i preparativi della Festa dell'Unità. Nel giro di pochi minuti sono intervenute autoambulanze della Croce Rossa, poi elicottero, e da Arona sono saliti i carabinieri. Per Giovanni Bertalli non c'era più niente da fare.

Giovanni, un ragazzo intelligente e sensibile, scrupoloso da qualche tempo svolgeva attività di rappresentante presso una ditta di Borgomanero. I funerali si svolgeranno questo pomeriggio ad Invorio alle 16,30.

La disgrazia ha gettato nello sconforto un'altra famiglia, quella della ragazza di Giovanni, Silvia Bortolatti, residente ad Arona. Anche il padre di Silvia, Sante, geometra, è precipitato ad Invorio.

All'ospedale di Borgomanero, stanno decisamente migliorando le condizioni del cugino. Carlo Bamberga, oltre ad una frattura al braccio, ha una profonda ferita al capo che gli è stata suturata con quindici punti. Il giovane è ormai fuori pericolo. Carlo ha saputo della morte del cugino e non si dà pace. Si sente responsabile di quanto accaduto pur non ha alcuna colpa.

Le due moto sono state sottoposte a controlli da parte dei tecnici esperti del settore. Quella di Giovanni era quasi perfetta. L'altra invece, risulta piuttosto malridotta.

Sandro Bottelli

COMUNE DI VARALLO POMBIA
PROVINCIA DI NOVARA - C.A.P. 28040

ESITO GARA DI APPALTO

Ai sensi dell'art. 20 Legge n. 584 del 19/3/1990;

SI COMUNICA

che è stata esperita in data 30/3/1990 la gara di appalto a licitazione privata relativa ai lavori di costruzione 1° lotto funzionale Centro Polisportivo, ai sensi dell'art. 1 lett. C della Legge 2/2/1973 n. 14 e succ. mod.

Imprese invitate: 1) **Costruzioni** 2) **Icor Imp. Costruzioni Rastrelli** 3) **Camaf Srl** 4) **Edilcusio Srl** 5) **Prini Angelo** 6) **Edilpronto Srl** 7) **Tecneco Srl** 8) **Bartolomeo** 9) **Raso** 10) **Big Blue** 11) **Consorzio Toscano Costruzioni** 12) **Negro F.lli** 13) **Ferrero Attilio Costruzioni Spa** 14) **Beliani Srl** 15) **Ma-Vi Torino Srl** 16) **Spa** 17) **Italo Marin Srl** 18) **Civ Srl** 19) **Ivies Srl** 20) **Cogen Sas** 21) **Iterchimica Spa** 22) **Biffi Spa** 23) **FGA** 24) **Co.Ge.-Ce Sas** 25) **Edil-Dca Spa Asfalti Spa** 26) **Sitac Spa** 27) **Ca- Spa** 28) **Paganotti Srl** 29) **Bertino Giovanni Spa** 30) **Giavazzi Srl** 31) **Broglioli Srl** 32) **CCPL** 33) **Notarimpresa Spa** 34) **Edilcave Spa** 35) **Carlo Agnese Spa** 36) **Sisea Spa** 37) **Lesmo Srl** 38) **Fides Srl** 39) **Cefer** 40) **Vi.Cos.** 41) **Fratelli Bocca Srl** 42) **Spa** 43) **I.V.C.E.S. Spa** 44) **Srl** 45) **Srl** 46) **Giuseppe Spa** 47) **Giacomini Comm. Alberto Spa** 48) **Borini Costruzioni Spa** 49) **Brera** 50) **Cumino Spa** 51) **F.lli Snc** 52) **CREI** 53) **C.E.I.S. Srl** 54) **I.C.I.M.** 55) **Giu- Antonio** 56) **Cimo Srl** 57) **Costruzioni Generali Canavesane Sas** 58) **Delro Rec Spa** 59) **Frua Mario Spa** 60) **Morini Decimo** 61) **Gavioglio Figlio Sas** 62) **Civ Coop r.l.** 63) **F.lli De Giuliani Snc** 64) **Fava Giuseppe Spa** 65) **Pentax Srl** 66) **Pecora Spa** 67) **Ices Srl** 68) **Scalvi Srl** 69) **SO.GE.CO Sas** 70) **Edile di Brambati C. Sas** 71) **Bocelli- srl** 72) **Fornaro Renato** 73) **F.lli Poscio Spa** 74) **Chinaglia Ugo di Manzi Adua e C. snc** 75) **Costruzioni Gaudenzi Srl** 76) **Lavarini Srl** 77) **Villarboito Piero** 78) **Cooperativa Muratori e Affini Srl** 79) **Pacchiarotti Paolo Spa** 80) **Sices Srl** 81) **Cammisuli Giovanni** 82) **Brustia** 83) **Folliloley Spa** 84) **Tipiesse snc** 85) **Ribes Srl** 86) **Crea Spa** 87) **Zumaglini e Gallina Spa** 88) **S.I.C. Spa** 89) **C.E.E. Srl** 90) **I.C.T. Angelo Torretta Spa** 91) **A. Gnocchi Sas** 92) **Sverzellati Cesare** 93) **Tacchino Giancarlo.**

Imprese partecipanti, le ditte di cui ai numeri: 2 - 12 - 22 - 26 - 20 - 32 - 33 - 38 - 41 - 43 - 47 - 50 - 51 - 58 - 59 - 62 - 64 - 70 - 73 - 75 - 76 - 81 - 82 - 86 - 87 - 91 - 93.

Impresa aggiudicataria: **SPA** di Varallo Pombia.

Varallo Pombia, 24 luglio 1990.

IL SINDACO
Stefano Boggio

Baveno, la situazione migliora ma l'allarme non è rientrato

Siccità, è ancora emergenza

Poca acqua nelle frazioni dell'entroterra

Baveno senz'acqua. Sono molti gli abitanti rimasti «a secco»

BAVENO. Rientra poco a poco l'emergenza idrica scattata sabato.

«Nella notte - ha detto Luigi Pella, dell'Ufficio tecnico - alcuni serbatoi si sono parzialmente riempiti. Segno che i ripetuti appelli dei giorni scorsi a limitare l'uso dell'acqua sono stati, almeno in parte, recepiti». Le chiamate di cittadini rimasti «a secco» sono proseguite anche ieri.

Dopo una domenica relativamente tranquilla, l'erogazione si è nuovamente interrotta nelle case di via Donne della Resistenza, a Oltrefiume e in qualche abitazione di Feriolo.

«Al leggero miglioramento della situazione, ha sicuramente contribuito - osserva Pella - il deflusso dei turisti da week end, anche se rimaniamo in stato d'allerta».

I primi problemi, nell'erogazione dell'acqua potabile, si sono manifestati nel corso del penultimo fine settimana, in seguito ad un crollo nel pozzo che alimenta il 50 per cento della rete idrica municipale. In quella occasione si è registrato il momento di disagio più acuto.

Riparato il guasto tra lunedì e martedì della scorsa settimana, però, la situazione non è tornata alla normalità. Le frazioni dell'entroterra, e gli appartamenti ai piani superiori dei condomini, sono i più penalizzati.

Il ripristino dei 70 litri al secondo erogati in media si è rivelato insufficiente.

Diverse le cause. L'accresciuto consumo estivo determinato anche dal pieno svolgimento della stagione turistica, la permanente assenza di precipitazioni, una intensa attività idrica notturna (irrigazione di orti, attivazione di elettrodomestici, ecc.) che ha impedito ai serbatoi dislocati lungo la rete di «ricaricarsi».

«Difficile prevedere - dice Pella - fino a quando la situazione rimarrà critica. I cittadini sembrano aver recepito le raccomandazioni al risparmio idrico, e questo è positivo. Continuiamo ad essere riforniti con l'autobotte dei Volontari del soccorso di Omegna. Probabilmente prolungheremo i termini d'installazione dei serbatoi militari cui i cittadini sprovvisti d'acqua per uso domestico possono attingere. Potremmo, inoltre, intervenire con i nostri operai per pilotare gli impianti d'alimentazione delle piscine nei prossimi giorni. Anche se l'ordinanza con cui il sindaco dispone l'utilizzo d'acqua solo per usi domestici di per sè costituisce già un divieto in tal senso. Ma, a meno di augurabili temporali, per tutto il periodo di maggior afflusso turistico non potremo mai essere completamente tranquilli». [m. r.]

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- **Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita**
- **Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati**
- **Leasing - Sconto effetti**
- **Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati**

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

CEDESI

Quota maggioranza (oltre 70%) società proprietaria stabile industriale mq. 2400 silo su terreno fronte strada statale mq. 7000 in Oleggio 1 km casello autostrada affittato in più lotti a mil. annuo.
Possibilità futura edificabilità mq. 1000.
Per informazioni: **Caravati 0322/48.421.**

STASERA AL **CINEMA**

Eldorado — Inizio: 20; 22 — Aria condizionata
Senza esclusione di colpi
di N. Arnold, con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '89) — Un militare americano approfitta di una licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura**

Broletto — All'aperto
Tango [redacted] Cash
di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss li insidia sanno anche allearsi. N. V. 1h 45' **Poliziesco**

[redacted] Moderno — Inizio ore 20; 22
Intimità bestiali [redacted] mia moglie

ALL'APERTO — Inizio ore 22
Lassù qualcuno è impazzito
di J. Uys con L. Farupre, H. Strydom, E. Bowen, Naxau (Usa '89) — Nel deserto del Kalahari, tra boscimani e animali africani, una [redacted] americana bella e snob deve adattarsi ad un mondo senza ordine. N. V. 1h 40' **Commedia**

[redacted] Cine 1 — Inizio: ore 20,30; 22,30
Film a luce [redacted]

[redacted] Vittoria — Inizio ore 20; 22
Calde gocce di rugiada sul mio corpo

L'antica tradizione orientale

Vittorio Mezzogiorno in «Il Mahabharata» di Peter Brook

[redacted] NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: [redacted] vara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: [redacted]
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi [redacted] 21.788
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
Montoshell: corso Milano
[redacted]: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
[redacted]: via Allegra
ARONA
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano
BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile
DOMODOSSOLA
Ip: piazza Orsi Mosè
OLEGGIO
Agip: via Novara
OMEGNA
Agip: Casinallo, via [redacted] vembre
VERBAN[redacted]
Tamoil: corso Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 35.391
Domodossola: via Ferraris 13, telefono (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.436

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
Domodossola: [redacted]
Galliate: 862.222
Omegna: 0323 [redacted] - 63.668
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: [redacted]
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 541.318

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.285
Coppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.63.13
[redacted] **(dist. antincendio):** 55.64.33
Omegna: 61.866
Piedimulera: 83.138
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.298

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.880
S. Maria Maggiore: 94.863

[redacted] STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 32.22 (prenderà [redacted] 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: [redacted]

VIGILI URBANI

Novara: 459.252
Arona: 42.287 (prenderà [redacted] 242.287)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI

Novara: 402.569 - 402.190
[redacted]: 42.287 (prenderà [redacted] 242.287)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: [redacted]
Oleggio: 91.679
Stresa: 30.161
Verbania: 50.38.63

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.082
Verbania: 558.645

[redacted]

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà [redacted] 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

TURISMO APT

[redacted]: 23.398
Arona: 36.01 (prenderà [redacted] 243.601)
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: [redacted]-74.85.22.00
Torino [redacted]: 011-57.78.361

FERROVIE

Novara: 28.758-29.528
Arona: 42.044 (prenderà [redacted] 242.044)
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie [redacted] 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 488.037

MUSEI

NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo
CRODO
Casa della Montagna, frazione Viceno
GIGNESE
Museo dell'Ombrello
GURRO
Museo Comunale
MACUGNAGA
Museo Storico Comunale
MERGOZZO
Antiquarium
OLEG[redacted]
Museo Civico Etnografico
VERBANIA
Museo St. del Paesaggio

[redacted]

Al Battello: c.so Repubblica
Giardino: corso Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione
CAMERI
Jambo: Statale Sempione
CAMERIANO
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101
CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300
DOMODOSSOLA
Nabila: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.478
GRAVELLONA TOCE
[redacted]**ndokan:** via Milano 193, telefono 0323 848.100
NOVARA
Diva: piazza Martiri della Libertà, tel. [redacted]
Il Gattopardo: via Casa Sparsa, telefono 25.027
La Meridiana: via Case Sparse, telefono 23.158
ROMAGNANO SESIA
La cava
S. MAURIZIO D'OPAGLIO
Dea: via Raveglia, telefono 0322 96.304
VERBANIA
Tam Tam: piazza Flaim, telefono 0323 43.210
[redacted]: via V. Veneto, [redacted] no 50.68.40

FARMACIE

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Comunale*, corso Trieste. Dalle 8,45 alle 20,15: *Fedele*, corso XXIII Marzo.
Arona: Arigotti
Castelletto Ticino: Comunale
Oleggio: Leonardi
Cavaglio: Rovellotti
Borgomanero: Pezzana
Atzo di Pella: Negri
Verbania (Suna): Lambrini
Verbania (Ghiffa): Lazzari
Baveno: Emer
Massino Visconti: Vicari
[redacted]: Fida
Domodossola: Comunale
S. Maria Maggiore: Zanaria
Pallanzeno: Guerra
V[redacted] Fabris
Omegna: Delomasi

Pianisti in gara ai piedi del Rosa

Il vincitore è un torinese

MACUGNAGA. Da Torino al Monte Rosa per aggiudicarsi il titolo assoluto nella manifestazione musicale che è il fiore all'occhiello dell'estate macugnaghese.

Fabrizio Filiziu, torinese, di 13 anni, si è aggiudicato il premio dell'8° Concorso Pianistico Internazionale «Schuman-Young Chang».

Il giovanissimo virtuoso della tastiera ha eseguito nel concerto finale lo Scherzo n.1 opera 20 in Si minore di Chopin.

Filiziu è risultato anche vincitore della sua categoria, quella dei giovani fino a 14 anni.

Nella categoria A, giovani di età non superiore agli [redacted] anni, ha vinto Anna Maria Olteteanu. Nella categoria B, sempre per solisti, il successo è andato al veronese Alberto Nosè, 11 anni. Tra i solisti della categoria D, (fino a 17 anni), è stato Andrea Secchi, 15 anni di Siena ad aggiudicarsi la vittoria. Per i nati dopo il primo gennaio 1970 il premio è andato a Federico Giannello, [redacted] anni di Verona. Infine Elisa Marion, 22 anni di Treviso ha vinto nella categoria F, età [redacted] 30 anni.

Resta [redacted] segnalare il successo tutto straniero del tedesco Michael Krucker e della polacca Elzbiota Kalvelage nella categoria B a quattro mani.

«Questa rassegna [redacted] assumendo di anno in anno una rilevante importanza come dimostrato dalla partecipazione anche quest'anno più che soddisfacente». E' il commento di Italo Guerriero, presidente dell'Azienda di promozione turistica dell'Ossola.

Nella [redacted] turistica ai piedi del Monte Rosa i due con[redacted] hanno richiamato ben 150 pianisti, in rappresentanza di tredici nazioni.

Il grande pubblico non [redacted] mancato all'appuntamento nelle fasi eliminatorie e per il concerto finale con le premiazioni. S'è registrato il tutto esaurito.

Da rilevare che l'8° Concorso Pianistico Internazionale così come il 4° Concorso di esecuzione pianistica «Schumann-Young Chnag» hanno avuto una commissione giudicatrice di tutto rispetto. Direttore artistico è stato il maestro Luciano Lanfranchi, insegnante al Conservatorio «Verdi» di Torino; poi Carla Giudici, insegnante di pianoforte principale al Conservatorio Santo Ceci[redacted]a di Roma, e come presidente il maestro Vincenzo Cerutti, direttore del Conservatorio Vivaldi [redacted] Novara. Gli altri membri, tutti stranieri erano Nelson Delle Vigne, [redacted] argentino che insegna pianoforte alla Normale di Parigi; lo svizzero Robert Selitronny, di Ginevra; il romeno Modest Cichirdan, direttore dell'Orchestra Filarmonica Oltenja di Craiova ed il maestro bulgaro Dimitri Zenghinov, della rivista «Musica» di Sofia. [ro. ba]

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21
Paganini
[redacted] e con *Klaus Kinski, al violino Salvatore Accardo*. Col Viet. 18. Or. 16,20, 21,10; 23. Ing. 8000; rid. 5000 Alace 4000. (Aria condizionata).

Adua 400 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21
Sogni
di Akira Kurosawa prod. Steven Spielberg, Festival di Cannes 1990. Col. Non viet. Or. 20,15; 22,30. Ing. 8000; rid. 5000 Alace 4000 (Aria condizionata).

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10
Il Decalogo 7 [redacted]
di K. Kieslowski con Anna Polony, Maria Kosciapkowka. Or.·16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. 8000, Alace 4000.

[redacted] Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
Ho sposato un fantasma
[redacted] *Reiner, con Steven Martin, Lily Tomlin*, Colori. Non viet. Or.: 19; 21; 23. Ing. 8000; rid. [redacted] (Aria condizionata).

[redacted] Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
Mondo New York - L'altra faccia [redacted] Mela
di Harvey Keith. Colori, vietato [redacted]. Or.: 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata).

[redacted] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ing. 8000, rid. 5000
Senza indizio
di Tom Ebernadt con Michael Caine, Ben Kingsley. Or.: 20,30; 22,40. (Aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642
Non siamo angeli
di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

King Kong — CINESTUDIO, via Po 21, Tel. 839.75.02
La ragazza [redacted] Hill
di A. Tanner, con [redacted] Baydu, J. [redacted] Ecoffey. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83
Senti chi parla
di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non [redacted]. Or.: 18; 19,10; 20,20; 22,30.

[redacted] 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73
Senza esclusione di colpi
di [redacted] Van Damme. Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ing. 8000; [redacted] 5000. (Aria condizionata).

Nazionale 2 — via Pomba 7, [redacted]. 812.41.73
Ecstasy
di Luca Ronchi con Moana Pozzi, Wma Anderson; Col. [redacted]. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19.30; 21; 22.30. Ing. 8000; rid. 5000. (Aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Sepolti vivi
di G. Nikoine con R. Vaughn, D. Pleasance, K. Wilter, J. Carradine. V. M. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 (Aria condizionata).

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Music Box (Prova d'accusa)
di Costa-Gavras con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 (Aria condizionata).

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45
Il Mahabharata (Poema indiano)
di Peter Brook. Edizione originale inglese con sottotitoli [redacted]liani. Col. Non viet. Ap.: 16,20. Film: 16,50 e 21,15.

Zeta — via Collegno 12, Tel. 749.29.07
Batman
di T. Burton con J. Nicholson, M. Keaton. [redacted]: 20,15; 22,30.

Prossimo appuntamento con Rosa e Nuti

Un forte di note

La rassegna musicale di Exilles

La Valle di Susa d'estate si riempie di note. Ideato con funzioni eminentemente militari per la difesa dei confini orientali del principato delfinate e per il controllo strategico della strada che conduce al valico del Monginevro il castello di Exilles, divenuto poi fortezza sabauda, apre oggi i battenti alla musica.

Quello che la leggenda vuole il maniero che ha ospitato a suo tempo la misteriosa «Maschera di Ferro» fa da cornice di grande suggestione alla seconda edizione di «Spazio musica». La manifestazione è organizzata dal Teatro Nuovo [redacted] Torino e dalla Pro Loco di Exilles, con l'intento di rivalutare un patrimonio storico troppo a lungo trascurato.

L'anno scorso [redacted] tennero i concerti nell'ex-cappella [redacted] rovina, riadattata per l'occasione. Quest'anno la rassegna è stata inaugurata sabato 21 luglio nel Cortile del cavaliere, [redacted] più elevato dei tre settori comunicanti della fortezza, attrezzato «ad hoc» ad accogliere l'evento.

Nulla di più adatto a questa cornice del «Quartetto Ottoni Giovanni Gabrieli». Imperniato su autori rinascimentali, il programma ha proposto l'usuale repertorio di d[redacted] (piacevoli le tre danze di Gervaise) e canzoni da Banchieri a Frescobaldi [redacted] Giovanni Gabrieli.

Nel gioco delle parti imitate, tipiche del Rinascimento, [redacted] distinti Ercole Cerotta (tromba) [redacted] Corrado Colliard trombone per [redacted] buon piglio interpretativo.

[redacted] notevole efficacia si è rivelata l'accesa cantabilità di «Farewell to Innsbruck» composta dall'autore fiammingo Heinrich Isaac noto per gli splendidi Lieder. Del quartetto fanno parte anche i bravi Renato Jon (tromba) [redacted] Giuliano Rizzotto (trombone). Prossimo appuntamento del programma, sabato 28 e domenica [redacted] luglio, con Laura Rosa al flauto e Gianni Nuti alla chitarra.

L'ingresso costa 10 mila lire. Prenotazioni: Tabaccheria Bertin e Pro Exilles (tel. 0122/58310 -58324) e al teatro Nuovo di Torino (tel. 011/669.06.68). [a. b]

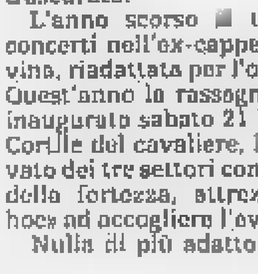
TEATRI A TORINO

Adua — corso Giulio Cesare 67, Tel. [redacted].871/248.22.76
Ore 21,30 Rock Notes [redacted] They Couldn't Hang - The Pogues

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52
Nuovo - Vignaledanza 90
Stasera ore 21 laboratorio coreografico - ballare il film **Tango** [redacted] di Andrei Konchalovsky. [redacted] 0142-923.431 / 011-669.0668

Teatro di Torino — piazza Massaua 8, Tel. 79.58.03
Acqui in palcoscenico 1990. VII Festival internazionale di danza Acqui Terme, piazza [redacted] Bollente. Inf. 011 479.0189 · 0144 57.251. Ore 21,30

Al cinema si va [redacted] qualsiasi [redacted] trascurare impegni



Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Questa sera concerto allo stadio

Ladri di biciclette [redacted] Castelletto

I Ladri di biciclette questa sera suonano al campo sportivo di Castelletto

CASTELLETTO TICINO. Sono ladri, sì, [redacted] per suonare. Lo confessano candidamente da almeno tre anni. Lo ripeteranno questa sera al campo sportivo, per il primo dei concerti di Azzurra Estate. Non c'è da temere: i «Ladri di biciclette» non rubano. Regalano piuttosto musica e canzoni. "Pedalano" dallo swing alla black music al funky.

L'incasso del concerto andrà a dare respiro e nuove speranze alla squadra della Castellettese. La società è costretta da alcuni anni a fare i conti [redacted] finanze ristrette e risultati sempre [redacted] consistenti.

L'esibizione dei Ladri di biciclette inaugura il cartellone di Azzurra. Da questo palco sono p[redacted] stelle nazionali del rock, come Vasco Rossi, Gianna Nannini, Eugenio Finardi, poi cantautori-istituzioni [redacted] Francesco Guccini, Francesco De Gregori e Ron, infine nomi vecchi e nuovi sulla cresta dell'onda, come Zucchero, Eros Ramazzotti, Fiordaliso.

Ora tocca ai Ladri di biciclette. Il gruppo al completo è composto da nove elementi: Paolo Belli (voce), ed Enrico Prandi (tastiere) che sono anche i fondatori, Enrico Guastella (tromba), Corrado Terzi (sax tenore), Massimo Morselli (trombone), Cesare Barbi (batteria), Daniele Bagni (basso), Raffaele Chiatto (chitarra), Beppe Cavani (sax contralto).

Il curriculum della band è di tutto rispetto: si va dalla partecipazione a concorsi e festival come «Verona for Etiopia», «Terni rock '86», «Blues festival di Pistoia», e la festa di [redacted]pleanno di Renzo Arbore. Nel febbraio '89 partecipano al festival [redacted] Sanremo nella categoria «giovani».

L'arma vincente del gruppo sta nella tecnica musicale, che negli ultimi anni si è affinata parecchio, unita ad una non co[redacted]ne carica d'entusiasmo.

Il disco d'oro per le 100 mila copie vendute del loro primo 33 giri e il gettonatissimo singolo «Dr. Jazz e Mr Funk» sono cose dei giorni nostri. Ultima fatica discografica è il 45 giri «Sotto questo sole».

Nelle ultime settimane i Ladri di biciclette hanno fatto da spalla a Vasco Rossi nei due concerti dell'estate, allo stadio San Siro di Milano e al Flaminio di Roma. Un suggello di popolarità che aggiunge merito al cammino artistico del gruppo.

La prevendita per il concerto di questa sera è ancora in corso. I biglietti, a 21 mila lire, saran[redacted] disponibili anche prima dell'inizio [redacted] concerto.

Maria Paola Arbeia

Grimaldi
0323-86.28.20
[redacted]
LUNGOLAGO GRAMSCI 7

OMEGNA: centrale p. 2° [redacted]tamento ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, cantina, solaio. Possibilità di [redacted] auto. L. 45.000.000.
OMEGNA: centrale p. 2° appartamento ingresso, soggiorno, cucina, camera, wc, balconata L. 33.000.000.
[redacted] centralissimo libero subito appartamento ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno. L. 90.000.000.
[redacted] p. 1° appartamento ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno; terrazza. L. 65.000.000
[redacted], libero appartamento termoautonomo ingresso, soggiorno, [redacted]bile, camera, bagno, balcone, cantina, solaio. L. 70.000.000.

OFFRIAMO auto aziendale [redacted] 1.300.000 mensili [redacted]
AMBOSESSI
bella presenza desiderosi operare nell'ambito della nostra azienda. Telefonare per selezione 0321 410.465 al mattino

BARAGGIA DI [redacted]
splendido rustico indipendente [redacted] ottima posizione, posto su 2 piani [redacted] cortile [redacted] proprietà.
Tel. 0322/84.59.46

[redacted]
zona Gattico - Borgomanero
CAPANNONE INDUSTRIALE
nuovo mq 3600 con uffici-alloggio custode [redacted] esaminano richieste di frazionamento
La Domus 0322/243707

BARAGGIA DI BOCA
[redacted] soli 58 milioni, appartamento ristrutturato a nuovo in piccolo stabile, composto da: soggiorno, cucina abitabile, bagno, 1 camera letto; ampio cantinato, termoautonomo
Tel. 0322/84.59.46

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS.
PUBBLICITÀ CHE VALE

MASSA
ELETTRODOMESTICI
VERCELLI - V. TRENTO 34

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 24 Luglio 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

BIELLA NEL 2000

Ex lanifici Rivetti, addio

E' pronto il progetto di ristrutturazione della vasta area a due passi dal centro storico. SERVIZIO A PAGINA 3

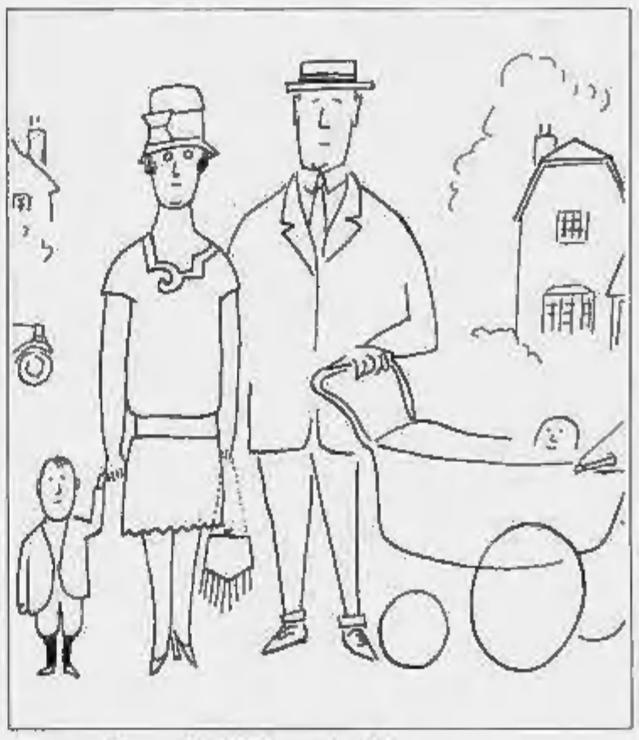
POLEMICA PER L'INPS

«Colpo di scena a Biella per la nuova sede dell'Inps. Mentre in via Tripoli si sono già iniziati i lavori del moderno complesso, la sede regionale dell'Istituto nazionale della previdenza ha chiesto alla direzione generale di adeguare la struttura alle esigenze della futura provincia. Ma, secondo il parlamentare Wilmer Ronzani, i nuovi uffici in fase di realizzazione sono già dimensionati per il ruolo che assumerà la città in vista della sua autonomia amministrativa. Il parlamentare comunista ha così indirizzato un'interrogazione urgente al ministro del Lavoro e della Previdenza sociale Carlo Donat-Cattin, «per sapere cosa intende fare per impedire che una richiesta pretestuosa determini un ritardo nella costruzione della nuova sede dell'Inps di Biella». «Spero che il ministro possa fare chiarezza - aggiunge Wilmer Ronzani - su di una vicenda che in base ai dati dei documenti ufficiali lascia quanto meno perplessi. L'Inps avrebbe aperto addirittura un contenzioso con l'Edil 2000 per far accettare all'impresa i propri parametri». E in città è già polemica. SERVIZIO A PAGINA 3

ROCK CON GLI «ELEPHANTS»

Testi in inglese, ispirazioni orientaleggianti è uscito l'ultimo ellepi degli «Effervescent Elephant». Il disco sta cominciando a «girare» nei circuiti alternativi in Finlandia, Francia e Inghilterra. La loro musica nasce nella campagna Vercellese, ad Alice Castello, dove i quattro componenti del gruppo vivono, anche se i testi e la loro impostazione sembrano uscire da situazioni metropolitane. Gli «E.E.» sono sulla scena da parecchi anni, dopo aver subito una serie di trasformazioni che li ha portati dalla produzione di incisioni su nastro alla raccolta per una etichetta autogestita, la «Fiddle Records». Ci sono state mutazioni nella band, che oltre ad avere seguito i canoni neo-barocchi della nuova psichedelia della fine degli Anni Ottanta e gli stilemi del «rock-garage», ha proposto per qualche tempo una formazione dal nome e dal contenuto diversi. I quattro, Lodovico Ellena, Lorenzo Proverbio, Sergio Monti e Aldo Cesciano sono in concerto venerdì sera nella piazza principale di Alice Castello, esibizione rara visto che da qualche tempo preferiscono le sale di incisione ai palcoscenici. SERVIZIO A PAGINA 5

INDAGINE



Ecco le mini-famiglie

Anche in Piemonte è l'era dei genitori che scelgono di avere un solo figlio. La regione che fino a vent'anni fa era tra le più prolifiche d'Italia, adesso sfiora un primato negativo SERVIZIO A PAGINA 8

A PAGINA 2

Sull'autostrada
Un camionista francese morto a Cigliano

Alain Gilles Vail, 31 anni, stava guidando un Tir carico di rotoli di carta. Per cause ancora da accertare, il camion ha urtato un guard-rail e si è rovesciato: l'autista è morto schiacciato.

A PAGINA 2

Esami: i risultati
Chi sono i campioni della maturità

Entro stamane tutte le scuole vercellesi esporranno i risultati della maturità. La percentuale dei promossi è elevatissima e si sono anche parecchi studenti usciti con 60 sessantesimi.

VENTIQUATTR'ORE

BIELLA

«No stop» anche alla Sella

Seguendo l'esempio della Bnl, della Cassa di Risparmio di Biella e del Banco di Roma, anche la Banca Sella aprirà gli sportelli dell'agenzia di via Italia il giovedì ininterrottamente dalle 8,05 alle 17,20.

BIELLA

Un ambulatorio al Piazzo

Sarà ospitato nell'ex casa Calliano l'ambulatorio medico del Piazzo. La questione era stata sollevata dal consigliere comunale Doriano Raise in quanto la struttura, che si trova attualmente in uno stabile di via Cisterna, viene considerata inadeguata.

COURMAYEUR

Un giardino sul Bianco

Singolare avventura di Omar Aprile Ronda e Antonio Canevarolo. I due artisti biellesi, insieme ad alcune guide di Courmayeur, hanno sistemato in una balconata del Monte Bianco, a oltre 4 mila metri, una «piramide» dorata in plastica e un centinaio di pianticelle grasse, sempre in plastica, creando quindi un «giardino dell'assurdo». L'hanno fatto per richiamare l'attenzione «ecologica» degli scalatori contro il pericolo delle piogge acide e dell'ozono.

SALUGGIA

Censimento dei pozzi privati

L'amministrazione comunale ha invitato i saluggesi a segnalare la presenza e la profondità di tutti i pozzi privati presenti nel territorio comunale. Le segnalazioni vanno presentate entro il 30 settembre.

CAVAGLIA'

Il concorso di pittura

Scadono sabato i termini per la presentazione dei lavori al concorso di pittura promosso dal Comitato per la festa dei giovani, la tradizionale manifestazione del paese.

TRINO

Piatti sostituirà Alberto Ronco

Sarà Mario Piatti, eletto nella lista del psdi, a sostituire in Consiglio Alberto Ronco, recentemente scomparso.

La trattativa conclusa ieri: i nuovi dirigenti rileveranno Celoria il 14 settembre

Un gruppo misterioso salva la Pro

Si parla di imprenditori lombardi della ditta di jeans e pelli «El Charro»
Venerdì sarà presentato il nuovo allenatore: Soldo oppure Sollier

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Pro è salva. O almeno, dovrebbe esserlo. Lasciamo ancora un piccolo margine di incertezza ai tifosi perché il ds Francesco Laghi non è riuscito a consegnare ieri pomeriggio alla Federcalcio la garanzia bancaria di 400 milioni richiesta tassativamente entro le 18 di ieri.

Laghi non ha potuto trasmettere anche quest'ultimo documento in quanto la garanzia non è stata firmata per problemi burocratici alla Cassa di Risparmio di Vercelli. Ma stamane Celoria cercherà di risolvere anche quest'ultimo problema, dopodiché la nuova (e ambiziosissima, secondo le ultime informazioni) Pro vedrà finalmente la luce.

Ma chi ha salvato la società di via Massaua comprandola in blocco? Sembra incredibile, ma nessuno lo sa, o meglio, lo dice. La Pro ha diffuso un comunicato di poche righe in cui dice che le perdite sono state «totalmente ripianate» e che è stato ricostituito il capitale sociale. Però fa solo il nome dell'intermediario che si è presentato ieri a trattare con Celoria e soci: l'avvocato Giancarlo Ferrara, di Como.

Per tutta la giornata di ieri, tre lussuose Mercedes targate Milano erano parcheggiate in via Massaua: cronisti e tifosi hanno invano cercato di sapere a chi appartenessero. Dice Celoria: «Neppure io, vi giuro, so questi nomi. Non mi era mai successa una cosa del genere. Questi signori hanno subito depositato cento milioni in banca di garanzia e si sono detti disposti a comprare la società pagando fino all'ultima lira i debiti».

Dalla consegna del silenzio è trapelato qualcosa. Gli imprenditori sarebbero della ditta di pelli di livello internazionale «El charro», che ha la casa-madre vicino a Firenze e la linea jeans a Milano. Alle trattative avrebbe preso parte direttamente un non meglio precisato «signor Vismara».

Ieri, Celoria e l'avvocato Ferrara hanno girato ininterrottamente con i loro collaboratori per tutta la città: sono stati in banca, poi nello studio della dottoressa Grazia Cavezzale (la commercialista della Pro), quindi nell'ufficio di Marco Fracasso, il presidente del collegio sindacale della società, in piazza Pajetta. «Se ne sono andati un po' delusi - dice Celoria- per non aver potuto chiudere del tutto, per i problemi sorti in banca con la fidejussione. Ma se tutto andrà in porto, la Pro è in ottime mani. Questi signori vogliono confermare tutti i giocatori e allestire una super-squadra: i tifosi potranno sognare».

Celoria ha «sposato» la causa lombarda pur avendo preso un impegno ufficiale domenica mattina con la Cooperativa «L'Arciere». «Impegno - spiega Celoria - che non è stato mantenuto solo perché l'Arciere non poteva garantirci in tempi ristrettissima la firma della fidejussione. Ma io ringrazio di cuore Paolo Ambrosini, Marco Ciocca e tutti i loro collaboratori, per quanto hanno fatto».

E l'Arciere ha chiuso signorilmente il «capitolo Pro», facendo gli auguri a Celoria e ringraziando tutta le persone che la Cooperativa aveva coinvolto nell'operazione salvezza: il sindaco Bodo, l'assessore Robutti, l'avvocato Scheda, il senatore Baiardi, i gruppo di Bra e Mondovì (Scalmani, Reviglio e Negro), il conte Federico Avogadro di Vigliano, Cesare Busetto, Peppino Fiore ed Enzo Scarigi, lo Studio Steci e Gianfranco Gennaro di Santhià e Sandro Cattaneo. Le forze vercellesi che Celoria ha rifiutato, andando in Lombardia.

Enrico De Maria

In tasca i milioni? L'uomo con le mani in tasca, dietro a Fracasso, è uno dei misteriosi salvatori della Pro fotografato in piazza Pajetta FOTO RENATO GRIPPI

Guarigione. Tiziana Marchina si sta riprendendo dalla terribile esperienza

Tiziana Marchina, 32 anni, di Coggiola, torna alla vita rispondendo alla voce del fratello

Si risveglia dal coma dopo un mese

Aveva battuto il capo cadendo dalla mountain bike

BIELLA. Quattro lunghe settimane nel buio del coma, poi improvvisamente il risveglio. Stimolata continuamente dai parenti, che l'hanno assistita senza sosta, una giovane donna ha rotto un silenzio che durava da un mese, rispondendo al fratello che la sollecitava a parlare. E per tutti, familiari e amici, è stata la fine di un incubo che pareva interminabile, ma, cosa ben più grave, senza una via d'uscita.

Protagonista della vicenda, che ricorda in parte il ritorno alla vita del genovese Marcello Manunza di cui si è occupata la cronaca nei giorni scorsi, è Tiziana Marchina, 32 anni, operaia residente a Coggiola. Il suo calvario si era iniziato domenica 10 giugno, durante una passeggiata ecologica in mountain-bike. La donna, in compagnia del marito Adriano Brancaglion, 35 anni e di alcuni amici, si era recata alla diga di Masserano.

Improvvisamente la ruota anteriore del rampichino era scivolata su un sasso e la donna era caduta, battendo con violenza il capo. I soccorsi erano stati immediati e Tiziana Marchina era giunta in ambulanza all'ospedale di Biella. Qui i medici, dopo le prime radiografie, avevano riscontrato la presenza di un vasto ematoma che premeva sul cervello e, vista la gravità delle condizioni dell'operata, avevano deciso di trasferirla nel più attrezzato ospedale novarese.

Al Maggiore, dopo ulteriori accertamenti, gli specialisti avevano sottoposto la donna a un delicato intervento chirurgico. Malgrado l'operazione e le cure Tiziana Marchina era rimasta in coma profondo. A quel punto a mantenerla in vita erano le macchine che garantivano le principali funzioni organiche. E i familiari e gli amici erano piombati in una cupa disperazione.

Racconta il padre, Carlo Marchina: «Sono stati davvero giorni terribili. Stavamo a Novara giorno e notte, per seguirla attimo per attimo. Cercavamo di carpire un segnale di risveglio che alimentasse le nostre speranze. Poi, ecco un fatto positivo: dopo una settimana Tiziana ha ripreso a respirare autonomamente ed è stata staccata dalla macchina che l'aveva tenuta in vita. I medici hanno detto che c'era qualche possibilità di recupero e in noi si è acceso l'entusiasmo, la speranza che alla fine Tiziana ce l'avrebbe fatta ad uscire dal coma che la imprigionava».

Il marito, il padre, la madre Nives, i due fratelli Leonardo e Gilberto, hanno iniziato ad alternarsi al capezzale della donna continuando a stimolarla, a parlarle, come per richiamarla alla vita. E l'amore dei parenti sembrava aiutare davvero Tiziana: era ancora in stato d'incoscienza, ma il quadro clinico stava migliorando al punto da consentire il ritorno della donna all'ospedale di Biella, per essere ricoverata nel reparto di neurologia.

E qui, l'altro giorno, è accaduto il miracolo. «Parla Tiziana, parla, te ne prego», le stava ripetendo incessantemente il fratello Leonardo, seduto a fianco del letto. E improvvisamente, con voce incerta, Tiziana ha risposto: «Parla tu». Due parole sono bastate a trasformare la disperazione della famiglia in ua grande gioia. «Da quel momento la ripresa è stata sorprendente - ripete il padre -. Ora riconosce tutti, legge, e cerca perfino di stare in piedi». «Tutto ciò è meraviglioso - aggiunge il marito -. Con lei siamo tornati a vivere pure noi».

Cesare Maia

Maturità, parlano gli studenti vercellesi che hanno ottenuto il punteggio massimo

E dopo il 60, lo sprint-vacanze

I primi commenti all'istituto agrario, allo scientifico e al liceo classico
Un po' di relax al mare, ma il pensiero corre già alla scelta della facoltà universitaria

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Sono arrivati i giorni della resa dei conti per gli studenti che hanno terminato gli esami di maturità. Molti studenti, subito dopo lo sprint finale, sono partiti per le vacanze, senza attendere l'esito, lasciando solo il numero di telefono.

Al liceo classico Lagrangia, un gruppo di «maturi» è partito per Fano, nelle Marche. Compatti, dopo la scuola e gli esami sono andati in «ferie» ancora insieme. Tra loro vi sono anche due 60/60: Caterina Parenti e Marina Topini. A dare la notizia dei risultati a Caterina è stata la madre.

Complicato parlare con gli studenti freschi di diploma, proprio perché hanno già lasciato Vercelli per le vacanze o lo stanno per fare. Quindi caccia difficile per trovare chi ha fatto «en plein»: Dario Berbero, neogeometra, sta preparando le valigie per andare al mare con gli amici. E' la mamma, Mirella Righetti a commentare questo ultimo mese di fuoco: «E' chiaro che le preoccupazioni per gli esami rimbalzano anche sulla famiglia. Eravamo un poco in pensiero per gli orali, invece è andata bene: voto massimo. Ora Dario si concede un meritato riposo. In autunno si iscriverà ad architettura a Torino».

Anche Simonetta Massetti, diplomata con 60/60 all'istituto agrario è ancora a Vercelli, ma solo di passaggio, dal momento che durante tutto il periodo di vacanze svolge l'attività di animatrice «tuttofare» in un campo estivo per alunni delle scuole medie. Ha comunque il tempo di scambiare due parole sul suo futuro: «Sono ancora indecisa se scegliere una facoltà scientifica o iscrivermi ad un corso di specializzazione, forse a Firenze o a Verona. Vedremo dopo l'estate».

Chi ha già deciso invece è Olga Vigiak, (60/60, sempre all'agrario): vuole laurearsi in scienze agrarie tropicali e sub tropicali. La madre di Olga racconta: «In famiglia la volevamo sconsigliare, ma lei ci ha strappato una promessa. Se si fosse diplomata con il massimo, l'avremmo lasciata fare. Dall'anno scorso si è appassionata molto alla ricerca nei Paesi in via di sviluppo: è stata un mese in Kenya per uno studio sui lavori di agricoltura».

Manuel Leone, Elsa Ferrarotti e Silvia Fragola, sono alcuni «voti massimi» dello scientifico. Hanno trovato l'esame decisamente «liscio». Manuel si iscriverà in una facoltà di tipo scientifico, Elisa deve ancora scegliere tra lettere, francese e tedesco e Silvia ha optato per matematica applicata all'università di Alessandria. Altra votazione piena all'agrario, è per Gianmaria Ferraris di Asigliano, che non sceglierà di continuare a studiare ma lavorerà nell'azienda agricola della famiglia. Ferraris parla dell'operato della commissione d'esame: «Abbiamo commentato gli esiti, proprio nel giorno della pubblicazione dei voti, tra compagni di scuola. A parte il mio risultato, per molti invece è stata una delusione. Da come si erano messe le prove orali, pensavano ad un punteggio migliore, quindi ci sono rimasti davvero male». [g. b.]

I PIU' BRAVI

Chi ha passato l'esame a pieni voti

Questi i 60/60 delle scuole superiori di Vercelli. **Liceo Classico:** Caterina Parenti, Marina Topini, Francesco Bavagnoli. **Liceo Scientifico:** Arianna Alfieri, Marco Botta, Elisa Ferrarotti, Silvia Fragola, Manuel Leone, Marco Pretti. **Itis:** Barbara Bandi, Raffaella Piazza, Simone Maggi, Stefano Manachino, Margherita Miglioranza.

Istituto Magistrale: Sabrina Balzaretti, Nevia Mazzola. **Istituto Agrario:** Gian Maria Ferraris, Simonetta Massetti, Elena Toso, Olga Vigiak. **Istituto tecnico Cavour, geometri:** Dario Barbero, Sabina Martinello. **Commerciale «Lanino»:** Gloria Dellea, Michela Ardizio. **Istituto tecnico Cavour, Ragionerì:** Alessandro Gorini, Marco Bertone, Cristina Ferraris.

Mancano ancora - si sapranno questa mattina - i maturi della sezione «geometri» dell'istituto tecnico commerciale Cavour. Per quanto riguarda i tabelloni già esposti in pubblico, c'è da rilevare l'exploit della quinta E dello Scientifico che ha conquistato tre sessanta sessantesimi, con grande soddisfazione degli insegnanti che hanno così visto premiata anche la loro opera svolta in questi anni.

Per i docenti portare uno o più maturandi al fatidico dieci con lode all'esame di maturità è un traguardo importante, soprattutto in tempi in cui la meritocrazia sta riprendendo quota.

Sopra, Marina Topini. Da sinistra e dall'alto in basso Caterina Parenti, Manuel Leone, Elisa Ferrarotti e Silvia Fragola

LA FOTO D'ARCHIVIO

Quando il corso inneggiava a Carlo Alberto

Un'immagine dei primi anni del Novecento, quando la principale strada della città si chiamava ancora corso Carlo Alberto. Dalla Liberazione in poi è diventata corso Libertà

I bovini al centro dell'assemblea provinciale allevatori

Pezzata rossa con pedigree

Verranno organizzate una serie di prove per migliorare il patrimonio genetico della razza. In pieno sviluppo, inoltre, il settore degli equini

NESTRO. Alla frazione Bossola Roberto Dell'Olmo e Ermanno Raffo, rispettivamente presidente e direttore dell'Associazione provinciale degli allevatori, hanno fatto il punto sui problemi della categoria relativamente al primo semestre 1990. Sul tappeto la gestione delle quote latte, la consistenza dei bovini iscritti ai libri genealogici, il programma per le «prove di progenie» della Pezzata Rossa d'Oropa, le mostre zootecniche.

Sul problema del latte l'Unalat ha approvato l'accordo, sulla gestione delle quote latte (per non sfondare il tetto produttivo imposto dalla Comunità), raggiunto tra il ministro dell'Agricoltura e le tre confederazioni degli imprenditori agricoli. Nei prossimi giorni alle associazioni dei produttori l'Unalat fornirà le indicazioni provvisorie relative alle produzioni della campagna 1990-91. I quantitativi riconosciuti sono uguali a quelli conseguiti durante la campagna 1988-89.

E veniamo ai libri genealogici. Secondo i dati Istat, al 30 giugno 1990 risultavano iscritti ai libri genealogici 26.334 capi su un totale di 40.347 esistenti in provincia. I bovini iscritti sono ripartiti in 10.564 capi d'allevamento e in 16.870 riproduttori. «Un risultato apprezzabile - sottolinea Raffo - che porta la percentuale di bovini iscritti al 35,6 per cento contro la media nazionale del 22 per cento».

E poi la questione Pezzata Rossa d'Oropa. Per conservare e migliorare il patrimonio genetico della Pezzata Rossa d'oropa, l'associazione allevatori ha in programma una serie di «prove di progenie», attraverso l'incentivazione della fecondazione artificiale. Il costo per le prove e i premi agli allevatori si aggira intorno ai 24 milioni di lire. Per attuare il programma verrà chiesto un contributo alla Regione Piemonte. «Anche quest'anno la rassegna di razza ad Occhieppo Inferiore è andata bene - commenta Dell'Olmo -. Ma il foro boario va un po' stretto. Abbiamo contattato l'Usl ed il Comune di Biella per portare la mostra nelle adiacenze del macello del capoluogo biellese».

Davide Aondio, presidente della sezione equina, riferisce che il patrimonio in Piemonte è in pieno sviluppo. Dice: «Vi è una forte richiesta di capi per il tempo libero ed anche di capi da macellare». Nella sua azienda agrituristica «La Mandria» di Candelo, Aondio terrà uno «stage» sull'alimentazione e cura dei cavalli aperto a tutti gli hobbysti.

Informa inoltre che ripeterà il concorso per i cani da pastore. L'edizione 1990 ha richiamato più di 1500 persone da tutta Italia e dall'estero. Davide Aondio, vulcanico come sempre, pioniere delle vacanze a cavallo in Italia, intende organizzare anche una gara di vacche campanare. Un bel concerto che costituisca un richiamo turistico. Anche questo è un modo di far cultura nell'ambito dell'agriturismo.

Walter Nasi

Proposta del pci

Una giunta con i verdi e i laici

VERCELLI. Tutti i partiti vercellesi sono al lavoro per formare le giunte del Comune e della Provincia prima dell'11 agosto: se non ci riusciranno si andrà alle elezioni anticipate.

Il nuovo segretario provinciale della dc Gianfranco Sarasso si è messo in moto per riannodare i ponti con i socialisti, ma anche il pci non perde tempo.

Dice il capogruppo comunale Giorgio Galetto: «Vogliamo formare una giunta di sinistra, laica e ambientalista. La crisi provocata dalla dc vercellese può portarci alle elezioni anticipate».

Il pci si è incontrato con i verdi. Dice Giuseppe Mazzeri, consigliere della lista verde: «Qualcuno ha insinuato che intendo cambiare gruppo, passare al pri o ai socialisti. Tutte invenzioni. Sono verde a oltranza e lavoro per formare una giunta ambientalista senza preclusioni di sorta. Andremo con chi ci farà le proposte più concrete sui programmi che abbiamo proposto». [e. d. m.]

Autoarticolato francese si è rovesciato ieri sulla Torino-Milano

Muore schiacciato nel Tir

Il traffico è stato bloccato per alcune ore

CIGLIANO. Dalle 5 di ieri fino a tarda mattina le corsie per Milano dell'autostrada sono rimaste bloccate a causa di un incidente mortale: la vittima è Alain Gilles Vail, 31 anni, un autista francese il cui Tir, carico di rotoli di carta destinati ad un'azienda del Bresciano, si è rovesciato di traverso sull'asfalto, dopo aver urtato con violenza lo spartitraffico centrale.

Il traffico è stato rallentato, come detto, per consentire le rilevazioni da parte degli agenti della Polstrada di Villarboit e il recupero del materiale trasportato dall'autocarro: sono stati i pesanti rotoli di carta che hanno schiacciato l'abitacolo di guida del camion, procurando al conducente lesioni mortali. Il Vail, soccorso e liberato faticosamente dalle lamiere, è infatti deceduto durante il trasporto all'ospedale San Salvatore, di Santhià.

Indirettamente l'incidente ha coinvolto un'altra vettura. Dall'altra parte dell'autostrada, cioè sulle corsie per Torino, un automobilista, forse incuriosito dall'incidente da poco avvenuto e probabilmente distrattosi, è sbandato ed è a sua volta finito contro lo stesso spartitraffico, proprio dalla parte opposta alla quale, poco prima, si era schiantato il Tir francese. Soccorso, l'automobilista è stato trasportato e ricoverato in ospedale a Biella.

Altri due incidenti sono stati registrati domenica mattina. Il primo si è accaduto alle 6: sono rimaste coinvolte una Uno con a bordo Artemio Torricelli, 59 anni, di Torino, via Lesna e la moglie Maria Zuccolatto, 58 anni, ed una Ritmo condotta da un senegalese di 34 anni Moustafa Guoje, residente a Gaviraie. Tutti indenni.

Il secondo incidente è avvenuto alle 8,30 nei pressi di Greggio, sulle corsie per Milano ed ha visto coinvolte la Prisma di Amedeo Fioriti, 58 anni, svizzero, con il quale viaggiavano la moglie Adele Marchetti, 44 anni ed il figlio Floriano, 4 anni, ed una Volkswagen con tre persone a bordo: Nunzio Maniaci, 20 anni e Pino Sicilia, residenti entrambi di Pavia e Sergio Tessarin, 19 anni, abitante a Vigevano. E' rimasto ferito, nel ribaltamento della Prisma, Amedeo Fioriti, che è ora ricoverato all'ospedale di Novara. [p. r.]

Il **Lions Club** di **Vercelli** prende parte al dolore della moglie, della figlia e di tutti i familiari per la scomparsa del socio e amico

Vincenzo Serazzi

— Vercelli, 24 luglio 1990

E' mancato ai suoi cari

Maria Carola Salvador Giandomenico

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio il figlio **Enzo** con **Anna** e **Diana**.

— Vercelli, 24 luglio 1990

ARREDOBIELLA
di MANIEZZO G.

Vastissimo assortimento di

TENDAGGI
PANNELLI E PACCHETTI
(confezione e posa)
TRAPUNTE
(Gabel - Zucchi - Somma)
PIUMINI D'OCA

TAPPETI
TAPPETI ORIENTALI
COPERTE DI LANA (SOMMA)
COPRILETTI
BIANCHERIA CASA

SIAMO APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO

BIELLA Via Roccavilla 6 - Tel. 33.272 (Piazza Mercato alimentare) ***Chiuso il mercoledì pomeriggio***

A Biella un progetto d'avanguardia rivoluziona l'area degli ex lanifici Rivetti, chiusi negli Anni 70

Prima filande, ora case e grand hotel

La vasta zona, una volta simbolo dell'industria locale, dovrebbe diventare il cuore della città del 2000. Sono previsti parcheggi sotterranei, oltre cento alloggi, un albergo a torre

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Un centinaio di nuovi alloggi, tre piani di parcheggi sotterranei, poi un albergo a forma di torre e ancora due ettari di area verde che costituiranno il parco fluviale sul torrente Cervo.

Sono questi gli aspetti principali del progetto di ristrutturazione dell'area degli ex-lanifici Rivetti, l' imponente complesso industriale nel cuore della città che, a metà degli Anni Settanta, ha chiuso i battenti a causa della crisi del settore laniero.

Negli ultimi anni l'insieme di fabbriche rilevate dall'imprenditore Giulio Bertrand sono state di volta in volta abbattute dalle ruspe, prima per la costruzione del proseguimento di via Carso e dopo per la sistemazione delle aree-parcheggio, provvisoriamente dislocate lungo via Cernaia.

Ma in mano alla «Lanifici Rivetti spa», la società di privati che si è costuita proprio per gestire l'intervento di riedificazione, rimangono ancora circa 100 mila metri quadrati: un'area tanto vasta quanto «preziosa» poiché si trova a pochi passi dal centro cittadino.

La ricostruzione della zona, rappresenta quindi un passo importante per la Biella del futuro. Lo studio, al quale hanno lavorato un'équipe di architetti e ingegneri, è stato terminato l'altro giorno e adesso dovrà passare al vaglio dell'amministrazione comunale per la definitiva approvazione.

Nessuno dei progettisti intende per ora rilasciare dichiarazioni, ma qualcosa sui contenuti del piano è trapelato. L'area in oggetto parte da via Cernaia e, costeggiando da un lato la sponda del torrente Cervo e dall'altro via Repubblica, scende come un enorme corridoio proseguendo lungo via Carso. A Nord è prevista la costruzione di un albergo a forma circolare, una «torre» residenziale che rappresenterebbe un vera novità per Biella.

Di fianco sorgeranno alcuni gruppi di complessi abitativi privati per un totale di un centinaio di alloggi e l'intera zona verrà servita da tre grandi parcheggi sotterranei.

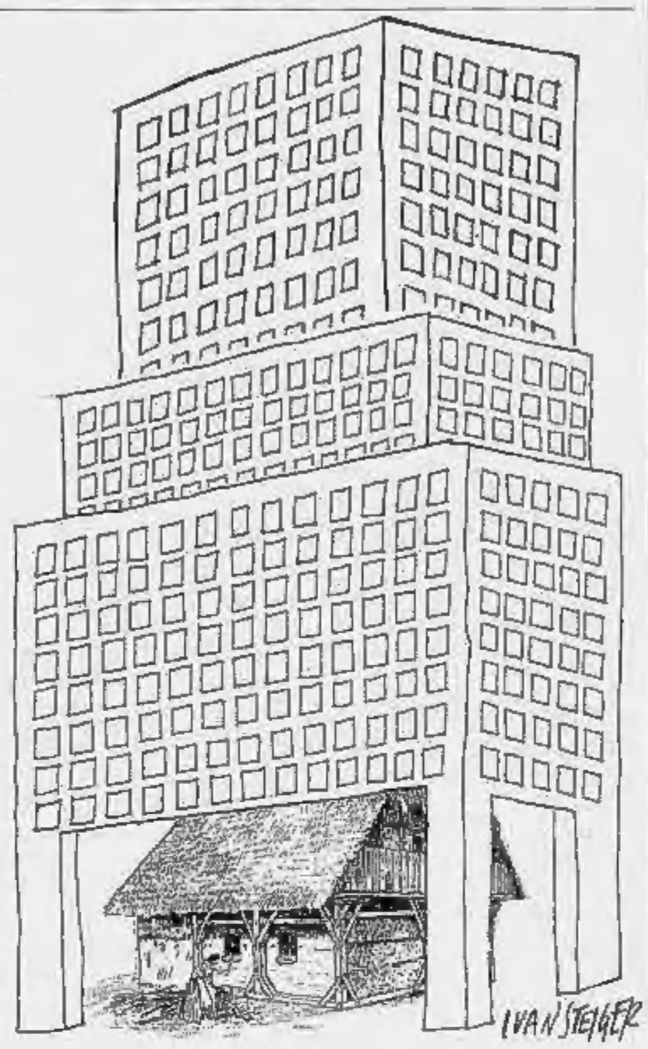
In questa opera di ricostruzione, che verrà finanziata da capitali privati, s'inserisce anche un intervento pubblico che riguarda il torrente Cervo.

Spiega al proposito l'assessore all'urbanistica Gian Paolo Varnero: «Il piano regolatore dell'86 forniva indicazioni precise per la costituzione di un parco fluviale. Si tratta di due ettari comprendenti la riva destra del corso d'acqua che da Chiavazza scende in direzione della stazione ferroviaria e che dovrebbero essere trasformati in un punto-verde protetto, con percorsi guidati e attrezzature per il tempo libero, come un piccolo campo di calcio. Adesso è compreso anche il tiro a volo, ma dovrà essere spostato altrove».

Aggiunge l'assessore Gian Paolo Varnero: «Siccome quest'area rientra nella zona degli ex-lanifici Rivetti, abbiamo chiesto alla società di inserirla nel progetto globale: per chi proviene dalla superstrada, la sponda del Cervo rappresenta infatti un biglietto da visita della città molto importante e significativo. I tempi per la sua realizzazione comunque non sono brevi. Da parte nostra abbiamo già provveduto all'acquisto dei terreni del vecchio deposito Gondrand. Quando ci verrà proposto il piano privato, vedremo come proseguire».

Daniele Pasquarelli

Biella futura. Gli ex lanifici Rivetti visti da via Carso: ci sarà anche un avveniristico albergo a forma di torre



Un'interrogazione parlamentare di Ronzani sul progetto dei nuovi uffici

Sede Inps, raddoppi misteriosi

L'edificio che sta sorgendo in via Tripoli tiene già conto dell'istituzione della provincia di Biella, ma la direzione regionale chiede più spazio. Atteso l'intervento di Donat-Cattin

Wilmer Ronzani

BIELLA. Il progetto per dare alla città una nuova sede dell'Inps si tinge di giallo: mentre in via Tripoli si sono già iniziati i lavori del nuovo complesso, la sezione regionale dell'Istituto ha chiesto alla direzione generale di adeguare la struttura alle esigenze della nuova provincia di Biella, ora che i due rami del Parlamento hanno approvato la legge istitutiva dei nuovi capoluoghi. Ma secondo il parlamentare biellese Wilmer Ronzani, i nuovi uffici in fase di realizzazione sono già dimensionati per il nuovo ruolo.

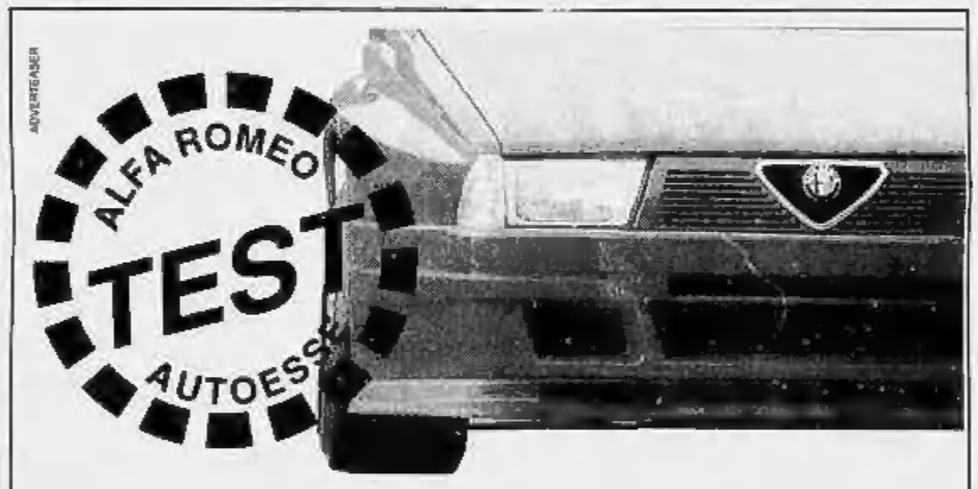
L'esponente comunista, insieme ai colleghi Migliasso, Sanfilippo e Pallanti, ha così indirizzato un'interrogazione al ministro del Lavoro e della Previdenza sociale Carlo Donat-Cattin «per sapere cosa intende fare per impedire che una richiesta pretestuosa determini un ritardo nella costruzione della nuova sede dell'Inps di Biella».

Aggiunge Ronzani: «Spero che il ministro possa fare chiarezza su una vicenda che, in base ai dati dei documenti ufficiali lascia quanto meno perplessi. L'Inps aveva aperto addirittura un contenzioso con l'Edil 2000 per far accettare all'impresa proprietaria dell'area e costruttrice del complesso i propri parametri. Nella deliberazione del consiglio di amministrazione dell'istituto si dice chiaramente che "il dimensionamento dello stabile risulta già collocato nell'ipotesi che, a seguito dell'istituzione della provincia di Biella, le esigenze degli uffici possano aumentare". Nel progetto infatti si parla di 215 unità lavorative di cui 180 avrebbero dovuto essere ricoperte subito e 45 nel momento in cui la provincia fosse diventata una realtà. Perché ora questo ripensamento con la richiesta di acquisizione del corpo di fabbricato prima giudicato eccedente?».

Da anni l'Istituto della previdenza sociale di Biella aveva bisogno di una nuova sede, ma solo il 10 marzo dello scorso anno il consiglio di amministrazione aveva deliberato l'acquisto dello stabile: spesa prevista 11 miliardi.

Ottenuto il parere favorevole dei ministri del Lavoro e del tesoro si era posto il problema del reperimento dell'area. E a questo punto era iniziata la complessa trattativa con l'Edil 2000, la società del gruppo Bertrand impegnato nella realizzazione del grande complesso edilizio del centro direzionale. L'impresa aveva l'area e poteva costruire l'edificio nei tempi governativi previsti: il 30 settemre del '91.

Ma l'Edil 2000 proponeva l'acquisto di tutto l'immobile mentre all'Inps, pur nella nuova ottica di sede provinciale, bastava solo un'ala. Di qui il contenzioso citato da Ronzani nell'interrogazione al ministro Donat-Cattin. Conclude Ronzani: «Tutto ciò alimenta il sospetto che vi sia chi vuole utilizzare l'istituzione della provincia come pretesto per rendere possibile un ampliamento che, in base alla deliberazione dell'Inps, non ha alcuna giustificazione». [m. al.]



Autoesserci
quando è necessario.

Fino al 31 luglio, diagnosi gratuita per tutte le autovetture Alfa Romeo, con controllo dei gas di scarico, sia per le auto a benzina che diesel, collaudo su strada e rilascio di idonea certificazione.

Telefonate subito per programmare il vostro test chiedendo di Giancarlo Lebole allo 0161/53963.

Autoesse
concessionaria
VERCELLI
Via degli Oldoni, 17
tel. 0161/ 53963
CAVAGLIA'
S.S. 143 Santhià-Biella, 68
tel. 0161/ 966122

Un punto di riferimento per gli immigrati

E' nato il sindacato dei marocchini

BIELLA. E' il primo organismo di rappresentanza degli extracomunitari nel comprensorio laniero e servirà a risolvere i problemi più urgenti come la casa e il permesso di soggiorno per i nuovi arrivati. L'organizzazione si chiama «Coordinamento immigrati» ed è stata fondata l'altro giorno nella sede della Cgil, dove si sono riuniti una cinquantina di nordafricani.

Nella prima riunione il coordinamento si è già dato una struttura, con la nomina di un direttivo di cinque elementi: tre marocchini, un nigeriano e un somalo, tutte persone che da tempo vivono e lavorano a Biella.

Il «sindacato dei marocchini» servirà soprattutto a portare un contributo alle forze politiche e sociali che si occupano del problema-immigrazione da parte dei diretti interessati. La casa, il lavoro, l'assistenza sanitaria e la regolarizzazione della posizione dei nordafricani in Italia saranno le questioni più urgenti da affrontare.

A questo riguardo sono già state dibattute alcune proposte da presentare agli enti locali a settembre, dopo il ritorno dalle vacanze estive e la ripresa dell'attività politica.

Intanto domani e dopodomani nella sede della comunità «Madonna dei giovani» di Chiavazza si terrà una serie di conferenze che verteranno sul tema: «Quali possibilità per gli extracomunitari?».

Nella prima giornata interverrà padre Ferdinando Colombo, delegato della diocesi di Milano, che parlerà di problematiche sociali e religiose. Giovedì sarà il turno di Gabriele Pagani, direttore dell'Associazione artigiani biellesi, che tratterà il tema dell'inserimento nella realtà locale degli extracomunitari. [g. ca.]

Per preparare l'incontro nella capitale

Sindacati-Uib riunione giovedì

BIELLA. E' stata spostata al 26 ottobre la convocazione dei creditori della filatura Monte Bianco. La riunione inizialmente era stata fissata per il 19 ottobre. Ma la data era in concomitanza con l'assemblea della Tinval. Così, su istanza del commissario giudiziale, dottor Maggia, il tribunale di Biella ha posticipato l'incontro per la filatura Monte Bianco di una settimana.

Sono stati invece confermate per domani le assemblee dei dipendenti della Filcrosa e della Monte Bianco. La riunioni, nei luoghi di lavoro, sono state promosse dai sindacati tessili Filtea, Filta e Uilta, per aggiornare i dipendenti sull'andamento dell'amministrazione controllata nelle due ditte.

Mentre per la Filatura di Crosa arrivano segnali di ripresa, la situazione alle Monte Biano resta preoccupante. Solo oggi il commissario giudiziale sarà in grado di sciogliere lo ultime riserve circa l'ammontare degli acconti delle spettanze di luglio e delle ferie per i lavoratori.

Giovedì invece torneranno a riunirsi sindacati e Unione industriale per mettere a punto le iniziative comuni da sostenere in sede governativa per aiutare i comparti dell'industria tessile in crisi. Per il giorno dopo a Roma, infatti, è previsto l'incontro con i ministri del Lavoro, dell'Industria, e del Tesoro, i sindacati di categoria nazionali e le associazioni degli imprenditori per varare gli attesi provvedimenti anticrisi.

Tra le iniziative sarà discussa anche la proposta del ministro del Lavoro Donat Cattin in favore delle piccole industrie e i laboratori artigianali per estendere anche ai lavoratori di queste aziende (che nel Biellese sono oltre 2000), le provvidenze previste dalla cassa integrazione speciale. [m. al.]

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

Quotidianamente tua.

Tutti i martedì le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

STASERA AL CINEMA

Astra
Orario: 22 Spett. unico
Lire 6000
Le ragazze della Terra sono facili
di J. Temple con G. Davis, J. Goldblum, J. Carey, D. Wayans (Usa 1988) — Nei dintorni di Hollywood, dalla mini-piscina di una manicure, emergono un giorno tre alieni aitanti e pelosi in cerca di amore. N. V. 1h 36' **Commedia**

GATTINARA
Italia
Orario: 20/22
Lire 7000/6000
Film viet. min. 18

BIELLA
Chiostro
Orario: 21,45
Lire 6000/4000
Lycocme Early Music Consort: musica rinascimentale e barocca

VARALLO
Sottoriva
Orario: 20/22
Lire 6.000/4.000
Sorvegliato speciale
di John Flynn con Sylvester Stallone, Donald Sutherland (Usa 1989) — In un carcere un direttore cattivo è alle prese coi detenuti. Uno in particolare è la sua croce: un duro che non si arrende mai. N. V. 1h 42' **Avventura**

Ma sono facili davvero?

Gli alieni pelosi del film «Le ragazze della terra sono facili»

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso di emergenza: Vercelli: 113; Santhià: 94.340
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Servizio antincendi boschivi (Gattinara): 835.400
Prefettura e Questura: 64.721
Servizio narcotici (Questura): 61.698 (24 ore su 24)
Acli (Diritti del Cittadino): 61.504
Telefono amico: 213.060

CARABINIERI
Vercelli: 53.498
Gattinara: 833.231

CORPO FORESTALE
Vercelli: (0161) 62.404

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.125

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 213.000
Cigliano: 43.108
Gattinara: 832.600
Santhià: 94.340
Trino: 801.465

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57.300
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 52.050
Arborio: 86.384
Cavaglià: 96.470
Cigliano: 44.524
Crescentino: 842.655
Gattinara: 835.411
Santhià: 829.200
Trino: 829.585

FERROVIE
Vercelli: 65.078
Gattinara: 834.444
Santhià: 94.315
Trino: 82.080

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dr. Giorgio Bontano*, via Restano 68 (isola), tel. 61.790.
Gattinara: *Dr. Gaudenzio Cominazzini*, corso Garibaldi 94, tel. 0163-833.417.

BENZINAI VERCELLI
(Turno festivo di Domenica 29 luglio che scatta alle ore 14,45 di sabato 28):
Agip: piazza Alciati (ACI); **Agip:** piazza Solferino; **Mobil:** via Paggi 45; **Mobil:** corso Gastaldi; **Ip:** via Walter Manzone; **Esso:** corso De Rege; **Erg:** corso Palestro; **Tamoil:** tangenziale SS 11/31 (con gpl); **Fina:** corso Prestinari 148; **Q8:** corso Matteotti.

Impianti self-service
(Servizio diurno e notturno):
Agip: p.zza Solferino; **Mobil:** corso Gastaldi; **Mobil:** bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil:** p.zza Mazzucchelli; **Agip a Desana:** p.zza Castello 9; **Ip a Prarolo:** SS 31 km 6 (benzina e gasolio)

SANTHIA'
(Turno festivo di domenica 29 luglio che scatta alle ore 14,45 di sabato 28):
Tamoil: corso Beato Ignazio (benzina e gasolio)
Agip: autostrada TO-MI (benzina e gasolio)

AUTOAMBULANZE
Biella: 20.100 - 20.101
Borgosesia: 22.553
Cavaglià: 966.066
Cossato: 922.148
Varallo: 52.412

BIELLA
Soccorso di emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115

CARABINIERI
PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22.288

GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25.513
Cossato: 922.801

CORPO FORESTALE
Biella: (015) 28.792

POLIZIA STRADALE
Biella: 22.628
Varallo: 51.633

GAS
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.758
Candelo: 53.541
Cossato: 94.823
Pray: 766.018
Salussola: 99.207
Varallo: 51.839 - 52.720

FARMACIE
Le farmacie di turno oggi e stasera sono:

BIELLA
Dr. Mario [illegible], via Italia 61, tel. 015-22.390 e *Dott.ssa Giuliana Pozzo* (San Paolo), via Torino 59, tel. 015-22.755.
Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. 0163-22.258
Andorno Micca: *Dr. S. Savino*, via Cav. Vitt. Veneto 111, tel. 015-422.779.
Mongrando (Curanuova): *Dr. Luigi Sacco*, via XXIV Maggio 2, tel. 015-666.688.
Cavaglià: *Dr. Cav. Luciano Borri*, via Vercellone 16, tel. 0161-96.040
[illegible]: *Dr. Erminio Zambotti*, via Quattro Novembre 7, tel. 015-582.11.02 (turno sussidiario festivo di domenica 29 luglio dalle ore 9 alle ore 12,30).
Cossato: *Farmacia San Raffaele*, via Marconi 69/a, tel. 015-94.158
Ponzone: *Dr. Pietro Rolone*, via Provinciale 297, tel. 015-777.090
Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. 0163-71.196
Varallo: *Sacro Monte*, piazza Calderini 6, tel. 0163-51.193

DISCOTECHE
Biella: Al Cancello, vicolo Bellone 4, telefono 23.022; Charlie Brown, via Ceruti 5, tel. 20.691; De Bast, via Ravetti 2, tel. 33.738; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 56, tel. 34.602

BENZINAI BIELLA
(Turno festivo di domenica 29 luglio):
Agip: via Torino 72 (gasolio); **Erg:** via Juvarra 20; **Esso:** via Ivrea 25 (gasolio); **Esso:** via Milano 38 (gasolio); **Gil:** via Rigola 37; **Tamoil:** via Pollone (gasolio); **Monteshell:** via Trento 3; **Monteshell:** via Rosselli 30; **Agip:** via Pettinengo 33; **Ip:** via Valle d'Aosta (gasolio).

IN BREVE

ALAGNA
Scacchi e sci sul Monte Rosa

Nell'ambito del secondo festival di scacchi Valsesia, in programma a Varallo fino a domenica, si svolgerà domani nello scenario di Alagna una speciale combinata tra scacchi e sci, denominata «Scacco matto al Monte Rosa». La mattina i concorrenti si affronteranno sulla neve per una gara di slalom, mentre in serata è prevista la competizione a colpi di torri e regine. Oggi intanto prosegue a Varallo il torneo vero e proprio, con le partite previste per il quarto turno.

ANDORNO MICCA
Ultima settimana del Ferragosto

Chiuderà i battenti lunedì il Ferragosto Andornese, il classico appuntamento estivo con musica e spettacoli della valle Cervo, ma il programma dell'ultima settimana si presenta particolarmente ricco. Giovedì sera, alle 21,30, si esibirà la «Canavese band», diretta dal maestro Donato Lombardi. Venerdì è in programma una sfilata di moda, accompagnata dall'orchestra di Vanna Fiorenzi. Sabato serata danzante con gli «Zeta in tour» e domenica la tradizionale festa dei bambini. Il gran finale è in programma lunedì, con le qualificazioni regionali del concorso di miss Mondo.

BIELLA
In mille al raduno degli alpini

Erano circa un migliaio le «penne nere» che domenica si sono ritrovate sul monte Camino per il raduno dell'Ana in onore degli alpini caduti in guerra, a cui però si devono sommare gli escursionisti e i simpatizzanti accorsi a piedi o in cabinovia dal lago del Mucrone. Dopo la messa e il pranzo al sacco, il pomeriggio è stato allietato dai canti del coro Genzianella. La splendida giornata di sole ha completato la festa.

CARISIO
Festa all'insegna del liscio

Le note dell'orchestra di Enrico Musiani concluderanno, stasera alle 21, le manifestazioni organizzate per il palio dei rioni. La festa, appuntamento consolidato delle tradizioni carisine, si era iniziata venerdì sera.

VILLARBOIT
Premiato Annibale Gili

I compagni di partito e i colleghi amministratori hanno festeggiato Annibale Gili, consegnandogli una targa a ricordo della sua lunga militanza politica e come amministratore. Annibale Gili ha incominciato ad occuparsi di politica nel 1946, nella lista di Unione democratica, formata da esponenti comunisti e socialisti. E' stato 35 anni sui banchi del Consiglio comunale come assessore e come sindaco.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21
Paganini — *di e con Klaus Kinski, al violino Salvatore Accardo.* Col. Viet. 18. Or. 19,20; 21,10; 23. Ing. 8000; rid. 5000 Alace 4000. (Aria condizionata).

Adua 400 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21
Sogni — *di Akira Kurosawa prod. Steven Spielberg; Festival di Cannes 1990.* Col. Non viet. Or. 20,15; 22,30. Ing. 8000; rid. 5000 Alace 4000. (Aria condizionata).

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10
Il Decalogo 7 e 8 — *di K. Kieslowski con Anna Polony, Maria Koscialkowska.* Or.:16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. 6000, Alace 4000.

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
Ho sposato un fantasma — *di Carlo Reiner, con Steven Martin, Lily Tomlin.* Colori. Non viet. Or.: 19; 21; 23. Ing. 8000; rid. 5000. (Aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
Mondo New York - L'altra faccia della Mela — *di Harvey Keith.* Colori, vietato 18. Or.: 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata).

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ing. 8000, rid. 5000
Senza indizio — *di Tom Eberhadt con Michael Caine, Ben Kingsley.* Or.: 20,30; 22,40. (Aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642
Non siamo angeli — *di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn.* Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

King Kong — CINESTUDIO, via Po 21, Tel. 839.75.02
La ragazza di Rose Hill — *di A. Tanner, con M. Gaydu, J. P. Ecoffey.* Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83
Senti chi parla — *di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley.* Colori. Non vietato. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73
Senza esclusione di colpi — *di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme.* Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ing. 8000; rid. 5000. (Aria condizionata).

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73
Ecstasy — *di Luca Ronchi con Moana Pozzi, Vinna Anderson.* Col. Viet. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ing. 8000; rid. 5000. (Aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Sepolti vivi — *di G. Nikolno con R. Vaughn, D. Pleasance, K. Wilder, J. Carradine.* V. M. 14. Or.: 15,50; 17,20; 19,10; 20,50; 22,30. (Aria condizionata)

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Music Box (Prova d'accusa) — *di Costa-Gavras con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest.* Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. (Aria condizionata).

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45
Il Mahabharata (Poema indiano) — *di Peter Brook.* Edizione originale inglese con sottotitoli italiani. Col. Non viet. Ap.: 16,20. Film: 15,30 e 21,15.

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07
Batman — *di T. Burton con J. Nicholson, M. Keaton.* Or.: 20,15; 22,30.

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

TEATRI A TORINO

Adua — corso Giulio Cesare 67, Tel. 287.871/248.22.76
Ore 21,30 Rock Notes **The Men They Couldn't Hang - The Pogues**

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52
Nuovo - Vignaledanza 90
Stasera ore 21 laboratorio coreografico - balletto il film. **Tango e Cash** di Andrei Konchalovsky. Inf. tel. 0142-923.431 / 011-669.0668.

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 79.50.03
Acqui in palcoscenico 1990. VII Festival internazionale di danza Acqui Terme, piazza della Bollente. Inf. 011 473.0189 - 0144 57.251. Ore 21,30

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

Prossimo appuntamento con Rosa e Nuti

Un forte di note

La rassegna musicale di Exilles

La Valle di Susa d'estate si riempie di note. Ideato con funzioni eminentemente militari per la difesa dei confini orientali del principato delfinate e per il controllo strategico della strada che conduce al valico del Monginevro il castello di Exilles, divenuto poi fortezza sabauda, apre oggi i battenti alla musica.

Quello che la leggenda vuole il maniero che ha ospitato a suo tempo la misteriosa «Maschera di Ferro» fa da cornice di grande suggestione alla seconda edizione di «Spazio musica». La manifestazione è organizzata dal Teatro Nuovo di Torino e dalla Pro Loco di Exilles, con l'intento di rivalutare un patrimonio storico troppo a lungo trascurato.

L'anno scorso si tennero i concerti nell'ex-cappella in rovina, riadattata per l'occasione. Quest'anno la rassegna è stata inaugurata sabato 21 luglio nel Cortile del cavaliere, il più elevato dei tre settori comunicanti della fortezza, attrezzato «ad hoc» ad accogliere l'evento.

Nulla di più adatto a questa cornice del «Quartetto Ottoni Giovanni Gabrieli». Imperniato su autori rinascimentali, il programma ha proposto l'usuale repertorio di danze (piacevoli le tre danze di Gervaise) e canzoni da Banchieri a Frescobaldi a Giovanni Gabrieli.

Nel gioco delle parti imitate, tipiche del Rinascimento, si sono distinti Ercole Ceretta (tromba) e Corrado Colliard trombone per il buon piglio interpretativo.

Di notevole efficacia si è rivelata l'accesa cantabilità di «Farewell to Innsbruck» composta dall'autore fiammingo Heinrich Isaac noto per gli splendidi Lieder. Del quartetto fanno parte anche i bravi Renato Jon (tromba) e Giuliano Rizzotto (trombone). Prossimo appuntamento del programma, sabato 28 e domenica 29 luglio, con Laura Rosa al flauto e Gianni Nuti alla chitarra.

L'ingresso costa 10 mila lire. Prenotazioni: Tabaccheria Bertin e Pro Exilles (tel. 0122/58310 -58324) e al teatro Nuovo di Torino (tel. 011/669.06.68).

[a. b]

Vercelli, concorso intitolato a Giulio Cesare Faccio e Pinu De Maria

Poesie all'ombra di S. Agnese

L'iniziativa culminerà ad agosto con una serata dedicata alle rime e alla musica. Attorno alla parrocchia altri appuntamenti dedicati al folk

VERCELLI. E' dedicato a due personaggi di grande rilievo nel costume locale il primo concorso di poesia in lingua e vernacolo «Giulio Cesare Faccio e Pinu De Maria».

Il desiderio degli organizzatori, l'Uisco-Ancol nazionale e la parrocchia di Sant'Agnese, è quello di realizzare uno spazio in cui i poeti vercellesi e della provincia possano confrontarsi e, per meno noti ed i giovani, presentarsi al pubblico. Nel contempo intendono rendere così omaggio a Giulio Cesare Faccio, grande storico e critico d'arte cittadino, che con i suoi scritti ha lasciato testimonianze cui gli studiosi continueranno ad attingere e a Pinu De Maria poeta in vernacolo e compositore di testi di canzoni che hanno fatto epoca e che sono ancora oggi il simbolo musicale della città.

Nei bandi di concorso pubblicati in questi giorni, è specificato che, oltre alle due sezioni, lingua e dialetto, ci sarà una ulteriore suddivisione per i ragazzi al di sotto dei 14 anni e per gli adulti. Di quest'altro elemento significativo dell'iniziativa ne parla don Giorgio Bertolone, parroco di Sant'Agnese: «Crediamo sia importante rivolgersi, anche per un settore specifico come la poesia, ai giovanissimi. Le loro composizioni, che spesso sono pensieri, frammenti, ricordi, sogni, vanno viste soprattutto quale espressione estemporanea di un modo unico di sentire e di intendere la realtà che li circonda. Dai loro scritti si comprende come sia complessa la loro personalità e quanto i giovani abbiano da dire e forse, a volte, insegnarci».

Le poesie dovranno pervenire, entro il 20 agosto, alla parrocchia di Sant'Agnese in nove copie dattiloscritte; devono essere in numero di tre e potranno riguardare argomenti a scelta. Spiega il presidente dell'Uisco-Ancol Nino Piacco: «Secondo noi la poesia è un momento in cui si testimoniano sensazioni, sentimenti, ed anche quando si tratta di "descrizioni" o di "visioni" tutto è comunque sempre filtrato dal vissuto interiore dell'autore. Pertanto abbiamo pensato di lasciare il tema libero in modo che ognuno possa presentare i lavori che ritiene particolarmente validi, senza doverli opportunamente finalizzare ad un preciso obiettivo».

Uniche condizioni, pena l'eliminazione dal concorso, sono che tali composizioni devono essere inedite e non devono superare la lunghezza di due cartelle dattiloscritte. Ad esaminare gli elaborati sarà una giuria composta da scrittori, poeti, artisti e giornalisti.

La premiazione avverrà in una delle serate che vanno sotto la denominazione di «Troviamoci a Sant'Agnese», manifestazione annuale giunta già alla terza edizione. Durante la serata di martedì 24 agosto i poeti vincitori leggeranno le loro composizioni e si esibiranno i chitarristi che partecipano al corso di chitarra denominato «Vacanze chitarristiche», tenuto dal maestro Angelo Gilardino alla Caulera di Trivero; alle serate parteciperanno inoltre cantanti e musicisti folk fra i più noti e non soltanto del Vercellese.

Serena Leale

Una delle serate a S. Agnese nella scorsa estate e Pinu De Maria